

Bilancio  
d'Esercizio  
di UBI Banca Spa

al 31 dicembre 2017



Relazione  
sulla gestione

# UBI Banca: principali dati e indicatori<sup>1</sup>

	31.12.2017 <sup>(*)</sup>	31.12.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>										
Crediti netti verso clientela / totale attivo	73,4%	46,8%	30,9%	31,5%	34,1%	30,8%	22,1%	20,5%	19,8%	16,9%
Raccolta diretta da clientela / totale passivo	75,3%	59,0%	61,6%	58,8%	50,6%	42,7%	49,7%	49,1%	33,5%	32,2%
Crediti netti verso clientela / raccolta diretta da clientela	97,5%	79,3%	50,2%	53,5%	67,2%	72,1%	44,6%	41,8%	59,0%	52,4%
Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio) / totale passivo	7,7%	10,5%	12,4%	11,5%	12,5%	11,7%	10,7%	14,6%	16,8%	16,7%
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>										
ROE (Utile/perdita d'esercizio / pn incluso utile/perdita d'esercizio)	n.s.	n.s.	1,4%	4,0%	0,8%	2,6%	4,2%	2,7%	3,8%	0,2%
ROTE (Utile/perdita d'esercizio / pn incluso utile/perdita d'esercizio al netto delle immobilizzazioni immateriali)	n.s.	n.s.	1,4%	4,0%	0,8%	2,6%	4,2%	2,9%	4,0%	0,2%
ROA (Utile/perdita d'esercizio / totale attivo)	n.s.	n.s.	0,17%	0,47%	0,10%	0,30%	0,45%	0,40%	0,64%	0,04%
Costi/income (oneri / proventi operativi)	65,9%	74,5%	59,8%	49,2%	47,9%	48,1%	96,9%	59,5%	39,4%	58,9%
Spese per il personale / proventi operativi	37,3%	35,6%	25,2%	22,3%	21,5%	19,5%	43,7%	28,1%	18,0%	24,8%
Dividendi / proventi operativi	3,3%	19,5%	37,1%	40,2%	34,7%	51,0%	135,2%	64,6%	78,0%	141,3%
Risultato netto dell'attività finanziaria / proventi operativi	8,2%	12,9%	41,4%	25,9%	32,7%	37,3%	-2,1%	27,8%	17,9%	-30,1%
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ</b>										
Sofferenze nette / crediti netti verso clientela	3,47%	2,85%	1,46%	1,36%	1,18%	1,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
Rettifiche di valore su sofferenze / sofferenze lorde (grado di copertura)	44,50%	50,08%	54,75%	55,08%	60,13%	61,25%	94,94%	94,82%	94,51%	85,44%
Crediti deteriorati netti / crediti netti verso clientela	7,37%	6,60%	5,55%	5,49%	5,54%	2,29%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti / crediti netti verso clientela	0,76%	1,40%	0,48%	0,50%	0,75%	0,30%	0,01%	0,00%	0,00%	0,04%
<b>COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b> Basilea 3 dal 31 marzo 2014 <sup>2</sup>										
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni / attività di rischio ponderate)	13,06%	22,50%	35,87%	34,60%	50,36%	56,23%	59,23%	67,64%	67,04%	45,89%
Total capital ratio (Totale Fondi propri / attività di rischio ponderate)	15,97%	27,36%	42,16%	43,82%	71,22%	84,49%	85,62%	90,42%	95,15%	64,25%
Totale Fondi propri (dati in migliaia di euro)	9.443.475	9.208.347	9.725.315	10.509.912	13.707.454	14.194.716	12.972.683	13.713.202	14.285.982	13.655.979
di cui: Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni	7.724.187	7.570.638	8.272.455	8.297.667	9.693.641	9.447.070	8.973.902	10.258.059	10.064.763	9.753.795
Attività di rischio ponderate	59.142.129	33.650.531	23.065.310	23.985.029	19.247.607	16.799.510	15.151.704	15.165.464	15.013.954	21.253.805
<b>DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI</b> (in migliaia di euro)										
<b>OPERATIVI E DI STRUTTURA</b> (numero)										
Utile (perdita) d'esercizio	(12.023)	(493.425)	123.423	(918.437)	71.340	223.496	(2.713.054)	283.720	406.317	23.886
Utile (perdita) d'esercizio ante impatto Piano Industriale ed altri (in precedenza oneri per esodi anticipati e impairment)	137.664	(185.042)	132.580	345.452	382.601	304.265	316.723	302.156	452.430	27.444
Utile d'esercizio normalizzato	178.211	(108.622)	115.930	207.687	137.718	266.742	70.124	195.474	388.152	441.574
Proventi operativi	2.960.023	1.134.506	672.508	687.772	713.096	664.554	262.202	465.070	708.460	640.100
Oneri operativi	(1.950.361)	(845.528)	(401.845)	(338.670)	(341.302)	(319.622)	(254.048)	(276.650)	(278.852)	(376.816)
Crediti netti verso clientela	90.499.872	37.111.384	21.901.390	23.330.321	25.168.913	22.584.747	15.692.663	14.536.121	12.560.060	10.446.768
di cui: sofferenze nette	3.143.785	1.058.109	319.461	317.590	295.805	227.442	280	277	272	849
crediti deteriorati netti	6.674.104	2.449.646	1.214.834	1.280.777	1.393.606	516.918	280	277	272	849
Raccolta diretta da clientela	92.808.856	46.814.745	43.622.826	43.610.938	37.435.005	31.302.960	35.223.005	34.790.516	21.277.596	19.942.079
Patrimonio netto (incluso utile/perdita d'esercizio)	9.451.398	8.329.654	8.758.946	8.566.696	9.231.816	8.607.721	7.609.829	10.328.266	10.662.230	10.358.682
Attività immateriali	1.287.239	343.636	410	410	410	410	448	542.792	545.893	596.756
Totale attivo	123.300.839	79.297.708	70.767.330	74.171.865	73.914.645	73.336.254	70.895.253	70.897.601	63.450.192	61.983.318
Sportelli in Italia	1.762	396	4	4	4	3	2	2	2	2
Forza lavoro a fine esercizio (dipendenti effettivi in servizio + collaboratori con contratto di somministrazione)	17.914	5.006	1.730	1.675	1.588	1.412	1.250	1.380	1.405	1.566
Forza lavoro media (dipendenti effettivi in servizio + collaboratori con contratto di somministrazione) <sup>3</sup>	14.259	4.636	1.612	1.579	1.569	1.393	1.212	1.349	1.451	1.509

(\*) I dati al 31 dicembre 2017 si riferiscono a UBI Banca inclusiva delle Banche Rete incorporate a inizio 2017 ed alle Nuove Banche incorporate il 23 ottobre (Banca Adriatica e CARILO) ed il 27 novembre (Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio); i periodi precedenti fanno invece riferimento ai dati storici.

- Gli indicatori sono stati costruiti utilizzando i dati riclassificati riportati nel capitolo "Prospetti riclassificati, prospetti di conto economico al netto delle più significative componenti non ricorrenti e prospetti di riacordo".  
Con riferimento agli Indicatori Alternativi di Performance, si è tenuto conto degli orientamenti emessi dall'ESMA il 5 ottobre 2015 ed in vigore dal 3 luglio 2016.  
Le informazioni relative al titolo azionario sono contenute nello specifico capitolo della presente Relazione sulla Gestione.  
Relativamente all'esercizio 2016, stante la perdita registrata, gli indici di redditività non vengono esposti in quanto scarsamente significativi. Con riguardo agli esercizi 2011 e 2014, gli indici di redditività sono stati costruiti utilizzando l'utile d'esercizio ante oneri per esodi anticipati e impairment.
- I dati al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 erano stati calcolati secondo la metodologia Basilea 2 AIRB e si riferiscono rispettivamente agli indicatori: Tier 1 (patrimonio di base/attività di rischio ponderate), Core Tier 1 dopo le deduzioni specifiche dal patrimonio di base (patrimonio di base al netto delle preference shares e azioni di risparmio o privilegiate di terzi/attività di rischio ponderate) e Total capital ratio [(patrimonio di vigilanza + Tier 3)/attività di rischio ponderate]. Per i periodi precedenti i dati erano stati calcolati secondo il metodo Basilea 2 Standard.
- Nel calcolo della forza lavoro media i dipendenti part-time vengono convenzionalmente considerati al 50%.

## Premessa

Per quanto concerne i seguenti aspetti dell'informativa sull'attività di UBI Banca nel 2017:

- lo SCENARIO DI RIFERIMENTO;
- gli EVENTI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO;
- L'ATTIVITÀ COMMERCIALE;
- L'ATTIVITÀ DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE;
- il SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI;

- gli ACCERTAMENTI ISPETTIVI;
- L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO;
- le NOVITÀ FISCALI;
- la RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE,

si fa rinvio alle specifiche parti della Relazione sulla gestione consolidata.

## La struttura organizzativa di UBI Banca

Unione di Banche Italiane dal 12 ottobre 2015 è una Società per azioni<sup>1</sup>.

Quotata alla Borsa di Milano, UBI Banca è a capo dell'omonimo Gruppo bancario.

In qualità di Capogruppo, svolge funzioni di indirizzo strategico (definendo il disegno imprenditoriale del Gruppo), di presidio delle funzioni di business (attraverso il supporto ed il coordinamento delle attività commerciali delle Società Prodotto), di monitoraggio dei rischi, nonché di fornitura di servizi accentrati (direttamente o attraverso Società controllate).

Sotto il profilo della governance, UBI Banca adotta il sistema dualistico, nel pieno rispetto delle prerogative e delle specificità dei due organi sociali cui sono in capo le responsabilità, distinte, di sorveglianza e di gestione.

*Il Consiglio di Sorveglianza del 12 dicembre ha approvato le linee guida di revisione della governance che prevedono l'adozione del modello monistico presumibilmente entro l'Assemblea del 2019 che procederà alla nomina dei Consiglieri per il nuovo mandato triennale (si veda in proposito quanto riportato nella Relazione sulla Gestione consolidata).*

\*\*\*

*In concomitanza con l'abbandono del modello federale e l'incorporazione delle Banche Rete nella Capogruppo, l'acquisizione e la successiva fusione per incorporazione delle Nuove Banche (tutt'ora in corso), la struttura organizzativa di UBI Banca – della quale si rappresenta l'organigramma di primo livello – è stata oggetto di una revisione complessiva in coerenza anche con le previsioni del Piano Industriale 2019/2020 aggiornato nel mese di maggio 2017 per tenere conto dell'acquisizione delle Nuove Banche.*

Dopo i primi interventi operati nel 2016, con il [completamento del Progetto Banca Unica](#) la configurazione organizzativa di UBI Banca ha avuto ulteriori evoluzioni (il 20 febbraio e il successivo 3 aprile 2017) che hanno riguardato, in particolare:

### Chief Commercial Officer

- sono state istituite tre nuove Macroaree Territoriali: Bergamo e Lombardia Ovest, Brescia e Nord Est, Centro Sud (quest'ultima destinataria delle unità operative di rete di Roma inizialmente in capo alla Macroarea Territoriale Milano e Emilia Romagna) che sono andate ad aggiungersi a quelle di Milano e Emilia Romagna e Nord Ovest costituite nel novembre 2016, con la conseguente attivazione delle relative strutture centrali specializzate (ad es. Gestione e Sviluppo Risorse);
- nell'ambito dell'Area Remote Channels, la revisione organizzativa della struttura ha previsto la confluenza di attività già svolte da altre strutture di UBI Banca e di UBI Sistemi e Servizi; in particolare, in ambito Contact Center, è stata accentrata la gestione dell'assistenza seguendo una logica di piena integrazione dei canali di contatto con la clientela e, in ambito gestione dello stock finanziamenti ex B@nca 24/7, è stato riallocato il presidio all'interno della filiera dedicata ai canali remoti;
- sono state riconfigurate le Private & Corporate Unity, unità di rete dipendenti dalle Direzioni Territoriali, in Centri Imprese, strutture dedicate alla gestione, sotto il profilo commerciale e creditizio, della clientela Corporate del territorio di competenza;

<sup>1</sup> La trasformazione da Società cooperativa per azioni a Società per azioni è avvenuta in ottemperanza alle previsioni del Decreto Legge 3/2015, convertito nella Legge 33/2015, che ha stabilito, per le banche popolari con un attivo superiore agli 8 miliardi di euro, l'obbligo di conformarsi al nuovo assetto legislativo entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione da parte di Banca d'Italia (disposizioni emanate il 9 giugno ed entrate in vigore il 27 giugno 2015).

- sono stati creati nuovi Centri Top Private nei quali sono state ricondotte le risorse che seguivano tale clientela all'interno delle ex Private & Corporate Unity in concomitanza alla seconda e ultima wave di migrazione delle sopraccitate Banche Rete in UBI Banca.

#### Chief Lending Officer

- è stato operato un ulteriore rafforzamento del governo del credito da parte delle strutture, attraverso:
  - il completamento dell'accentramento dei presidi di gestione del credito anomalo (inadempienze probabili) in essere nelle ex Banche Rete, con contestuale riorganizzazione degli stessi su base territoriale e portafogliazione delle esposizioni su gestori specializzati;
  - la creazione, nell'ambito dell'Area Politiche e Monitoraggio Crediti di un presidio dedicato alla gestione delle attività di governo delle azioni e dei target del Piano strategico NPL e delle nuove attività introdotte dalla BCE.

In concomitanza con l'avvio e con il perfezionamento di due delle tre fasi del [progetto di integrazione delle Nuove Banche](#), il 20 ottobre e il 24 novembre 2017, la struttura organizzativa di UBI Banca ha subito ulteriori modifiche, anche allo scopo di rafforzare il presidio su specifiche attività, negli ambiti elencati di seguito.

#### Chief Commercial Officer

- è stata inizialmente rivista la configurazione dell'assetto distributivo nel Centro Sud, prevedendo la sua iniziale articolazione in due Macroaree Territoriali (MAT Sud e MAT Centro);
- successivamente è stato riconfigurato l'assetto distributivo del Centro Italia, istituendo la Macroarea Territoriale Lazio Toscana Umbria che ricomprende anche i territori del Lazio e dell'Umbria, precedentemente assegnati alla Macroarea Territoriale Centro che è stata conseguentemente ripermetrata e ridenominata in Macroarea Territoriale Marche e Abruzzo;
- nel terzo trimestre è stata inoltre effettuata una riorganizzazione in ambito Corporate & Investment Banking al fine di garantire una più efficace focalizzazione dell'offerta alla Clientela di servizi di Investment Banking (Corporate Finance e Finanza Strutturata).

#### Chief Lending Officer

- è stata istituita, a diretto riporto del Chief, una nuova unità organizzativa denominata Servizio Recupero Crediti in Service che ha recepito le attività svolte dalle Nuove Banche incorporate relativamente al Service sui crediti ceduti a REV.

#### Chief Operating Officer

- nell'ambito dell'Area Risorse Umane sono state istituite all'interno del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse le Funzioni Gestione e Sviluppo Risorse specificamente dedicate al supporto di ciascuna MAT.

#### Chief Audit Executive

- in coerenza con il nuovo assetto distributivo, al fine di disporre di una soluzione che contemperi snellezza organizzativa e presidio della Rete distributiva del Gruppo,

nell'Area Audit Reti di Vendita – Servizio Audit Processi Distributivi – sono state aumentate e riorganizzate le Funzioni di Audit Territoriale esistenti;

- è stata istituita la Regulatory Interface Unit, in staff all'Area Audit Governance & Methodologies, dedicata al coordinamento operativo delle attività ispettive on site e a distanza e agli eventuali follow-up avviati dalle pertinenti Autorità di Vigilanza sul Gruppo.

#### Chief Wealth and Welfare Officer

- in data 27 novembre è stata istituita nell'Area Finanza a riporto del Servizio Finanza Clientela, un presidio dedicato all'Operatività Oro, focalizzato sulla gestione del nuovo ambito di attività non presente nel modello di UBI Banca ante l'integrazione di Banca Tirrenica;
- con decorrenza 4 dicembre è stato inoltre istituito un nuovo Servizio nell'Area Investimenti e Previdenza e due nuove Funzioni nell'Area Welfare e Protezione dedicati a garantire il coordinamento sia degli specialisti Vita e Previdenza sia di quelli di Welfare e Protezione nel supporto alla Rete commerciale.

\*\*\*

A margine degli interventi sopradescritti – che hanno accompagnato il completamento della Banca Unica e l'incorporazione di quattro delle cinque Nuove Banche acquisite – la configurazione organizzativa di UBI Banca ha subito ulteriori evoluzioni che hanno interessato il Chief General Counsel, l'Area Compliance e la creazione della nuova Area Comunicazione in staff al Consigliere Delegato.

Con decorrenza 15 novembre 2017 le strutture in ambito al *Chief General Counsel* hanno avuto una revisione volta da un lato a favorire un presidio più diretto da parte del Chief attraverso l'accorciamento della catena decisionale e dall'altro a garantire maggiore focalizzazione/specializzazione delle strutture in coerenza con l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Banca sempre più focalizzato per ambito di business.

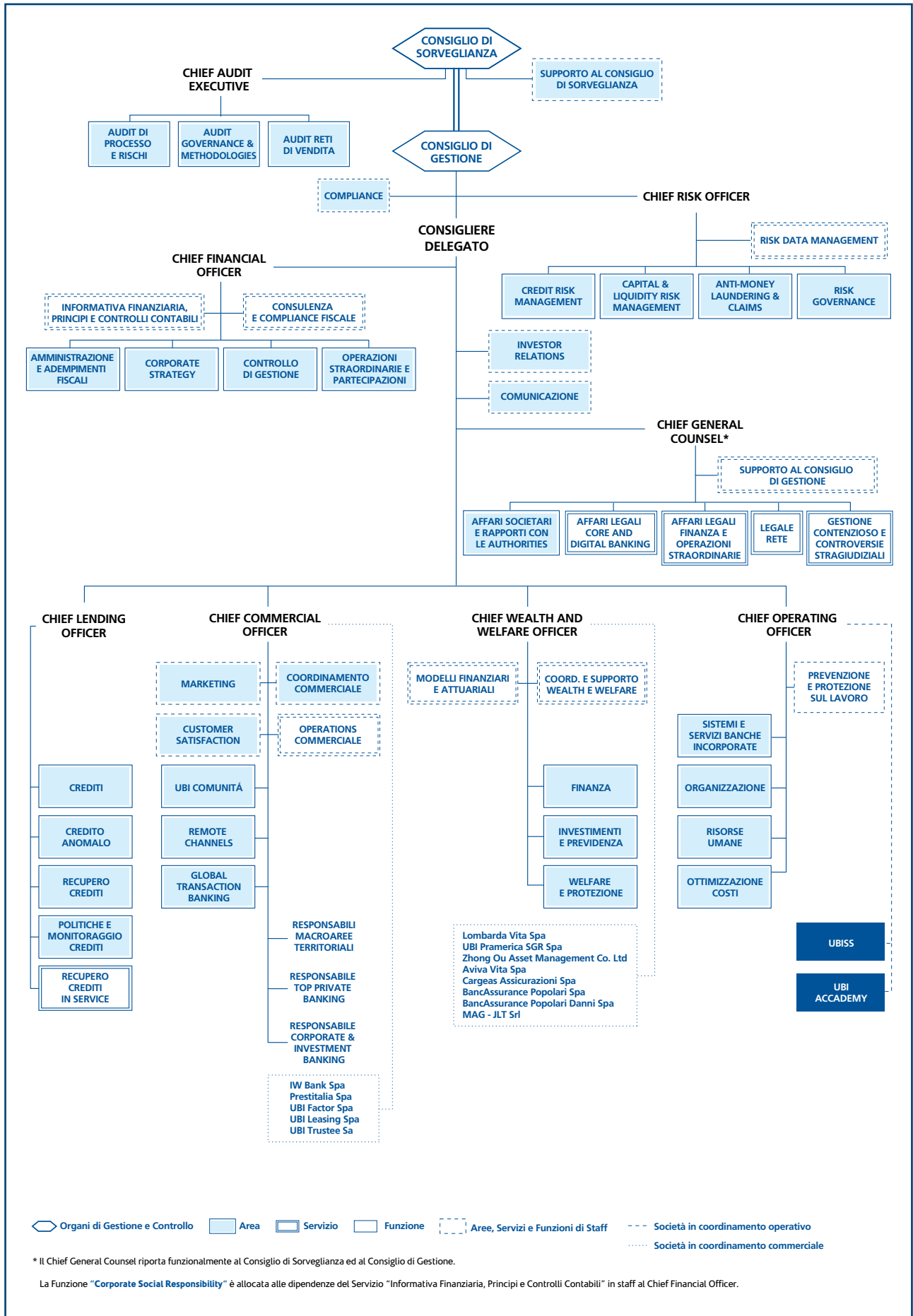
In data 27 novembre 2017 è stato istituito in staff all'Area Compliance, nell'ambito del complessivo impianto degli interventi di adeguamento al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation), il nuovo Servizio Data Protection Officer al fine di indirizzare e supportare tutte le progettualità di adeguamento al GDPR.

Con decorrenza 4 dicembre è stata invece istituita la nuova *Area Comunicazione*, in staff al Consigliere Delegato, allo scopo di accentrare tutte le attività in ambito comunicazione e rafforzare così il presidio complessivo in ambito Comunicazione Commerciale, Company Multichannel Experience e Media e Sponsorizzazioni.

\*\*\*

L'organigramma della Capogruppo, relativamente al primo ambito, è consultabile sul sito ufficiale [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it), nella sezione Corporate Governance.

# Organigramma di UBI Banca Spa



# Le risorse umane

## COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DI UBI BANCA PER FORZA LAVORO

Numero	31.12.2017	31.12.2016*	Variazione
Dipendenti a libro matricola di UBI Banca	18.869	15.777	3.092
Dipendenti distaccati presso altre Società del Gruppo	1.143	1.544	401
di cui: presso UBI Sistemi e Servizi	856	1.247	391
Dipendenti distaccati da altre Società del Gruppo	188	181	7
<b>Dipendenti effettivi in servizio presso UBI Banca</b>	<b>17.914</b>	<b>14.414</b>	<b>3.500</b>
<b>Forza lavoro</b>	<b>17.914</b>	<b>14.414</b>	<b>3.500</b>

## COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO PER QUALIFICA

Numero	31.12.2017	Incidenza %	31.12.2016*	Incidenza %
Dirigenti	320	1,7%	298	1,9%
Quadri Direttivi 3° e 4° livello	3.162	16,8%	2.841	18,0%
Quadri Direttivi 1° e 2° livello	4.588	24,3%	4.079	25,9%
3° Area Professionale (impiegati)	10.689	56,6%	8.477	53,7%
1° e 2° Area Professionale (altro personale)	110	0,6%	82	0,5%
<b>Dipendenti a libro matricola di UBI Banca</b>	<b>18.869</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.777</b>	<b>100,0%</b>

\* Al fine di consentire un raffronto andamentale in termini omogenei, i dati relativi al 31 dicembre 2016 sono stati ricostruiti per tenere conto degli organici delle cinque Banche Rete (Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banco Popolare di Ancona, Banca Carime e Banca di Valle Camonica) incorporate da UBI Banca con efficacia 20 febbraio 2017.

Al 31 dicembre 2017 i lavoratori dipendenti a libro matricola UBI Banca erano 18.869, in aumento di 3.092 risorse rispetto al dato dell'anno precedente, ricostruito per tener conto delle cinque Banche Rete incorporate con il completamento della Banca Unica.

In termini di personale effettivamente impiegato dalla Capogruppo, l'organico si presentava costituito da 17.914 risorse, con un incremento, nei dodici mesi, di 3.500 unità, sostanzialmente riconducibile a un saldo netto positivo di 421 risorse ricollocate in UBI Banca (derivanti principalmente dall'accentramento delle attività di UBI Sistemi e Servizi nella Capogruppo) e per la restante parte all'effetto netto delle Nuove Banche acquisite.

In dettaglio, l'analisi per libro matricola evidenzia che nell'esercizio si sono registrati 122 inserimenti con contratto a tempo indeterminato e 457 con contratto flessibile a fronte di 1.024 uscite riferite agli Accordi relativi al piano di esodi incentivati, 97 per termine di contratti flessibili e 193 per motivazioni a diverso titolo riconducibili alla "natural attrition" aziendale.

Come emerge dalla tabella, i dipendenti distaccati da UBI Banca presso altre Società del Gruppo a fine 2017 risultavano scesi a 1.143 unità: di questi 856 erano in servizio presso UBI Sistemi e Servizi (in diminuzione di 391 unità principalmente per effetto dell'accentramento di alcune attività di UBI.S in UBI Banca e delle già citate uscite per accesso al Fondo di Solidarietà). Resta invece pressoché stabile il numero di risorse distaccate da altre Società del Gruppo.

In conseguenza delle incorporazioni effettuate in corso d'anno, la composizione dell'organico per qualifica di UBI Banca evidenzia un sostanziale allineamento con il dato consolidato. Il relativo maggior peso delle risorse inquadrato nelle aree professionali che emerge con riferimento al 31 dicembre 2017 è dovuto principalmente all'ingresso del personale delle Nuove Banche combinato agli esodi di personale delle fasce più elevate ed alla contestuale assunzione di risorse inquadrato appunto nelle aree professionali.

Con riferimento alle previsioni dell'Accordo Quadro dell'11 dicembre 2016, nel 2017 sono state concesse oltre 130 mila giornate di congedo straordinario, fruite tenuto conto delle esigenze produttive e organizzative delle singole strutture. Sono state altresì usufruite circa 24 mila giornate di congedo parentale<sup>1</sup>.

A dicembre l'età media dei dipendenti a libro matricola di UBI Banca si attestava a 46 anni e 5 mesi mentre l'anzianità media risultava di 19 anni e 8 mesi. L'incidenza del personale femminile era pari al 42,7%.

\*\*\*

*In merito alle politiche di remunerazione ed incentivazione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione che viene presentata in altra parte del presente fascicolo ed è altresì consultabile sul sito istituzionale [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it), nell'ambito delle "Relazioni all'Assemblea" presenti nella sezione Soci/Assemblea dei Soci 6 aprile 2018. La Relazione è redatta ai sensi degli artt. 123 ter del TUF e 84 quater del Regolamento Emittenti, nonché ai sensi delle Disposizioni*

1. I dati sono comprensivi anche di Banca Adriatica e CARILO - Cassa di Risparmio di Loreto dal 1° ottobre 2017 e di Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio dal 1° novembre 2017.

di Vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" per le banche e i gruppi bancari, emanate il 18 novembre 2014, che recepiscono le previsioni contenute nella Direttiva europea CRD IV (Direttiva 2013/36/UE) e gli indirizzi elaborati in ambito internazionale.

Si fa inoltre riferimento ai requisiti di informativa al pubblico previsti nell'ambito del Pillar 3 così come disciplinati dal Regolamento UE 575/2013 (c.d. CRR).

Ulteriori elementi informativi sul tema sono riportati nella Relazione

sul governo societario di UBI Banca, sempre in allegato al presente fascicolo.

Per quanto riguarda, infine, le relazioni sindacali, la formazione, la comunicazione interna, l'ambiente di lavoro e le iniziative di welfare, si rimanda agli specifici paragrafi contenuti nella "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 (Bilancio di Sostenibilità)", pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

# Prospetti riclassificati, prospetti di conto economico al netto delle più significative componenti non ricorrenti e prospetti di raccordo

## Stato patrimoniale riclassificato

Importi in migliaia di euro		31.12.2017	31.12.2016 riesposto	Variazioni	Variazioni %
<b>ATTIVO</b>					
10.	Cassa e disponibilità liquide	687.323	517.284	170.039	32,9%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	866.146	732.453	133.693	18,3%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	52.253	188.449	-136.196	-72,3%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.994.129	9.583.059	-1.588.930	-16,6%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.937.872	7.327.544	-1.389.672	-19,0%
60.	Crediti verso banche	7.387.337	2.402.672	4.984.665	207,5%
70.	Crediti verso clientela	90.499.872	81.112.931	9.386.941	11,6%
80.	Derivati di copertura	169.907	484.648	-314.741	-64,9%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2.035	20.409	-22.444	n.s.
100.	Partecipazioni	1.435.674	1.510.845	-75.171	-5,0%
110.	Attività materiali	1.586.709	1.486.105	100.604	6,8%
120.	Attività immateriali	1.287.239	1.261.971	25.268	2,0%
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.195.839</i>	<i>1.195.839</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
130.	Attività fiscali	3.744.182	2.727.355	1.016.827	37,3%
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	333	3.206	-2.873	-89,6%
150.	Altre attività	1.653.898	1.843.198	-189.300	-10,3%
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>123.300.839</b>	<b>111.202.129</b>	<b>12.098.710</b>	<b>10,9%</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>					
10.	Debiti verso banche	17.142.746	15.773.582	1.369.164	8,7%
20.	Debiti verso clientela	65.308.907	52.582.078	12.726.829	24,2%
30.	Titoli in circolazione	27.499.949	30.365.420	-2.865.471	-9,4%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	411.931	799.699	-387.768	-48,5%
60.	Derivati di copertura	99.171	262.410	-163.239	-62,2%
80.	Passività fiscali	173.881	160.330	13.551	8,5%
100.	Altre passività	2.492.840	1.839.666	653.174	35,5%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	319.346	312.113	7.233	2,3%
120.	Fondi per rischi e oneri:	400.670	372.422	28.248	7,6%
	a) quiescenza e obblighi simili	101.770	70.361	31.409	44,6%
	b) altri fondi	298.900	302.061	-3.161	-1,0%
130.+160. +170.+180.+190.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.463.421	9.555.283	-91.862	-1,0%
200.	Utile (perdita) d'esercizio	-12.023	-820.874	808.851	n.s.
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>123.300.839</b>	<b>111.202.129</b>	<b>12.098.710</b>	<b>10,9%</b>

I dati riferiti al 31 dicembre 2017 includono le Nuove Banche incorporate nell'ottobre 2017 (Banca Adriatica e CARILO) e nel novembre 2017 (Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio). I dati al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per comprendere le Banche Rete incorporate nella Capogruppo nel febbraio 2017. Pertanto, i due periodi non risultano pienamente confrontabili.

## Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali riclassificati

Importi in migliaia di euro	31.12.2017 (*)	30.9.2017	30.6.2017	31.3.2017	31.12.2016 riesposto	30.9.2016 riesposto	30.6.2016 riesposto	31.3.2016 riesposto
<b>ATTIVO</b>								
10. Cassa e disponibilità liquide	687.323	497.236	476.787	474.417	517.284	488.351	474.728	498.587
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	866.146	636.398	539.028	628.834	732.453	683.045	685.770	989.117
30. Attività finanziarie valutate al fair value	52.253	77.200	126.001	190.448	188.449	189.638	188.641	194.738
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.994.129	8.577.807	7.858.284	8.444.862	9.583.059	14.121.493	15.400.189	15.679.319
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.937.872	5.982.945	5.993.150	7.274.195	7.327.544	3.403.798	3.452.886	3.445.469
60. Crediti verso banche	7.387.337	4.235.195	6.611.085	3.736.991	2.402.672	2.757.814	2.953.355	2.395.831
70. Crediti verso clientela	90.499.872	83.245.551	82.613.194	83.618.686	81.112.931	81.392.983	82.923.068	83.406.219
80. Derivati di copertura	169.907	428.928	420.207	424.061	484.648	793.006	792.164	715.884
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2.035	-34.615	-28.478	10.591	20.409	63.248	58.487	57.164
100. Partecipazioni	1.435.674	1.476.787	1.513.243	1.510.844	1.510.845	1.508.993	1.575.795	1.575.487
110. Attività materiali	1.586.709	1.449.323	1.459.855	1.473.018	1.486.105	1.497.705	1.449.672	1.462.495
120. Attività immateriali	1.287.239	1.258.248	1.259.557	1.260.715	1.261.971	1.263.689	1.265.167	1.330.754
	1.195.839	1.195.839	1.195.839	1.195.839	1.195.839	1.195.839	1.195.839	1.195.839
130. Attività fiscali	3.744.182	2.625.317	2.643.851	2.692.009	2.727.355	2.678.498	2.698.432	2.470.009
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	333	715	4.054	3.057	3.206	62.003	61.442	67.828
150. Altre attività	1.653.898	1.328.284	1.942.594	1.433.027	1.843.198	1.825.022	1.871.068	1.723.236
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>123.300.839</b>	<b>111.785.319</b>	<b>113.432.412</b>	<b>113.175.755</b>	<b>111.202.129</b>	<b>112.729.286</b>	<b>115.850.864</b>	<b>116.012.137</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>								
10. Debiti verso banche	17.142.746	18.947.375	17.683.315	18.037.722	15.773.582	15.816.541	16.146.895	14.566.294
20. Debiti verso clientela	65.308.907	54.554.329	53.427.981	52.693.963	52.582.078	50.440.311	51.465.655	52.480.535
30. Titoli in circolazione	27.499.949	25.852.340	27.352.082	29.249.798	30.365.420	32.082.939	33.274.279	33.789.430
40. Passività finanziarie di negoziazione	411.931	688.931	675.925	724.359	799.699	584.081	611.164	628.503
60. Derivati di copertura	99.171	137.725	145.662	193.633	262.410	1.101.646	1.118.389	1.000.972
80. Passività fiscali	173.881	162.755	184.079	177.225	160.330	156.838	165.084	300.296
100. Altre passività	2.492.840	1.844.932	4.271.478	2.771.327	1.839.666	2.649.048	3.213.450	2.587.315
110. Trattamento di fine rapporto del personale	319.346	270.400	279.524	287.706	312.113	322.595	318.980	316.676
120. Fondi per rischi e oneri:	400.670	302.949	384.352	380.203	372.422	506.336	511.081	202.062
a) quiescenza e obblighi simili	101.770	64.615	65.807	69.230	70.361	72.347	73.527	68.981
b) altri fondi	298.900	238.334	318.545	310.973	302.061	433.989	437.554	133.081
130.+160. +170.+180.+190. Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.463.421	8.933.694	8.925.950	8.588.988	9.555.283	9.826.648	9.816.781	10.074.206
Utile (perdita) del periodo	-1.202	89.889	102.064	70.831	-820.874	-757.697	-790.894	65.848
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>123.300.839</b>	<b>111.785.319</b>	<b>113.432.412</b>	<b>113.175.755</b>	<b>111.202.129</b>	<b>112.729.286</b>	<b>115.850.864</b>	<b>116.012.137</b>

(\*) I dati riferiti al 31 dicembre 2017 includono le Nuove Banche incorporate in ottobre e novembre 2017; le precedenti chiusure intermedie del 2017 non sono state riesposte per includere le Nuove Banche. I dati riferiti ai periodi intermedi dell'esercizio 2016 sono stati riesposti per tenere conto esclusivamente dell'incorporazione delle Banche Rete avvenuta nel febbraio 2017. Pertanto, i dati al 31 dicembre 2017 risultano non pienamente confrontabili con i periodi precedenti.

## Conto economico riclassificato

Importi in migliaia di euro	31.12.2017(*) A	di cui: Impatti PPA	31.12.2016 riesposto B	Variazioni A-B	Variazioni % A/B	IV trimestre 2017 (*) C	IV trimestre 2016 riesposto D	Variazioni C-D	Variazioni % C/D
10.-20. Margine d'interesse	1.281.339	992	1.225.378	55.961	4,6%	415.052	298.110	116.942	39,2%
70. Dividendi e proventi simili	98.957	-	85.897	13.060	15,2%	18.743	10.785	7.958	73,8%
40.-50. Commissioni nette	1.247.925	-	1.144.484	103.441	9,0%	337.361	290.839	46.522	16,0%
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/acquisto e delle attività/passività valutate al fair value	243.358	-	142.322	101.036	71,0%	67.297	42.395	24.902	58,7%
190. Altri oneri/proventi di gestione	88.444	-	110.832	(22.388)	(20,2%)	25.728	27.453	(1.725)	(6,3%)
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.960.023</b>	<b>992</b>	<b>2.708.913</b>	<b>251.110</b>	<b>9,3%</b>	<b>864.181</b>	<b>669.582</b>	<b>194.599</b>	<b>29,1%</b>
150.a Spese per il personale	(1.103.248)	-	(1.048.432)	54.816	5,2%	(320.496)	(265.115)	55.381	20,9%
150.b Altre spese amministrative	(777.370)	1.242	(838.506)	(61.136)	(7,3%)	(222.690)	(255.876)	(33.186)	(13,0%)
170.+180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(69.743)	(1.780)	(74.271)	(4.528)	(6,1%)	(25.059)	(21.778)	3.281	15,1%
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.950.361)</b>	<b>(538)</b>	<b>(1.961.209)</b>	<b>(10.848)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>(568.245)</b>	<b>(542.769)</b>	<b>25.476</b>	<b>4,7%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.009.662</b>	<b>454</b>	<b>747.704</b>	<b>261.958</b>	<b>35,0%</b>	<b>295.936</b>	<b>126.813</b>	<b>169.123</b>	<b>133,4%</b>
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(685.675)	7.477	(1.389.537)	(703.862)	(50,7%)	(275.098)	(156.564)	118.534	75,7%
130.b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(132.120)	-	(128.179)	3.941	3,1%	(2.908)	(78.726)	(75.818)	(96,3%)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.552)	341	(8.029)	(477)	(5,9%)	(2.572)	(1.128)	1.444	128,0%
210.+240. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	2.613	-	22.153	(19.540)	(88,2%)	216	20.735	(20.519)	(99,0%)
250. <b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>186.928</b>	<b>8.272</b>	<b>(755.888)</b>	<b>942.816</b>	<b>n.s.</b>	<b>15.574</b>	<b>(88.870)</b>	<b>104.444</b>	<b>n.s.</b>
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(49.264)	(2.647)	198.840	(248.104)	n.s.	(194)	31.084	(31.278)	n.s.
<b>Utile (perdita) del periodo ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>137.664</b>	<b>5.625</b>	<b>(557.048)</b>	<b>694.712</b>	<b>n.s.</b>	<b>15.380</b>	<b>(57.786)</b>	<b>73.166</b>	<b>n.s.</b>
150.a Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte	(38.692)	-	(206.021)	(167.329)	(81,2%)	(38.361)	2.218	40.579	n.s.
150.b Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte	(6.655)	-	(15.788)	(9.133)	(57,8%)	(163)	(7.609)	(7.446)	n.s.
150.b Oneri progetto Nuove Banche al netto delle imposte	(33.264)	-	-	33.264	-	(11.834)	-	(11.834)	-
180. Impairment marchio al netto delle imposte	-	-	(42.017)	(42.017)	(100,0%)	-	-	-	-
210. Rettifiche di valore su partecipazioni del Gruppo al netto delle imposte	(71.076)	-	-	71.076	-	(66.934)	-	(66.934)	-
<b>290. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(12.023)</b>	<b>5.625</b>	<b>(820.874)</b>	<b>808.851</b>	<b>n.s.</b>	<b>(101.912)</b>	<b>(63.177)</b>	<b>38.735</b>	<b>n.s.</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2017 (relativamente al solo quarto trimestre) ed il quarto trimestre 2017 includono i dati delle Nuove Banche incorporate nell'ottobre e novembre 2017; i dati al 31 dicembre 2016 ed il quarto trimestre 2016 includono esclusivamente i dati riferiti alle Banche Rete incorporate nella Capogruppo nel febbraio 2017. Pertanto, i dati 2017 non sono pienamente confrontabili con gli analoghi riferiti all'esercizio 2016.

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

	2017				2016			
	IV trimestre (*)	III trimestre	II trimestre	I trimestre	IV trimestre riesposto	III trimestre riesposto	II trimestre riesposto	I trimestre riesposto
Importi in migliaia di euro								
10.-20. Margine d'interesse	415.052	288.502	288.578	289.207	298.110	300.404	310.692	316.172
70. Dividendi e proventi simili	18.743	14.336	18.092	47.786	10.785	(1.067)	20.674	55.505
40.-50. Commissioni nette	337.361	294.586	314.374	301.604	290.839	277.125	284.357	292.163
80.+90. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle +100.+110. attività/passività valutate al fair value	67.297	26.127	85.491	64.443	42.395	23.355	60.916	15.656
190. Altri oneri/proventi di gestione	25.728	16.473	21.948	24.295	27.453	27.382	27.344	28.653
<b>Proventi operativi</b>	<b>864.181</b>	<b>640.024</b>	<b>728.483</b>	<b>727.335</b>	<b>669.582</b>	<b>627.199</b>	<b>703.983</b>	<b>708.149</b>
150.a Spese per il personale	(320.496)	(258.282)	(262.382)	(262.088)	(265.115)	(257.547)	(262.551)	(263.219)
150.b Altre spese amministrative	(222.690)	(179.480)	(170.635)	(204.565)	(255.876)	(192.257)	(191.113)	(199.260)
170.+180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(25.059)	(14.590)	(15.003)	(15.091)	(21.778)	(16.536)	(17.839)	(18.118)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(568.245)</b>	<b>(452.352)</b>	<b>(448.020)</b>	<b>(481.744)</b>	<b>(542.769)</b>	<b>(466.340)</b>	<b>(471.503)</b>	<b>(480.597)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>295.936</b>	<b>187.672</b>	<b>280.463</b>	<b>245.591</b>	<b>126.813</b>	<b>160.859</b>	<b>232.480</b>	<b>227.552</b>
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(275.098)	(154.340)	(134.423)	(121.814)	(156.564)	(105.127)	(989.251)	(138.595)
130.b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(2.908)	(32.764)	(78.458)	(17.990)	(78.726)	(476)	(49.415)	438
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.572)	(966)	(1.010)	(3.004)	(1.128)	(821)	(3.624)	(2.456)
210.+240. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	216	2.137	160	100	20.735	149	1.035	234
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>15.574</b>	<b>1.739</b>	<b>66.732</b>	<b>102.883</b>	<b>(88.870)</b>	<b>54.584</b>	<b>(808.775)</b>	<b>87.173</b>
250. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(194)	353	(23.780)	(25.643)	31.084	(16.485)	204.911	(20.670)
260. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-	-
280. <b>Utile (perdita) del periodo ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>15.380</b>	<b>2.092</b>	<b>42.952</b>	<b>77.240</b>	<b>(57.786)</b>	<b>38.099</b>	<b>(603.864)</b>	<b>66.503</b>
150.a Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte	(38.361)	329	-	(660)	2.218	(264)	(207.320)	(655)
150.b Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte	(163)	(351)	(1.495)	(4.646)	(7.609)	(4.638)	(3.541)	-
150.b Oneri progetto Nuove Banche al netto delle imposte	(11.834)	(10.103)	(10.224)	(1.103)	-	-	-	-
180 Impairment marchio al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	(42.017)	-
210 Rettifiche di valore su partecipazioni del Gruppo al netto delle imposte	(66.934)	(4.142)	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(101.912)</b>	<b>(12.175)</b>	<b>31.233</b>	<b>70.831</b>	<b>(63.177)</b>	<b>33.197</b>	<b>(856.742)</b>	<b>65.848</b>

(\*) Il quarto trimestre 2017 include i dati delle Nuove Banche incorporate nell'ottobre e novembre 2017; i precedenti trimestri del 2017 non includono i dati delle Nuove Banche. I dati riferiti ai periodi intermedi dell'esercizio 2016 sono stati riesposti per tenere conto delle Banche Rete incorporate nella Capogruppo nel febbraio 2017. Pertanto il quarto trimestre 2017 non è pienamente confrontabile con i periodi precedenti.

## Conto economico riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	31.12.2017 (*) al netto delle componenti non ricorrenti	31.12.2016 riesposto al netto delle componenti non ricorrenti	Variazioni	Variazioni %
Margine d'interesse	1.281.339	1.225.378	55.961	4,6%
Dividendi e proventi simili	84.756	85.897	(1.141)	(1,3%)
Commissioni nette	1.247.925	1.144.484	103.441	9,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/ passività valutate al fair value	187.421	142.322	45.099	31,7%
Altri oneri/proventi di gestione	88.444	110.832	(22.388)	(20,2%)
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.889.885</b>	<b>2.708.913</b>	<b>180.972</b>	<b>6,7%</b>
Spese per il personale	(1.103.248)	(1.048.432)	54.816	5,2%
Altre spese amministrative	(777.370)	(763.955)	13.415	1,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(65.864)	(72.261)	(6.397)	(8,9%)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.946.482)</b>	<b>(1.884.648)</b>	<b>61.834</b>	<b>3,3%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>943.403</b>	<b>824.265</b>	<b>119.138</b>	<b>14,5%</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(685.675)	(1.389.537)	(703.862)	(50,7%)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(3.331)	(51.473)	(48.142)	(93,5%)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.552)	(8.029)	(477)	(5,9%)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	-	208	(208)	(100,0%)
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>246.845</b>	<b>(624.566)</b>	<b>871.411</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(68.634)	160.111	228.745	n.s.
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>178.211</b>	<b>(464.455)</b>	<b>642.666</b>	<b>n.s.</b>

(\*) I dati riferiti al 31 dicembre 2017 includono i dati delle Nuove Banche incorporate nella Capogruppo in ottobre e novembre 2017 relativamente al solo quarto trimestre; i dati al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per includere i dati riferiti alle Banche Rete incorporate nel febbraio 2017. Pertanto, i dati non risultano pienamente confrontabili.

## Conto economico riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti: dettagli

	Piano Industriale 2017-2020						Altre componenti non ricorrenti						
	31.12.2017	Utilità da cessione titoli HTM	Oneri progetto Nuove Banche	Oneri Progetto Banca Unica	Oneri per esodi anticipati	Rettifiche di valore (Impairment) del Fondo Alante	Intervento FID Car/Cesena Carim e Carisim	Operazione straordinaria UBI Banca International	Impairment Immobili	Utilità da cessione partecipazioni del Gruppo	Rettifiche di valore (Impairment) partecipazioni del Gruppo	Utilità dalla cessione di immobili	31.12.2017 al netto delle componenti non ricorrenti
Margine d'interesse	1.281.339							(14.201)					1.281.339
Dividendi e proventi simili	98.957												98.957
Commissioni nette	1.247.925												1.247.925
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	243.358	(55.937)											187.421
Altri oneri/proventi di gestione	88.444												88.444
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.960.023</b>	<b>(55.937)</b>						<b>(14.201)</b>					<b>2.889.885</b>
Spese per il personale	(1.103.248)												(1.103.248)
Altre spese amministrative	(777.370)												(777.370)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(69.743)						3.879						(65.864)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.950.361)</b>						<b>3.879</b>						<b>(1.946.482)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.009.662</b>	<b>(55.937)</b>						<b>(14.201)</b>					<b>943.403</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(685.675)												(685.675)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(132.120)					89.265	39.524						(3.331)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.552)												(7.552)
Utilità (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	2.613							894			(1.176)		
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>186.928</b>	<b>(55.937)</b>				<b>89.265</b>	<b>39.524</b>	<b>(13.307)</b>	<b>3.879</b>	<b>(2.331)</b>	<b>(1.176)</b>		<b>246.845</b>
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(49.264)	18.498				(24.548)	(13.071)	591	(1.261)	32	389		(68.634)
<b>Utile (perdita) d'esercizio ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>137.664</b>	<b>(37.439)</b>				<b>64.717</b>	<b>26.453</b>	<b>(12.716)</b>	<b>2.618</b>	<b>(2.299)</b>	<b>(787)</b>		<b>178.211</b>
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte	(38.692)				38.692								
Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte	(6.655)			6.655									
Oneri progetto Nuove Banche al netto delle imposte	(33.264)	33.264											
Impairment marchio al netto delle imposte	-												
Rettifiche di valore su partecipazioni del Gruppo al netto delle imposte	(71.076)							4.142					
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(12.023)</b>	<b>(37.439)</b>	<b>33.264</b>	<b>6.655</b>	<b>38.692</b>	<b>64.717</b>	<b>26.453</b>	<b>(8.574)</b>	<b>2.618</b>	<b>(2.299)</b>	<b>(787)</b>		<b>178.211</b>

I dati riferiti al 31 dicembre 2017 includono i dati delle Nuove Banche incorporate nell'ottobre/novembre 2017 relativamente al solo quarto trimestre.

## Conto economico riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti: dettagli

Importi in migliaia di euro	Componenti non ricorrenti							31.12.2016 risposto al netto delle componenti non ricorrenti	
	31.12.2016 riesposto	Oneri per esodi anticipati	Oneri progetto Banca Unica	Impairment marchio	Utile dalla cessione di immobili	Contributo addizionale al Fondo di Risoluzione	Impairment immobili		Rettifiche di valore (impairment) del Fondo Atlante
Margine d'interesse	1.225.378	-	-	-	-	-	-	-	1.225.378
Dividendi e proventi simili	85.897	-	-	-	-	-	-	-	85.897
Commissioni nette	1.144.484	-	-	-	-	-	-	-	1.144.484
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	142.322	-	-	-	-	-	-	-	142.322
Altri oneri/proventi di gestione	110.832	-	-	-	-	-	-	-	110.832
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.708.913</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.708.913</b>
Spese per il personale	(1.048.432)	-	-	-	-	-	-	-	(1.048.432)
Altre spese amministrative	(838.506)	-	-	-	74.551	-	-	-	(763.955)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(74.271)	-	-	-	-	2.010	-	-	(72.261)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.961.209)</b>	-	-	-	<b>74.551</b>	<b>2.010</b>	-	-	<b>(1.884.648)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>747.704</b>	-	-	-	<b>74.551</b>	<b>2.010</b>	-	-	<b>824.265</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.389.537)	-	-	-	-	-	-	-	(1.389.537)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(128.179)	-	-	-	-	-	73.030	3.676	(51.473)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.029)	-	-	-	-	-	-	-	(8.029)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	22.153	-	-	-	(21.945)	-	-	-	208
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(755.868)</b>	-	-	-	<b>(21.945)</b>	<b>2.010</b>	<b>73.030</b>	<b>3.676</b>	<b>(624.566)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	198.840	-	-	-	(24.239)	(653)	(20.083)	(1.011)	160.111
<b>Utile (perdita) d'esercizio ante impatto Piano Industriale ed altri</b>	<b>(557.048)</b>	-	-	-	<b>(14.688)</b>	<b>1.357</b>	<b>52.947</b>	<b>2.665</b>	<b>(464.455)</b>
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte	(206.021)	206.021	-	-	-	-	-	-	-
Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte	(15.788)	-	15.788	-	-	-	-	-	-
Oneri progetto Nuove Banche al netto delle imposte	-	-	-	42.017	-	-	-	-	-
Impairment marchio al netto delle imposte	(42.017)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(820.874)</b>	<b>206.021</b>	<b>15.788</b>	<b>42.017</b>	<b>(14.688)</b>	<b>1.357</b>	<b>52.947</b>	<b>2.665</b>	<b>(464.455)</b>

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per includere i dati relativi alle Banche Rete incorporate nella Capogruppo nel febbraio 2017.

## Prospetti di raccordo

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2017

Voci	31.12.2017 (*)	Riclassifiche						31.12.2017 (*)
		Schema del bilancio dell'impresa	Recupero imposte	Amm. per migliorie su beni di terzi	PI 2017-2020 Oneri Progetto Banca Unica	PI 2017-2020 Oneri Progetto Nuove Banche	Impairment partecipazioni	
10.-20. Margine d'interesse	1.281.339							1.281.339
70. Dividendi e proventi simili	98.957							98.957
40.-50. Commissioni nette	1.247.925							1.247.925
80.+90.+100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	243.358							243.358
190. Altri oneri/proventi di gestione	282.400	(198.261)	4.305					88.444
<b>Proventi operativi</b>	<b>3.153.979</b>	<b>(198.261)</b>	<b>4.305</b>	-	-	-	-	<b>2.960.023</b>
150.a Spese per il personale	(1.161.058)					57.810		(1.103.248)
150.b Altre spese amministrative	(1.034.783)	198.261		9.862	49.290			(777.370)
170.+180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(65.438)		(4.305)					(69.743)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(2.261.279)</b>	<b>198.261</b>	<b>(4.305)</b>	<b>9.862</b>	<b>49.290</b>	-	<b>57.810</b>	<b>(1.950.361)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>892.700</b>	-	-	<b>9.862</b>	<b>49.290</b>	-	<b>57.810</b>	<b>1.009.662</b>
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(685.675)							(685.675)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(132.120)							(132.120)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.552)							(7.552)
210.+240. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(68.463)					71.076		2.613
250. <b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.110)</b>	-	-	<b>9.862</b>	<b>49.290</b>	<b>71.076</b>	<b>57.810</b>	<b>186.928</b>
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(10.913)			(3.207)	(16.026)		(19.118)	(49.264)
<b>Utile (perdita) d'esercizio ante oneri per esodi anticipati</b>	<b>(12.023)</b>	-	-	<b>6.655</b>	<b>33.264</b>	<b>71.076</b>	<b>38.692</b>	<b>137.664</b>
150.a Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte	-						(38.692)	(38.692)
150.b Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte	-			(6.655)				(6.655)
150.b Oneri progetto Nuove Banche al netto delle imposte	-				(33.264)			(33.264)
210. Rettifiche di valore su partecipazioni del Gruppo al netto delle imposte	-					(71.076)		(71.076)
290. <b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(12.023)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(12.023)</b>

(\*) I dati al 31 dicembre 2017 includono i dati delle Nuove Banche incorporate relativamente al solo quarto trimestre.

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2016

Voci	31.12.2016 riesposto	Riclassifiche					31.12.2016 riesposto
		Schema del bilancio dell'impresa	Recupero imposte	Amm. per migliorie su beni di terzi	Oneri per esodi anticipati (ex Accordo 11 12 2016)	Oneri progetto Banca Unica (Piano Industriale 2019/2020)	
10.-20. Margine d'interesse	1.225.378						1.225.378
70. Dividendi e proventi simili	85.897						85.897
40.-50. Commissioni nette	1.144.484						1.144.484
80.+90.+100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	142.322						142.322
190. Altri oneri/proventi di gestione	299.239	(193.173)	4.766				110.832
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.897.320</b>	<b>(193.173)</b>	<b>4.766</b>	-	-	-	<b>2.708.913</b>
150.a Spese per il personale	(1.356.248)			307.816			(1.048.432)
150.b Altre spese amministrative	(1.055.074)	193.173			23.395		(838.506)
170.+180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(132.358)		(4.766)			62.853	(74.271)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(2.543.680)</b>	<b>193.173</b>	<b>(4.766)</b>	<b>307.816</b>	<b>23.395</b>	<b>62.853</b>	<b>(1.961.209)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>353.640</b>	-	-	<b>307.816</b>	<b>23.395</b>	<b>62.853</b>	<b>747.704</b>
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.389.537)						(1.389.537)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(128.179)						(128.179)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.029)						(8.029)
210.+240. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	22.153						22.153
250. <b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.149.952)</b>	-	-	<b>307.816</b>	<b>23.395</b>	<b>62.853</b>	<b>(755.888)</b>
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	329.078			(101.795)	(7.607)	(20.836)	198.840
<b>Utile (perdita) d'esercizio ante impatto Piano Industriale</b>	<b>(820.874)</b>	-	-	<b>206.021</b>	<b>15.788</b>	<b>42.017</b>	<b>(557.048)</b>
150.a Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte	-			(206.021)			(206.021)
150.b Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte	-				(15.788)		(15.788)
180. Impairment marchio al netto delle imposte	-					(42.017)	(42.017)
290. <b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(820.874)</b>	-	-	-	-	-	<b>(820.874)</b>

I dati sono stati riesposti per tenere conto dell'incorporazione delle Banche Rete avvenuta nel febbraio 2017 e pertanto differiscono da quanto pubblicato nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

## Note esplicative alla redazione dei prospetti

Gli schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, pertanto, ai fini della redazione della presente Relazione, sono state osservate le previsioni di cui al 4° Aggiornamento del 15 dicembre 2015.

Per consentire una visione più coerente con il profilo gestionale UBI Banca redige i **prospetti riclassificati**, in applicazione delle seguenti regole:

- i recuperi di imposte iscritti alla voce 190 dello schema contabile (altri oneri/proventi di gestione) sono riclassificati a riduzione delle imposte indirette incluse fra le altre spese amministrative;
- la voce rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali include le voci 170 e 180 dello schema contabile, nonché le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi classificate alla voce 190;

\*\*\*

- gli oneri derivanti dall'approvazione del nuovo Piano Industriale 2019/2020 sono stati isolati e ricondotti in apposite righe (al netto delle imposte) in calce ai prospetti:
  - i recuperi e gli oneri per esodi anticipati presenti nel 1°, 3° e 4° trimestre 2017 nonché nei trimestri del 2016 costituiscono un parziale della voce 150a dello schema contabile;
  - gli oneri conseguenti al Progetto Banca Unica evidenziano un parziale della voce 150b dello schema contabile;
  - gli oneri relativi al progetto Nuove Banche evidenziano un parziale della voce 150b dello schema contabile;
  - l'impairment sui marchi recepisce un parziale della voce 180 dello schema contabile;
- le rettifiche di valore su partecipazioni del Gruppo rappresentano un di cui della voce 210 Utili (Perdite) delle partecipazioni.

La riconduzione delle voci dei prospetti riclassificati ai dati degli schemi di bilancio viene agevolata da un lato con l'inserimento, a margine di ciascuna voce, del numero corrispondente alla voce di schema obbligatorio ivi ricondotta e, dall'altro, con la predisposizione di specifici **prospetti di raccordo**.

Si evidenzia inoltre che i commenti andamentali dei principali aggregati patrimoniali ed economici vengono effettuati sulla base dei prospetti riclassificati, nonché dei prospetti riclassificati riferiti ai periodi di comparazione, cui si uniformano anche le tabelle di dettaglio inserite nella presente Relazione.

*In seguito alla fusione per incorporazione delle Banche Rete, che ha modificato il profilo economico-finanziario della Capogruppo, sono stati prodotti all'interno della Relazione sulla gestione i **prospetti comparativi riesposti**<sup>1</sup> per l'esercizio 2016, sia con riferimento allo Stato patrimoniale (inclusa l'evoluzione trimestrale) che al Conto economico (inclusa l'evoluzione trimestrale, i dati normalizzati ed il prospetto di raccordo al 31 dicembre 2016). Le tabelle riportate nei capitoli di commento (se non diversamente indicato) sono state parimenti riesposte.*

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica di UBI Banca ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006<sup>2</sup>, sono stati inseriti due appositi **Prospetti**, il primo di sintesi, che consente una lettura comparata dei risultati dell'esercizio in termini **normalizzati**, il secondo, di natura analitica, che evidenzia l'impatto economico dei **principali eventi ed operazioni non ricorrenti** – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari, in quanto strettamente connessi, non significativi – che così si riassumono:

### Esercizio 2017:

- oneri connessi alla realizzazione del Piano Industriale 2019/2020 (incentivi all'esodo, oneri legati al Progetto Banca Unica, oneri per l'incorporazione delle Nuove Banche, utile dalla cessione di titoli HTM);
- impatto della valutazione del Fondo Atlante, oneri per l'intervento dello Schema Volontario del FITD (Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato);
- rettifiche di valore su attività materiali (immobili di proprietà);
- utile dalla cessione di immobili;
- rettifiche di valore su partecipazioni del Gruppo (impairment);
- utile dalla cessione di partecipazioni del Gruppo;
- componenti reddituali legate ad UBI International, Società ceduta.

### Esercizio 2016:

- oneri connessi alla realizzazione del Piano Industriale 2019/2020 (incentivi all'esodo, oneri di natura informatica, legale e societaria legati al Progetto Banca Unica e impairment sui marchi);
- impatto della valutazione del Fondo Atlante, contributo addizionale al Fondo di Risoluzione, rettifica dello Schema Volontario del FITD (Cassa di Risparmio di Cesena);
- rettifiche di valore su attività materiali (immobili di proprietà);
- utile dalla cessione di immobili di proprietà (ex sede di BPCI in via Moscova a Milano).

1 Tali prospetti sono stati costruiti con modalità analoghe a quelle applicate in sede di contabilizzazione delle operazioni di fusione avvenute nel corso del 2017.

2 In seguito all'entrata in vigore (dal 3 luglio 2016) degli Orientamenti ESMA/2015/1415, le cui linee guida la Consob ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza e monitoraggio degli emittenti, i criteri del Gruppo UBI Banca in materia di identificazione delle poste non ricorrenti (evidenziate nei Prospetti normalizzati) sono stati oggetto di revisione.

I nuovi criteri di determinazione, che circoscrivono il carattere di non ricorrenza a ben specifici proventi ed oneri (connessi ad esempio all'adozione di un Piano Industriale, oppure agli impatti valutativi e realizzativi su immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e titoli HTM, agli effetti di modifiche normative e metodologiche, nonché ad eventi straordinari, anche di natura sistemica) sono stati approvati dal Consiglio di Gestione del 18 ottobre 2016.

# Il conto economico

*I dati economici commentati fanno riferimento ai prospetti riclassificati – conto economico, evoluzione trimestrale e conto economico al netto delle principali componenti non ricorrenti (sintetico e analitico) – riportati nello specifico capitolo, ai quali anche le tabelle di dettaglio di seguito inserite sono state uniformate. Per la descrizione degli interventi, si rinvia alle Note esplicative che seguono i prospetti riclassificati, nonché ai prospetti di raccordo. Si precisa inoltre che i dati comparativi sono stati tutti riesposti per tenere conto delle ex Banche Rete incorporate in Capogruppo nel febbraio 2017 mentre i dati relativi all'incorporazione avvenuta in ottobre/novembre 2017 delle Nuove Banche (Banca Adriatica, CARILO - Cassa di Risparmio di Loreto, Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio) sono inclusi solo nel quarto trimestre 2017. I commenti riferiti all'evoluzione congiunturale sono evidenziati da un leggero sfondo.*

Il 2017 si è chiuso con un **risultato netto negativo** di 12 milioni: in termini normalizzati, ossia al netto degli effetti complessivamente negativi delle operazioni legate all'implementazione del Piano Industriale e da elementi di natura diversa (contributi ai Fondi bancari, impairment su immobili, rettifiche di valore su partecipazioni, utili da cessione di partecipazioni/immobili), si è invece registrato un utile di 178,2 milioni.

L'esercizio 2016 riesposto si era chiuso con una perdita di 820,9 milioni, -464,5 milioni in termini normalizzati, avendo recepito circa 356 milioni di impatti negativi netti legati da un lato all'iscrizione a conto economico di una serie di fattori abilitanti alla realizzazione del Piano Industriale e dall'altro lato agli oneri comuni al sistema bancario italiano (contributi addizionali al Fondo di Risoluzione, svalutazione dell'investimento complessivo nel Fondo Atlante e della quota di partecipazione allo Schema Volontario del FITD).

Per quanto riguarda l'evoluzione infrannuale, il **quarto trimestre dell'anno** ha evidenziato un risultato negativo per 101,9 milioni (effetto delle rettifiche di valore sulle partecipazioni e degli oneri legati alla realizzazione del Piano Industriale 2017-2020, nonostante un miglioramento del risultato della gestione operativa), rispetto ai -12,2 milioni del periodo luglio-settembre (che pure aveva incorporato gli oneri rivenienti dalla realizzazione del Piano Industriale e rettifiche di valore su partecipazioni, ma per consistenze più contenute).

In termini progressivi, i **proventi operativi** realizzati nell'anno si sono attestati a 2.960 milioni, contro i 2.709

milioni del 2016, per effetto delle determinanti di seguito dettagliate.

Il **marginale d'interesse**<sup>1</sup> ha evidenziato una crescita a 1.281,3 milioni (di cui 415,1 milioni realizzati nel quarto trimestre) dai 1.225,4 milioni del 2016 grazie principalmente agli apporti<sup>2</sup> qui evidenziati:

- **l'attività con la clientela** ha mostrato un risultato di 1.056 milioni, rispetto ai 1.012 milioni del 2016. I minori interessi sull'attività di impiego (-85,2 milioni) sono stati controbilanciati dalla significativa diminuzione (-190,8 milioni) degli interessi passivi sui titoli in circolazione, data la riduzione di 2,9 miliardi degli stock di riferimento nei dodici mesi. Il saldo netto ha inoltre risentito di un minor apporto dei differenziali incassati, essenzialmente correlati alla copertura dei prestiti obbligazionari di propria emissione e ai mutui, 140,8 milioni (dai precedenti 187,6 milioni) e di maggiori interessi passivi su debiti verso clientela per 15 milioni;
- **il portafoglio titoli di proprietà** ha generato un flusso di interessi pari a 183,6 milioni (227,1 milioni nel 2016), in presenza di investimenti in titoli di debito scesi nei dodici mesi di 2,7 miliardi. A fronte della diminuzione dei contributi forniti dai portafogli di negoziazione (ormai esiguo) e AFS (-179,5 milioni), conseguenza anche delle prese di valore realizzate nel tempo, si è registrato un incremento dell'apporto del portafoglio HTM (+30,9 milioni). Il comparto incorpora i costi degli scoperti (-0,4 milioni dai -2,6 milioni del precedente esercizio) e della copertura delle obbligazioni a tasso fisso (differenziali corrisposti sui derivati per 18,3 milioni dai 121,2 milioni del 2016, per la chiusura delle operazioni costruite sui titoli venduti);
- **l'attività sul mercato interbancario**, ha dato luogo ad un saldo positivo di 42,1 milioni, dai -13,7 milioni dei dodici mesi di raffronto. L'andamento trova giustificazione nella crescita degli interessi su crediti verso banche (79,8 milioni dai precedenti 10,7 milioni, comprensivi del beneficio derivante dalla contabilizzazione, nel quarto trimestre, di 68,8 milioni<sup>3</sup> riferiti al bonus TLTRO II) a fronte di un saldo patrimoniale salito a 7,4 miliardi dai 2,4 miliardi di fine 2016, solo parzialmente compensati dall'incremento degli interessi passivi verso banche (+13,7 milioni), incrementati in seguito alla maggiore esposizione verso BCE (da 10 miliardi a 12,5 miliardi).

1 L'analisi riportata descrive la contribuzione per settore di attività al margine d'interesse.

2 La ricostruzione dei saldi netti è avvenuta allocando gli interessi attivi e passivi dei derivati di copertura, nonché gli interessi passivi sulle passività finanziarie di negoziazione all'interno delle diverse aree di attività (con clientela, finanziaria, con banche).

3 Per 20,6 milioni maturati con riferimento all'esercizio 2016.

**INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE**

Importi in migliaia di euro	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	692	-	-	692	2.888
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	124.977	-	-	124.977	302.248
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	76.657	-	-	76.657	45.773
4. Crediti verso banche	471	79.332	-	79.803	10.697
5. Crediti verso clientela	2.382	1.447.509	-	1.449.891	1.535.091
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	122.578	122.578	66.011
8. Altre attività	X	X	122	122	167
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>205.179</b>	<b>1.526.841</b>	<b>122.700</b>	<b>1.854.720</b>	<b>1.962.875</b>

**INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE**

Importi in migliaia di euro	Debiti	Titoli	Altre Passività	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
1. Debiti verso banche centrali	(10.615)	X	-	(10.615)	(3.648)
2. Debiti verso banche	(27.215)	X	-	(27.215)	(20.469)
3. Debiti verso clientela	(61.865)	X	(894)	(62.759)	(47.779)
4. Titoli in circolazione	X	(471.890)	-	(471.890)	(662.707)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(426)	-	-	(426)	(2.593)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(476)	(476)	(301)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(100.121)</b>	<b>(471.890)</b>	<b>(1.370)</b>	<b>(573.381)</b>	<b>(737.497)</b>

**Margine d'interesse**
**1.281.339**
**1.225.378**
**DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI**

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
UBI Pramerica SGR Spa	41.274	41.274
UBI Factor Spa	-	2.486
Aviva Vita Spa	21.700	11.000
Zhong Ou Fund Management Co	4.313	9.019
Lombarda Vita Spa	8.598	12.600
Ubi Banca International Sa	14.201	-
Altre partecipazioni (voce 100)	119	-
<b>Dividendi percepiti da voce 100 Partecipazioni</b>	<b>90.205</b>	<b>76.379</b>
<b>Dividendi percepiti da voce 40 AFS</b>	<b>7.553</b>	<b>5.230</b>
<b>Dividendi percepiti da voce 20 Negoziazione e voce 30 Fair Value Option</b>	<b>1.199</b>	<b>4.288</b>
<b>Totale</b>	<b>98.957</b>	<b>85.897</b>

I *dividendi e proventi simili* incassati nell'anno sono ammontati a 99 milioni e derivano quasi totalmente dalle partecipazioni del Gruppo: 90,2 milioni dalle Società del Gruppo e 8,8 milioni da investimenti classificati in AFS e FVO. La variazione rispetto all'esercizio di raffronto (+13 milioni) è da attribuirsi essenzialmente:

- all'aumento dell'introito proveniente da Aviva Vita (+10,7 milioni) e da UBI Banca International (+14,2 milioni, di natura straordinaria<sup>4</sup>, riveniente dalla distribuzione della Riserva sovrapprezzo di emissione);

- al minor apporto di Lombarda Vita (-4 milioni), UBI Factor (-2,5 milioni) e Zhong Ou Fund Management (-4,7 milioni);

- all'incremento degli incassi percepiti su titoli classificati in AFS (+2,4 milioni) che includono per 1,4 milioni il dividendo percepito da Banca d'Italia mentre i dividendi incassati su investimenti in FVO risultano in contrazione di 3,1 milioni (nel 2016 era stato distribuito un dividendo straordinario di 2,5 milioni da una Società di Private Equity).

Le *commissioni nette* hanno totalizzato 1.247,9 milioni (+103,4 milioni rispetto al 2016). In dettaglio:

- i "servizi di gestione, intermediazione e consulenza" hanno registrato un progresso di 56,2 milioni a 606,8 milioni, beneficiando principalmente dei collocamenti (+28 milioni) di Fondi e Sicav e della distribuzione di servizi di terzi (+30,6 milioni), soprattutto prodotti assicurativi (166,7 milioni rispetto a 140,7 milioni), solo marginalmente compensati da minori commissioni sulla negoziazione di strumenti finanziari e sulla custodia e amministrazione titoli;
- l'attività bancaria è parimenti cresciuta di 47,2 milioni a 641,1 milioni, evidenziando il progresso dei ricavi legati alla gestione dei conti correnti (+20 milioni) e agli altri servizi (+24,4 milioni, con commissioni di messa a disposizione Fondi stabili a 133 milioni circa) in conseguenza all'ampliamento del perimetro che

<sup>4</sup> L'importo è da leggersi unitamente alle "rettifiche di valore su partecipazioni" iscritte, al netto di imposte e terzi, in voce separata, come dettagliato alla fine del presente capitolo.

**COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE**

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
a) garanzie rilasciate	46.529	47.444
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	628.254	569.497
1. negoziazione di strumenti finanziari	111	119
2. negoziazione di valute	7.435	6.873
3. gestioni di portafogli	227	-
3.1 individuali	227	-
4. custodia e amministrazione di titoli	7.540	7.410
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	329.382	301.350
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	25.161	24.601
8. attività di consulenza	8.080	5.760
8.1 in materia di investimenti	8.080	5.760
9. distribuzione di servizi di terzi	250.318	223.384
9.1. gestioni di portafogli	38.473	38.918
9.2. prodotti assicurativi	166.731	140.704
9.3 altri prodotti	45.114	43.762
d) servizi di incasso e pagamento	150.760	143.017
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	621	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	210.042	190.053
j) altri servizi	293.526	267.758
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>1.329.732</b>	<b>1.217.769</b>

ha portato ad un aumento dei volumi delle attività sottostanti.

L'analisi trimestrale evidenzia un apporto commissionale di 337,4 milioni nel quarto trimestre dell'anno rispetto ai 294,6 milioni del terzo trimestre. I ricavi riconducibili ai "servizi di gestione, intermediazione e consulenza" hanno evidenziato un progresso di +13,7 milioni mentre quelli collegati all'attività bancaria di +29,1 milioni.

Il risultato netto dell'attività finanziaria, si è attestato a 243,4 milioni (di cui 67,3 milioni realizzati nell'ultimo trimestre) rispetto ai precedenti 142,3 milioni, incorporando le seguenti contribuzioni:

- la **negoziazione** ha fornito una contribuzione positiva di 122,3 milioni (71 milioni circa il dato di raffronto) riconducibile per +2,9 milioni ai titoli di debito (dei quali 2,7 milioni quali utili da trading e 0,2 milioni dalla chiusura di scoperti), per +72,4 milioni ai titoli di capitale e relativi derivati (per la quasi totalità quotati sui mercati regolamentati e riferiti a indici azionari, che comprendono, tra le plusvalenze legate agli strumenti derivati, 62,7 milioni riferiti alla valutazione delle opzioni sul portafoglio partecipativo del Gruppo), per -84 mila euro alle quote O.I.C.R., per +31,4 milioni all'attività in valuta legata all'operatività della clientela Corporate<sup>5</sup>, nonché per +15,3 milioni ai derivati su titoli di debito e tassi d'interesse (utili/perdite, plus/minusvalenze e ratei). Questi ultimi – che recepiscono anche l'attività svolta per conto della clientela – riflettono sia l'operatività in derivati di

**COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE**

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
a) garanzie ricevute	(1.097)	(1.025)
c) servizi di gestione e intermediazione:	(13.976)	(12.048)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(8.478)	(7.506)
2. negoziazione di valute	-	(36)
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(5.046)	(4.111)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(452)	(395)
d) servizi di incasso e pagamento	(48.198)	(43.081)
e) altri servizi	(18.536)	(17.131)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(81.807)</b>	<b>(73.285)</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>1.247.925</b>	<b>1.144.484</b>

trading (inclusi gli eventuali unwinding), sia la valutazione dei derivati stessi (di investimento e pareggiati sul mercato), oltre alla maturazione dei relativi differenziali;

- la **copertura**, che esprime la variazione di fair value dei derivati e delle relative poste coperte, ha originato un risultato negativo di 1,3 milioni di euro da ricondursi agli effetti netti negativi che hanno interessato sia le poste attive, in particolare attività AFS e mutui, per -0,8 milioni di euro sia le poste passive (prestiti obbligazionari) per -0,5 milioni di euro;
- la **cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie** ha generato utili per 109,6 milioni, di cui:
  - +119,5 milioni dalla vendita di attività finanziarie, di cui: +107,1 milioni dal portafoglio AFS (+98,8 milioni dai titoli di debito – per 77,8 milioni titoli di Stato italiani e per 21 milioni obbligazioni Corporate –, +1,2 milioni rivenienti dai titoli di capitale, +7,1 milioni dagli O.I.C.R., per 4,4 milioni riferita a strumenti di Private Equity e per 2,7 milioni a ETF, -43,5 milioni derivanti dalla cessione di crediti (sofferenze e inadempienze), +55,9 milioni (normalizzati) derivanti dalla parziale cessione del portafoglio HTM avvenuta nel mese di giugno;
  - 10 milioni circa dal riacquisto di titoli in circolazione nell'ambito dell'operatività in contropartita con la clientela, in un contesto di tassi sempre in riduzione.

Nel 2016 erano stati realizzati 83,1 milioni di utili, di cui: 143,2 milioni dalla vendita di attività finanziarie, per 120,8 milioni riferite ai titoli di debito, 11,1 milioni dai titoli di capitale, 11,3 milioni dagli O.I.C.R. dei quali 9,2 milioni dal rimborso di quote del Fondo Centrobanca Sviluppo Impresa, nonché -34,3 milioni

5 Il Gruppo non pone in essere posizioni speculative e i risultati si riferiscono all'operatività con la clientela e in proprio, generalmente pareggiata sul mercato: di conseguenza le voci in questione (righe 1.5, 4.1 e 3) devono essere considerate secondo una vista unitaria. Nel complesso, le voci accolgono i risultati della negoziazione in cambi a pronti e a termine della clientela (transazioni chiuse e/o in essere), nonché dell'operatività per conto della clientela pareggiata gestionalmente da UBI Banca sul mercato.

derivanti dalla cessione di crediti (principalmente sofferenze) e -25,8 milioni dal riacquisto di titoli in circolazione.

- la valutazione al fair value nonché i realizzi conseguiti sia dagli investimenti in fondi O.I.C.R. sia dalle partecipazioni di Private

Equity ha dato luogo ad un risultato positivo di 12,8 milioni, dei quali +2,2 milioni relativi agli O.I.C.R. e +10,6 milioni ai titoli di capitale (-8,4 milioni nel 2016, determinati dalle svalutazioni sui fondi Tages e sulla residuale posizione in hedge fund).

#### RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Importi in migliaia di euro	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 31.12.2017 [(A+B)-(C+D)]	31.12.2016 riesposto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>2.093</b>	<b>26.865</b>	<b>(676)</b>	<b>(5.195)</b>	<b>23.087</b>	<b>37.966</b>
1.1 Titoli di debito	45	3.669	(492)	(554)	2.668	3.477
1.2 Titoli di capitale	1.442	798	(90)	(29)	2.121	(111)
1.3 Quote di O.I.C.R.	7	26	(94)	(23)	(84)	(410)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	599	22.372	-	(4.589)	18.382	35.010
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>419</b>	<b>-</b>	<b>(164)</b>	<b>255</b>	<b>1.596</b>
2.1 Titoli di debito	-	419	-	(164)	255	1.596
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>5.262</b>	<b>(4.291)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>284.034</b>	<b>488.905</b>	<b>(370.331)</b>	<b>(316.656)</b>	<b>93.665</b>	<b>35.593</b>
4.1 Derivati finanziari	284.034	488.905	(370.331)	(316.656)	93.665	35.188
- su titoli di debito e tassi di interesse	218.293	468.765	(368.656)	(303.072)	15.330	29.330
- su titoli di capitale e indici azionari	63.988	10.092	(61)	(3.717)	70.302	3.040
- su valute e oro	X	X	X	X	7.713	2.404
- altri	1.753	10.048	(1.614)	(9.867)	320	414
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	405
<b>Totale</b>	<b>286.127</b>	<b>516.189</b>	<b>(371.007)</b>	<b>(322.015)</b>	<b>122.269</b>	<b>70.864</b>

#### RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.308)	(3.213)

#### UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

Importi in migliaia di euro	Utili	Perdite	Risultato netto 31.12.2017	31.12.2016 riesposto
<b>Attività finanziarie</b>				
1. Crediti verso banche	4	-	4	-
2. Crediti verso clientela	6.794	(50.297)	(43.503)	(34.311)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	108.339	(1.229)	107.110	143.167
3.1 Titoli di debito	99.962	(1.165)	98.797	120.814
3.2 Titoli di capitale	1.219	(64)	1.155	11.070
3.3 Quote di O.I.C.R.	7.158	-	7.158	11.283
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	55.937	-	55.937	-
<b>Totale attività</b>	<b>171.074</b>	<b>(51.526)</b>	<b>119.548</b>	<b>108.856</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	72	-	72	-
3. Titoli in circolazione	1.039	(11.068)	(10.029)	(25.764)
<b>Totale passività</b>	<b>1.111</b>	<b>(11.068)</b>	<b>(9.957)</b>	<b>(25.764)</b>
<b>Totale</b>	<b>172.185</b>	<b>(62.594)</b>	<b>109.591</b>	<b>83.092</b>

#### RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	12.806	(8.421)

#### RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE, DI COPERTURA, DI CESSIONE/RIACQUISTO E DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

	243.358	142.322
--	---------	---------

Gli *altri proventi e oneri di gestione* sono scesi a 88,4 milioni dai 110,8 milioni dell'esercizio precedente, sintesi di una diminuzione dei proventi principalmente a causa di minori sopravvenienze attive (nel 2016 la voce era stata interessata da rimborsi rivenienti dalla chiusura a favore della Banca di contenziosi fiscali pregressi e a recuperi su pratiche in contenzioso come pure alla chiusura, nel secondo trimestre, di partite debitorie non più dovute relative ad una partecipazione nel frattempo dismessa). Inoltre la voce include i proventi legati alla CIV per 35,8 milioni contro i 45,2 milioni del 2016 (-9,4 milioni). I "Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo" mostrano un incremento nei dodici mesi dovuto all'accentramento di attività in service e al potenziamento di alcune strutture specialistiche nella Capogruppo.

#### ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>133.820</b>	<b>150.493</b>
Recupero spese e altri ricavi su c/c	19.868	20.350
Recupero altre spese	36.477	33.237
Recuperi di imposte	198.261	193.173
Fitti, canoni attivi e altri proventi per gestione immobili	15.488	15.688
Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo	14.107	12.640
Altri proventi e sopravvenienze attive	47.880	68.578
Riclassifica "recuperi di imposte"	(198.261)	(193.173)
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>(45.376)</b>	<b>(39.661)</b>
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(4.305)	(4.766)
Oneri relativi ai contratti di locazione finanziaria	(21)	(34)
Altri oneri e sopravvenienze passive	(45.355)	(39.627)
Riclassifica ammortamenti migliorie su beni di terzi per cespiti in affitto	4.305	4.766
<b>Totale</b>	<b>88.444</b>	<b>110.832</b>

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, i **proventi operativi** si sono attestati a 2.960 milioni, in incremento del 9,3% rispetto al 2016.

Dal punto di vista congiunturale i **proventi operativi** del quarto trimestre si sono attestati a 864,2 milioni (640 milioni nei tre mesi precedenti).

Sul versante dei costi, gli **oneri operativi** hanno totalizzato 1.950,4 milioni, con una contrazione di 10,8 milioni anno su anno, sintesi di:

- **spese per il personale** (che non includono gli oneri per esodi anticipati) in lieve incremento a 1.103 milioni (1.048 milioni il dato di confronto). La dinamica trimestrale registra una variazione di +62,2 milioni nel quarto trimestre a 320,5 milioni.

Dalla tabella emergono aumenti contenuti e concentrati fra le spese del personale dipendente che è stato interessato dagli incrementi derivanti dall'ingresso, in ottobre/novembre, delle risorse di Banca Adriatica, CARILO, di Risparmio di Loreto, Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio.

La voce ha peraltro beneficiato delle riduzioni scaturite in relazione alle varie forme di contenimento del costo del lavoro (esodi incentivati ma anche congedi straordinari e nuovi part-time) negoziate nei vari Accordi Sindacali via via sottoscritti. La dinamica ha inoltre incorporato l'evoluzione inerziale delle retribuzioni avvenuta per effetto del CCNL. Si rileva

un contenimento dei compensi agli Amministratori (-4,5 milioni) conseguente alla realizzazione della Banca Unica;

#### SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(1.177.735)</b>	<b>(1.136.503)</b>
a) Salari e Stipendi	(833.525)	(803.233)
b) Oneri sociali	(222.726)	(214.297)
c) Indennità di fine rapporto	(48.490)	(45.400)
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al TFR	287	(1.156)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	(972)	(1.140)
- a benefici definiti	(834)	(1.140)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(34.629)	(36.675)
- a contribuzione definita	(34.629)	(36.298)
- a benefici definiti	-	(377)
i) Altri benefici a favore di dipendenti	(37.680)	(34.602)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(455)</b>	<b>(536)</b>
- Spese per collaboratori con contratto di somministrazione	-	-
- Altre spese	(455)	(536)
<b>3) Amministratori</b>	<b>(6.574)</b>	<b>(11.096)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>93.626</b>	<b>110.694</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società</b>	<b>(12.110)</b>	<b>(10.991)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.103.248)</b>	<b>(1.048.432)</b>

#### ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
<b>A. Altre spese amministrative</b>	<b>(745.869)</b>	<b>(804.493)</b>
Affitti passivi	(50.698)	(44.908)
Servizi professionali e consulenze	(56.788)	(48.042)
Canoni locazione hardware, software ed altri beni	(10.137)	(8.848)
Manutenzioni hardware, software ed altri beni	(13.482)	(8.615)
Conduzione immobili	(36.301)	(36.347)
Manutenzione immobili e impianti	(21.809)	(19.200)
Contazione, trasporto e gestione valori	(11.688)	(11.722)
Contributi associativi	(69.533)	(140.620)
Informazioni e visure	(8.702)	(7.353)
Periodici e volumi	(1.021)	(1.011)
Postali	(8.151)	(9.626)
Premi assicurativi	(22.089)	(23.668)
Pubblicità e promozione	(19.936)	(16.821)
Rappresentanza	(1.182)	(1.296)
Telefoniche e trasmissione dati	(27.233)	(23.956)
Servizi in outsourcing	(30.172)	(28.083)
Spese di viaggio	(12.425)	(11.745)
Canoni per servizi resi dalle Società del Gruppo (UBI.S)	(298.096)	(318.568)
Spese per recupero crediti	(31.005)	(28.855)
Stampati, cancelleria e materiale di consumo	(4.210)	(3.900)
Trasporti e traslochi	(6.024)	(5.480)
Vigilanza	(4.267)	(4.968)
Altre spese	(920)	(861)
<b>B. Imposte indirette</b>	<b>(31.501)</b>	<b>(34.013)</b>
Imposte indirette e tasse	(7.267)	(9.195)
Imposte di bollo	(184.354)	(180.537)
IMU / ICI	(16.159)	(16.630)
Altre imposte	(21.982)	(20.824)
Riclassifica "recuperi di imposte"	198.261	193.173
<b>Totale</b>	<b>(777.370)</b>	<b>(838.506)</b>

- **altre spese amministrative** in calo a 777,4 milioni dagli 838,5 milioni del 2016. Come si evince dalla tabella di dettaglio la voce che evidenzia la contrazione più significativa è quella riferita ai “contributi associativi” (da 140,6 milioni a 69,5 milioni): quest’anno la voce include la contribuzione ordinaria al Fondo di Risoluzione per 27,3 milioni (31,6 milioni nel 2016) ed il contributo ordinario al DGS per 28,8 milioni (nel 2016, oltre alla componente ordinaria per 23,8 milioni, era stato effettuato un versamento straordinario al Fondo di Risoluzione per 74,6 milioni). L’aggregato evidenzia inoltre la riduzione dei canoni per servizi resi dalle Società del Gruppo quale conseguenza degli accentramenti operativi avvenuti nell’anno. In generale le voci risentono dei costi legati all’ingresso delle Nuove Banche. Relativamente agli oneri dell’imposizione fiscale diretta, scesi a 31,5 milioni dai precedenti 34 milioni, si evidenzia il calo delle imposte indirette (7,3 milioni da 9,2 milioni) per il venir meno dell’IVA infragruppo nell’ambito dell’attuazione del Progetto Banca Unica;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si sono ridimensionate a 69,7 milioni dai 74,3 milioni del 2016 (-4,5 milioni): nell’esercizio sono stati iscritti minori ammortamenti in ambito real estate.

Per effetto degli andamenti sopradescritti, il **risultato della gestione operativa** si è attestato a 1.009,7 milioni dai 747,7 milioni di raffronto.

Su base congiunturale la **gestione operativa** del quarto trimestre ha conseguito un utile di 295,9 milioni (187,7 milioni nei tre mesi precedenti).

Nel corso dell’anno sono stati inoltre contabilizzati:

- 685,7 milioni (comprensivi di +7,5 milioni di “badwill reversal”) quali **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti**, -1.389,5 milioni rispetto all’esercizio precedente, che aveva incorporato elevate svalutazioni specifiche atte ad incrementare le coperture dei crediti deteriorati in coerenza con le previsioni del Piano Industriale 2019/2020. Come si può notare dalla tabella, 676,3 milioni derivano da svalutazioni specifiche nette (che hanno beneficiato di riprese di valore – diverse dal time reversal – per 169,5 milioni) e 9,4 milioni da rettifiche sul portafoglio in bonis. Conseguentemente il costo del credito è risultato pari allo 0,76% (1,71% riesposto a fine 2016).

#### RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO CREDITI: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	Rettifiche /riprese di valore nette		31.12.2017
	Specifiche	Di portafoglio	
Crediti verso banche	-	-	-
Crediti verso clientela	(676.280)	(9.395)	(685.675)
<b>Totale</b>	<b>(676.280)</b>	<b>(9.395)</b>	<b>(685.675)</b>

Importi in migliaia di euro	Rettifiche /riprese di valore nette		31.12.2016 riesposto
	Specifiche	Di portafoglio	
Crediti verso banche	(127)	-	(127)
Crediti verso clientela	(1.403.384)	13.974	(1.389.410)
<b>Totale</b>	<b>(1.403.511)</b>	<b>13.974</b>	<b>(1.389.537)</b>

Nel quarto trimestre sono state contabilizzate **rettifiche nette su crediti** per 275,1 milioni rispetto ai 154,3 milioni dei precedenti tre mesi. A livello analitico, il periodo ha incorporato la contabilizzazione di rettifiche ancor più prudenziali, anche alla luce dei confronti interscambi con BCE, tuttora in corso, nell’ambito della Credit File Review del portafoglio imprese del Gruppo (Specialised Lending, Large Corporate, Corporate e Small Business, con esclusione delle imprese Retail).

Inoltre il quarto trimestre ha incorporato le esigenze di rettifica emerse dagli allineamenti di stato effettuati a margine delle incorporazioni delle Nuove Banche;

- 132,1 milioni quali **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie** (128,2 milioni nell’esercizio di raffronto) riconducibili per 89,3 milioni (73 milioni nel 2016) alla svalutazione del Fondo Atlante e per 39,5 milioni agli oneri per impegni verso il FITD per l’intervento a favore di Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato (ambidue le voci sono state oggetto di normalizzazione). Per maggiori dettagli, si rimanda al commento al conto economico nella Relazione sulla gestione consolidata;
- -7,6 milioni quali **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**, relativi principalmente ad accantonamenti per controversie legali (-6,1 milioni, in aumento rispetto ai -4,9 milioni dell’esercizio precedente);
- 2,6 milioni quale **utile netto dalla cessione di investimenti**: il dato si confronta con un risultato positivo di 22,2 milioni rilevato nel 2016, per 20,7 milioni inerente alla dismissione dell’immobile sito in via della Moscovia.

#### ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016 riesposto
Accantonamenti netti ai fondi per rischi su revocatorie	(475)	(1.413)
Accantonamenti netti ai fondi per bond in default	(458)	(137)
Accantonamenti netti ai fondi per controversie legali	(6.047)	(4.905)
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(572)	(1.574)
<b>Totale</b>	<b>(7.552)</b>	<b>(8.029)</b>

L’**operatività corrente al lordo delle imposte** ha pertanto dato luogo ad un utile di 186,9 milioni, contro una perdita di 755,9 milioni conseguita nel 2016.

Su base congiunturale, l’**operatività corrente al lordo delle imposte** ha registrato un utile di 15,6 milioni che si confronta con gli 1,7 milioni del periodo luglio-settembre 2017.

L’esercizio evidenzia **imposte sul reddito dell’operatività corrente** per 49,3 milioni, da ricondurre al risultato di esercizio, che include la voce dividendi parzialmente detassata ai fini fiscali.

Al netto di tale componente, il carico fiscale è condizionato, ai fini IRES, da svalutazioni e accantonamenti fiscalmente indeducibili, mentre ai fini IRAP, dall’ineducibilità degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e delle rettifiche per deterioramento delle attività finanziarie, nonché dalle quote indeducibili delle spese amministrative, delle spese per il personale e degli ammortamenti;

tali impatti sono in parte mitigati dall'agevolazione ACE ("Aiuto alla crescita economica") e dall'effetto dell'affrancamento fiscale della "purchase price allocation" allocata sul comparto crediti verso la clientela in sede di fusione delle ex Banche Rete.

Infine, in voci separate, presentate al netto delle imposte, sono stati riepilogati gli impatti sul conto economico del Piano Industriale (tutti oggetto di normalizzazione).

In dettaglio:

- *oneri per esodi anticipati* per 38,7 milioni riferiti agli esodi incentivati definiti con l'Accordo Sindacale dell'ottobre 2017 (57,8 milioni il valore lordo);
- *oneri per il Progetto Banca Unica* per 6,7 milioni per spese progettuali connesse alla realizzazione della Banca Unica (9,9 milioni lordi);
- *oneri per il progetto Nuove Banche* per 33,3 milioni per le spese relative all'acquisizione delle Nuove Banche (49,3 milioni lordi);

- *rettifiche di valore su partecipazioni* per 71 milioni (l'impairment test effettuato a fine 2017 ha determinato la rilevazione di rettifiche di valore delle partecipazioni detenute in UBI Leasing Spa, per un importo pari a 64,2 milioni di euro, in UBI Factor Spa per un importo pari a 2,7 milioni di euro ed in UBI Banca International Sa per 4,1 milioni).

Nel 2016 erano stati contabilizzati:

- *oneri per esodi anticipati* (riferiti agli esodi incentivati definiti con l'Accordo Sindacale dell'11 dicembre 2016) per 206 milioni (307,8 milioni lordi);
- *altre spese amministrative* quali oneri per il Progetto Banca Unica per 15,8 milioni (23,4 milioni lordi);
- *rettifiche di valore su attività immateriali* per l'impairment dei marchi relativi alle Banche Rete incorporate per 42 milioni (62,9 milioni lordi).

# L'attività di intermediazione

La situazione al 31 dicembre 2016 riportata nelle tabelle è stata ricostruita per tenere conto dei volumi relativi alle cinque Banche Rete incorporate in UBI Banca. I dati relativi alle Nuove Banche acquisite, fuse per incorporazione nei mesi di ottobre e novembre 2017 (Banca Adriatica e CARILO - Cassa di Risparmio di Loreto e, successivamente, Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio) sono inclusi unicamente negli aggregati al 31 dicembre 2017. Pertanto, i dati al 31 dicembre 2017 non risultano pienamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2016.

## La raccolta diretta bancaria

Al 31 dicembre 2017, la raccolta diretta da clientela di UBI Banca totalizzava 92,8 miliardi, in aumento dell'11,9% rispetto agli 82,9 miliardi di fine 2016, trend determinato dalla fusione per incorporazione, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, di Banca Adriatica, CARILO, Banca Tirrenica e Banca Federico Del Vecchio.

Dai dettagli riportati nella tabella, emergono debiti verso la clientela pari a 65,3 miliardi dai precedenti 52,6 miliardi (+12,7 miliardi). A livello di singole forme tecniche, si evidenzia:

- un aumento di circa 12,5 miliardi dei conti correnti e depositi liberi, per effetto sia dell'operazione di fusione delle quattro banche già citate sia della fiducia riposta nella nuova gestione da parte della clientela delle Nuove Banche;

- una crescita di 2,1 miliardi dei depositi vincolati, afferente alle consistenze delle Banche incorporate, in quanto quelle di UBI Banca risultano in contrazione non essendo più oggetto di rinnovo alla scadenza;
- un azzeramento dei pronti contro termine con la Cassa di Compensazione e Garanzia in quanto fonte di approvvigionamento flessibile legata sia alla dimensione dei portafogli titoli sia alla liquidità disponibile. A fine esercizio risultavano però in essere operazioni di pronti contro termine con clientela (per la quasi totalità istituzionale) per 127,7 milioni (318,1 milioni a dicembre 2016);
- una stabilità a 322,2 milioni dei finanziamenti-altri, principalmente costituiti dai fondi (circa 277 milioni) messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito degli interventi a sostegno delle PMI;
- un incremento di 534,9 milioni degli altri debiti per l'apporto delle Banche incorporate.

### RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	Incidenza %	31.12.2016 riesposto	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
Conti correnti e depositi liberi	61.354.663	66,1%	48.863.729	58,9%	12.490.934	25,6%
Depositi vincolati	2.359.560	2,6%	216.941	0,3%	2.142.619	n.s.
Finanziamenti	449.901	0,5%	2.891.488	3,5%	-2.441.587	-84,4%
- pronti contro termine passivi	127.682	0,1%	2.586.322	3,1%	-2.458.640	-95,1%
di cui: pct passivi con la CCG	-	0,0%	2.268.259	2,7%	-2.268.259	100,0%
- altri	322.219	0,4%	305.166	0,4%	17.053	5,6%
Altri debiti	1.144.783	1,2%	609.920	0,7%	534.863	87,7%
<b>Totale debiti verso clientela (Voce 20 Passivo)</b>	<b>65.308.907</b>	<b>70,4%</b>	<b>52.582.078</b>	<b>63,4%</b>	<b>12.726.829</b>	<b>24,2%</b>
Obbligazioni	26.483.036	28,5%	30.240.156	36,5%	-3.757.120	-12,4%
- obbligazioni sottoscritte da clientela istituzionale	14.034.910	15,1%	13.727.318	16,6%	307.592	2,2%
di cui: EMTN (*)	4.552.668	4,9%	4.298.583	5,2%	254.085	5,9%
Covered Bond	9.482.242	10,2%	9.428.735	11,4%	53.507	0,6%
- obbligazioni sottoscritte da clientela ordinaria	10.384.035	11,2%	14.910.290	18,0%	-4.526.255	-30,4%
di cui: clientela extra captive (ex Centrobanca)	467.685	0,5%	474.275	0,6%	-6.590	-1,4%
- obbligazioni sottoscritte da Banche del Gruppo (infragrupo)	2.064.091	2,2%	1.602.548	1,9%	461.543	28,8%
Altri titoli	1.016.913	1,1%	125.264	0,1%	891.649	n.s.
<b>Totale titoli in circolazione (Voce 30 Passivo)</b>	<b>27.499.949</b>	<b>29,6%</b>	<b>30.365.420</b>	<b>36,6%</b>	<b>-2.865.471</b>	<b>-9,4%</b>
<b>Totale raccolta da clientela</b>	<b>92.808.856</b>	<b>100,0%</b>	<b>82.947.498</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.861.358</b>	<b>11,9%</b>
di cui:						
passività subordinate	2.989.533	3,2%	3.011.606	3,6%	-22.073	-0,7%
- EMTN subordinati	1.271.965	1,4%	768.415	0,9%	503.550	65,5%
- altri titoli subordinati	1.717.568	1,9%	2.243.191	2,7%	-525.623	-23,4%

(\*) I corrispondenti valori nominali ammontano a 4.496 milioni al 31 dicembre 2017 (di cui 1.250 milioni nominali subordinati) e a 4.212 milioni al 31 dicembre 2016 (di cui 750 milioni nominali subordinati).

I titoli in circolazione mostrano un decremento di 2,9 miliardi a 27,5 miliardi rispetto ai 30,4 miliardi di fine 2016, presentandosi costituiti da:

- **Titoli EMTN (Euro Medium Term Notes)** – per 4,6 miliardi (+254 milioni nell'anno) quotati sulla piazza di Dublino ed emessi da UBI Banca nell'ambito di un Programma con massimale di 15 miliardi di euro. Complessivamente nel corso dei dodici mesi si sono registrati collocamenti per 1.355 milioni nominali, due concentrate nel mese di marzo (500 milioni di un'emissione pubblica di tipo subordinato e 105 milioni di "private placement") e uno in ottobre (750 milioni di un'emissione pubblica senior unsecured a 5 anni) e scadenze/riacquisti per un totale di 1.071 milioni nominali (1.038 milioni di scadenze e 33 milioni di riacquisti).

Nel solo quarto trimestre, sempre in termini nominali, sono stati collocati titoli per 750 milioni a fronte di scadenze e riacquisti per 163,2 milioni complessivi.

Si ricorda che i dati riportati in tabella incorporano anche gli effetti delle valorizzazioni contabili dei titoli;

- **Obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond)** per 9,5 miliardi (+53,5 milioni nell'anno). Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un collocamento, in ottobre, per 1.250 milioni nominali, controbilanciato da scadenze per 1 miliardo e da ammortamenti per 22,7 milioni riferiti alle quote complessivamente maturate (in giugno e in dicembre) sull'emissione di tipo "amortising" stipulata con la BEI.

Si ricorda che le variazioni indicate in tabella risentono anche degli effetti delle valorizzazioni contabili dei titoli.

Con valuta 15 gennaio 2018, UBI Banca ha effettuato un'emissione "dual tranche" di obbligazioni bancarie garantite a 6,5 e a 12 anni,

ambidue a tasso fisso, per un totale di 1 miliardo di euro a valere sul Primo Programma di Covered Bond.

La **raccolta obbligazionaria dalla clientela ordinaria** a fine dicembre totalizzava 10,4 miliardi (-4,5 miliardi), presentandosi così composta:

- per 9,9 miliardi (14,4 miliardi a fine 2016, con un calo di 4,5 miliardi) da titoli emessi da UBI Banca: nei dodici mesi l'operatività si è focalizzata sull'emissione di 121,8 milioni nominali di Social Bond che permettono alla Banca di destinare parte dell'importo raccolto a supporto di progetti a forte valenza sociale, mentre sono giunti a scadenza complessivamente 3,6 miliardi nominali di titoli e ne sono stati riacquistati 1,1 miliardi nominali;
- per 467,7 milioni dallo stock residuo di obbligazioni emesse dalla ex Centrobanca, pressoché stabili (474,3 milioni a dicembre 2016).

La **raccolta obbligazionaria infragruppo**, costituita dai prestiti sottoscritti da alcune Banche del Gruppo a titolo di investimento della liquidità, si è attestata a 2,1 miliardi, in calo di 590 milioni, includendo emissioni per 670 milioni nominali e scadenze per 210 milioni nominali.

Relativamente infine alle **passività subordinate**, circa 3 miliardi (-22 milioni in corso d'anno), si ricorda che in marzo 2017 è stato emesso un titolo subordinato EMTN del valore nominale di 500 milioni; nell'esercizio sono maturate quote di ammortamento per oltre 360 milioni e si sono registrate scadenze per 170,5 milioni di euro nominali.

Nella tabella sono riepilogate le scadenze dei titoli obbligazionari in essere a fine esercizio.

#### SCADENZE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI DI UBI BANCA IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2017 \*

Importi nominali in milioni di euro	2018	2019	2020	2021	2022	Anni successivi	Totale
Obbligazioni clientela ordinaria	5.026	4.208	771	130	6	23	10.164
Obbligazioni clientela istituzionale	1.389	2.128	1.548	1.023	761	6.749	13.598
di cui: EMTN	1.366	1.105	25	-	750	1.250	4.496
Covered bond	23	1.023	1.523	1.023	11	5.499	9.102
<b>Totale</b>	<b>6.415</b>	<b>6.336</b>	<b>2.319</b>	<b>1.153</b>	<b>767</b>	<b>6.772</b>	<b>23.762</b>

\*La tabella non ricomprende i titoli scaduti e non ancora rimborsati a fine dicembre 2017.

## La raccolta indiretta bancaria e il risparmio gestito

### RACCOLTA INDIRECTA BANCARIA DA CLIENTELA ORDINARIA

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	Incidenza %	31.12.2016 riesposto	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
<b>In amministrazione</b>	<b>27.715.966</b>	<b>32,7%</b>	<b>22.367.263</b>	<b>32,2%</b>	<b>5.348.703</b>	<b>23,9%</b>
<b>Risparmio gestito</b>	<b>57.125.189</b>	<b>67,3%</b>	<b>47.166.828</b>	<b>67,8%</b>	<b>9.958.361</b>	<b>21,1%</b>
Gestioni di Patrimoni Mobiliari	6.538.068	7,7%	6.279.375	9,0%	258.693	4,1%
di cui: GPF	1.128.150	1,3%	1.301.201	1,9%	-173.051	-13,3%
Fondi Comuni di Investimento e Sicav	31.053.762	36,6%	25.750.129	37,0%	5.303.633	20,6%
Polizze assicurative e fondi pensione	19.533.359	23,0%	15.137.324	21,8%	4.396.035	29,0%
di cui: Polizze assicurative	19.533.359	23,0%	15.137.324	21,8%	4.396.035	29,0%
<b>Totale</b>	<b>84.841.155</b>	<b>100,0%</b>	<b>69.534.091</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.307.064</b>	<b>22,0%</b>

A fine anno la **raccolta indiretta** di UBI Banca si attestava a 84,8 miliardi di euro, in aumento di 15,3 miliardi nei dodici mesi, circa il 50% dei quali attribuibili all'apporto delle masse derivanti dalla fusione per incorporazione, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, di Banca Adriatica, CARILO, Banca Tirrenica e Banca Federico Del Vecchio.

Come si evince dalla tabella, nel 2017 la dinamica della raccolta indiretta è stata alimentata principalmente dal **risparmio gestito**.

In coerenza con le previsioni strategiche di progressiva conversione della raccolta obbligazionaria in prodotti di investimento e assicurativi e beneficiando del contributo delle Banche incorporate, il relativo stock si è attestato a 57,1 miliardi – equivalenti al 67,3% dell'aggregato totale – evidenziando una crescita di 10 miliardi su base annua. Tale progresso è stato sostenuto in primis dai Fondi

Comuni di Investimento e Sicav, saliti a 31,1 miliardi (+5,3 miliardi), grazie anche agli esiti dei collocamenti di alcuni nuovi prodotti di UBI Sicav e UBI Pramerica effettuati nel corso dell'anno<sup>1</sup>, questi ultimi collocati anche dalle Banche incorporate a partire dal terzo trimestre. Alla positiva evoluzione hanno contribuito anche le Polizze assicurative, in aumento a 19,5 miliardi di euro (+4,4 miliardi) ed in forma minore (+0,3 miliardi) le Gestioni di Patrimoni Mobiliari, salite a 6,5 miliardi in chiusura d'esercizio.

La **raccolta in amministrazione** – pari a 27,7 miliardi – ha evidenziato una crescita di 5,3 miliardi nei dodici mesi quale riflesso in primis dell'apporto delle Banche incorporate, ma anche della ripresa delle quotazioni sui mercati, in particolare quelli azionari, pur permanendo un trend di fondo di progressiva ricomposizione dei portafogli della clientela verso gli strumenti di risparmio gestito.

## Gli impieghi

### L'evoluzione del portafoglio crediti

#### COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	Incidenza %	di cui deteriorate	31.12.2016 riesposto	Incidenza %	di cui deteriorate	Variazioni	
							in valore	in %
Conti correnti	8.997.135	9,9%	1.088.064	8.698.477	10,7%	1.065.133	298.658	3,4%
Pronti contro termine attivi	1.899.227	2,1%	-	1.878.365	2,3%	-	20.862	1,1%
Mutui ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine	63.939.993	70,7%	4.825.288	55.314.135	68,2%	4.690.403	8.625.858	15,6%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.796.870	2,0%	71.225	1.597.727	2,0%	78.320	199.143	12,5%
Leasing finanziario	940	0,0%	940	-	-	-	940	-
Factoring	87.928	0,1%	-	29	0,0%	-	87.899	n.s.
Altre operazioni	13.657.501	15,1%	687.333	13.507.087	16,7%	618.824	150.414	1,1%
Titoli di debito	120.278	0,1%	1.254	117.111	0,1%	-	3.167	2,7%
di cui: titoli strutturati	110.539	0,1%	-	110.086	0,1%	-	453	0,4%
altri titoli di debito	9.739	0,0%	1.254	7.025	0,0%	-	2.714	38,6%
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>90.499.872</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.674.104</b>	<b>81.112.931</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.452.680</b>	<b>9.386.941</b>	<b>11,6%</b>
di cui: infragruppo	10.400.228	11,5%	-	10.217.680	12,6%	-	182.548	1,8%
verso controparti esterne al Gruppo	80.099.644	88,5%	-	70.895.251	87,4%	-	9.204.393	13,0%

<sup>1</sup> Per maggiori dettagli relativi ai collocamenti complessivamente effettuati dal Gruppo si veda il capitolo "La raccolta indiretta bancaria e il risparmio gestito" della Relazione sulla gestione consolidata.

A fine 2017, gli **impieghi** della Capogruppo si attestavano a 90,5 miliardi di euro, evidenziando una crescita su base annua di 9,4 miliardi, principalmente ascrivibile alle masse derivanti dalle incorporazioni avvenute nel quarto trimestre dell'esercizio.

L'evoluzione del portafoglio riflette inoltre:

- un marginale incremento dei finanziamenti verso le Società del Gruppo (+0,2 miliardi).

*In dettaglio, a fine dicembre UBI Leasing e UBI Factor erano destinatarie di crediti rispettivamente per 6,6 miliardi e 2,5 miliardi<sup>2</sup>, equivalenti al 10,1% degli impieghi, con un incremento complessivo nell'anno di 0,6 miliardi, principalmente riferibile ad UBI Leasing in seguito al trasferimento alla stessa delle attività di leasing svolte da Banca Adriatica e da Banca Tirrenica, realizzato mediante il conferimento nel terzo trimestre di due distinti rami d'azienda (+0,7 miliardi da settembre; +0,5 miliardi nei dodici mesi). A dicembre 2016 verso le due Società erano in essere crediti rispettivamente per 6,1 miliardi e 2,4 miliardi, equivalenti al 10,5% del totale.*

*In chiusura d'anno i prestiti concessi a Prestitalia – Società specializzata nell'attività di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (CQS) – erano pari a 1,2 miliardi, rappresentati per 0,9 miliardi da "Mutui ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine" e per 0,3 miliardi da operazioni a breve termine. L'esposizione risulta in crescita di 51,3 milioni nei dodici mesi, quale effetto di un incremento dei finanziamenti a breve termine nel quarto trimestre – in coerenza con l'evoluzione attesa per gli impieghi verso la clientela della Società – a fronte di una ricomposizione di crediti dalle forme a breve termine verso quelle a più lunga scadenza operata nel secondo trimestre;*

- il trend di alcune esposizioni di origine tecnica, quali quelle nei confronti della CCG, soggette per loro natura ad una certa variabilità nel corso dell'anno.

*A fine esercizio, l'operatività ordinaria con la CCG totalizzava 140,2 milioni, in riduzione di 128,7 milioni nei dodici mesi, per effetto delle flessioni intervenute nel secondo semestre. In termini di forme tecniche, la dinamica annua è stata determinata dall'azzeramento a fine 2017 dei p/t attivi (in essere per 121 milioni a dicembre 2016), a fronte di un modesto calo delle marginazioni richieste a garanzia dei p/t passivi su titoli di Stato italiani<sup>3</sup> incluse tra le "Altre operazioni" (-7,7 milioni). Considerando invece il solo quarto trimestre, il calo di 37,1 milioni risulta essenzialmente determinato dalla riduzione delle marginazioni (-36,1 milioni).*

Dal punto di vista delle **forme tecniche** la tabella mostra le seguenti principali evidenze:

- i mutui ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine sono saliti a 63,9 miliardi, con un aumento di 8,6 miliardi su base annua che incorpora in primis le masse relative alle Banche integrate nell'ultimo trimestre, ma anche l'andamento positivo degli impieghi verso la clientela delle ex Banche Rete incorporate con il progetto Banca Unica, nonché un incremento dei prestiti concessi a Prestitalia per la già citata ricomposizione intervenuta nel secondo trimestre (+0,2 miliardi);
- le altre forme tecniche a breve, nel complesso pari a 22,6 miliardi, hanno registrato un incremento di 0,4

miliardi su base tendenziale, quale effetto dell'apporto positivo delle Nuove Banche incorporate negli ultimi mesi dell'anno e del sopra citato conferimento dei rami d'azienda di Banca Adriatica e di Banca Tirrenica, che è stato solo in parte compensato dall'azzeramento in dicembre delle marginazioni attive di UBI Finance Srl per l'estinzione in via anticipata degli swap stipulati tra la Capogruppo e la Società Veicolo (marginazioni in essere per 358 milioni a fine settembre 2017).

Per quanto riguarda le "grandi esposizioni", la segnalazione di dicembre 2017 redatta in base alle disposizioni previste dalla disciplina di Basilea 3<sup>4</sup> in vigore dal 1° gennaio 2014, evidenziava per UBI Banca 5 esposizioni, per cassa e firma, d'importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile per complessivi 38,4 miliardi di euro.

In dettaglio:

- 14,5 miliardi verso Società consolidate;
- 15,4 miliardi nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze principalmente per gli investimenti in titoli di Stato della Capogruppo ed in via residuale per le attività fiscali correnti ed anticipate;
- 5,9 miliardi alle disponibilità depositate presso Banca d'Italia;
- 1,4 miliardi agli investimenti in titoli del Tesoro degli Stati Uniti d'America;
- 1,2 miliardi all'operatività in essere nei confronti di una primaria controparte bancaria (principalmente per pronti contro termine passivi).

#### GRANDI ESPOSIZIONI

Importi in migliaia di euro	31.12.2017
Numero posizioni	5
Esposizione	38.389.620
di cui infragruppo	14.475.450
Posizioni di rischio	546.329
di cui infragruppo	81.677

Anche in ragione dell'applicazione di un fattore di ponderazione pari a zero ai rapporti con gli Stati, l'effettiva esposizione al rischio della Capogruppo dopo le ponderazioni risultava pari a 546,3 milioni – riconducibili essenzialmente alla citata controparte corporate – e con un'incidenza sul capitale ammissibile del tutto marginale (le banche appartenenti ai gruppi bancari sono sottoposte ad un limite individuale pari al 25% del capitale ammissibile).

Per quanto riguarda infine le **garanzie rilasciate alla clientela**, in chiusura d'anno esse ammontavano a 7,71 miliardi di euro e si presentavano costituite da:

- fidejussioni di natura finanziaria per 2,96 miliardi, destinate per oltre l'87% alle Società del Gruppo e per la restante parte alla clientela ordinaria;
- garanzie di natura commerciale per 4,75 miliardi.

2 Il sostegno ad UBI Leasing viene fornito principalmente nella forma tecnica dei mutui, delle altre operazioni a breve termine e dei pronti contro termine attivi, mentre in via residuale viene finanziata anche attraverso aperture di credito in c/c. Il finanziamento ad UBI Factor è tutto a breve termine (c/c e altre operazioni).

3 Le marginazioni richieste sono correlate all'andamento medio dei volumi dei p/t di finanziamento.

4 Circolari Banca d'Italia 285 e 286 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

## La rischiosità

Nell'analisi della rischiosità, oltre alla non comparabilità dei dati per i motivi esposti in premessa al presente capitolo, i dati non risultano ulteriormente confrontabili in quanto nel quarto trimestre del 2017, con l'allocazione definitiva del processo di Purchase Price Allocation (PPA) a livello consolidato e riflessa nel Bilancio separato, in ottemperanza alla previsione dell'IFRS 3 in tema di aggregazioni aziendali si è proceduto ad esporre i crediti deteriorati delle Banche incorporate al "fair value alla data di acquisizione", vale a dire per l'importo acquistato (ovvero al netto dei fondi rettificativi in essere al momento dell'acquisto e degli ulteriori fondi dovuti alla PPA allocata). Tale esposizione ha avuto effetto sull'ammontare dei crediti deteriorati lordi e sulle rettifiche, mentre non ha avuto impatto sui crediti deteriorati netti.

A fine anno le *attività deteriorate al lordo delle svalutazioni* si attestavano a 10,2 miliardi.

Ancorché relativo a dati fra loro non omogenei, il marginale incremento rispetto alle consistenze di fine 2016 (10 miliardi), deriva dall'apporto delle esposizioni deteriorate delle quattro Banche incorporate nell'ultimo trimestre, che

ha più che compensato la diminuzione dello stock dei deteriorati lordi determinata in via principale dai risultati della gestione interna e, in via marginale, dalle cessioni di sofferenze ed inadempienze probabili effettuate nell'anno (per un valore gestionale lordo di circa 259 milioni).

Analogamente i *crediti deteriorati netti* – pari a 6,7 miliardi, riferibili per oltre il 70% ai "Mutui ipotecari e altri finanziamenti a medio/lungo termine" – hanno registrato una crescita di 221,4 milioni dai 6,5 miliardi di dicembre 2016, essenzialmente imputabile ai deteriorati delle Nuove Banche incorporate (che hanno beneficiato di una quota residua dell'allocazione definitiva della PPA effettuata a livello consolidato per 422,7 milioni, principalmente a inadempienze probabili).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale dei crediti si è conseguentemente attestata al 10,81% in termini lordi e al 7,37% in termini netti.

Quale effetto della esposizione contabile ai sensi IFRS 3 dei deteriorati delle Banche incorporate, il *grado di copertura*

### CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31 DICEMBRE 2017 (\*)

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Grado di copertura (**)
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>(10,81%) 10.204.194</b>	<b>3.530.090</b>	<b>(7,37%) 6.674.104</b>	<b>34,59%</b>
- Sofferenze	(6,00%) 5.664.317	2.520.532	(3,47%) 3.143.785	44,50%
- Inadempienze probabili	(4,68%) 4.419.622	1.001.990	(3,78%) 3.417.632	22,67%
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,13%) 120.255	7.568	(0,12%) 112.687	6,29%
<b>Crediti in bonis</b>	<b>(89,19%) 84.172.820</b>	<b>347.052</b>	<b>(92,63%) 83.825.768</b>	<b>0,41%</b>
<b>Totale</b>	<b>94.377.014</b>	<b>3.877.142</b>	<b>90.499.872</b>	<b>4,11%</b>

Fra parentesi viene riportata l'incidenza della voce sul totale.

### CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31 DICEMBRE 2016 RIESPOSTO

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Grado di copertura (**)
<b>Crediti deteriorati</b>	<b>(11,74%) 9.975.472</b>	<b>3.522.792</b>	<b>(7,96%) 6.452.680</b>	<b>35,31%</b>
- Sofferenze	(6,59%) 5.601.229	2.543.277	(3,77%) 3.057.952	45,41%
- Inadempienze probabili	(5,04%) 4.279.860	972.662	(4,08%) 3.307.198	22,73%
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,11%) 94.383	6.853	(0,11%) 87.530	7,26%
<b>Crediti in bonis</b>	<b>(88,26%) 74.980.889</b>	<b>320.638</b>	<b>(92,04%) 74.660.251</b>	<b>0,43%</b>
<b>Totale</b>	<b>84.956.361</b>	<b>3.843.430</b>	<b>81.112.931</b>	<b>4,52%</b>

Fra parentesi viene riportata l'incidenza della voce sul totale.

(\*) I crediti deteriorati al 31 marzo 2017 sono stati interessati dall'allocazione definitiva della PPA effettuata a livello consolidato e riflessa nel Bilancio separato per la quota di pertinenza della Capogruppo a seguito dell'incorporazione di Banca Adriatica, CARILO, Banca Federico del Vecchio e Banca Tirrenica (422,7 milioni). Tale importo, al 31 dicembre 2017, è stato contabilizzato a diretta riduzione delle esposizioni lorde delle Banche incorporate (principalmente inadempienze probabili e marginalmente sofferenze) unitamente ai fondi rettificativi iscritti sulle medesime esposizioni (551,6 milioni). Per tale motivo i crediti deteriorati lordi e le rispettive rettifiche di valore non sono ulteriormente confrontabili con i dati al 31 dicembre 2016 presentati per il raffronto.

(\*\*) Il grado di copertura è calcolato come rapporto fra rettifiche di valore ed esposizione lorda. Limitatamente alle sofferenze, in coerenza con le policy di Gruppo, le rettifiche e le esposizioni lorde sono al netto degli stralci delle posizioni oggetto di procedure concorsuali ancora aperte.

dei crediti deteriorati totali si è attestato al 34,59%, mentre la copertura dei bonis, strutturalmente inferiore al dato medio di Gruppo per le peculiarità operative di UBI Banca (presenza di esposizioni infragruppo), è risultata pari allo 0,41%.

*Non considerando l'esposizione contabile ai sensi IFRS 3 effettuata in chiusura d'esercizio, il grado di copertura dei crediti deteriorati totali si attesterebbe al 40,29%, riflettendo un generalizzato aumento per tutte le categorie (in primis per le inadempienze probabili).*

Con riferimento al profilo di rischio del portafoglio in bonis, i dati gestionali attinenti al perimetro rating interni evidenziano come le classi di rischio più basso rappresentino ben il 78,8% del totale, a fronte del 3,7% delle classi a rischio più elevato.

Nelle tabelle che seguono si riportano le *esposizioni oggetto*

*di concessioni* al 31 dicembre 2017 e *la dinamica delle esposizioni deteriorate lorde* nel corso dell'esercizio.

Come si può notare dalla tabella della dinamica delle esposizioni deteriorate lorde, i flussi in entrata nell'anno ammontano complessivamente a 1,3 miliardi, a fronte di uscite verso esposizioni bonis per -273,2 milioni.

Riflettendo le tendenze emerse in ambito consolidato, le sofferenze risultano alimentate essenzialmente dai trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate, principalmente inadempienze probabili, a fronte di ingressi da bonis, che continuano a mantenersi marginali. Per contro, le inadempienze probabili evidenziano ingressi da bonis per 939,4 milioni, quale riflesso in primis delle movimentazioni delle Nuove Banche incorporate, incluse nell'aggregato per nove mesi su dodici, ma anche degli allineamenti "di stato" che hanno fatto seguito alle prime quattro incorporazioni avvenute nell'ultimo trimestre.

#### ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI AL 31 DICEMBRE 2017 (FORBEARANCE) (\*)

Importi in migliaia di euro	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Grado di copertura (**)
<b>Esposizioni Deteriorate</b>	<b>(62,36%) 3.447.810</b>	<b>882.669</b>	<b>(55,64%) 2.565.141</b>	<b>25,60%</b>
- Sofferenze	(15,53%) 858.691	316.824	(11,75%) 541.867	36,90%
- Inadempienze probabili	(46,47%) 2.569.126	563.983	(43,49%) 2.005.143	21,95%
- Esposizioni scadute/sconfinare	(0,36%) 19.993	1.862	(0,40%) 18.131	9,31%
<b>Esposizioni non Deteriorate</b>	<b>(37,64%) 2.080.828</b>	<b>35.520</b>	<b>(44,36%) 2.045.308</b>	<b>1,71%</b>
<b>Totale</b>	<b>5.528.638</b>	<b>918.189</b>	<b>4.610.449</b>	<b>16,61%</b>

Fra parentesi viene riportata l'incidenza della voce sul totale.

(\*) Al 31 dicembre 2017 le esposizioni deteriorate lorde e le rettifiche di valore delle Banche incorporate sono state esposte contabilmente ai sensi del principio IFRS 3.

(\*\*) Il grado di copertura è calcolato come rapporto fra rettifiche di valore ed esposizione lorda.

#### CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE NEL 2017 (\*)

Importi in migliaia di euro	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute	Totale
<b>Esposizione lorda iniziale al 1° gennaio 2017</b>	<b>5.601.229</b>	<b>4.279.860</b>	<b>94.383</b>	<b>9.975.472</b>
<b>Variazioni in aumento</b>	<b>1.235.209</b>	<b>2.325.062</b>	<b>414.317</b>	<b>3.974.588</b>
ingressi da esposizioni in bonis	57.441	939.373	304.593	1.301.407
trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	930.564	271.706	7	1.202.277
altre variazioni in aumento	247.204	1.113.983	109.717	1.470.904
<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>-1.172.121</b>	<b>-2.185.300</b>	<b>-388.445</b>	<b>-3.745.866</b>
uscite verso esposizioni in bonis	-1.520	-235.598	-36.120	-273.238
cancellazioni (**)	-754.782	-68.335	-	-823.117
incassi	-357.544	-874.500	-48.558	-1.280.602
realizzi per cessioni	-36.578	-79.757	-	-116.335
perdite da cessione	-16.788	-33.509	-	-50.297
trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-4.909	-893.601	-303.767	-1.202.277
altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2017</b>	<b>5.664.317</b>	<b>4.419.622</b>	<b>120.255</b>	<b>10.204.194</b>

(\*) I dati esposti comprendono alla voce "altre variazioni in aumento" l'ingresso dei crediti deteriorati delle Banche incorporate nel mese di ottobre e di novembre e tra le variazioni in diminuzione (cancellazioni e realizzi per cessioni) le cessioni effettuate da tali Banche al Fondo Atlante II. Nel quarto trimestre la voce "altre variazioni in aumento" include gli effetti della esposizione contabile ai sensi IFRS 3 degli attivi deteriorati delle Banche incorporate.

(\*\*) La voce comprende i write-off, ovvero gli stralci relativi a procedure concorsuali ancora aperte, e le cancellazioni vere e proprie, ovvero gli stralci relativi a procedure concorsuali chiuse nel periodo.

## L'operatività sul mercato interbancario

La **posizione interbancaria netta** di UBI Banca al 31 dicembre 2017 si presentava negativa per 9,8 miliardi, rispetto ai -13,4 miliardi dell'esercizio precedente: le incorporazioni avvenute nel quarto trimestre hanno portato ad un significativo ridimensionamento del saldo infragruppo (-731,5 milioni dai -1,9 miliardi del dicembre 2016, dato che rappresenta anche il saldo medio delle chiusure trimestrali presentate in tabella, antecedenti al 31 dicembre 2017), al quale si è accompagnata una flessione anche del saldo con controparti esterne, sceso a -9 miliardi dai -11,5 miliardi di fine 2016.

Escludendo l'indebitamento netto nei confronti della Banca Centrale, la posizione interbancaria, pur mantenendosi negativa, risulta di entità più contenuta, pari a -2,4 miliardi (-2,2 miliardi il dato di confronto).

L'evoluzione sia della componente attiva che di quella passiva risulta strettamente correlata ai rapporti con la Banca Centrale: lato crediti, emergono le accresciute disponibilità<sup>5</sup> con riferimento al conto accentrato di Riserva Obbligatoria – derivanti, dapprima, dalla liquidità incassata con la sottoscrizione della seconda tranche di TLTRO e, a partire da metà anno, da quella portata dalle Nuove Banche che, ante incorporazione nel Gruppo, avevano ceduto circa 2,2 miliardi di crediti deteriorati – mentre, lato debiti, si rileva l'aumentato importo delle operazioni di rifinanziamento (TLTRO II)<sup>6</sup>, salite a 12,5 miliardi dai precedenti 10 miliardi (in termini nominali).

Il modello di gestione accentrata della Tesoreria prevede che la composizione dell'attivo e del passivo delle Società del Gruppo sia

costituita esclusivamente da rapporti con la Capogruppo, quale unica controparte bancaria; solo quest'ultima può effettuare collocamenti sul mercato con controparti istituzionali.

In deroga a tale principio, non è prevista la gestione della liquidità in esclusiva con la Capogruppo per UBI Leasing e UBI Factor. Al Consiglio di Gestione spetta la definizione delle specifiche modalità di gestione della liquidità per le controparti sopracitate.

I **crediti verso banche** a fine anno totalizzavano 7,4 miliardi costituiti per 5,8 miliardi dalle disponibilità verso Banche Centrali per il conto accentrato della Riserva Obbligatoria (+5,1 miliardi<sup>7</sup>) e da esposizioni verso altre banche per 1,6 miliardi (dei quali 31,9 milioni infragruppo).

A livello di forme tecniche, si sono registrate le seguenti dinamiche:

- la flessione (-69 milioni) delle voci "conti correnti" e "depositi vincolati", complessivamente pari a 826,2 milioni;
- la contrazione a 766,3 milioni (-63,9 milioni) della voce "altri finanziamenti" che accoglie, per una consistenza di 350 milioni, l'esposizione creditizia nei confronti di società bancarie emanazione di gruppi industriali e/o finanziari che operano nel settore del credito al consumo e, per la rimanente parte, esposizioni in larga misura correlate all'attività dell'area Internazionale del Gruppo nell'ambito di operazioni commerciali effettuate dalla clientela operante all'estero. Il dato al 31 dicembre 2017 ha recepito le consistenze in capo alle Nuove Banche;
- la stabilità dei titoli di debito, di importo ormai esiguo (10 milioni) e pressoché totalmente di natura infragruppo.

### MERCATO INTERBANCARIO

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	30.9.2017	30.6.2017	31.3.2017	31.12.2016 riesposto	Variazioni	
						in valore	in %
<b>Crediti verso banche</b>	<b>7.387.337</b>	<b>4.235.195</b>	<b>6.611.085</b>	<b>3.736.991</b>	<b>2.402.672</b>	<b>4.984.665</b>	<b>207,5%</b>
di cui:							
- crediti verso Banche Centrali	5.784.613	2.662.734	5.067.108	1.992.268	667.144	5.117.469	767,1%
- infragruppo	31.885	39.887	41.614	182.139	79.493	-47.608	-59,9%
di cui: titoli infragruppo	10.004	10.003	10.003	10.003	10.004	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	<b>17.142.746</b>	<b>18.947.375</b>	<b>17.683.315</b>	<b>18.037.722</b>	<b>15.773.582</b>	<b>1.369.164</b>	<b>8,7%</b>
di cui:							
- debiti verso Banche Centrali	12.428.723	12.496.262	12.492.078	12.491.031	9.993.625	2.435.098	24,4%
- infragruppo	763.411	2.834.068	1.631.783	1.663.029	1.936.311	-1.172.900	-60,6%
<b>Posizione interbancaria netta</b>	<b>-9.755.409</b>	<b>-14.712.180</b>	<b>-11.072.230</b>	<b>-14.300.731</b>	<b>-13.370.910</b>	<b>-3.615.501</b>	<b>-27,0%</b>
di cui: infragruppo	-731.526	-2.794.181	-1.590.169	-1.480.890	-1.856.818	-1.125.292	-60,6%
banche esterne al Gruppo	-9.023.883	-11.917.999	-9.482.061	-12.819.841	-11.514.092	-2.490.209	-21,6%
<b>Posizione interbancaria netta escluse Banche Centrali e operatività infragruppo</b>	<b>-2.379.773</b>	<b>-2.084.471</b>	<b>-2.057.091</b>	<b>-2.321.078</b>	<b>-2.187.611</b>	<b>192.162</b>	<b>8,8%</b>

I dati al 31 marzo, 30 giugno e 30 settembre 2017 includono le consistenze relative alle Banche Rete incorporate e sono quindi omogenei al 31 dicembre 2016; i dati al 31 dicembre 2017 includono anche le consistenze delle Nuove Banche incorporate nell'esercizio e non risultano pertanto confrontabili con i restanti periodi esposti in tabella.

5 La momentanea flessione registrata al 30 settembre 2017 aveva risentito della scadenza di un Covered Bond per 1 miliardo nonché dei riversamenti fiscali che connotano il periodo.

6 Trattasi delle operazioni mirate di rifinanziamento destinate all'espansione del credito a imprese e famiglie: UBI Banca si era aggiudicata fondi per 10 miliardi con valuta 29 giugno 2016 (scadenza 24 giugno 2020) e per ulteriori 2,5 miliardi con valuta 29 marzo 2017.

7 Si ricorda che le variazioni del dato puntuale sono fisiologiche e dipendenti dalle strategie di gestione del saldo, tenuto conto dei vincoli relativi alla giacenza media da rispettare nel periodo di riferimento

**CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE**

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	Incidenza %	31.12.2016 riesposto	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
<b>Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>5.784.613</b>	<b>78,3%</b>	<b>667.144</b>	<b>27,8%</b>	<b>5.117.469</b>	<b>n.s.</b>
Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
Riserva obbligatoria	5.784.613	78,3%	667.144	27,8%	5.117.469	n.s.
<b>Crediti verso banche</b>	<b>1.602.724</b>	<b>21,7%</b>	<b>1.735.528</b>	<b>72,2%</b>	<b>-132.804</b>	<b>-7,7%</b>
Conti correnti e depositi liberi	799.757	10,8%	864.559	36,0%	-64.802	-7,5%
Depositi vincolati	26.463	0,4%	30.790	1,3%	-4.327	-14,1%
Altri finanziamenti	766.288	10,4%	830.175	34,5%	-63.887	-7,7%
- pronti contro termine attivi	10.363	0,1%	48.319	2,0%	-37.956	-78,6%
- altri	755.925	10,2%	781.856	32,5%	-25.931	-3,3%
Titoli di debito	10.216	0,1%	10.004	0,4%	212	2,1%
- titoli strutturati (*)	10.004	0,1%	10.004	0,4%	-	-
- altri titoli di debito	212	0,0%	-	-	212	-
<b>Totale</b>	<b>7.387.337</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.402.672</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.984.665</b>	<b>207,5%</b>

(\*) Trattasi di titoli aventi nella maggior parte dei casi un'opzione call di rimborso anticipato.

La *raccolta da banche*, salita a 17,1 miliardi, è rappresentata per 12,4 miliardi dall'esposizione verso la BCE derivante dai finanziamenti TLTRO II, saliti nei dodici mesi di 2,4 miliardi.

I debiti verso altre banche, al contrario, hanno evidenziato una flessione di 1,1 miliardi portandosi a 4,7 miliardi. In dettaglio:

- conti correnti e depositi liberi, per 700 milioni costituiti da giacenze infragruppo, in aumento a 1,6 miliardi rispetto agli 1,3 miliardi di fine 2016 (che incorporavano giacenze infragruppo per 569 milioni); i rapporti con altre banche si sono incrementati per l'ingresso delle giacenze rivenienti dai rapporti in capo alle Nuove Banche;
- depositi vincolati per 122 milioni (dei quali 59,6 milioni infragruppo), in significativa riduzione rispetto agli 1,1 miliardi di raffronto (quasi interamente di natura infragruppo);
- finanziamenti in flessione a 2,9 miliardi (-453 milioni), per 1,6 miliardi (1,7 miliardi nel 2016) riconducibili ai pronti contro termine passivi riferiti alla strutturazione di operazioni con controparti di mercato, aventi quale sottostante titoli US Treasury e per 1,3 miliardi alle operazioni di provvista a medio/lungo termine con la Banca Europea per gli Investimenti, volte al sostegno delle PMI, in contrazione dagli 1,6 miliardi di fine 2016 per effetto degli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio;

- "altri debiti" in crescita di 29,6 milioni a 63 milioni, per la parte più consistente riferiti al rapporto di regolamento delle carte di credito con l'Istituto Centrale Banche Popolari (50 milioni dai precedenti 20,5 milioni).

\*\*\*

Il prospetto "Principali rapporti patrimoniali con partecipate assoggettate a controllo, controllo congiunto e influenza notevole", riportato nella Parte H della Nota Integrativa, evidenzia il ruolo di UBI Banca quale datore netto ovvero prestatore netto di fondi nei confronti delle Banche del Gruppo, tenuto conto anche dell'eventuale sottoscrizione di titoli infragruppo.

Al 31 dicembre 2017 il saldo interbancario netto della Capogruppo è risultato negativo verso IW Bank<sup>8</sup> (- 372,9 milioni) e verso Banca Teatina (-358,6 milioni).

\*\*\*

Per quanto riguarda la riserva di liquidità rappresentata dai titoli rifinanziabili presso la Banca Centrale Europea, il relativo dettaglio trova illustrazione nella Relazione sulla gestione consolidata, alla quale pertanto si rimanda.

Per ulteriori informazioni in merito alla gestione del rischio liquidità si veda anche la Nota Integrativa Consolidata, Parte E, Sezione 3.

**DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE**

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	Incidenza %	31.12.2016 riesposto	Incidenza %	Variazioni	
					in valore	in %
<b>Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>12.428.723</b>	<b>72,5%</b>	<b>9.993.625</b>	<b>63,4%</b>	<b>2.435.098</b>	<b>24,4%</b>
<b>Debiti verso Banche</b>	<b>4.714.023</b>	<b>27,5%</b>	<b>5.779.957</b>	<b>36,6%</b>	<b>-1.065.934</b>	<b>-18,4%</b>
Conti correnti e depositi liberi	1.638.722	9,6%	1.277.812	8,1%	360.910	28,2%
Depositi vincolati	122.122	0,7%	1.125.570	7,1%	-1.003.448	-89,2%
Finanziamenti:	2.890.105	16,9%	3.343.096	21,2%	-452.991	-13,6%
- pronti contro termine passivi	1.576.967	9,2%	1.724.852	10,9%	-147.885	-8,6%
- altri	1.313.138	7,7%	1.618.244	10,3%	-305.106	-18,9%
Altri debiti	63.074	0,4%	33.479	0,2%	29.595	88,4%
<b>Totale</b>	<b>17.142.746</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.773.582</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.369.164</b>	<b>8,7%</b>

8 Al 31 dicembre 2017, l'esposizione debitoria di UBI Banca verso IW Bank era inoltre costituita da titoli in circolazione sottoscritti dalla Società per 2,064 miliardi.

## L'attività finanziaria

La situazione al 31 dicembre 2016 riportata nelle tabelle è stata ricostruita per tenere conto dei volumi relativi alle sette Banche Rete incorporate in UBI Banca. I dati relativi alle Nuove Banche acquisite, fuse per incorporazione nei mesi di ottobre e novembre 2017 (Banca Adriatica e CARILO - Cassa di Risparmio di Loreto e, successivamente, Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio) sono inclusi unicamente negli aggregati al 31 dicembre 2017. Pertanto, i dati al 31 dicembre 2017 non risultano pienamente confrontabili con quelli al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2017 le **attività finanziarie** di UBI Banca totalizzavano 14,9 miliardi di euro, dai 17,8 miliardi di fine 2016. Escludendo le passività finanziarie, pari a 412 milioni, le attività finanziarie nette si attestavano a 14,4 miliardi (17 miliardi un anno prima).

Dalla tabella di dettaglio emergono, anno su anno, le seguenti variazioni di rilievo:

- una diminuzione del 16,6% a circa 8 miliardi del portafoglio AFS;
- una contrazione del 19% a circa 6 miliardi del portafoglio HTM;

- una riduzione del 23,7% dei titoli di Stato italiani che, al 31 dicembre 2017, erano pari a 10,1 miliardi.

L'esercizio si è contraddistinto per l'esecuzione della manovra, avviata sul finire del 2015, di progressivo alleggerimento dei governativi italiani – pur mantenendo una consistenza ottimale ai fini della gestione della liquidità – nell'ambito di una più ampia ricomposizione e diversificazione degli investimenti.

Con un'accelerazione rispetto agli obiettivi del Piano Industriale (portafoglio gestionale totale, escluse partecipazioni e derivati di copertura, a 13 miliardi nel 2020, con un'incidenza dei titoli di Stato italiani del 46%),

### ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017		31.12.2016 riesposto		Variazioni	
	Valore di bilancio	Incidenza %	Valore di bilancio	Incidenza %	in valore	in %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	866.146	5,8%	732.453	4,1%	133.693	18,3%
di cui: contratti derivati finanziari	421.472	2,8%	619.443	3,5%	-197.971	-32,0%
Attività finanziarie valutate al fair value	52.253	0,4%	188.449	1,1%	-136.196	-72,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.994.129	53,8%	9.583.059	53,7%	-1.588.930	-16,6%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.937.872	40,0%	7.327.544	41,1%	-1.389.672	-19,0%
<b>Attività finanziarie (a)</b>	<b>14.850.400</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.831.505</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2.981.105</b>	<b>-16,7%</b>
di cui:						
- titoli di debito	13.967.576	94,1%	16.700.640	93,6%	-2.733.064	-16,4%
di cui: titoli di Stato italiani	10.060.644	67,7%	13.183.603	73,9%	-3.122.959	-23,7%
- titoli di capitale	285.305	1,9%	277.341	1,6%	7.964	2,9%
- quote O.I.C.R.	176.047	1,2%	234.081	1,3%	-58.034	-24,8%
<b>Passività finanziarie di negoziazione (b)</b>	<b>411.931</b>	<b>100,0%</b>	<b>799.699</b>	<b>100,0%</b>	<b>-387.768</b>	<b>-48,5%</b>
di cui: contratti derivati finanziari	411.931	100,0%	799.699	100,0%	-387.768	-48,5%
<b>Attività finanziarie nette (a-b)</b>	<b>14.438.469</b>		<b>17.031.806</b>		<b>-2.593.337</b>	<b>-15,2%</b>

il peso dei titoli governativi italiani continuerà a ridursi nei prossimi esercizi: nel corso del 2017 si sono perfezionate vendite di BTP, BOT e CCT e investimenti in OAT francesi, Treasury americani, Bund tedeschi e Paesi emergenti, portando i titoli di Stato italiani al 67,7%.

In seguito all'acquisizione delle Nuove Banche, il terzo trimestre si è contraddistinto dal contestuale reinvestimento, da parte di UBI Banca, nei governativi italiani smobilizzati a livello di perimetro consolidato delle Banche acquisite.

## Le Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (Available For Sale – AFS), voce 40 dell'Attivo, vengono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni nell'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore ritenute significative o prolungate. In tal caso la riduzione di valore intervenuta nel periodo viene rilevata a conto economico con rigiro contabile dell'eventuale riserva negativa/positiva precedentemente iscritta a patrimonio netto. Successivamente agli impairment, i

recuperi di valore continuano ad essere iscritti nell'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto se riferiti a titoli di capitale e a conto economico se riferiti a titoli di debito. Le eventuali riduzioni al di sotto dei valori di precedenti impairment vengono rilevate a conto economico.

Per le definizioni relative alla gerarchia del fair value (livelli 1, 2 e 3) si rinvia alla Sezione A.4, della Parte A – Politiche contabili della Nota Integrativa.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017				31.12.2016 riesposto				Variazioni	
	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	in valore	in %
Titoli di debito	7.576.479	2.078	16.808	7.595.365	9.094.524	157.437	13.347	9.265.308	-1.669.943	-18,0%
di cui: titoli di Stato italiani	4.120.258	-	-	4.120.258	5.750.936	-	-	5.750.936	-1.630.678	-28,4%
Titoli di capitale	15.417	477	255.796	271.690	25.098	-	174.796	199.894	71.796	35,9%
Quote O.I.C.R.	8.241	96.792	22.041	127.074	25.841	26.487	65.529	117.857	9.217	7,8%
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.600.137</b>	<b>99.347</b>	<b>294.645</b>	<b>7.994.129</b>	<b>9.145.463</b>	<b>183.924</b>	<b>253.672</b>	<b>9.583.059</b>	<b>-1.588.930</b>	<b>-16,6%</b>

La voce **attività finanziarie disponibili per la vendita** presenta a fine 2017 un saldo di circa 8 miliardi, in contrazione di 1,6 miliardi nei dodici mesi.

La tabella mostra **titoli di debito** pari a 7,6 miliardi, costituiti per 4,1 miliardi da **titoli di Stato italiani**, scesi di 1,6 miliardi in corso d'anno. L'evoluzione riflette le seguenti movimentazioni:

- nel primo trimestre, vendite di BTP per 1.330 milioni nominali;
- nel secondo trimestre, vendite di BTP e CCT per 521,5 milioni nominali netti;
- nel terzo trimestre sono stati acquistati titoli per 1.300 milioni nominali, manovra di reinvestimento della Capogruppo nei titoli smobilizzati delle Nuove Banche acquisite;
- nel quarto trimestre, vendite di BTP per 856 milioni nominali netti.

Per quanto concerne invece gli **altri titoli di debito**, lo stock risulta pressoché stabile a 3,5 miliardi e incorpora, principalmente, la vendita di **Bonos spagnoli** per 275 milioni nominali netti (1.000 milioni di acquisto e 1.275 milioni di vendita, dei quali -525 milioni nominali nel quarto

trimestre), l'acquisto, negli ultimi mesi del 2017, in ottica di diversificazione del portafoglio, di **OAT francesi** per 500 milioni nominali e di **Treasury americani** per 100 milioni nominali. I **titoli governativi degli altri Paesi (emergenti e non)** hanno evidenziato nell'anno una variazione netta positiva pari a 95,4 milioni nominali, mentre sono stati venduti/rimborsati **altri titoli Corporate** per complessivi 248,3 milioni di euro nominali netti, con contestuale acquisto di oltre 100 milioni di dollari nominali.

Si ricorda che le variazioni espresse nelle tabelle tengono conto anche delle valorizzazioni contabili di fine periodo.

I **titoli di capitale**, in aumento di 71,8 milioni a 271,7 milioni: nella Nota Integrativa, Parte A.4.5 "Gerarchia del fair value" e Parte B, Attivo patrimoniale, viene riportato il dettaglio dei principali titoli classificati al livello 3 di fair value, che rappresentano oltre il 94% del totale, unitamente alla descrizione delle relative movimentazioni.

Le **quote O.I.C.R.**, in aumento di 9,2 milioni, a 127,1 milioni: a livello 1 è contabilizzato soltanto il fondo Polis in quanto i due fondi ETF, in portafoglio a dicembre, per complessivi 14,5 milioni di euro, sono stati venduti nel terzo trimestre; a livello 3 sono iscritte invece le quote afferenti al Fondo Atlante per 22 milioni (13,2 milioni relativi ai contributi versati nel secondo trimestre e 8,8 milioni nel quarto trimestre)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> A dicembre 2016 le quote sottoscritte nel Fondo Atlante erano contabilizzate per 65,5 milioni, saliti a 70,6 milioni a fine marzo in seguito al versamento effettuato ad inizio gennaio e al netto dell'ulteriore impairment cui sono state assoggettate in chiusura del primo trimestre. A fine giugno 2017 il valore delle quote afferenti alle Banche venete era stato azzerato per cui l'investimento presentava un valore di carico pari a 13,2 milioni, corrispondente ai versamenti effettuati nel secondo trimestre.

## Le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La voce 50 dell'Attivo "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" (Held To Maturity – HTM) comprende gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017					31.12.2016 riesposto					Variazioni	
	Fair Value					Fair Value						
	Valore di Bilancio	L 1	L 2	L 3	Totale	Valore di Bilancio	L 1	L 2	L 3	Totale	in valore	in %
Titoli di debito	5.937.872	6.029.517	-	-	6.029.517	7.327.544	7.440.786	-	-	7.440.786	-1.389.672	-19,0%
di cui: titoli di Stato italiani	5.937.872	6.029.517	-	-	6.029.517	7.327.544	7.440.786	-	-	7.440.786	-1.389.672	-19,0%
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.937.872</b>	<b>6.029.517</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.029.517</b>	<b>7.327.544</b>	<b>7.440.786</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.440.786</b>	<b>-1.389.672</b>	<b>-19,0%</b>

Il portafoglio si attestava a 5,9 miliardi (5,335 miliardi nominali), in flessione di 1,4 miliardi nei dodici mesi (-1,05 miliardi nominali). La variazione è riconducibile alle

movimentazioni del secondo trimestre, ovvero all'acquisto di 1 miliardo nominale di BTP con maturity 2027 e alla vendita di 2,05 miliardi nominali di BTP con scadenza 2020.

## Gli strumenti finanziari di negoziazione

### Le Attività finanziarie di negoziazione

La voce 20 dell'Attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (Held For Trading – HFT) comprende gli strumenti finanziari di trading "utilizzati al fine di generare un utile dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine". Essi vengono valutati al fair value rilevato a conto economico – Fair Value Through Profit or Loss – FVPL.

Per le definizioni relative alla gerarchia del fair value (livelli 1, 2 e 3) si rinvia alla Sezione A.4, della Parte A – Politiche contabili della Nota Integrativa.

A fine 2017 le attività finanziarie detenute per la negoziazione totalizzavano 866,1 milioni dai 732,5 milioni del 2016 e risultavano costituite da attività per cassa per 444,7 milioni e da strumenti derivati, totalmente di natura finanziaria, per 421,4 milioni (la cui dinamica e consistenza vanno lette in correlazione con la corrispondente voce iscritta fra le passività finanziarie di negoziazione).

Come si può notare dalla tabella, i titoli di debito, pari a 434,4 milioni, rappresentano la voce principale tra le attività per cassa ed includono, per 2,5 milioni, titoli di Stato italiani, in diminuzione di 102,6 milioni di euro quale conseguenza delle vendite e degli acquisti effettuati nell'esercizio.

Nel dettaglio:

- acquisti di BTP per 23,3 milioni di euro nominali contro rimborsi di BTP e BOT per 105 milioni nominali nel primo trimestre;
- acquisti di BTP e BOT per 27 milioni nominali, a fronte di vendite di BTP per 23,3 milioni nominali nel secondo trimestre;
- acquisti di BTP per 100 milioni nominali e vendite per 24,5 milioni nominali nel terzo trimestre.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017				31.12.2016 riesposto				Variazioni	
	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	in valore	in %
<b>A. Attività per cassa</b>										
Titoli di debito	433.896	343	100	434.339	107.478	210	100	107.788	326.551	303,0%
di cui: titoli di Stato italiani	2.514	-	-	2.514	105.123	-	-	105.123	-102.609	-97,6%
Titoli di capitale	6.951	-	54	7.005	4.941	-	2	4.943	2.062	41,7%
Quote O.I.C.R.	1.602	1.728	-	3.330	279	-	-	279	3.051	n.s.
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (a)</b>	<b>442.449</b>	<b>2.071</b>	<b>154</b>	<b>444.674</b>	<b>112.698</b>	<b>210</b>	<b>102</b>	<b>113.010</b>	<b>331.664</b>	<b>293,5%</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
Derivati finanziari	1.873	344.227	75.372	421.472	1.403	602.923	15.117	619.443	-197.971	-32,0%
Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (b)</b>	<b>1.873</b>	<b>344.227</b>	<b>75.372</b>	<b>421.472</b>	<b>1.403</b>	<b>602.923</b>	<b>15.117</b>	<b>619.443</b>	<b>-197.971</b>	<b>-32,0%</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>444.322</b>	<b>346.298</b>	<b>75.526</b>	<b>866.146</b>	<b>114.101</b>	<b>603.133</b>	<b>15.219</b>	<b>732.453</b>	<b>133.693</b>	<b>18,3%</b>

Gli *altri titoli di debito*, invece, mostrano una crescita di 429,2 milioni di euro, derivanti dall'acquisto, nel mese di dicembre 2017, di 175 milioni nominali di *OAT francesi* e di 250 milioni nominali di *Bund tedeschi*. Si rammenta che nel primo semestre dell'anno sono stati acquistati e successivamente venduti *Bonos spagnoli* per 47 milioni nominali.

*Si ricorda che le variazioni espresse nelle tabelle tengono conto delle valorizzazioni contabili di fine periodo.*

I **titoli di capitale** e le **quote O.I.C.R.**, entrambi di importo

marginale (rispettivamente 7 milioni e 3,3 milioni), mostrano un incremento (2,1 milioni e 3,1 milioni) derivante dall'apporto delle Banche incorporate.

Fra le attività finanziarie di negoziazione, figurano infine derivati finanziari per 421,5 milioni (-198 milioni rispetto a fine 2016): l'ammontare iscritto a livello 3 è interamente ascrivibile ad opzioni sul portafoglio partecipativo di UBI Banca.

## Le Passività finanziarie di negoziazione

Le **passività finanziarie di negoziazione**, pari a 411,9 milioni, si confermano rappresentate unicamente da derivati finanziari, la cui evoluzione deve essere interpretata in coerenza con quella della corrispondente voce iscritta tra le attività finanziarie.

Ancorché le relative passività non emergano in chiusura d'anno, UBI Banca ha comunque dato luogo, durante l'esercizio, ad una contenuta operatività in scoperti su titoli di Stato italiani e su titoli governativi europei.

### PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017				31.12.2016 riesposto				Variazioni	
	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	in valore	in %
<b>A. Passività per cassa</b>										
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (a)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
Derivati finanziari	81	411.802	48	411.931	76	799.592	31	799.699	-387.768	-48,5%
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (b)</b>	<b>81</b>	<b>411.802</b>	<b>48</b>	<b>411.931</b>	<b>76</b>	<b>799.592</b>	<b>31</b>	<b>799.699</b>	<b>-387.768</b>	<b>-48,5%</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>81</b>	<b>411.802</b>	<b>48</b>	<b>411.931</b>	<b>76</b>	<b>799.592</b>	<b>31</b>	<b>799.699</b>	<b>-387.768</b>	<b>-48,5%</b>

## Le Attività finanziarie valutate al fair value

La voce "Attività finanziarie valutate al fair value" comprende gli strumenti finanziari classificati in tale categoria in applicazione della *Fair Value Option (FVO)*. Tali attività vengono valutate al fair value con imputazione delle variazioni a conto economico.

Per le definizioni relative alla gerarchia del fair value (livelli 1, 2 e 3) si rinvia alla Sezione A.4, della Parte A – Politiche contabili della Nota Integrativa.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017				31.12.2016 riesposto				Variazioni	
	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	L 1	L 2	L 3	Valore di bilancio	in valore	in %
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di capitale	1.812	2.000	2.798	6.610	1.555	3.000	67.949	72.504	-65.894	-90,9%
Quote O.I.C.R.	45.643	-	-	45.643	115.945	-	-	115.945	-70.302	-60,6%
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.455</b>	<b>2.000</b>	<b>2.798</b>	<b>52.253</b>	<b>117.500</b>	<b>3.000</b>	<b>67.949</b>	<b>188.449</b>	<b>-136.196</b>	<b>-72,3%</b>

Le **attività finanziarie valutate al fair value**, pari a 52,3 milioni di euro, mostrano un decremento nei dodici mesi di 136,2 milioni che risulta così articolato:

- **titoli di capitale** (detenuti nell'ambito delle attività di Private Equity): -65,9 milioni a 6,6 milioni, derivanti principalmente dalla cessione, a fine settembre, del pacchetto partecipativo detenuto in Immobiliare Mirasole (41,7 milioni il valore di bilancio a fine 2016) e dalla

vendita del titolo E.C.A.S. Spa (2,8 milioni) e, in dicembre, della partecipazione detenuta in Humanitas (20,5 milioni), tutti classificati a livello 3;

- **quote O.I.C.R.:** -70,3 milioni a 45,7 milioni. Nel secondo trimestre UBI Banca ha proceduto ad una vendita parziale di fondi Tages iscritti a livello 1 di fair value (115,9 milioni il loro valore contabile a fine 2016, sceso a 46,4 milioni in chiusura di semestre); nel quarto trimestre ha effettuato un

ulteriore disinvestimento dal fondo Tages Multistrategy, con contestuale reinvestimento nel fondo UBI Pramerica Global Multi Asset Allocation (43,4 milioni), sempre iscritti a livello 1 di fair value e suscettibili di variazioni legate alla valorizzazione di mercato. Al 31 dicembre 2017 il fondo Tages

è rimasto in essere per un importo residuale di 2,2 milioni.

Si rimanda al medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione consolidata per quanto riguarda i contenziosi in essere (vicenda Madoff e fondo Dynamic Decisions Growth).

## L'esposizione al rischio sovrano

Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio delle esposizioni al rischio sovrano di UBI Banca ammontava a 13,7 miliardi di euro. Il peso prevalente è rappresentato, in relazione agli

investimenti presenti nei portafogli finanziari già descritti, dal rischio Italia con un'incidenza del 77,1%, Stati Uniti per il 10,3%, Francia per il 4,9% e Spagna 3,7%.

### UBI BANCA: ESPOSIZIONI AL RISCHIO SOVRANO

Paese / portafoglio di classificazione importi in migliaia di euro	31.12.2017		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
<b>- Italia</b>	<b>9.299.131</b>	<b>10.594.309</b>	<b>10.663.329</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	2.509	2.514	2.514
attività finanziarie disponibili per la vendita*	3.436.947	4.125.503	4.125.503
attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.335.000	5.937.872	6.029.517
crediti	524.675	528.420	505.795
<b>- Stati Uniti</b>	<b>1.417.495</b>	<b>1.420.464</b>	<b>1.420.464</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	1	1	1
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.417.494	1.420.463	1.420.463
<b>- Olanda</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
crediti	10	10	10
<b>- Abu Dhabi</b>	<b>10.840</b>	<b>10.756</b>	<b>10.756</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	10.840	10.756	10.756
<b>- Algeria</b>	<b>5.295</b>	<b>5.244</b>	<b>5.244</b>
crediti	5.295	5.244	5.244
<b>- Arabia Saudita</b>	<b>7.254</b>	<b>7.135</b>	<b>7.135</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	7.254	7.135	7.135
<b>- Cile</b>	<b>3.752</b>	<b>3.857</b>	<b>3.857</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	3.752	3.857	3.857
<b>- Cina Repubblica Popolare</b>	<b>1.167</b>	<b>1.159</b>	<b>1.159</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.167	1.159	1.159
<b>- Colombia</b>	<b>17.927</b>	<b>20.314</b>	<b>20.314</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	17.927	20.314	20.314
<b>- Filippine</b>	<b>12.507</b>	<b>16.544</b>	<b>16.544</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	12.507	16.544	16.544
<b>- Francia</b>	<b>675.000</b>	<b>677.439</b>	<b>677.439</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	175.000	176.974	176.974
attività finanziarie disponibili per la vendita	500.000	500.465	500.465
<b>- Germania</b>	<b>250.000</b>	<b>253.058</b>	<b>253.058</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	250.000	253.058	253.058
<b>- Indonesia</b>	<b>31.852</b>	<b>34.958</b>	<b>34.958</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	31.852	34.958	34.958
<b>- Israele</b>	<b>11.340</b>	<b>11.474</b>	<b>11.474</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	11.340	11.474	11.474
<b>- Kazakistan</b>	<b>9.589</b>	<b>10.496</b>	<b>10.496</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.589	10.496	10.496
<b>- Lituania</b>	<b>7.504</b>	<b>8.737</b>	<b>8.737</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	7.504	8.737	8.737
<b>- Marocco</b>	<b>11.257</b>	<b>11.903</b>	<b>11.903</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	11.257	11.903	11.903
<b>- Messico</b>	<b>28.725</b>	<b>29.957</b>	<b>29.957</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	28.725	29.957	29.957
<b>- Oman</b>	<b>3.544</b>	<b>3.590</b>	<b>3.590</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	3.544	3.590	3.590
<b>- Panama</b>	<b>27.183</b>	<b>28.970</b>	<b>28.970</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	27.183	28.970	28.970
<b>- Perù</b>	<b>9.589</b>	<b>12.739</b>	<b>12.739</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	9.589	12.739	12.739
<b>- Polonia</b>	<b>14.175</b>	<b>15.136</b>	<b>15.136</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	14.175	15.136	15.136
<b>- Qatar</b>	<b>10.663</b>	<b>10.687</b>	<b>5.880</b>
crediti	10.663	10.687	5.880
<b>- Repubblica Slovacca</b>	<b>3.335</b>	<b>3.614</b>	<b>3.614</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	3.335	3.614	3.614
<b>- Romania</b>	<b>26.015</b>	<b>29.243</b>	<b>29.243</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	26.015	29.243	29.243
<b>- Slovenia</b>	<b>834</b>	<b>969</b>	<b>969</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	834	969	969
<b>- Spagna</b>	<b>475.000</b>	<b>504.163</b>	<b>504.163</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	475.000	504.163	504.163
<b>- Uruguay</b>	<b>7.921</b>	<b>8.719</b>	<b>8.719</b>
attività finanziarie disponibili per la vendita	7.921	8.719	8.719
<b>- Argentina</b>	<b>629</b>	<b>490</b>	<b>490</b>
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esposizione netta)	629	490	490
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>12.379.533</b>	<b>13.736.134</b>	<b>13.800.347</b>

\* Il valore di bilancio differisce rispetto a quello riportato nella riga "titoli di Stato italiani" della tabella relativa alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per la presenza, in questa tabella, di obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti (emittente statale) per 5,2 milioni al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio delle esposizioni di UBI Banca viene declinato tenendo presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (European Securities and Markets Authority, ESMA), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

**UBI BANCA: MATURITY DEI TITOLI DI STATO ITALIANI**

Importi in migliaia di euro	31.12.2017				
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Valore di bilancio	Incidenza %
Fino a 6 mesi	2.503	42.951	-	45.454	0,4%
Da 6 mesi fino a un anno	-	-	-	-	-
Da un anno fino a 3 anni	3	8.601	-	8.604	0,1%
Da 3 anni fino a 5 anni	3	2.903	4.322.040	4.324.946	43,0%
Da 5 anni fino a 10 anni	3	2.406.552	1.615.832	4.022.387	40,0%
Oltre 10 anni	2	1.659.251	-	1.659.253	16,5%
<b>Totale</b>	<b>2.514</b>	<b>4.120.258</b>	<b>5.937.872</b>	<b>10.060.644</b>	<b>100,0%</b>

Dalla tabella sulla distribuzione per scadenza dei titoli di Stato italiani in portafoglio, emerge:

- un'incidenza del 43% della fascia temporale "da 3 anni fino a 5 anni";
- un'incidenza del 40% della fascia "da 5 anni fino a 10 anni".

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio di negoziazione aveva una vita media di 0,39 anni, il portafoglio AFS di 10,95 anni ed il portafoglio HTM di 5,59 anni.

\*\*\*

Nell'ottica di una maggiore trasparenza sulle esposizioni al rischio di credito rappresentate da titoli di debito diversi dal debito sovrano – così come sollecitato dalla European

Securities and Markets Authority (ESMA) nel documento n. 725/2012 del 12 novembre 2012 – viene proposta una tabella riepilogativa dei **titoli di debito diversi dal debito sovrano** complessivamente iscritti nell'attivo patrimoniale di UBI Banca (Attività finanziarie disponibili per la vendita, Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Crediti verso banche e Crediti verso clientela).  
Il valore di bilancio di tali investimenti totalizzava 906,3 milioni. La manovra di diversificazione realizzata nell'esercizio ha accentuato la distribuzione geografica degli investimenti sia degli emittenti bancari sia dei non bancari.

*A completamento dell'informativa richiesta dall'ESMA, si precisa infine che a dicembre 2017, UBI Banca non aveva in essere contratti derivati su credito (Credit Default product) – né tantomeno ha operato su tali strumenti nel corso dell'esercizio, per incrementare la propria esposizione ovvero per acquisire protezione.*

**TITOLI DI DEBITO DIVERSI DAI TITOLI DI STATO ISCRITTI NELL'ATTIVO DI BILANCIO**

Importi in migliaia di euro	31.12.2017			
	Nazionalità	Valore di bilancio	Fair Value	Valore Nominale
Corporate	Italia	195.414	194.484	223.326
Corporate	Francia	44.537	44.537	41.435
Corporate	Lussemburgo	2.104	2.104	3.703
Corporate	Olanda	46.948	46.948	44.721
Corporate	Regno Unito	119.465	119.465	114.422
Corporate	Spagna	23.638	23.638	22.300
Corporate	Cipro	2.087	2.087	2.000
Corporate	Stati Uniti	122.377	122.377	116.823
Corporate	Canada	3.758	3.758	3.500
Corporate	Cayman	5.156	5.156	5.000
Corporate	Danimarca	7.890	7.890	7.000
Corporate	Finlandia	10.782	10.782	9.900
Corporate	Germania	27.650	27.650	25.500
Corporate	Giappone	7.885	7.885	7.920
Corporate	Guerndey C.I.	2.603	2.603	2.500
Corporate	Irlanda	13.396	13.396	14.501
Corporate	Messico	8.989	8.989	8.000
Corporate	Svizzera	5.402	5.402	5.295
Corporate	Brasile	-	-	62
Corporate	Belgio	3.505	3.505	3.400
Corporate	Jersey C.I.	5.200	5.200	5.000
Corporate	Panama	8.995	8.995	8.500
Corporate	Svezia	1.305	1.305	1.100
Corporate	Norvegia	9.533	9.533	9.000
<b>Totale Corporate</b>		<b>678.622</b>	<b>677.691</b>	<b>684.907</b>
Bancario	Germania	19.494	19.494	18.856
Bancario	Italia	49.448	49.466	52.998
Bancario	Regno Unito	27.884	27.884	26.335
Bancario	Austria	3.148	3.148	3.000
Bancario	Finlandia	3.231	3.231	3.000
Bancario	Francia	44.383	44.383	43.251
Bancario	Giappone	1.336	1.336	1.251
Bancario	Irlanda	19.849	19.849	19.100
Bancario	Olanda	5.169	5.169	5.050
Bancario	Belgio	5.954	5.954	6.000
Bancario	Spagna	23.178	23.178	22.500
Bancario	Svezia	5.119	5.119	5.000
Bancario	Stati Uniti	14.081	14.081	13.168
Bancario	Cipro	-	-	9.500
<b>Totale Bancario</b>		<b>222.274</b>	<b>222.293</b>	<b>229.009</b>
Altri emittenti pubblici (Comuni)	Italia	5.402	4.695	5.402
<b>Totale Altri emittenti</b>		<b>5.402</b>	<b>4.695</b>	<b>5.402</b>
<b>Totale Titoli di debito</b>		<b>906.298</b>	<b>904.678</b>	<b>919.318</b>

# Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al fine di consentire un raffronto in termini omogenei, le riserve da valutazione al 31 dicembre 2016 sono state ricostruite per tenere conto delle cinque Banche Rete incorporate da UBI Banca con efficacia 20 febbraio 2017.

Al 31 dicembre 2017 il **patrimonio netto** contabile di UBI Banca, comprensivo del risultato di esercizio, si attestava a 9.451,4 milioni di euro che si confrontano agli 8.329,7 milioni di fine 2016.

Come si può evincere dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Prospetto della redditività complessiva riportati tra gli Schemi del bilancio dell'impresa, la variazione di 1.121,7 milioni intervenuta nei dodici mesi può essere principalmente ricondotta a:

- l'attribuzione di 107,2 milioni a dividendi ed altre destinazioni mediante l'utilizzo della riserva straordinaria;
- una variazione negativa delle riserve da valutazione per -115,1 milioni, generata per -47,8 milioni dalla redditività complessiva, di cui: -45 milioni inerenti alle attività finanziarie disponibili per la vendita, -2,5 milioni a perdite attuariali su piani a benefici definiti, -0,3 milioni alla copertura dei flussi finanziari. I restanti -67,3 milioni sono imputabili pressoché integralmente all'aggregazione della Banca Unica;
- una variazione complessivamente positiva per 952 milioni delle altre riserve, riconducibile in via prioritaria all'avanzo da fusione delle Nuove Banche incorporate (+766 milioni), che è stato in parte compensato dal disavanzo di fusione generatosi dalle incorporazioni di Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banca Carime, Banca di Valle Camonica e Banca Popolare di Ancona (-481 milioni). La variazione include inoltre -252 milioni relativi agli effetti della Purchase Price Allocation (PPA) derivante dall'acquisizione delle Nuove Banche incorporate, nonché +889 milioni correlati al completamento della Banca Unica, che ha comportato l'iscrizione nel bilancio della Capogruppo dei maggiori valori emersi in sede di PPA, riferita all'operazione di aggregazione dell'ex Gruppo Banca Lombarda e Piemontese nell'ex Gruppo BPU Banca del 1° aprile 2007, in continuità di valori presenti nel bilancio consolidato;

## RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2016 riesposto
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-69.561	-27.530	-25.780
Copertura dei flussi finanziari	13	330	285
Differenze di cambio	-243	-243	-243
Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-106.921	-33.749	-102.976
Leggi speciali di rivalutazione	33.783	33.389	58.876
<b>Totale</b>	<b>-142.929</b>	<b>-27.803</b>	<b>-69.838</b>

- un aumento del capitale di 402,4 milioni che deriva:
  - per circa 400 milioni dalla contabilizzazione (al valore di 2,395 euro per azione) delle n. 167.006.712 azioni ordinarie emesse in esecuzione dell'aumento di capitale perfezionato in luglio;
  - per 2,4 milioni dall'emissione (al valore di 2,5 euro per azione) di n. 978.039 azioni ordinarie rivenienti dalla fusione per incorporazione nella Capogruppo di Banca Popolare di Ancona, Banca di Valle Camonica, Banca Carime e CARILO;
- una variazione positiva per 0,7 milioni in seguito all'assegnazione di azioni proprie al "Personale più rilevante" del Gruppo nell'ambito del piano di incentivazione 2012 e 2014 per un totale di n. 197.094 azioni;
- una variazione negativa per -0,7 milioni relativa all'acquisto di n. 150.000 azioni proprie – ad un prezzo medio ponderato di 4,39381 euro – al servizio del Piano di incentivazione a lungo termine rivolto al "Personale più rilevante" del Gruppo;
- l'appostazione della perdita d'esercizio per 12 milioni.

Come si può notare dalla tabella di dettaglio, la variazione di -43,8 milioni complessivamente evidenziata dalle "Riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita" è essenzialmente riconducibile ai **titoli di debito** in portafoglio (al netto dell'effetto fiscale).

## RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

Importi in migliaia di euro	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>1. Esistenze iniziali al 1° gennaio 2017</b> riesposto	<b>-88.863</b>	<b>52.757</b>	<b>10.326</b>	-	<b>-25.780</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>35.488</b>	<b>8.156</b>	<b>4.069</b>	-	<b>47.713</b>
2.1 Incrementi di fair value	29.862	4.047	1.904	-	35.813
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	4.297	467	81	-	4.845
- da deterioramento	-	215	81	-	296
- da realizzo	4.297	252	-	-	4.549
2.3 Altre variazioni	1.329	3.642	2.084	-	7.055
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	470	3.099	918	-	4.487
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>-83.399</b>	<b>-3.161</b>	<b>-4.934</b>	-	<b>-91.494</b>
3.1 Riduzione di fair value	-21.901	-84	-62	-	-22.047
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-98	-31	-	-129
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive	-60.589	-167	-2.755	-	-63.511
3.4 Altre variazioni	-909	-2.812	-2.086	-	-5.807
di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-663	-465	-1.009	-	-2.137
<b>4. Rimanenze finali al 31 dicembre 2017</b>	<b>-136.774</b>	<b>57.752</b>	<b>9.461</b>	-	<b>-69.561</b>

## RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

Importi in migliaia di euro	31.12.2017			31.12.2016 riesposto		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale
1. Titoli di debito	17.803	-154.577	-136.774	63.411	-152.274	-88.863
2. Titoli di capitale	58.170	-418	57.752	53.481	-724	52.757
3. Quote di O.I.C.R.	9.832	-371	9.461	10.457	-131	10.326
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.805</b>	<b>-155.366</b>	<b>-69.561</b>	<b>127.349</b>	<b>-153.129</b>	<b>-25.780</b>

In particolare la riserva relativa a tale categoria, negativa per 136,8 milioni, ha registrato una flessione di 47,9 milioni nei dodici mesi (a dicembre 2016 era pari a -88,9 milioni), evidenziando decrementi di fair value per 21,9 milioni, per circa l'89% su titoli di Stato italiani, e rigiri a conto economico di riserve positive da realizzo per -60,6 milioni, quasi totalmente per cessione di titoli di Stato italiani.

Tra le variazioni positive si rilevano incrementi di fair value per 29,9 milioni, nonché un "Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo" per 4,3 milioni, quest'ultimo pressoché integralmente riferibile a titoli di debito diversi dai governativi italiani.

La riserva sui governativi italiani si è così attestata a -123,5 milioni in chiusura d'esercizio.

Per quanto attiene ai **titoli di capitale** (al netto dell'effetto fiscale), la tabella mostra incrementi di fair value per 4 milioni riferibili a strumenti partecipativi.

In merito alle quote **O.I.C.R.**, la relativa riserva ha registrato incrementi di fair value per 1,9 milioni, ascrivibili principalmente a fondi di Private Equity.

Tra le variazioni negative, emergono "Rigiri a conto economico da riserve positive" per 2,8 milioni riferibili in via prioritaria ad alcuni fondi liquidati nell'esercizio.

Come evidenziato nella Sezione 2, Parte F della Nota Integrativa, il totale **fondi propri** di UBI Banca – calcolato secondo la nuova disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento entrata in vigore il 1° gennaio 2014 (c.d. Basilea 3) – a fine 2017 era pari a 9.443 milioni di euro, dei quali 7.724 milioni rappresentati da capitale primario (Common Equity Tier 1 capital).

I requisiti prudenziali per rischio di credito, di aggiustamento della valutazione del credito, per rischi di mercato e rischio operativo – dettagliati nella medesima Sezione della Parte F – totalizzavano 4.731 milioni di euro, determinando un Common Equity Tier 1 capital ratio pari al 13,06%, un Tier 1 capital ratio del 13,06% ed un Total capital ratio del 15,97%.

## I rapporti verso le imprese del Gruppo

I rapporti verso le Società del Gruppo, distinguendo fra imprese controllate (consolidate integralmente) e imprese collegate (consolidate con il metodo del patrimonio netto),

sono dettagliatamente riportati nella Parte H della Nota Integrativa, nell'ambito dell'informativa sui rapporti con le parti correlate.

# Le operazioni con parti correlate e con soggetti collegati

## Parti correlate

Con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 – modificata con successiva Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 – la Consob ha approvato un Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. La normativa disciplina le procedure da seguire per l'approvazione delle operazioni poste in essere dalle società quotate – quale è UBI Banca – con i soggetti in potenziale conflitto d'interesse, tra cui azionisti di riferimento o di controllo, componenti degli organi amministrativi e di controllo e alti dirigenti, inclusi i loro stretti familiari.

L'informativa ai sensi dell'articolo 5, comma 8 della suddetta Delibera Consob 17221/2010, ed in particolare quella sulle operazioni di maggiore rilevanza concluse da UBI Banca con parti correlate nel corso del 2017, è riportata nella Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si rimanda.

Nella Nota Integrativa, Parte H, vengono inoltre fornite le informazioni, ai sensi dello IAS 24, sui rapporti patrimoniali ed economici che UBI Banca intrattiene con le sue parti correlate, nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del proprio bilancio.

## Soggetti collegati

In attuazione dell'articolo 53, commi 4 e seguenti del TUB e della Deliberazione del CICR del 29 luglio 2008, n. 277, il 12 dicembre 2011 Banca d'Italia ha emanato il 9° aggiornamento delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2012) in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati alla banca o al gruppo bancario, dove per soggetti collegati deve intendersi l'insieme costituito da una parte correlata e da tutti i soggetti ad essa connessi.

La nuova disciplina mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle deliberazioni relative a finanziamenti e/o altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti.

Il primo presidio riguarda pertanto l'introduzione di limiti prudenziali per le attività di rischio (della Banca e/o del Gruppo) verso i soggetti collegati. I limiti si presentano differenziati in funzione delle diverse tipologie di parti correlate, con livelli più stringenti nel caso di relazioni banca-industria.

Ad integrazione dei limiti prudenziali la normativa prevede apposite procedure deliberative, unitamente a specifiche indicazioni in merito ad assetti organizzativi e controlli interni.

In ragione di quanto previsto dal Titolo V, Capitolo 5, della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, UBI Banca ha adottato uno specifico "Regolamento per la disciplina delle operazioni con Soggetti Collegati del Gruppo" recante disposizioni in materia di "attività di rischio e conflitti di

interesse nei confronti di soggetti collegati", che disciplina le procedure dirette a preservare l'integrità dei processi decisionali riguardanti le operazioni con soggetti collegati poste in essere da UBI Banca.

Il Consiglio di Sorveglianza in data 15 maggio 2012 ha deliberato che in UBI Banca il nuovo "Comitato Soggetti Collegati" coincida con il già vigente "Comitato Parti Correlate", istituito ai sensi delle disposizioni Consob e del Regolamento che disciplina le operazioni con Parti Correlate (con delibera del medesimo Consiglio di Sorveglianza in data 24 novembre 2010), che ha assunto pertanto la denominazione di "Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati".

*In tutte le segnalazioni trimestrali all'Organo di Vigilanza effettuate a partire dal 31 marzo 2017 e fino al 31 dicembre 2017, UBI Banca è sempre risultata nei limiti indicati dalla normativa prudenziale (Circ. Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti).*

\*\*\*

Ulteriori informazioni sul Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati sono contenute nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di UBI Banca Spa", riportata in altra parte nel presente fascicolo, nella quale trova peraltro esposizione l'informativa relativa alle politiche interne in materia di controlli a presidio delle attività di rischio e dei conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati.

# Il titolo azionario e la compagine sociale

## Il titolo azionario

Il titolo azionario UBI Banca è negoziato al Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, segmento

Blue Chip ed è incluso fra i 40 titoli del paniere FTSE/Mib Index.

### PERFORMANCE COMPARATA DEL TITOLO AZIONARIO UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Importi in euro	29.12.2017 A	29.9.2017 B	30.6.2017 C	31.3.2017 D	30.12.2016 E	Var. % A/E
Azioni Unione di Banche Italiane						
- prezzo ufficiale	3,681	4,366	3,851	3,403	2,485	48,1%
- prezzo di riferimento	3,646	4,386	3,766	3,429	2,490	46,5%
Indice FTSE Italia All-Share	24.192	25.025	22.746	22.568	20.936	15,6%
Indice FTSE Italia Banche	10.928	12.213	11.128	10.174	9.511	14,9%

Nota: i prezzi delle azioni UBI Banca relativi al 31 marzo 2017 e al 31 dicembre 2016 risultano variati, rispetto a quanto precedentemente pubblicato, in seguito all'applicazione del fattore di rettifica, pari a 0,953116 (avviso n. 11940 di Borsa Italiana del 9 giugno 2017), conseguente all'aumento di capitale, efficace dal 12 giugno 2017.  
Fonte: Datastream

A livello mondiale, nonostante il persistere delle incertezze sulle politiche economiche americane e le tensioni geopolitiche globali, l'esercizio 2017 ha evidenziato un trend positivo su tutte le principali piazze finanziarie, grazie ad una solida crescita economica e alle strategie monetarie delle Banche Centrali che hanno contribuito a ridurre i rischi per la stabilità finanziaria.

La Borsa italiana è stata autrice delle migliori performance a livello europeo, sostenuta dal rafforzamento progressivo della ripresa economica e dalle soluzioni definite per alcuni Istituiti bancari in difficoltà, mostrando tuttavia una flessione nell'ultimo trimestre.

Nonostante l'impatto positivo dell'approvazione della nuova legge elettorale e dell'innalzamento del rating sovrano da parte dell'Agenzia S&P, gli ultimi mesi hanno negativamente risentito delle incertezze sul comparto bancario per i possibili impatti derivanti dalla pubblicazione dell'Addendum alle Linee Guida sugli NPL da parte della Banca Centrale Europea che hanno penalizzato i listini europei e, in particolare, quelli italiani.

Come emerge dalla tabella, nel 2017 gli indici borsistici italiani hanno registrato un andamento positivo: +15,6% il FTSE Italia All-Share e +14,9% il FTSE Italia Banche. Recuperando in parte la penalizzazione subita nel 2016 a

causa del sentiment negativo che aveva caratterizzato il settore, il titolo UBI Banca ha chiuso il 2017 con un progresso ancor più significativo (+48,1% il prezzo ufficiale) sostenuto anche dall'apprezzamento dei mercati finanziari per gli sviluppi che hanno interessato il Gruppo<sup>1</sup>.

*Successivamente alla chiusura dell'esercizio, grazie anche al giudizio al rialzo di alcuni analisti, il titolo ha mostrato un trend in crescita, chiudendo il mese di gennaio oltre i 4 euro.*

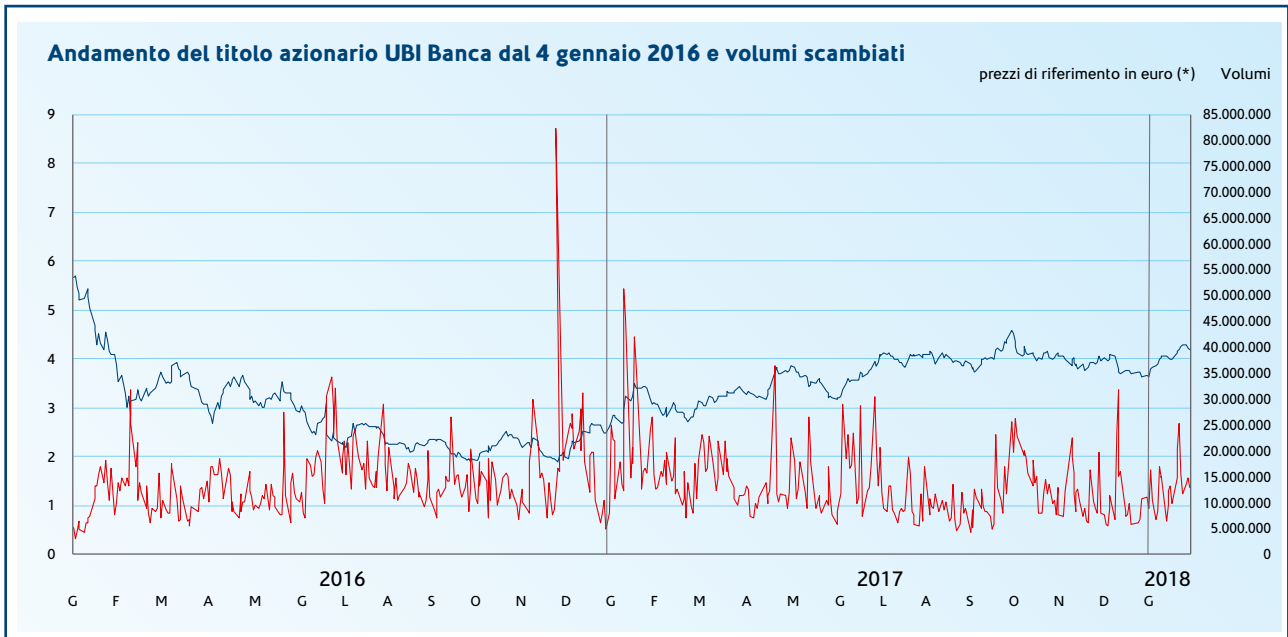
Nei dodici mesi gli scambi di azioni UBI Banca al mercato telematico hanno riguardato circa 3,5 miliardi di titoli per un controvalore di 12,5 miliardi di euro.

Nel 2016 erano stati scambiati 3,6 miliardi di titoli per un controvalore di oltre 10 miliardi di euro.

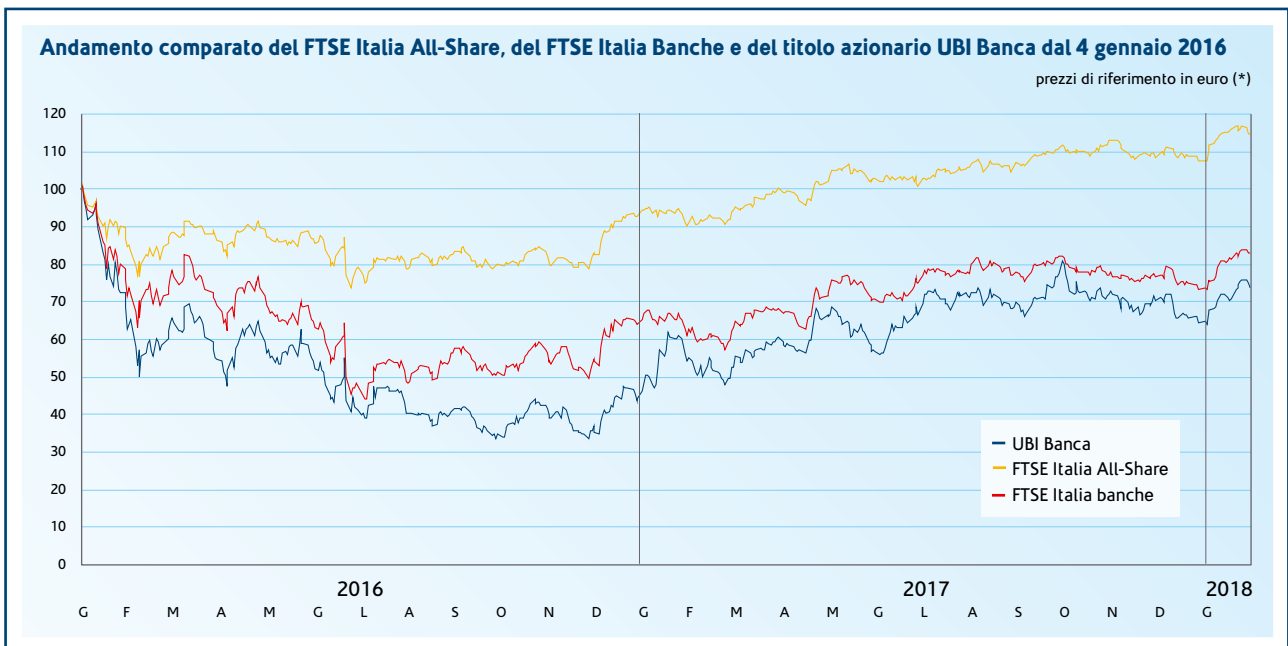
In chiusura d'esercizio la capitalizzazione di Borsa (calcolata sul prezzo ufficiale) risultava salita a 4,2 miliardi, dai 2,4 miliardi di fine 2016, posizionando UBI Banca al 3° posto tra i Gruppi bancari commerciali italiani quotati inclusi nel paniere FTSE/Mib (4° posto considerando tutti i Gruppi bancari inclusi nell'indice)<sup>2</sup>.

A livello europeo, in base alla classifica stilata dall'ABI nell'European Banking Report – comprendente i 14 principali Paesi europei più la Svizzera – il Gruppo UBI Banca si conferma tra le prime 45 istituzioni (ERB International Flash, gennaio 2018).

1 Per ulteriori dettagli in merito agli sviluppi del Gruppo UBI Banca si rimanda al capitolo "Gli eventi rilevanti del 2017" della Relazione sulla gestione consolidata.  
2 A partire dal 18 dicembre 2017 il paniere dell'indice FTSE/Mib ha subito una modifica, con l'ingresso delle azioni Pirelli (ex indice Mid Cap) e l'uscita delle azioni Banca Mediolanum (passate al Mid Cap).



Il picco registrato a livello di volumi in data 30 novembre 2016 si è verificato in asta di chiusura.



(\*) Rettificati per l'applicazione del fattore indicato da Borsa Italiana in relazione all'aumento di capitale.

Di seguito si riepilogano le principali informazioni relative al titolo azionario UBI Banca, nonché i più importanti indicatori di

Borsa che, per una migliore significatività, sono stati costruiti utilizzando grandezze consolidate.

#### TITOLO AZIONARIO UBI BANCA E PRINCIPALI INDICATORI DI BORSA

	Anno 2017	Anno 2016 Gruppo UBI Banca "stand alone"
Numero di azioni in essere a fine esercizio	1.144.285.146	976.300.395
Prezzo medio titolo UBI (media dei prezzi ufficiali rilevati giornalmente da Borsa Italiana Spa) - in euro	3,648	2,887
Prezzo minimo (registrato durante le negoziazioni) - in euro	2,451	1,814
Prezzo massimo (registrato durante le negoziazioni) - in euro	4,634	5,862
Dividendo unitario - in euro	0,11	0,11
Dividend Yield (dividendo unitario/prezzo medio)	3,02%	3,81%
Dividendi totali - in euro (*)	125.543.029	107.162.640
Book Value [Patrimonio netto consolidato del Gruppo (escluso utile d'esercizio per la parte non afferente al Badwill / inclusa perdita) / n. azioni] - in euro	8,63	9,21
Book value calcolato sottraendo dal patrimonio netto consolidato le attività immateriali di pertinenza del Gruppo - in euro	7,13	7,48
Capitalizzazione di Borsa di fine esercizio (prezzi ufficiali) - in milioni di euro	4.212	2.426
Price / book value [Capitalizzazione di Borsa di fine esercizio / (patrimonio netto consolidato del Gruppo escluso utile d'esercizio per la parte non afferente al Badwill/inclusa perdita)]	0,43	0,27
Price / book value calcolato sottraendo dal patrimonio netto consolidato le attività immateriali di pertinenza del Gruppo	0,52	0,33

(\*) Il monte dividendi relativo al 2017 è stato calcolato sulle n. 1.141.300.266 azioni, considerate al netto delle azioni proprie riacquistate (n. 2.984.880), mentre quello del 2016 era stato calcolato sulle n. 974.205.820 azioni in circolazione al 28 febbraio 2017 (data di iscrizione del nuovo capitale sociale dopo le operazioni di scambio delle azioni della ex Banca Popolare di Ancona Spa, ex Banca Carime Spa e ex Banca di Valle Camonica Spa con azioni di UBI Banca); tale numero non includeva le n. 3.031.974 azioni proprie in portafoglio alla medesima data.

I prezzi medio/minimo/massimo riferiti al 2016 risultano variati rispetto a quanto pubblicato nell'informativa di Bilancio 2016 in seguito all'applicazione del fattore di rettifica, pari a 0,953116 (avviso n. 11940 di Borsa Italiana del 9 giugno 2017), relativo all'aumento di capitale. Ne consegue che anche la capitalizzazione di fine 2016 risulta variata rispetto ai 2,545 miliardi di euro precedentemente pubblicati.

## Investor Relations: i rapporti con analisti ed investitori istituzionali

In un contesto di importante progresso del valore del titolo, derivante anche dai diversi sviluppi che hanno interessato il Gruppo UBI Banca nel corso del 2017, l'attività di Investor Relations è stata caratterizzata dal moltiplicarsi di occasioni di interlocuzione con la comunità finanziaria, coinvolta e raggiunta attraverso gli strumenti classici di comunicazione quali i numerosi comunicati stampa, le conference call e i frequenti incontri, sia di gruppo che individuali, con gli analisti finanziari e gli investitori professionali. Ad oggi il Gruppo è infatti attivamente seguito da 22 case di brokeraggio.

Nei dodici mesi sono stati pubblicati 55 comunicati stampa price sensitive (tradotti poi anche in inglese) e incontrati 455 investitori istituzionali (equity e debito), in colloqui "one-on-one" o in "group meeting", per un totale di circa 1.400 contatti. La partecipazione, con presentazioni pubbliche, a conference internazionali ha consentito un'ulteriore diffusione dell'informazione ad ampie platee: è stata infatti garantita la presenza del Top Management del Gruppo a 7 conferenze internazionali "equity" (6 nel 2016) e sono stati attivamente effettuati 17 road show (10 nel 2016) sia "equity" sia "fixed income".

Anche grazie a tale intensa attività di relazione con i mercati, secondo i risultati della più recente indagine sull'azionariato riferita ad agosto 2017 – condotta da una società esterna specializzata sotto il coordinamento della struttura di Investor Relations della Capogruppo – la quota di capitale detenuta da investitori istituzionali identificati

nominalmente è giunta a rappresentare oltre il 50% del capitale sociale di UBI Banca.

Quale segno di apprezzamento, nel mese di aprile 2017 è stato conferito a UBI Banca il riconoscimento All Europe Executive Team "Best Small and Mid Cap IR Companies" nell'ambito delle classifiche annuali di Institutional Investor.

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale di UBI Banca risultava pari a 2.843.177.160,24 euro, costituito da n. 1.144.285.146 azioni prive di valore nominale.

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120, comma 2, del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 58/1998), alla data della presente Relazione i seguenti investitori istituzionali risultano detenere una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale di UBI Banca:

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo** con una quota del 5,91% comunicata il 29 giugno 2017;
- **Silchester International Investors LLP** con una quota del 5,123% comunicata il 4 novembre 2015<sup>3</sup>;
- **Fondazione Banca del Monte di Lombardia** con una quota del 4,959% comunicata il 7 dicembre 2017.

Va in ogni caso tenuto presente che le percentuali di partecipazione indicate potrebbero non essere più quelle effettive qualora fosse nel

3 Si precisa che Silchester ha partecipato all'Assemblea del 7 aprile 2017 con un numero di azioni pari al 7,258% del capitale sociale di UBI Banca e che la comunicazione è stata effettuata antecedentemente l'operazione di aumento di capitale sociale.

frattempo intervenuta una modifica che non comporta obblighi di comunicazione ai sensi della disciplina applicabile.

Inoltre, con riferimento alle partecipazioni in strumenti finanziari e partecipazioni aggregate, si precisa che Edoardo Mercadante, in data 16 novembre 2017, ha comunicato ai sensi dell'art.119 del Regolamento Emittenti di detenere indirettamente, per il tramite della società di gestione controllata Parvus Asset Management Europe Ltd, una posizione lunga con regolamento in contanti complessivamente pari al 5,091% del capitale sociale di UBI Banca, così suddivisa:

- 0,431% contratto "equity swap" con data di scadenza 3 maggio 2018;
- 0,020% contratto "equity swap" con data di scadenza 3 luglio 2018;
- 0,004% contratto "equity swap" con data di scadenza 7 agosto 2018;
- 4,604% contratto "equity swap" con data di scadenza 27 marzo 2019;
- 0,032% contratto "equity swap" con data di scadenza 5 luglio 2019.

In base all'aggiornamento delle segnalazioni fornite dagli intermediari finanziari in occasione dello stacco del dividendo relativo all'esercizio 2016 gli azionisti UBI Banca risultano pari a circa 145 mila unità.

Si segnala infine che dai dati in possesso della Società – rivenienti, tra l'altro, dalle comunicazioni ricevute in occasione dello stacco del dividendo e della sottoscrizione dell'aumento di capitale – la quota detenuta da investitori istituzionali identificati nominalmente rappresenta circa il 46% del capitale sociale di UBI Banca.

Per quanto riguarda infine le altre informazioni previste dall'articolo 123 bis del TUF, tra le quali l'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana e l'accessibilità al pubblico delle relative informazioni, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari riportata in allegato al presente fascicolo ed altresì consultabile sul sito istituzionale [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it) (sezione Corporate Governance, Documenti societari), dove trovano illustrazione anche le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno relativi al processo di informativa finanziaria.

## Azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 UBI Banca deteneva n. 2.984.880 azioni proprie prive di valore nominale (n. 3.031.974 a fine 2016), equivalenti allo 0,26% del capitale sociale, delle quali:

- n. 1.807.220 azioni derivanti dall'esercizio del diritto di recesso, acquistate con valuta 8 aprile 2016 sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla BCE il 31 marzo 2016;
- n. 1.177.660 azioni a servizio dei piani incentivanti.

Nell'esercizio si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- il 3 luglio, sono state assegnate n. 197.094 azioni proprie, delle quali:
  - n. 34.242 riferite alla quota differita del piano di incentivazione di breve termine 2012 (essendo terminato il periodo di retention sul differimento);
  - n. 162.852 relative alla componente "up front" da erogare in strumenti finanziari nell'ambito del Piano di incentivazione 2014, essendo giunto a maturazione il periodo di retention di 2 anni;

- il 4 ottobre (valuta 6 ottobre), UBI Banca ha acquistato, in esecuzione della delibera assembleare del 7 aprile 2017, n. 150.000 azioni proprie – ad un prezzo medio ponderato di 4,39381 euro – al servizio del sistema incentivante di lungo termine 2017-2019/2020 a sostegno del Piano Industriale.

*Con l'operazione del 4 ottobre 2017 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie al servizio del Piano di incentivazione a lungo termine rivolto al "Personale più rilevante" del Gruppo. Esso prevede che possano essere acquistate sui mercati regolamentati azioni ordinarie di UBI Banca per un controvalore massimo pari a circa 16,4 milioni di euro, con la possibilità di utilizzare le azioni residue detenute in portafoglio da UBI Banca, rivenienti da precedenti acquisti al servizio di pregressi piani. Il quantitativo massimo di azioni acquistabile è pari a n. 3.637.840 azioni, tenuto conto che saranno utilizzate al servizio del Piano medesimo anche n. 250.000 azioni già nel portafoglio di UBI Banca. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto secondo le modalità indicate dall'art. 132 del Testo Unico Finanza e dal comma 1, lettera b), dell'art. 144 bis del Regolamento Emittenti ovvero sia sui mercati regolamentati, con modalità operative tali da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, nonché nel pieno rispetto delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla Consob. Gli acquisti dovranno essere effettuati entro 18 mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea del 7 aprile 2017 (quindi, entro il 7 ottobre 2018) ad un prezzo non inferiore e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento dell'azione UBI Banca nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione di acquisto.*

In seguito a quanto sopra riportato e all'evoluzione del perimetro dei destinatari, alla data della presente Relazione le azioni proprie a servizio dei Piani incentivanti risultano pari a n. 1.177.660 di cui il 75% già impegnato per il "Personale più rilevante" del Gruppo come segue:

- n. 12.989 azioni per la quota differita del Piano a breve termine 2013;
- n. 86.457 azioni per la quota differita del Piano a breve termine 2014;
- n. 216.927 azioni per il Piano a breve termine 2015;
- n. 96.314 azioni per il Piano a breve termine 2016;
- n. 67.918 azioni – riferite ad una risorsa uscita dal Gruppo nel febbraio 2017 – che verranno erogate secondo i periodi di retention e differimento definiti, nel rispetto dei criteri di erogazione previsti per il "Personale più rilevante" dalle Disposizioni di Vigilanza vigenti in materia;
- n. 400.000 azioni per il Piano di lungo termine 2017-2019/2020.

Residuano quindi n. 297.055 azioni proprie a servizio dei Piani incentivanti.

## Poteri degli organi societari e deleghe loro attribuite

L'informativa sulle deleghe conferite ai componenti degli organi societari di Unione di Banche Italiane Spa, prevista dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con Raccomandazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997, è contenuta nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di UBI Banca" allegata al presente fascicolo.

## Altre informazioni

### Informativa sul contenzioso

Nella Nota Integrativa Parte B – Sezione 12 del Passivo patrimoniale è riportata l’informativa sul contenzioso fiscale

### La gestione delle controversie

La gestione delle controversie improntata ad assicurare risposte puntuali, dirette e tempestive che soddisfino le richieste e le aspettative del cliente, è affidata alle Strutture facenti capo al Servizio Claims di UBI Banca, posizionato all’interno dell’Area Anti-Money Laundering & Claims.

Con riferimento al segmento carte di pagamento, UBI Banca, in qualità di emittente, si avvale della partnership specialistica di Nexi per la gestione dei reclami e dei disconoscimenti di prima istanza. Per quanto attiene le altre Società del Gruppo, il Servizio Claims svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento e supporto delle strutture dedicate alla gestione delle controversie.

*Nel corso del primo trimestre 2017 si è concluso con successo il Progetto Banca Unica con la fusione in UBI Banca di Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Ancona, Banca Carime, Banco di Brescia e Banca di Valle Camonica, che vanno così ad aggiungersi alle ex Banca Popolare Commercio ed Industria ed ex Banca Regionale Europea incorporate nel novembre 2016.*

*Nel corso dell’ultimo trimestre 2017, nell’ambito del progetto di integrazione delle Nuove Banche acquisite nel mese di maggio 2017, sono avvenute con successo le migrazioni in UBI Banca prima di Banca Adriatica e della Cassa Risparmio di Loreto, e successivamente di Banca Tirrenica e Banca Federico del Vecchio.*

*I dati relativi al 2017, esposti nell’analisi che segue, includono pertanto le evidenze relative alle Banche incorporate e vengono confrontati con i dati 2016, ricostruiti in termini omogenei.*

I reclami complessivamente formalizzati nel 2017 a UBI Banca sono stati 15.563 (-18% rispetto all’esercizio precedente) ed hanno principalmente coinvolto il segmento carte di pagamento, con 8.825 reclami gestiti in prima istanza dal service Nexi, ed il comparto finanziamenti, con 3.397 contestazioni, di cui 2.116 da ricondurre al fenomeno (peraltro sempre molto significativo anche a livello di sistema) delle richieste di “ristoro” su commissioni finanziarie ed oneri assicurativi relativi ai finanziamenti contro Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS) estinti anticipatamente negli ultimi dieci anni e basati su impianti contrattuali ormai superati.

Risulta opportuno precisare che, andando a “sterilizzare” le sopra citate componenti relative ai disconoscimenti sulle carte di pagamento ed ai finanziamenti CQS, il flusso delle contestazioni effettivamente riconducibili all’ordinaria operatività della rete commerciale si ridimensiona in modo

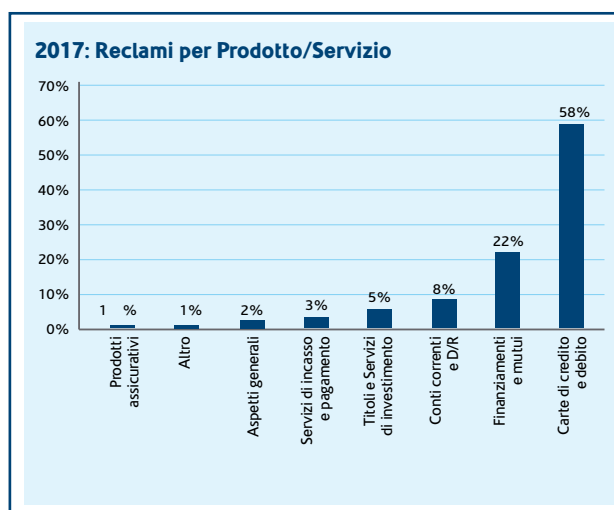
di UBI Banca. Per quanto riguarda invece il contenzioso legale si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa.

significativo attestandosi a 4.622 reclami con una flessione, rispetto all’anno precedente, del 41%.

Nel corso dell’esercizio UBI Banca ha evaso complessivamente 15.596 reclami, pari a circa il 96% delle contestazioni in gestione, con soluzioni a favore della clientela reclamante pari al 61% (50% nel 2016) ed un importo liquidato complessivo che, in diminuzione del 10%, risulta riferibile per la quasi totalità (93,5%) ai disconoscimenti su carte di pagamento ed alle controversie aventi per oggetto finanziamenti contro Cessione del Quinto.

I tempi di risposta, pur già ampiamente all’interno delle previsioni della vigente normativa, sono migliorati ulteriormente scendendo a 12 giorni medi.

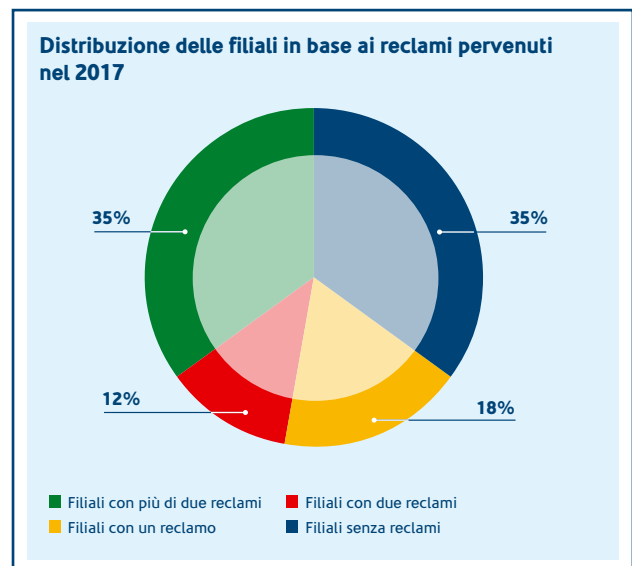
La struttura dei reclami in base al “Prodotto e/o Servizio” rispecchia chiaramente la concentrazione sui due raggruppamenti sopra citati: “Carte di credito e debito” e “Finanziamenti e mutui”. Seguono le controversie legate ai “Conti correnti e D/R” e quelle relative ai “Titoli e servizi di investimento”, in significativa flessione rispetto al precedente esercizio (da 21% a 5%), in quanto non più influenzate dal flusso di reclami su azioni e prestiti obbligazionari subordinati, emessi dalla ex Banca Adriatica (allora Nuova Banca delle Marche) e dalla ex Banca Tirrenica (allora Nuova Banca dell’Etruria e del Lazio), che aveva caratterizzato il 2016.



Analizzando inoltre le motivazioni sottostanti alle controversie, emerge un quadro di riferimento sintetizzato dal grafico esposto che ancora una volta conferma come le principali voci siano rappresentate da "Frodi e smarrimenti" (carte di pagamento) e "Condizioni/Applicazione delle condizioni" (ristori su finanziamenti CQS). Seguono, in flessione rispetto al precedente esercizio, le controversie legate ad "Esecuzione operazioni" (15%) ed "Anatocismo" (1%) mentre la voce "Altro" risulta composta, per la quasi totalità, da contestazioni su carte di pagamento non riconducibili alle frodi.



Si evidenzia inoltre che nel corso dell'anno il 35% delle dipendenze operative sul territorio non ha ricevuto reclami mentre l'indice delle contestazioni complessivamente riferibili alla Rete Commerciale, al netto delle dispute sulle carte di pagamento e rapportato alla base numerica della clientela, si attesta ad un valore di 1,11 reclami ogni 1.000 clienti.



Oltre ai reclami di prima istanza, la gestione delle controversie è stata interessata dalle pratiche di reiterazione pervenute nel periodo di riferimento: 1.031 repliche (+8%) e 629 ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario (+22%) prevalentemente inerenti alle richieste di "ristoro" su finanziamenti contro Cessione del Quinto dello Stipendio estinti anticipatamente. A fronte degli stock in essere sono state evase complessivamente 1.667 reiterazioni, pari al 96% del totale in gestione, con l'accoglimento, parziale o totale, di 403 repliche e 366 ricorsi.

UBI Banca ha ricevuto inoltre 1.209 istanze di mediazione, contro le 1.260 del 2016 (-4%), a fronte delle quali sono state effettuate 179 liquidazioni a favore della clientela istante. Gli esposti alle Autorità di Vigilanza sono stati infine 178 rispetto ai 188 dell'anno precedente (-5%).

## Principali rischi e incertezze cui è esposta UBI Banca

A UBI Banca, in qualità di Capogruppo, fa capo la responsabilità del processo di misurazione, gestione e controllo dei rischi, attraverso un sistema di governo e di presidio coerente con la regolamentazione e con le strategie del Gruppo, che si è evoluto nel corso degli anni in ottemperanza agli sviluppi della normativa di riferimento. Tale framework contempla l'ambito organizzativo, regolamentare e metodologico, per garantire la coerenza dell'operatività con la propensione al rischio definita (Risk Appetite Framework - RAF).

In conformità con il "Processo di revisione e valutazione

prudenziale" (Supervisory Review and Evaluation Process - SREP), UBI Banca gestisce i processi interni di determinazione e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) e della liquidità (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process - ILAAP) che contribuiscono in maniera notevole alla determinazione dei requisiti di capitale e di liquidità, nell'ambito del citato processo di competenza dell'Autorità di Vigilanza.

Si rimanda al corrispondente capitolo della Relazione sulla gestione consolidata, per una descrizione puntuale dei rischi oggetto di analisi, nonché delle principali incertezze.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

I principali fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio sono riportati nella Nota Integrativa, Parte A – Politiche contabili, in conformità a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Con riferimento invece alla prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda a quanto illustrato nel corrispondente capitolo della Relazione sulla gestione consolidata.

# Proposta di copertura della perdita d'esercizio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

ai fini della copertura della perdita d'esercizio – pari a 12.023.174,77 euro – sono state prese in considerazione le riserve di patrimonio netto, così come riportate nella Nota Integrativa, Parte B, Sezione 14.4 del Passivo Patrimoniale<sup>1</sup>, e segnatamente i criteri di utilizzabilità delle stesse.

La quota disponibile di tali riserve ammonta complessivamente a 5.072.165.495,30 euro ed include la Riserva sovrapprezzo azioni per 3.306.627.105,38 euro, le Riserve di utili per 1.485.345.538,75 euro e altre riserve per 280.192.851,17 euro.

Il Consiglio di Gestione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2364 bis del Codice Civile e dall'art. 44 dello Statuto Sociale, propone la copertura della perdita d'esercizio mediante imputazione della stessa, per 12.023.174,77 euro, alla Riserva sovrapprezzo azioni.

Il Consiglio di Gestione, inoltre, in considerazione dell'adeguata patrimonializzazione della Capogruppo e del Gruppo secondo i parametri stabiliti dalle Regole di Basilea 3 e in conformità alla Comunicazione della

Banca Centrale Europea del 27 dicembre 2017 in tema di politiche di distribuzione del dividendo, ritiene di proporre all'Assemblea dei Soci, la distribuzione di un dividendo unitario di 0,11 euro alle n. 1.141.300.266 azioni ordinarie in circolazione al netto delle azioni proprie riacquistate pari a un monte dividendi, di massimi 125.543.029,26 euro, prelevato dalla Riserva Straordinaria.

Il pagamento del dividendo, se deliberato, avrà luogo a partire dal 23 maggio 2018, con stacco della cedola n. 21 e con rispettivamente data di stacco il 21 maggio 2018 e record date il 22 maggio 2018.

Secondo la normativa fiscale attualmente in vigore, al dividendo non compete alcun credito di imposta. A seconda della tipologia di percettori, il dividendo può concorrere limitatamente alla formazione del reddito imponibile nella misura prevista dalla legge ovvero essere assoggettato a ritenuta alla fonte a titolo di imposta con l'aliquota pro-tempore vigente.

Bergamo, 8 febbraio 2018

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

<sup>1</sup> Prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e della quota distribuibile, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7bis) del Codice Civile.



Attestazione  
del Consigliere  
Delegato e del  
Dirigente Preposto  
alla redazione  
dei documenti  
contabili societari



**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Victor Massiah, Consigliere Delegato e Elisabetta Stegher, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UBI Banca Spa, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2017.

2. Modello di riferimento

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 si è basata su un modello interno definito da UBI Banca Spa e sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e con il framework Control Objectives for IT and related technology (COBIT), che rappresentano gli standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:


3.1 il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

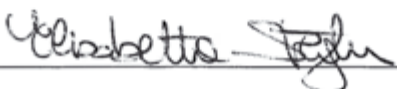
Bergamo, 08 febbraio 2018

Victor Massiah  
Consigliere Delegato



---

Elisabetta Stegher  
Dirigente Preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari



---



Relazione della  
Società di Revisione

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
Unione di Banche Italiane S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Unione di Banche Italiane S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave della revisione contabile – Classificazione dei crediti verso la clientela non deteriorati a rischio alto	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>Nel bilancio al 31 dicembre 2017 risultano iscritti crediti verso la clientela netti pari a Euro 90,5 miliardi, di cui Euro 6,7 miliardi deteriorati. In particolare, come indicato nella Relazione sulla Gestione, al 31 dicembre 2017 il 3,7% (dati gestionali riferiti al perimetro rating interni) dei crediti verso clientela non deteriorati è rappresentato da crediti caratterizzati da classi di rischio alto.</p> <p>Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, la Banca ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell'andamento dei rapporti che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee.</p> <p>Nella Relazione sulla gestione - Paragrafo "La rischiosità" e nella Nota Integrativa - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 7 dell'attivo; Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8; Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura – è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.</p> <p>In relazione alla complessità del processo di stima adottato dalla Banca, nonché alla rilevanza della componente discrezionale insita in tale processo e della significatività dell'ammontare di tali crediti, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti non deteriorati allocati a classi di rischio alto rappresenti un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio della Banca.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;</li> <li>• verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche mediante il supporto di esperti informatici della rete Deloitte, e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dalle strutture aziendali;</li> <li>• verifica, su base campionaria, della correttezza della classificazione dei crediti ad alto rischio in bilancio sulla base delle categorie previste dal quadro normativo sull'informativa finanziaria e regolamentare applicabile;</li> <li>• svolgimento di procedure di analisi comparativa esaminando la movimentazione dei crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore;</li> <li>• verifiche sulla conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.</li> </ul>

Aspetti chiave della revisione contabile – Classificazione e Valutazione dei crediti verso la clientela deteriorati	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>Nel bilancio al 31 dicembre 2017 risultano iscritti crediti verso la clientela deteriorati netti pari a Euro 6,7 miliardi, a fronte di crediti deteriorati lordi pari a Euro 10,2 miliardi, per un grado di copertura pari al 34,6%.</p> <p>Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, la Banca fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.</p> <p>Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di classificazione e valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima, soggetti a rischi e incertezze, di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione.</p> <p>Nella Relazione sulla gestione - Paragrafo "La Rischiosità" - e nella Nota Integrativa - Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 7 dell'attivo; Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 8; Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura - è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.</p> <p>In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela deteriorati iscritti in bilancio, della complessità del processo di stima adottato dalla Banca, che ha comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza della componente discrezionale insita nella natura estimativa del valore recuperabile, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei suddetti crediti deteriorati ed il relativo processo di determinazione delle rettifiche di valore rappresentino un'area chiave per l'attività di revisione del bilancio della Banca.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi del processo creditizio con particolare riferimento alla rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dalla Banca per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione e valutazione in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore;</li> <li>• verifica della corretta alimentazione e gestione degli archivi, anche mediante il supporto di esperti informatici della rete Deloitte, e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti posti in essere dalle strutture aziendali;</li> <li>• comprensione dei metodi e verifica su base campionaria della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca ai fini della determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati;</li> <li>• verifica, su base campionaria, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati dalla Banca del recupero dei crediti, della classificazione e della valutazione in bilancio sulla base delle categorie di credito deteriorato previste dal quadro normativo sull'informazione finanziaria e regolamentare applicabile;</li> <li>• svolgimento di procedure di analisi comparativa relativamente alla movimentazione dei crediti verso la clientela e delle relative rettifiche di valore;</li> <li>• verifiche sulla conformità dell'informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.</li> </ul>

Aspetti chiave della revisione contabile – Impairment test dell’avviamento	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>La Banca ha iscritto tra le attività immateriali del bilancio al 31 dicembre 2017 un avviamento, pari ad Euro 1.195,8 milioni, allocato all’unità generatrice di flussi finanziari (“Cash Generating Unit” - “CGU”) identificata con il settore banking nel suo complesso. Tale avviamento, come previsto dallo IAS 36 “<i>Riduzione di valore delle attività</i>”, non è ammortizzato ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile (“<i>impairment test</i>”), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.</p> <p>Ai fini dell’<i>impairment test</i>, la configurazione di valore utilizzata dal Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane S.p.A. per il valore recuperabile della CGU è il valore d’uso. Come riportato nella Nota Integrativa Consolidata, a cui nel bilancio viene fatto rimando, il processo di valutazione adottato dalla Banca è complesso e si fonda su assunzioni riguardanti, tra l’altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU che si basano sul budget 2018 e sulle proiezioni 2019 – 2022, approvati in via preventiva dall’Organo Amministrativo della Banca, che recepiscono le attese dinamiche macroeconomiche del management, e la determinazione di un costo opportunità del capitale, da applicare ai fini dell’attualizzazione dei flussi futuri attesi, e di un saggio di crescita di lungo periodo.</p> <p>L’<i>impairment test</i> effettuato dalla Banca, che si è avvalsa del supporto di un consulente esterno, ha confermato la recuperabilità dell’avviamento iscritto nel bilancio d’esercizio.</p> <p>Nella Nota Integrativa - Parte A – Politiche contabili, Sezione 4 Altri aspetti; Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 12 dell’attivo – e nella Nota Integrativa Consolidata - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 13 dell’attivo – è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti.</p> <p>In considerazione della rilevanza dell’ammontare dell’avviamento iscritto in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l’<i>impairment test</i> dell’avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio della Banca.</p>	<p>Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione dei metodi e delle assunzioni adottate dalla Banca per l’effettuazione dell’<i>impairment test</i>;</li> <li>• rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di effettuazione dell’<i>impairment test</i>;</li> <li>• analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca e approfondimenti con il consulente esterno della Banca, e delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione;</li> <li>• analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l’attendibilità del processo di predisposizione del budget e delle proiezioni;</li> <li>• verifica dell’accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d’uso della CGU;</li> <li>• esame dell’analisi di sensitività predisposta dalla Banca;</li> <li>• verifiche dell’adeguatezza e della completezza dell’informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento IAS 36 “<i>Riduzione di valore delle attività</i>”.</li> </ul>

Aspetti chiave della revisione contabile – Rilevazione contabile delle fusioni per incorporazione avvenute nell’esercizio	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la Banca ha perfezionato le operazioni di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco di Brescia S.p.A., Banca Popolare di Ancona S.p.A., Banca Carime S.p.A. e Banca di Valle Camonica S.p.A., con efficacia contabile e fiscale 1 gennaio 2017, e di Banca Adriatica S.p.A., Cassa Risparmio di Loreto S.p.A., Banca Tirrenica S.p.A. e Banca Federico del Vecchio S.p.A., acquisite nel corso dell’esercizio, con efficacia contabile e fiscale 1 ottobre 2017. Tali operazioni, in conformità alle previsioni dei principi contabili internazionali, ricadono tra le cosiddette operazioni di “<i>business combination of entities under common control</i>”, ovvero aggregazioni che coinvolgono società che sono controllate dallo stesso soggetto sia prima sia dopo l’aggregazione aziendale; per tali operazioni i principi contabili internazionali non disciplinano specificatamente il trattamento contabile.</p> <p>Come riportato nella Nota Integrativa, la Banca ha rilevato tali operazioni in base al principio della continuità dei valori con il bilancio consolidato, richiamato anche dalle previsioni degli Orientamenti Preliminari Interpretativi (OPI) emessi da Assirevi. L’applicazione del principio della continuità dei valori ha determinato l’inclusione nel bilancio d’esercizio della Banca di tutti i saldi dei conti patrimoniali, economici e di patrimonio netto delle banche incorporate a far tempo dalla data di efficacia contabile delle fusioni e senza rilevare effetti a conto economico a tale data.</p> <p>Nella Nota Integrativa - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 12 dell’attivo; Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda – è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti.</p> <p>In considerazione della rilevanza dei valori patrimoniali, l’analisi del processo di rilevazione contabile delle suddette operazioni di fusione ha rappresentato una delle attività principali delle attività di revisione e lo abbiamo pertanto considerato un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio della Banca.</p>	<p>Nell’ambito delle attività di revisione, con il supporto di esperti della rete Deloitte, sono state svolte le seguenti principali procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi documentale e discussione con la Banca delle modalità operative di rilevazione delle operazioni di fusione in oggetto;</li> <li>• verifica del disegno e dell’implementazione dei controlli relativi al processo di fusione;</li> <li>• analisi di conformità al quadro sistematico di riferimento per la preparazione e presentazione del bilancio secondo i principi contabili internazionali delle modalità di rilevazione contabile delle operazioni di fusione adottate dalla Banca;</li> <li>• verifica, su base campionaria, dell’accuratezza delle rilevazioni contabili;</li> <li>• verifiche sull’adeguatezza e sulla completezza dell’informativa di bilancio fornita dalla Banca.</li> </ul>

## **Responsabilità dei Consiglieri di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza per il bilancio d'esercizio**

I Consiglieri di Gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Consiglieri di Gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. I Consiglieri di Gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di Sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Consiglieri di Gestione, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Consiglieri di Gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Unione di Banche Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

I Consiglieri di Gestione di Unione di Banche Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Unione di Banche Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Unione di Banche Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Unione di Banche Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Marco Miccoli**  
Socio

Milano, 2 marzo 2018



Schemi del Bilancio  
dell'Impresa

# Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro	31.12.2017	31.12.2016
<b>ATTIVO</b>		
10. Cassa e disponibilità liquide	687.323.202	204.187.680
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	866.146.036	808.080.765
30. Attività finanziarie valutate al fair value	52.253.230	188.449.402
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.994.129.262	9.447.492.345
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	5.937.872.021	7.327.543.934
60. Crediti verso banche	7.387.336.709	12.254.558.567
70. Crediti verso clientela	90.499.871.811	37.111.384.379
80. Derivati di copertura	169.907.135	433.489.060
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(2.034.718)	1.631.419
100. Partecipazioni	1.435.673.749	7.322.989.254
110. Attività materiali	1.586.709.118	944.988.549
120. Attività immateriali	1.287.238.909	343.635.567
<i>di cui Avviamento</i>	1.195.838.623	315.815.096
130. Attività fiscali:	3.744.182.375	2.055.015.016
a) correnti	1.330.394.108	305.840.725
b) anticipate	2.413.788.267	1.749.174.291
b1) di cui alla Legge 214/2011	1.678.354.768	1.306.636.981
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	332.988	2.657.320
150. Altre attività	1.653.897.501	851.604.937
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>123.300.839.328</b>	<b>79.297.708.194</b>

Importi in unità di euro	31.12.2017	31.12.2016
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
10. Debiti verso banche	17.142.746.002	21.415.234.602
20. Debiti verso clientela	65.308.906.629	16.247.370.376
30. Titoli in circolazione	27.499.948.787	30.567.374.640
40. Passività finanziarie di negoziazione	411.931.041	881.980.703
60. Derivati di copertura	99.171.418	178.199.940
80. Passività fiscali:	173.880.570	127.320.375
a) correnti	30.684.996	8.009.248
b) differite	143.195.574	119.311.127
100. Altre passività	2.492.840.198	1.304.129.390
110. Trattamento di fine rapporto del personale	319.346.488	111.972.595
120. Fondi per rischi e oneri:	400.670.128	134.472.375
a) quiescenza e obblighi simili	101.769.852	23.536.229
b) altri fondi	298.900.276	110.936.146
130. Riserve da valutazione	(142.929.236)	(27.803.342)
160. Riserve	3.466.364.166	2.621.569.946
170. Sovrapprezzi di emissione	3.306.627.105	3.798.429.612
180. Capitale	2.843.177.160	2.440.750.987
190. Azioni proprie	(9.817.953)	(9.868.519)
200. Utile (perdita) d'esercizio	(12.023.175)	(493.425.486)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>123.300.839.328</b>	<b>79.297.708.194</b>

# Conto Economico

Importi in unità di euro	31.12.2017	31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.854.720.382	1.053.569.166
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(573.381.324)	(732.496.386)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>1.281.339.058</b>	<b>321.072.780</b>
40. Commissioni attive	1.329.731.583	379.927.947
50. Commissioni passive	(81.806.644)	(46.510.999)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>1.247.924.939</b>	<b>333.416.948</b>
70. Dividendi e proventi simili	98.956.802	221.675.656
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	122.269.172	47.302.553
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.308.316)	(2.244.355)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	109.590.837	109.181.677
a) crediti	(43.499.478)	(9.194.686)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	107.110.413	143.168.360
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	55.936.715	-
d) passività finanziarie	(9.956.813)	(24.791.997)
110. Risultato netto delle attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12.806.237	(8.421.152)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>2.871.578.729</b>	<b>1.021.984.107</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(817.795.262)	(623.078.757)
a) crediti	(685.674.947)	(517.980.712)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(157.530.988)	(89.282.447)
d) altre operazioni finanziarie	25.410.673	(15.815.598)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2.053.783.467</b>	<b>398.905.350</b>
150. Spese amministrative	(2.195.840.713)	(997.568.505)
a) spese per il personale	(1.161.057.558)	(512.531.166)
b) altre spese amministrative	(1.034.783.155)	(485.037.339)
160. Accantonamenti netti fondi per rischi e oneri	(7.551.591)	(818.208)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(58.278.459)	(30.766.299)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.159.946)	(28.222.659)
190. Altri oneri/proventi di gestione	282.399.946	167.582.017
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(1.986.430.763)</b>	<b>(889.793.654)</b>
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	(69.639.423)	(206.725.999)
240. Utili (perdite) della cessione di investimenti	1.175.963	20.793.366
<b>250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(1.110.756)</b>	<b>(676.820.937)</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.912.419)	183.395.451
<b>270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(12.023.175)</b>	<b>(493.425.486)</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(12.023.175)</b>	<b>(493.425.486)</b>

## Prospetto della redditività complessiva

Importi in unità di euro	31.12.2017	31.12.2016
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(12.023.175)</b>	<b>(493.425.486)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40. Piani a benefici definiti	(2.503.816)	(6.036.402)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
90. Copertura dei flussi finanziari	(271.997)	431.816
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(45.029.243)	(296.051.236)
<b>130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(47.805.056)</b>	<b>(301.655.822)</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>(59.828.231)</b>	<b>(795.081.308)</b>

Per quanto concerne il dettaglio delle diverse componenti si rimanda a quanto descritto in calce al prospetto analitico riportato nella parte D - Redditività Complessiva.

La redditività complessiva dell'esercizio non riflette gli effetti rivenienti dalla fusione delle Banche Rete e delle Nuove Banche in Capogruppo, complessivamente pari a euro -67,3 milioni, come riportato tra le variazioni di riserve nel prospetto di variazione del Patrimonio Netto.

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

## Movimentazione al 31 dicembre 2017

Importi in unità di euro	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2017	
				Allocazione risultato esercizio precedente			Operazioni sul patrimonio netto				Redditività complessiva
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		
<b>Capitale:</b>	<b>2.440.750.987</b>		<b>2.440.750.987</b>	<b>402.426.173</b>							<b>2.843.177.160</b>
a) azioni ordinarie	2.440.750.987	-	2.440.750.987	-	-	-	-	-	-	-	2.843.177.160
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>3.798.429.612</b>		<b>3.798.429.612</b>	<b>(493.425.486)</b>							<b>3.306.027.105</b>
<b>Riserve:</b>	<b>2.621.569.946</b>		<b>2.621.569.946</b>	<b>(107.162.640)</b>	<b>959.821.958</b>	<b>(7.865.098)</b>					<b>3.466.364.166</b>
a) di utili	1.621.158.668	-	1.621.158.668	-	(107.162.640)	-	-	-	-	-	1.513.996.028
b) altre	1.000.411.278	-	1.000.411.278	-	959.821.958	(7.865.098)	-	-	-	-	1.952.368.138
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(27.803.342)</b>		<b>(27.803.342)</b>		<b>(67.320.838)</b>					<b>(47.805.056)</b>	<b>(142.929.236)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>											
Azioni proprie	(9.868.519)	-	(9.868.519)	-	709.638	(659.072)	-	-	-	-	(9.817.953)
Utile (perdita) di esercizio	(493.425.486)	-	(493.425.486)	493.425.486	-	-	-	-	-	-	(12.023.175)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>8.329.653.198</b>		<b>8.329.653.198</b>	<b>(107.162.640)</b>	<b>893.210.758</b>	<b>396.184.054</b>	<b>(659.072)</b>				<b>9.451.398.067</b>

I dati esposti nel presente prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto corrispondono a quelli indicati nella tabella B.1 di cui alla parte F della Nota integrativa.

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

## Movimentazione al 31 dicembre 2016

Importi in unità di euro	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2016		
				Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto			Redditività complessiva			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto - vendite azioni proprie			Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale
<b>Capitale:</b>	<b>2.254.371.430</b>		<b>2.254.371.430</b>				<b>186.379.557</b>					<b>2.440.750.987</b>
a) azioni ordinarie	2.254.371.430	-	2.254.371.430	-	-	-	186.379.557	-	-	-	-	2.440.750.987
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>3.798.429.612</b>		<b>3.798.429.612</b>									<b>3.798.429.612</b>
<b>Riserve:</b>	<b>2.283.488.140</b>		<b>2.283.488.140</b>	<b>22.840.745</b>		<b>315.240.998</b>		<b>63</b>				<b>2.621.569.946</b>
a) di utili	1.606.028.427	-	1.606.028.427	22.840.745	-	(7.710.504)	-	-	-	-	-	1.621.158.668
b) altre	677.459.713	-	677.459.713	-	-	322.951.502	-	63	-	-	-	1.000.411.278
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>304.388.565</b>		<b>304.388.565</b>			<b>(30.536.085)</b>					<b>(301.655.822)</b>	<b>(27.803.342)</b>
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(5.155.293)	-	(5.155.293)	-	-	7.710.504	-	(13.174.922)	-	-	751.192	(9.868.519)
Utile (perdita) di esercizio	123.423.302	-	123.423.302	(22.840.745)	(100.582.557)	-	-	-	-	-	-	(493.425.486)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>8.758.945.756</b>		<b>8.758.945.756</b>		<b>(100.582.557)</b>	<b>292.415.417</b>	<b>186.379.557</b>	<b>(13.174.859)</b>			<b>751.192</b>	<b>8.329.653.198</b>

I dati esposti nel presente prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto corrispondono a quelli indicati nella tabella B.1 di cui alla parte F della Nota integrativa.

# Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Importi in unità di euro	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>916.375.321</b>	<b>(416.472.604)</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	(12.023.175)	(493.425.486)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att.pass.finanziarie al FV (-/+)	72.483.852	30.020.540
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	150.810.913	2.244.355
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	695.926.050	623.078.757
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	65.438.406	58.988.958
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	7.551.591	818.208
- imposte e tasse non liquidate (+)	10.912.000	(183.395.451)
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette su partecipazioni (+/-)	69.639.423	206.726.000
- altri aggiustamenti (+/-)	(144.363.739)	(661.528.485)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>472.092.289</b>	<b>3.071.136.375</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(114.188.709)	247.226.594
- attività finanziarie valutate al fair value	138.603.124	(962.942)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.637.130.877	2.259.048.739
- crediti verso banche: altri crediti	(1.054.021.691)	(954.772.560)
- crediti verso clientela	(940.901.973)	1.399.973.271
- altre attività	805.470.661	120.623.273
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(3.013.931.587)</b>	<b>(2.646.837.461)</b>
- debiti v/banche altri debiti	818.392.239	5.601.953.490
- debiti v/clientela	1.350.740.162	(1.886.440.386)
- titoli in circolazione	(4.414.457.458)	(6.085.611.828)
- passività finanziarie di negoziazione	(649.375.706)	273.412.781
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	(119.230.824)	(550.151.518)
<b>Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(1.625.463.977)</b>	<b>7.826.310</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>2.406.023.606</b>	<b>213.868.477</b>
- vendite di partecipazioni	40.857.327	-
- dividendi incassati su partecipazioni	90.204.750	212.799.261
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.274.403.726	-
- vendite di attività materiali	98.445	1.069.216
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	459.358	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.018.184.403)</b>	<b>(315.933.606)</b>
- acquisti di partecipazioni	(4.295.098)	(309.879.160)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(995.371.730)	-
- acquisti di attività materiali	(24.712.879)	(5.911.088)
- acquisti di attività immateriali	(114.696)	(143.358)
- acquisti di rami d'azienda	6.310.000	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>1.387.839.203</b>	<b>(102.065.129)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	402.426.173	172.336.517
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(107.162.538)	(100.582.557)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>295.263.635</b>	<b>71.753.960</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>57.638.861</b>	<b>(22.484.859)</b>

Legenda: (+) Generata (-) Assorbita

## Riconciliazione rendiconto finanziario

Voci di bilancio	31.12.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'anno	204.187.680	138.226.024
Liquidità totale generata / assorbita nell'esercizio	57.638.861	(22.484.859)
Operazioni di aggregazione aziendale	425.496.661	88.446.515
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	687.323.202	204.187.680



# Nota Integrativa

## **Parte A - Politiche contabili**

- A.1 - Parte generale
- A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio
- A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 - Informativa sul Fair Value
- A.5 - Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

## **Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

- Attivo
- Passivo
- Altre informazioni

## **Parte C - Informazioni sul Conto Economico**

## **Parte D - Redditività complessiva**

## **Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

## **Parte F - Informazioni sul patrimonio**

## **Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda**

## **Parte H - Operazioni con parti correlate**

## **Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

## **Parte L - Informativa di settore**

*I dati contenuti nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi, ove non diversamente segnalato, in migliaia di euro.*

# Parte A - Politiche Contabili

## A.1 - PARTE GENERALE

### SEZIONE 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Unione di Banche Italiane è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS<sup>1</sup> emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2017, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Nella Relazione sull'andamento della gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

Il progetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Gestione dell'8 febbraio 2018 e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Sorveglianza del 6 marzo 2018 è corredato dall'Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche Spa.

### SEZIONE 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio è avvenuta in base ai criteri di valutazione, adottati nell'ottica della continuità aziendale ed in ossequio ai principi di competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Le informazioni riportate nel presente fascicolo di bilancio, se non diversamente specificato, sono espresse in euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Gli schemi di bilancio utilizzati nel presente bilancio sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche e integrazioni<sup>2</sup>.

Detti schemi forniscono oltre al dato contabile al 31 dicembre 2017 l'analoga informazione comparativa così come pubblicata nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Gli schemi non riportano le voci non valorizzate per l'esercizio corrente e precedente.

Stante la non perfetta comparabilità dei dati del bilancio al 31 dicembre 2017 con il periodo precedente, nella Relazione sulla gestione i dati patrimoniali ed economici relativi al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti per tener conto dell'incorporazione di Banca Popolare di Bergamo Spa, Banco di Brescia Spa, Banca Popolare di Ancona Spa, Banca Carime Spa e Banca di Valle Camonica Spa, operazione perfezionatasi a febbraio 2017 con efficacia contabile 1° gennaio 2017.

Per completezza si segnala che nella redazione del presente fascicolo di bilancio si è inoltre preso atto, in particolare, dei seguenti documenti:

- documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, con particolare riferimento all'informativa in materia di impairment degli avviamenti e delle attività disponibili per la vendita;
- documento ESMA<sup>3</sup> del 5 ottobre 2015 "*Orientamenti – Indicatori alternativi di performance*" volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance<sup>4</sup> inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate;

<sup>1</sup> Tali principi, nonché le relative Interpretazioni, sono applicati in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati a far tempo dalla data di applicazione obbligatoria dei medesimi, se non diversamente specificato. Per completezza informativa si veda, in proposito, il successivo paragrafo "*Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea*".

<sup>2</sup> Più in dettaglio il riferimento è al 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015. Per completezza informativa si segnala che, in data 22 dicembre 2017, la Banca d'Italia ha emesso il 5° aggiornamento la cui applicazione obbligatoria decorre a far tempo dal 1° gennaio 2018.

<sup>3</sup> *European Securities Market Authority*.

<sup>4</sup> Il documento in parola definisce un *Indicatore Alternativo di Performance* quale "*un indicatore finanziario di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diverso da un indicatore finanziario definito o specificato nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria*".

- documento ESMA del 27 ottobre 2017, “European common enforcement priorities for 2017 financial statements” volto a promuovere un’applicazione omogenea dei principi contabili IAS/IFRS, per assicurare la trasparenza e il corretto funzionamento dei mercati finanziari, individuando talune tematiche ritenute particolarmente significative per i bilanci al 31 dicembre 2017 delle società quotate europee, anche in considerazione delle attuali condizioni di mercato<sup>5</sup>.

## Principi contabili

I principi contabili esposti nella Parte A.2, relativamente alle fasi di classificazione, valutazione e cancellazione, sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio relativo all’esercizio 2016.

L’applicazione di tali principi, nell’impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l’impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l’utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività immateriali a vita utile indefinita e di partecipazioni;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- quantificazione della fiscalità differita;
- definizione della quota di ammortamento delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita;
- valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza.

L’eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell’esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

A tal proposito si segnala che l’esercizio 2017 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2016.

\*\*\*\*

Con particolare riguardo all’evoluzione normativa dei principi contabili internazionali IAS/IFRS si segnala quanto segue.

## Principi contabili internazionali in vigore dal 2017

In data 9 novembre 2017 la Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti:

- **Regolamento (UE) n. 1989/2017** che omologa talune modifiche allo IAS 12 “*Imposte sul reddito*” con specifico riferimento alla rilevazione di attività fiscali differite e, più in dettaglio, al fine di chiarire la contabilizzazione di tali attività riferite a strumenti di debito valutati al fair value;
- **Regolamento (UE) n. 1990/2017** che omologa talune modifiche allo IAS 7 “*Rendiconto Finanziario*” al fine di promuovere il miglioramento dell’informativa relativa alle attività di finanziamento di un’entità.

L’adozione dei succitati provvedimenti non ha comportato effetti apprezzabili sul bilancio del Gruppo UBI.

## Principi contabili internazionali con applicazione successiva al 2017

In data 29 ottobre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato: il **Regolamento (UE) n. 1905/2016** che omologa il principio IFRS 15 “*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*”, pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014.

In data 29 novembre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il **Regolamento (UE) n. 2067/2016** che omologa il principio IFRS 9 “*Strumenti Finanziari*”, pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014.

Per dettagli relativi alle previsioni di tali principi si rimanda a quanto descritto successivamente nel presente capitolo.

In data 9 novembre 2017 la Commissione Europea ha pubblicato i seguenti Regolamenti:

- **Regolamento (UE) n. 2017/1986** che adotta l’IFRS 16 *Leasing*, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing<sup>6</sup>. Per informazioni di dettaglio si rimanda a quanto riportato successivamente nel presente capitolo;
- **Regolamento (UE) n. 2017/1987** che adotta le modifiche all’IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti – Chiarimenti dell’IFRS 15*. Le modifiche mirano a precisare alcuni requisiti e a fornire un’ulteriore agevolazione transitoria per le imprese che applicano il Principio<sup>7</sup>;
- **Regolamento (UE) n. 2017/1988** che adotta le modifiche all’IFRS 4 “*Applicazione congiunta dell’IFRS 9 Strumenti finanziari*” e dell’IFRS 4 “*Contratti assicurativi*”<sup>8</sup>.

5 Le priorità individuate per l’esercizio 2017 sono di seguito elencate:

- a. informativa in merito agli impatti attesi relativi alla futura introduzione di nuovi principi contabili;
- b. tematiche specifiche relative al principio contabile IFRS 3 “*Business Combination*”;
- c. tematiche specifiche relative al principio contabile IAS 7 “*Rendiconto finanziario*”.

Per completezza informativa si segnala che il documento in parola richiama anche i documento ESMA:

- “*Issues for consideration in implementing IFRS 15: Revenue from Contracts with Customers*” del 20 luglio 2016;
- “*Issues for consideration in implementing IFRS 9: Financial Instruments*” del 10 novembre 2016.

6 Applicazione obbligatoria a far tempo dal 1° gennaio 2019.

7 Applicazione obbligatoria a far tempo dal 1° gennaio 2018.

8 Applicazione obbligatoria a far tempo dal 1° gennaio 2018.

## Principi contabili internazionali non omologati al 31 dicembre 2017

Principio (IAS/IFRS) Interpretazione (SIC/IFRIC)	Modifiche	Data di pubblicazione
IFRS 14	Regulatory deferral accounts	30.01.14
IFRS 10, IAS 28	Sale contribution of assets between an investor and its Associate or Joint Venture	11.09.14
IFRS 2	Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transaction	20.06.16
IFRIC 22	IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration	08.12.16
IAS 40	Amendments to IAS 40: Transfers of Investment property	08.12.16
IFRS 17	Insurance Contracts	18.05.17
IFRIC 23	Uncertainty over Income Tax Treatments	07.06.17
IFRS 9	Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	12.10.17
IAS 28	Amendments to IAS 28: Long Term Interests in Associates and Joint Ventures	12.10.17
IFRS 3, IFRS 11, IAS 12, IAS 23	Annual improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle	12.12.17

I principi sopra elencati non rilevano ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 posto che la loro applicazione è subordinata all'omologazione, da parte della Commissione Europea, mediante emissione di appositi Regolamenti comunitari<sup>9</sup>.

\*\*\*\*

### Progetto IFRS 9 nel Gruppo UBI Banca

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, n. 323 del 29 novembre 2016, del Regolamento UE 2016/2067 della Commissione Europea, si è completato il processo di omologazione del principio contabile IFRS 9 "Strumenti Finanziari"<sup>10</sup> che, a far tempo dal 1° gennaio 2018, sostituisce lo IAS 39 "Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione".

In occasione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, prima situazione contabile consolidata redatta in ossequio alle previsioni dell'IFRS 9, verrà fornita l'informativa completa, di natura qualitativa e quantitativa, relativa alla transizione al citato principio, in merito agli impatti complessivamente definiti in sede di prima applicazione (c.d. FTA).

L'informativa di seguito riportata, anche in ossequio alle previsioni del già citato documento ESMA "European common enforcement priorities for 2017 financial statements" nonché dello IAS 8<sup>11</sup>, fornisce pertanto, suddivise per le tematiche del principio, le più significative evidenze di dettaglio emerse dalle diverse fasi progettuali, unitamente all'indicazione dei principali impatti di natura qualitativa e della stima provvisoria degli impatti di natura quantitativa, questi ultimi espressi in termini di range di basis point sul Cet1 al 31 dicembre 2017.

L'IFRS 9, con riguardo agli strumenti finanziari, fissa le nuove previsioni in materia di:

- "Classification and Measurement";
- "Impairment;" e
- "General Hedge Accounting".

Rimandando alle precedenti informative in materia con riguardo alle principali previsioni del nuovo principio, si segnala che il Progetto di transizione all'IFRS 9 del Gruppo UBI Banca, che ha preso avvio nel corso del secondo semestre 2015 ed è ad oggi sostanzialmente concluso, eccezion fatta per talune attività relative all'implementazione della fase di transizione al nuovo principio (c.d. First Time Adoption – FTA) e al funzionamento a regime del medesimo, in via di ultimazione.

Il progetto di transizione è stato articolato nei tre seguenti filoni di attività:

1. Assessment;
2. Design;
3. Implementation.

#### Fase di Assessment

La fase di Assessment, volta a valutare i potenziali impatti del nuovo principio con riferimento agli aspetti regolamentari, modelli di rischio, amministrazione, organizzazione, applicazioni IT e business, aveva preso avvio nel secondo semestre del 2015 e si è conclusa nel primo trimestre 2016.

Tale fase era principalmente finalizzata a:

- identificare le modifiche regolamentari e contabili e, conseguentemente, definire i preliminari orientamenti contabili per gli aspetti necessari;
- identificare gli impatti preliminari in termini di business, modelli di rischio, organizzazione e sistemi IT;
- definire i criteri per l'iscrizione ed il trasferimento degli strumenti finanziari, in particolare dei crediti, tra i tre diversi stage previsti dall'IFRS 9 sulla base della qualità creditizia, con conseguente diversa stima dei rispettivi valori di bilancio (12 month expected credit loss vs. lifetime expected credit loss).

<sup>9</sup> Relativamente all'IFRS 14 si segnala che la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione del principio in attesa della definizione del nuovo principio relativo alle c.d. "rate regulated activities".

<sup>10</sup> Emesso dallo IASB in data 24 luglio 2014.

<sup>11</sup> "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

## Fase di Design

L'attività di Design, che si è svolta durante tutto l'arco dell'esercizio 2016, era finalizzata allo sviluppo delle seguenti attività:

- definizione di dettaglio delle policy contabili;
- predisposizione dei modelli di rischio;
- definizione delle specifiche tecniche per sistemi IT e processi;
- gestione degli aggiornamenti normativi e specifiche richieste dei Regulator;
- definizione delle specifiche di dettaglio in ambito organizzazione.

## Fase di Implementation

L'architettura del Progetto prevedeva, quale ultima fase, l'attività di Implementation, avviata all'inizio del 2017, finalizzata all'esecuzione degli interventi individuati e definiti nei precedenti step progettuali.

Tale fase era volta a:

- condividere, con l'insieme delle strutture operative coinvolte, le analisi e le risultanze emerse durante la fase di Design;
- implementare nei processi e nelle procedure aziendali le scelte e le interpretazioni di principio operate nelle fasi di Assessment e Design;
- consolidare le policy contabili di dettaglio in funzione delle evidenze emerse e dei chiarimenti normativi pervenuti dalle Autorità di Vigilanza;
- attuare le attività propedeutiche alla First Time Application (FTA) del principio in parola.

Allo stato attuale sono in via di ultimazione alcuni interventi informatici legati a scelte metodologiche consolidate nell'ultimo trimestre 2017.

Ciò premesso, nel prosieguo si illustrano le più significative evidenze di natura qualitativa e quantitativa.

## Classification and Measurement

Con specifico riguardo alle nuove previsioni in materia di classificazione delle attività finanziarie previste dall'IFRS 9, le attività progettuali si sono principalmente concentrate:

- sulla definizione del business model con cui il Gruppo intende gestire le attività finanziarie iscritte in bilancio; nonché,
- su un esame di dettaglio degli strumenti finanziari in portafoglio al fine di identificare, eventualmente, attività finanziarie le cui caratteristiche dei flussi di cassa non consentano la classificazione al Costo Ammortizzato e debbano pertanto essere valutate al fair value con impatto a Conto economico.

Relativamente al business model si segnala che, conclusa l'attività di analisi e censimento delle diverse modalità con cui vengono gestiti gli strumenti finanziari al fine di generare flussi di cassa, il Gruppo ha definito i business model relativi alla gestione delle attività finanziarie, confermando peraltro sostanzialmente la strategia di gestione dei portafogli condotta in vigore dello IAS 39, coerenti con la Propensione al Rischio del Gruppo, associando i diversi portafogli di strumenti finanziari a tali business model in funzione di specifici parametri. A tal proposito, stante la rilevanza strategica dei business model ex IFRS 9, il Gruppo si è dotato di una specifica policy in materia di definizione dei medesimi<sup>12</sup>.

Più in dettaglio, con specifico riferimento al comparto titoli, si specifica quanto segue:

- *titoli di debito*. Il Gruppo detiene tali strumenti, secondo logiche gestionali proprie dei business model "Hold to Collect" e "Hold to Collect&Sell", eccezione fatta per taluni titoli detenuti con finalità di trading e pertanto associati al business model "Others". L'allocazione di tali titoli nei diversi portafogli ex IFRS 9 viene effettuata, sulla base delle citate logiche gestionali, tenendo anche conto: delle dimensioni del banking book previste nel Piano Industriale 2017-2020, delle caratteristiche dei titoli (in termini, a titolo esemplificativo, di vita residua), nonché delle logiche aziendali in termini di remunerazione del personale. Tale allocazione, in termini di dimensionamento dei portafogli associabili ai diversi Business Model, è definita in coerenza con le misure di capitale allocato di cui al Risk Appetite Framework (RAF) di Gruppo. In ultimo, si segnala che solo una porzione estremamente limitata di titoli di debito non superano, in funzione delle caratteristiche oggettive degli stessi, il c.d. Solely Payment Principal Interest Test (SPPI Test)<sup>13</sup> e saranno pertanto classificati tra le attività FVTPL e quindi obbligatoriamente valutati al fair value con impatto a Conto economico;
- *titoli di capitale*. I medesimi sono associati al business model "Others", con conseguente valutazione al fair value con impatto delle variazioni di valore nel conto economico, eccezione fatta per i titoli afferenti al portafoglio dei possessi azionari che configurano "interessenze partecipative"<sup>14</sup>, per i quali il Gruppo ha deciso di avvalersi della c.d. "OCI election", ovvero della possibilità di valutare i medesimi al fair value con rilevazione delle variazioni di valore nel prospetto OCI (leggasi nel patrimonio netto<sup>15</sup>), ritenendo che tale modalità di valutazione sia quella maggiormente adeguata per riflettere le finalità e le logiche per le quali lo strumento di equity è stato sottoscritto.

Per completezza informativa si segnala che le quote di fondi di investimento, siano essi aperti o chiusi, sono associate al business model "Others", in funzione del fatto che il Gruppo gestisce tali attivi in un'ottica di valorizzazione dei medesimi sulla base del fair value.

Per quanto riguarda i *crediti*, considerato che il Gruppo UBI svolge principalmente attività di banca tradizionale e detiene un portafoglio impieghi originati con finalità di finanziare privati e aziende nell'ambito della loro attività di impresa nonché famiglie, il business model "Hold to Collect" risulta quello preponderante per la gestione della quasi totalità degli stessi in sostanziale continuità con quanto operato in vigore dello IAS 39.

Ulteriormente, il Gruppo ha deciso di associare al business model "Hold to Collect&Sell" i prestiti sindacati, di futura erogazione, che intende cedere a terzi e per i quali, pertanto, la relativa delibera di erogazione contempla tale modalità gestionale.

<sup>12</sup> Ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, la classificazione degli strumenti finanziari deve infatti avvenire sia in funzione delle modalità di gestione dei medesimi che delle caratteristiche oggettive che li connotano.

<sup>13</sup> Tale test, di natura qualitativa e volto a verificare se lo strumento finanziario preveda sostanzialmente pagamenti che siano espressione unicamente del capitale e degli interessi, è propedeutico alla classificazione di crediti e titoli di debito nelle categorie contabili Costo Ammortizzato e FVOCI. In altri termini, l'esito negativo del test comporta la classificazione dello strumento finanziario nella categoria "Fair Value Through Profit or Loss".

<sup>14</sup> Oltre ad un numero limitato di strumenti finanziari partecipativi non rivenienti da operazioni di conversione di crediti.

<sup>15</sup> Nel caso di specie l'impatto a Conto economico è previsto solo per la rilevazione dei ricavi da dividendi.

#### *Vendite coerenti con il business model "Hold to Collect"*

Il Gruppo ha definito, in apposito Regolamento interno, le regole operative relative alla determinazione delle soglie per considerare coerenti con il business model "Hold to Collect" le vendite di strumenti finanziari, siano essi titoli di debito o crediti.

Le regole del Gruppo UBI, con specifico riferimento alla "significatività" delle medesime, prevede criteri molto stringenti al fine di ritenere ammissibili vendite eseguite per motivi diversi da quelli specificamente previsti dal principio<sup>16</sup>.

#### *Solely Payment Principal Interest Test (SPPI Test)*

In merito alle caratteristiche oggettive degli strumenti finanziari le attività finanziarie sono testate tramite il c.d. Solely Payment Principal Interest Test (SPPI Test), nonché, al ricorrere di clausole che comportano il "modified time value of money", tramite il "Benchmark Test"<sup>17</sup>. L'approccio del Gruppo relativamente all'SPPI Test prevede, nel caso del portafoglio crediti, la suddivisione del medesimo in: 1) prodotti "standard", tipicamente commercializzati tramite la rete, e 2) prodotti "non standard", generalmente personalizzati sulla base delle esigenze specifiche della controparte.

Tale ripartizione, peraltro, è stata funzionale all'individuazione della soluzione organizzativa e applicativa più efficiente.

In merito alle modalità di esecuzione del test a regime, il Gruppo UBI prevede:

- per i prodotti "standard", l'esecuzione del test per tipologia di prodotto e quindi l'introduzione del test in sede di fabbrica prodotto con richiamo automatico dell'esito della verifica in sede di singola erogazione;
- per i prodotti "non standard", l'esecuzione del test per singolo rapporto;
- per i titoli di debito, l'esecuzione del test per singolo titolo.

Le modalità di conduzione del test si basano sull'utilizzo del c.d. *lending tool*, ossia un questionario strutturato in termini di "albero decisionale" che, sulla base delle risposte attribuite fornisce riscontro sulla possibilità di classificare l'attività finanziaria nella categoria Hold to Collect, con conseguente valutazione al Costo Ammortizzato.

In merito al *Benchmark Test*, per tutte le attività finanziarie caratterizzate da clausole contrattuali che richiedono tale verifica, l'esecuzione del test è prevista con modalità sostanzialmente automatiche, tramite la costituzione di una griglia, che dia conto del risultato a fronte di ogni possibile caso di incoerenza/differenza tra il periodo di riprezzamento del tasso contrattuale e il periodo di pagamento dello stesso: tale griglia è soggetta a periodico aggiornamento ed è consultabile in sede di erogazione.

*In funzione delle caratteristiche del portafoglio prodotti in essere e non avendo il Gruppo rivisto strutturalmente le logiche attraverso le quali le attività finanziarie sono attualmente gestite, le modifiche in termini di classificazione sono non significative.*

*Gli impatti quantitativi approssimativamente stimati di tali modifiche afferiscono principalmente alla riclassifica contabili di taluni titoli di debito: - precedentemente classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", che ex IFRS 9 sono associati al business model "Hold to Collect" e pertanto valutati al Costo Ammortizzato;*

*- precedentemente classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", che ex IFRS 9 sono associati al business model "Hold to Collect and Sell" e pertanto valutati al Fair value (con rilevazione delle variazioni di valore nel prospetto OCI).*

*Impatti assolutamente marginali sono ascrivibili alla valutazione al fair value dei titoli di debito e dei crediti che, non superando il Solely Payment Principal Interest Test, devono obbligatoriamente essere valutati al fair value.*

#### *Modification*

In materia di modifica dei flussi finanziari contrattuali, l'IFRS 9 prevede che quando tali flussi sono rinegoziati, o altrimenti modificati, e la rinegoziazione o la modifica non determina la cancellazione contabile (leggasi *derecognition*) dell'attività finanziaria, l'entità deve calcolare il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati<sup>18</sup> dell'attività finanziaria e rilevare nel conto economico la differenza tra tale valore e il valore contabile lordo antecedente alla modifica.

Diversamente, in caso di modifica "sostanziale" dei citati flussi, l'entità deve eliminare contabilmente l'attività finanziaria oggetto di modifica e procedere all'iscrizione di una nuova attività finanziaria sulla base delle nuove previsioni contrattuali.

In merito all'accezione del termine "sostanziale", il Gruppo UBI ha stabilito quanto segue:

- modifica verso controparti che presentano difficoltà finanziarie<sup>19</sup>: l'accezione data al termine "sostanziale" è essenzialmente qualitativa in termini di natura della medesima posto che la stessa è volta a massimizzare il recupero dell'esposizione originaria;
- modifica di natura "commerciale"<sup>20</sup>: l'accezione data al termine "sostanziale" è di natura sia qualitativa che quantitativa posto che, di norma e anche in funzione delle attuali previsioni normative italiane (c.d. "Bersani") applicabili alla fattispecie dei mutui a privati, la stessa riguarda la revisione del tasso di interesse al fine di riallinearlo a quello corrente di mercato. Con specifico riguardo all'accezione quantitativa del termine, il Gruppo UBI valuta la sostanzialità della modifica contrattuale sulla base della variazione percentuale dei flussi di cassa dello strumento finanziario ante e post modifica.

*L'applicazione delle previsioni in materia di "modification" comportano, in sede di prima applicazione, impatti approssimativamente stimati sostanzialmente afferenti alla cancellazione contabile di taluni attivi, in funzione della significatività delle modifiche operate sulle condizioni contrattuali dei medesimi e, più in dettaglio, alla rilevazione in apposita riserva di patrimonio netto del costo ammortizzato residuo su tali attivi.*

16 Nel caso di specie il riferimento è a vendite di strumenti finanziari operate in prossimità della scadenza dei medesimi, ovvero in funzione del peggioramento del relativo rischio di credito ovvero per fronteggiare un fabbisogno di liquidità imprevisto.

17 Tale test, di natura quantitativa, è parte integrante del SPPI allorché lo strumento finanziario presenti caratteristiche c.d. di "Modified Time Value of Money" ovvero a fronte della presenza di un'imperfetta relazione tra il parametro di riferimento del tasso di interesse (es. Euribor a 3 mesi) e il passaggio del tempo (es. rata mensile). In tal caso, l'obiettivo del test è verificare la significatività in termini di differenti cash flow rispetto ai flussi di cassa di uno strumento "benchmark" non connotato da caratteristiche di "modified time value of money". L'esito negativo di tale test comporta la classificazione dello strumento finanziario nella categoria "Fair Value Through Profit or Loss".

18 Tali flussi devono essere attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria.

19 Il riferimento è a misure di "forbearance", siano esse rivolte a controparti performing che non performing.

20 Ovvero nei confronti di una controparte che non presenta difficoltà finanziarie.

## Impairment

Gli aspetti maggiormente interpretativi del principio, individuati durante le attività progettuali, relativamente alle modalità di calcolo dell'impairment delle attività finanziarie (crediti o titoli), associate al business model "Hold to Collect" (e quindi classificate tra le attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato) o al business model "Hold to Collect and Sell" (e valutate al fair value con impatto delle variazioni di valore nel prospetto OCI), sono relativi:

- alla stage allocation degli strumenti finanziari in funzione della determinazione del significativo incremento del rischio di credito; e
- all'inclusione di scenari c.d. forward looking nella definizione della stage allocation e nella determinazione dell'Expected Credit Loss (ECL)<sup>21</sup>.

### Stage allocation

Ai fini dell'allocation delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono classificate negli stage 1 e 2, diversamente le esposizioni non performing sono allocate nello stage 3. Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che il Gruppo UBI è allineato alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, ovvero le medesime corrispondono alla somma di: esposizioni scadute, inadempienze probabili e sofferenze come definiti dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza.

Ciò premesso si specifica che il modello di stage allocation del Gruppo, basato su una logica per singolo rapporto, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito, dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo sia di criteri qualitativi che quantitativi.

Più in dettaglio, il passaggio, di uno strumento finanziario, da stage 1 a stage 2 è determinato, a titolo esemplificativo, al verificarsi di una delle seguenti variabili:

- sconfino di controparte >30 giorni con soglia di rilevanza del 5%;
- concessione di una misura di forbearance;
- variazione della Probability of Default (PD) life time.

Ulteriormente il Gruppo ha deciso di:

- ribattere la presunzione secondo cui una posizione scaduta da almeno 30 giorni è da classificare automaticamente nello stage 2, solamente con riferimento a crediti afferenti a specifiche aree di business;
- esercitare, in fase di FTA nonché a regime, e solo limitatamente al portafoglio Titoli Sovereign, in considerazione delle caratteristiche proprie dei titoli in portafoglio, la "Low Credit Risk Exemption"<sup>22</sup>;
- utilizzare il metodo FIFO (First In-First Out), al fine di confrontare, per ogni singola tranche di titoli di debito acquistata, il merito creditizio originario della medesima con quello ad essa attribuito alla data di reporting.

### Stima dell'Expected Credit Loss e inclusione degli scenari forward looking

L'IFRS 9 prescrive, con riferimento alle attività finanziarie che non siano *impaired* al momento dell'acquisto (ovvero all'origine), che la rilevazione di rettifiche su crediti attese sia determinata in base a uno dei seguenti metodi:

- *attività classificate a stage 1*: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa nei successivi 12 mesi (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento). Tale metodo deve essere applicato quando, alla data di bilancio, il rischio di credito non sia incrementato significativamente rispetto alla rilevazione iniziale oppure sia ritenuto basso ("Low Credit Risk Exemption"); o,
- *attività classificate a stage 2 o 3*: commisurandola all'importo della perdita su crediti attesa su tutta la vita dello strumento (perdita attesa che risulti da eventi di *default* sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria). Tale metodo deve essere applicato in caso sia riscontrato, con riferimento alla singola esposizione, un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

### Stage 1 e 2

Con particolare riguardo alla previsione del principio contabile di incorporare nella stima delle perdite attese scenari forward looking anche di tipo macroeconomico, il Gruppo UBI ha deciso di includere i medesimi, nonché le previsioni relative agli andamenti geosettoriali (negli ambiti in cui opera la controparte), in modelli interni già disponibili sviluppati per le finalità di Stress Test sul rischio di credito che sono stati oggetto di necessari aggiustamenti al fine di renderli compatibili con le specifiche previsioni del nuovo principio.

Tali modelli contemplano l'utilizzo di scenari "most likely", ovvero l'utilizzo dello scenario ritenuto maggiormente probabile, unitamente a scenari "upside" e "downside", ad ognuno dei quali viene associata una percentuale di accadimento. Tali scenari sono coerenti a quelli assunti per finalità di budget e capital allocation.

<sup>21</sup> Il principio definisce le perdite su crediti attese come "la media ponderata delle perdite su crediti sulla base delle probabilità che si verifichi un default". La stima della perdita attesa deve essere effettuata considerando gli scenari possibili, tenendo pertanto in considerazione le migliori informazioni disponibili su: eventi passati, condizioni correnti, previsioni supportabili su eventi futuri (cosiddetto "forward looking approach").

<sup>22</sup> In altri termini, gli strumenti, che alla data di FTA sono connotati da basso rischio di credito, nel caso di specie identificato con il livello di rating "investment grade", sono classificati in stage 1. Successivamente, qualora tali titoli perdessero il livello di "investment grade" i medesimi saranno oggetto di trasferimento ad altro stage unicamente in funzione di un eventuale significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iscrizione iniziale.

### Stage 3

Con specifico riferimento all'inclusione di elementi forward looking, nella stima dell'expected credit loss, si segnala, relativamente alle posizioni in "sofferenza" che le regole di valutazione analitica delle medesime, sviluppate in ottica "gone concern", includono elementi forward looking nella stima delle percentuali di abbattimento del valore dell'immobile posto a garanzia (stimate sulle perizie aggiornate o sulla relazione del Consulente Tecnico d'Ufficio - CTU), nonché, in sede di applicazione dell'IFRS9, l'introduzione di specifici scenari alternativi di recupero delle esposizioni, in considerazione del fatto che il Gruppo prevede di vendere in un lasso di tempo ragionevole un determinato stock di crediti in sofferenza ad una terza parte sia al fine di massimizzare i flussi di cassa, sia in relazione ad una specifica strategia di gestione del credito deteriorato. Conseguentemente, la stima della ECL riflette, oltre che il recupero attraverso la gestione ordinaria del credito, anche la presenza dello scenario di vendita e quindi dei flussi di cassa derivanti da tale vendita.

La volontà di includere "scenari di vendita" nel modello di impairment IFRS9 è rappresentato in parte dalla strategia aziendale di recupero storicamente osservata delle esposizioni, ma principalmente da quella futura, in coerenza con la "NPL strategy" del Gruppo UBI.

Le previsioni del nuovo principio in materia di impairment comportano, in sede di prima applicazione, impatti approssimativamente stimati sostanzialmente afferenti a:

- stima dell'ECL sulle posizioni performing classificate negli stage 1 e 2;
- stima dell'ECL sulle posizioni non performing classificate nello stage 3;
- stima dell'ECL sui titoli di debito<sup>23</sup>.

### Hedge Accounting

Con specifico riguardo alle nuove previsioni in materia di General Hedge Accounting il Gruppo UBI Banca, nelle more del completamento da parte dello IASB delle nuove regole relative al Macrohedging, ha deciso di avvalersi dell'opzione "opt-out" ovvero della possibilità, in linea con quanto attualmente operato, di continuare ad applicare le previsioni dello IAS 39 (carve out)<sup>24</sup>.

In ultimo, per completezza informativa, si specifica quanto segue:

- con riguardo al periodo transitorio nel quale i sistemi e le procedure contabili gestiscono contemporaneamente dati ex IAS 39 unitamente a dati ex IFRS 9, si segnala che il Gruppo UBI Banca ha operato, nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2017, una serie di simulazioni relative ai diversi aspetti implementativi dell'IFRS 9 volte a misurarne gli impatti nonché a verificarne l'effettiva operatività;
- relativamente alla tematica di prima applicazione del principio riguardante la riesposizione dei dati dei periodi precedenti, non richiesta dalle previsioni dell'IFRS 9, il Gruppo ha optato per non procedere alla predisposizione dei medesimi;
- con riferimento alle disposizioni transitorie, di cui al Regolamento (UE) 2017/2395, volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri, in particolare con riguardo ai maggiori accantonamenti per perdite stimate su crediti<sup>25</sup>, il Gruppo UBI ha deciso di avvalersi dell'opzione di includere una porzione dei medesimi nel capitale primario di classe 1 (CET1) per il periodo transitorio di cinque anni.

Nella tabella che segue vengono sintetizzati gli impatti di natura quantitativa, provvisoriamente stimati e sopra descritti, relativi alla prima applicazione del principio in parola.

Tematiche del principio	Basis point sul Cet1 (al 31 dicembre 2017)
Classification & Measurement	34,1
Modification accounting	-32,8
Impairment	-7,2
<b>Totale impatti (al lordo dell'effetto fiscale)</b>	<b>-5,9</b>

Come anticipato, in occasione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 verrà fornita l'informativa relativa agli impatti, di natura qualitativa e quantitativa, complessivamente definiti in sede di prima applicazione (c.d. FTA).

### L'IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti"

Il principio contabile IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti"<sup>26</sup> sostituisce, a far tempo dal 1° gennaio 2018, i principi IAS 18 "Ricavi" e IAS 11 "Lavori su ordinazione", nonché le interpretazioni IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili", IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" e SIC 31 "Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria".

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi basato su cinque "step", applicabile a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione:

- dei contratti di leasing rientranti nell'ambito dell'applicazione dello IAS 17;
- dei contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4;
- degli strumenti finanziari e degli altri diritti e obbligazioni rientranti nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRS 9, IFRS 10, IFRS 11, IAS 27 e IAS 28.

I cosiddetti cinque "step", fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello, sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

<sup>23</sup> Non oggetto di valutazione al fair value con impatto delle variazioni di valore nel conto economico (FVTPL).

<sup>24</sup> Relativamente alle previsioni dello IAS 39 in materia di Macrohedging.

<sup>25</sup> Per completezza informativa si segnala che il citato Regolamento prevede, inoltre, disposizioni transitorie per l'esenzione dal limite delle "grandi esposizioni" le esposizioni "nei confronti di taluni debiti del settore pubblico degli Stati membri...omissis...".

<sup>26</sup> Pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 e omologato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2016.

Inoltre in applicazione dell'IFRS 15, per quanto attiene le componenti reddituali, prevalentemente di natura commissionale, derivanti dai contratti con i clienti e non rientranti negli ambiti di applicazione sopra descritti, bisognerà effettuare le seguenti valutazioni per determinare se:

- i prezzi delle relative transazioni, incluse le componenti variabili, dovranno essere allocati ad una o più *performance obligation*;
- se le performance obligations sono soddisfatte "over time" o "point in time";
- il ricavo dovrà essere presentato su base lorda o netta in funzione del ruolo di "principal" o di "agent" svolto dall'entità nella transazione.

Sulla base dell'analisi delle previsioni normative del principio, nonché delle principali fattispecie contrattuali rientranti nelle medesime, gli impatti di natura quantitativa provvisoriamente stimati derivanti dalla prima applicazione risultano essere non significativi. Pertanto gli effetti principali sono rappresentati dalla maggiore richiesta di informativa prevista dal nuovo principio.

In occasione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, prima situazione contabile redatta in ossequio alle previsioni dell'IFRS 15, verranno fornite le informazioni di dettaglio in merito agli impatti di natura quantitativa derivanti dalla prima applicazione del principio in parola.

### L'IFRS 16 "Leasing"

Il principio contabile IFRS 16 "Leasing"<sup>27</sup> sostituirà, a far tempo dal 1° gennaio 2019, l'attuale IAS 17 "Leasing".

In particolare, il principio, introduce nuove previsioni in materia di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte dei locatari (leggasi gli utilizzatori dei beni oggetto di contratti di leasing) che si fondano sulla definizione di contratto di leasing inteso come un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In funzione di ciò, il locatario provvede ad iscrivere tra le attività patrimoniali il diritto d'uso (del bene sottostante il contratto), successivamente oggetto di ammortamento, a fronte dell'iscrizione di una passività finanziaria pari al valore attuale dei c.d. "*lease payments*" ovvero di tutti i pagamenti fissi e attesi da corrispondere al locatore durante la vita residua del contratto.

Il Gruppo ha operato un'analisi delle principali innovazioni introdotte dal principio in parola e, nel corso dell'esercizio 2018, procederà all'analisi di dettaglio dei contratti stipulati in qualità di locatore/locatario, che possono configurare un "Lease", ai sensi delle previsioni dell'IFRS 16.

Successivamente al completamento di tale attività il Gruppo procederà con una successiva fase di disegno e di implementazione, da completarsi entro la fine dell'esercizio 2018, ai fini dell'applicazione del nuovo principio a partire dall'esercizio 2019.

Aggiornamenti relativi all'evoluzione di tale analisi saranno fornite nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018.

## SEZIONE 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che successivamente al 31 dicembre 2017, data di riferimento del bilancio e fino all'8 febbraio 2018, data in cui il progetto di bilancio è stato autorizzato dal Consiglio di Gestione alla presentazione al Consiglio di Sorveglianza, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in bilancio.

A titolo informativo si segnalano i seguenti eventi:

- **8 gennaio 2018:** è stata effettuata un'emissione "dual tranche" di Obbligazioni Bancarie Garantite a 6,5 e 12 anni, ambedue a tasso fisso, per un totale di 1 miliardo di euro a valere sul Programma Covered Bond da 15 miliardi di euro in essere nel Gruppo, garantito da UBI Finance Srl. Sono stati raccolti ordini per un ammontare complessivamente pari a circa 1,3 miliardi, superiore del 30% all'importo previsto per l'emissione, a testimonianza della fiducia degli investitori.

Dopo l'allocazione proporzionale ai diversi investitori, l'operazione si è conclusa come segue:

- emissione di una tranche da 500 milioni a 6,5 anni avente data di regolamento il 15 gennaio 2018, data di scadenza il 15 luglio 2024 e cedola pari allo 0,5% (equivalente a uno spread di 10 punti base sopra al tasso mid-swap a 6,5 anni e ad uno spread negativo di circa 69 punti base sul BTP corrispondente) pagabile in via posticipata il 15 luglio di ogni anno. Il prezzo finale è stato fissato a 99,473%;
- emissione di una seconda tranche da 500 milioni a 12 anni con data di regolamento il 15 gennaio 2018, data di scadenza il 15 gennaio 2030 e cedola pari all' 1,25% (equivalente a uno spread di 30 punti base sopra al tasso mid-swap a 12 anni e ad uno spread negativo di circa 93 punti base sul BTP corrispondente) pagabile in via posticipata il 15 gennaio di ogni anno. Il prezzo finale è stato fissato a 98,932%;
- **11 gennaio 2018:** sulla base del Protocollo di Intesa dell'11 dicembre 2016 che prevedeva l'omogeneizzazione dei contratti di lavoro anche per le Società del Gruppo, UBI Banca in qualità di Capogruppo ha siglato, in nome e per conto delle Società interessate, l'Accordo con le Organizzazioni Sindacali per il contratto integrativo di IW Bank, Prestitalia, UBI Factor, UBI Leasing e UBI Pramerica SGR. La nuova disciplina verrà applicata a partire dal 1° marzo 2018, ad eccezione di Prestitalia (1° luglio 2018);
- **1° febbraio 2018:** in ragione dell'Accordo Quadro del 26 ottobre 2017, che prevedeva la futura applicazione della disciplina contrattuale di secondo livello vigente in UBI Banca nei confronti dei dipendenti delle Nuove Banche acquisite, sulla base di modalità e tempistiche da individuarsi con un accordo sindacale, la Capogruppo ha sottoscritto con le Rappresentanze Sindacali un apposito verbale che stabilisce la progressiva armonizzazione della normativa aziendale entro il 2020.

27 Pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e omologato dalla Commissione Europea in data 9 novembre 2017.

## SEZIONE 4 - Altri aspetti

### Impairment Test dell'Avviamento

L'avviamento in capo ad UBI Banca è riconducibile agli avviamenti precedentemente in capo alle "ex banche rete", incorporate nel corso del 2016 e del 2017 all'interno della Capogruppo. Tale avviamento coincide pertanto con l'avviamento allocato al segmento *banking* nel bilancio consolidato di UBI Banca.

Ai fini del test di impairment dell'avviamento nel bilancio separato, poiché l'intero avviamento è riferibile al segmento *banking*, si è optato per procedere recependo il risultato del test di *impairment* nel bilancio consolidato, che non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

\*\*\*\*

Con riguardo al test di *impairment* delle partecipazioni, il loro valore di carico è sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'eventuale evidenza di riduzioni di valore. Tale test richiede di verificare che il valore contabile cui è iscritta la singola partecipazione non sia superiore al maggiore tra il valore in uso ed il fair value dedotti i costi di vendita.

La configurazione di valore assunta ai fini di *impairment test* è rappresentata dal valore d'uso, così stimato:

Value in Use partecipazione i-esima =  
+ Value in Use da impairment test nel bilancio consolidato della CGU i-esima  
+ Valore di carico delle società partecipate dalla partecipazione i-esima  
+ Plusvalenze inesprese su partecipate  
+ Dividendo in corso di distribuzione

I valori in uso delle partecipazioni sono pari ai corrispondenti valori delle CGU cui viene sommato prudentemente il valore di carico delle partecipazioni detenute all'attivo dalla specifica *legal entity* sottoposta ad *impairment test* e le eventuali plusvalenze sulle partecipate. Al valore così ottenuto è stato sommato il dividendo in corso di distribuzione.

L'*impairment test* delle partecipazioni detenute da UBI Banca nel bilancio separato evidenzia *impairment losses* per UBI Leasing e per UBI Factor, rispettivamente pari ad euro 64,2 milioni e pari ad euro 2,7 milioni.

### Valutazione quote del Fondo Atlante

Come evidenziato nelle Note Illustrative della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, al 1° gennaio 2017<sup>28</sup> residuava un valore di carico dell'investimento nel Fondo Atlante, iscritto alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", pari a 89,3 milioni di euro nonché un impegno pari a 37,7<sup>29</sup> milioni di euro.

Nel corso del secondo e del quarto trimestre 2017 Ubi Banca ha provveduto, a fronte del succitato impegno residuo, a versare complessivi 22 milioni, volti a finanziare ulteriori operazioni del Fondo<sup>30</sup>.

In data 23 giugno, a seguito della perdurante difficoltà di Veneto Banca e di Banca Popolare di Vicenza in termini di requisiti patrimoniali di vigilanza, la BCE ha accertato per entrambe le Banche lo stato di dissesto o di rischio di dissesto, inviando debita comunicazione al Comitato di Risoluzione Unico (Single Resolution Board – SRB) il quale è giunto alla conclusione che le condizioni per l'avvio di un'azione di risoluzione nei confronti dei due Istituti non erano soddisfatte e, pertanto, che le Banche sarebbero state liquidate in base alle procedure di insolvenza previste dallo Stato Italiano. Successivamente e a seguito dell'avvio della procedura di liquidazione coatta amministrativa, in data 26 giugno Intesa Sanpaolo ha siglato con i commissari liquidatori delle due Banche Venete il contratto di acquisto, al prezzo simbolico di 1 euro, di talune attività e passività, nonché di taluni rapporti giuridici, facenti capo ai due Istituti.

A fronte di ciò e del conseguente azzeramento del valore delle quote azionarie detenute dal Fondo Atlante, nel conto economico del Bilancio al 31 dicembre 2017 di UBI Banca è iscritta la rettifica di valore della quota detenuta nel citato Fondo, per la parte afferente all'investimento del medesimo in Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, per 89,3 milioni di euro<sup>31</sup>.

Al 31 dicembre 2017 residua un valore di carico dell'investimento nel Fondo Atlante, iscritto alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", pari a 22 milioni di euro, esclusivamente riconducibile ai versamenti operati nel corso dell'esercizio<sup>32</sup>.

### Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive - 2014/59/EU)

#### - Contabilizzazione del contributo al Single Resolution Fund

Nel mese di aprile la Banca d'Italia, in qualità di autorità di risoluzione, ha come di consueto reso destinatarie le banche italiane, assoggettate alla *Direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive – 2014/59/EU)*<sup>33</sup>, della comunicazione con cui viene indicato il contributo ordinario ex ante dovuto per l'esercizio 2017, calcolato ai sensi dei Regolamenti Delegati della Commissione Europea n. 2015/63 e 2015/81.

Tale contributo è stato determinato dal Single Resolution Board in collaborazione con Banca d'Italia e il versamento del medesimo in circostanze normali può, ai sensi del Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2015/81, essere corrisposto anche mediante la sottoscrizione di impegni di pagamento irrevocabili nella misura minima del 15%.

In tal senso, la citata comunicazione prevedeva, in linea con quanto previsto per l'esercizio 2016, la possibilità di poter optare per la contribuzione sotto forma di liquidità in ragione dell'85% del contributo e, nella misura del restante 15%, mediante la sottoscrizione di un impegno irrevocabile garantito mediante cash collateral.

In continuità con quanto operato nell'esercizio 2016 UBI Banca ha optato per la contribuzione sotto forma di liquidità in ragione dell'85% e, nella misura del 15%, mediante impegno e ha provveduto, in data 1° giugno 2017, al versamento integrale del contributo dovuto.

28 Successivamente alle rettifiche di valore da impairment operate nel corso dell'esercizio 2016 per 73 milioni di euro (di cui 53,6 milioni riferibili alla parte iscritta ad "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 19,4 milioni relativi all'impegno) sull'esposizione complessiva pari a 162,3 milioni di euro.

29 Rispetto all'impegno iniziale pari a complessivi 200 milioni di euro.

30 Di cui, per 12,5 milioni di euro, riconducibili all'operazione denominata "Progetto Cube" finanziata dal Fondo Atlante II (del quale il Fondo Atlante è diretto investitore) e relativa alle Nuove Banche.

31 Tale rettifica, già stata rilevata a valore sulla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, è pari all'effetto netto di rettifiche di valore su "Attività finanziarie disponibili per la vendita", pari a 108,7 milioni di euro, e della ripresa di valore, registrata nella voce 130 d), relativa ad accantonamenti su impegni assunti nei confronti del Fondo Atlante rilevati al 31 dicembre 2016 per 19,4 milioni di euro.

32 Unitamente ad un impegno residuo pari a 15,7 milioni di euro.

33 La *Direttiva* definisce le nuove regole di risoluzione, applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Europea, le cui misure previste sono finanziate dal Fondo Nazionale per la Risoluzione che, dal 1° gennaio 2016, è confluito nel Fondo di Risoluzione Unico.

Stante quanto sopra la Banca ha contabilizzato il contributo complessivamente pari a 32,2 milioni di euro, a Conto economico alla voce "Altre spese amministrative"<sup>34</sup> per 27,3 milioni di euro e "sotto la riga" tra gli impegni di pagamento irrevocabili<sup>35</sup> interamente garantiti da cash collateral per 4,8 milioni di euro (in aggiunta all'impegno di 5,6 milioni di euro relativo al contributo 2016).

## Direttiva DGS (Deposit Guarantee Scheme Directive - 2014/49/EU)

### - Contabilizzazione del contributo al DGS

In data 15 dicembre 2017 UBI Banca ha ricevuto la comunicazione del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi con la quantificazione definitiva del contributo ordinario dovuto per l'esercizio 2017. In funzione di ciò, nel conto economico del Bilancio al 31 dicembre 2017, alla voce "Altre spese amministrative", è stato rilevato un onere pari a 28,8 milioni di euro, oltre a conguagli relativi ad anni precedenti pari a circa 2,6 milioni.

La miglior stima della quota annuale del contributo dovuto, pari a 23,8 milioni di euro, era già stata rilevata, in ossequio alle previsioni del già citato IFRIC 21, nel conto economico del Resoconto intermedio al 30 settembre 2017<sup>36</sup>.

## Valutazione quota di adesione allo Schema Volontario del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi

Come già descritto nell'informativa del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017, in data 7 settembre 2017, in previsione dell'operazione di acquisto, da parte di Crédit Agricole Cariparma, di Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato, successivamente perfezionata in data 21 dicembre, l'Assemblea Straordinaria delle banche aderenti allo Schema Volontario ha approvato l'incremento della dotazione patrimoniale dello Schema da 700 a 795 milioni di euro<sup>37</sup>. A fronte di ciò, la Banca ha provveduto a versare, in conto futuro aumento di capitale relativamente a Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato, 3,1 milioni di euro.

Successivamente, in data 7 dicembre, a fronte della definizione del complessivo intervento di sostegno alle tre succitate banche, la Banca ha ricevuto comunicazione da parte del FITD ed ha provveduto a versare ulteriori 32,6 milioni di euro.

A fronte di quanto sopra, nel Bilancio al 31 dicembre 2017 la Banca ha rilevato:

- la rettifica del possesso azionario AFS detenuto nello Schema Volontario per la quota parte riferibile all'investimento in Cassa di Risparmio di Cesena per 11,4 milioni di euro;
  - la rettifica parziale del possesso azionario AFS detenuto nello Schema Volontario riferibile all'investimento in tranches junior<sup>38</sup> pari a 10,2 milioni di euro;
  - una rettifica di valore per 17,9 milioni di euro a valere sui versamenti effettuati;
- per un impatto complessivamente pari a 39,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017 residuano:

- un possesso azionario nello Schema Volontario, iscritto tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per 2 milioni di euro;
- un impegno pari a 0,4 milioni di euro<sup>39</sup>.

## Impairment titoli Available For Sale

Nel Bilancio al 31 dicembre 2017 la valutazione al fair value dei titoli AFS ha comportato rettifiche di valore iscritte a conto economico per 157,5 milioni di euro.

Le rettifiche sono esclusivamente ascrivibili a:

- investimenti in quote di OICR per 109,8 milioni, di cui 108,7 relativi al Fondo Atlante;
- titoli di capitale per 47,7 milioni.

Le rettifiche su titoli di capitale<sup>40</sup> sono rilevate in ossequio alla policy di Gruppo, in materia di impairment su titoli di capitale AFS, allorché il fair value dei titoli risulta inferiore al costo storico di acquisto per un periodo superiore a 18 mesi ovvero inferiore al medesimo per più del 35%, oppure in caso di riduzioni di valore successive alla rilevazione di precedenti rettifiche<sup>41</sup>.

## Opzione per il consolidato fiscale

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) prevede la possibilità, per le società appartenenti ad uno stesso gruppo, di determinare un unico reddito complessivo globale corrispondente, in linea di principio, alla somma algebrica degli imponibili delle diverse società (controllante e società direttamente e/o indirettamente controllate in misura superiore al 50% secondo certi requisiti) e, conseguentemente, di determinare un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo (c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR).

In virtù di questa opzione, le società italiane del Gruppo hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della capogruppo UBI Banca e determinano l'onere fiscale di propria pertinenza trasferendo il corrispondente reddito imponibile alla capogruppo.

\*\*\*\*

34 Nel rispetto di quanto disposto all'art. 8 del sopracitato Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2015/81.

35 In ottemperanza alle previsioni contenute nella predetta comunicazione di Banca d'Italia e nelle more di eventuali pronunciamenti da parte delle Autorità di Vigilanza competenti.

36 Il "fatto vincolato", da cui origina l'obbligazione, è identificato nell'essere banca aderente al sistema di garanzia dei depositi al 30 settembre, data di riferimento per il calcolo del contributo che avviene, appunto, sulla base della consistenza dei depositi protetti.

37 In funzione del connesso fabbisogno aggiuntivo di capitale rappresentato dalla parte acquirente al termine dell'attività di due diligence.

38 Afferenti alla cartolarizzazione dei Non Performing Loans delle banche oggetto di sostegno.

39 Unitamente al credito nei confronti del FITD, pari a 0,4 milioni di euro, per versamenti eccedenti la quota dovuta.

40 Il riferimento è da intendersi sia ai titoli di capitale di natura "partecipativa" nonché agli investimenti in OICR.

41 Eccezion fatta per la rettifica di valore relativa alle quote detenute nel Fondo Atlante nonché nello Schema Volontario istituito presso il FITD per la quali si è ritenuto sussistessero le condizioni di cui allo IAS 39 per il riconoscimento di una rettifica da impairment.

## Elenco dei principi IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

IAS/IFRS	Principi contabili	Omologazione
IAS 1	Presentazione del bilancio	Reg. 1274/08, 53/09, 70/09, 494/09, 243/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 301/13, 2113/15, 2173/15, 2406/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 2	Rimanenze	Reg. 1126/08, 1255/12, Reg. 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 7	Rendiconto finanziario	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 243/10, 1254/12, 1174/13, 1986/17, 1990/17
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 2067/16
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1142/09, 1255/12, 2067/16
IAS 11	Commesse a lungo termine	Reg. 1126/08, 1274/08
IAS 12	Imposte sul reddito	Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 1989/17
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 1255/12, 301/13, 28/15, 2113/15, 2231/15, 1905/16, Reg. 1986/17
IAS 17	Leasing	Reg. 1126/08, 243/10, 1255/12, 2113/15
IAS 18	Ricavi	Reg. 1126/08, 69/09, 1254/12, 1255/12
IAS 19	Benefici per i dipendenti	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12, 29/15, 2343/15
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 475/12, 1255/12, 2067/16
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	Reg. 1126/08, 1274/08, 69/09, 494/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2067/16, 1986/17
IAS 23	Oneri finanziari	Reg. 1260/08, 70/09, 2113/15, 2067/16, 1986/17
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	Reg. 632/10, 475/12, 1254/12, 1174/13, 28/15
IAS 26	Fondi di previdenza	Reg. 1126/08
IAS 27	Bilancio separato	Reg. 1254/12, 1174/13, 2441/15
IAS 28	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Reg. 1254/12, 2441/15, 1703/16, 2067/16
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	Reg. 1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 1293/09, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12, 301/13, 1174/13, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 33	Utile per azione	Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2067/16
IAS 34	Bilanci intermedi	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 149/11, 475/12, 1255/12, 301/13, 1174/13, 2343/15, 2406/15, 1905/16
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	Reg. 1126/08, 1274/08, 69/09, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12, 1374/13, 2113/15, Reg. 1905/16, 2067/16
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	Reg. 1126/08, 1274/08, 495/09, 28/15, Reg. 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 38	Attività immateriali	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 495/09, 243/10, 1254/12, 1255/12, 28/15, 2231/15, 1905/16, Reg. 1986/17
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	Reg. 1126/08, 1274/08, 53/2009, 70/09, 494/09, 495/09, 824/09, 839/09, 1171/09, 243/10, 149/11, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1375/13, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IAS 40	Investimenti immobiliari	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 1361/14, 2113/15, 1905/16, 1986/17
IAS 41	Agricoltura	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1255/12, 2113/15, 1986/17
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	Reg. 1126/09, 1164/09, 550/10, 574/10, 662/10, 149/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 183/2013, 301/13, 313/13, 1174/13, 2343/15, 2441/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	Reg. 1126/08, 1261/08, 495/09, 243/10, 244/10, 1254/12, 1255/12, 28/15, 2067/16
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	Reg. 495/09, 149/11, 1254/12, 1255/12, 1174/13, 1361/14, 28/15, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IFRS 4	Contratti assicurativi	Reg. 1126/08, 1274/08, 1165/09, 1255/12, 1905/16, 2067/16, 1986/17, 1988/17
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 494/09, 1142/09, 243/10, 475/12, 1254/12, 1255/12, 2343/15, 2067/16
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	Reg. 1126/08
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Reg. 1126/08, 1274/08, 53/09, 70/2009, 495/09, 824/09, 1165/09, 574/10, 149/11, 1205/11, 475/12, 1254/12, 1255/12, 1256/12, 1174/13, 2343/15, 2406/15, 2067/16, Reg. 1986/17
IFRS 8	Settori operativi	Reg. 1126/08, 1274/08, 243/10, 632/10, 475/12, 28/15
IFRS 9	Strumenti finanziari	Reg. 2067/16, Reg. 1986/17
IFRS 10	Bilancio Consolidato	Reg. 1254/12, 313/13, 1174/13, 1703/16
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Reg. 1254/12, 313/13, 2173/15
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Reg. 1254/12, 313/13, 1174/13, 1703/16
IFRS 13	Valutazione del fair value	Reg. 1255/12, 1361/14, 2067/16, Reg. 1986/17
IFRS 15	Ricavi provenienti dai contratti con i clienti <sup>42</sup>	Reg. 1905/16, 1986/17, 1987/17
IFRS 16	Leasing <sup>43</sup>	Reg. 1986/17

42 A far tempo dalla data di applicazione obbligatoria del principio, leggasi 1° gennaio 2018, non risulteranno più applicabili le previsioni di cui ai seguenti principi e interpretazioni: IAS 11 e 18, IFRIC 13, 15 e 18 e SIC-31.

43 A far tempo dalla data di applicazione obbligatoria del principio, leggasi 1° gennaio 2019, non risulteranno più applicabili le previsioni di cui ai seguenti principi e interpretazioni: IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e 27.

SIC/IFRIC	Documenti interpretativi	Omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	Reg. 1126/08, 1274/08, 1986/17
IFRIC 2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti simili	Reg. 1126/08, 53/09, 1255/12, 301/13, 2067/16
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	Reg. 1126/08, 70/09, 1255/12
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	Reg. 1126/08, 1254/12, 2067/16
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Reg. 1126/08
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 “Informazioni contabili in economie iperinflazionate”	Reg. 1126/08, 1274/08
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati <sup>44</sup>	Reg. 1126/08, 495/09, 1171/09, 243/10, 1254/12
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	Reg. 1126/08, 1274/08, 2067/16
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	Reg. 254/09, 1905/16, 2067/16, 1986/17
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	Reg. 1262/08, 149/11, 1255/12
IFRIC 14	Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima	Reg. 1263/08, 1274/08, 633/10, 475/12
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	Reg. 636/09
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	Reg. 460/09, 243/10, 1254/12, 2067/16
IFRIC 17	Distribuzioni ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	Reg. 1142/09, 1254/12, 1255/12
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	Reg. 1164/09
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	Reg. 662/10, 1255/12, 2067/16
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	Reg. 1255/12
IFRIC 21	Tributi	Reg. 634/14
SIC 7	Introduzione dell'Euro	Reg. 1126/08, 1274/08, 494/09
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	Reg. 1126/08, 1274/08
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	Reg. 1126/08, 1274/08
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	Reg. 1126/08, 1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	Reg. 1126/08, 1905/16, 2067/16
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi di concessione	Reg. 1126/08, 1274/08, 70/09, 1986/17
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	Reg. 1126/08
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	Reg. 1126/08, 1274/08, 1905/16, 1986/17

44 A far tempo dal 1° gennaio 2018, data di applicazione obbligatoria del principio IFRS 9, tale interpretazione è da intendersi abrogata.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1. Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività e Passività finanziarie valutate al fair value

La categoria comprende:

#### 1.1 Definizione Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività o una passività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione (c.d. Fair Value Through Profit or Loss – FVPL), ed iscritta nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o voce "40 Passività finanziarie di negoziazione", se è:

- acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura - vedasi successivo specifico paragrafo).

##### 1.1.1 Strumenti finanziari derivati

Si definisce "derivato" uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

UBI Banca detiene strumenti finanziari derivati sia per finalità di negoziazione che per finalità di copertura (per questi ultimi si veda successivo specifico paragrafo).

##### 1.1.2 Strumenti finanziari derivati incorporati

Si definisce "strumento finanziario derivato incorporato" la componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento combinato variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante. Il derivato implicito viene separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato a sé stante se e soltanto se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido (combinato) non è iscritto fra le attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

#### 1.2 Definizione Attività e Passività finanziarie valutate al fair value

Un'attività e passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "Attività e Passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta rispettivamente nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività/passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
  - b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
    - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
- o
- un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

#### 1.3 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari "Attività e Passività finanziarie detenute per la negoziazione e attività e passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti rispettivamente:

- al momento di regolamento se titoli di debito o di capitale; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Con specifico riferimento agli strumenti finanziari derivati, sono oggetto di compensazione in bilancio i valori correnti positivi e negativi in essere con la medesima controparte, qualora si abbia correntemente il diritto legale a compensare tali valori e si proceda al regolamento dei medesimi su base netta.

## 1.4 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico, per quanto attiene alle attività/passività di negoziazione, nella voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione" e, per quanto riguarda le attività/passività valutate al fair value, nella voce "110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". La determinazione del fair value delle attività o passività in parola è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria come più dettagliatamente descritto nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

## 1.5 Criteri di cancellazione

Le "Attività e Passività finanziarie detenute per negoziazione e le attività e passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività o passività finanziarie o quando l'attività o passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Il risultato della cessione di attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione è imputato a conto economico nella voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione", diversamente il risultato della cessione di attività o passività finanziarie valutate al fair value è imputato a conto economico nella voce "110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

### 2.1 Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- (1) crediti e finanziamenti (vedasi successivo paragrafo);
- (2) attività finanziarie detenute sino alla scadenza (vedasi successivo paragrafo);
- (3) attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al fair value rilevato a conto economico (vedasi paragrafo precedente).

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce "40 Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### 2.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

L'iscrizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" oppure, solo e soltanto in rare circostanze e comunque solamente qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dal comparto "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; in tali circostanza il valore di iscrizione è pari al fair value dell'attività al momento del trasferimento.

### 2.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto nella voce "140 Riserve da valutazione" delle variazioni di fair value, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevata a conto economico. I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il fair value sono iscritti al costo.

La determinazione del fair value delle attività disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria come più dettagliatamente descritto nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore che, nel caso di titoli di capitale, si ritengono inoltre significative o prolungate.

Con riferimento alla significatività della riduzione di valore, si è in presenza di significativi segnali di impairment nel caso in cui il valore di mercato del titolo azionario risulti inferiore di più del 35% rispetto al costo storico di acquisto. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico. Nel caso di riduzione di valore di entità inferiore, si contabilizza l'impairment solo se la valutazione del titolo effettuata sulla base dei suoi fondamentali non confermi la solidità dell'azienda ovvero delle sue prospettive reddituali.

Con riferimento alla durevolezza della riduzione di valore, questa è definita come prolungata qualora il fair value permanga continuativamente al di sotto del valore del costo storico di acquisto per un periodo superiore a 18 mesi: in tal caso si procede alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico senza ulteriori analisi. Nel caso di permanenza continuativa del fair value al di sotto del valore del costo storico di acquisto per periodi di durata inferiore a 18 mesi, l'eventuale impairment da imputare a conto economico viene individuato anche in considerazione del fatto che la riduzione di valore sia imputabile ad un generalizzato andamento negativo di Borsa piuttosto che allo specifico andamento della singola controparte.

In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, inclusa quella precedentemente iscritta a Patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce "130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

In funzione del fatto che il Gruppo UBI Banca applica lo IAS 34 "Bilanci intermedi" alle relazioni finanziarie semestrali, con conseguente identificazione di un "interim period" semestrale, le eventuali riduzioni di valore registrate vengono storicizzate in sede di chiusura del semestre.

## 2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa.

Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita". In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio "140 Riserve da valutazione".

## 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

### 3.1 Definizione

Si definiscono detenute sino alla scadenza (c.d. Held to maturity - HTM) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che si ha l'oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Fanno eccezione quelle:

- (a) detenute per la negoziazione e quelle designate al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico (vedasi paragrafo precedente);
- (b) designate come disponibili per la vendita (vedasi paragrafo precedente);
- (c) che soddisfano la definizione di crediti e finanziamenti (vedasi paragrafo successivo).

In occasione della redazione del bilancio o di situazioni contabili infrannuali, vengono valutate l'intenzione e la capacità di detenere l'attività finanziaria sino alla scadenza.

Le attività in parola sono iscritte nella voce "50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

### 3.2 Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Qualora l'iscrizione delle attività in questa categoria derivi da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", il fair value dell'attività, rilevato al momento del trasferimento, è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

### 3.3 Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (per la definizione si rinvia al successivo paragrafo "Crediti e Finanziamenti"). Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a conto economico nella voce "10 Interessi attivi e proventi assimilati".

In sede di redazione di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. In presenza di perdite di valore, la differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, è imputata a conto economico alla voce "130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Nella stessa voce di conto economico sono iscritte le eventuali riprese di valore registrate a seguito del venir meno dei motivi che hanno originato le precedenti rettifiche di valore.

Il fair value delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza è determinato per finalità informative ovvero nel caso di coperture efficaci per il rischio di cambio o rischio di credito (in relazione al rischio oggetto di copertura) ed è stimato come più dettagliatamente descritto nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

### 3.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie detenute sino alla scadenza è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

## 4. Crediti e Finanziamenti

### 4.1 Definizione

Si definiscono Crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono state quotate in un mercato attivo. Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al fair value rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nelle voci "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

### 4.2 Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione in questa categoria può derivare anche da riclassificazione dal comparto "Attività finanziarie disponibili per la vendita" oppure, solo e soltanto in rare circostanze qualora l'attività non sia più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Qualora l'iscrizione derivi da riclassificazione, il fair value dell'attività rilevato al momento del trasferimento, è assunto quale nuova misura del costo ammortizzato dell'attività stessa.

Nel caso di crediti e finanziamenti erogati a condizioni non di mercato, il fair value iniziale è calcolato mediante l'applicazione di apposite tecniche valutative descritte nel prosieguo; in tali circostanze, la differenza tra il fair value così determinato e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico nella voce interessi.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

### 4.3 Criteri di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- (a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- (c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- (d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- (e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- (f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie similari sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

La valutazione dei crediti non performing (ai sensi delle definizioni previste dalla vigente normativa di vigilanza della Banca d'Italia suddivisi in: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute) avviene secondo modalità analitiche.

La valutazione dei restanti crediti avviene secondo tecniche collettive, mediante raggruppamenti in classi omogenee di rischio.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti non performing si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati,

delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

La valutazione dei crediti performing riguarda portafogli di attività per le quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicate le percentuali di perdita desumibili dalle serie storico statistiche stimate secondo la metodologia valutativa basata sulla normativa di Basilea 2, cui vengono opportunamente applicati fattori correttivi al fine di esprimere una valutazione coerente con quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Se un credito assoggettato a valutazione analitica non evidenzia obiettive riduzioni di valore, lo stesso è inserito in una categoria di attività finanziarie con caratteristiche simili di rischio di credito e quindi sottoposto a valutazione collettiva.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far sorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento a ciascun credito in bonis alla data di valutazione.

Le modalità di determinazione del fair value dei crediti e dei finanziamenti sono descritte nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa. Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa. Nel caso di crediti e finanziamenti oggetto di coperture efficaci, viene calcolato il fair value in relazione al rischio oggetto di copertura per fini valutativi.

#### 4.4 Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti, quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà, nonché in dipendenza di eventi estintivi secondo la definizione fornita dalla vigente normativa di vigilanza. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Le attività in parola sono cancellate dal bilancio anche quando la banca mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Il risultato economico della cancellazione di crediti e finanziamenti, qualora derivante da operazioni di cessione, è imputato a conto economico nella voce "100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti" ovvero, in occasione dei succitati eventi estintivi, nella voce "130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti". In tale ultimo caso gli eventi estintivi sono contraddistinti da atti formali assunti dai competenti organi aziendali dai quali risulta la definitiva irrecuperabilità totale o parziale dell'attività finanziaria oppure la rinuncia all'attività di recupero per motivi di convenienza economica.

### 5. Derivati di copertura

#### 5.1 Definizione

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

UBI Banca pone in essere le seguenti relazioni di copertura, che trovano coerente rappresentazione contabile, e che sono descritte nel prosieguo:

- Fair Value Hedge: l'obiettivo è quello di contrastare variazioni avverse del fair value dell'attività o passività oggetto di copertura;
- Cash Flow Hedge: l'obiettivo perseguito è quello di contrastare il rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi rispetto alle ipotesi iniziali.

I prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda sono designati come strumenti di copertura.

#### 5.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "80 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "60 Derivati di copertura".

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, se e soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

### 5.2.1 Metodologie di esecuzione test efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono attesi e sono stati quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura. Tale conclusione è raggiunta qualora il risultato effettivo si colloca all'interno di un intervallo compreso tra 80% e 125%.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale, e ad ogni data di reporting, mediante l'esecuzione del test prospettico volto a dimostrare l'attesa efficacia della copertura durante la vita della stessa.

Ulteriormente, con cadenza mensile, viene inoltre condotto il test retrospettivo su base cumulata che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo di riferimento e quindi verificare che nel periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Gli strumenti finanziari derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico, ma che non soddisfano i requisiti per essere considerati efficaci strumenti di copertura, sono registrati nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" ovvero "40 Passività finanziarie detenute per la negoziazione" e gli effetti economici nella corrispondente voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Se i succitati test non confermano l'efficacia della copertura, il contratto derivato, se non oggetto di cancellazione, viene riclassificato tra i derivati di negoziazione e lo strumento coperto riacquisisce il criterio di valutazione di cui alla sua classificazione di bilancio.

## 5.3 Criteri di valutazione

### 5.3.1 Copertura di Fair Value

La copertura di fair value è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita risultante dalla misurazione dello strumento di copertura al fair value è iscritto a conto economico nella voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura";
- l'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto ed è rilevato immediatamente, a prescindere dalla categoria di appartenenza dell'attività o passività coperta, a conto economico nella voce anzidetta.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

1. lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
2. la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura sopra detti;
3. l'impresa revoca la designazione.

Qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a fair value per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero in caso di copertura di portafogli di attività e passività a quote costanti qualora tale metodo non sia praticabile, oppure in un'unica soluzione qualora la posta coperta sia stata oggetto di cancellazione contabile.

Le metodologie utilizzate al fine della determinazione del fair value del rischio coperto nelle attività o passività oggetto di copertura sono descritte nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

### 5.3.2 Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato a copertura della variabilità dei flussi finanziari attesi da una attività o passività iscritta in bilancio o di una transazione futura ritenuta altamente probabile, la contabilizzazione della copertura avviene nel seguente modo:

- gli utili o le perdite (della valutazione del derivato di copertura) connesse alla parte efficace della copertura sono registrate nell'apposita riserva di patrimonio denominata "140 Riserve da valutazione";
- gli utili o le perdite (della valutazione del derivato di copertura) connesse alla parte inefficace della copertura sono registrate direttamente a conto economico nella voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura";
- l'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.

Se una transazione futura si verifica comportando l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite imputati inizialmente nella voce "140 Riserve da valutazione" sono contestualmente stornati da tale riserva ed imputati quale costo iniziale all'attività o passività oggetto di rilevazione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti successivamente l'iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati inizialmente rilevati direttamente nella voce "140 Riserve da valutazione" sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l'attività acquistata o passività assunta ha un effetto sul conto economico. Qualora una parte degli utili o perdite imputati alla predetta Riserva non sia considerata recuperabile, è riclassificata a conto economico nella voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione".

In tutti i casi diversi da quelli descritti in precedenza, gli utili o le perdite inizialmente imputati nella voce "140 Riserve da valutazione" sono stornati ed imputati a conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul conto economico.

In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:

- (a) lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato (a questo scopo, la sostituzione o il riporto di uno strumento di copertura con un altro strumento di copertura non è una conclusione o una cessazione se tale sostituzione o riporto è parte della documentata strategia di copertura dell'impresa). In tal caso, l'utile (o perdita) complessivo dello strumento di copertura rimane rilevato direttamente nel patrimonio netto fino all'esercizio in cui la copertura era efficace e resta separatamente iscritto nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- (b) la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura. In tal caso, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- (c) non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, nel qual caso qualsiasi correlato utile o perdita complessiva sullo strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto dall'esercizio in cui la copertura era efficace va rilevata a conto economico;

(d) l'impresa revoca la designazione. Per le coperture di una programmata operazione, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

Se ci si attende che l'operazione non debba più accadere, l'utile (o la perdita) complessivo che era stato rilevato direttamente nel patrimonio netto è stornato a conto economico.

### 5.3.3 Copertura di portafogli di attività e passività

La copertura di portafogli di attività e passività (c.d. "macrohedging") e la coerente rappresentazione contabile è possibile previa:

- identificazione del portafoglio oggetto di copertura e suddivisione dello stesso per scadenze;
- designazione dell'oggetto della copertura;
- identificazione del rischio di tasso di interesse oggetto di copertura;
- designazione degli strumenti di copertura;
- determinazione dell'efficacia.

Il portafoglio oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse può contenere sia attività che passività. Tale portafoglio è suddiviso sulla base delle scadenze previste di incasso o di "riprezzamento" del tasso previa analisi della struttura dei flussi di cassa.

Le variazioni di fair value registrate sullo strumento coperto sono imputate a conto economico nella voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura" e nello stato patrimoniale nella voce "90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure "70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

Le variazioni di fair value registrate sullo strumento di copertura sono imputate a conto economico nella voce "90 Risultato netto dell'attività di copertura" e nello stato patrimoniale attivo nella voce "80 Derivati di copertura" oppure nella voce di stato patrimoniale passivo "60 Derivati di copertura".

## 6. Partecipazioni

### 6.1 Definizione

#### 6.1.1 Partecipazione controllata

Si definisce "controllata" la società su cui la Capogruppo esercita il controllo. Tale condizione si configura quando quest'ultima è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la controllata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Per determinare la presenza del controllo è valutata anche la presenza di diritti di voto potenziali e diritti contrattuali che attribuiscono al possessore il potere di influenzare significativamente i rendimenti della controllata.

#### 6.1.2 Partecipazione controllata congiuntamente

Si definisce "controllata congiuntamente" la società regolata da un accordo contrattuale con il quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il controllo congiunto presuppone la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

#### 6.1.3 Partecipazione collegata

Si definisce "collegata" la società in cui la partecipante esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

### 6.2 Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in imprese collegate o controllate congiuntamente sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

### 6.3 Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede quindi al calcolo del valore recuperabile tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. L'eventuale minor valore, rispetto al valore contabile, così determinato viene imputato nell'esercizio stesso a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto). In tale voce confluiscono anche le eventuali future riprese di valore laddove siano venuti meno i motivi che hanno originato le precedenti svalutazioni.

### 6.4 Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla loro proprietà. Il risultato della cessione di partecipazioni valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "240 Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valutate al patrimonio netto); il risultato della cessione di partecipazioni diverse da quelle valutate al Patrimonio Netto è imputato a conto economico nella voce "270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 7. Attività Materiali

### 7.1 Definizione attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Sono ricompresi anche gli immobili concessi in locazione a dipendenti, ex dipendenti e loro eredi nonché le opere d'arte.

### 7.2 Definizione attività detenute a scopo di investimento

Sono definite "Attività detenute a scopo di investimento" le proprietà possedute con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprazzamento del capitale investito. Di conseguenza, un investimento immobiliare si distingue dall'attività detenuta ad uso del proprietario per il fatto che origina flussi finanziari ampiamente differenziati dalle altre attività possedute dalla Banca.

Sono ricomprese tra le attività materiali (ad uso funzionale e detenute a scopo di investimento) anche quelle iscritte a seguito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica delle stesse rimanga in capo all'azienda locatrice.

### 7.3 Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "120 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "120 Attività materiali", nella categoria più idonea, sia che si riferiscano a beni di terzi utilizzati in forza di un contratto di locazione che a beni detenuti in forza di un contratto di leasing finanziario;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "120 Attività materiali", ad incremento dell'attività cui si riferiscono, se utilizzate in forza di un contratto di leasing finanziario ovvero nella voce "160 Altre attività" qualora riferite a beni utilizzati per effetto di un contratto di locazione.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

### 7.4 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

Le opere d'arte non sono soggette ad ammortamento in quanto il loro valore è generalmente destinato ad aumentare con il trascorrere del tempo. L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "160 Altre Attività" è iscritto alla voce "220 Altri oneri/proventi di gestione".

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

## 7.4.1 Definizione e determinazione del fair value

### 7.4.1.1 Immobili

Le modalità di determinazione del fair value degli immobili sono descritte nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

### 7.4.1.2 Determinazione valore terreno

Le modalità di determinazione del fair value dei terreni sono descritte nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

## 7.5 Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing.

Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua.

Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

## 7.6 Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 8. Attività immateriali

### 8.1 Definizione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali oltre che gli avviamenti ed il software ad utilità pluriennale prevalentemente anche gli intangibles legati al risparmio gestito (asset under management) e risparmio amministrato iscritti a seguito delle operazioni di aggregazione aziendale.

#### 8.1.1 Attività immateriale a vita utile definita

È definita a vita utile definita l'attività per cui è possibile stimare il limite temporale entro il quale ci si attende la produzione dei correlati benefici economici.

Tra le attività intangibili iscritte sono considerate a vita utile definita il software, gli "asset under management", "i core deposit" ed il risparmio gestito.

#### 8.1.2 Attività immateriale a vita utile indefinita

È definita a vita utile indefinita l'attività per cui non è possibile stimare un limite prevedibile al periodo durante il quale ci si attende che l'attività generi benefici economici per l'azienda. L'attribuzione di vita utile indefinita del bene non deriva dall'aver già programmato spese future che nel corso del tempo vadano a ripristinare il livello di performance standard dell'attività, prolungando la vita utile.

Tra le attività intangibili iscritte sono considerate a vita utile indefinita gli avviamenti.

## 8.2 Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "130 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

## 8.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali ad eccezione delle attività immateriali legate ai rapporti con la clientela rilevate a seguito del processo di purchase price allocation (PPA) conseguente ad operazioni di aggregazione aziendale. In tale caso l'ammortamento viene calcolato in funzione della vita media stimata dei rapporti con la clientela.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita (vedasi avviamento, così come definito nel paragrafo successivo qualora positivo) sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore riscontrate periodicamente in applicazione del test condotto per la verifica dell'adeguatezza del valore di carico dell'attività (vedasi paragrafo successivo). Per tali attività, di conseguenza, non si procede al calcolo dell'ammortamento.

Nessuna attività immateriale derivante da ricerca (o dalla fase di ricerca di un progetto interno) è oggetto di rilevazione. Le spese di ricerca (o della fase di ricerca di un progetto interno) sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo (o dalla fase di sviluppo di un progetto interno) è rilevata se, e solo se, può essere dimostrato quanto segue:

- (a) la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o la vendita;
- (b) l'intenzione aziendale di completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- (c) la capacità aziendale di usare o vendere l'attività immateriale.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "260 Rettifiche di valore dell'avviamento".

## 8.4 Avviamento

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente.

Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. purchase method).

Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- (a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- (b) determinazione della data di acquisizione;
- (c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita;
- (d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- (e) rilevazione dell'eventuale avviamento.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- (a) a voce 120 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- (b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

### 8.4.1 Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- (a) rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- (b) misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che, un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, definito dal par. 6 dello IAS 36.

Ai fini della verifica di impairment l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

#### **8.4.2 Avviamento negativo**

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel fair value (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- (a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- (b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

### **8.5 Criteri di cancellazione**

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

## **9. Debiti, titoli in circolazione (e passività subordinate)**

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di bilancio "10 Debiti verso banche", "20 Debiti verso clientela", "30 Titoli in circolazione". In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

### **9.1 Criteri di iscrizione**

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

### **9.2 Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Le modalità di determinazione del fair value dei debiti e dei titoli in circolazione, operata per soli fini di informativa, sono descritte nella Parte A.4 "Informativa sul Fair Value" della Nota Integrativa.

### **9.3 Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "100 Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di d) passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullamento contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## **10. Attività e passività fiscali**

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "140 Attività fiscali" e "80 Passività fiscali".

### **10.1 Attività e passività fiscali correnti**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

## 10.2 Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non sia un'aggregazione di imprese e
  - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "80 Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
  - non rappresenta una aggregazione di imprese e
  - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "140 Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

## 11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Passività associate ad attività in via di dismissione

Le attività e passività non correnti ed i gruppi di attività e passività non correnti per le quali il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo sono classificate, rispettivamente, nelle voci di stato patrimoniale "150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "90 Passività associate ad attività in via di dismissione". Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine. Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel conto economico nella voce "310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

## 12. Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

### 12.1 Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

### 12.2 Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

## 12.3 Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

## 13. Operazioni in valuta estera

### 13.1 Definizione

La valuta estera è una valuta differente dalla valuta funzionale dell'impresa, che a sua volta è la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'impresa stessa opera.

### 13.2 Criteri di iscrizione

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

### 13.3 Criteri di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio:

- (a) gli elementi monetari<sup>45</sup> in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura;
- (b) gli elementi non monetari<sup>46</sup> che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- (c) gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario che fa parte di un investimento netto in una gestione estera di un'impresa che redige il bilancio sono rilevate nel conto economico del bilancio individuale dell'impresa che redige il bilancio o del bilancio individuale della gestione estera.

Quando un utile o una perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita è rilevata nel conto economico.

## 14. Altre informazioni

### - Azioni proprie

Le azioni proprie presenti nel portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico.

Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

### - Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce 100 "Altre passività" in contropartita alla voce di conto economico 130d "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

### - Benefici ai dipendenti

#### Definizione

Si definiscono benefici ai dipendenti tutti i tipi di remunerazione erogati dall'azienda in cambio dell'attività lavorativa svolta dai dipendenti.

I benefici ai dipendenti si suddividono tra:

- benefici a breve termine (diversi dai benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro) che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dovuti dopo la conclusione del rapporto di lavoro;
- benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine, diversi dai precedenti, che non si prevede siano estinti interamente entro i dodici mesi dal termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno svolto la relativa attività lavorativa.

### Trattamento di Fine Rapporto e fondi a prestazione definita

#### Criteri di iscrizione

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita".

L'onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale.

Diversamente, il trattamento di fine rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" della serie "piano a benefici definiti" e, come tale, richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

<sup>45</sup> Si definiscono "monetari" gli elementi rappresentati da importi determinati di valuta ovvero da attività e passività che devono essere incassate o pagate per un importo determinato di valuta. La caratteristica di un elemento monetario è quindi il diritto a ricevere o un'obbligazione a pagare un numero fisso o determinabile di unità di valuta.

<sup>46</sup> Vedasi, a contrario, quanto detto per gli elementi "monetari".

L'importo contabilizzato come passività è pari a:

- (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- (c) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

#### Criteri di valutazione

Gli "Utili/perdite attuariali", rilevati in apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato, con riferimento ai tassi di mercato rilevati alla data di bilancio di "high quality corporate bonds" ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

#### Stock Option/Stock granting

Si definiscono piani di stock option/stock granting i piani di remunerazione del personale ove la prestazione di un'attività da parte di un dipendente (o di un terzo) viene remunerata tramite strumenti rappresentativi di capitale (incluse opzioni su azioni).

Il costo di tali operazioni è valutato al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ed è imputato nella voce di conto economico "180 Spese Amministrative a) spese per il personale" in quote costanti lungo il periodo di cui alle condizioni di maturazione del piano.

Il fair value determinato è riferito agli strumenti rappresentativi di capitale assegnati alla data di assegnazione e tiene conto dei prezzi di mercato, se disponibili, dei termini e delle condizioni in base ai quali tali strumenti sono stati assegnati.

#### - Informativa di Settore

Con il termine informativa di settore si definisce la modalità di rappresentazione dell'informativa economico finanziaria dell'azienda per settore operativo.

Per settore operativo si intende una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Nel presente documento non viene fornita evidenza dell'informativa di settore in quanto il bilancio separato di UBI Banca è pubblicato congiuntamente al Bilancio Consolidato del Gruppo UBI, che riporta tale informativa a livello di Gruppo.

#### - Ricavi Definizione

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

#### Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I ricavi che derivano dall'utilizzo, da parte di terzi, di beni della società che generano interessi o dividendi sono rilevati quando:

- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dall'impresa;
- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo del bene. In particolare:

- gli interessi attivi comprendono il valore degli ammortamenti di eventuali scarti, premi o altre differenze tra il valore contabile iniziale per un titolo e il suo valore alla scadenza. Le componenti negative di reddito maturate su attività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; le componenti economiche positive maturate su passività finanziarie sono rilevate alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- gli interessi di mora sono contabilizzati nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" per la parte ritenuta recuperabile.

I dividendi sono iscritti contabilmente in corrispondenza del diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi o ricavi derivanti dalla compravendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento sono iscritti a conto economico in sede di iscrizione dello strumento finanziario solamente quanto il fair value è determinato:

- facendo riferimento a transazioni di mercato correnti e osservabili del medesimo strumento;
- attraverso tecniche di valutazione che utilizzano, quali variabili, solamente dati derivanti da mercati osservabili.

### - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti nel rispetto del criterio della correlazione tra costi e ricavi che derivano direttamente e congiuntamente dalle medesime operazioni o eventi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

## A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 "riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008, permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, il valore di bilancio ed il fair value al 31 dicembre 2017 delle attività oggetto di riclassificazione nel secondo semestre 2016. Sono inoltre riportate le componenti reddituali relative a tali attività, distinguendo fra quelle che si sarebbero registrate se il trasferimento non fosse stato effettuato e quelle effettivamente registrate, nel conto economico o nel patrimonio netto. Tali componenti reddituali, al lordo delle imposte, sono ulteriormente distinte tra quelle "valutative" e le "altre", queste ultime comprensive degli interessi generati dalle attività trasferite.

### A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile	Fair Value	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
<b>A. Titoli di debito</b>			<b>3.828.426</b>	<b>3.853.584</b>	<b>(8.374)</b>	<b>70.968</b>	-	<b>32.655</b>
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività detenute sino alla scadenza	3.828.426	3.853.584	(8.374)	70.968	-	32.655
<b>Totale</b>			<b>3.828.426</b>	<b>3.853.584</b>	<b>(8.374)</b>	<b>70.968</b>	-	<b>32.655</b>

Si precisa che le componenti reddituali delle attività trasferite nel portafoglio "Attività detenute sino a scadenza" sono relative a titoli di debito emessi dallo Stato Italiano.

### A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Per la Banca non sussiste la fattispecie, non avendo finalizzato nell'esercizio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non si segnalano trasferimenti di attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Descrizione titolo	Tasso Interesse effettivo	Flussi finanziari in conto interessi	Flussi finanziari in conto capitale
Btp scadenza novembre 2023 9%	0,98%	267.750	425.000
Btp scadenza novembre 2022 5,5%	0,86%	363.000	1.100.000
Btp scadenza settembre 2022 1,45%	0,77%	157.470	1.810.000

Gli importi riportati in tabella si riferiscono al momento del trasferimento.

## A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – “Fair Value Measurement” definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “exit price” che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei fair value e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del fair value che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il fair value.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del fair value in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività.

La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

#### Fair value determinato sulla base di input di livello 1

Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.

Ai sensi dell'IFRS 13 il mercato è definito attivo quando la frequenza ed il volume delle transazioni per un'attività/passività è tale da garantire, su base continuativa, le informazioni necessarie per la sua valutazione.

In particolare sono considerati quotati in un mercato attivo i titoli azionari e obbligazionari quotati su mercati regolamentati (es. MOT/MTS) e quelli non quotati su mercati regolamentati per i quali sono disponibili con continuità, dalle principali piattaforme di contribuzione, prezzi che rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Il fair value dei titoli quotati su mercati regolamentati è rappresentato, di norma, dal prezzo di riferimento rilevato all'ultimo giorno lavorativo del periodo di reporting sui rispettivi mercati di quotazione; per quelli non quotati su mercati regolamentati il fair value è rappresentato dal prezzo dell'ultimo giorno di transazione ritenuto rappresentativo sulla base delle policy interne.

Con riferimento agli eventuali altri strumenti finanziari detenuti con input di livello 1, quali ad esempio, derivati, exchange trade fund, fondi immobiliari quotati, il fair value è rappresentato dal prezzo di chiusura rilevato il giorno cui si riferisce la valutazione oppure, nel caso di quote di OICR, Fondi Comuni, SICAV e Hedge Funds, dal NAV (Net Asset Value) ufficiale, se ritenuto rappresentativo secondo policy interne.

#### Fair value determinato sulla base di input di livello 2

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato.

La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio:

- prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari;
- parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di *default* e fattori di illiquidità.

In funzione di quanto sopra, la valutazione risultante dalla tecnica adottata prevede un'incidenza marginale di input non osservabili in quanto i più rilevanti parametri utilizzati per la sua determinazione risultano attinti dal mercato e i risultati delle metodologie di calcolo utilizzate replicano quotazioni presenti su mercati attivi.

Sono inclusi nel livello 2:

- derivati OTC;
- titoli di capitale;
- titoli obbligazionari;
- quote di fondi (es. fondi di Private Equity)<sup>47</sup>.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il fair value viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa, sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente sono classificate nel livello 3.

<sup>47</sup> Per i quali il fair value è rappresentato dal NAV.

## Fair value determinato sulla base di input di livello 3

La valutazione viene determinata attraverso l'impiego di input significativi non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

Sono compresi nel livello 3 della gerarchia del fair value:

- derivati OTC;
- titoli di capitale valutati:
  - a) con utilizzo di significativi input non osservabili;
  - b) attraverso metodi basati sull'analisi dei fondamentali della società partecipata;
  - c) al costo.
- gli Hedge Funds, per i quali si è tenuto in considerazione oltre ai NAV ufficiali il rischio di liquidità e/o di controparte;
- opzioni con sottostante partecipazioni finanziarie;
- titoli obbligazionari rivenienti da conversione crediti.

Si precisa infine che il fair value è classificato nel livello 3 laddove risultante dall'utilizzo di parametri di mercato significativamente rettificati per riflettere aspetti valutativi propri dello strumento oggetto di valutazione.

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del fair value per quanto riguarda le attività e passività oggetto di valutazione al fair value in bilancio e quelle per le quali il fair value viene fornito solo ai fini di informativa.

## Attività e Passività oggetto di valutazione al fair value

### Derivati OTC

La metodologia adottata per il calcolo del fair value dei derivati OTC prevede l'utilizzo di modelli a formula chiusa. In particolare, i principali modelli di pricing utilizzati per i derivati OTC sono: Black Yield, Black Fwd, Black Swap Yield, Cox Fwd, Trinomial, Lnormal, Normal e CMS Convexity Analytical.

Gli strumenti derivati non gestiti negli applicativi target, riferibili a strumenti posti a copertura di alcune tipologie di opzioni implicite nei prestiti obbligazionari strutturati emessi, vengono valutati con modelli interni (modelli stocastici con simulazioni MonteCarlo).

I modelli di pricing implementati per i derivati sono utilizzati con continuità temporale e sono soggetti a verifiche periodiche volte a valutarne la consistenza nel tempo.

I dati di mercato utilizzati per il calcolo del fair value dei derivati sono classificati, secondo la loro disponibilità, in:

- prezzi di strumenti quotati: tutti i prodotti quotati dalle principali borse internazionali o sulle principali piattaforme di data providing;
- parametri di mercato disponibili su piattaforme di info providing: tutti gli strumenti che, pur non quotati su un mercato ufficiale, sono prontamente disponibili presso circuiti di info providing, attraverso la contribuzione, garantita nel continuo, da parte di diversi broker/market maker.

Sono compresi tra gli input utilizzati per il calcolo del fair value dei derivati OTC le curve di tasso e le volatilità dei Cap&Floor delle principali divise (Euro, dollaro US, GBP, YEN, CHF), i principali tassi di cambio con le relative volatilità e gli FX swap point. Come successivamente meglio dettagliato, il fair value di alcune tipologie di derivati OTC tiene conto della rischiosità della controparte; il calcolo di questa componente avviene tramite l'utilizzo delle probabilità di default e della percentuale di recupero dei crediti della controparte.

Con riferimento al rischio di credito, si segnala che la prassi di mercato si è orientata verso l'adozione di due misure in grado di cogliere e imputare a fair value gli impatti generati da eventuali variazioni nel merito creditizio delle controparti: il Credit Value Adjustment (non-performance risk della controparte) e il Debt Value Adjustment (non-performance risk proprio).

La metodologia attualmente adottata dal Gruppo UBI per la determinazione del CVA e DVA è basata su simulazioni Monte Carlo per stimare il valore futuro dei derivati *Over The Counter* (OTC).

Questa metodologia prevede i seguenti *step* implementativi:

- si determinano i parametri per il calcolo mediante approccio Monte Carlo;
- ad ogni controparte corporate è associata, in base alla combinazione di settore/rating, la relativa curva di PD e la LGD di riferimento;
- per le controparti per le quali non esistono curve di PD interne, sono utilizzati i CDS di mercato;
- per ciascun derivato rientrante nel perimetro di calcolo, si calcola l'esposizione futura. In assenza di collateral, l'esposizione futura al tempo  $t$  è definita come il valore atteso del MtM al tempo  $t$ .

CVA e DVA vengono calcolati per i derivati OTC stipulati con controparti di esterne al gruppo per cui non siano presenti accordi di CSA con marginazione giornaliera o settimanale completa.

Viceversa, per i derivati OTC assistiti da CSA con marginazione completa giornaliera o settimanale il rischio di credito della controparte e proprio è ritenuto non significativo rendendo quindi ragionevolmente nulli anche il CVA e DVA che di conseguenza non vengono calcolati per tale tipologia di strumenti. Analoghe considerazioni sono applicabili anche per i derivati infragruppo per le considerazioni riportate precedentemente.

Stante il preponderante utilizzo di input osservabili, il fair value dei derivati OTC viene classificato nel livello 2 della gerarchia fatta eccezione per quei derivati dove il CVA (stimato internamente) risulti rilevante ai fini della determinazione del fair value; per tali strumenti il fair value è classificato nel livello 3 della gerarchia.

La policy del Gruppo UBI Banca prevede, per le opzioni su partecipazioni, la valorizzazione del fair value tenendo conto della probabilità di esercizio stante la natura peculiare delle opzioni in parola. Il fair value così determinato risulta classificato nel livello 3 della gerarchia.

## Titoli di capitale

Per quanto concerne i metodi di valutazione da utilizzare per la determinazione del fair value dei titoli di capitale non quotati su un mercato attivo, il Gruppo UBI ha individuato il seguente ordine gerarchico di tecniche di valutazione:

- 1) Metodo delle transazioni dirette;
- 2) Metodo delle transazioni comparabili;
- 3) Metodo dei multipli di borsa;
- 4) Metodi finanziari e reddituali;
- 5) Metodi patrimoniali.

Per la valutazione dei titoli di capitale si procede valutando l'applicabilità dei metodi nell'ordine sopra esposto. In ultima istanza, nell'impossibilità di utilizzare le predette tecniche, tali titoli sono valutati al costo.

Si forniscono di seguito le caratteristiche delle tecniche valutative utilizzate al 31 dicembre 2017.

### *Metodo delle transazioni dirette*

L'applicazione del metodo delle transazioni dirette comporta l'applicazione della valorizzazione implicita derivante dalla più recente transazione significativa registrata su quote del capitale sociale della partecipata. Utilizzando input osservabili, il fair value così ottenuto viene classificato nel livello 2 della gerarchia.

Qualora la transazione verificatasi sul mercato abbia avuto ad oggetto una quota che comporti il controllo ovvero che comporti influenza significativa sulla partecipata da parte dell'acquirente, è possibile che il prezzo pagato incorpori un premio per il controllo; tale aspetto viene considerato attraverso l'eventuale rettifica del valore della partecipazione; pertanto il valore pro quota del capitale economico aziendale viene abbattuto in misura variabile tra il 25% e il 35%. Tale rettifica, derivando dall'utilizzo di input non osservabili e significativi, comporta la classificazione del fair value nel livello 3 della gerarchia.

### *Metodo delle transazioni comparabili*

L'applicazione del metodo delle transazioni comparabili comporta l'analisi delle operazioni di acquisto di quote di aziende con caratteristiche economico-patrimoniali omogenee a quelle della partecipata e successivamente la determinazione del multiplo implicito espresso dal prezzo della transazione. Utilizzando input osservabili, il fair value così ottenuto viene classificato nel livello 2 della gerarchia.

Qualora la transazione verificatasi sul mercato abbia avuto ad oggetto una quota che comporti il controllo ovvero che comporti influenza significativa sulla partecipata da parte dell'acquirente, è possibile che il prezzo pagato incorpori un premio per il controllo; tale aspetto viene considerato attraverso l'eventuale rettifica del valore della partecipazione; pertanto il valore pro quota del capitale economico aziendale viene abbattuto in misura variabile tra il 25% e il 35% per riflettere la mancanza di poteri all'interno della partecipata. Tale rettifica, derivando dall'utilizzo di input non osservabili e significativi, comporta la classificazione del fair value nel livello 3 della gerarchia.

### *Metodo dei multipli di Borsa*

Tale metodo consente di valutare una società in base ai dati derivanti dalle quotazioni di società comparabili (in termini di fatturato, patrimonio netto, *leverage*), rilevate, sul mercato azionario di riferimento, in periodo compreso tra gli ultimi 30 giorni e l'ultimo anno a partire dalla data di riferimento della valutazione, attraverso l'elaborazione dei moltiplicatori più significativi (multipli di Borsa) risultanti dal rapporto esistente tra il valore che il mercato azionario attribuisce a queste società ed i loro indicatori economico-patrimoniali ritenuti maggiormente significativi. Utilizzando input osservabili, il fair value così ottenuto viene classificato nel livello 2 della gerarchia.

Nel caso, non infrequente, in cui si presenti la necessità di rettificare le valutazioni ottenute applicando il metodo dei multipli di Borsa per considerare possibili differenze nella comparabilità delle società utilizzate e nelle liquidità dei titoli oggetto di valutazione, il valore pro quota del capitale economico aziendale viene generalmente abbattuto in misura variabile tra il 10% e il 40% per riflettere, ad esempio, la limitata liquidabilità dell'investimento e/o le significative differenze dimensionali tra la partecipata e le società inserite nel campione. Tale rettifica, derivando dall'utilizzo di input non osservabili e significativi, comporta la classificazione del fair value nel livello 3 della gerarchia.

### *Metodi patrimoniali*

I metodi patrimoniali forniscono una determinazione del fair value della partecipata a partire dal dato patrimoniale di bilancio, rettificato alla luce delle plusvalenze e minusvalenze implicite nell'attivo e nel passivo della partecipata e dell'eventuale valorizzazione delle componenti immateriali. Il fair value determinato dall'utilizzo di tali metodi, basandosi su input non osservabili, è classificato nel livello 3 della gerarchia.

## Titoli obbligazionari

La procedura di stima del fair value adottata dal Gruppo UBI Banca per i titoli obbligazionari prevede l'utilizzo di un modello valutativo specifico, il discounted cash flow model. Il processo di valutazione in oggetto è sintetizzabile nei seguenti step operativi:

- stima dei flussi di cassa pagati dal titolo, sia per quanto riguarda la parte interessi che il rimborso del capitale;
- stima di uno spread rappresentativo del merito creditizio dell'emittente del titolo;
- stima di uno spread rappresentativo dell'illiquidità del titolo al fine di tener conto della scarsa liquidità che caratterizza il *pricing* di un titolo non contribuito.

Stante il preponderante utilizzo di input osservabili, il fair value così determinato viene classificato nel livello 2 della gerarchia fatta eccezione per quei titoli dove la componente dello spread rappresentativo dell'illiquidità risulti essere rilevante ai fini della determinazione del fair value e per alcuni titoli obbligazionari rivenienti da conversione crediti che sono classificati nel livello 3 della gerarchia.

Sono compresi tra gli input utilizzati per il calcolo del fair value dei titoli obbligazionari le curve di tasso delle principali divise (Euro, Dollaro US, GBP, YEN, CHF), gli spread di credito degli emittenti di cui si sta valutando il titolo (desunti da titoli quotati su mercati considerati attivi) e uno spread rappresentativo dell'illiquidità del titolo valutato, calcolato in ragione dello spread di credito dell'emittente.

## Quote di Fondi di Private Equity

Il fair value delle quote di Fondi di Private Equity è determinato partendo dall'ultimo NAV disponibile e considerando le varie comunicazioni ricevute dal Fondo (es. rimborsi, distribuzioni di dividendi), dalla data dell'ultimo NAV disponibile alla data di valutazione ed eventualmente rettificando il NAV per tenere in considerazione situazioni di particolare rischio e *non performance associato* all'investimento.

## Quote di Hedge Funds

Il fair value delle quote di Hedge Funds classificate nel livello 3 della gerarchia viene determinato partendo dal NAV ufficiale ed è rettificato con una percentuale pari ad almeno il 20% per tenere conto dei rischi di liquidità e/o di controparte.

## Attività e Passività il cui fair value viene fornito ai fini dell'informativa integrativa

### Crediti

La determinazione del fair value per i **crediti verso la clientela**, elaborato ai fini della presentazione dell'informativa della nota integrativa, avviene mediante l'utilizzo di tecniche valutative fatta eccezione per quei crediti per i quali il valore contabile è ritenuto essere un'adeguata rappresentazione del fair value quali, ad esempio, i finanziamenti in default, le operazioni non rateali (conti correnti e crediti di firma) e i finanziamenti con scadenza inferiore all'anno, classificati per tale motivo nel livello 3 della gerarchia.

La metodologia adottata dal Gruppo UBI per la stima del fair value dei crediti prevede l'attualizzazione dei cash flow, intesi come somma di capitale e interessi derivanti dalle diverse scadenze del piano di ammortamento, ridotti per la componente di perdita attesa e scontati a un tasso che incorpora la componente risk free e uno spread rappresentativo del costo del capitale e del funding.

Sono in particolare utilizzati i seguenti input:

- discount rate base, riconducibile alla curva dei tassi Euribor;
- rischio di default e della potenziale perdita, attesa e inattesa, riscontrabile sullo specifico credito durante l'intera vita del finanziamento. Tali dimensioni vengono rappresentate dai parametri interni di misurazione del rischio di credito quali il Rating, la PD e la LGD differenziati per segmento di clientela. La PD associata a ciascun rating è su base pluriennale. Infine, per la componente di perdita inattesa si tiene conto del costo del capitale del Gruppo;
- il funding spread è determinato attraverso l'utilizzo della curva Blended. Tale curva rappresenta, per ciascuna scadenza, il costo della raccolta marginale calcolato come media ponderata tra le curve di mercato relative al costo della raccolta della Banca presso la clientela (Curva Retail) e sui mercati istituzionali (Curva Wholesale Commerciale). I pesi utilizzati per ciascuna curva di Funding sono determinati almeno annualmente in occasione dell'aggiornamento del RegolamentoTassi di Trasferimento, sulla base dei nuovi flussi previsti dal Funding Plan.

Ai fini dell'individuazione del corretto livello gerarchico del fair value ottenuto tramite la predetta tecnica di valutazione, deve essere opportunamente valutato il livello di significatività degli input non osservabili utilizzati.

A tal proposito, il fair value risultante dall'applicazione della metodologia sopra descritta viene confrontato con un'elaborazione "benchmark" che adotta una curva di sconto composta da dati osservabili di mercato.

Se dal confronto il fair value si discosta in maniera significativa dalla succitata elaborazione "benchmark" il fair value viene classificato nel livello 3; diversamente si provvede a classificare il fair value nel livello 2.

Il fair value dei **crediti verso banche** viene di norma calcolato ai fini della presentazione dell'informativa in nota integrativa per le operazioni per cassa a scadenza con orizzonte temporale superiore all'anno.

La metodologia adottata prevede la determinazione del Net Present Value dei flussi finanziari di tali strumenti sulla base di un tasso corrente di mercato per operazioni di pari durata e inclusivo degli elementi di rischio impliciti nell'operazione; basandosi su input rilevabili sul mercato di riferimento, tale metodologia comporta la classificazione del fair value nel livello 2 della gerarchia.

Per le operazioni non rateali (conti correnti e crediti di firma), per eventuali crediti in default e per operazioni con scadenza inferiore all'anno, il valore contabile è ritenuto un'adeguata approssimazione del fair value, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

### Attività materiali detenute a scopo di investimento

Ai fini della determinazione del fair value degli immobili detenuti a scopo di investimento viene fatto riferimento al valore di mercato, prevalentemente determinato attraverso perizie esterne, inteso come il miglior prezzo al quale la vendita di un bene immobile potrà ragionevolmente ritenersi come incondizionatamente conclusa contro corrispettivo in denaro, alla data della valutazione, tra controparti indipendenti.

Le metodologie adottate ai fini della determinazione del valore di mercato si rifanno ai seguenti metodi:

- metodo comparativo diretto o del mercato, basato sul confronto fra il bene in oggetto ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. Le quotazioni ricavate sono sottoposte a rettifiche volte a recepire le particolari caratteristiche del cespite; in particolare il valore attribuito al bene tiene conto dell'ubicazione, dell'accessibilità, della qualità e dell'eventuale presenza di elementi di unicità;
- metodo reddituale basato sul valore attuale dei redditi potenziali di mercato di una proprietà simile, ottenuto capitalizzando il reddito ad un tasso di mercato; tale metodo si basa sull'esistenza di una relazione diretta tra il valore di un bene e il reddito che il bene stesso è in grado di generare. Ai fini dell'individuazione del reddito, viene fatto generalmente riferimento al reddito medio ordinario lordo annuo calcolato riferendosi alla complessiva superficie lorda commerciale.

I metodi di cui sopra vengono eseguiti singolarmente ed i valori ottenuti tra loro opportunamente mediati.

Con riferimento ai terreni, la metodologia utilizzata per l'individuazione della percentuale del valore di mercato attribuibile ai medesimi è basata sull'analisi della localizzazione dell'immobile, tenuto conto della tipologia costruttiva, dello stato di conservazione e del costo di ricostruzione a nuovo dell'intero immobile.

I fair value così determinati vengono classificati nel livello 3 della gerarchia per l'assenza nel mercato italiano di indici di riferimento che possano confortare l'affidabilità della valutazione, aspetto che non consente di considerare gli input utilizzati come di livello 2.

## Debiti

Il fair value dei debiti verso banche e clientela viene di norma calcolato ai fini della presentazione dell'informativa in nota integrativa per le passività con scadenza superiore all'anno.

La valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri scontati con un tasso di interesse che incorpora la componente relativa al proprio rischio di credito; basandosi su input rilevabili sul mercato di riferimento tale metodologia comporta la classificazione del fair value nel livello 2 della gerarchia.

Nel caso di passività con scadenza inferiore all'anno o indeterminata, il valore contabile di iscrizione può essere considerato un'adeguata approssimazione del fair value, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia. Tale classificazione viene adottata anche per l'indebitamento con la Banca Centrale Europea.

## Titoli emessi

Trattandosi di passività emesse detenute nell'attivo di soggetti terzi, le tecniche valutative utilizzate sono sviluppate dal punto di vista del market participant che detiene i titoli di debito nel proprio attivo. Nel caso specifico le componenti di cui si tiene conto sono le seguenti:

- il valore temporale del denaro, misurato dalla curva dei tassi risk free;
- il rischio di inadempimento alle proprie obbligazioni, misurato dal proprio spread di credito.

Gli input utilizzati ai fini della misurazione del fair value includono le curve di tasso delle principali divise (Euro, Dollaro US, GBP, YEN, CHF) e gli spread di emissione di UBI Banca, rilevabili dalle condizioni di raccolta riscontrabili alla data di reporting, distinti per tipologia di controparte cui il titolo emesso è destinato.

Gli input utilizzati sono osservabili e comportano la classificazione nel livello 2 della gerarchia ad eccezione dei casi in cui non siano disponibili spread di emissione di UBI Banca, aspetto che comporta una stima interna dei medesimi e una classificazione dei titoli nel livello 3 della gerarchia, e dei titoli obbligazionari emessi dalla banca collegati a finanziamenti concessi alla clientela, il cui fair value è determinato con gli stessi parametri del credito; in tal caso entrambi gli strumenti sono classificati nel livello 3 della gerarchia.

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il Gruppo UBI si è dotato di specifiche policy per la determinazione delle valutazioni al fair value che hanno trovato formalizzazione in appositi regolamenti oggetto di approvazione da parte dei competenti Organi aziendali. Tali policy hanno la finalità di garantire un'applicazione corretta e coerente nel tempo delle previsioni dell'IFRS 13.

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività relativa ai titoli di capitale la cui valutazione al fair value è classificata nel livello 3 della gerarchia a seguito dell'utilizzo di significativi input non osservabili.

Tale analisi è stata condotta sviluppando, sugli input in parola, uno "stress test" che tiene conto del valore minimo e massimo che tali parametri possono assumere esplicitato, per ogni tecnica di valutazione utilizzata, nel precedente paragrafo A.4.1 "Livelli di fair value 2 e 3".

Per i titoli di capitale classificati nel portafoglio AFS per i quali è possibile, stante il modello valutativo utilizzato, effettuare un'analisi di sensitività, in caso di utilizzo del valore di rettifica massimo previsto per gli input non osservabili si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un minor valore lordo della riserva da valutazione per 4,4 milioni di euro senza l'emersione di ulteriori situazioni di impairment; diversamente in caso di utilizzo del valore di rettifica minimo si rileverebbe, rispetto a quanto riportato in bilancio, un maggior valore lordo della riserva da valutazione per 4 milioni di euro.

Si precisa che tutti i titoli coinvolti nell'analisi sopra riportata fanno parte del portafoglio AFS (voce 40), in quanto l'applicazione dei metodi valutativi per i titoli inclusi nel portafoglio FVO (voce 30) non ha comportato l'utilizzo di alcun parametro di input non osservabile.

Con riferimento agli altri strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value (derivati OTC, Hedge Funds, titoli obbligazionari rivenienti da conversione crediti e opzioni su partecipazioni), non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti.

## A.4.3 Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del fair value viene effettuata facendo riferimento alle regole e metodologie previste nei regolamenti aziendali. Eventuali trasferimenti ad un diverso livello di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

## A.4.4 Altre informazioni

Non sono presenti all'interno del Gruppo UBI situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un'attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

Non si riscontrano inoltre situazioni in cui attività e passività finanziarie gestite su base netta relativamente ai rischi di mercato o al rischio di credito sono oggetto di valutazioni al fair value sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga o dal trasferimento di una posizione netta corta.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2017			31.12.2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	444.322	346.298	75.526	113.277	683.159	11.645
2. Attività finanziarie valutate al fair value	47.455	2.000	2.798	117.500	3.000	67.949
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.600.137	99.347	294.645	9.052.778	183.045	211.669
4. Derivati di copertura	-	167.028	2.879	-	433.489	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.091.914</b>	<b>614.673</b>	<b>375.848</b>	<b>9.283.555</b>	<b>1.302.693</b>	<b>291.263</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	81	411.802	48	76	881.896	9
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	99.171	-	-	177.913	287
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>510.973</b>	<b>48</b>	<b>76</b>	<b>1.059.809</b>	<b>296</b>

Nella Relazione sulla Gestione e nelle tabelle di Nota Integrativa sono riportate le principali informazioni relative alle consistenze ed alle movimentazioni delle esposizioni rispetto all'esercizio precedente; di seguito si fornisce un dettaglio circa le principali del Livello 3:

#### Attività finanziarie di negoziazione:

- Derivati di negoziazione per 12,7 milioni di euro; tali derivati sono classificati a livello 3 in quanto la valutazione del rischio di credito di controparte è risultato superiore alle soglie identificate dalla Policy della Banca;
- Valutazione opzione su partecipazioni per 62,7 milioni di euro.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita, principalmente:

- Fondo Atlante per 22 milioni di euro;
- Azioni Società Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio Spa per 54,2 milioni di euro;
- Azioni Istituto Centrale Banche Popolari Italiane Spa per 21,6 milioni di euro;
- Azioni Banca d'Italia Spa per 95,5 milioni di euro.

L'impatto del CVA e del DVA sulla determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati risulta rispettivamente pari a 11,5 milioni di euro e 185 mila euro.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>11.645</b>	<b>67.949</b>	<b>211.669</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>73.645</b>	<b>12.120</b>	<b>250.519</b>	<b>2.879</b>	-	-
2.1. Acquisti	25	-	77.395	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	63.189	12.120	3.196	2.879	-	-
2.2.1. Conto Economico	63.189	12.120	262	2.879	-	-
- di cui plusvalenze	63.123	-	-	2.879	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	2.934	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	6.805	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	3.626	-	169.928	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	3.626	-	138.838	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(9.764)</b>	<b>(77.271)</b>	<b>(167.543)</b>	-	-	-
3.1. Vendite	(43)	(75.499)	(1.872)	-	-	-
3.2. Rimborsi	(26)	(1.720)	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	(7.720)	(52)	(156.324)	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	(7.720)	(52)	(156.173)	-	-	-
- di cui minusvalenza	(3.286)	(52)	(156.145)	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	(151)	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(1.975)	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	(9.347)	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>75.526</b>	<b>2.798</b>	<b>294.645</b>	<b>2.879</b>	-	-

Le principali voci di movimentazione riguardano:

#### Attività finanziarie di negoziazione

I movimenti più significativi in aumento si riferiscono a derivati OTC stipulati con clientela, rivenienti dalle fusioni per incorporazione delle Banche rete (per 3,6 milioni di euro) e al trasferimento a livello 3 dei derivati (6,8 milioni di euro) per i quali la valutazione del rischio di controparte è risultato superiore alle soglie identificate dalla Policy della Banca.

I profitti registrati a conto economico si riferiscono principalmente ad opzioni su partecipazioni per 62,7 milioni di euro.

Le principali perdite registrate a conto economico si riferiscono a svalutazioni su contratti derivati per 3,3 milioni di euro e perdite su derivati per 4,4 milioni di euro.

### Attività finanziarie valutate al fair value

L'importo di 12,1 milioni relativo a profitti imputati a conto economico riguarda principalmente l'utile sulle vendite dell'investimento in Immobiliare Mirasole Spa per 4,7 milioni di euro e in Humanitas per 5 milioni di euro.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Fra le movimentazioni in aumento si evidenziano le sottoscrizioni del Fondo Atlante per 65,2 milioni di euro e le attività finanziarie acquisite a seguito dell'intervento dello Schema volontario – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore di Carim e Carismi complessivamente per 12,2 milioni di euro.

I profitti più rilevanti riguardano la valutazione al fair value delle quote detenute nella società SACBO Spa per 2,3 milioni di euro.

Tra le altre variazioni in aumento sono inclusi 11,4 milioni euro circa di Strumenti Finanziari Partecipativi derivanti dalla ristrutturazione di posizioni creditizie.

Inoltre sono ricompresi titoli rivenienti dalle operazioni di fusione per 138,8 milioni di euro.

Fra le movimentazioni in diminuzione si segnalano le vendite di Emid per 0,8 milioni di euro e di SFP GF Group per 0,8 milioni di euro.

Le perdite imputate a conto economico per 156,2 milioni di euro si riferiscono principalmente alla svalutazione del Fondo Atlante (108,7 milioni di euro), all'impairment delle attività finanziarie acquisite a seguito dell'intervento dello Schema volontario – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore della Cassa di Risparmio di Cesena, di Carim e Carismi per un totale pari a 39,5 milioni di euro.

### Derivati di copertura di livello 3

La movimentazione in aumento rappresenta la variazione positiva di fair value di un derivato di copertura di un finanziamento in valuta AED che nell'esercizio precedente presentava un valore negativo.

### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>9</b>	-	<b>287</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>70</b>	-	-
2.1. Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	16	-	-
2.2.1. Conto Economico	16	-	-
- di cui minusvalenze	16	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	X	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	32	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	22	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	22	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(31)</b>	-	<b>(287)</b>
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a:	-	-	(287)
3.3.1. Conto Economico	-	-	(287)
- di cui plusvalenze	-	-	(287)
3.3.2. Patrimonio Netto	X	X	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	(31)	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>48</b>	-	-

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2017				31.12.2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.937.872	6.029.517	-	-	7.327.544	7.440.786	-	-
2. Crediti verso banche	7.387.337	-	10.267	7.377.087	12.254.559	-	8.824.517	3.394.442
3. Crediti verso clientela	90.499.872	-	25.081.468	68.610.606	37.111.384	-	12.021.976	25.661.894
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	381.153	-	-	483.864	486.476	-	-	659.958
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	333	-	-	-	2.657	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>104.206.567</b>	<b>6.029.517</b>	<b>25.091.735</b>	<b>76.471.557</b>	<b>57.182.620</b>	<b>7.440.786</b>	<b>20.846.493</b>	<b>29.716.294</b>
1. Debiti verso banche	17.142.746	-	-	17.212.266	21.415.235	-	-	21.430.221
2. Debiti verso clientela	65.308.907	-	-	65.317.719	16.247.370	-	-	16.248.705
3. Titoli in circolazione	27.499.949	15.287.729	12.697.799	18.366	30.567.375	15.069.835	4.619.524	11.342.591
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>109.951.602</b>	<b>15.287.729</b>	<b>12.697.799</b>	<b>82.548.351</b>	<b>68.229.980</b>	<b>15.069.835</b>	<b>4.619.524</b>	<b>49.021.517</b>

## A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

L'informativa fa riferimento al paragrafo 43 dello IAS 39 che tratta le eventuali differenze tra il prezzo della transazione ed il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione, che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non sono rilevate immediatamente a Conto Economico, in base a quanto previsto dal paragrafo AG76 del citato principio.

Laddove si dovesse presentare tale fattispecie devono essere indicate le politiche contabili adottate dalla Banca per imputare a Conto Economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

UBI Banca non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2017	31.12.2016
a) Cassa	686.336	204.188
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	987	-
<b>Totale</b>	<b>687.323</b>	<b>204.188</b>

#### SEZIONE 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	433.896	343	100	106.822	6	100
1.1 Titoli strutturati	878	29	100	1.697	3	100
1.2 Altri titoli di debito	433.018	314	-	105.125	3	-
2. Titoli di capitale	6.951	-	54	4.918	-	2
3. Quote di O.I.C.R.	1.602	1.728	-	280	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>442.449</b>	<b>2.071</b>	<b>154</b>	<b>112.020</b>	<b>6</b>	<b>102</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	1.873	344.227	75.372	1.257	683.153	11.543
1.1 di negoziazione	1.873	344.227	12.672	1.257	683.153	11.543
1.2. connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	62.700	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.873</b>	<b>344.227</b>	<b>75.372</b>	<b>1.257</b>	<b>683.153</b>	<b>11.543</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>444.322</b>	<b>346.298</b>	<b>75.526</b>	<b>113.277</b>	<b>683.159</b>	<b>11.645</b>

I derivati finanziari - Livello 2 si riferiscono principalmente ad operazioni OTC legate all'attività di negoziazione e sono composti prevalentemente da IRS per 281,4 milioni di euro, da opzioni per 37,2 milioni di euro, da forward per 23,6 milioni di euro e da swap su Commodities per 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda i derivati finanziari - altri di Livello 3 l'importo si riferisce ad opzioni su partecipazioni.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>434.339</b>	<b>106.928</b>
a) Governi e Banche Centrali	433.017	105.126
b) Altri enti pubblici	18	1
c) Banche	287	1
d) Altri emittenti	1.017	1.800
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>7.005</b>	<b>4.920</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	7.005	4.920
- imprese di assicurazioni	52	-
- società finanziarie	972	820
- imprese non finanziarie	5.981	4.068
- altri	-	32
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.330</b>	<b>280</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>444.674</b>	<b>112.128</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		
- fair value	50.678	344.321
b) Clientela		
- fair value	370.794	351.632
<b>Totale B</b>	<b>421.472</b>	<b>695.953</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>866.146</b>	<b>808.081</b>

## SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.812	2.000	2.798	1.555	3.000	67.949
3. Quote di O.I.C.R.	45.643	-	-	115.945	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>47.455</b>	<b>2.000</b>	<b>2.798</b>	<b>117.500</b>	<b>3.000</b>	<b>67.949</b>
<b>Costo</b>	<b>48.218</b>	<b>1.654</b>	<b>23.415</b>	<b>117.088</b>	<b>2.481</b>	<b>84.941</b>

Gli investimenti in quote di O.I.C.R. di cui al Livello 1 sono costituiti principalmente da quote di Hedge Fund. La variazione intercorsa nei Titoli di capitale – Livello 3 è imputabile alle cessioni avvenute nell'esercizio.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>6.610</b>	<b>72.504</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	6.610	72.504
- imprese di assicurazioni	-	-
- società finanziarie	2.798	2.850
- imprese non finanziarie	3.812	69.654
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>45.643</b>	<b>115.945</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.253</b>	<b>188.449</b>

## SEZIONE 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	7.576.479	2.078	16.808	9.014.846	157.437	8.912
1.1 Titoli strutturati	417.398	1.868	16.793	307.439	157.437	8.912
1.2 Altri titoli di debito	7.159.081	210	15	8.707.407	-	-
2. Titoli di capitale	15.417	477	255.796	12.091	-	137.228
2.1 Valutati al fair value	15.417	477	208.992	12.091	-	111.722
2.2 Valutati al costo	-	-	46.804	-	-	25.506
3. Quote di O.I.C.R.	8.241	96.792	22.041	25.841	25.608	65.529
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.600.137</b>	<b>99.347</b>	<b>294.645</b>	<b>9.052.778</b>	<b>183.045</b>	<b>211.669</b>

La voce Titoli di debito è composta principalmente da investimenti in titoli di Stato Italiani per 4,1 miliardi di euro, titoli di stato esteri per 2,7 miliardi di euro, altre obbligazioni di primarie istituzioni bancarie, finanziarie e corporate nazionali e internazionali per 0,8 miliardi di euro, classificati a Livello 1.

I Titoli di capitale e le Quote di O.I.C.R. - Livello 3: valutati al fair value si riferiscono principalmente ad investimenti nelle seguenti società:

- Fondo Atlante per 22 milioni di euro;
- Azioni Società Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio Spa per 54,2 milioni di euro;
- Azioni Istituto Centrale Banche Popolari Italiane Spa per 21,6 milioni di euro;
- Azioni Banca d'Italia Spa per 95,5 milioni di euro;
- Attività finanziarie acquisite a seguito dell'intervento dello Schema volontario - Fondo Interbancario Tutela dei Depositi a favore di Carim e Carismi per 2 milioni di euro (1,1 milioni di euro Junior e 0,9 milioni di euro Mezzanine).

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.595.365</b>	<b>9.181.195</b>
a) Governi e Banche Centrali	6.814.460	8.225.171
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	227.499	325.008
d) Altri emittenti	553.406	631.016
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>271.689</b>	<b>149.319</b>
a) Banche	120.448	40.632
b) Altri emittenti:	151.241	108.687
- imprese di assicurazione	2.825	2.825
- società finanziarie	26.220	13.186
- imprese non finanziarie	117.718	92.425
- altri	4.478	251
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>127.075</b>	<b>116.978</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.994.129</b>	<b>9.447.492</b>

## 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci / Valori	31.12.2017	31.12.2016
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	7.199.944	8.542.745
a) rischio di tasso di interesse	7.199.944	8.542.745
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.199.944</b>	<b>8.542.745</b>

Le attività oggetto di copertura specifica del fair value sul rischio di tasso di interesse sono costituite prevalentemente da titoli di Stato e da titoli di debito emessi da primari istituti di credito. La valutazione dei titoli in questione e dei relativi contratti di copertura viene registrata nella voce 90 di Conto Economico – Risultato netto dell'attività di copertura.

## SEZIONE 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2017				31.12.2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.937.872	6.029.517	-	-	7.327.544	7.440.786	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.937.872	6.029.517	-	-	7.327.544	7.440.786	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

La voce si compone di Titoli di Stato italiani acquisiti nell'ottica di sostenere il contributo al margine di interesse.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>5.937.872</b>	<b>7.327.544</b>
a) Governi e Banche Centrali	5.937.872	7.327.544
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.937.872</b>	<b>7.327.544</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>6.029.517</b>	<b>7.440.786</b>

## 5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Non esistono attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

## SEZIONE 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017				31.12.2016			
	VB	FV Livello 1	FV Livello 2	FV Livello 3	VB	FV Livello 1	FV Livello 2	FV Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>5.784.613</b>	-	-	<b>5.784.613</b>	<b>667.144</b>	-	-	<b>667.144</b>
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	5.784.613	X	X	X	667.144	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.602.724</b>	-	<b>10.267</b>	<b>1.592.474</b>	<b>11.587.415</b>	-	<b>8.824.517</b>	<b>2.727.298</b>
1. Finanziamenti	1.592.508	-	33	1.592.474	6.971.840	-	4.145.285	2.727.298
1.1. Conti correnti e depositi liberi	799.757	X	X	X	681.966	X	X	X
1.2. Depositi vincolati	26.463	X	X	X	604.726	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	766.288	X	X	X	5.685.148	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	10.363	X	X	X	1.079.846	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	755.925	X	X	X	4.605.302	X	X	X
2. Titoli di debito	10.216	-	10.234	-	4.615.575	-	4.679.232	-
2.1. Titoli strutturati	10.004	X	X	X	45.026	X	X	X
2.2. Altri titoli di debito	212	X	X	X	4.570.549	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>7.387.337</b>	-	<b>10.267</b>	<b>7.377.087</b>	<b>12.254.559</b>	-	<b>8.824.517</b>	<b>3.394.442</b>

#### Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La voce Crediti verso Banche Centrali – 2. Riserva obbligatoria, rappresenta il deposito presso Banca d'Italia relativo alla riserva obbligatoria.

Non risultano esposizioni deteriorate verso banche.

### 6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere relazioni di copertura specifica relative a crediti verso banche.

### 6.3 Leasing finanziario

La Banca non ha in essere crediti per locazione finanziaria.

## SEZIONE 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017						31.12.2016					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	83.706.744	6.254	6.666.596	-	24.968.738	68.604.696	34.550.398	-	2.449.646	-	11.918.039	25.660.737
1. Conti correnti	7.909.071	4.601	1.083.463	X	X	X	3.174.952	-	282.728	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	1.899.227	-	-	X	X	X	1.878.364	-	-	X	X	X
3. Mutui	59.114.705	509	4.824.779	X	X	X	21.381.101	-	1.962.381	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.725.645	-	71.225	X	X	X	641.990	-	51.135	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	940	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	87.928	-	-	X	X	X	29	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	12.970.168	1.144	686.189	X	X	X	7.473.962	-	153.402	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>119.024</b>	<b>-</b>	<b>1.254</b>	<b>-</b>	<b>112.730</b>	<b>5.910</b>	<b>111.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>103.937</b>	<b>1.157</b>
8. Titoli strutturati	110.539	-	-	X	X	X	110.086	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	8.485	-	1.254	X	X	X	1.254	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>83.825.768</b>	<b>6.254</b>	<b>6.667.850</b>	<b>-</b>	<b>25.081.468</b>	<b>68.610.606</b>	<b>34.661.738</b>	<b>-</b>	<b>2.449.646</b>	<b>-</b>	<b>12.021.976</b>	<b>25.661.894</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1  
L2 = Livello 2  
L3 = Livello 3

Di seguito si espone il dettaglio delle posizioni più rilevanti:

- i conti correnti sono costituiti da operazioni infragruppo per 0,4 miliardi di euro. I rapporti di conto corrente con la clientela ammontano a 7,5 miliardi di euro;
- i pronti contro termine attivi sono relativi a rapporti con UBI Leasing Spa per 1,9 miliardi di euro;
- i mutui si riferiscono ad operazioni infragruppo per 3,1 miliardi di euro e ad operazioni non infragruppo con clientela per 56 miliardi di euro. La voce comprende rapporti a garanzia delle emissioni di Covered Bond per 16,8 miliardi di euro di cui 0,8 miliardi deteriorati, rapporti oggetto di cartolarizzazione per 4,9 miliardi di euro di cui 0,2 miliardi deteriorati, nonché rapporti correlati ad operazioni di cartolarizzazione sintetica per 2,8 miliardi di cui 0,5 milioni deteriorati. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione ed alla specifica Sezione della Parte E;
- gli altri finanziamenti riguardano finanziamenti a Società del Gruppo per 4,9 miliardi di euro. Le posizioni non infragruppo con clientela retail ed istituzionale ammontano a 8,1 miliardi di euro;
- i titoli di debito sono relativi prevalentemente a sottoscrizione di emissioni obbligazionarie infragruppo per 114 milioni di euro, di cui 110 milioni di euro soggetti al vincolo di subordinazione.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>119.024</b>	-	<b>1.254</b>	<b>111.340</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	5.402	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	113.622	-	1.254	111.340	-	-
- imprese non finanziarie	3	-	1.254	1.257	-	-
- imprese finanziarie	110.057	-	-	110.083	-	-
- assicurazioni	3.562	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>83.706.744</b>	<b>6.254</b>	<b>6.666.596</b>	<b>34.550.398</b>	-	<b>2.449.646</b>
a) Governi	80.602	-	1	16.730	-	-
b) Altri enti pubblici	399.256	-	3.806	147.967	-	3
c) Altri soggetti	83.226.886	6.254	6.662.789	34.385.701	-	2.449.643
- imprese non finanziarie	37.116.476	5.915	4.669.812	11.224.760	-	1.481.044
- imprese finanziarie	14.556.166	-	95.581	12.662.713	-	53.504
- assicurazioni	152.775	-	70	95.026	-	-
- altri	31.401.469	339	1.897.326	10.403.202	-	915.095
<b>Totale</b>	<b>83.825.768</b>	<b>6.254</b>	<b>6.667.850</b>	<b>34.661.738</b>	-	<b>2.449.646</b>

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017	31.12.2016
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	111.004	22.261
a) rischio di tasso di interesse	111.004	22.261
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>111.004</b>	<b>22.261</b>

Le attività oggetto di copertura specifica del fair value sul rischio di tasso di interesse sono costituite da finanziamenti concessi a clientela non infragrupo la cui valutazione unitamente a quella dei relativi contratti di copertura viene registrata nella voce 90 di Conto Economico – Risultato netto dell'attività di copertura.

## 7.4 Leasing finanziario

La voce accoglie il credito residuo in linea capitale di due contratti di leasing rivenienti dall'integrazione di Banca Adriatica e Banca Tirrenica.

## SEZIONE 8 - Derivati di copertura - Voce 80

### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31.12.2017			VN 31.12.2017	FV 31.12.2016			VN 31.12.2016
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>167.028</b>	<b>2.879</b>	<b>19.888.992</b>	-	<b>433.489</b>	-	<b>14.901.124</b>
1) Fair value	-	167.028	-	19.864.542	-	433.489	-	14.901.124
2) Flussi finanziari	-	-	2.879	24.450	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>167.028</b>	<b>2.879</b>	<b>19.888.992</b>	-	<b>433.489</b>	-	<b>14.901.124</b>

#### Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati finanziari si riferiscono principalmente a coperture di tasso di interesse del tipo Interest Rate Swap su titoli obbligazionari emessi. Il risultato della valutazione viene registrato nella voce 90 di Conto Economico – Risultato netto dell'attività di copertura.

### 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi Finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.288	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	2.879	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale Attività</b>	<b>10.288</b>	-	-	-	-	-	<b>2.879</b>	-	-
1. Passività finanziarie	156.740	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale Passività</b>	<b>156.740</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

## SEZIONE 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>50.761</b>	<b>11.754</b>
1.1 di specifici portafogli:	50.761	11.754
a) crediti	50.761	11.754
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>(52.796)</b>	<b>(10.123)</b>
2.1 di specifici portafogli	(52.796)	(10.123)
a) crediti	(52.796)	(10.123)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.035)</b>	<b>1.631</b>

### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	31.12.2017	31.12.2016
1. Crediti	6.049.807	775.073
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.049.807</b>	<b>775.073</b>

Complessivamente le attività oggetto di copertura generica del fair value sul rischio di tasso di interesse sono costituite da finanziamenti la cui valutazione unitamente a quella dei relativi contratti di copertura viene registrata nella voce 90 di Conto Economico – Risultato netto dell'attività di copertura.

## SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
Banca Teatina Spa	Bergamo	Chieti	100,00%	100,00%
Bancassurance Popolari Spa	Arezzo	Roma	89,53%	89,53%
Bancassurance Popolari Danni Spa	Arezzo	Roma	50,77%	100,00%
BPB Immobiliare Srl	Bergamo	Bergamo	100,00%	100,00%
Centrobanca Sviluppo Impresa Sgr Spa	Milano	Milano	100,00%	100,00%
IW Bank Spa	Milano	Milano	100,00%	100,00%
Kedomus Srl	Brescia	Brescia	100,00%	100,00%
Mecenate Srl	Arezzo	Arezzo	95,00%	95,00%
Oro Italia Trading Spa in liquidazione	Arezzo	Arezzo	100,00%	100,00%
Prestitalia Spa	Bergamo	Roma	100,00%	100,00%
UBI Academy Srl	Bergamo	Bergamo	88,00%	100,00%
UBI Factor Spa	Milano	Milano	100,00%	100,00%
UBI Finance CB 2 Srl	Milano	Milano	60,00%	60,00%
UBI Finance Srl	Milano	Milano	60,00%	60,00%
UBI Finance 2 Srl	Brescia	Brescia	10,00%	10,00%
UBI Leasing Spa	Brescia	Brescia	100,00%	100,00%
UBI Pramerica SGR Spa	Milano	Milano	65,00%	65,00%
UBI Sistemi e Servizi SCpA	Brescia	Brescia	91,94%	98,56%
UBI SPV BBS 2012 Srl	Milano	Milano	10,00%	10,00%
UBI SPV BPA 2012 Srl	Milano	Milano	10,00%	10,00%
UBI SPV BPCI 2012 Srl	Milano	Milano	10,00%	10,00%
UBI SPV GROUP 2016 Srl	Milano	Milano	10,00%	10,00%
UBI SPV LEASE 2016 Srl	Milano	Milano	10,00%	10,00%
24-7 Finance Srl	Brescia	Brescia	10,00%	10,00%
UBI Trustee Sa	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00%	100,00%
Assieme Srl	Arezzo	Arezzo		
Marche Mutui 2 Società per la cartolarizzazione Srl (*)	Roma	Roma		
Marche M6 Srl (*)	Conegliano Veneto (TV)	Conegliano Veneto (TV)		
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>				
Aviva Vita Spa	Milano	Milano	20,00%	20,00%
Lombarda Vita Spa	Brescia	Brescia	40,00%	40,00%
Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. a RI	Urbania (PU)	Urbania (PU)	26,37%	26,37%
Polis Fondi SGRpA	Milano	Milano	19,60%	19,60%
SF Consulting Srl	Bergamo	Mantova	35,00%	35,00%
Zhong Ou Fund Management Co.	Shanghai (Cina)	Shanghai (Cina)	25,00%	25,00%

La percentuale di disponibilità dei voti tiene conto anche delle quote di partecipazione detenute dalle società controllate dalla Banca.

(\*) Società rientrante nell'area di consolidamento in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo sostanziale, essendo le attività e passività originarie da una Società del Gruppo. Il Gruppo non ha interessenze partecipative.

### 10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Valore di bilancio	Fair value (*)	Dividendi percepiti
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			
1. Lombarda Vita Spa	164.755		8.598
2. Aviva Vita Spa	54.709		21.700
<b>TOTALE</b>	<b>219.464</b>	-	<b>30.298</b>

(\*) Il fair value non viene riportato in quanto trattasi di società non quotate.

### 10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
<b>B. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>														
1. Lombarda Vita Spa (*)	X 7.916.984	313.745	7.729.236	191.657	1.962.196		X	X	35.104	23.058	-	23.058	(1.096)	21.962
2. Aviva Vita Spa (*)	X 12.930.800	258.700	12.373.400	517.300	2.248.300		X	X	58.400	41.200	-	41.200	-	41.200

(\*) Utile (perdita) dell'esercizio come da Reporting Package predisposto dalle compagnie ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI e sottoposto a revisione contabile.

### 10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a influenza notevole	6.245	244.856	119.396	175.885	29.986	-	29.986	645	30.631

Le informazioni contabili fanno capo alle partecipate:

- Zhong Ou Fund Management Co;
- Polis Fondi SGRpA;
- SF Consulting Srl;
- Montefeltro Sviluppo Soc. Cons. Arl.

### 10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.322.989</b>	<b>9.657.401</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>86.900</b>	<b>314.484</b>
B.1 Acquisti	82.866	313.152
di cui operazioni di aggregazione aziendale	81.016	4.022
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	4.034	1.332
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(5.974.215)</b>	<b>(2.648.896)</b>
C.1 Vendite	(5.901.833)	(2.441.741)
di cui operazioni di aggregazione aziendale	(5.826.050)	(2.441.741)
C.2 Rettifiche di valore	(71.077)	(206.726)
C.3 Altre variazioni	(1.305)	(429)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.435.674</b>	<b>7.322.989</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>(983.944)</b>	<b>(3.259.229)</b>

La voce "Acquisti" comprende, per 81 milioni di euro, l'acquisizione indiretta delle quote partecipative detenute dalle Banche oggetto di incorporazione nel corso dell'esercizio 2017. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione consolidata. La voce "Vendite" si riferisce essenzialmente all'annullamento delle azioni relative alle Banche oggetto della già citata operazione di fusione per incorporazione.

Si segnala infine che, come riportato nelle politiche contabili e nelle note di commento del bilancio consolidato, il valore delle partecipazioni iscritto in bilancio è soggetto a verifica sistematica di congruità. I valori in uso delle partecipazioni sono pari ai corrispondenti valori delle CGU cui viene sommato il valore di carico delle partecipazioni detenute all'attivo dalla specifica legal entity sottoposta ad impairment test. Al valore così ottenuto è sommato il dividendo in corso di distribuzione.

Nello svolgimento del processo di impairment test è stata mantenuta la coerenza a livello di CGU tra bilancio consolidato e bilancio separato, sebbene gli impatti nei due bilanci possano essere differenti a causa sostanzialmente dei diversi carrying amount. Inoltre, a livello di bilancio consolidato l'impairment non può eccedere i valori patrimoniali degli assets oggetto di impairment test ovvero andare a rettificare i valori contabili di attività al di fuori del campo di applicazione dello IAS 36.

Il risultato dell'impairment test alla data del 31 dicembre 2017 ha comportato la svalutazione della partecipazione detenuta nella società UBI Leasing Spa per 64,2 milioni di euro e nella UBI Factor Spa per 2,7 milioni di euro, iscritte nelle rettifiche di valore. Per quanto concerne gli elementi alla base delle proiezioni effettuate e le assunzioni sottostanti, si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa consolidata al paragrafo 13.3 Altre informazioni della Sezione Attivo.

Nel corso dell'esercizio è stata oggetto di una rettifica di valore pari a 4,1 milioni di euro anche la partecipazione detenuta in UBI Banca International, successivamente ceduta con iscrizione di una perdita da cessione pari a 0,9 milioni di euro.

## 10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non si segnalano impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

## 10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Per tale informativa si rimanda a quanto descritto nell'analoga voce del Bilancio Consolidato.

## 10.8 Restrizioni significative

Non sono presenti posizioni oggetto di restrizioni.

## 10.9 Altre informazioni

Non esistono altre informazioni da segnalare.

# SEZIONE 11 - Attività materiali - Voce 110

## 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1.1 Attività di proprietà</b>	<b>1.178.626</b>	<b>457.787</b>
a) terreni	662.972	277.374
b) fabbricati	444.805	161.639
c) mobili	31.702	6.815
d) impianti elettronici	3.883	442
e) altre	35.264	11.517
<b>1.2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>26.930</b>	<b>726</b>
a) terreni	18.661	201
b) fabbricati	8.269	525
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.205.556</b>	<b>458.513</b>

## 11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2017				31.12.2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>355.187</b>	-	-	<b>456.990</b>	<b>460.201</b>	-	-	<b>633.602</b>
a) terreni	230.334	-	-	296.884	268.759	-	-	261.171
b) fabbricati	124.853	-	-	160.106	191.442	-	-	372.431
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>25.966</b>	-	-	<b>26.874</b>	<b>26.275</b>	-	-	<b>26.356</b>
a) terreni	15.107	-	-	15.639	15.074	-	-	13.178
b) fabbricati	10.859	-	-	11.235	11.201	-	-	13.178
<b>Totale</b>	<b>381.153</b>	-	-	<b>483.864</b>	<b>486.476</b>	-	-	<b>659.958</b>

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

In UBI Banca non si segnalano attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non si segnalano attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

### 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>331.152</b>	<b>329.367</b>	<b>110.748</b>	<b>165.726</b>	<b>232.607</b>	<b>1.169.600</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(53.577)	(167.202)	(103.932)	(165.284)	(221.092)	(711.087)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>277.575</b>	<b>162.165</b>	<b>6.816</b>	<b>442</b>	<b>11.515</b>	<b>458.513</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>406.669</b>	<b>324.752</b>	<b>28.792</b>	<b>7.019</b>	<b>33.724</b>	<b>800.956</b>
B.1 Acquisti	256.847	197.293	28.792	6.991	33.709	523.632
di cui operazioni di aggregazione aziendale	256.780	197.021	20.824	4.537	19.757	498.919
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.545	-	-	-	2.545
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	7.951	13.521	-	-	-	21.472
B.7 Altre variazioni	141.871	111.393	-	28	15	253.307
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2.612)</b>	<b>(33.841)</b>	<b>(3.905)</b>	<b>(3.578)</b>	<b>(9.976)</b>	<b>(53.913)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	(28)	(16)	(44)
C.2 Ammortamenti	-	(30.499)	(3.596)	(2.460)	(9.445)	(46.000)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(935)	(1.774)	-	-	-	(2.709)
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	(935)	(1.774)	-	-	-	(2.709)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	(1.677)	(1.568)	-	-	-	(3.245)
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	(478)	(497)	-	-	-	(975)
b) attività in via di dismissione	(1.199)	(1.071)	-	-	-	(2.270)
C.7 Altre variazioni	-	-	(310)	(1.090)	(515)	(1.915)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>681.632</b>	<b>453.076</b>	<b>31.702</b>	<b>3.883</b>	<b>35.263</b>	<b>1.205.556</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(105.302)	(859.908)	(250.457)	(191.311)	(485.126)	(1.892.104)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>786.934</b>	<b>1.312.984</b>	<b>282.159</b>	<b>195.194</b>	<b>520.389</b>	<b>3.097.660</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Per effetto delle operazioni di aggregazione effettuate nel corso dell'esercizio la voce Aumenti - Altre variazioni comprende complessivamente 40 milioni di euro riveniente dalla *purchase price allocation* in precedenza registrata nel bilancio consolidato ed ora di pertinenza di UBI Banca Spa.

Ai fini della verifica dell'impairment, sull'intero patrimonio immobiliare è stata effettuata una perizia da parte di consulenti esterni dalla quale è emersa la non congruità dei valori iscritti in bilancio. In tale contesto la determinazione del fair value degli immobili è avvenuta in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione, applicando i seguenti criteri di valutazione:

- metodo comparativo diretto o del mercato, basato sul confronto tra il bene in oggetto ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali;
- metodo reddituale, basato sul valore attuale dei redditi potenziali di mercato di una proprietà, ottenuto capitalizzando il reddito ad un tasso di mercato.

Il risultato del metodo valutativo descritto ha comportato una svalutazione di posizioni immobiliari per circa 2,7 milioni di euro.

Le Altre variazioni in diminuzione comprendono complessivamente 1,6 milioni di euro oggetto di cessione ad UBI Sistemi e Servizi nell'ambito delle due operazioni straordinarie perfezionate in data 1 novembre e 1 dicembre 2017.

## 11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31.12.2017	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>312.289</b>	<b>525.853</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	(28.456)	(323.210)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>283.833</b>	<b>202.643</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>(28.728)</b>	<b>(43.948)</b>
B.1 Acquisti	74.362	62.265
di cui operazioni di aggregazione aziendale	74.362	62.265
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	299
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	478	497
B.7 Altre variazioni	(103.568)	(107.009)
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(9.664)</b>	<b>(22.983)</b>
C.1 Vendite	(52)	(2)
C.2 Ammortamenti	-	(8.298)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	(684)	(587)
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	(8.906)	(14.096)
a) immobili ad uso funzionale	(7.951)	(13.521)
b) attività non correnti in via di dismissione	(955)	(575)
C.7 Altre variazioni	(22)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>245.441</b>	<b>135.712</b>
D.1 Riduzione di valore totali nette	(39.165)	(156.457)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>284.606</b>	<b>292.169</b>
E. Valutazione al <i>fair value</i>	312.523	171.341

Per effetto delle operazioni di aggregazione effettuate nel corso dell'esercizio, la voce Altre variazioni comprende complessivamente 10,4 milioni di euro riveniente dalla *purchase price allocation* in precedenza registrata nel bilancio consolidato ed ora di pertinenza di UBI Banca Spa.

Ai fini della verifica dell'impairment, sull'intero patrimonio immobiliare è stata effettuata una perizia da parte di consulenti esterni dalla quale è emersa la non congruità dei valori iscritti in bilancio. In tale contesto la determinazione del *fair value* degli immobili è avvenuta in base a metodi e principi valutativi di generale accettazione, applicando i seguenti criteri di valutazione:

- metodo comparativo diretto o del mercato, basato sul confronto tra il bene in oggetto ed altri simili oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali;
- metodo reddituale, basato sul valore attuale dei redditi potenziali di mercato di una proprietà, ottenuto capitalizzando il reddito ad un tasso di mercato.

Il risultato del metodo valutativo descritto ha comportato una svalutazione di posizioni immobiliari per circa 1,2 milioni di euro.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata del bene a partire dalla data di entrata in funzione. La vita utile stimata in mesi per le principali classi di cespiti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Ammortamento	Vita utile
Quadri e tappeti (mobili di pregio)	NO	Indefinita
Terreni relativi ad immobili	NO	Indefinita
Immobili - Immobili in leasing	SI	Sulla base di perizia
Impianti fotovoltaici	SI	180 mesi
Impianti di sollevamento e pesatura	SI	160 mesi
Costruzioni leggere e scaffalature	SI	120 mesi
Mobili e arredi diversi	SI	120 mesi
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	SI	100 mesi
Porte scorrevoli	SI	100 mesi
Apparecchiature ATM	SI	96 mesi
Mezzi forti e blindature prefabbricate	SI	80 mesi
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	SI	80 mesi
Banconi blindati o con cristalli blindati	SI	60 mesi
Personal Computer e Tablet	SI	60 mesi
Attrezzatura mensa	SI	48 mesi
Impianti interni speciali di comunicazione	SI	48 mesi
Piattaforme tecnologiche centrali	SI	48 mesi
Impianti di allarme	SI	40 mesi
Impianti antincendio	SI	40 mesi
Macchine Ufficio elettriche-elettroniche	SI	30 mesi
Autoveicoli da trasporto	SI	30 mesi
Autovetture	SI	24 mesi
Autovetture in leasing	SI	Sulla base della durata del contratto

## 11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Attività/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
1.1 di proprietà:	1.432	2.444
- terreni	-	-
- fabbricati	66	233
- mobili	-	601
- impianti elettronici	-	-
- altre	1.366	1.610
1.2 in leasing finanziario:	-	7
- terreni	-	-
- fabbricati	-	7
- mobili	-	-
- impianti elettronici	-	-
- altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.432</b>	<b>2.451</b>
<b>B. Attività detenute a scopo d'investimento</b>		
2.1 di proprietà:	-	-
- terreni	-	-
- fabbricati	-	-
2.2 in leasing finanziario:	-	-
- terreni	-	-
- fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.432</b>	<b>2.451</b>

## SEZIONE 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2017		31.12.2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	1.195.839	X	315.815
A.2 Altre attività immateriali	91.363	37	27.784	37
A.2.1 Attività valutate al costo:	91.363	37	27.784	37
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	91.363	37	27.784	37
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>91.363</b>	<b>1.195.876</b>	<b>27.784</b>	<b>315.852</b>

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31.12.2017
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>885.509</b>	-	-	<b>146.390</b>	<b>37</b>	<b>1.031.936</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette	(569.694)	-	-	(118.606)	-	(688.300)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>315.815</b>	-	-	<b>27.784</b>	<b>37</b>	<b>343.636</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>880.023</b>	-	-	<b>70.775</b>	-	<b>950.798</b>
B.1 Acquisti	59.770	-	-	418	-	60.188
di cui operazioni di aggregazione aziendale	59.770	-	-	303	-	60.073
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	x	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	820.253	-	-	70.357	-	890.610
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(7.195)</b>	-	<b>(7.195)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(7.160)	-	(7.160)
- Ammortamenti	x	-	-	(7.160)	-	(7.160)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	x	-	-	-	-	-
- a conto economico	x	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(35)	-	(35)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.195.838</b>	-	-	<b>91.364</b>	<b>37</b>	<b>1.287.239</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(343.684)	-	-	(73.298)	-	(416.982)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>1.539.522</b>	-	-	<b>164.662</b>	<b>37</b>	<b>1.704.221</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La voce Aumenti - Altre variazioni, rappresenta interamente l'iscrizione nel bilancio della Capogruppo, in accordo alle policy contabili di Gruppo, dei maggiori valori emersi in sede di purchase price allocation, in continuità di valori presenti nel Bilancio consolidato rispettivamente alle date del:

- 31 dicembre 2016 per le ex Banche rete (Banca Popolare di Bergamo Spa, Banco di Brescia Spa, Banca Popolare di Ancona Spa, Banca Carime Spa e Banca di Valle Camonica Spa), a seguito delle fusioni per incorporazione delle stesse in UBI Banca Spa avvenute nel corso del primo trimestre 2017, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2017;
- 30 settembre 2017 per le ex New Banks (Banca Adriatica Spa, Banca Tirrenica Spa, Banca Carilo Spa e Banca Federico del Vecchio Spa) a seguito delle fusioni per incorporazione delle stesse in UBI Banca avvenute nel corso dell'ultimo trimestre 2017, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° ottobre 2017.

Le attività immateriali residue al 31 dicembre 2017 sono costituite da:

- avviamenti iscritti a seguito dell'operazione di aggregazione dell'ex Gruppo Banca Lombarda e Piemontese nell'ex Gruppo BPU Banca del 1° aprile 2007 ed integralmente riconducibili al segmento banking, per complessivi 820 milioni di euro;
- attività immateriali rappresentanti il valore attribuito ai cosiddetti "AUM" e "Risparmio Amministrato" derivanti dalla PPA effettuata al 1° aprile 2007 in seguito all'operazione di aggregazione dell'ex Gruppo Banca Lombarda e Piemontese nell'ex Gruppo BPU Banca, per complessivi 54,7 milioni di euro;
- attività immateriali rappresentanti il valore attribuito ai cosiddetti "AUM" e "Risparmio Amministrato" e "Core Deposit" derivanti dalla PPA effettuata al 1° aprile 2017 in seguito all'operazione di aggregazione dell'ex Nuove Banche ad eccezione della Banca Teatina, per complessivi 30,3 milioni di euro.

Ai fini del test di impairment dell'avviamento iscritto nel Bilancio separato di UBI Banca, essendo il medesimo interamente ascrivito al segmento banking, il test di impairment è assolto mediante la verifica condotta sull'analogo segmento a livello consolidato.

Per quanto concerne la metodologia di impairment test e gli elementi alla base delle proiezioni effettuate e le assunzioni sottostanti, si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa consolidata al paragrafo 13.3 Altre informazioni della Sezione Attivo.

Le attività immateriali legate agli asset under management ed al risparmio amministrato, derivanti dalla PPA effettuata al 1° aprile 2007 in seguito all'operazione di aggregazione dell'ex Gruppo Banca Lombarda e Piemontese nell'ex Gruppo BPU Banca, non sono state sottoposte ad impairment test in quanto le masse relative, che determinano il valore delle attività immateriali ad esse legate, non hanno subito variazioni (a parità di perimetro di PPA) superiori al tasso di ammortamento annuo e non vi sono stati mutamenti in termini di redditività delle masse.

## 12.3 Altre informazioni

Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali.

## SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2017	31.12.2016
Avviamento da fusione riallineato	1.025.664	990.176
Svalutazione crediti verso clientela	652.691	316.461
Svalutazione titoli AFS e HTM	84.011	82.234
Attività materiali - maggiori ammortamenti IAS	39.294	15.543
Svalutazione crediti non bancari e crediti di firma non dedotti	13.015	12.892
Fondi oneri personale	49.816	34.641
Fondi oneri e rischi non dedotti	60.451	7.407
PPA fusione New Bank	141.427	-
PPA fusione Banche rete	8.183	5.534
Riserva matematica Fondo Pensione Gestione separata ex Acc. 21.03.89	-	220
Oneri straordinari non dedotti	-	232
Perdita fiscale	318.521	283.543
Costo ammortizzato Banca Unica	19.238	-
Oneri rateizzati	711	-
Componenti deducibili per cassa	478	-
Altre minori	288	291
<b>Totale</b>	<b>2.413.788</b>	<b>1.749.174</b>

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2017	31.12.2016
Rivalutazione titoli AFS	19.643	38.920
Purchase price allocation	68.598	47.962
Avviamenti	34.281	20.025
Attività materiali - eccedenza ammortamenti dedotti extracontabilmente	12.762	7.782
Immobili in leasing rilevati al fair value	1.964	1.358
Valutazione Titoli FVO	121	1.378
Valutazione TFR	4.485	875
Cash flow hedge	9	163
Contributi Fitd	1.223	-
Altre	110	848
<b>Totale</b>	<b>143.196</b>	<b>119.311</b>

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.661.498</b>	<b>1.158.048</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.008.594</b>	<b>534.494</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	69.767	320.184
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	69.767	320.184
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	938.827	214.310
di cui operazioni di aggregazione aziendale	920.931	202.608
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(378.308)</b>	<b>(31.044)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(95.006)	(31.044)
a) rigiri	(95.006)	(31.044)
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità	-	-
c) mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(283.302)	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	(256.918)	-
b) altre	(26.384)	-
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.291.784</b>	<b>1.661.498</b>

Le imposte anticipate sono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri, tenuto anche conto del regime di consolidato fiscale adottato ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 e dalla possibilità di operare, a determinate condizioni, la conversione in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio relativamente a svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela e al riallineamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

A decorrere dal periodo di imposta chiuso al 31 dicembre 2011, infatti è stabilita la conversione in crediti di imposta delle imposte anticipate (IRES) iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali derivanti dalla deduzione differita delle differenze temporanee relative alle rettifiche di valore dei crediti verso la clientela e degli avviamenti (art. 2, comma 56-bis, D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, introdotto dall'art. 9, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201). Dal 2013, analoga conversione è prevista qualora dalla dichiarazione IRAP emerga un valore della produzione netta negativo, relativamente alle imposte anticipate (IRAP) che si riferiscono alle suddette differenze temporanee che abbiano concorso alla determinazione del valore della produzione netta negativo (art. 2, comma 56-bis.1, D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, introdotto dalla L. n. 147/2013). Tali ipotesi di conversione - che si aggiungono a quella già prevista per il caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio (art. 2, commi 55 e 56, D.L. n. 225/2010, come da ultimo modificato dalla L. n. 147/2013) - hanno introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate secondo i medesimi criteri previsti per la rilevazione delle imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili: esse sono pertanto iscritte soltanto nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero, sulla base della capacità di generare nel futuro redditi imponibili positivi, tenendo in considerazione che la vigente normativa fiscale italiana consente il riporto a nuovo illimitato nel tempo delle perdite IRES (art. 84, comma 1 del TUIR).

La valorizzazione delle imposte anticipate è stata operata ai fini dell'IRES con aliquota pari al 27,5% e ai fini IRAP con aliquota pari al 5,57%. A tal fine si ricorda che con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("Legge di Stabilità 2016") è stata prevista la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal corrente esercizio 2017. Per i soli enti creditizi e finanziari, tuttavia, la riduzione dell'aliquota IRES è stata "neutralizzata" dall'introduzione di un'addizionale IRES con aliquota pari al 3,5%, sempre applicabile a far tempo dall'esercizio 2017 (cd. Addizionale IRES).

Per effetto dell'introduzione dell'Addizionale IRES, l'aliquota IRES sul reddito per gli enti creditizi e finanziari permane sostanzialmente invariata al 27,5%.

L'incremento delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio, pari a 69,8 milioni di euro, è conseguenza principalmente della rilevazione della fiscalità anticipata sulla perdita fiscale maturata nel periodo da UBI Banca per un importo di complessivi 49,6 milioni di euro.

La restante quota, pari a 20,2 milioni di euro, è riferita rispettivamente per 16,3 milioni di euro e 3,5 milioni di euro ad accantonamenti per fondi rischi e ad ammortamenti non deducibili e per 365 mila euro ad oneri rilevati nel corrente esercizio ma deducibili nel successivo. Gli altri aumenti pari a 17,9 milioni di euro si riferiscono, quanto a 9,9 milioni di euro, alle imposte anticipate corrispondenti alla quota deducibile nel periodo di avviamenti e rettifiche su crediti di precedenti esercizi che, concorrendo a formare la perdita fiscale di periodo, sono convertite in crediti di imposta nel corso del 2018, quanto a 5 milioni di euro a imposte anticipate rilevate sulla perdita fiscale generata da componenti transitati a patrimonio netto e quanto a 3 milioni di euro alla perdita fiscale apportata dalle altre entità del Gruppo appartenenti al consolidato fiscale.

Gli aumenti connessi alle operazioni di aggregazione aziendale pari a 920,9 milioni di euro sono rappresentati, per euro 588,3 milioni di euro dalle imposte anticipate acquisite da UBI Banca per effetto delle operazioni di incorporazione delle banche rete, per 134,2 milioni di euro dalle imposte anticipate cd. "qualificate" già iscritte nei bilanci delle Nuove Banche e per euro 198,4 milioni di euro dalle imposte anticipate relative alla "purchase price allocation" allocata su crediti, altri asset materiali e passività, per effetto delle operazioni di fusione concluse nell'esercizio.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio, per 95 milioni di euro, sono costituite per 11,1 milioni di euro dal reversal delle imposte anticipate sulla quota deducibile nel periodo di avviamenti e rettifiche su crediti di precedenti esercizi.

La restante quota, pari a 83,9 milioni di euro, è sostanzialmente relativa per 69,5 milioni di euro all'utilizzo/scioglimento di fondi tassati, per 7 milioni di euro a riprese di valore su crediti di firma, per 3,9 milioni di euro alla valutazione dei crediti su cui è stata allocata la differenza di fusione (purchase price allocation), per 1,6 milioni di euro a recuperi conseguenti ad erogazioni del Fondo Pensione, per 1,1 milioni di euro ad ammortamenti su beni materiali, per 342 mila euro ad oneri pagati nell'esercizio e per 431 mila euro a spese di manutenzione fiscalmente deducibili per quote.

Le altre variazioni in diminuzione, pari a 283,3 milioni di euro, si riferiscono quanto a 256,9 milioni di euro alla trasformazione in crediti verso l'Erario delle imposte differite attive IRES e IRAP per effetto della perdita di bilancio e fiscale rilevata nell'esercizio 2016 da UBI Banca e dalle banche incorporate, ai sensi della Legge 214/2011 e quanto a 26,4 milioni di euro ad adeguamenti di saldi derivanti da rapporti di consolidato fiscale.

### 13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.306.637</b>	<b>1.127.174</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>639.702</b>	<b>191.727</b>
di cui operazioni di aggregazione aziendale	629.815	180.025
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(267.984)</b>	<b>(12.264)</b>
3.1 Rigiri	(11.066)	(12.264)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(256.918)	-
a) derivante da perdite di esercizio	(217.231)	-
b) derivante da perdite fiscali	(39.687)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.678.355</b>	<b>1.306.637</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>80.212</b>	<b>48.288</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>82.666</b>	<b>53.426</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.533	3.654
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10.533	3.654
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	72.133	49.772
di cui operazioni di aggregazione aziendale	72.133	49.772
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(39.372)</b>	<b>(21.502)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(29.065)	(21.502)
a) rigiri	(29.065)	(21.502)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(10.307)	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>123.506</b>	<b>80.212</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale.

In relazione alle rivalutazioni di partecipazioni aventi i requisiti per la participation exemption le imposte differite sono state rilevate sulla quota imponibile del 5%.

Non sono state rilevate imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta poichè non sono previsti eventi che ne facciano venire meno il regime di non tassabilità.

Le esistenze iniziali rappresentano l'entità delle imposte differite createsi sino all'anno 2016 in effettiva contropartita al conto economico. Le imposte differite rilevate nell'esercizio per 10,5 milioni di euro sono principalmente imputabili per 2,1 milioni di euro all'ammortamento operato solo ai fini fiscali di avviamenti riconosciuti e per 8,4 milioni di euro ai contributi pagati allo schema volontario del FITD per il salvataggio di banche in crisi, caricati nel comparto AFS ma fiscalmente deducibili nel periodo.

Gli aumenti derivanti da operazioni di aggregazione aziendale pari a 72,1 milioni di euro sono rappresentati per 25,5 milioni di euro dalle imposte differite acquisite da UBI Banca per effetto delle operazioni di incorporazione che si sono concluse nell'esercizio e per 46,6 milioni di euro dalle imposte differite relative alla purchase price allocation allocata su asset materiali e immateriali.

Le imposte differite annullate nell'esercizio per 29,1 milioni di euro sono rappresentate per 1,3 milioni di euro dalla cessione di titoli partecipativi allocati nel comparto FVO rivalutati nei precedenti esercizi, per 11,9 milioni di euro dall'impairment operato su titoli acquisiti mediante adesione allo schema volontario del FITD, per 14,7 milioni di euro dallo scarico della fiscalità differita per effetto dell'affrancamento della purchase price allocation allocata sul comparto crediti verso la clientela in sede di fusione delle banche rete avvenuta nel 2017 e per 1,1 milioni di euro da ammortamenti e svalutazioni su beni materiali e immateriali operati in bilancio ma non riconosciuti ai fini fiscali.

Le altre diminuzioni pari a 10,3 milioni di euro si riferiscono ad adeguamenti di saldi relativi agli esercizi precedenti.

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>87.676</b>	<b>6.771</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>46.902</b>	<b>83.104</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	32.968	80.085
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	32.968	80.085
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	13.934	3.019
di cui operazioni di aggregazione aziendale	13.934	3.019
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(12.573)</b>	<b>(2.199)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(12.573)	(2.199)
a) rigiri	(12.573)	(2.199)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>122.005</b>	<b>87.676</b>

Le esistenze iniziali rappresentano l'entità delle attività per imposte anticipate createsi sino all'anno 2016 in contropartita al patrimonio netto.

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio per 33 milioni di euro sono sostanzialmente imputabili per 12,9 milioni di euro alla valutazione di titoli e partecipazioni classificati nel comparto AFS e per 19,2 milioni di euro alla chiusura delle componenti di costo ammortizzato derivanti dalle commissioni di collocamento di prestiti obbligazionari corrisposte da UBI Banca alle banche rete prima dell'incorporazione. Gli altri aumenti pari a 13,9 milioni di euro sono rappresentati dalle imposte anticipate acquisite da UBI Banca per effetto delle operazioni di fusione per incorporazione che si sono concluse nell'esercizio.

Le imposte annullate per 12,6 milioni di euro sono principalmente imputabili alla valutazione di titoli AFS e titoli HTM per 11,1 milioni di euro e all'adeguamento della riserva actual gain and losses relativa al fondo TFR per 1,5 milioni di euro.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>39.099</b>	<b>124.506</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>11.850</b>	<b>5.737</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.300	5.418
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	10.300	5.418
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.550	319
di cui operazioni di aggregazione aziendale	1.550	319
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(31.259)</b>	<b>(91.144)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(31.259)	(91.144)
a) rigiri	(31.259)	(91.144)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>19.690</b>	<b>39.099</b>

Le esistenze iniziali rappresentano l'entità delle passività per imposte differite createsi sino all'anno 2016 in contropartita al patrimonio netto.

Le imposte differite rilevate nell'esercizio per 10,3 milioni di euro, così come quelle annullate pari a 31,3 milioni di euro, sono relative alla valutazione di titoli e partecipazioni classificati nel comparto AFS a fine esercizio.

Gli aumenti derivanti da operazioni di aggregazione aziendale pari a 1,6 milioni di euro sono rappresentati dalle imposte differite acquisite da UBI Banca per effetto delle operazioni di incorporazione che si sono concluse nell'esercizio.

### 13.7 Altre informazioni

#### Attività fiscali correnti

Nella tabella si evidenziano le consistenze delle attività fiscali correnti:

	31.12.2017	31.12.2016
Acconti versati al Fisco	-	101.647
Ritenute alla fonte	1.847	962
Crediti di imposta per trasformazione DTA in crediti di imposta ex L. 214/2011	819.174	-
Crediti verso erario per istanze irap	87.256	64.948
Altri crediti verso erario	422.117	138.284
<b>Totale</b>	<b>1.330.394</b>	<b>305.841</b>

#### Passività fiscali correnti

Nella tabella si evidenziano le variazioni delle passività fiscali correnti:

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	8.009	93.132
Accantonamento imposte	5.586	3.488
Utilizzi per pagamento imposte	(5.630)	(97.180)
Altre variazioni	22.720	8.569
<b>Rimanenze finali</b>	<b>30.685</b>	<b>8.009</b>

## Probability Test sulle fiscalità differite

Come riportato nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota Integrativa - la rilevazione delle passività e delle attività fiscali differite avviene, in aderenza ai criteri previsti dal principio IAS 12, rispettivamente:

- per le passività fiscali differite avendo riguardo a tutte le differenze temporanee imponibili, salvo alcune specifiche fattispecie;
- per le attività fiscali differite avendo riguardo a tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato nel futuro un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale differenza temporanea. Per la determinazione del reddito imponibile sono presi in considerazione anche gli effetti derivanti dall'articoli 117 e segg. TUIR (Consolidato fiscale).

Le attività fiscali – come noto - sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le stesse si realizzeranno; sono periodicamente sottoposte a verifica al fine di riscontrare il grado di recuperabilità e il livello di aliquote applicabili nonché l'eventuale obbligo di rilevazione, c.d. reassessment, di attività non iscritte o cancellate per la mancanza dei requisiti nei precedenti esercizi.

A tal fine si ricorda che per gli enti creditizi la legge di stabilità 2016 ha introdotto - a decorrere dall'esercizio 2017 - un'addizionale IRES con aliquota pari al 3,5%, che determina pertanto, limitatamente al settore bancario, un'aliquota IRES complessiva per gli anni a venire del 27,5%.

Alla data del 31 dicembre 2017 le imposte anticipate iscritte da UBI Banca Spa alla voce "130 Attività fiscali b) anticipate" recepiscono anche lo stock di imposte anticipate riferite alle ex Banche Rete (Banca Popolare di Bergamo Spa, Banco di Brescia Spa, Banca Popolare di Ancona Spa, Banca Carime Spa e Banca di Valle Camonica Spa), a seguito delle fusioni per incorporazione delle stesse in UBI Banca Spa avvenute nel corso del primo trimestre 2017, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° gennaio 2017, e alle ex New Banks (Banca Adriatica Spa, Banca Tirrenica Spa, Banca Carilo Spa e Banca Federico Del vecchio Spa) a seguito delle fusioni per incorporazione delle stesse in UBI Banca Spa avvenute nel corso dell'ultimo trimestre 2017, con effetto contabile e fiscale retroattivo al 1° ottobre 2017.

Le imposte anticipate ammontano complessivamente a 2.413,8 milioni di euro e sono riferibili ai seguenti eventi generatori:

- eccedenza rettifiche di valore crediti di cui all'art. 106, comma 3, TUIR: 652,7 milioni di euro (di cui 64,3 milioni iscritte ai fini IRAP ai sensi del nuovo regime fiscale introdotto dall'art. 1, comma 158, della Legge Stabilità 2014, che ne ha disposto la deducibilità ai fini del tributo regionale a decorrere dal 2013);
- avviamenti ed altre attività immateriali, anche oggetto di affrancamento ai sensi di legge, i cui ammortamenti sono deducibili in esercizi successivi: 1.025,7 milioni di euro, ciò con riguardo sia ai valori riportati nel bilancio separato che nel bilancio consolidato (articolo 15 c. 10 bis D.L. n. 185/2008 introdotto dal D.L. n. 98/2011 conv. Legge n. 111/2011);
- svalutazioni Titoli Portafoglio AFS, accantonamenti e spese non deducibili per ragioni di competenza, ai sensi del TUIR, per 416,9 milioni di euro;
- perdite fiscali maturate nel 2016/2017 riferite al consolidato fiscale del Gruppo UBI per 318,5 milioni di euro.

Nello svolgimento del Probability Test sulle imposte anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2017, sono state separatamente considerate quelle derivanti da differenze temporanee deducibili relative a svalutazioni e perdite su crediti, avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita (cd. "imposte anticipate qualificate"), pari a 1.678,4 milioni di euro.

A decorrere dal periodo di imposta chiuso al 31 dicembre 2011, infatti è stabilita la conversione in crediti di imposta delle imposte anticipate (IRES) iscritte in bilancio a fronte di perdite fiscali derivanti dalla deduzione differita delle differenze temporanee relative alle citate rettifiche di valore dei crediti verso la clientela e degli avviamenti (art. 2, comma 56-bis, D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, introdotto dall'art. 9, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201). A decorrere dal periodo di imposta 2013, analoga conversione è stabilita, qualora dalla dichiarazione IRAP emerga un valore della produzione netta negativo, relativamente alle imposte anticipate (IRAP) che si riferiscono alle suddette differenze temporanee che abbiano concorso alla determinazione del valore della produzione netta negativo (art. 2, comma 56-bis.1, D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, introdotto dalla L. n. 147/2013). Tali ipotesi di conversione - che si aggiungono a quella già prevista per il caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio (art. 2, commi 55 e 56, D.L. n. 225/2010, come da ultimo modificato dalla L. n. 147/2013) - hanno introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa.

La convertibilità delle imposte anticipate su perdite fiscali IRES e sul valore della produzione netta negativo, ai fini IRAP che siano determinate da differenze temporanee qualificate si configura pertanto quale sufficiente presupposto per l'iscrizione in bilancio delle suddette imposte anticipate, rendendo implicitamente superato il relativo Probability Test. Tale impostazione trova peraltro conferma nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 5 del 15 maggio 2012 (emanato nell'ambito del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS), relativo al "Trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla Legge 214/2011", e nel successivo documento IAS ABI n. 112 del 31 maggio 2012 ("Credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate: chiarimenti della Banca d'Italia Consob ed ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS).

Sulla base di tali presupposti la Banca ha effettuato le seguenti verifiche:

- individuazione delle imposte anticipate, diverse da quelle relative a svalutazioni e perdite su crediti, avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita, iscritte nel bilancio, pari a 735,4 milioni di euro;
- analisi di tali imposte anticipate non qualificate e suddivisione tra:
  - quelle che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee (**c.d. DTA non qualificate residuali**) che, contestualmente alle imposte differite iscritte in bilancio, sono state distinte per tipologia prevedibile e timing di riassorbimento;
  - quelle che dipendono dalla redditività futura ma non derivano da differenze temporanee (**c.d. DTA da perdita fiscale IRES**);
- quantificazione previsionale della redditività futura, tesa a verificare la capacità di assorbimento delle imposte anticipate di cui ai punti precedenti.

La loro iscrivibilità infatti è strettamente dipendente dalla capacità del gruppo di generare redditi imponibili futuri capienti, tenendo conto, per quanto concerne la perdita fiscale IRES che la vigente normativa ne consente il **riporto a nuovo illimitato nel tempo** (ex art. 84, comma 1 del TUIR).

L'analisi svolta, ha evidenziato come a livello IRES, le prospettive reddituali per il periodo 2018-2021 siano tali da permettere in futuro che i redditi imponibili IRES consentano il pieno recupero delle DTA residue.

A livello IRAP, le operazioni di fusione per incorporazione hanno determinato un incremento del reddito imponibile del Gruppo UBI tale da garantire il completo recupero delle DTA residue.

Con riferimento alle attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili non ancora rilevate in bilancio, l'ammontare di competenza di UBI risulta pari a circa 525 milioni di euro.

Al riguardo si ricorda che, ai sensi dello IAS 12, l'iscrivibilità di queste attività per imposte anticipate - che dipendono dalla redditività futura ma non derivano da differenze temporanee - è strettamente legata alla capacità della Capogruppo di generare futuri redditi imponibili sufficientemente capienti a recuperare le predette perdite nell'arco temporale considerato, in conformità alle politiche contabili adottate dal Gruppo UBI.

Nel caso di specie si evidenzia che, a seguito del Probability Test al 31 dicembre 2017, la Capogruppo UBI ha ritenuto opportuno non iscrivere alcun beneficio sull'ammontare di cui sopra, che si riferisce alle attività per imposte anticipate relative a perdite fiscali delle banche incorporate, tenuto conto che i presupposti per la loro iscrizione si manifesteranno in futuro. Tali importi restano potenzialmente iscrivibili negli esercizi futuri qualora si presentino i presupposti previsti dallo IAS 12 e dalle politiche adottate dal Gruppo UBI in merito.

## SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

### 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	295	2.032
A.3 Attività materiali	38	625
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>333</b>	<b>2.657</b>
di cui valutate al costo	333	2.657
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al fair value livello 1	-	-
di cui valutate al fair value livello 2	-	-
di cui valutate al fair value livello 3	-	-

## 14.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti.

## 14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Non vi sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole fra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

## SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Descrizione/Valori	31.12.2017	31.12.2016
Saldo partite illiquide di portafoglio	178.214	-
Altre attività per consolidato fiscale	443	4.707
Partite viaggianti attive	350.666	173.084
Appostazioni debitorie in sospeso presso servizi e sportelli	306.582	157.892
Clienti e corrispondenti per effetto titoli, cedole e competenze da addebitare	78.857	132.079
Scarti valuta su operazioni in cambi	2.525	115
Assegni di c/c propri	3.420	2.720
Crediti di imposte per ritenute subite	2.097	89.477
Volumi e scorte	3.885	3.895
Migliorie su beni di terzi	26.832	6.895
Partite connesse ad operazioni Covered Bond e Cartolarizzazione	370.557	237.039
Partite debitorie residuali	329.820	43.702
<b>Totale</b>	<b>1.653.898</b>	<b>851.605</b>

Per maggiori informazioni sulle Partite connesse ad operazioni Covered Bond e Cartolarizzazioni si rinvia alla specifica Sezione della Parte E.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>12.428.723</b>	<b>9.993.625</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>4.714.023</b>	<b>11.421.610</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.638.722	3.122.504
2.2 Depositi vincolati	122.122	5.842.964
2.3 Finanziamenti	2.890.105	2.407.723
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.576.967	1.746.904
2.3.2 Altri	1.313.138	660.819
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	63.074	48.419
<b>Totale</b>	<b>17.142.746</b>	<b>21.415.235</b>
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	17.212.266	21.430.221
<b>Totale Fair value</b>	<b>17.212.266</b>	<b>21.430.221</b>

La voce Debiti verso banche centrali contiene il valore di bilancio del finanziamento TLTRO II ottenuto dalla BCE per 12,5 miliardi di euro. Nell'ambito della voce Debiti verso banche – Conti correnti e depositi liberi si segnalano rapporti infragruppo per 0,7 miliardi di euro. I Finanziamenti - altri sono interamente riferiti a rapporti in essere con la BEI.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Non sono presenti Debiti verso banche con clausole di subordinazione.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati verso altre istituzioni creditizie.

#### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

	31.12.2017	31.12.2016
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	3.257.528	3.253.625
a) rischio di tasso di interesse	3.257.528	3.253.625
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.257.528</b>	<b>3.253.625</b>

#### 1.5 Debiti per leasing finanziario

Non si rilevano debiti verso banche per leasing finanziario.

## SEZIONE 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017	31.12.2016
1. Conti correnti e depositi liberi	61.354.663	13.236.046
2. Depositi vincolati	2.359.560	13.424
3. Finanziamenti	449.901	2.853.108
3.1 Pronti contro termine passivi	127.682	2.564.250
3.2 Altri	322.219	288.858
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	1.144.783	144.792
<b>Totale</b>	<b>65.308.907</b>	<b>16.247.370</b>
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	65.317.719	16.248.705
Fair value	65.317.719	16.248.705

L'aggregato è influenzato dall'ingresso dei rapporti con la clientela rivnienti dalle operazioni di fusione per incorporazione perfezionate nell'esercizio.

I "Conti correnti e depositi liberi" comprendono operazioni infragrupo e/o con società veicolo per complessivi 790 milioni di euro.

La voce Altri debiti include:

- assegni propri in circolazione per 294,2 milioni di euro;
- debiti contratti dalla Banca a seguito delle cartolarizzazioni di attività del portafoglio crediti verso la clientela nei confronti delle Società Veicolo Marche Mutui 4, Marche Mutui 6 e Mecenate 2 complessivamente pari a 312,7 milioni di euro;
- un deposito cauzionale pari a 102,5 milioni di euro connesso all'operazione di cartolarizzazione sintetica.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella specifica Sezione della Parte E.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non si segnalano Debiti verso clientela subordinati.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non ha emesso debiti strutturati sottoscritti da clientela.

### 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Non vi sono operazioni in essere verso clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per leasing finanziario

	31.12.2017	31.12.2016
<b>Debito residuo verso società di leasing</b>		
- entro 1 anno	2.209	1.200
- tra 1 e 5 anni	9.749	5.545
- oltre 5 anni	28.974	16.168

## SEZIONE 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2017				31.12.2016			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	26.483.036	15.287.729	11.680.886	18.366	30.554.714	15.069.835	4.606.863	11.342.591
1.1 strutturate	3.923.231	2.394.436	1.566.979	17.285	3.519.903	1.725.747	1.641.251	149.616
1.2 altre	22.559.805	12.893.293	10.113.907	1.081	27.034.811	13.344.088	2.965.612	11.192.975
2. altri titoli	1.016.913	-	1.016.913	-	12.661	-	12.661	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.016.913	-	1.016.913	-	12.661	-	12.661	-
<b>Totale</b>	<b>27.499.949</b>	<b>15.287.729</b>	<b>12.697.799</b>	<b>18.366</b>	<b>30.567.375</b>	<b>15.069.835</b>	<b>4.619.524</b>	<b>11.342.591</b>

Alla fine dell'esercizio i prestiti obbligazionari emessi in relazione ad operazioni di Covered Bond ammontano a 9,5 miliardi di euro.

Il valore di bilancio delle emissioni obbligazionarie sul mercato EMTN ammonta complessivamente a 4,5 miliardi di euro.

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Descrizione / Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>Titoli in circolazione</b>		
Titoli in circolazione - Subordinati	2.989.533	3.011.606

L'elenco delle singole emissioni obbligazionarie è riportato nella Sezione 2 – parte F del presente bilancio, relativa alle informazioni sul capitale.

### 3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>14.070.794</b>	<b>12.822.678</b>
a) rischio di tasso di interesse	14.070.794	12.822.678
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>16.289</b>	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	16.289	-
c) altro	-	-

La valutazione delle obbligazioni sottostanti e dei relativi contratti di copertura ha generato un risultato netto contabilizzato nella voce 90 di Conto Economico – risultato netto delle operazioni di copertura.

## SEZIONE 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2017					31.12.2016				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	x	81	411.802	48	x	x	76	881.896	9	x
1.1 Di negoziazione	x	81	411.802	48	x	x	76	881.896	9	x
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
1.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2. Derivati creditizi	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.1 Di negoziazione	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
2.3 Altri	x	-	-	-	x	x	-	-	-	x
<b>Totale B</b>	<b>x</b>	<b>81</b>	<b>411.802</b>	<b>48</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>76</b>	<b>881.896</b>	<b>9</b>	<b>x</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>-</b>	<b>81</b>	<b>411.802</b>	<b>48</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>76</b>	<b>881.896</b>	<b>9</b>	<b>-</b>

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

I derivati finanziari di Livello 2 si riferiscono principalmente ad operazioni OTC legate all'attività di negoziazione e sono composti prevalentemente da interest rate swap per 375,8 milioni di euro, da opzioni per 12,3 milioni di euro, da forward per 21,9 milioni di euro e da swap su commodities per 1,8 milioni di euro.

La loro evoluzione è da leggersi in correlazione alla corrispondente voce iscritta fra le Attività finanziarie di negoziazione.

### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha emesso passività finanziarie di negoziazione subordinate.

### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha emesso passività finanziarie di negoziazione strutturate.

## SEZIONE 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

La Banca non ha in essere alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

## SEZIONE 6 - Derivati di copertura - Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair Value 31.12.2017			VN 31.12.2017	Fair Value 31.12.2016			VN 31.12.2016
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>99.171</b>	-	<b>11.009.207</b>	-	<b>177.913</b>	<b>287</b>	<b>8.950.609</b>
1) Fair value	-	98.045	-	10.992.248	-	177.913	-	8.921.898
2) Flussi finanziari	-	1.126	-	16.959	-	-	287	28.711
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>99.171</b>	-	<b>11.009.207</b>	-	<b>177.913</b>	<b>287</b>	<b>8.950.609</b>

#### Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati finanziari si riferiscono a coperture di tasso di interesse del tipo Interest Rate Swap, nonché ai Domestic Currency Swap connessi all'emissione di certificati di deposito in Yen.

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair Value					Flussi Finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	53.709	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Crediti	10	-	-	x	-	x	-	x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x	x
4. Portafoglio	x	x	x	x	x	44.297	x	-	x
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	x	-	x	-
<b>Totale Attività</b>	<b>53.719</b>	-	-	-	-	<b>44.297</b>	-	-	-
1. Passività finanziarie	29	-	-	x	-	x	1.126	x	x
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	x
<b>Totale Passività</b>	<b>29</b>	-	-	-	-	-	<b>1.126</b>	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	-	x	-	-

Relativamente alle operazioni di copertura specifica, il controvalore dei derivati di copertura su attività disponibili per la vendita si riferisce in prevalenza a posizioni su Titoli di Stato italiani.

## SEZIONE 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La Banca non ha posto in essere contratti derivati per copertura generica di passività finanziarie.

## SEZIONE 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

## SEZIONE 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

## SEZIONE 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Descrizione/ Valori	31.12.2017	31.12.2016
Saldo partite illiquide di portafoglio	2.530	12.358
Altre passività per consolidato fiscale	34.486	252.489
Appostazioni creditorie in sospeso c/o servizi e sportelli	820.655	378.449
Partite viaggianti passive	124.161	46.035
Ritenute su redditi riconosciuti a terzi	113.975	60.498
Imposte indirette da versare	23.122	24.406
Dividendi e somme a disposizione dei soci	290	260
Scarti valuta su operazioni in cambi	1.348	350
Debiti verso fornitori	213.205	130.840
Debiti per scopi di istruzioni culturali, benefici, sociali	4.720	5.653
Debiti derivanti da garanzie e impegni	46.017	42.971
Debiti inerenti al personale	551.269	100.857
Partite creditorie residuali	557.062	248.963
<b>Totale</b>	<b>2.492.840</b>	<b>1.304.129</b>

I Debiti inerenti al personale includono il debito residuo verso l'INPS per oneri relativi ai piano di esodi incentivanti, che ammonta a 524,8 milioni di euro, nonché debiti verso dipendenti per altri componenti retributive ad erogazione differita.

## SEZIONE 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>111.973</b>	<b>39.975</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>270.450</b>	<b>78.464</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	63
B.2 Altre variazioni	270.450	78.401
di cui operazioni di aggregazione aziendale	267.648	71.785
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(63.077)</b>	<b>(6.466)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(56.573)	(6.466)
C.2 Altre variazioni	(6.504)	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>319.346</b>	<b>111.973</b>

## 11.2 Altre informazioni

Ipotesi demografiche ed attuariali adottate per la valutazione del fondo TFR e dei premi d'anzianità

### METODOLOGIA UTILIZZATA AL 31.12.2017

Tasso di mortalità	Sono state utilizzate le tavole SIM e SIF 2016.
Anticipazioni di TFR	La probabilità di anticipazione, determinata sulla base dei dati storici aziendali, si attesta al 2% mentre l'importo medio richiesto si attesta tra il 45% e il 100% del fondo disponibile.
Tassi di inflazione	Lo scenario inflazionistico che si prevede si possa attestare nel lungo periodo ha portato ad utilizzare il tasso del 1,5%.
Tassi di attualizzazione	Per la valutazione al 31.12.2017 è stata utilizzata la curva dei tassi EUR composite AA al 31.12.2017. L'art.83 dello IAS 19, relativo alla definizione delle ipotesi attuariali e in particolare del tasso di attualizzazione, dispone di far riferimento ai rendimenti di mercato degli "high quality corporate bonds", ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Facendo riferimento alla definizione di titoli "Investment Grade", per cui un titolo è definito tale se ha un rating pari o superiore a BBB di S&P o Baa2 di Moody's, si è deciso di considerare i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerato che lo IAS 19 non fa esplicitamente riferimento ad uno specifico settore merceologico si è optato per una curva di mercato "Composite" che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

### METODOLOGIA UTILIZZATA AL 31.12.2016

Tasso di mortalità	Sono state utilizzate le tavole SIM e SIF 2014.
Anticipazioni di TFR	La probabilità di anticipazione, determinata sulla base dei dati storici aziendali, si attesta al 2% mentre l'importo medio richiesto si attesta tra il 45% e il 100% del fondo disponibile.
Tassi di inflazione	Lo scenario inflazionistico che si prevede si possa attestare nel lungo periodo ha portato ad utilizzare il tasso del 1,5%.
Tassi di attualizzazione	Per la valutazione al 31.12.2016 è stata utilizzata la curva dei tassi EUR composite AA al 31.12.2016. L'art.83 dello IAS 19, relativo alla definizione delle ipotesi attuariali e in particolare del tasso di attualizzazione, dispone di far riferimento ai rendimenti di mercato degli "high quality corporate bonds", ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Facendo riferimento alla definizione di titoli "Investment Grade", per cui un titolo è definito tale se ha un rating pari o superiore a BBB di S&P o Baa2 di Moody's, si è deciso di considerare i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "A" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello medio di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerato che lo IAS 19 non fa esplicitamente riferimento ad uno specifico settore merceologico si è optato per una curva di mercato "Composite" che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

## SEZIONE 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	31.12.2017	31.12.2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	101.770	23.536
2. Altri fondi rischi e oneri	298.900	110.936
2.1 controversie legali	96.480	22.632
2.2 oneri per il personale	69.336	84.309
2.3 altri	133.084	3.995
<b>Totale</b>	<b>400.670</b>	<b>134.472</b>

I fondi rischi e oneri per controversie legali riguardano principalmente contestazioni su pretese applicazioni di anatocismo e sui servizi d'investimento prestati.

I fondi oneri per il personale sono costituiti principalmente dall'accantonamento per sistema incentivante, premio aziendale e accordi sindacali, passività ancora incerte nell'ammontare.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.536</b>	<b>110.936</b>	<b>134.472</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>87.531</b>	<b>436.621</b>	<b>524.152</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	44	50.653	50.698
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	789	-	789
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	176	176
B.4 Altre variazioni	86.698	385.791	472.489
di cui operazioni di aggregazione aziendale	83.531	333.029	416.560
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(9.298)</b>	<b>(248.657)</b>	<b>(257.955)</b>
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(7.176)	(27.043)	(34.219)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(2.122)	(221.614)	(223.736)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>101.770</b>	<b>298.900</b>	<b>400.670</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Al 31 dicembre 2017, UBI Banca ha iscritto alla voce 120 a) del passivo patrimoniale, le passività relative ai Fondi Pensione interni per complessivi 101,8 milioni di euro. Le passività in parola, configurando piani pensionistici a prestazione definita (DBO – Defined Benefit Obligation), sono oggetto di valutazione attuariale periodica in conformità alle disposizioni delle normative di settore vigenti, alle norme stabilite dai Regolamenti aziendali di riferimento nonché ai principi disciplinati dallo IAS 19. In particolare, il principio adottato per la determinazione del DBO è conforme alla metodologia denominata Projected Unit Credit Method, imposta dal sopra citato principio.

Le ipotesi demografiche che sono state assunte nelle elaborazioni sono le seguenti, valide per tutti i Fondi più avanti illustrati:

- per le probabilità annue di morte dei pensionati, del coniuge e dei componenti del nucleo familiare superstiti, sono state utilizzate le tavole SI2016, applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita;
- per le probabilità annue di morte del personale in servizio, ove rileva la casistica, sono state utilizzate le tavole SI2016, distinte per sesso, opportunamente modificate in funzione dei dati storici sulla mortalità dei dipendenti del Gruppo UBI in servizio, e di più ampie collettività similari;
- per le probabilità di lasciare famiglia, quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per l'età massima di collocamento a riposo, si è tenuto conto delle ultime disposizioni legislative.

Di seguito vengono illustrati nel dettaglio i Fondi che compongono l'aggregato fornendone la movimentazione nell'esercizio, le ipotesi economiche e finanziarie specifiche di ognuno, la Duration (in anni), ovvero la durata media finanziaria alla data di valutazione dei cash flow futuri, nonché l'analisi di sensitività del DBO, ovvero il valore della passività ottenuto variando di +/- 50 bps le ipotesi di tasso di attualizzazione e tasso di inflazione utilizzate ai fini valutativi.

### 12.3.1 Illustrazione dei fondi

#### EX CENTROBANCA

Si tratta di un fondo di previdenza integrativo per il personale della società Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare Spa al quale risultano iscritti, ormai in forma residuale, 7 pensionati.

Il Fondo prevede le seguenti tipologie di prestazioni pensionistiche dirette:

- una pensione integrativa diretta per vecchiaia e anzianità, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni erogate dall'INPS, e purché l'iscritto abbia maturato almeno 15 anni di iscrizione al Fondo;
- una pensione integrativa diretta per invalidità, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni erogate dall'INPS, e purché siano trascorsi almeno 5 anni di iscrizione al Fondo.

#### Principali ipotesi attuariali

	ex Centrobanca	
a) Tasso annuo di attualizzazione (*)		0,99%
b) Tasso annuo di rivalutazione delle pensioni		1,20%
c) Tasso di inflazione		1,50%
d) Tasso atteso di incremento retributivo		n.a.
Pensionati diretti		7
Pensionati indiretti		0
Attivi e Esodati		n.a.
<b>Totale</b>		<b>7</b>
Durata media finanziaria (in anni)		10,26
<b>Analisi di sensitività sul DBO:</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>
Tasso di attualizzazione	928.561	1.022.841
Tasso di inflazione	1.014.484	935.418

(\*) Calcolato come media ponderata della curva dei tassi EUR Composite AA al 29.12.2017.

#### MOVIMENTAZIONE AI FINI IAS 19 DELLE PASSIVITÀ NELL'ANNO 2017

	ex Centrobanca
<b>A ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>1.026</b>
<b>B AUMENTI</b>	<b>11</b>
B.1 Interessi passivi	11
B.2 Actuarial losses	-
B.3 Accantonamenti	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C DIMINUZIONI</b>	<b>(63)</b>
C.1 Benefit paid	(62)
C.2 Actuarial gains	(1)
C.3 Altre variazioni	-
<b>D RIMANENZE FINALI</b>	<b>974</b>

## EX BANCA REGIONALE EUROPEA

Al 31.12.2017 è presente un Fondo di Integrazione dell'Assicurazione Obbligatoria Invalidità Vecchiaia e Superstiti per il personale della Banca Regionale Europea (incorporata con efficacia novembre 2016) proveniente dalla ex Banca del Monte di Lombardia e dalla ex Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il Fondo eroga i seguenti trattamenti previdenziali a titolo di pensione diretta per:

- vecchiaia, quando gli iscritti abbiano maturato i limiti contrattuali di età tempo per tempo vigenti purché siano trascorsi almeno 15 anni di iscrizione al Fondo;
- anzianità, quando gli iscritti abbiano maturato i limiti minimi di servizio tempo per tempo vigenti previsti dal contratto;
- invalidità, quando, ottenuto il riconoscimento dello stato di invalidità e qualunque sia l'età, sia maturata una anzianità computabile per la prestazione di almeno cinque anni, o, qualunque sia l'anzianità, se l'invalidità è permanente e dipendente da cause di servizio.

Inoltre, ai superstiti dell'iscritto spetta una pensione indiretta in caso di morte in attività di servizio dopo un anno di iscrizione al Fondo o dopo qualunque periodo se la morte è dipesa da cause di servizio ed una pensione di reversibilità in caso di morte, purché sia stata liquidata la pensione diretta.

### Principali ipotesi attuariali

	ex B.M.L.		ex C.R.C.	
a) Tasso annuo di attualizzazione (*)	1,21%		1,21%	
b) Tasso annuo di rivalutazione delle pensioni	1,20%		1,20%	
c) Tasso di inflazione	1,50%		1,50%	
d) Tasso atteso di incremento retributivo	3,00%		n.a.	
Pensionati diretti	36		35	
Pensionati indiretti	21		41	
Attivi e Esodati	17		n.a.	
<b>Totale</b>	<b>74</b>		<b>76</b>	
Durata media finanziaria (in anni)	15,09		9,70	
<b>Analisi di sensitività sul DBO:</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>
Tasso di attualizzazione	9.159.115	10.528.469	11.066.505	12.119.909
Tasso di inflazione	10.298.823	9.339.471	12.028.253	11.140.376

(\*) Calcolato come media ponderata della curva dei tassi EUR Composite AA al 29.12.2017.

### MOVIMENTAZIONE AI FINI IAS 19 DELLE PASSIVITÀ NELL'ANNO 2017

	ex B.M.L.		ex C.R.C.	
<b>A ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>10.250</b>		<b>12.260</b>	
<b>B AUMENTI</b>	<b>177</b>		<b>370</b>	
B.1 Interessi passivi	133		157	
B.2 Actuarial losses	-		213	
B.3 Accantonamenti	44		-	
B.4 Altre variazioni	-		-	
<b>C DIMINUZIONI</b>	<b>(625)</b>		<b>(1.059)</b>	
C.1 Benefit paid	(578)		(1.059)	
C.2 Actuarial gains	(47)		-	
C.3 Altre variazioni	-		-	
<b>D RIMANENZE FINALI</b>	<b>9.802</b>		<b>11.571</b>	

### EX CARIME

Per effetto della fusione per incorporazione di Banca Carime Spa (efficacia giuridica febbraio 2017), sono confluiti in UBI Banca i seguenti Fondi:

1. Fondo di integrazione delle prestazioni dell'INPS per l'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti per il personale in quiescenza della ex Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania (reg. n° 9059 Albo dei Fondi Pensione);
2. Fondo di integrazione delle prestazioni dell'INPS per l'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti per il personale in quiescenza della ex Cassa di Risparmio di Puglia (reg. n° 9124 Albo dei Fondi Pensione);
3. Fondo di integrazione delle prestazioni dell'INPS per l'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti per il personale in quiescenza della ex Cassa di Risparmio Salernitana (reg. n° 9053 Albo dei Fondi Pensione).

I Fondi prevedono i seguenti trattamenti previdenziali a titolo di pensione diretta per:

- vecchiaia, quando gli iscritti abbiano compiuto il 60° anno di età, se uomini, o il 55° anno di età, se donne, e purché abbiano prestato almeno 15 anni di servizio;
- anzianità, quando gli iscritti abbiano maturato 35 anni di anzianità di servizio, se uomini, o 30 anni, se donne, indipendentemente dall'età anagrafica;
- invalidità, a qualunque età quando siano inabili in modo assoluto e permanente al lavoro e siano iscritti al Fondo (inoltre per il Fondo ex Cassa di Risparmio di Puglia l'invalidità deve dipendere da cause di servizio e per il Fondo ex Cassa di Risparmio Salernitana è richiesta l'iscrizione da almeno 5 anni).

Inoltre, ai superstiti dell'iscritto spetta una pensione indiretta in caso di morte in attività di servizio ed una pensione di reversibilità in caso di morte, purché sia stata liquidata la pensione diretta.

## PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI

	ex CARICAL		ex CARIPUGLIA		ex CARISAL	
a) Tasso annuo di attualizzazione (*)	0,84%		0,84%		0,84%	
b) Tasso annuo di rivalutazione delle pensioni	1,20%		1,20%		1,20%	
c) Tasso di inflazione	1,50%		1,50%		1,50%	
d) Tasso atteso di incremento retributivo	n.a.		n.a.		n.a.	
Pensionati diretti	123		39		3	
Pensionati indiretti	142		38		3	
Attivi e Esodati	n.a.		n.a.		n.a.	
<b>Totale</b>	<b>265</b>		<b>77</b>		<b>6</b>	
Durata media finanziaria (in anni)	9,47		8,58		7,66	
<b>Analisi di sensitività sul DBO:</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>
Tasso di attualizzazione	31.517.044	34.450.773	8.667.088	9.390.626	607.043	651.744
Tasso di inflazione	34.191.884	31.725.060	9.329.341	8.717.309	648.151	610.049

(\*) Calcolato come media ponderata della curva dei tassi EUR Composite AA al 29.12.2017.

## MOVIMENTAZIONE AI FINI IAS 19 DELLE PASSIVITÀ NELL'ANNO 2017

	ex CARICAL	ex CARIPUGLIA	ex CARISAL
<b>A ESISTENZE INIZIALI</b>	-	-	-
<b>B AUMENTI</b>	<b>37.183</b>	<b>9.914</b>	<b>695</b>
B.1 Interessi passivi	327	85	3
B.2 Actuarial losses	-	264	288
B.3 Accantonamenti	-	-	-
B.4 Altre variazioni	36.856	9.565	404
di cui operazioni di aggregazione aziendale	36.856	9.565	404
<b>C DIMINUZIONI</b>	<b>(4.262)</b>	<b>(899)</b>	<b>(67)</b>
C.1 Benefit paid	(3.388)	(899)	(67)
C.2 Actuarial gains	(874)	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
<b>D RIMANENZE FINALI</b>	<b>32.921</b>	<b>9.015</b>	<b>628</b>

## EX BANCA ADRIATICA

Al 31.12.2017 sono presenti inoltre sei forme pensionistiche a prestazione definita acquisite a seguito dell'incorporazione di Banca Adriatica Spa (efficacia giuridica ottobre 2017):

1. Fondo di quiescenza del personale ramo credito ex Cassa di Risparmio di Macerata Spa (ex Banca Ca.Ri.Ma.);
2. Fondo di quiescenza ex dipendenti Banca Ca.Ri.Ma passati alla Se.Ri.Ma. (ora Equitalia Servizi di Riscossione Spa);
3. Fondo di quiescenza del personale ramo credito ex Cassa di Risparmio di Pesaro Spa;
4. Fondo di quiescenza del personale ramo esattoriale ex Cassa di Risparmio di Pesaro Spa passati alla ex SE.RI.T. Spa;
5. Fondo di quiescenza del personale ex Cassa di Risparmio di Jesi;
6. Fondo di quiescenza del personale ex Mediocredito Fondiario Centro Italia Spa.

Scopo dei predetti Fondi è di garantire, a favore degli iscritti, un trattamento integrativo delle pensioni corrisposte dalla "assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti" gestita dall'INPS nella misura e con le modalità previste dai singoli regolamenti.

## Principali ipotesi attuariali

	ex Banca Ca.Ri.Ma.	ex Banca Ca.Ri.Ma. passati a ex Se.Ri.Ma. (ramo esattoriale)	ex Mediocredito Fondiario Centro Italia	ex C.R. Pesaro	ex C.R. Jesi	ex C.R. Pesaro passati a ex SE.RI.T. (ramo esattoriale)
a) Tasso annuo di attualizzazione (*)	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
b) Tasso annuo di rivalutazione delle pensioni	1,20%	1,20%	1,20%	1,20%	1,20%	1,20%
c) Tasso di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
d) Tasso atteso di incremento retributivo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Pensionati diretti	90	3	14	85	42	1
Pensionati indiretti	143	5	4	57	52	4
Attivi e Esodati	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>	<b>233</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>142</b>	<b>94</b>	<b>5</b>
Durata media finanziaria (in anni)	9,95	8,02	8,26	9,11	9,03	7,77
<b>Analisi di sensitività sul DBO:</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>
Tasso di attualizzazione	15.962.650	17.530.943	395.174	425.690	2.371.048	2.560.845
Tasso di inflazione	17.389.929	16.074.652	423.256	397.209	2.545.095	2.384.116
	8.594.598	7.997.625	8.123.887	7.564.186	287.995	270.846

(\*) Calcolato come media ponderata della curva dei tassi EUR Composite AA al 29.12.2017.

## MOVIMENTAZIONE AI FINI IAS 19 DELLE PASSIVITÀ NELL'ANNO 2017

	ex Banca Ca.Ri.Ma.	ex Banca Ca.Ri.Ma. passati a ex Se.Ri.Ma. (ramo esattoriale)	ex Mediocredito Fondiario Centro Italia	ex C.R. Pesaro	ex C.R. Jesi	ex C.R. Pesaro passati a ex SE.RI.T. (ramo esattoriale)
<b>A ESISTENZE INIZIALI</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B AUMENTI</b>	<b>17.654</b>	<b>522</b>	<b>2.605</b>	<b>8.793</b>	<b>8.375</b>	<b>296</b>
B.1 Interessi passivi	33	1	5	16	15	1
B.2 Actuarial losses	1.016	-	-	509	606	18
B.3 Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	16.605	521	2.600	8.268	7.754	277
di cui operazioni di aggregazione aziendale	16.605	399	2.471	8.268	7.754	277
<b>C DIMINUZIONI</b>	<b>(943)</b>	<b>(112)</b>	<b>(142)</b>	<b>(505)</b>	<b>(539)</b>	<b>(17)</b>
C.1 Benefit paid	(505)	(12)	(70)	(250)	(244)	(8)
C.2 Actuarial gains	-	(100)	(72)	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(438)	-	-	(255)	(295)	(9)
<b>D RIMANENZE FINALI</b>	<b>16.711</b>	<b>410</b>	<b>2.463</b>	<b>8.288</b>	<b>7.836</b>	<b>279</b>

A fronte dei Fondi di cui ai punti 1), 3), 5), 6), le disponibilità figurano investite in titoli, in liquidità ed in immobili, interamente finanziate con capitale proprio della Banca. Il Fondo di cui al punto 2) è disciplinato dal Regolamento del "Fondo di Integrazione delle Prestazioni del Fondo di Previdenza degli Impiegati Dipendenti da Esattorie e Ricevitorie delle II.DD., di cui alla legge 2.4.1958, n.377 e successive modificazioni". Dal momento che il servizio esattoriale è stato trasferito alla ex Banca Se.Ri.Ma, ora Equitalia, il 1 gennaio 1990 dalla ex Banca Ca.Ri.Ma., per effetto degli accordi sindacali e parasociali, la Banca si impegna a versare l'ammontare delle pensioni integrative per la quota parte ad essa attribuibile relativa al periodo di servizio prestato presso ex Banca Ca.Ri.Ma. dai dipendenti ex Se.Ri.Ma., attualmente pensionati. Il Fondo di cui al punto 4) è relativo alla passività posta a carico della Banca, per anzianità di servizio prestata presso la ex Cassa di Risparmio di Pesaro dai dipendenti del ramo esattoriale, attualmente pensionati, per effetto degli accordi intercorsi in occasione del trasferimento, a far data 1 gennaio 1990, del servizio esattoriale alla SE.RI.T. Spa

### EX CASSA DI RISPARMIO DI LORETO

Si tratta di un Fondo di previdenza integrativo disciplinato dall'Accordo aziendale del 1 luglio 1974 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa di settore vigente. Il Fondo ha lo scopo di garantire a favore degli iscritti o ai loro aventi causa un trattamento pensionistico integrativo alle prestazioni erogate tempo per tempo, ed a qualsiasi titolo, dall'INPS.

Il sopra citato Accordo è parte integrante del Regolamento del "Fondo Pensioni Cassa Di Risparmio di Loreto" (versione 5 settembre 2013) nel quale si distinguono due sezioni:

- Sezione I che rappresenta la quota del Fondo destinata all'erogazione delle prestazioni definite di carattere integrativo compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti;
- Sezione II che opera in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale per il personale in servizio alla data del 1 gennaio 1997 successivamente assunto.

Il Fondo prevede le seguenti tipologie di prestazioni pensionistiche dirette:

- una pensione integrativa diretta per vecchiaia allorquando l'iscritto abbia compiuto il 60° anno di età, se uomo, o il 55° anno di età, se donna, e purché abbia prestato almeno 15 anni di servizio;
- una pensione integrativa diretta per anzianità allorquando l'iscritto abbia maturato 35 anni di anzianità di servizio, se uomo, o 30 anni, se donna, indipendentemente dall'età anagrafica.

Si riportano di seguito le informazioni relative esclusivamente agli oneri pensionistici determinati in regime di prestazione definita.

In relazione alla sezione a contribuzione definita, non sussistendo alcuna garanzia legale o sostanziale sulla restituzione del capitale e/o rendimento a favore dei beneficiari, il patrimonio del Fondo non trova alcuna rappresentazione patrimoniale nel bilancio della Banca, la cui unica obbligazione è costituita dal versamento al patrimonio separato dei contributi definiti su base contrattuale.

### Principali ipotesi attuariali

	ex CARILO	
a) Tasso annuo di attualizzazione (*)	0,86%	
b) Tasso annuo di rivalutazione delle pensioni	1,20%	
c) Tasso di inflazione	1,50%	
d) Tasso atteso di incremento retributivo	n.a.	
Pensionati diretti	5	
Pensionati indiretti	4	
Attivi e Esodati	n.a.	
<b>Totale</b>	<b>9</b>	
Durata media finanziaria (in anni)	7,98	
<b>Analisi di sensitività sul DBO:</b>	<b>+0,50%</b>	<b>-0,50%</b>
Tasso di attualizzazione	840.921	905.717
Tasso di inflazione	900.402	845.320

(\*) Calcolato come media ponderata dei curva dei tassi EUR Composite AA al 29.12.2017.

## MOVIMENTAZIONE AI FINI IAS 19 DELLE PASSIVITÀ NELL'ANNO 2017

	ex CARILO
<b>A ESISTENZE INIZIALI</b>	-
<b>B AUMENTI</b>	<b>934</b>
B.1 Interessi passivi	2
B.2 Actuarial losses	-
B.3 Accantonamenti	-
B.4 Altre variazioni	932
di cui operazioni di aggregazione aziendale	932
<b>C DIMINUZIONI</b>	<b>(62)</b>
C.1 Benefit paid	(30)
C.2 Actuarial gains	<b>(16)</b>
C.3 Altre variazioni	<b>(16)</b>
<b>D RIMANENZE FINALI</b>	<b>872</b>

### 12.3.3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Non sono presenti "attività a servizio del piano" che rispettino i requisiti previsti dallo IAS 19; detto principio stabilisce infatti che deve trattarsi di attività detenute da un'entità giuridicamente distinta dall'entità che redige il bilancio. Non essendo presenti "attività a servizio del piano", e poiché gli utili e le perdite attuariali sono rilevate integralmente nell'esercizio in cui si manifestano, il valore attuale dei Fondi coincide con le passività iscritte in bilancio.

## 12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Voci/Componenti	31.12.2017	31.12.2016
<b>Altri fondi per rischi e oneri</b>		
1. Fondo per rischi su revocatorie	8.236	1.121
2. Fondo rettifiche interessi commissioni e spese	-	-
3. Fondo per bond in default	2.318	439
4. Altri fondi per rischi e oneri	122.530	2.435
<b>Totale</b>	<b>133.084</b>	<b>3.995</b>

## Passività potenziali

	Passività potenziale
Per cause del personale	480
Per contenzioso fiscale	101.624
Per revocatorie	8.500
Per altre controversie legali	384.833
<b>Totale</b>	<b>495.437</b>

Le passività disciplinate dallo IAS 37, caratterizzate dall'assenza di certezza in merito alla scadenza o all'importo della spesa futura richiesta per l'adempimento di debiti presunti, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- passività probabili;
- passività potenziali (possibili o remote).

La corretta identificazione della natura delle passività è di assoluta importanza perché determina l'obbligo o meno di iscrizione a bilancio del rischio derivante dall'obbligazione.

L'appostazione a fondo rischi di un accantonamento è rappresentativo di una passività probabile con scadenza o ammontare incerti<sup>48</sup> il cui importo rilevato in bilancio rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, laddove l'effetto dell'attualizzazione è significativo.

I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

<sup>48</sup> Per i criteri di rilevazione degli accantonamenti si rinvia alla Parte A.2 della Nota Integrativa "Parte relativa alle principali voci di bilancio", par. 12 "Accantonamenti a fondi per rischi e oneri".

Periodicamente viene rivista la misura dell'accantonamento in modo da verificarne la congruità.

Si indicano di seguito i parametri legali generali ed astratti che regolano il processo di attualizzazione degli accantonamenti, che viene condotto con riferimento a ciascuna singola controversia passiva ed alla durata residua della stessa.

- **tipologia/natura della controversia**, da determinarsi alla luce del petitum, cioè delle richieste formulate dalla controparte. A tal fine potranno essere individuate delle "macro-famiglie" quali, ad esempio, controversie societarie, controversie giuslavoristiche, controversie in materia di intermediazione finanziaria, controversie genericamente definibili come di risarcimento danni (derivanti da inadempimento contrattuale, da fatto illecito, da violazione di norme imperative) etc.;
- **grado di "innovatività" della controversia**, da determinarsi tenendo conto del fatto che l'oggetto della stessa verta su materie già conosciute e opportunamente "ponderate" dalla Banca ovvero su materie assolutamente nuove e quindi bisognose di approfondimento (ad esempio perché scaturite da un mutamento della normativa o degli orientamenti giurisprudenziali);
- **grado di strategicità della controversia per la Banca**: la Banca, per ragioni di opportunità commerciale, potrebbe ad esempio decidere di definire la vertenza in modo rapido anche in presenza di argomenti difensivi che consentirebbero di resistere a lungo in giudizio;
- **durata media della vertenza**, da ponderare tenendo conto anche del dato geografico, cioè della localizzazione del foro presso il quale la causa è radicata e dello stadio evolutivo del processo. A tal riguardo si dovrà naturalmente operare una scelta della fonte statistica dalla quale ricavare i dati e ci si potrà avvalere dell'ausilio dei legali che assistono la Banca nella vertenza e che hanno una conoscenza diretta del foro di volta in volta interessato;
- **"natura" della controparte** (ad esempio, persona fisica o giuridica, operatore qualificato o meno, consumatore o meno, etc.).

Si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
  - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
  - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile bensì, qualora ritenute 'possibili' sono unicamente oggetto di informativa. Diversamente, le passività potenziali ritenute 'remote' non richiedono, in ossequio alle previsioni dello IAS 37, alcuna informativa a riguardo.

Analogamente agli importi relativi ad accantonamenti (per passività probabili), anche l'importo delle passività potenziali è soggetto a periodica verifica perché è possibile che le stesse, con la successione degli eventi, diventino remote oppure probabili con la necessità, in quest'ultimo caso, di provvedere eventualmente ad un accantonamento.

Si riporta di seguito un elenco di passività potenziali di carattere fiscale.

## ATTI DI ACCERTAMENTO

### PREFERENCE SHARES - UBI BANCA E EX BANCO DI BRESCIA - E IMPOSTA DI REGISTRO OPERAZIONI DI CONFERIMENTO SPORTELLI – UBI BANCA E EX BANCHE RETE (BANCA POPOLARE DI BERGAMO, BANCO DI BRESCIA, BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA E BANCA REGIONALE EUROPEA)

Sia la vicenda "switch sportelli" sia la vicenda "preference shares" sono completamente terminate dal punto di vista processuale. In particolare, l'ultima sentenza di cessata materia del contendere è stata depositata in data 19 settembre 2017 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia (UBI Banca per sé e per l'incorporata Banca Popolare Commercio Industria sulla vicenda "switch sportelli"). Prosegue l'attività di recupero delle imposte e delle sanzioni versate in via provvisoria nel corso dei procedimenti relativi alla vicenda "switch sportelli" e non dovute alla luce degli accordi conciliativi stipulati a seguito dell'accordo transattivo del 4 febbraio 2016. Per quanto, invece, attiene la vicenda "preference shares", sono stati integralmente rimborsati gli ammontari dovuti.

### UBI BANCA (PER SE' E PER L'INCORPORATA BANCA CARIME) E BPB IMMOBILIARE: CONFERIMENTI IMMOBILIARE SERICO

Si tratta di un contenzioso instaurato da alcune società del Gruppo UBI Banca (UBI Banca per sé e per l'incorporata Banca Carime e BPB Immobiliare) avverso alcuni atti di contestazione emanati dall'Amministrazione Finanziaria e volti a riqualificare alcune operazioni di conferimento di rami d'azienda immobiliari effettuate nel 2003 a favore della società Immobiliare Serico in cessione di immobili. La riqualificazione operata dall'Amministrazione Finanziaria comporta la richiesta di maggiore IRPEG, IVA e relative sanzioni per complessivi 82,8 milioni di euro. Le società del Gruppo UBI Banca sono risultate vittoriose sia nel primo sia nel secondo grado di giudizio: l'Amministrazione Finanziaria, per mezzo dell'Avvocatura dello Stato, ha impugnato le sentenze di secondo grado avanti la Corte di Cassazione. Tutte le società si sono ritualmente costituite in giudizio e le relative udienze di trattazione non sono state ancora fissate. Anche sulla base di autorevoli pareri ricevuti, si ritiene che il rischio di soccombenza sia "non probabile", tenuto altresì conto dei favorevoli giudizi di primo e secondo grado. Da ultimo, gli ammontari pagati in sede di riscossione provvisoria sono stati integralmente rimborsati per effetto dell'esito favorevole dei giudizi.

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO - COMMISSIONI DI GESTIONE E INCASSO CREDITI: EX BANCHE RETE E UBI FINANCE

La vicenda contenziosa è sostanzialmente conclusa, posto che tutte le commissioni tributarie competenti hanno dichiarato la cessata materia del contendere a seguito dell'annullamento in autotutela degli avvisi di accertamento in conseguenza della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 106 del 17 novembre 2016, dove è stato chiarito che, nell'ambito di operazioni disciplinate dalla Legge n. 130 del 30 aprile 1999, l'attività di servicing svolta dal soggetto che ha concesso il credito costituisce prestazione di servizi esente da IVA in quanto ricompresa tra i "servizi di gestione dei crediti da parte dei concedenti". In un solo caso, l'Agenzia delle Entrate non ha impugnato la sentenza favorevole resa a UBI Banca (ex Banca Regionale Europea), ormai passata in giudicato senza necessità di azioni ulteriori. Prosegue l'attività di recupero delle imposte versate in via provvisoria nel corso dei procedimenti e non dovute alla luce degli atti di annullamento in autotutela.

Infine, con sentenze depositate l'8 maggio 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha dichiarato la cessata materia del contendere a seguito dell'annullamento in autotutela degli atti di irrogazione sanzioni relativi alle annualità 2009 e 2010 comminati a UBI Finance Srl, controparte delle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalle Banche interessate dal contenzioso.

#### **UBI BANCA: IRPEG 2003**

Nel novembre 2011 UBI Banca (già BPU Banca) era stata destinataria di un avviso di accertamento in merito al trattamento fiscale ai fini IRPEG applicato sul conferimento di azienda bancaria effettuato il 1° luglio 2003 a favore delle allora neo costituite Banca Popolare di Bergamo e Banca Popolare Commercio e Industria. In particolare, veniva contestata la deduzione integrale operata dalla conferente BPU Banca di fondi rischi tassati costituiti in precedenti esercizi.

Nel 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso di UBI Banca, riconoscendo come l'avviso di accertamento fosse stato notificato oltre il termine ordinario di decadenza ed in difetto dei presupposti di legge per l'accertamento integrativo. In esito a tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha comunicato provvedimento di sgravio della cartella di pagamento di 8,3 milioni di euro notificata nel 2014 ad UBI Banca, già oggetto di sospensione da parte della Commissione Tributaria.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello il 19 ottobre 2015 alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia in relazione al quale UBI Banca ha presentato proprie tempestive controdeduzioni.

Con sentenza depositata il 1° marzo 2017 la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate, condannando inoltre quest'ultima a rimborsare a UBI Banca le spese processuali del giudizio d'appello. L'Agenzia delle Entrate, per mezzo dell'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso alla Corte di Cassazione in data 8 maggio 2017 e UBI Banca si è costituita in giudizio nei termini di legge. La data dell'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

#### **UBI BANCA EX BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - TARI 2014**

Il 6 luglio 2016 il Comune di Milano ha notificato alla ex Banca Popolare Commercio Industria un avviso di pagamento TARI per l'anno 2014 per un ammontare complessivo di 234 mila euro. Sulla base di una valutazione effettuata, l'atto impositivo sarebbe infondato per circa 114 mila euro. Di conseguenza, l'incorporata Banca Popolare Commercio e Industria ha proposto impugnativa parziale tramite ricorso depositato il 16 settembre 2016 presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

L'udienza per la trattazione del ricorso è stata da ultimo rinviata al 12 marzo 2018, al fine di consentire alle parti di addivenire ad una conciliazione stragiudiziale su valori inferiori a quelli accertati. In data 30 gennaio 2018 il Consiglio di Gestione di UBI Banca si è pronunciato favorevolmente sull'ipotesi transattiva.

#### **UBI BANCA - TARI 2014**

Il 23 novembre 2017 il Comune di Milano ha notificato a UBI Banca un avviso di pagamento TARI per l'anno 2014 per un ammontare complessivo di 92 mila euro. Sulla base di una valutazione effettuata, l'atto impositivo sarebbe infondato per circa 42 mila euro. Di conseguenza, UBI Banca ha proposto nei termini di legge ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

#### **UBI BANCA EX BANCA DI VAL CAMONICA: IRPEG-ILOR 1977 E 1980**

L'Ufficio delle Imposte Dirette di Breno ha emesso avvisi di accertamento per maggiore IRPEG ed ILOR (annualità 1977 e 1980) a carico dell'incorporata Banca di Valle Camonica, ritualmente impugnati da quest'ultima. L'incorporata è risultata soccombente in primo grado: in sede di appello, la Commissione Tributaria di secondo grado di Brescia ha confermato in parte i rilievi dell'Amministrazione finanziaria, dichiarando corretto l'accertamento del maggior imponibile IRPEG ed ILOR e contestando la deducibilità integrale di taluni costi non riferibili a ricavi interamente tassabili. Da tali pronunce conseguiva la debenza di maggiori imposte per complessivi 51 mila euro, oltre sanzioni ed interessi.

Avverso le decisioni di secondo grado, sia l'Amministrazione Finanziaria sia l'ex Banca di Valle Camonica hanno proposto ricorso alla Commissione Tributaria Centrale di Roma. Quest'ultima, con decisioni del 14 e 15 luglio 2010, ha confermato le decisioni di secondo grado parzialmente sfavorevoli.

In data 29 luglio 2011 l'incorporata ha proposto ricorso alla Corte di Cassazione avverso le pronunce della Commissione Tributaria Centrale. L'udienza di trattazione dei due ricorsi si è tenuta il 19 aprile 2017: con sentenze depositate il 13 ottobre 2017 la Corte di Cassazione ha integralmente accolto i ricorsi della contribuente e, per l'effetto, ha annullato gli avvisi di accertamento.

#### **UBI BANCA EX BANCA POPOLARE DI ANCONA: IMPOSTA DI REGISTRO 2016**

L'Agenzia delle Entrate – ufficio di Pesaro – ha notificato a UBI Banca i seguenti avvisi di liquidazione:

- nel marzo 2017, per imposta di registro presuntivamente dovuta su un accordo di ristrutturazione del debito di una società cliente, quantificando una maggiore imposta di 34 mila euro;
- nell'aprile 2017, per imposta di registro presuntivamente dovuta su un accordo di ristrutturazione del debito di altra società cliente, quantificando una maggiore imposta di 90 mila euro.

I medesimi avvisi sono stati notificati nello stesso periodo anche all'incorporata Banca Adriatica ed alle altre banche partecipanti all'accordo di ristrutturazione del debito quali coobbligati in solido con UBI Banca nei confronti dell'Erario.

In entrambi i casi l'Agenzia delle Entrate applica l'imposta di registro con aliquota 1% sulla ricognizione del debito quale atto enunciato negli accordi di ristrutturazione disciplinati dall'art. 182 bis della legge fallimentare.

UBI Banca (e le altre banche, inclusa Banca Adriatica) in solido con le società clienti ha impugnato i due avvisi di liquidazione avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro nei termini di legge. Le relative udienze di trattazione si sono tenute il 6 ottobre 2017: la Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro ha respinto i ricorsi, confermando la pretesa tributaria e condannando i ricorrenti al pagamento delle spese processuali. Sono in corso le appropriate valutazioni in merito alla possibilità di proporre appello avverso le sentenze nel termine di sei mesi dalla data del deposito delle stesse (22 dicembre 2017).

#### **UBI BANCA: IMPOSTA DI REGISTRO 2016**

Il 2 agosto 2017 l'agenzia delle entrate - ufficio di Bari ha notificato ad UBI Banca un avviso di liquidazione per imposta di registro presuntivamente dovuta in relazione ad una sentenza di ammissione allo stato passivo fallimentare di Centrobanca (incorporata da UBI Banca nel 2013), quantificando una maggiore imposta di 84 mila euro.

UBI Banca ha proposto tempestivo ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari eccependo che la normativa a base dell'emissione di tale avviso è stata dichiarata incostituzionale con sentenza n. 177 del 13 luglio 2017 della Corte Costituzionale. La data dell'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

#### **UBI BANCA (EX BANCA ADRIATICA): IVA 2003**

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ancona – ha notificato, il 23 dicembre 2008, alla Banca delle Marche un avviso di accertamento con richiesta di una maggiore IVA pari a 210 mila euro, oltre interessi, e contestuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 263 mila euro. La contestazione si basava su una presunta riqualifica di un contratto di leasing nautico contraddistinto dal c.d. "maxicanone" iniziale in compravendita del bene.

Nel febbraio 2009 la allora Banca delle Marche ha proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, integralmente accolto. Nel maggio 2012 l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza avanti la Commissione Tributaria Regionale delle Marche: la Banca si è conseguentemente costituita in giudizio depositando controdeduzioni. La data dell'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

#### **UBI BANCA (EX BANCA ADRIATICA IN QUALITA' DI INCORPORANTE DI MEDIOLEASING): IVA 2005**

In data 2 dicembre 2010 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ancona – ha notificato alla ex Medieleasing un avviso di accertamento con richiesta di una maggiore IVA pari a 740 mila euro oltre interessi e contestuale irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 925 mila euro. La contestazione si basava su una presunta riqualfica di contratti di leasing nautico (contraddistinti dal c.d. "maxicanone" iniziale) in compravendita del bene oltre ad operazioni di sale and lease back immobiliare.

La ex Medieleasing è risultata soccombente in primo e secondo grado: nel mese di novembre 2013 ha proposto ricorso avanti la Corte di Cassazione. Nel frattempo, la società ha provveduto al pagamento per complessivi 1.677 mila euro a titolo di imposte, sanzioni e interessi con riferimento all'avviso di liquidazione originario. La data dell'udienza di trattazione non è ancora stata fissata.

#### **UBI BANCA (EX BANCA ADRIATICA IN QUALITA' DI INCORPORANTE DI MEDIOLEASING): IMPOSTA SOSTITUTIVA SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE EX D.P.R. 601/1973 ANNO 2008**

In data 21 dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Ancona – ha notificato sia alla ex Medieleasing che alla allora Banca delle Marche (obbligati in solido) un avviso di liquidazione contenente la richiesta di imposta sostitutiva ex D.P.R. 601/1973 di circa 1 milione di euro, oltre sanzione per 1,2 milioni di euro ed interessi, in relazione ad un contratto di finanziamento dalla Banca alla Società di leasing di 400 milioni di euro stipulato il 27 dicembre 2007 nella Repubblica di San Marino.

Ambedue le società hanno proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, integralmente respinti. Nel frattempo la ex Medieleasing ha provveduto al pagamento per complessive 2.599 mila euro a titolo di imposte, sanzioni e interessi con riferimento all'avviso di liquidazione originario. Ambedue le società hanno impugnato le sentenze avanti la Commissione Tributaria Regionale delle Marche nei termini di legge, presso la quale l'Agenzia delle Entrate si è ritualmente costituita nei termini di legge. La data delle udienze di trattazione non è ancora stata fissata.

#### **UBI BANCA (EX BANCA ADRIATICA IN QUALITA' DI INCORPORANTE DI MEDIOLEASING): IMPOSTE IPOTECARIE E CATASTALI ANNO 2010**

Il 28 maggio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma – ha notificato alla ex Medieleasing un avviso di rettifica e liquidazione di imposte ipotecarie e catastali relative all'acquisto di un immobile poi concesso in locazione finanziaria. L'avviso di rettifica e liquidazione è stato notificato anche al venditore dell'immobile, quale responsabile in solido con la ex Medieleasing e che, all'epoca della compravendita aveva rilasciato un atto di manleva integrale a favore della Società stessa. L'ammontare delle imposte ipotecarie e catastali richieste dall'Agenzia delle Entrate ammonta a 132 mila euro oltre sanzione di pari importo e interessi.

La allora Medieleasing ha impugnato l'avviso di liquidazione nei termini di legge avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma. L'udienza di trattazione, originariamente fissata per il giorno 5 maggio 2017, è stata rinviata a nuovo ruolo senza indicazione di alcuna data.

#### **UBI BANCA (EX BANCA TIRRENICA): IMPOSTA DI REGISTRO 2008**

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Milano – ha notificato, in data 21 ottobre 2010, alla ex Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio tre avvisi di rettifica e liquidazione con richiesta di una maggiore imposta di registro per complessivi 110 mila euro (oltre interessi) in relazione alla compravendita di sportelli bancari da Unicredit, di cui veniva contestata la modalità di determinazione dell'avviamento collegato alla cessione.

La Banca ha proposto tempestivi ricorsi contro tutti e tre gli avvisi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano che ha parzialmente accolto le ragioni della Banca, rideterminando la pretesa erariale in circa 55 mila euro (oltre interessi).

La Banca ha proposto appello contro tali sentenze alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, che si è espressa negativamente. Avverso le tre decisioni, nel marzo 2013 la Banca ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione: la data delle udienze di trattazione non è ancora stata fissata.

#### **UBI BANCA (EX BANCA TIRRENICA) E ORO ITALIA TRADING: IVA 2014**

Il 28 dicembre 2015 la Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio ed Oro Italia Trading, nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo, hanno presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Toscana – un'istanza di rimborso di IVA per l'anno 2014 prudenzialmente non detratta in ragione di alcune possibili contestazioni nell'ambito di un'asserita "frode carosello" per circa 3,2 milioni di euro. L'Agenzia delle Entrate ha negato il diritto al rimborso e nell'aprile 2016 le due Società hanno proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze. L'udienza, originariamente fissata per il mese di maggio 2017, è stata rinviata a nuovo ruolo.

#### **UBI BANCA (EX BANCA TIRRENICA IN QUALITA' DI INCORPORANTE DI ETRURIA LEASING): IMPOSTE IPOCATASTALI 2010**

In data 23 aprile 2012 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma – ha notificato alla ex Etruria Leasing un avviso di rettifica e liquidazione del valore venale di un immobile acquistato nel 2010 dalla società di leasing quantificando una maggiore imposta ipotecaria di 181 mila euro e una maggiore imposta catastale di 60 mila euro, oltre interessi e sanzioni.

Stante l'esito negativo dell'istanza di accertamento con adesione presentata dal venditore dell'immobile (coobbligato solidale), nel novembre 2012 la ex Etruria Leasing ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, integralmente accolto.

L'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza avanti la Commissione Tributaria Regionale del Lazio nel febbraio 2016 e la allora Nuova Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio si è costituita nei termini di legge. L'udienza di trattazione si è tenuta il 10 aprile 2017 e si è tuttora in attesa del deposito della relativa sentenza.

## **SEZIONE 13 - Azioni Rimborsabili**

Non sono state emesse azioni con diritto di rimborso.

## **SEZIONE 14 - Patrimonio d'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**

### **14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Nr azioni ORDINARIE	1.144.285.146	976.300.395
Nr azioni PROPRIE in portafoglio	2.984.880	3.031.974

Il capitale sociale di UBI Banca alla data del 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 2.843.177.160,24 suddiviso in numero 1.144.285.146 azioni nominative.

## 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/ Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>976.300.395</b>	-
- interamente liberate	976.300.395	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(3.031.974)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>973.268.421</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>168.181.845</b>	-
B.1 Nuove emissioni	167.984.751	-
- a pagamento:	167.984.751	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	978.039	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	167.006.712	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	197.094	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(150.000)</b>	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(150.000)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>1.141.300.266</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.984.880	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.144.285.146	-
- interamente liberate	1.144.285.146	-
- non interamente liberate	-	-

L'importo indicato al punto Nuove emissioni – altre, si riferisce all'aumento di capitale conclusosi nel luglio 2017; per dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione consolidata.

## 14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate 197.094 azioni proprie, nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione per il "personale più rilevante", come descritto nella parte I della presente nota. Sono state altresì acquistate 150.000 azioni destinate al sistema incentivante del personale.

Complessivamente, al 31.12.2017 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.984.880 per un valore di bilancio pari a euro 9.817.953.

## 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2017	31.12.2016
Riserva legale	586.254	586.254
Riserva ex art. 22 D.Lgs. N. 153/1999	36.494	36.494
Riserva straordinaria	861.831	966.347
Riserva acquisto azioni proprie	9.818	9.869
Riserva tassata di utili	4	4
Riserva ex art. 13 c.6 D.Lgs n. 124/1993	762	762
Riserva ex art. 6 D.Lgs n. 38/2005	16.566	19.067
Riserva di utili per ACT - polizza sanitaria	2.267	2.267
Utili portati a nuovo	-	95
<b>Riserve di utili</b>	<b>1.513.996</b>	<b>1.621.159</b>

	31.12.2017	31.12.2016
Riserva val. partecipazioni a patrimonio netto	12.153	12.153
Riserva da storno ammortamenti pregressi	61.649	61.649
Riserva ex art. 7 c. 2 Legge n. 218/1990	75.213	75.213
Riserva ex art. 7 c. 3 Legge n. 218/1990	71.885	71.885
Riserva da operazioni sottoposte a controllo comune	1.983.893	777.489
Riserva da riforma previdenza complementare	(3.618)	(3.618)
Riserva titoli trasferiti da portafoglio AFS a HTM	(14.734)	(17.745)
Altre riserve	(234.073)	23.385
<b>Riserve altre</b>	<b>1.952.368</b>	<b>1.000.411</b>

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di Patrimonio Netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di quota distribuibile (importi al centesimo di euro):

	Valore al 31.12.2017	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	VINCOLO FISCALE (1)	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
<b>A) CAPITALE</b>	<b>2.843.177.160,24</b>				
- Capitale sociale	2.843.177.160,24			607.860.764,43	
<b>B) RISERVE DI CAPITALE</b>	<b>3.306.627.105,38</b>				
- Riserva sovrapprezzo azioni	3.306.627.105,38	A B (2)(3)	3.306.627.105,38	142.676.307,98	1.411.862.175,00
<b>C) RISERVE DI UTILI</b>	<b>1.513.996.027,48</b>				
- Riserva legale	586.254.202,09	B (4)	586.254.202,09		
- Riserva straordinaria	861.831.089,16	A B C	861.831.089,16		179.183.768,00
- Riserva ex art. 22 D.Lgs. N.153/1999	36.494.083,45	A B C	36.494.083,45		
- Riserva acquisto azioni proprie	9.817.953,44	A B C			
- Riserva indisponibile ex art.6 D.Lgs.38/2005	16.565.670,07				
- Riserva di utili actuarial gain/loss - polizza sanitaria	2.266.865,22				
- Riserva ex art.13 c.6 D.Lgs. N.124/1993	762.160,51	A B C	762.160,51	762.160,51	
- Altre riserve di utili e utili portati a nuovo	4.003,54	A B C	4.003,54		
<b>D) RISERVA DI ALTRA NATURA</b>	<b>1.952.368.138,09</b>				
- Riserva storno ammortamenti pregressi FTA (5)	61.649.339,66	A B C (6)	61.649.339,66	61.649.339,66	
- Riserva da operazioni under common control	1.732.175.699,55	A B (6) (7)		213.597.939,00	
- Riserva titoli trasferiti da portafoglio AFS a HTM (14.733.822,23)					
- Riserva val.partecipazioni al patrimonio netto	12.152.680,05	A B	12.152.680,05	12.152.680,05	
- Riserva da riforma previdenza complementare (3.618.366,73)					
- Riserva ex art.7 c.2 Legge n.218/1990	75.213.372,10	A B (5) (6)	75.213.372,10	65.769.618,41	
- Riserva ex art.7 c.3 Legge n.218/1990	71.884.949,60	A B (5)	71.884.949,60	71.884.949,60	
- Altre riserve	20.567.113,37	A B C	20.567.113,37		
- Altre riserve PN x ACS GB 2017 (7.865.097,98)					
- Riserva stock granting	4.942.270,70	A B C	4.942.270,70		
<b>E) RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	<b>(142.929.236,07)</b>				
- Riserva di rivalutazione ex L. n. 342/2000 e ss.	3.265.574,99	A B (5)	3.265.574,99	3.265.574,99	
- Altre Riserve di rivalutazione	21.303.579,00	A B	21.303.579,00		
- Riserva di rivalutazione ex L. 72 19/3/83	2.228.624,32	A B	2.228.624,32		
- Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	1.622.640,82	A B	1.622.640,82		
- Riserva da valutazione Utili/Perdite attuariali - Fondi Pensione	(32.950.041,51)				
- Riserva da valutazione Utili/Perdite attuariali TFR (73.971.215,64)					
- Riserva valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	(69.561.673,01)				
- Riserva da valutazione -adozione del fair value in sostituzione del costo (5)	5.362.706,56	A B (6)	5.362.706,56		
- Altre Riserve da valutazione (229.431,60)					
<b>F) AZIONI PROPRIE</b>	<b>(9.817.953,44)</b>				
<b>TOTALE</b>	<b>9.463.421.241,68</b>		<b>5.072.165.495,30</b>	<b>1.179.619.334,63</b>	
Risultato di periodo (12.023.174,77)					
<b>TOTALE PATRIMONIO</b>	<b>9.451.398.066,91</b>		<b>5.072.165.495,30</b>	<b>1.179.619.334,63</b>	

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(1) Importi in sospensione d'imposta.

(2) La riserva sovrapprezzo azioni è stata utilizzata nel 2015 e 2016 a copertura della perdita di esercizio 2014 e 2015 per un importo complessivamente pari a 1.411.862.175.

(3) Si veda nel dettaglio la movimentazione della riserva avvenuta nel corso degli anni:

anno	Riserva distribuibile (*)	Riserva non distribuibile	Totale	Descrizione
	1.310.245.825,91		1.310.245.825,91	Riserve al 31.12.2006
2007		5.790.132.233,70	7.100.378.059,61	aumento per effetto fusione con Banca Lombarda
2011	329.528.573,34		7.429.906.632,95	aumento di capitale
2012		-2.713.053.965,45	4.716.852.667,50	utilizzo per copertura perdite (**)
2013	13.633,30		4.716.866.300,80	conversioni PO ed aumento capitale
2015		-918.436.688,78	3.798.429.612,02	utilizzo per copertura perdite (**)
2016		-493.425.486,00	3.305.004.126,02	utilizzo per copertura perdite (**)
2017	1.622.979,36		3.306.627.105,38	aumento di capitale
	<b>1.641.411.011,91</b>	<b>1.665.216.093,47</b>	<b>3.306.627.105,38</b>	

(\*) In considerazione del non chiaro contesto legislativo in merito alla distribuibilità agli azionisti di una riserva emersa a seguito di operazioni di fusione contabilizzate secondo i criteri previsti dal principio IFRS 3, si ritiene distribuibile la quota parte preesistente e i successivi movimenti di aumento di capitale.

(\*\*) La copertura delle perdite è stata operata attingendo alla quota parte dell'incremento avvenuto per effetto della fusione relativo alla rivalutazione dei valori contabili dell'incorporata ed alla rilevazione di avviamento a seguito dell'allocatione del prezzo di acquisto ("Purchase Price Allocation") pari a 4.096.625.123 euro. Per effetto delle perdite citate tale incremento si è azzerato.

(4) La riserva è disponibile, anche per aumento di capitale e distribuzione, solo per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, C.C.).

(5) La distribuibilità ai soci è prevista con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 2445 C.C.. In caso di utilizzo per copertura perdite non si può fare luogo a distribuzione fino a quando la riserva non è reintegrata.

(6) La Riserva da riallineamento ex Legge 266/2005 in sospensione d'imposta per complessivi euro 90.607.559,00 risulta individuata per euro 27.453.137,73 nella "Riserva da operazioni under common control, per euro 61.649.339,66 nella "Riserva da storno ammortamenti pregressi" e per euro 1.505.081,61 nella "Riserva ex art. 7 c. 2 Legge n. 218/90".

(7) La Riserva da operazioni under common control, oltre all'importo indicato in nota 6, risulta vincolata per complessivi euro 186.144.801 a seguito della ricostituzione presso l'incorporante delle riserve in sospensione d'imposta delle incorporate Centrobanca Spa, Banca Regionale Europea, Banca Popolare Commercio Industria e Banca Popolare di Bergamo, nei limiti dell'incremento di patrimonio netto ex art.172, comma 5 del TUIR.

## 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha in essere strumenti di capitale.

## 14.6 Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da segnalare.

# ALTRE INFORMAZIONI

## 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2017	31.12.2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.310.060	4.559.064
a) Banche	346.854	1.921.095
b) Clientela	2.963.206	2.637.969
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	5.017.064	1.747.082
a) Banche	269.342	266.654
b) Clientela	4.747.722	1.480.428
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.205.724	2.874.802
a) Banche	9.395	55.679
i) a utilizzo certo	9.395	10.990
ii) a utilizzo incerto	-	44.689
b) Clientela	5.196.329	2.819.123
i) a utilizzo certo	42.324	510.571
ii) a utilizzo incerto	5.154.005	2.308.552
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	5.296	10.905.270
<b>Totale</b>	<b>13.538.144</b>	<b>20.086.218</b>

## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2017	31.12.2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	59.258
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.057.692	4.167.691
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.149.817	3.712.757
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	24.103.409	8.310.569
7. Attività materiali	-	-

Le attività finanziarie riportate nella tabella si riferiscono a titoli di proprietà posti a garanzia di passività e impegni posti in essere dalla Banca secondo il seguente dettaglio riepilogativo:

Portafogli	A garanzia di		Titoli di Proprietà	
	Passività o Impegni		emessi da terzi	emessi da società del gruppo
<b>Attività finanziarie per la vendita:</b>	Anticipazioni Banca d'Italia		2.118.692	
	PCT Passivi		1.697.533	
	Finanziamenti BEI		139.063	
	Altre operazioni		102.404	
			<b>4.057.692</b>	
<b>Attività finanziarie detenute fino alla scadenza:</b>	Anticipazioni Banca d'Italia		4.070.068	
	Finanziamenti BEI		61.195	
	PCT Passivi		594	
	Altre operazioni		17.960	
			<b>4.149.817</b>	
<b>Crediti verso clientela:</b>	Finanziamenti BEI		1.218.561	95.561
	Finanziamenti CDP		9.576	
	Emissione Covered Bond		13.991.037	
	Anticipazioni Banca d'Italia		8.788.674	
			<b>24.007.848</b>	<b>95.561</b>

Le attività indicate in tabella come poste a garanzia di operazioni di Covered Bond sono riferite al programma UBI Finance, di cui UBI Banca è emittente delle Obbligazioni Bancarie Garantite.

Non figurano nella presente tabella, le attività poste a garanzia dell'operazione di Covered Bond UBI Finance CB2 in quanto i relativi titoli, emessi da UBI Banca, sono stati tutti riacquistati dall'emittente e quindi non figurano fra le passività di bilancio.

Nella tabella non sono inoltre ricompresi i finanziamenti posti a garanzia delle operazioni in cui UBI Banca partecipa in qualità di cedente, in quanto le obbligazioni sottostanti non sono emesse da UBI Banca, ma dalle Società Veicolo preposte.

In particolare si tratta di:

- a) operazioni di "autocartolarizzazione" nelle quali UBI Banca ha riacquistato l'intera emissione di titoli, Senior e Junior:
- cartolarizzazione 24-7 Finance: 1.051,8 milioni di euro di attivi ceduti, a fronte di titoli emessi da 24-7 Finance Srl
  - cartolarizzazione UBI SPV Group 2016: 2.418,7 milioni di euro, a fronte di titoli emessi da UBI SPV Group 2016 Srl
- b) operazioni di "cartolarizzazione tradizionale", con titoli in tutto o in parte collocati sul mercato, nelle quali UBI Banca assume il ruolo di Originator a seguito dell'incorporazione di Banca Tirrenica e Banca Adriatica:
- cartolarizzazione Mecenate 2007: 78,8 milioni di euro;
  - cartolarizzazione Marche Mutui 2: 70,49 milioni di euro;
  - cartolarizzazione Marche M6: 1.232,8 milioni di euro.

A garanzia di Passività o Impegni	Valore nominale titoli	
	emessi da società SPV	titoli di propria emissione riacquistati
Anticipazioni Banca d'Italia	5.297.216	4.380.000

Nella tabella sopra indicata, i titoli posti a garanzia di anticipazioni presso Banca d'Italia, acquisti per il tramite di operazioni di pronti contro termine attive, sono emessi dalla società veicolo UBI Lease 2016 per 2,1 miliardi di euro (tranches senior), acquisiti dall'Originator UBI Leasing Spa

Inoltre, fra i titoli emessi nell'ambito di cartolarizzazioni originate da UBI Banca, sono stati posti a garanzia di anticipazioni presso la Banca d'Italia titoli di proprietà relativi alle seguenti operazioni:

- 24-7 Finance, per 677,1 milioni di euro;
- UBI SPV Group 2016, per 2,086 miliardi di euro;
- Marche M6 per 434,5 milioni di euro.

I titoli di propria emissione riacquistati sono costituiti dalle Obbligazioni Bancarie Garantite, emesse da UBI Banca nell'ambito del programma UBI Finance CB2, per 2,13 miliardi di euro, e nell'ambito del programma UBI Finance per i restanti 2,25 miliardi di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Non sono presenti operazioni di leasing operativo.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>		
a) Acquisti	2.495.386	2.725.804
1. Regolati	2.429.183	2.658.574
2. Non regolati	66.203	67.230
b) Vendite	2.276.760	2.901.255
1. Regolate	2.225.730	2.804.394
2. Non regolate	51.030	96.861
<b>2. Gestioni di portafogli</b>		
a) individuali	53	-
b) collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	66.710.571	60.909.368
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	11.836.162	17.046.439
2. altri titoli	54.874.409	43.862.929
c) titoli di terzi depositati presso terzi	65.114.458	57.594.438
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	18.627.663	24.300.737
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>10.822.234</b>	<b>11.480.129</b>

## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31.12.2017 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31.12.2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	570.898	341.313	229.585	90.024	136.249	3.312	16.361
2. Pronti contro termine	10.363	-	10.363	10.284	-	79	1.493
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>581.261</b>	<b>341.313</b>	<b>239.948</b>	<b>100.308</b>	<b>136.249</b>	<b>3.391</b>	<b>x</b>
<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>867.741</b>	<b>37.150</b>	<b>830.591</b>	<b>496.974</b>	<b>315.763</b>	<b>x</b>	<b>17.854</b>

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31.12.2017 (f=c-d-e)	Ammontare netto 31.12.2016
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	834.753	341.313	493.440	90.024	395.636	7.780	13.576
2. Pronti contro termine	1.152.994	-	1.152.994	1.144.525	6.315	2.154	2.836
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>1.987.747</b>	<b>341.313</b>	<b>1.646.434</b>	<b>1.234.549</b>	<b>401.951</b>	<b>9.934</b>	<b>x</b>
<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>5.030.268</b>	<b>37.149</b>	<b>4.993.119</b>	<b>4.314.333</b>	<b>662.374</b>	<b>x</b>	<b>16.412</b>

Per quanto concerne i derivati, sono state poste in essere compensazioni in bilancio fra le medesime controparti per un controvalore di 341,3 milioni di euro, laddove presenti tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32.

Trattasi di compensazioni che interessano talune classi di derivati OTC (Irs Plain Vanilla) in linea con quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 648/2012 (European Market Infrastructure Regulation – c.d. EMIR).

Nelle colonne relative agli ammontari correlati ma non oggetto di compensazione sono stati inseriti: fra gli strumenti finanziari, il valore del derivato correlato per singola controparte fino a capienza, mentre nella colonna dei depositi ricevuti o concessi sono riportate fino a capienza le marginazioni, anch'esse correlate per singola controparte.

Di conseguenza, poste le partite correlate di derivati attivi e passivi e l'ammontare dei rispettivi depositi di marginazione ricevuti o effettuati, la colonna dell'ammontare netto (tabella 5) rappresenta l'esposizione residua per controparte a carico di UBI Banca per 3,3 milioni di euro mentre l'esposizione residua a carico di terzi (tabella 6) è pari a 7,8 milioni di euro.

Per i pronti contro termine non sono state rilevate le condizioni previste dallo IAS 32 tali da porre in essere compensazioni delle posizioni attive e passive con le medesime controparti nelle voci di bilancio.

Nelle colonne relative agli ammontari correlati ma non oggetto di compensazione sono stati inseriti: fra gli strumenti finanziari, il fair value del titolo sottostante per singola controparte fino a capienza, mentre nella colonna dei depositi ricevuti vengono indicate le marginazioni anch'esse correlate per singola controparte fino a capienza (tabella 5, importo a credito per 0,1 milioni di euro, mentre tabella 6 a debito per 2,2 milioni di euro).

## 7. Operazioni di prestito titoli

Non si segnalano operazioni di prestito titoli.

## 8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Per l'informativa di cui alla presente voce si rimanda a quanto descritto nel Bilancio Consolidato.

# Parte C - Informazioni sul conto economico

## SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31.12.2017	31.12.2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	692	-	-	692	2.685
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	124.977	-	-	124.977	299.830
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	76.657	-	-	76.657	45.773
4. Crediti verso banche	471	79.332	-	79.803	60.590
5. Crediti verso clientela	2.382	1.447.509	-	1.449.891	571.892
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	122.578	122.578	72.632
8. Altre attività	X	X	122	122	167
<b>Totale</b>	<b>205.179</b>	<b>1.526.841</b>	<b>122.700</b>	<b>1.854.720</b>	<b>1.053.569</b>

Gli interessi positivi rivenienti da passività finanziarie, quale effetto dei tassi negativi derivanti dalla riduzione dei medesimi operati da BCE, trovano rappresentazione nelle seguenti voci:

- Crediti verso banche – Finanziamenti per 72,2 milioni di euro;
- Crediti verso clientela – Finanziamenti per 10,5 milioni di euro.

La variazione significativa rispetto all'esercizio di raffronto della voce "Crediti verso clientela" deriva principalmente dagli interessi su operazioni con clientela rivenienti dalla fusione per incorporazione delle Banche Rete controllate nell'ambito del Progetto Banca Unica nonché relativamente al solo quarto trimestre dall'incorporazione delle Nuove Banche avvenuta nell'ottobre e novembre 2017.

La voce "Crediti verso clientela – Finanziamenti" al 31 dicembre 2017 comprende interessi per 261,8 milioni di euro maturati su crediti ceduti a garanzia delle emissioni di Covered Bond nonché interessi per 56,9 milioni di euro maturati su crediti cartolarizzati.

L'ammontare degli interessi su attività deteriorate è pari a 148,8 milioni di euro.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31.12.2017	31.12.2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	170.340	237.259
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(47.762)	(164.627)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>122.578</b>	<b>72.632</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	31.12.2017	31.12.2016
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	50.703	33.682

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non vi sono interessi attivi su operazioni di leasing finanziario.

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31.12.2017	31.12.2016
1. Debiti verso banche centrali	(10.615)	X	-	(10.615)	(3.648)
2. Debiti verso banche	(27.215)	X	-	(27.215)	(37.690)
3. Debiti verso clientela	(61.865)	X	(894)	(62.759)	(22.958)
4. Titoli in circolazione	X	(471.890)	-	(471.890)	(665.358)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(426)	-	-	(426)	(2.593)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(476)	(476)	(249)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(100.121)</b>	<b>(471.890)</b>	<b>(1.370)</b>	<b>(573.381)</b>	<b>(732.496)</b>

La voce "Debiti verso banche centrali" rappresenta la remunerazione a tassi negativi delle operazioni di impiego della liquidità con la Banca Centrale.

Gli interessi negativi rivenienti da attività finanziarie, quale effetto dei tassi negativi derivanti dalla riduzione dei medesimi operati da BCE, trovano rappresentazione nelle seguenti voci:

- Debiti verso banche – Finanziamenti per 12,5 milioni di euro;
- Debiti verso clientela – Finanziamenti per 26 milioni di euro.

## 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Gli effetti economici delle operazioni di copertura, in conformità a quanto prescritto dalle regole di compilazione del bilancio bancario, sono iscritti a conto economico per sbilancio tra gli interessi attivi, in quanto i differenziali positivi sono in valore assoluto superiori ai differenziali negativi. Si rimanda pertanto per l'analisi della posta in oggetto alla tabella 1.2 della presente sezione.

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31.12.2017	31.12.2016
Interessi passivi su passività in valuta	(26.689)	(14.296)

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Voci	31.12.2017	31.12.2016
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	(476)	(249)

## SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2017	31.12.2016
a) garanzie rilasciate	46.529	18.169
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	628.254	165.494
1. negoziazione di strumenti finanziari	111	4.761
2. negoziazione di valute	7.435	2.086
3. gestioni di portafogli	227	-
3.1. individuali	227	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	7.540	3.427
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	329.382	87.872
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	25.161	7.229
8. attività di consulenza	8.080	5.760
8.1 in materia di investimenti	8.080	5.760
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	250.318	54.359
9.1. Gestioni di portafogli	38.473	8.759
9.1.1. individuali	38.473	8.759
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	166.731	32.634
9.3. altri prodotti	45.114	12.966
d) servizi di incasso e pagamento	150.760	45.494
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	621	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	210.042	44.808
j) altri servizi	293.526	105.963
k) operazioni di prestito titoli	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.329.732</b>	<b>379.928</b>

La significativa variazione delle commissioni attive riviene dall'apporto relativo alla fusione per incorporazione delle Banche Rete controllate nell'ambito del Progetto Banca Unica. Il confronto omogeneo con i dati riesposti del 2016 è riportato nelle relative tabelle della Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

La voce "Collocamento di titoli" è costituita da commissioni per il collocamento ed il mantenimento di Fondi e Sicav.

La voce "Altri servizi" comprende la Commissione di messa a disposizione Fondi per 133,4 milioni di euro; il dettaglio di tale voce è riportato nella tabella sottostante.

Dettaglio commissioni "altri servizi"	31.12.2017	31.12.2016
- estero	12.468	4.625
- finanziamenti, mutui e CDF	189.221	62.428
- altre	91.837	38.910

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>579.927</b>	<b>142.231</b>
1. Gestioni di portafogli	227	-
2. Collocamento di titoli	329.382	87.872
3. Servizi e prodotti di terzi	250.318	54.359
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	-	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	-	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2017	31.12.2016
a) garanzie ricevute	(1.097)	(624)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(13.976)	(19.446)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(8.478)	(7.444)
2. negoziazione di valute	-	(36)
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(5.046)	(3.147)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(452)	(8.819)
d) servizi di incasso e pagamento	(48.198)	(13.934)
e) altri servizi	(18.536)	(12.507)
<b>Totale</b>	<b>(81.807)</b>	<b>(46.511)</b>

## SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31.12.2017		31.12.2016	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	157	7	89	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.431	1.122	2.831	1.759
C. Attività finanziarie valutate al fair value	1.035	-	4.199	-
D. Partecipazioni	90.205	X	212.798	X
<b>Totale</b>	<b>97.828</b>	<b>1.129</b>	<b>219.917</b>	<b>1.759</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio dei dividendi percepiti dalle partecipazioni in Società controllate e sottoposte a influenza notevole.

	31.12.2017	31.12.2016
<b>Su partecipazioni in Società controllate</b>	<b>55.475</b>	<b>180.179</b>
Banca di Valle Camonica Spa	-	2.809
Banca Popolare di Ancona Spa	-	15.251
Banca Popolare di Bergamo Spa	-	118.359
UBI Banca International Sa	14.201	-
UBI Factor Spa	-	2.486
UBI Pramerica SGR Spa	41.274	41.274
<b>Su partecipazioni in Società sottoposte a influenza notevole</b>	<b>34.730</b>	<b>32.619</b>
Aviva Vita Spa	21.700	11.000
Lombarda Vita Spa	8.598	12.600
Polis Fondi SGRpA	119	-
Zhong Ou Fund Management Co.	4.313	9.019
<b>Totale</b>	<b>90.205</b>	<b>212.798</b>

## SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Il risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>2.093</b>	<b>26.865</b>	<b>(676)</b>	<b>(5.195)</b>	<b>23.087</b>
1.1 Titoli di debito	45	3.669	(492)	(554)	2.668
1.2 Titoli di capitale	1.442	798	(90)	(29)	2.121
1.3 Quote di O.I.C.R.	7	26	(94)	(23)	(84)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	599	22.372	-	(4.589)	18.382
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>419</b>	<b>-</b>	<b>(164)</b>	<b>255</b>
2.1 Titoli di debito	-	419	-	(164)	255
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>5.262</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>284.034</b>	<b>488.905</b>	<b>(370.331)</b>	<b>(316.656)</b>	<b>93.665</b>
4.1 Derivati finanziari:	284.034	488.905	(370.331)	(316.656)	93.665
- Su titoli di debito e tassi di interesse	218.293	468.765	(368.656)	(303.072)	15.330
- Su titoli di capitale e indici azionari	63.988	10.092	(61)	(3.717)	70.302
- Su valute e oro	x	x	x	x	7.713
- Altri	1.753	10.048	(1.614)	(9.867)	320
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>286.127</b>	<b>516.189</b>	<b>(371.007)</b>	<b>(322.015)</b>	<b>122.269</b>

Fra le posizioni più significative si evidenzia:

- per le Attività finanziarie di negoziazione, il risultato netto positivo di 2,7 milioni di euro su titoli di debito (al quale deve essere sommato gestionalmente il risultato netto positivo delle vendite allo scoperto per 0,3 milioni di euro registrato nella voce Passività di negoziazione - 2.1 Titoli di debito), e il risultato netto positivo di 2 milioni di euro su Titoli di capitale e fondi.

La voce 1.5 Altre, comprende la rivalutazione sui certificati di deposito in yen per 3,7 milioni di euro (gestionalmente connessa con la relativa copertura sostanzialmente di pari importo riportata nella voce derivati su valute e oro) e il risultato delle operazioni in cambi chiuse per 14,7 milioni di euro;

- le differenze di cambio risultano positive per 5,3 milioni di euro;

- il risultato dei derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse è positivo per complessivi 15,3 milioni di euro;

- il risultato dei derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari è positivo per 70,3 milioni di euro e comprende in particolare la valutazione di opzioni su partecipazioni per 62,7 milioni di euro.

## SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	158.101	242.330
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	48.892	338.317
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	160.010	120.729
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>367.003</b>	<b>701.376</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(216.709)	(456.451)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(147.649)	(154.816)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(3.953)	(92.353)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(368.311)</b>	<b>(703.620)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>(1.308)</b>	<b>(2.244)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio del risultato delle operazioni di copertura in relazione alle rispettive posizioni sottostanti:

Descrizione	Risultato netto 31.12.2017	Risultato netto 31.12.2016
<b>Attività:</b>		
Titoli di debito disponibili per la vendita	(434)	(859)
Crediti verso clientela	(350)	(10.408)
<b>Passività:</b>		
Titoli obbligazionari in circolazione	(522)	9.104
Deposito TLTRO	(2)	(81)
<b>Risultato della copertura</b>	<b>(1.308)</b>	<b>(2.244)</b>

## SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2017			31.12.2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività Finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	4	-	4	-	-	-
2. Crediti verso clientela	6.794	(50.297)	(43.503)	647	(9.842)	(9.195)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	108.339	(1.229)	107.110	143.524	(356)	143.168
3.1 Titoli di debito	99.962	(1.165)	98.797	121.166	(352)	120.814
3.2 Titoli di capitale	1.219	(64)	1.155	11.075	(4)	11.071
3.3 Quote di O.I.C.R.	7.158	-	7.158	11.283	-	11.283
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	55.937	-	55.937	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>171.074</b>	<b>(51.526)</b>	<b>119.548</b>	<b>144.171</b>	<b>(10.198)</b>	<b>133.973</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	72	-	72	-	-	-
3. Titoli di circolazione	1.039	(11.068)	(10.029)	183	(24.975)	(24.792)
<b>Totale passività</b>	<b>1.111</b>	<b>(11.068)</b>	<b>(9.957)</b>	<b>183</b>	<b>(24.975)</b>	<b>(24.792)</b>

Il risultato netto della cessione dei crediti verso la clientela, negativo per 43,5 milioni di euro, attiene all'operazione di cessione di crediti che si inserisce in un quadro operativo inteso a ridurre l'impatto di posizioni di difficile realizzo e con ingenti costi di gestione.

Relativamente alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di debito", gli utili netti sono imputabili a cessioni di titoli di stato per 77,8 milioni di euro ed obbligazioni corporate per 21 milioni di euro.

Con riguardo alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale" la componente più rilevante rispetto al risultato complessivo pari a 1,2 milioni di euro complessivi, riguarda utili realizzati su rapporti partecipativi per euro 0,9 milioni di euro.

La competenza maturata in capo alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita - Quote di O.I.C.R.", è riferita a strumenti di Private Equity per 4,4 milioni di euro e a 2,7 milioni di euro su strumenti E.T.F.

Per quanto riguarda la cessione parziale del portafoglio HTM avvenuta a giugno essa trova rappresentazione nelle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" per 55,9 milioni di euro.

Il riacquisto di prestiti obbligazionari sottoscritti da controparti istituzionali e da clientela retail ha generato un risultato netto negativo di 10 milioni di euro.

## SEZIONE 7 - Il risultato netto delle attività e passività valutate al fair value - Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>274</b>	<b>12.934</b>	<b>(402)</b>	-	<b>12.806</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	257	10.399	(52)	-	10.604
1.3 Quote di O.I.C.R.	17	2.535	(350)	-	2.202
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>12.934</b>	<b>(402)</b>	-	<b>12.806</b>

La componente "Titoli di capitale - Utile da realizzo" si riferisce alle vendite delle partecipazioni valutate al fair value, in particolare per 4,7 milioni di euro alla partecipazione in Immobiliare Mirasole, e per 5 milioni di euro alla partecipazione Humanitas.

La voce "Quote di O.I.C.R. - Utile da realizzo" contiene 0,7 milioni di euro riconducibili alla vendita di quote di fondi Tages.

## SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2017	31.12.2016
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(127)</b>
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(127)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(207.514)</b>	<b>(795.196)</b>	<b>(9.395)</b>	<b>156.941</b>	<b>169.489</b>	-	-	<b>(685.675)</b>	<b>(517.854)</b>
Crediti deteriorati acquistati	-	(1.580)	-	-	2	-	-	(1.578)	-
- Finanziamenti	-	(1.580)	x	-	2	x	x	(1.578)	-
- Titoli di debito	-	-	x	-	-	x	x	-	-
Altri crediti	(207.514)	(793.616)	(9.395)	156.941	169.487	-	-	(684.097)	(517.854)
- Finanziamenti	(207.514)	(793.616)	(9.395)	156.941	169.487	-	-	(684.097)	(517.854)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(207.514)</b>	<b>(795.196)</b>	<b>(9.395)</b>	<b>156.941</b>	<b>169.489</b>	-	-	<b>(685.675)</b>	<b>(517.981)</b>

## 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2017	31.12.2016
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	(9.675)
B. Titoli di capitale	-	(47.743)	-	-	(47.743)	(25.042)
C. Quote O.I.C.R.	-	(109.788)	x	x	(109.788)	(54.565)
D. Finanziamenti a banche	-	-	x	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(157.531)</b>	-	-	<b>(157.531)</b>	<b>(89.282)</b>

Le rettifiche di valore su Titoli di capitale si riferiscono in prevalenza all'impairment delle attività finanziarie acquisite a seguito dell'intervento dello Schema volontario – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore della Cassa di Risparmio di Cesena, Carim e Carismi per un totale pari 39,5 milioni di euro.

Le rettifiche su Quote di O.I.C.R. riguardano essenzialmente la svalutazione del Fondo Atlante per 108,7 milioni di euro.

## 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie detenute fino a scadenza.

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2017	31.12.2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	(99)	(3.622)	-	-	8.570	-	1.894	6.743	2.030
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	(747)	-	19.415	-	-	18.668	(17.864)
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	18
<b>E. Totale</b>	<b>(99)</b>	<b>(3.622)</b>	<b>(747)</b>	-	<b>27.985</b>	-	<b>1.894</b>	<b>25.411</b>	<b>(15.816)</b>

L'importo di euro 19,4 milioni nelle Riprese di valore specifiche è riconducibile all'impegno verso il Fondo Atlante oggetto di impairment per il medesimo importo a fine 2016.

Le Rettifiche di valore specifiche – Altre, si riferiscono a svalutazioni su esposizioni specifiche di garanzie prestate, mentre le rettifiche di portafoglio sono determinate secondo il metodo di calcolo adottato per determinare le svalutazioni collettive del Gruppo UBI.

## SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(1.235.545)</b>	<b>(574.129)</b>
a) Salari e Stipendi	(833.525)	(330.092)
b) Oneri sociali	(222.726)	(87.798)
c) Indennità di fine rapporto	(48.490)	(17.883)
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	287	(165)
f) Accantonamento al fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(971)	(491)
- a contribuzione definita	(137)	-
- a benefici definiti	(834)	(491)
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(34.630)	(14.071)
- a contribuzione definita	(34.630)	(14.071)
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	(95.490)	(123.629)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(455)</b>	<b>(489)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(6.574)</b>	<b>(7.466)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>93.626</b>	<b>103.937</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(12.110)</b>	<b>(34.384)</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.161.058)</b>	<b>(512.531)</b>

La voce di spesa "Altri benefici a favore dei dipendenti", comprende l'onere, pari a 57,8 milioni di euro, quale contributo al fondo di solidarietà per le uscite volontarie di personale previste dal Piano Industriale di Gruppo, oggetto di normalizzazione nell'ambito del conto economico.

L'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2017	31.12.2016
<b>1) PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>16.326</b>	<b>4.636</b>
a. numero dirigenti	293	183
b. numero quadri direttivi	7.050	2261
c. restante personale dipendente	8.983	2192
<b>2) ALTRO PERSONALE</b>	<b>21</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.347</b>	<b>4.661</b>

Il numero dei dipendenti include il personale di altre società distaccato presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società. Nella voce altro personale sono compresi gli amministratori, i sindaci, i lavoratori con contratto interinale e gli altri collaboratori.

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Per le specifiche in merito a tale punto si rimanda a quanto scritto nella Sezione 12, paragrafo 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti, dello Stato Patrimoniale passivo.

## 9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Di seguito si riporta un dettaglio degli altri benefici a favore dei dipendenti.

	31.12.2017	31.12.2016
Incentivazione all'esodo	(53.958)	(107.677)
Spese relative ai buoni pasto	(16.976)	(5.726)
Spese assicurative	(15.272)	(6.447)
Premio di anzianità	(243)	-
Spese per partecipazione a corsi di formazione del personale	(1.199)	(463)
Spese per Comunicazione interna e convention	(3.017)	(1.347)
Altre spese	(4.825)	(1.969)
<b>Totale</b>	<b>(95.490)</b>	<b>(123.629)</b>

Si precisa che non sono presenti componenti di costo di cui allo IAS 19, paragrafi 131, 141 e 142.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Altre spese amministrative</b>	<b>(805.021)</b>	<b>(409.163)</b>
Affitti passivi	(50.698)	(17.765)
Servizi professionali e consulenze	(66.954)	(38.606)
Canoni locazione hardware, software ed altri beni	(10.137)	(4.642)
Manutenzioni hardware, software ed altri beni	(14.686)	(2.953)
Condizione immobili	(36.612)	(13.973)
Manutenzione immobili e impianti	(24.372)	(7.298)
Contazione, trasporto e gestione valori	(11.724)	(2.365)
Contributi associativi	(69.533)	(88.098)
Informazioni e visure	(8.702)	(2.333)
Periodici e volumi	(1.021)	(567)
Postali	(10.677)	(2.888)
Premi assicurativi	(22.109)	(8.104)
Pubblicità e promozione	(20.136)	(7.089)
Rappresentanza	(1.182)	(981)
Telefoniche e trasmissione dati	(27.662)	(14.512)
Servizi di outsourcing	(31.085)	(13.237)
Spese di viaggio	(12.425)	(5.417)
Canoni service resi da società del Gruppo	(336.594)	(158.581)
Spese per recupero crediti	(31.005)	(13.363)
Stampati, cancelleria e mat. consumo	(5.378)	(1.559)
Trasporti e traslochi	(7.002)	(1.729)
Vigilanza	(4.267)	(2.312)
Altre spese	(1.060)	(791)
<b>B. Imposte indirette</b>	<b>(229.762)</b>	<b>(75.874)</b>
- Imposte indirette e tasse	(7.267)	(5.725)
- Imposte di bollo	(184.354)	(52.842)
- IMU / ICI	(16.159)	(10.395)
- Altre imposte	(21.982)	(6.912)
<b>Totale</b>	<b>(1.034.783)</b>	<b>(485.037)</b>

La voce "Contributi associativi" include la contribuzione ordinaria al Fondo di Risoluzione Unico Europeo per 27,3 milioni di euro ed al DGS "Deposit Guarantee Schemes" per 28,8 milioni di euro (oltre a conguagli anni precedenti per 2,6 milioni di euro).

Per maggiori informazioni si rinvia alla "Nota integrativa - Parte A - Politiche Contabili - Sezione 4 - Altri aspetti".

## SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti al 31.12.2017	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti al 31.12.2016
Fondi rischi su revocatorie	(1.241)	766	(475)	(594)	210	(384)
Oneri per il personale	-	-	-	-	-	-
Fondi per bond in default	(656)	198	(458)	(277)	224	(53)
Accantonamenti netti ai fondi per controversie legali	(16.042)	9.995	(6.047)	(6.622)	5.977	(645)
Fondi per rischi ed oneri	(1.139)	567	(572)	(243)	507	264
<b>Totale</b>	<b>(19.078)</b>	<b>11.526</b>	<b>(7.552)</b>	<b>(7.736)</b>	<b>6.918</b>	<b>(818)</b>

## SEZIONE 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	31.12.2016
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(53.645)	(3.981)	-	<b>(57.626)</b>	<b>(30.250)</b>
- Ad uso funzionale	(45.852)	(2.709)	-	(48.561)	(15.121)
- Per investimento	(7.793)	(1.272)	-	(9.065)	(15.129)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	(652)	-	-	<b>(652)</b>	<b>(516)</b>
- Ad uso funzionale	(148)	-	-	(148)	(20)
- Per investimento	(504)	-	-	(504)	(496)
<b>Totale</b>	<b>(54.297)</b>	<b>(3.981)</b>	-	<b>(58.278)</b>	<b>(30.766)</b>

L'importo esposto al punto "Rettifiche di valore per deterioramento" è conseguente alla rilevazione dell'impairment su immobili di proprietà della Banca secondo quanto previsto dallo IAS 36. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto al paragrafo 11.6 della Parte B della presente Nota Integrativa.

## SEZIONE 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)	31.12.2016
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(7.160)	-	-	(7.160)	(28.223)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(7.160)	-	-	(7.160)	(28.223)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(7.160)</b>	-	-	<b>(7.160)</b>	<b>(28.223)</b>

Si ricorda che il dato al 31 dicembre 2016 comprendeva una rettifica di valore di 24,5 milioni di euro relativa alla svalutazione del valore residuo del marchio relativo a Banca Regionale Europea Spa.

## SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2017	31.12.2016
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>(49.681)</b>	<b>(18.884)</b>
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(4.305)	(1.671)
Oneri da operazioni Cartolarizzazione/Cover Bond	(7.112)	(2.969)
Oneri Social Bond	(871)	(428)
Altri oneri e sopravvenienze passive	(37.393)	(13.816)

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2017	31.12.2016
<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>332.081</b>	<b>186.466</b>
Recuperi di imposte	198.261	56.731
Ricavi per servizi resi a Società del Gruppo	14.107	51.515
Addebiti a terzi per costi su depositi e c/c	19.868	4.772
Recupero premi assicurativi	14.454	7.162
Altri proventi per affitti e gestione immobili infragruppo	12.059	28.760
Fitti e canoni attivi - altri	3.429	1.905
Altri proventi, recuperi di spese e sopravvenienze attive	69.903	35.621
<b>Altri oneri e proventi di gestione</b>	<b>282.400</b>	<b>167.582</b>

La variazione dei recuperi d'imposta è strettamente correlata all'andamento del costo per imposte indirette, per le quali la Banca funge da sostituto, iscritto tra le "Altre spese amministrative".

La voce "Altri proventi, recuperi di spese e sopravvenienze attive" comprende la commissione di istruttoria veloce (CIV) per 35,8 milioni di euro ed i recuperi di spese per operatività in carte di credito per 2,5 milioni di euro.

## SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Proventi</b>	<b>2.339</b>	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	2.339	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	<b>(71.978)</b>	<b>(206.726)</b>
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(71.077)	(206.726)
3. Perdite da cessione	(901)	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(69.639)</b>	<b>(206.726)</b>

Come riportato nella Sezione A.2 della Nota Integrativa del Bilancio "Parte relativa alle principali voci di bilancio", il valore delle partecipazioni è soggetto a verifica sistematica della congruità dello stesso, attraverso lo svolgimento del test di impairment, al fine di verificare l'eventuale evidenza di riduzioni di valore.

Tale test si basa sulla verifica che il valore contabile a cui è iscritta la singola partecipazione non sia superiore al maggiore tra il valore in uso ed il fair value dedotti i costi di vendita (valore recuperabile).

La configurazione di valore assunta ai fini dell'impairment test è rappresentata dal valore d'uso. Non è stato stimato il fair value less cost to sell per tutte le CGU ad eccezione di IW Bank e UBI Pramerica, in quanto nell'ultimo periodo non vi sono state transazioni di società comparabili. Per quanto attiene IW Bank e UBI Pramerica il fair value less cost to sell è stato ricavato da multipli di società comparabili. I valori in uso delle partecipazioni sono pari ai corrispondenti valori delle CGU cui viene sommato il valore di carico delle partecipazioni detenute all'attivo dalla specifica legal entit sottoposta ad impairment test. Al valore così ottenuto è sommato il dividendo in corso di distribuzione.

Nello svolgimento del processo di impairment test è stata mantenuta la coerenza a livello di CGU tra bilancio consolidato e bilancio separato, sebbene gli impatti nei due bilanci possano essere differenti a causa dei diversi carrying amount. Inoltre, a livello di bilancio consolidato l'impairment non può eccedere i valori patrimoniali degli assets oggetto di impairment test ovvero andare a rettificare i valori contabili di attività al di fuori del campo di applicazione dello IAS 36.

L'impairment test effettuato al 31.12.2017 ha determinato la rilevazione di rettifiche di valore delle partecipazioni detenute in UBI Leasing Spa, per un importo pari a 64,2 milioni di euro, ed in UBI Factor Spa per un importo pari a 2,7 milioni di euro.

Per quanto concerne gli elementi alla base delle proiezioni effettuate e le assunzioni sottostanti, si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa consolidata al paragrafo 13.3 Altre informazioni della Sezione Attivo.

## SEZIONE 15 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

Per la Banca non esiste tale fattispecie.

## SEZIONE 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

Non sono state effettuate rettifiche di valore sull'avviamento. Per quanto concerne le relative note metodologiche per l'impairment test si rimanda a quanto riportato nel Bilancio Consolidato.

## SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Immobili</b>	<b>1.166</b>	<b>20.882</b>
- Utili da cessione	1.304	20.894
- Perdite da cessione	(138)	(12)
<b>B. Altre attività</b>	<b>10</b>	<b>(89)</b>
- Utili da cessione	42	7
- Perdite da cessione	(32)	(96)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.176</b>	<b>20.793</b>

Si ricorda che al 31 dicembre 2016 la componente reddituale Utili da cessione - Immobili comprendeva in particolare la plusvalenza di 20,7 milioni di euro relativa alla cessione dell'immobile situato a Milano in Via Moscova 33 (già sede della Banca Popolare Commercio e Industria).

## SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2017	31.12.2016
1. Imposte correnti (-)	(4.963)	160.057
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	757	(106)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	256.918	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(282.157)	5.596
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	18.533	17.848
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(10.912)</b>	<b>183.395</b>

Le imposte correnti pari a 5 milioni di euro, sono sostanzialmente costituite dall'accantonamento IRAP di periodo e dall'imposta sostitutiva relativa all'opzione per il riallineamento della *purchase price allocation* allocata in sede di fusione delle banche rete sul comparto crediti verso la clientela.

La variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi, positive per 757 mila euro, è costituita dall'aggiustamento della fiscalità corrente dell'anno precedente che ha trovato contropartita nella variazione delle imposte anticipate.

La riduzione delle imposte correnti, per 256,9 milioni di euro, è valorizzata per dare evidenza della trasformazione in crediti verso l'Erario delle imposte differite attive per effetto della perdita di bilancio e fiscale del 2016 di UBI Banca e delle banche incorporate, come richiesto dalla Lettera "Roneata" di Banca d'Italia del 7 agosto 2012; tale riduzione è compensata per l'intero importo nella movimentazione delle imposte anticipate nella considerazione che la trasformazione delle DTA in crediti di imposta non ha avuto alcun impatto sul conto economico, in ossequio a quanto indicato nella citata "Roneata" e nel documento n. 5 del 15 maggio 2012 del Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e Isvap.

L'importo residuo della variazione delle imposte anticipate pari a 25,2 milioni di euro è costituita dalla differenza tra il saldo dall'incremento e decremento delle differenze temporanee deducibili, di cui alla tabella 13.3 (punti 2.1.d e 3.1.a).

La variazione delle imposte differite, per 18,5 milioni di euro, è costituita dal saldo degli aumenti e diminuzioni di cui alla tabella 13.4 (punti 2.1.c e 3.1.a).

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	Imponibile	IRES	%
<b>Onere fiscale IRES teorico</b>	<b>(1.111)</b>	<b>305</b>	<b>27,50%</b>
<b>Variazioni in aumento permanenti</b>			
- imposte sugli immobili	12.251	(3.369)	(303,2%)
- altri oneri non deducibili	11.868	(3.264)	(293,8%)
- spese immobili non strumentali	591	(163)	(14,7%)
- spese per mezzi di trasporto non deducibili	4.282	(1.177)	(105,9%)
- sopravvenienze svalutazioni e minusvalenze non deducibili	80.969	(22.266)	n.s.
- spese telefoniche	1.046	(288)	(25,9%)
- erogazioni liberali	2.336	(642)	(57,8%)
<b>Variazioni in diminuzione permanenti</b>			
- dividendi non tassati	(91.309)	25.110	n.s.
- plusvalenze cessione partecipazioni non tassabili (PEX)	(7.537)	2.073	186,6%
- aiuto alla Crescita Economica D.L. 201/2011 art.1 conv. L.214/2011	(12.615)	3.469	312,2%
- affrancamento ppa allocata su crediti fusione BRE-BKI	-	2.408	0,0%
<b>Onere fiscale IRES effettivo</b>	<b>771</b>	<b>2.196</b>	<b>197,66%</b>

IRAP	Imponibile	IRAP	%
<b>Onere fiscale IRAP teorico</b>	<b>(1.111)</b>	<b>62</b>	<b>5,57%</b>
<b>Variazioni in aumento permanenti</b>			
- costi del personale non deducibili ai fini IRAP	1.161.058	(64.671)	n.s.
- accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	7.552	(421)	(37,9%)
- ammortamenti indeducibili	10.258	(571)	(51,4%)
- rettifiche di valore titoli AFS e garanzie impegni	132.120	(7.359)	(662,4%)
- 10% spese amministrative	103.478	(5.764)	(518,8%)
- imposte sugli immobili	13.709	(764)	(68,8%)
- altri costi indeducibili	30.233	(1.684)	(151,6%)
- impairment su partecipazioni (voce 210)	69.639	(3.879)	(349,1%)
<b>Variazioni in diminuzione permanenti</b>			
- proventi di gestione non tassati	(31.175)	1.737	156,3%
- dividendi	(48.771)	2.717	244,6%
- deduzioni Cuneo fiscale	(1.146.463)	63.858	n.s.
- affrancamento ppa allocata su crediti fusione BRE-BKI	-	1.788	
- versamento FITD	(33.086)	1.843	165,9%
<b>Onere fiscale IRAP effettivo</b>	<b>267.441</b>	<b>(13.108)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale onere fiscale effettivo IRES e IRAP</b>	<b>(1.111)</b>	<b>(10.912)</b>	<b>(982,2%)</b>

## SEZIONE 19 - Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

Non si rilevano utili o perdite su gruppi di attività in via di dismissione.

## SEZIONE 20 - Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni di particolare interesse.

## SEZIONE 21 - Utile per azione

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le previsioni dei principi contabili internazionali, di cui allo IAS 33, forniscono una specifica metodologia di calcolo dell'utile per azione (earning per share - EPS), e prevedono una doppia formulazione: l'utile base per azione e l'utile diluito per azione.

L'EPS "base" è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

### 21.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano i valori dell'EPS "base" e dell'EPS "diluito" relativi al Bilancio Individuale di UBI Banca, mentre per maggiori approfondimenti circa le metodologie di calcolo e per i risultati a livello di Gruppo, si rimanda alla specifica sezione del Bilancio Consolidato.

	31.12.2017			31.12.2016			31.12.2016 riesposto		
	Risultato "attribuibile" (migliaia di euro)	Media ponderata azioni ordinarie	Risultato per azione	Risultato "attribuibile" (migliaia di euro)	Media ponderata azioni ordinarie	Risultato per azione	Risultato "attribuibile" (migliaia di euro)	Media ponderata azioni ordinarie	Risultato per azione
EPS base	(12.023)	1.060.142.511	(0,01134)	(493.425)	907.428.838	(0,54380)	(493.425)	1.060.142.511	(0,46543)
EPS diluito	(12.023)	1.060.142.511	(0,01134)	(493.425)	907.428.838	(0,54380)	(493.425)	1.060.142.511	(0,46543)

# Parte D - Redditività complessiva

## Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2017		
	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(12.023)</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20. Attività materiali			
30. Attività immateriali			
40. Piani a benefici definiti	(3.454)	950	(2.504)
50. Attività non correnti in via di dismissione			
60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70. Copertura investimenti esteri:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Differenze di cambio:</b>			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Copertura dei flussi finanziari</b>			
a) variazioni di fair value	(406)	134	(272)
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
a) variazioni di fair value	19.075	(5.310)	13.765
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	227	(60)	167
- utili/perdite da realizzo	(88.111)	29.150	(58.961)
c) altre variazioni			
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili e perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(72.669)</b>	<b>24.864</b>	<b>(47.805)</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>			<b>(59.828)</b>

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alle principali variazioni di fair value e di rigiro a Conto Economico (rettifiche da deterioramento):

### A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE

	Variazione di riserva lorda	Effetto fiscale	Variazione di riserva netta
Titoli di Stato	(9.019)	2.983	(6.036)
Altri Titoli di debito	20.913	(6.916)	13.997
Altri Titoli	7.181	(1.377)	5.804
	<b>19.075</b>	<b>(5.310)</b>	<b>13.765</b>

La variazione della riserva dei Titoli di Stato e Titoli di debito è determinata dalla componente *rischio di credito* insita nel prezzo di mercato dei titoli, mentre la componente rischio di tasso per i titoli oggetto di copertura viene rilevata a Conto Economico nella voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura.

#### B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO (RETTIFICHE DA DETERIORAMENTO)

	Variazione di riserva lorda	Effetto fiscale	Variazione di riserva netta
Ver Capital Spa	138	(8)	130
Quadrivio PR E F 3-A	121	(40)	81
Antero Resources	101	(33)	68
Nuova Via Trento	18	(1)	17
Vitruvio Nom. - F.Imm.	(46)	15	(31)
SFP Koelliker	(105)	7	(98)
	<b>227</b>	<b>(60)</b>	<b>167</b>

#### C) RIGIRO A CONTO ECONOMICO (UTILE E PERDITA DA CESSIONE)

	Variazione di riserva lorda	Effetto fiscale	Variazione di riserva netta
BTP-01DC18 3,50%	(68.993)	22.816	(46.177)
BCA INTESA 05/20 TV%	(5.761)	1.905	(3.856)
BTP-01NV17 3,50%	(5.729)	1.895	(3.834)
BTP-01MZ22 5,00%	(3.217)	1.064	(2.153)
CCT EU 15OT17 TV%	(2.076)	687	(1.389)
ISHARES EURO STOXX 5	(1.267)	419	(848)
CONSILIUM PRIVATE EQ	(1.226)	405	(821)
OBLIGACIONES 2,15 25	4.687	(1.550)	3.137
ALTRI TITOLI	(4.529)	1.509	(3.020)
	<b>(88.111)</b>	<b>29.150</b>	<b>(58.961)</b>

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## Premessa

Nel rispetto delle vigenti previsioni normative, il Gruppo UBI si è dotato di un sistema di controllo dei rischi che regola in modo integrato le linee guida del Sistema dei Controlli Interni, da intendersi come ambito organizzativo, regolamentare e metodologico a cui tutte le Società del Gruppo devono attenersi, al fine di consentire alla Capogruppo di poter esercitare, in modo efficace ed economico, le attività d'indirizzo e di controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo.

La Banca collabora pro-attivamente all'individuazione dei rischi cui è soggetta e alla definizione dei relativi criteri di misurazione, gestione e controllo.

I principi cardine ai quali fa riferimento l'analisi e la gestione dei rischi del Gruppo, al fine di perseguire una sempre più consapevole ed efficiente allocazione del capitale economico e regolamentare, sono:

- rigoroso contenimento dei rischi finanziari e creditizi e forte presidio su tutte le tipologie di rischio;
- utilizzo di logiche di sostenibile creazione del valore nel processo di definizione della propensione al rischio ed allocazione del capitale;
- declinazione della propensione al rischio del Gruppo con riferimento alle specifiche fattispecie di rischio e/o specifiche attività in un corpo normativo di policy a livello di Gruppo e di singola entità.

Nella presente Parte sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla Banca, l'operatività in strumenti finanziari derivati:

- a) rischio di credito;
- b) rischi di mercato:
  - di tasso di interesse,
  - di prezzo,
  - di cambio,
- c) rischio di liquidità;
- d) rischi operativi.

Per un quadro complessivo dei rischi e delle incertezze che gravano sulla Banca, si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione, redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007, di attuazione della direttiva 2003/51/CE.

## SEZIONE 1 - Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Le linee strategiche, le *policy* e gli strumenti per l'assunzione e per la gestione del rischio di credito sono definiti, nell'ambito della Capogruppo, dal Chief Risk Officer di concerto con il Chief Lending Officer e con il supporto e la condivisione delle strutture specialistiche preposte.

Nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerenti con la propensione al rischio definita dall'Alta Direzione e, più in generale, con la mission del Gruppo UBI.

Le politiche a presidio dei rischi creditizi sono prioritariamente orientate al sostegno delle economie locali, delle famiglie, degli imprenditori, dei professionisti e delle piccole-medie imprese.

La particolare attenzione posta al mantenimento delle relazioni instaurate con la clientela e al loro sviluppo nel tempo rappresentano un punto di forza del Gruppo, favorendo l'abbattimento di asimmetrie informative e offrendo continuità di rapporto e supporto alla clientela stessa, in una prospettiva di lungo periodo.

Anche nella perdurante e complessa fase congiunturale in atto, la Banca assicura un'adeguata disponibilità di credito all'economia, aderendo fra l'altro agli "Accordi" stipulati fra l'Associazione Bancaria Italiana, il Ministero delle Finanze e le Associazioni di categoria, pur preservando la qualità degli attivi ed in particolare agendo con estrema selettività per quanto riguarda le esposizioni "non core".

Con specifico riferimento alla clientela "imprese" sono declinate e adottate regole creditizie inerenti l'erogazione e la gestione del credito, che si traducono operativamente in interventi che vanno dallo sviluppo al contenimento delle esposizioni. Tali regole si basano su una pluralità di driver rappresentati da:

- rating interno della controparte (rating medio ponderato in caso di gruppo economico), abbinato al grado di protezione fornito da eventuali garanzie accessorie;
- quota di inserimento del Gruppo UBI sulla controparte / gruppo economico;
- settore di attività economica di appartenenza della controparte / gruppo economico in ottica di:
  - livello di rischiosità del settore;
  - livello di concentrazione complessivo del Gruppo UBI nel singolo settore economico (con verifica anche della concentrazione a livello di singola Macroarea Territoriale/Filieri di business/Banche (sino alla conclusione del processo d'integrazione di Banca Teatina in UBI Banca)/Società).

Infine, viene prestata particolare attenzione alla definizione delle linee di trattamento dei nuovi prodotti, elaborando adeguata informativa ai vertici aziendali circa il rispetto degli obiettivi rischio/rendimento, calcolo dei tassi minimi di erogazione, qualità del prestatore, garanzie ricevute e tassi di recupero attesi in caso di insolvenza.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento dell'attività tradizionale di intermediazione creditizia, la Banca è esposta al rischio che i crediti erogati non vengano rimborsati dai prenditori alla scadenza e debbano essere parzialmente o integralmente svalutati. Più in dettaglio, il profilo di rischio degli impieghi è sensibile all'andamento dell'economia nel suo complesso, al deteriorarsi delle condizioni finanziarie delle controparti (mancanza di liquidità, insolvenza, etc.) o al mutamento della loro posizione competitiva, ai cambiamenti strutturali o tecnologici delle imprese debtrici, e ad altri fattori esterni (es. modifiche normative, deterioramento del valore delle garanzie finanziarie e ipotecarie legato all'andamento dei mercati). Un ulteriore elemento di rischio cui il Gruppo presta particolare attenzione, è il livello di diversificazione del portafoglio impieghi fra i diversi prenditori e fra i diversi settori in cui essi operano.

Il modello organizzativo in base al quale sono state strutturate le unità che presiedono all'attività creditizia, presenta la seguente articolazione:

- Strutture della Capogruppo di controllo accentrato e coordinamento delle altre Banche/Società Prodotto;
- Strutture centrali preposte alla concessione e al Monitoraggio del Credito di UBI Banca;
- Filiere di business specializzate su segmenti di clientela specifici (Top Private Banking, Corporate & Investment Banking, Canali Remoti, Global transaction Banking, etc);
- Macroaree Territoriali (di seguito MAT) e Direzioni Generali delle Società controllate, dalle quali dipendono:
  - Aree Crediti presenti in ciascuna MAT, con strutture riguardanti sia i presidi centrali (Erogazione Crediti e Crediti Centrali) sia i presidi delocalizzati sul territorio (Comitati di Delibera Territoriali e Crediti Territoriali),
  - Direzioni territoriali,
  - Filiali,
  - Direzioni Crediti delle Società Prodotto.

Nell'ambito della Capogruppo, a riporto del Chief Lending Officer, separata ed autonoma rispetto all'Area Recupero Crediti dedicata alla gestione delle sofferenze, è stata creata l'Area Credito Anomalo per la gestione accentrata dei crediti in default ed al fine di potenziare il governo del credito e migliorare la focalizzazione dei crediti non performing.

Nel complesso le caratteristiche del modello organizzativo consentono una forte omogeneità tra la struttura Crediti Centrale e le analoghe strutture delle MAT/Filieri di business, con conseguente linearità dei processi ed ottimizzazione dei flussi informativi. La concessione del credito risulta inoltre differenziata, a livello territoriale, per segmento di clientela (Retail/Private/Corporate e Istituzionale) e specializzata per stato dello stesso: "in bonis" (gestito dalle Unità Crediti Retail, Private e Corporate) e a default (gestito dalle Unità di Credito Anomalo). La Capogruppo, attraverso le strutture riferite a Chief Lending Officer, Chief Risk Officer, Chief Financial Officer, Chief Audit Executive, presiede alla gestione delle politiche, al monitoraggio complessivo del portafoglio, all'affinamento dei sistemi di valutazione, alla gestione del credito problematico ed al rispetto delle norme.

Per tutti i soggetti (singoli o gruppi economici) con affidamenti in essere presso le Banche e Società del Gruppo (comprese le attività di rischio riconducibili al rischio emittente ed al rischio derivati) complessivamente superiori a 50 milioni di euro (25 milioni nel caso di soggetti singoli o gruppi economici classificati a "rischio alto" e 35 milioni nel caso di soggetti singoli o gruppi economici classificati a "rischio medio"), la Capogruppo deve deliberare un Limite Operativo da intendersi come limite massimo di affidabilità (inteso come importo massimo dei fidi concedibile) della controparte stessa a livello di Gruppo UBI.

La competenza per la delibera di concessione / variazione / rinnovo / revoca dei Limiti Operativi, sulla base di specifiche soglie, è attribuita al Consiglio di Gestione o al Comitato Crediti con obbligo di informativa agli Organi superiori in caso di delibera rilevante ai sensi della vigente "Policy a presidio dei rischi creditizi"; per quanto riguarda le eventuali variazioni dei limiti operativi riguardanti le controparti rilevanti ai sensi dell'Art. 136 TUB, esse sono assoggettate al rispetto della normativa di Vigilanza e, pertanto, richiedono l'approvazione unanime dei Consiglieri di Gestione ed il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza.

Le Banche e le Società del Gruppo, inoltre, devono richiedere alla Capogruppo l'espressione di un Parere preventivo consultivo non vincolante a fronte di combinazioni di a) importi di affidamento e b) determinate classi di rating interno. È compito della Capogruppo valutarne la coerenza con gli indirizzi di Gruppo in materia creditizia, secondo i criteri ed i parametri fissati nel Regolamento Fidi. Non è necessaria l'espressione del Parere preventivo per gli affidamenti relativi a controparti singole o gruppi economici rientranti nell'applicazione delle disposizioni inerenti i Limiti Operativi.

Le strutture attraverso le quali si articolano le Banche e le Società prodotto assumono competenze di ordine creditizio e commerciale, nonché responsabilità di controllo sull'attività svolta direttamente e su quella posta in essere dalle unità gerarchicamente dipendenti. In particolare la responsabilità della gestione e del monitoraggio del credito in bonis è attribuita, in prima istanza, ai Gestori di Relazione che intrattengono quotidianamente il rapporto con la Clientela e che hanno l'immediata percezione di eventuali segnali di difficoltà o di deterioramento della qualità del credito. Tuttavia, tutti i dipendenti delle Società del Gruppo sono chiamati a segnalare tempestivamente tutte le informazioni che possano consentire il riconoscimento precoce di difficoltà o possano consigliare diverse modalità di gestione dei rapporti, partecipando - di fatto - al processo di monitoraggio.

In seconda istanza le unità organizzative territoriali preposte al monitoraggio del rischio di credito - denominate Presidio Monitoraggio Qualità del Credito della MAT - svolgono attività di controllo, supervisione ed analisi delle posizioni "in bonis" sia in termini analitici che aggregati, con intensità e profondità graduate in funzione delle fasce di rischio attribuite alle controparti e della gravità delle anomalie andamentali rilevate avvalendosi della collaborazione delle strutture Crediti Territoriali. La struttura - non coinvolta nell'iter deliberativo degli affidamenti - di propria iniziativa o su proposta, valuta e dispone (o propone agli Organi decisori superiori, per il tramite della propria Area Crediti, quando la decisione eccede le proprie competenze) idonea classificazione peggiorativa di controparti "in bonis". Nella struttura riferita al Chief Lending Officer, l'Area Politiche e Monitoraggio Crediti supporta il Chief Lending Officer nella definizione delle policy e delle linee guida di riferimento per la gestione ed il presidio del portafoglio crediti del Gruppo (Performing e non Performing) monitorandone la qualità. Gestisce, inoltre, il sistema di reporting crediti unico a livello di Gruppo e assicura il coordinamento della governance creditizia per l'andamento delle performance nella gestione del credito.

Inoltre è attivo il modello di "Gestione Morosità" finalizzato a preservare/tutelare la relazione con il cliente attraverso la tempestiva soluzione strutturale delle irregolarità creditizie (rate in mora/sconfini) rilevate sulla clientela in "bonis", Privati e POE, attraverso un supporto accentrato di contatto della clientela per la normalizzazione dei rapporti creditizi anomali.

La gestione delle posizioni a “sofferenza” di UBI Banca risulta affidata all’Area Credito Anomalo e Recupero Crediti, all’interno della struttura riferita al Chief Lending Officer.

Tale struttura è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni di un importante intervento organizzativo ed è caratterizzata da:

- logiche di segmentazione e portafogliazione delle pratiche a sofferenza, in funzione della dimensione e della complessità del credito;
- specializzazione dei processi di recupero e delle strutture preposte, coerentemente con i segmenti ed i portafogli individuati;
- monitoraggio dei processi di gestione delle pratiche;
- assegnazione di obiettivi di recupero ai gestori e la valutazione dei risultati conseguiti;
- attivazione di strategie mirate ad ottimizzare il recupero su specifici portafogli, quali, per esempio, il ricorso a operatori immobiliari per la valorizzazione degli immobili a garanzia dei finanziamenti ipotecari.

L’Area Recupero Crediti è costituita da servizi dedicati a segmenti specifici:

- Servizio Recupero Piccoli Tagli, preposto alla gestione crediti in sofferenza chirografari relativi a privati di importo inferiore a 25 mila euro;
- Servizio Recupero Crediti Rilevanti, specializzato nella gestione dei crediti in sofferenza sia privati che imprese, di importo superiore a 1 milione di euro, o con valore netto di bilancio superiore a 500 mila euro. Sono ricondotte a tale servizio anche specifiche tipologie di pratiche di particolare complessità (es. finanziamenti in pool, ecc.);
- Servizio Recupero Crediti Privati e Aziende, preposto alla gestione delle altre tipologie di crediti che non risultano incluse nel perimetro dei due servizi di cui sopra. Tale struttura risulta articolata in 6 Funzioni specializzate con criterio territoriale.

L’Area Credito Anomalo è costituita da servizi e funzioni specializzate:

- la Funzione Supporto Credito Anomalo deputata al monitoraggio del portafoglio di credito anomalo (escluse le sofferenze) e al supporto al responsabile dell’Area Credito Anomalo;
- il Servizio Ristrutturazioni ed Esposizioni Rilevanti per la gestione delle controparti in corso di ristrutturazione o classificate ad Inadempienze Probabili Ristrutturate di UBI Banca e di UBI Leasing;
- il Servizio Credito Anomalo Privati, Aziende e piccoli tagli dedicato al presidio delle altre controparti deteriorate (con esclusione delle sofferenze).

Nella struttura riferita al Chief Risk Officer, si collocano le Aree: Capital & Liquidity Risk Management e Credit Risk Management, che, nell’ambito dei rischi di credito, attraverso le specifiche funzioni a loro riporto e ciascuna per le proprie competenze:

- definiscono criteri e metodologie di Gruppo per lo sviluppo di modelli interni di rating - probabilità di default (PD), perdita in caso di default (LGD) ed esposizione al default (EAD) - in linea con i requisiti normativi e le best practice;
- definiscono le metodologie aziendali per l’attribuzione del rating di controparte;
- producono le analisi periodiche che illustrano il profilo di rischio del complessivo portafoglio crediti e dei sottoportafogli commerciali, a livello di Gruppo e di singole legal entity, in termini di distribuzione per classi di rating, LGD e Perdita Attesa, tassi di decadimento degli impieghi e di concentrazione dei Primi Clienti;
- sviluppano, in collaborazione con la struttura riferita al Chief Financial Officer, le metodologie per la determinazione degli accantonamenti collettivi di bilancio sulla base dei rating interni (in applicazione ai principi contabili IAS e del nuovo principio contabile IFRS9 introdotto a decorrere dal 01/01/2018) per UBI Banca e dei tassi di decadimento per le altre Società del Gruppo;
- elaborano i tassi di decadimento del Gruppo e ne definiscono le modalità di calcolo per singole legal entity;
- forniscono i parametri di input (PD e LGD) al pricing dei prodotti.

Nell’ambito del rischio di credito è previsto anche uno specifico presidio riguardante i crediti non performing anche alla luce delle nuove “Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)”<sup>1</sup> emanate a marzo 2017 dalla Banca Centrale Europea le quali prevedono per le Banche la definizione di una strategia per i Non Performing Loans<sup>2</sup> con l’obiettivo di definire una governance per la loro gestione e di ridurne l’ammontare.

Con riferimento alla funzione di controllo dei rischi, in particolare, le linee guida disegnano uno specifico ruolo di controllo di secondo livello sia con riferimento al presidio del complessivo portafoglio NPL, sia con riferimento alla predisposizione del piano di remediation posto in essere dalle banche.

Inoltre nell’ambito della normativa sui controlli<sup>3</sup>, alla funzione di controllo dei rischi è anche attribuito il compito di monitorare il portafoglio complessivo, sia tramite verifiche massive che mediante analisi su singole posizioni in merito ai processi creditizi di monitoraggio, classificazione, svalutazione e recupero del credito. Al fine di porre in essere quanto richiesto dalla normativa il Gruppo, nell’ambito del Chief Risk Officer, si è dotato di una struttura volta ad effettuare i controlli di secondo livello.

Inoltre, all’interno del Progetto Basilea 2, alla struttura riferita al Chief Risk Officer è attribuito un ruolo chiave nel:

- fornire le linee guida in tema rischi di credito, anche con riferimento alla finalità di segnalazioni periodiche nei confronti dell’Organo di Vigilanza;
- definire il piano di roll-out dei modelli implementati in Capogruppo;
- monitorare il livello di copertura regolamentare con i modelli di rating interno;
- coordinare le attività relative allo sviluppo e mantenimento dei processi e sistemi di rating interni;
- definire le policy di assunzione e gestione dei rischi creditizi.

L’Area Credit Risk Management, in particolare, declina operativamente le policy attraverso la predisposizione dei regolamenti attuativi e dei documenti di dettaglio, sia per la Capogruppo che per le singole legal entity, che illustrano gli aspetti relativi alla definizione, utilizzo, monitoraggio e informativa circa il rispetto delle linee guida e degli indicatori definiti.

Tali documenti vengono recepiti dagli organi aziendali delle varie legal entity del Gruppo, che devono essere consapevoli del profilo di rischio e delle politiche di gestione definiti dagli organi di vertice della Capogruppo e contribuire, ciascuno secondo le proprie competenze, all’attuazione, in modo coerente con la propria realtà aziendale, delle strategie e politiche di gestione del rischio decise dagli organi di vertice della Capogruppo.

L’Area, infine, fornisce supporto specialistico con riferimento alla implementazione operativa delle policy e dei regolamenti attuativi relativi all’assunzione e la gestione del rischio di credito e monitora periodicamente la coerenza delle medesime con l’operatività del Gruppo, proponendo eventuali azioni correttive.

1 Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL), Banca Centrale Europea, Banking Supervision, marzo 2017.

2 Non Performing Loans includono Past Due, Inadempienze Probabili e Sofferenze.

3 Cfr. Circolare n. 263/2006 (15° aggiornamento) e Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Le strutture riferite al Chief Risk Officer, infine, declinano nel dettaglio e curano l'esecuzione di azioni di active credit portfolio management, finalizzate ad iniziative di mitigazione/controllo/trasferimento del rischio di credito, valutandone l'impatto sul capitale economico e sul requisito regolamentare.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Area Credit Risk Management è responsabile della produzione dell'informativa di Gruppo sui rischi di credito, volta a monitorare l'andamento della rischiosità degli impieghi delle singole Macro aree Territoriali (MAT)/Filiere di business/portafogli regolamentari. I report delle singole Società del Gruppo vengono sottoposti trimestralmente all'attenzione dei Consigli di Amministrazione. Per UBI Banca e le principali Società Prodotto i report descrivono le distribuzioni per portafoglio regolamentare, per classi di rating interno e parametri di rischiosità. Viene inoltre rappresentato l'andamento della rischiosità media legata al Mercato Corporate (portafoglio *Core* e *Large*), al Mercato Retail (portafoglio *Imprese* e *Privati*), Private e Altro; mentre per le "Fabbriche Prodotto" la reportistica descrive la rischiosità delle varie forme tecniche/prodotti commercializzati.

Vengono inoltre elaborati report "ad hoc" su temi specifici che riguardano le principali componenti del rischio di credito.

Il complesso dei modelli che costituisce il Sistema di Rating Interni del Gruppo è gestito dalla struttura riferita al Chief Risk Officer con il supporto dell'Area Crediti.

Allo stato attuale la struttura prevede l'utilizzo di modelli automatici per le imprese medio-grandi, per i privati e per le imprese di minori dimensioni.

Il *rating* viene calcolato secondo un approccio per controparte ed è rivisto e aggiornato – di norma - almeno una volta l'anno. Per il portafoglio regolamentare "*esposizioni verso Imprese*", i modelli di PD sviluppati dal Gruppo UBI esprimono una valutazione complessiva del rischio delle controparti attraverso la combinazione di una componente quantitativa e una componente qualitativa. La componente quantitativa è sviluppata e integrata statisticamente: la tecnica scelta è quella della regressione logistica, tipicamente utilizzata per valutare i casi in cui la variabile dipendente (*target*) risulta essere di tipo dicotomico *default/bonis*. La componente qualitativa del modello di *rating*, basata su informazioni raccolte dal Gestore della relazione o da una struttura centrale<sup>4</sup> di UBI Banca per le posizioni Large Corporate, risponde all'esigenza di incorporare nello stesso aspetti qualitativi e informazioni sulla clientela, non standardizzabili automaticamente, che affianchino e completino le analisi quantitative per meglio intercettare le tendenze evolutive e la solidità creditizia delle controparti.

Per le classi di *Esposizioni al Dettaglio* (per Imprese Retail e Privati), valgono le stesse considerazioni di cui sopra, fatto salvo che non viene considerata la componente qualitativa. La componente quantitativa di erogazione e monitoraggio valuta il merito creditizio delle imprese di minori dimensioni integrando valutazioni di tipo geo-settoriale, economico-finanziarie, andamentali esterne ed interne; la componente quantitativa di erogazione dei mutui ai privati valuta la rischiosità della controparte integrando informazioni di tipo anagrafico e di prodotto mentre la componente quantitativa di monitoraggio dei mutui ai privati valuta il merito creditizio integrando informazioni di tipo anagrafico e andamentale esterne ed interne.

L'*output* dei modelli è rappresentato da 9 classi di *rating* a cui corrispondono le relative PD, calibrate comprendendo i default fino a dicembre 2015.

Con riferimento alla LGD i parametri determinanti sono: 1) LGD Sofferenza 2) LGD Downturn 3) Danger Rate.

- 1) LGD Sofferenza, è calcolata come complemento ad uno del rapporto tra flussi di recupero netti osservati durante la vita della sofferenza ed esposizione al passaggio a sofferenza comprensiva del capitale girato a sofferenza e della quota di interessi capitalizzati. Conformemente alla definizione di LGD economica indicata in normativa, i flussi di recupero sono attualizzati ad un tasso *risk-adjusted* che riflette il valore monetario del tempo ed un premio al rischio determinato sulla base della volatilità dei recuperi osservata rispetto ad un indice di mercato prescelto. La profondità storica di osservazione dei dati per la stima della LGD Sofferenza Banche Rete e UBI Banca garantisce sempre almeno otto anni di sofferenze chiuse. La data ultima di chiusura delle sofferenze è il 31/12/2015.
- 2) LGD Downturn, è stato adottato un approccio idoneo a dar conto degli effetti di condizioni economiche avverse sulle aspettative di recupero, partendo dall'identificazione del periodo recessivo, considerando lo scenario economico corrente e incorporando dinamiche macroeconomiche storiche e prospettiche.
- 3) Danger Rate, tale parametro corregge la LGD stimata sulle sole sofferenze in considerazione di alcuni precisi elementi: 1) composizione del *default*: non tutti i nuovi *default* attesi sono sofferenze che provengono direttamente dallo stato di *bonis*; 2) migrazione fra stati di *default*: non tutti i *default* diversi dalla sofferenza arriveranno sino allo stato più grave ed assorbente di sofferenza; 3) variazione dell'esposizione: per i *default* che migrano sino a sofferenza l'esposizione nel tempo può cambiare. La profondità storica di osservazione dei dati per la stima del Danger Rate corrisponde al periodo gennaio 2007 – dicembre 2015 per il segmento regolamentare *Corporate* e al periodo gennaio 2009 – dicembre 2015 per il segmento regolamentare *Retail*.

All'interno del Gruppo, i processi del credito si articolano sulle informazioni veicolate dal sistema di rating, come sotto dettagliato.

Le unità operative coinvolte nel processo di erogazione e rinnovo del credito utilizzano i rating interni, che costituiscono elementi essenziali e imprescindibili delle valutazioni formulate in sede di istruttoria e revisione dei fidi; l'articolazione delle deleghe è definita tenendo conto del profilo di rischio del cliente e della transazione rappresentata dal rating e dalla Perdita Attesa, e gestita tramite l'applicativo della Pratica Elettronica di Fido (PEF). I rating sono utilizzati anche nel monitoraggio del credito e nell'ambito sia del sistema di reporting direzionale, sia dei flussi informativi resi disponibili alle strutture coinvolte nel processo del credito.

L'attribuzione di una classe di rating diversa da quella calcolata dal Sistema di Rating Interno in base ai modelli adottati avviene attraverso la proposta di un override sul rating che presenta modalità di presentazione, di esame e di validazione diversificate nei casi di:

- override migliorativo;
- override peggiorativo.

<sup>4</sup> Tale soluzione è stata adottata per garantire un presidio accentrato da parte di specialisti nella valutazione di posizioni di grandi dimensioni, con uniformità di valutazioni all'interno del Gruppo.

Per il processo di calcolo dell'impairment collettivo sui crediti – coerentemente con le determinazioni prese dalla Capogruppo – viene utilizzata una metodologia basata sui rating interni e sulle stime interne di perdita in caso di insolvenza (LGD).

L'International Accounting Standards Board (IASB), organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali, con l'obiettivo di rivedere le modalità di determinazione delle rettifiche di valore per superare i limiti che avevano dimostrato nel passato (riconoscimento tardivo delle perdite) e di semplificare le scelte di allocazione e di contabilizzazione degli strumenti finanziari, ha ritenuto necessario modificare le regole contabili internazionali in materia di strumenti finanziari con l'emanazione, in data 24 luglio 2014, del nuovo principio IFRS9 "Strumenti finanziari", in sostituzione dello IAS39.

Il Gruppo ha quindi avviato un'importante attività progettuale al fine di identificare gli impatti strategici e operativi e, conseguentemente, realizzare gli adeguamenti ai processi ed alle procedure in modo "compliant" alla nuova normativa a decorrere dall'01/01/2018, data di entrata in vigore della stessa.

Il nuovo principio IFRS9 introduce in ambito crediti importanti elementi di novità:

- passaggio da una logica di perdita attuale calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi ad una di perdita attesa calcolata sull'intera vita utile del credito (lifetime);
- classificazione dei crediti in tre diversi livelli (o "Stage") a cui corrispondono distinte metodologie di calcolo delle perdite da rilevare; nello Stage 1 sono presenti le posizioni Performing che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio<sup>5</sup> altrimenti posizionate in Stage 2; nello Stage 3 rientrano tutte le posizioni classificate come Non Performing secondo le attuali regole adottate dal Gruppo.

Tra le varie novità introdotte dai nuovi principi contabili IFRS9, rileva l'inclusione, nelle modalità di valutazione delle posizioni Performing, di elementi prospettici (c.d. Forward Looking).

Con riferimento, invece, alle attività valutative sui crediti riferite all'esercizio 2017, le metodologie di calcolo utilizzate per la quantificazione dell'impairment collettivo sui crediti non deteriorati risultano ancora allineate al vigente principio IAS 39 e risultano differenziate tra Banca Teatina, di prossima incorporazione nella capogruppo, UBI Banca e le principali Società Prodotto del Gruppo.

In particolare, relativamente a UBI Banca, per i crediti verso clientela (cassa e firma) si applica la metodologia basata sulle stime interne di PD (Probabilità di Default) associate ai rating interni e di perdita in caso di insolvenza (LGD). Per quest'ultimo si utilizzano dei correttivi gestionali, rispetto al parametro utilizzato a fini regolamentari. Si sottolinea che le aliquote di rettifica derivanti dall'applicazione di PD e LGD sono utilizzate anche per gli "impegni irrevocabili ad utilizzo incerto" a cui si applica peraltro il coefficiente di conversione creditizia (CCF) regolamentare.

Nel corso del 2017 inoltre, è proseguita l'attività di revisione, aggiornamento e adozione di policy e di regolamenti per la gestione del rischio di credito. Di seguito vengono elencate le policy in essere, con un cenno ai principali contenuti.

#### *– Policy a presidio dei Rischi Creditizi*

All'interno del Gruppo UBI sono presenti la "Policy a presidio dei rischi creditizi del Gruppo UBI", i relativi regolamenti attuativi e documenti di declinazione dei limiti, sia a livello di Gruppo che a livello di singole Banche e Società. Tale disciplina permette di mettere a fattor comune le logiche di assunzione del rischio e le modalità di gestione dello stesso sull'intero perimetro di Gruppo e di uniformare gli indicatori di rischio, tenendo conto delle specificità di ogni categoria di rischio.

In particolare, la policy declina i limiti e definisce le modalità di assunzione delle seguenti categorie di rischio:

- rischio di credito: rischio di subire perdite derivanti dall'inadempienza di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione creditizia. Il rischio di credito viene distinto nelle seguenti fattispecie:
  - rischio di credito relativo all'operatività con la clientela ordinaria, con uno specifico focus relativamente al rischio di credito per operatività in finanza strutturata;
  - rischi di credito relativo alla operatività con la clientela istituzionale e con la clientela ordinaria residente in Paesi a rischio;
  - rischio di concentrazione: rischio derivante dall'esistenza di esposizioni di importo rilevante verso singole controparti o gruppi economici.
- Per l'anno 2017 sono stati aggiornati i "driver" di monitoraggio alla luce del progetto d'integrazione delle Banche Rete in UBI Banca per considerare la revisione dell'assetto di presidio territoriale del Gruppo (Macroaree Territoriali), le filiere di business specializzate su segmenti di clientela specifici (Top Private Banking, Corporate & Investment Banking), i presidi di particolari aree di business (Remote Channels e Global Transaction Banking) ed il mantenimento di Società Prodotto specializzate in specifici ambiti di business.

#### *Clientela ordinaria*

Con riferimento alla clientela ordinaria vengono stabiliti norme, principi e limiti per la gestione del rischio di credito, sia a livello consolidato che per singola Legal Entity, sulla base della disponibilità dei risk drivers prodotti dal modello di rating interno (classe di rating, probabilità di default e loss given default). L'articolazione dei limiti si sostanzia in una serie di indicatori espressi in termini di: allocazione di capitale, valori massimi di rischiosità (intesa come perdita attesa massima (early warning) e target e come costo del credito), limiti di assunzione dei rischi in termini di distribuzione delle esposizioni per classi di rating e in presidi qualitativi.

L'Area Credit Risk Management produce informativa trimestrale circa il rispetto degli indicatori posti per tutte le Aree interessate e per gli organi societari di Capogruppo e Società del Gruppo.

#### *Finanza strutturata*

E' stato posto uno specifico focus con riferimento alla operatività in finanza strutturata.

Per operazioni di finanza strutturata si intendono operazioni di finanziamento non standard, definite in base a esigenze particolari di clienti, solitamente effettuate per investimenti, industriali o infrastrutturali, ovvero per effettuare acquisizioni di società quotate o non, promosse anche da investitori istituzionali.

<sup>5</sup> I principali elementi definiti dal Gruppo UBI per identificare il significativo incremento del rischio creditizio rispetto all'originazione (delibera del rapporto di affidamento), e che determinano pertanto il passaggio a Stage 2, sono collegati al verificarsi di uno o più eventi (trigger di staging), rilevate mensilmente (deterioramento della PD probability of default lifetime; assegnazione dell'attributo Forborne; presenza di uno scaduto / sconfinamento continuativo a livello di controparte di almeno 30 giorni, con importo superiore al 5% rispetto all'esposizione globale della posizione).

Per tale operatività sono fissati valori a livello complessivo e a livello dei sottoportafogli, costituiti dalle operazioni di acquisition finance - dotate di rating da modello interno corporate - e da quelle specialised lending project finance - attribuite di giudizio - , espressi in termini di rischiosità obiettivo (target) e rischiosità massima (early warning) in analogia con i criteri applicati alla clientela ordinaria. Sulla base del rating interno sono stati individuati limiti/soglie di attenzione/obiettivi distinguendo tra operazioni acquisition finance e operazioni project finance, classificando le operazioni in tre categorie: operazioni "investment grade", operazioni "speculative grade" e "highly speculative grade".

#### *Controparti Istituzionali e Paese*

Con riferimento alla clientela istituzionale e ordinaria residente in Paesi a rischio, la policy a presidio dei rischi e i relativi regolamenti attuativi e documenti di declinazione limiti stabiliscono le norme, i principi e i limiti finalizzati a garantire un adeguato presidio dell'intero processo di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito in questo comparto.

In particolare, vengono definiti i limiti massimi di esposizione al rischio di credito, declinati come:

- limite massimo in termini di grado di rischio (minimo di rating) per le controparti istituzionali e per i paesi;
- limiti di esposizione massima: limite globale di esposizione (utilizzi complessivi) declinati per classe di rischio delle esposizioni (combinazione tra rating della controparte e rating del Paese di appartenenza), a livello di gruppo e di singola società;
- limiti di concentrazione sulla controparte: limiti massimi di affidamento di ciascun prenditore, declinati in funzione della sua classe di rischio (combinazione tra rating della controparte e rating del Paese di residenza), definiti a livello di gruppo;
- limiti di concentrazione sul Paese: limiti massimi di affidamento per ciascun Paese, definiti a livello di gruppo e di singola società.

#### *Rischio di concentrazione*

Il rischio di concentrazione viene trattato all'interno dei cosiddetti rischi di secondo pilastro. Per tener conto della maggiore sensibilità di un portafoglio più concentrato, la policy pone uno specifico requisito patrimoniale.

Il rischio di concentrazione single name viene trattato attraverso la definizione di limiti massimi di esposizione per la singola controparte, al fine di limitare i rischi di instabilità che deriverebbero da elevati tassi di concentrazione degli impieghi nei confronti di grandi prenditori nel caso di un eventuale default degli stessi. I limiti definiti sono declinati in funzione del rating della controparte e della tipologia di operazione. I contenuti della policy sono declinati in un Regolamento attuativo e in un Documento di declinazione dei limiti, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Gestione.

#### *Policy di offerta di mutui tramite intermediari*

La Policy disciplina le modalità di ricorso a reti esterne per l'offerta di mutui a clientela non captive, al fine di contenere potenziali rischi di credito, rischi operativi e rischi reputazionali.

Più in dettaglio, il documento di Policy definisce:

- vincoli minimi di capitalizzazione delle società di intermediazione e divieto di accordi diretti con mediatori creditizi ed agenti immobiliari;
- contenuti minimi della convenzione tra rete di intermediazione e Società del Gruppo UBI, tra i quali si ricorda, ad esempio, la previsione di una lista minima di indicatori di rischio da monitorare, per i quali deve essere previsto in convenzione il mantenimento all'interno di valori soglia, superati i quali si attivano meccanismi di penalizzazione (nel caso in cui si siano superati i valori soglia massimi di rischio) o di premio economico (nel caso di conseguimento di livelli di rischio particolarmente bassi) della rete;
- obbligo in capo alla banca stipulante la convenzione di avviare un processo che garantisca il monitoraggio dell'andamento degli indicatori di rischio di cui sopra, con un supporto da parte della Capogruppo.

#### *Policy sul rischio derivante da cartolarizzazioni*

La "Policy sul rischio derivante da cartolarizzazioni"<sup>6</sup> definisce le linee guida che il Gruppo si pone con riferimento alla gestione del rischio derivante dalle attività di cartolarizzazione, inteso come "il rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio". Tale rischio è riferito alle operazioni di cartolarizzazione sia di tipo tradizionale che sintetico, riguardo alle quali il Gruppo si pone come originator, che comportano la cessione, almeno parziale, del rischio relativo agli attivi oggetto di cartolarizzazione.

Il processo di realizzazione di una cartolarizzazione deve prevedere la formalizzazione dell'obiettivo dell'operazione e del ruolo svolto dal Gruppo UBI nell'ambito della medesima, la quantificazione degli impatti sul bilancio e gli aspetti fiscali, la coerenza con gli indirizzi di sviluppo del portafoglio crediti nonché la verifica circa il pieno soddisfacimento dei requisiti prescritti dalla Normativa di Vigilanza e dalle altre disposizioni normative interne ed esterne.

Per l'assegnazione del rating delle obbligazioni emesse e/o delle tranche, il Gruppo UBI farà riferimento alle sole Agenzie di rating riconosciute da Banca d'Italia (ECAI – External Credit Assessment Institution).

#### *Policy a presidio delle garanzie acquisite ai fini della Credit Risk Mitigation*

Per il 2017 il gruppo UBI si è avvalsa di una "Policy sul rischio residuo" che definisce gli orientamenti strategici relativi alla gestione del "rischio residuo", inteso come il rischio di subire perdite derivanti da un'imprevista inefficacia delle tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dal Gruppo UBI. La policy contiene la definizione del processo di controllo sull'acquisizione e utilizzo delle tecniche di attenuazione del rischio di credito per la mitigazione di tale rischio.

Tale processo è incentrato sulla definizione di opportuni presidi e processi finalizzati a garantire in primo luogo la verifica dell'allineamento con i requisiti di Vigilanza, distinguendo tra:

- i cosiddetti "requisiti generali", quali la "certezza giuridica", la "tempestività di realizzo" ed i "requisiti organizzativi";
- i cosiddetti "requisiti specifici", con particolare attenzione alla rivalutazione e monitoraggio del valore delle garanzie ed alla verifica dell'assenza di correlazione rilevante tra la capacità di rimborso del debitore e la garanzia.

Per il 2018, l'Area Credit Risk Management introdurrà una nuova "Policy a presidio delle garanzie acquisite ai fini della Credit Risk Mitigation", in sostituzione dell'attuale policy sul "rischio residuo", che con riferimento ai rischi individuati nei documenti "RAF - Propensione al rischio" e "RAF - I rischi nel Gruppo UBI Banca", stabilirà le linee guida relative al governo delle garanzie acquisite sia in fase iniziale, sia in fase di gestione e monitoraggio. La policy, inoltre, stabilirà il processo di monitoraggio e i relativi indicatori di riferimento per il rischio "residuo" (ovvero le garanzie legate alla Credit Risk Mitigation), che rientra tra i rischi previsti dalla Normativa di Vigilanza con riferimento al Secondo Pilastro ritenuti non misurabili e, pertanto, non oggetto di allocazione di capitale interno.

In ambito di Credit Risk Mitigation, la policy verificherà la coerenza, sia prima della loro approvazione, da parte degli Organi aziendali competenti, che nel continuo, di quanto previsto nella normativa che regola il presidio degli strumenti di Credit Risk Mitigation nel rispetto

<sup>6</sup> Con l'aggiornamento del Risk Appetite Framework 2017 si provvederà ad integrare la presente Policy in uno specifico capitolo della "Policy a presidio dei rischi creditizi".

delle linee guida definite e verificherà "ex post" l'effettiva applicazione della normativa interna e l'efficacia/efficienza del modello di gestione delle garanzie nell'ambito dell'attività di controllo crediti di secondo livello.

In tale contesto saranno definiti gli orientamenti strategici relativi al rispetto dei criteri prudenziali di ammissibilità delle garanzie e ai requisiti minimi di gestione di quelle acquisite, nonché gli indicatori oggetto di monitoraggio in quanto rilevanti per il corretto presidio dell'attività di CRM.

#### *Policy in materia di controlli interni a presidio delle attività di rischio e dei conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati*

La policy definisce le linee guida e i criteri per l'adozione da parte del Gruppo nel suo complesso di opportuni assetti organizzativi, sistemi di controlli interni e specifiche politiche interne a presidio di tale rischio nei due ambiti definiti dalla normativa: limiti prudenziali e procedure deliberative.

#### *Policy a presidio del rischio partecipativo*

La "Policy a presidio del rischio partecipativo" definisce opportuni presidi diretti a: contenere il rischio di un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in imprese finanziarie e non finanziarie e, con specifico riferimento alle imprese non finanziarie, promuovere una gestione dei rischi e dei conflitti di interesse conforme al criterio della sana e prudente gestione.

## **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Il Gruppo impiega tecniche di mitigazione del rischio tipiche dell'attività bancaria acquisendo dalla controparte, per talune tipologie di affidamenti, garanzie reali, immobiliari e finanziarie, e garanzie personali. La determinazione dell'ammontare complessivo degli affidamenti concedibili allo stesso cliente e/o gruppo giuridico ed economico tiene conto di appositi criteri per la ponderazione delle diverse categorie di rischio e delle garanzie. In particolare, al valore di stima delle garanzie reali vengono applicati "scarti" prudenziali, differenziati per tipologia di garanzia.

Le principali tipologie di garanzie reali accettate dal Gruppo sono rappresentate da:

- ipoteca reale;
- pegno.

Nel caso di garanzia ipotecaria, si attua la distinzione tra credito fondiario e credito ipotecario ordinario con riferimento all'ammontare del finanziamento che, nel primo caso, deve rispettare limiti stabiliti in rapporto al valore o al costo dei beni cauzionali.

Il pegno rappresenta la seconda macro-categoria di garanzia reale utilizzata e all'interno del Gruppo esistono diverse possibili tipologie di pegno in funzione dello strumento che viene costituito in garanzia. Si distinguono:

- pegno su strumenti finanziari dematerializzati quali, ad esempio, titoli di Stato, obbligazioni e azioni di società quotate, Gestioni Patrimoniali Mobiliari (GPM), prestiti obbligazionari del Gruppo, etc.;
- pegno di titoli materiali, quali, ad esempio, valori e/o somme depositate in conto corrente o su libretto di risparmio nominativo o al portatore, certificati di deposito, quote di fondi comuni di investimento, azioni e obbligazioni di società non quotate;
- pegno su polizze assicurative;
- pegno di quote di partecipazione di Srl, che per legge deve essere costituito con atto notarile soggetto a registrazione.

L'atto di pegno costituito sul valore dell'insieme degli strumenti finanziari viene effettuato utilizzando criteri di valorizzazione definiti e appositi scarti che riflettano la variabilità del valore del titolo oggetto di pegno. Nel caso di strumenti finanziari espressi in divisa, lo scarto previsto per la volatilità del cambio deve essere sommato a quello della volatilità del titolo.

Si evidenzia che per ciò che concerne il pegno su diritti derivanti da polizze assicurative, esso può essere costituito solo su tipologie di polizze vita il cui regolamento preveda espressamente la possibilità di vincolo a favore della Banca e se ricorrono determinate condizioni (es. decorso del termine per poter esercitare il diritto di riscatto, devono essere escluse le polizze che prevedano il solo "caso morte", e così via). Anche per le polizze assicurative sono definiti appositi criteri di valorizzazione e con appositi scarti.

Al fine di assicurare la sussistenza dei requisiti generali e specifici richiesti per il riconoscimento a fini prudenziali delle garanzie reali, annoverate fra le tecniche di Credit Risk Mitigation (CRM) – secondo quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza - il Gruppo UBI ha:

- ridefinito i processi del credito relativi alla raccolta e gestione delle garanzie. Con particolare riferimento alle garanzie ipotecarie, è previsto l'obbligo di inserimento, nell'apposito applicativo informatico a disposizione dei gestori, di tutti i dati relativi all'immobile necessari a rendere la garanzia eligible. Particolare attenzione è stata posta all'obbligatorietà della perizia ed alla tempestività di recupero delle informazioni ad essa inerenti, ivi comprese quelle notarili (estremi di registrazione notarili), elementi determinanti per il perfezionamento della garanzia.
- recuperato per le garanzie ipotecarie in essere tutte le informazioni necessarie ad assicurarne l'ammissibilità in linea con le normative in termini di requisiti specifici.

## **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La classificazione del portafoglio in default coincide con quanto disposto dalla normativa e può essere così sintetizzata:

- "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate",
- "Inadempienze probabili",
- "Sofferenze".

Tale classificazione è stato oggetto di revisione ad inizio 2015 per disposizione normativa.

Oltre alle suddette classi, permane la fattispecie dei crediti problematici relativi al "rischio Paese" per esposizioni non garantite verso la clientela, istituzionale ed ordinaria, appartenente a Paesi definiti "a rischio" come definito dall'Organo di Vigilanza. Nella categoria delle Inadempienze Probabili sono confluiti i precedenti stati di classificazione "incagli" e "crediti ristrutturati". Tali suddivisioni tuttavia permangono a livello gestionale. In particolare per quanto riguarda le inadempienze probabili (ex-incagli), al fine di ottimizzarne il presidio se ne effettua, ad esclusivo fine gestionale, una suddivisione fra posizioni definite:

- (i) "Inadempienze Probabili Operative", rispetto alle quali la temporanea situazione di obiettiva difficoltà si ritiene risolvibile in brevissimo tempo;
- (ii) "Inadempienze Probabili a Rientro", per le quali si ritiene opportuno il disimpegno dalla relazione con un recupero extragiudiziale entro un periodo di tempo superiore;

(iii) "Inadempienze Probabili Ristrutturate" con cui si intendono le esposizioni a fronte delle quali il debitore, a causa del deterioramento delle proprie condizioni economico-finanziarie, ottiene modifiche delle originarie condizioni contrattuali che si sostanziano nella formalizzazione di misure di ristrutturazione (di norma Concordati, Accordi di ristrutturazione dei debiti e Piani di Risanamento). Inoltre, le "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" sono oggetto di controlli per determinarne, entro un limite massimo gestionale di 180 giorni, il rientro "in bonis" ovvero il passaggio ad altri stati di credito anomalo.

La gestione dei crediti problematici è presidiata in funzione del relativo livello di rischio ed è *in carico alle strutture organizzative preposte alla gestione del Credito Anomalo della Banca*. Con specifico riferimento ai crediti problematici di UBI Banca Spa (vale a dire i crediti Non performing con esclusione delle Sofferenze), si evidenzia che la gestione delle posizioni classificate nello stato di:

- "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate", nonché le posizioni classificate a "Inadempienza probabile" di importo contenuto (inferiore a 1.000 euro sul Gruppo UBI) compete alle strutture della filiera commerciale,
- "Inadempienza Probabile" di importo pari o superiore a 1.000 euro compete in modalità accentrata all'Area UBI Credito Anomalo (posta a riporto del Chief Lending Officer); al riguardo, da febbraio 2017 (data di completamento dell'operazione di incorporazione in UBI Banca Spa delle ex Banche Rete storiche), è stato introdotto un nuovo approccio di gestione accentrata delle controparti Non-Performing che prevede la specializzazione del trattamento delle posizioni per classi di appartenenza (c.d. cluster), con individuazione di Gestori dedicati (c.d. Gestori NPL) che operano in ottica di regolarizzazione delle posizioni e di presidio della qualità del credito dei portafogli loro assegnati. Si evidenzia inoltre che l'Area Credito Anomalo della Capogruppo gestisce le controparti in corso di ristrutturazione o classificate a Inadempienze Probabili Ristrutturate di UBI Banca Spa (nonché quelle di UBI Leasing in forza di specifico mandato); a tal proposito, all'interno dell'Area Credito Anomalo sono operative strutture specialistiche denominate UBI-Ristrutturazioni che presidiano ciascuna specifiche porzioni del territorio nazionale.

Per quanto concerne le posizioni a "Sofferenza" di UBI Banca, la gestione è in carico all'Area UBI Recupero Crediti (posta a riporto del Chief Lending Officer).

La valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore avviene analiticamente, per singola posizione, assicurando adeguati livelli di copertura delle perdite previste. L'analisi delle esposizioni deteriorate viene costantemente effettuata dalle singole unità operative che ne presidiano i rischi e dalla Capogruppo.

La risoluzione da parte delle controparti dello stato di difficoltà è il fattore determinante per il rientro delle posizioni "in bonis"; tale evento è sostanzialmente concentrato nelle relazioni con crediti classificati a "Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" ed in quelle classificate ad Inadempienze Probabili.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	16.793	-	-	7.578.572	7.595.365
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	5.937.872	5.937.872
3. Crediti verso banche	-	-	-	42.324	7.345.013	7.387.337
4. Crediti verso clientela	3.143.785	3.417.632	112.688	5.526.459	78.299.308	90.499.872
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>3.143.785</b>	<b>3.434.425</b>	<b>112.688</b>	<b>5.568.783</b>	<b>99.160.765</b>	<b>111.420.446</b>
<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>1.058.109</b>	<b>1.369.869</b>	<b>30.582</b>	<b>1.762.747</b>	<b>61.653.375</b>	<b>65.874.682</b>

Nella seguente tabella si presenta un'analisi dell'anzianità dei crediti verso banche e dei crediti verso clientela scaduti non deteriorati:

Portafogli/Qualità del credito	Esposizioni oggetto di concessioni				Altre Esposizioni				Totale (Esposizione Netta)
	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Scaduti fino a 3 mesi	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.338	38.986	-	-	42.324
2. Crediti verso clientela	1.841	-	-	-	5.327.553	142.912	53.834	319	5.526.459
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>1.841</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.330.891</b>	<b>181.898</b>	<b>53.834</b>	<b>319</b>	<b>5.568.783</b>

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (Esposizione netta)
	Esposizione Lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione Netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.193	(14.400)	16.793	7.578.572	-	7.578.572	7.595.365
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	5.937.872	-	5.937.872	5.937.872
3. Crediti verso banche	-	-	-	7.387.337	-	7.387.337	7.387.337
4. Crediti verso clientela	10.204.194	(3.530.089)	6.674.105	84.172.820	(347.053)	83.825.767	90.499.872
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>10.235.387</b>	<b>(3.544.489)</b>	<b>6.690.898</b>	<b>105.076.601</b>	<b>(347.053)</b>	<b>104.729.548</b>	<b>111.420.446</b>
<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>3.946.137</b>	<b>(1.487.577)</b>	<b>2.458.560</b>	<b>63.530.190</b>	<b>(114.068)</b>	<b>63.416.122</b>	<b>65.874.682</b>

Per le cancellazioni operate nel corso dell'esercizio sui diversi portafogli di attività deteriorate si rimanda ai dettagli forniti nella tabella A.1.7.

Portafogli/Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività Esposizione netta
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.983	7.746	848.066
2. Derivati di copertura	-	-	169.907
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>1.983</b>	<b>7.746</b>	<b>1.017.973</b>

## A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	42.324	X	-	42.324
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	7.572.800	X	-	7.572.800
<i>di cui: esposizioni oggetto di concessioni</i>	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>7.615.124</b>	-	-	<b>7.615.124</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	772.703	X	(494)	772.209
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	<b>772.703</b>	-	<b>(494)</b>	<b>772.209</b>
<b>Totale A+B</b>	-	-	-	-	<b>8.387.827</b>	-	<b>(494)</b>	<b>8.387.333</b>

Non si segnalano posizioni verso banche oggetto di concessioni.

#### A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	<b>129</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	<b>(129)</b>	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	(129)	-
C.2 cancellazioni	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

#### A.1.4bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non si segnalano esposizioni creditizie per cassa verso banche oggetto di concessione.

#### A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	<b>127</b>	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	<b>(127)</b>	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	(127)	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. Esposizione per cassa</b>								
a) Sofferenze	9.246	12.435	22.161	5.620.475	X	(2.520.532)	X	3.143.785
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.876	7.964	6.120	841.731	X	(316.824)	X	541.867
b) Inadempienze probabili	1.708.473	215.565	575.033	1.951.744	X	(1.016.390)	X	3.434.425
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.199.674	141.021	353.344	904.454	X	(578.383)	X	2.020.110
c) Esposizioni scadute deteriorate	24.113	41.797	49.448	4.897	X	(7.568)	X	112.687
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.003	6.065	11.374	551	X	(1.862)	X	18.131
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	5.580.977	X	(54.517)	5.526.460
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	500.381	X	(9.202)	491.179
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	92.314.840	X	(292.535)	92.022.305
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	1.580.446	X	(26.317)	1.554.129
<b>Totale A</b>	<b>1.741.832</b>	<b>269.797</b>	<b>646.642</b>	<b>7.577.116</b>	<b>97.895.817</b>	<b>(3.544.490)</b>	<b>(347.052)</b>	<b>104.239.662</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>								
a) Deteriorate	344.075	-	-	-	X	(15.186)	X	328.889
b) Non deteriorate	X	X	X	X	12.940.134	X	(30.284)	12.909.850
<b>Totale B</b>	<b>344.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.940.134</b>	<b>(15.186)</b>	<b>(30.284)</b>	<b>13.238.739</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>2.085.907</b>	<b>269.797</b>	<b>646.642</b>	<b>7.577.116</b>	<b>110.835.951</b>	<b>(3.559.676)</b>	<b>(377.336)</b>	<b>117.478.401</b>

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.119.766</b>	<b>1.793.405</b>	<b>32.837</b>
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.716.673</b>	<b>4.812.588</b>	<b>475.864</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	57.441	939.373	304.593
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	930.564	271.706	7
B.3 Altre variazioni in aumento	3.728.668	3.601.509	171.264
- altre variazioni	169.915	613.811	25.409
- operazioni di aggregazione aziendale	3.558.753	2.987.698	145.855
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(1.172.122)</b>	<b>(2.155.178)</b>	<b>(388.446)</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	(1.521)	(235.599)	(36.121)
C.2 cancellazioni	(754.782)	(68.335)	-
C.3 incassi	(357.544)	(844.377)	(48.558)
C.4 realizzi per cessioni	(36.578)	(79.757)	-
C.5 perdite da cessione	(16.788)	(33.509)	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(4.909)	(893.601)	(303.767)
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>5.664.317</b>	<b>4.450.815</b>	<b>120.255</b>
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.290.003</b>	<b>811.390</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.123.887</b>	<b>2.639.943</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	21.407	709.473
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	454.868	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	180.490
B.4 altre variazioni in aumento	2.647.612	1.749.980
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	1.788.374	1.431.494
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(936.713)</b>	<b>(1.370.506)</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	(508.967)
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	(180.490)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(454.868)
C.4 cancellazioni	(130.187)	-
C.5 incassi	(571.366)	(406.671)
C.6 realizzi per cessioni	(42.788)	-
C.7 perdite da cessione	(11.882)	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>3.477.177</b>	<b>2.080.827</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>(1.061.657)</b>	<b>(82.410)</b>	<b>(423.538)</b>	<b>(240.310)</b>	<b>(2.255)</b>	<b>(674)</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>(2.390.531)</b>	<b>(277.316)</b>	<b>(1.117.069)</b>	<b>(496.622)</b>	<b>(24.643)</b>	<b>(2.410)</b>
B.1 rettifiche di valore	(628.070)	(60.827)	(373.107)	(221.486)	(5.694)	(1.547)
B.2 perdite da cessione	(16.788)	-	(33.509)	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizione deteriorate	(261.964)	(79.509)	(13.997)	(1.065)	(83)	(2)
B.4 altre variazioni in aumento	(1.483.709)	(136.980)	(696.456)	(274.071)	(18.866)	(861)
- altre variazioni	(2.089)	(1.338)	(132.932)	(8.381)	(14.268)	(314)
- operazioni di aggregazione aziendale	(1.481.620)	(135.642)	(563.524)	(265.690)	(4.598)	(547)
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>931.656</b>	<b>42.902</b>	<b>524.217</b>	<b>158.549</b>	<b>19.330</b>	<b>1.222</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	95.350	42.540	83.293	26.383	72	16
C.2 riprese di valore da incasso	61.794	167	75.227	52.835	3.217	157
C.3 utili da cessione	2.188	-	4.605	-	-	-
C.4 cancellazioni	754.782	-	68.335	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizione deteriorate	754	195	259.248	79.331	16.041	1.049
C.6 altre variazioni in diminuzione	16.788	-	33.509	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>(2.520.532)</b>	<b>(316.824)</b>	<b>(1.016.390)</b>	<b>(578.383)</b>	<b>(7.568)</b>	<b>(1.862)</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## Crediti verso clientela: valori lordi e netti

	31.12.2017				
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Crediti in bonis	Totale
<b>Esposizione lorda</b>	<b>5.664.317</b>	<b>4.419.622</b>	<b>120.255</b>	<b>84.172.820</b>	<b>94.377.014</b>
- Finanziamenti	5.664.317	4.418.368	120.255	84.053.796	94.256.736
- Titoli	-	1.254	-	119.024	120.278
<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>(2.520.532)</b>	<b>(1.001.990)</b>	<b>(7.568)</b>	<b>X</b>	<b>(3.530.090)</b>
- Finanziamenti	(2.520.532)	(1.001.990)	(7.568)	X	(3.530.090)
- Titoli	-	-	-	X	-
<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(347.052)</b>	<b>(347.052)</b>
- Finanziamenti	-	-	-	(347.052)	(347.052)
- Titoli	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.143.785</b>	<b>3.417.632</b>	<b>112.687</b>	<b>83.825.768</b>	<b>90.499.872</b>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	<b>2.473.476</b>	<b>580.350</b>	<b>11.853.151</b>	<b>15.248</b>	<b>499</b>	<b>885</b>	<b>97.107.225</b>	<b>112.030.834</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>3.365</b>	<b>16.010</b>	<b>3.158</b>	<b>597</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>427.283</b>	<b>450.413</b>
B.1 Derivati finanziari	3.365	16.010	3.158	597	-	-	427.283	450.413
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>17.621</b>	<b>1.320</b>	<b>807.931</b>	<b>-</b>	<b>363</b>	<b>600</b>	<b>7.499.290</b>	<b>8.327.125</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>57.418</b>	<b>-</b>	<b>580.339</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.568.186</b>	<b>5.205.943</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>1.741</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>25.727</b>	<b>27.468</b>
<b>Totale</b>	<b>2.551.880</b>	<b>599.421</b>	<b>13.244.579</b>	<b>15.845</b>	<b>862</b>	<b>1.485</b>	<b>109.627.711</b>	<b>126.041.783</b>

Nella seguente legenda si espone la corrispondenza tra le classi di rating esterne indicate in tabella e le classi dalla società di riferimento Moody's.

Classe	Rating Moody's
1	Aaa, Aa, Aa1, Aa2, Aa3
2	A, A1, A2, A3
3	Baa, Baa1, Baa2, Baa3
4	Ba, Ba1, Ba2, Ba3
5	B, B1, B2, B3
6	Caa, Caa1, Caa2, Caa3, Ca, C, DDD, DD, D

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni														Senza rating	Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>2.329.398</b>	<b>10.123.552</b>	<b>12.489.412</b>	<b>7.460.010</b>	<b>14.538.436</b>	<b>1.599.371</b>	<b>6.308.952</b>	<b>6.299.211</b>	<b>1.998.848</b>	<b>3.120.535</b>	<b>1.569.949</b>	<b>531.553</b>	<b>538.315</b>	<b>338.477</b>	<b>42.608.766</b>	<b>111.854.785</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>2.028</b>	<b>13.364</b>	<b>4.105</b>	<b>23.369</b>	<b>37.937</b>	<b>12.521</b>	<b>111.371</b>	<b>24.383</b>	<b>7.050</b>	<b>13.525</b>	<b>1.703</b>	<b>144</b>	<b>179</b>	<b>1.271</b>	<b>197.465</b>	<b>450.415</b>
B.1 Derivati finanziari	2.028	13.364	4.105	23.369	37.937	12.521	111.371	24.383	7.050	13.525	1.703	144	179	1.271	197.465	450.415
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>236.111</b>	<b>1.129.020</b>	<b>98.940</b>	<b>1.407.288</b>	<b>1.015.258</b>	<b>56.505</b>	<b>323.202</b>	<b>174.847</b>	<b>35.932</b>	<b>266.564</b>	<b>21.135</b>	<b>2.865</b>	<b>4.536</b>	<b>5.793</b>	<b>3.549.130</b>	<b>8.327.126</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>79.758</b>	<b>743.513</b>	<b>123.143</b>	<b>1.050.441</b>	<b>437.890</b>	<b>50.907</b>	<b>488.088</b>	<b>131.336</b>	<b>20.880</b>	<b>38.375</b>	<b>7.221</b>	<b>2.710</b>	<b>972</b>	<b>9.150</b>	<b>2.021.559</b>	<b>5.205.943</b>
<b>E. Altre</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.468</b>	<b>27.468</b>
<b>Totale</b>	<b>2.647.295</b>	<b>12.009.449</b>	<b>12.715.600</b>	<b>9.941.108</b>	<b>16.029.521</b>	<b>1.719.304</b>	<b>7.231.613</b>	<b>6.629.777</b>	<b>2.062.710</b>	<b>3.438.999</b>	<b>1.600.008</b>	<b>537.272</b>	<b>544.002</b>	<b>354.691</b>	<b>48.404.388</b>	<b>125.865.737</b>

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta										Totale (1)+(2)				
	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)									
	Immobili		Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Ipotecche	Leasing finanziario				Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali		Altri Enti pubblici	Banche pubbliche	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>															
1.1. totalmente garantite	28.411	8.993	-	10.284	9.048	-	-	-	-	-	-	-	7	-	28.332
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>															
2.1. totalmente garantite	3.807	-	-	-	3.807	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.807
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	48.378	-	-	-	34.969	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.969
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta										Totale (1)+(2)				
	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)									
	Immobili		Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Ipotecche	Leasing finanziario				Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali		Altri Enti pubblici	Banche pubbliche	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>															
1.1. totalmente garantite	58.080.346	44.001.451	940	3.527.898	164.849	-	-	-	-	-	812.106	204.348	183.084	7.745.260	56.639.936
- di cui deteriorate	5.604.750	4.737.812	940	26.216	3.146	-	-	-	-	-	38.548	32.817	2.490	659.824	5.501.793
1.2. parzialmente garantite	3.993.843	23.740	-	306.855	96.455	-	-	-	-	-	422.291	65.600	165.697	558.025	1.638.663
- di cui deteriorate	237.725	8.507	-	13.141	790	-	-	-	-	-	11.134	7.787	1.521	88.693	131.573
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite</b>															
2.1. totalmente garantite	2.194.172	533.706	-	148.090	89.134	-	-	-	-	-	60.585	811	4.768	1.188.245	2.025.339
- di cui deteriorate	168.447	64.426	-	4.835	36.731	-	-	-	-	-	27	590	373	40.904	147.886
2.2. parzialmente garantite	234.831	7.659	-	34.129	24.840	-	-	-	-	-	4.650	282	672	35.211	107.443
- di cui deteriorate	15.986	724	-	167	266	-	-	-	-	-	-	-	-	5.375	6.532

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	x	198	(892)	x	42.656	(45.856)	x
di cui: esposizioni oggetto di concessioni							11.191	(8.434)	
A.2 Inadempienze probabili	-	-	x	3.608	(1.788)	x	51.364	(21.054)	x
di cui: esposizioni oggetto di concessioni							35.575	(13.692)	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	x	-	-	x	1.561	(122)	x
di cui: esposizioni oggetto di concessioni							44	(2)	
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.265.951	x	(10)	404.676	x	(480)	14.874.294	x	(17.853)
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	249			4.985		(3)	14.973		(150)
<b>Totale A</b>	<b>13.265.951</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>	<b>408.482</b>	<b>(2.680)</b>	<b>(480)</b>	<b>14.969.875</b>	<b>(67.032)</b>	<b>(17.853)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	21	-	x
B.2 Inadempienze probabili	-	-	x	2.958	-	x	254	(4)	x
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	x	-	-	x	10	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	7.610	x	-	1.747.754	x	(443)	3.721.689	x	(13.400)
<b>Totale B</b>	<b>7.610</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.750.712</b>	<b>-</b>	<b>(443)</b>	<b>3.721.974</b>	<b>(4)</b>	<b>(13.400)</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2017</b>	<b>13.273.561</b>	<b>-</b>	<b>(10)</b>	<b>2.159.194</b>	<b>(2.680)</b>	<b>(923)</b>	<b>18.691.849</b>	<b>(67.036)</b>	<b>(31.253)</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2016</b>	<b>15.681.125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>772.019</b>	<b>(4)</b>	<b>(330)</b>	<b>16.146.260</b>	<b>(36.378)</b>	<b>(47.028)</b>

### B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	3.130.572	(2.507.256)	13.171	(13.186)	40	(89)	-	-	1	-
A.2 Inadempienze probabili	3.388.840	(985.772)	45.580	(30.618)	3	-	-	-	1	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	112.674	(7.567)	12	(1)	1	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	92.733.883	(337.597)	2.911.014	(9.399)	1.717.229	(33)	161.507	(19)	25.132	(5)
<b>TOTALE A</b>	<b>99.365.969</b>	<b>(3.838.192)</b>	<b>2.969.777</b>	<b>(53.204)</b>	<b>1.717.273</b>	<b>(122)</b>	<b>161.507</b>	<b>(19)</b>	<b>25.134</b>	<b>(5)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	37.824	(5.893)	14	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	287.955	(9.285)	911	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	2.185	(9)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	12.507.665	(30.117)	222.163	(68)	39.408	(37)	140.223	(61)	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>12.835.629</b>	<b>(45.304)</b>	<b>223.088</b>	<b>(68)</b>	<b>39.408</b>	<b>(37)</b>	<b>140.223</b>	<b>(61)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2017</b>	<b>112.201.598</b>	<b>(3.883.496)</b>	<b>3.192.865</b>	<b>(53.272)</b>	<b>1.756.681</b>	<b>(159)</b>	<b>301.730</b>	<b>(80)</b>	<b>25.134</b>	<b>(5)</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2016</b>	<b>56.571.184</b>	<b>(1.618.939)</b>	<b>2.296.704</b>	<b>(25.483)</b>	<b>1.787.527</b>	<b>(16)</b>	<b>90.923</b>	<b>(8)</b>	<b>39.891</b>	<b>-</b>

Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
67	(31)	x	2.130.928	(1.567.574)	x	969.937	(906.179)	x
			370.831	(209.609)		159.844	(98.782)	
4	-	x	2.495.650	(824.423)	x	883.799	(169.125)	x
			1.507.421	(494.545)		477.114	(70.146)	
-	-	x	67.195	(4.921)	x	43.931	(2.525)	-
			10.284	(1.400)		7.804	(459)	
162.125	x	(87)	37.437.192	x	(253.712)	31.404.527	x	(74.910)
			1.110.515		(25.993)	914.586		(9.373)
<b>162.196</b>	<b>(31)</b>	<b>(87)</b>	<b>42.130.965</b>	<b>(2.396.918)</b>	<b>(253.712)</b>	<b>33.302.194</b>	<b>(1.077.829)</b>	<b>(74.910)</b>
-	-	x	36.200	(5.866)	x	1.617	(27)	x
-	-	x	282.092	(9.206)	x	3.562	(75)	x
-	-	x	2.127	(8)	x	47	(1)	x
8.732	x	(64)	6.864.109	x	(14.921)	559.566	x	(1.456)
<b>8.732</b>	<b>-</b>	<b>(64)</b>	<b>7.184.528</b>	<b>(15.080)</b>	<b>(14.921)</b>	<b>564.792</b>	<b>(103)</b>	<b>(1.456)</b>
<b>170.928</b>	<b>(31)</b>	<b>(151)</b>	<b>49.315.493</b>	<b>(2.411.998)</b>	<b>(268.633)</b>	<b>33.866.986</b>	<b>(1.077.932)</b>	<b>(76.366)</b>
<b>107.789</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>16.473.618</b>	<b>(800.524)</b>	<b>(74.360)</b>	<b>11.605.418</b>	<b>(652.040)</b>	<b>(33.779)</b>

## B.2 Distribuzione territoriale (Italia) delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	1.655.334	1.287.835	204.052	204.480	673.954	468.076	597.233	546.866
A.2 Inadempienze probabili	1.700.255	570.668	247.547	87.242	880.702	162.284	560.337	165.578
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	35.183	3.048	4.259	242	49.473	3.019	23.759	1.258
A.4 Esposizioni non deteriorate	51.386.604	173.281	6.120.182	30.090	27.023.583	92.979	8.203.514	41.247
<b>Totale A</b>	<b>54.777.375</b>	<b>2.034.832</b>	<b>6.576.040</b>	<b>322.053</b>	<b>28.627.713</b>	<b>726.358</b>	<b>9.384.842</b>	<b>754.948</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	17.039	3.006	1.961	207	14.043	2.106	4.782	575
B.2 Inadempienze probabili	184.246	7.788	10.068	43	78.995	1.140	14.645	314
B.3 Altre attività deteriorate	697	4	26	-	1.422	4	39	1
B.4 Esposizioni non deteriorate	8.152.213	20.930	661.239	2.076	3.212.041	6.273	482.173	838
<b>Totale B</b>	<b>8.354.195</b>	<b>31.727</b>	<b>673.294</b>	<b>2.326</b>	<b>3.306.501</b>	<b>9.523</b>	<b>501.639</b>	<b>1.728</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2017</b>	<b>63.131.570</b>	<b>2.066.558</b>	<b>7.249.334</b>	<b>324.379</b>	<b>31.934.214</b>	<b>735.881</b>	<b>9.886.481</b>	<b>756.676</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.729.747	-	754.901	-	44.804	-	80.234	-	5.437	-
<b>TOTALE A</b>	<b>6.729.747</b>	<b>-</b>	<b>754.901</b>	<b>-</b>	<b>44.804</b>	<b>-</b>	<b>80.234</b>	<b>-</b>	<b>5.437</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	398.739	-	205.940	(255)	7.203	(3)	90.010	(207)	43.240	(28)
<b>TOTALE B</b>	<b>398.739</b>	<b>-</b>	<b>205.940</b>	<b>(255)</b>	<b>7.203</b>	<b>(3)</b>	<b>90.010</b>	<b>(207)</b>	<b>43.240</b>	<b>(28)</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2017</b>	<b>7.128.486</b>	<b>-</b>	<b>960.841</b>	<b>(255)</b>	<b>52.007</b>	<b>(3)</b>	<b>170.244</b>	<b>(207)</b>	<b>48.677</b>	<b>(28)</b>
<b>Totale (A+B) 31.12.2016</b>	<b>13.846.895</b>	<b>-</b>	<b>12.063.728</b>	<b>(160)</b>	<b>27.151</b>	<b>(1)</b>	<b>55.889</b>	<b>(6)</b>	<b>17.113</b>	<b>(3)</b>

### B.4 Grandi esposizioni

Sulla base delle circolari n.285 del 17 dicembre 2013 e n.286 del 17 dicembre 2013, il numero dei grandi rischi esposto in tabella è stato determinato facendo riferimento alle “esposizioni” non ponderate, incluse quelle verso controparti del Gruppo, di importo nominale pari o superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza, dove per “esposizioni” si intende la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio (escluse quelle dedotte dal Patrimonio di Vigilanza) nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione.

Tali criteri espositivi portano a ricomprendere nella tabella di Bilancio relativa ai grandi rischi anche soggetti che – pur con ponderazione pari allo 0% - presentano un'esposizione non ponderata pari o superiore al 10% del Patrimonio valido ai fini dei “grandi rischi”.

Le singole Banche appartenenti a gruppi bancari sono sottoposte ad un limite individuale pari al 25% del proprio Patrimonio di Vigilanza. Quest'ultimo limite è riferito alla “posizione di rischio” ovvero l'esposizione ponderata secondo le regole previste dalla presente disciplina.

	31.12.2017
Numero posizioni	5
Esposizione	38.389.620
di cui infragruppo	14.475.450
Posizione di rischio	546.326
di cui infragruppo	81.677

Le esposizioni nei confronti di altre società del Gruppo ammontano a 14,5 miliardi di euro (81,7 milioni considerando i fattori di ponderazione). Gli altri “grandi rischi” sono rappresentati da esposizioni verso: il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 15,4 miliardi di euro (1,6 milioni considerando i fattori di ponderazione); Banca d'Italia per 5,9 miliardi (95,4 milioni considerando i fattori di ponderazione); United States of America Bureau per 1,4 miliardi di euro (0 considerando i fattori di ponderazione) e Credit Agricole per 1,2 miliardi (367,6 milioni considerando i fattori di ponderazione).

## C. Operazioni di cartolarizzazione

### Informazioni di natura qualitativa

#### Operazioni di cartolarizzazione originate da Banca Adriatica

Di seguito si riporta l'informativa sulle operazioni di cartolarizzazione effettuate da Banca delle Marche Spa (Originator): a seguito dell'emanazione del Decreto del 22/11/2015 n.183 che sanciva la costituzione degli enti-ponte ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 16/11/2015 n.180, Nuova Banca delle Marche Spa è subentrata a Banca delle Marche Spa, senza interruzione, in tutti i ruoli svolti nell'ambito della contrattualistica delle operazioni di cartolarizzazione.

Parimenti, in virtù dell'atto di Fusione di Banca Adriatica Spa (già Nuova Banca delle Marche Spa) in UBI Banca Spa perfezionato nel corso del mese di ottobre 2017, quest'ultima è a sua volta subentrata in tutti i ruoli delle medesime operazioni ricoperti all'origine da Banca delle Marche, ed ancora esistenti alla data di fusione.

#### Operazione di Cartolarizzazione Marche Mutui 2

L'operazione di cartolarizzazione Marche Mutui 2 è stata effettuata nel mese di ottobre 2006 con oggetto un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui fondiari con scadenza non successiva il 31 dicembre 2031, assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado e con valore originario dell'iscrizione ipotecaria pari almeno al doppio dell'importo originario erogato.

L'operazione è stata strutturata a suo tempo da Banca delle Marche Spa con la finalità ampliare il bacino di raccolta fondi rispetto a quello offerto dalle tradizionali emissioni obbligazionarie, sia domestiche che internazionali.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto secondo il seguente modello:

- cessione pro-soluto dei crediti alla Società Veicolo Marche Mutui 2 Srl<sup>7</sup> per un valore di 631,436 milioni di euro;
- finanziamento dell'operazione tramite l'emissione di cinque titoli obbligazionari (due *senior*, classi A1 e A2, due *mezzanine*, classi B e C, ed una *junior*, classe D). I titoli *senior* (classe A1 per 88,4 milioni di euro e classe A2 per 511,45 milioni di euro) e *mezzanine* (classe B per 12 milioni di euro e classe C per 15,8 milioni di euro), sono stati quotati presso l'Irish Stock Exchange e sottoscritti da investitori istituzionali. Il titolo *junior* (classe D, pari a 3,786 milioni di euro) è stato sottoscritto dalla Banca, ed è detenuto da UBI Banca al 31 dicembre 2017.
- concessione alla Società Veicolo da parte di Banca delle Marche Spa di un Finanziamento Subordinato di 8,2 milioni di euro con la finalità di costituire una *cash reserve* al servizio dell'operazione. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento è ancora in essere, ed il ruolo di Finanziatore Subordinato è ricoperto da UBI Banca.

Ai titoli è stato attribuito il rating da parte delle Agenzie Moody's e Standard & Poor's; nella tabella che segue si riporta la situazione dei titoli obbligazionari al 31 dicembre 2017 ed il relativo rating assegnato in vigore a tale data:

Marche Mutui 2 Srl	ISIN	Valore Nominale all'emissione	Valore rimborsato al 31.12.2017	Valore Nominale Residuo al 31.12.2017	% rimborso	Rating Moody's	Rating S&P
Classe A1	IT0004124944	88.400.000	88.400.000	-	100,00%	-	-
Classe A2	IT0004124977	511.450.000	472.296.594	39.153.406	92,34%	Aa2	AA
Classe B	IT0004125008	12.000.000	-	12.000.000	0,00%	Aa2	A+
Classe C	IT0004125024	15.800.000	-	15.800.000	0,00%	A1	A+
Classe D	IT0004125065	3.785.725	-	3.785.725	0,00%	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>		<b>631.435.725</b>	<b>560.696.594</b>	<b>70.739.131</b>			

Alla data di bilancio, 31 dicembre 2017, il portafoglio ammonta a 74,4 milioni di euro (debito residuo in linea capitale). Si ricorda che, in ottemperanza ai vigenti principi contabili internazionali, gli attivi cartolarizzati rimangono contabilmente iscritti nel bilancio dell'Originator come Attività Cedute e non Cancellate. Fra i Debiti verso clientela sono rilevate, contestualmente, le correlate Passività Connesse ad Attività Cedute e non cancellate, per 58,5 milioni di euro. La relativa componente economica è iscritta a voce 20 del Conto Economico. Per ulteriori dettagli si fa rimando alle specifiche sezioni della presente Nota.

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione del portafoglio cartolarizzato per tipologia qualitativa dei crediti al 31 dicembre 2017 in base alla classificazione nel bilancio dell'Originator (in termini di valore netto di Bilancio) ed alla classificazione della reportistica dell'operazione (in termini di debito residuo in linea capitale "vista cliente").

TIPOLOGIA DI CREDITI	Valore di bilancio al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Esposizioni non deteriorate	54.067
Esposizioni scadute non deteriorate	13.058
Esposizioni scadute deteriorate	596
Inadempienze probabili	1.648
Sofferenze	1.116
<b>TOTALE Attivi ceduti a Marche Mutui 2</b>	<b>70.485</b>

TIPOLOGIA DI CREDITI	Debito residuo capitale al 31.12.2017 (migliaia di euro)
<i>Performing loans</i>	64.578
<i>Arrears loans</i>	1.167
<b>Collaterale Portfolio</b>	<b>65.745</b>
<i>Defaulted Loans</i>	8.649
<b>Totale portafoglio Marche Mutui 2</b>	<b>74.394</b>

Il ruolo di "Servicer" dei portafogli cartolarizzati che era ricoperto da Banca delle Marche, adesso è svolto dalla Capogruppo UBI Banca. Il compenso per le attività di servicing, svolte nel corso dell'esercizio 2017 spettante ad UBI Banca, a partire dal 1 ottobre, ammonta a 19 mila euro; gli incassi complessivamente realizzati nell'ambito dell'attività di servicing ammontano, per l'esercizio 2017, a 15,1 milioni euro di cui 3,5 milioni euro realizzati successivamente alla data di incorporazione in UBI Banca.

### Operazione di Cartolarizzazione Marche M6

L'operazione di cartolarizzazione Marche M6 è stata effettuata da Banca delle Marche nel mese di giugno 2013 con oggetto un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui ipotecari residenziali. Il portafoglio oggetto di cessione era costituito per circa 1/3 da crediti ipotecari residenziali di nuova produzione e per circa 2/3 da crediti precedentemente conferiti al veicolo Marche Covered Bond Srl per la costituzione del Cover Pool aventi caratteristiche idonee alla nuova cessione.

La prima fase dell'operazione ha previsto quindi il rimborso anticipato delle due serie di Covered Bond emesse dalla Banca, il riacquisto dei crediti ceduti nell'ambito del Programma di Covered Bond ed il contestuale rimborso da parte di Marche Covered Bond Srl del finanziamento subordinato ottenuto a suo tempo per l'acquisto dei crediti. Il Programma di Covered Bond è stato chiuso dalla Banca definitivamente nel dicembre 2013.

Il perfezionamento dell'operazione è quindi seguito secondo la seguente struttura:

- cessione pro-soluto dei crediti alla Società Veicolo Marche M6 Srl<sup>8</sup> per un valore di 2.128,735 milioni di euro;
- finanziamento dell'operazione tramite l'emissione di quattro titoli obbligazionari: tre *senior*, classi A1, A2 e A3 ed una *junior*, classe J.

L'operazione era stata inizialmente strutturata con la finalità di ottenere titoli stanziabili presso gli Istituti Centrali. Pertanto, l'intera

7 Marche Mutui 2 Srl rientra nell'area di consolidamento del Gruppo UBI in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo sostanziale, in quanto le relative attività e passività, per effetto della fusione di Banca Adriatica in UBI Banca, risultano originate da UBI Banca. Il Gruppo non ha interessenze partecipative nella SPV.

8 Marche M6 Srl rientra nell'area di consolidamento del Gruppo UBI in relazione al configurarsi della fattispecie del controllo sostanziale, in quanto le relative attività e passività, per effetto della fusione di Banca Adriatica in UBI Banca, risultano originate da UBI Banca. Il Gruppo non ha interessenze partecipative nella SPV.

emissione è stata sottoscritta dalla Banca Originator. Le classi senior sono state inizialmente utilizzate da Banca delle Marche come titoli stanziabili in operazioni di rifinanziamento principale con la Banca Centrale Europea e/o operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali. Nel mese di giugno 2015 le classi A1 e A2 sono state cedute sul mercato, mentre la classe A3 e la classe subordinata J sono rimaste nel portafoglio di Banca delle Marche e sono tuttora detenute da UBI Banca.

Ai titoli senior è stato attribuito il rating da parte delle Agenzie Fitch e DBRS; nella tabella che segue si riporta la situazione dei titoli obbligazionari al 31 dicembre 2017 ed il relativo rating assegnato in vigore a tale data:

Marche M6 Srl							
	ISIN	Valore Nominale all'emissione	Valore rimborsato al 31.12.2017	Valore Nominale Residuo al 31.12.2017	% rimborso	Rating Fitch	Rating DBRS
Classe A1	IT0004941271	966.000.000	952.233.824	13.766.176	98,57%	AA	AAA
Classe A2	IT0004941297	300.000.000	-	300.000.000	0,00%	AA	AAA
Classe A3	IT0004941305	434.500.000	-	434.500.000	0,00%	AA	AAA
Classe J	IT0004940992	496.566.000	-	496.566.000	0,00%	n.a.	n.a.
<b>Totale</b>		<b>2.197.066.000</b>	<b>952.233.824</b>	<b>1.244.832.176</b>			

Per completezza di informazione, si segnala che alla data di pagamento del 29 gennaio 2018, il titolo classe A1 ha ricevuto un ulteriore rimborso pari al suo valore residuo, e risulta così integralmente rimborsato; contestualmente è iniziato il rimborso del titolo classe A2 per circa 22,4 milioni di euro.

Alla data di riferimento del presente bilancio, il portafoglio cartolarizzato ammonta a 1,252 miliardi di euro (debito residuo in linea capitale). Anche per questa operazione, in ottemperanza ai vigenti principi contabili internazionali, gli attivi cartolarizzati rimangono contabilmente iscritti nel bilancio dell'Originator come Attività Cedute e non Cancellate. Fra i Debiti verso clientela, sono rilevate, le correlate Passività Connesse ad Attività Cedute e non cancellate, per 230 milioni di euro. La relativa componente economica è iscritta a voce 20 del Conto Economico. Per ulteriori dettagli si fa rimando alle specifiche sezioni della presente Nota.

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione del portafoglio cartolarizzato per tipologia qualitativa dei crediti al 31 dicembre 2017 in base alla classificazione nel bilancio dell'Originator (in termini di valore netto di bilancio) ed alla classificazione della reportistica dell'operazione (in termini di debito residuo in linea capitale "vista cliente").

TIPOLOGIA DI CREDITI	Valore di bilancio al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Esposizioni non deteriorate	962.950
Esposizioni scadute non deteriorate	240.723
Esposizioni scadute deteriorate	4.291
Inadempienze probabili	21.614
Sofferenze	3.270
<b>TOTALE Attivi ceduti a Marche M6</b>	<b>1.232.848</b>

TIPOLOGIA DI CREDITI	Debito residuo capitale al 31.12.2017 (migliaia di euro)
<i>Performing loans</i>	1.183.803
<i>Arrears loans</i>	21.801
<b>Collateral Portfolio</b>	<b>1.205.604</b>
<i>Defaulted Loans</i>	46.396
<b>Totale portafoglio Marche M6</b>	<b>1.252.000</b>

Anche in questo caso il ruolo di "Servicer" dei portafogli cartolarizzati era ricoperto da Banca delle Marche ed è adesso svolto dalla Capogruppo UBI Banca.

Il compenso per le attività di Servicing, svolte nel corso dell'esercizio 2017 spettante ad UBI Banca, a partire dal 1 ottobre, ammonta a 192 mila euro; gli incassi complessivamente realizzati nell'ambito dell'attività di servicing ammontano, per l'esercizio 2017, a 205 milioni di euro<sup>9</sup> di cui 37,7 milioni di euro realizzati successivamente alla data di incorporazione in UBI Banca.

### Operazioni di Cartolarizzazione Marche Mutui, Marche Mutui 4, Marche M5 (operazioni chiuse)

Per le operazioni di cartolarizzazione in oggetto, strutturate a suo tempo da Banca Adriatica (già Nuova Banca delle Marche Spa), e chiuse prima della fusione di questa in UBI Banca, facciamo rimando a quanto descritto nella analoga sezione del Bilancio Consolidato.

### Operazioni di cartolarizzazione originate da Banca Tirrenica

Di seguito le operazioni di cartolarizzazione effettuate da Banca Tirrenica Spa (già Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio Spa) (Originator), incorporata da UBI Banca Spa nel corso del mese di novembre 2017: a seguito dell'emanazione del Decreto del 22/11/2015 n.183 che sanciva la costituzione degli enti-ponte ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo del 16/11/2015 n.180, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio Spa è subentrata a Banca dell'Etruria e del Lazio Scpa, senza interruzione, in tutti i ruoli svolti nell'ambito della contrattualistica delle operazioni di cartolarizzazione.

Parimenti, in virtù dell'atto di Fusione di Banca Tirrenica Spa (già Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio Spa) in UBI Banca Spa perfezionato nel corso del mese di novembre 2017, quest'ultima è a sua volta subentrata in tutti i ruoli delle medesime operazioni ricoperti all'origine da Banca dell'Etruria e del Lazio (di seguito "Banca Etruria"), ed ancora esistenti alla data di fusione.

<sup>9</sup> Incluso, ove applicabile, l'importo riveniente da operazioni di riacquisto.

## Operazione di Cartolarizzazione MECENATE 2007

Mecenate Srl ("Mecenate")<sup>10</sup>, è la Società Veicolo con quale sono state perfezionate da Banca Etruria complessivamente quattro operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali in bonis, di cui una attualmente in essere (Mecenate 2007) e due chiuse nel corso del 2017 ( Mecenate 2009 e Mecenate 2011). Tutte le suddette operazioni sono state operate ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 4 della Legge 130/1999 e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario; ciascun portafoglio cartolarizzato è un portafoglio a completa gestione separata, con propria disciplina regolata, per ogni operazione, dagli specifici contratti sottoscritti tra le parti.

Mecenate ha affidato a Nuova Banca Etruria: (i) per ciascuno dei portafogli 2007, 2009 e 2011 mutui cartolarizzati, il mandato di gestione, amministrazione e servizi di cassa (Servicing Agreement); (ii) il mandato di gestione amministrativa e societaria (Corporate Services Agreement); e (iii) il mandato di gestione dei conti correnti relativi all'incasso dei crediti cartolarizzati con riferimento a ciascun portafoglio ("Agency and Account Agreement").

L'operazione di cartolarizzazione Mecenate 2007, perfezionata nel maggio 2007, è stata realizzata per ottimizzare la gestione del portafoglio crediti e la diversificazione delle fonti di finanziamento. La strutturazione dell'operazione è avvenuta secondo il seguente processo:

- in data 29 marzo 2007 Banca Etruria ha trasferito in blocco e pro-soluto alla SPV Mecenate i crediti, classificati in bonis, ed i relativi rapporti giuridici inerenti un portafoglio di mutui ipotecari e fondiari, erogati a clientela privata, per un valore complessivo di 633 milioni di euro;<sup>11</sup>
- in data 11 maggio 2007, la SPV Mecenate ha emesso titoli obbligazionari per un controvalore complessivo di circa 633 milioni di euro, di cui 630,1 milioni (le classi A, B e C) dotati di rating, tutti a tasso variabile, con cedola trimestrale.

I titoli dotati di rating sono stati quotati presso la Borsa di Dublino e, all'emissione, sono stati sottoscritti da investitori istituzionali. I titoli dalla classe D, non dotati di rating, sono stati invece sottoscritti da Banca Etruria.

Queste le caratteristiche dei titoli emessi:

Tranches	Valore emesso	Composizione	Rating		Scadenza
	(€/mln)	%	Moody's	Fitch	
Classe A	577,85	91,27	Aaa	AAA	2048
Classe B	13,60	2,15	Aa2	AA-	2048
Classe C	39,75	6,28	Baa2	BBB	2048
Classe D	1,89	0,30	unrated	unrated	2048
<b>Totale</b>	<b>633,09</b>	<b>100,00</b>			

Come previsto contrattualmente i titoli di classe A hanno iniziato il loro ammortamento (rimborso) nel gennaio 2009.

La Banca ha riacquistato nel tempo una quota dei titoli senior e mezzanine collocati sul mercato. Nello specifico, la quota del titolo senior è stata riacquistata in un periodo compreso fra luglio 2008 e agosto 2014, mentre la quota della tranche mezzanine è stata riacquistata in un periodo compreso fra marzo 2010 e novembre 2013.

Nella tabella sottostante si riportano la situazione dei titoli al 31 dicembre 2017:

MECENATE SERIES 2007	ISIN	Valore Nominale all'emissione - 11.05.2007	Valore rimborsato al 31.12.2017	Valore Nominale Residuo al 31.12.2017	% rimborso	Rating Moody's	Rating Fitch
A. SENIOR	IT0004224116	577.850.000	567.860.591	9.989.409	98,3%	Aa2	AA
B. MEZZANINE	IT0004224124	13.600.000	-	13.600.000	0,0%	Aa2	AA
C. MEZZANINE	IT0004224132	39.750.000	-	39.750.000	0,0%	Aa2	AA
D. JUNIOR	IT0004224173	1.892.000	-	1.892.000	0,0%	n.a.	n.a
<b>TOTAL</b>		<b>633.092.000</b>	<b>567.860.591</b>	<b>65.231.409</b>	<b>89,7%</b>		

e l'ammontare dei titoli Mecenate detenuti nel portafoglio di UBI Banca al 31 dicembre 2017:

MECENATE SERIES 2007	ISIN	Valore Nominale Residuo al 31.12.2017	Titoli detenuti da Investitori al 31.12.2017	Titoli detenuti da UBI Banca al 31.12.2017	% possesso UBI
A. SENIOR	IT0004224116	9.989.409	6.257.966	3.731.442	37,4%
B. MEZZANINE	IT0004224124	13.600.000	8.300.000	5.300.000	39,0%
C. MEZZANINE	IT0004224132	39.750.000	17.150.000	22.600.000	56,9%
D. JUNIOR	IT0004224173	1.892.000	-	1.892.000	100,0%

Per completezza di informazione, si segnala che alla data di pagamento del 22 gennaio 2018, il titolo classe A ha ricevuto un ulteriore rimborso di nominali 2,264 milioni di euro (di cui 846 mila di pertinenza dei titoli detenuti da UBI Banca).

<sup>10</sup> Per effetto della fusione di Banca Tirrenica in UBI Banca, Mecenate S.r.l. è adesso controllata da UBI Banca e viene consolidata da UBI Banca nel Bilancio Consolidato di Gruppo, secondo le norme contabili vigenti

<sup>11</sup> L'importo di 633,092 milioni non include gli interessi maturati sui crediti ceduti, ma non ancora scaduti alla data di cessione. Tale quota di interessi, pari a 5,7 milioni, è stata finanziata dalla SPV tramite differimento del pagamento del relativo importo all'Originator, ai sensi delle previsioni del contratto di cessione e delle priorità dei pagamenti dell'operazione definite contrattualmente. Il relativo credito è iscritto nel bilancio dell'Originator e concorre alla determinazione dell'importo netto Passività Connesse alle attività Cedute e non cancellate.

Alla data di bilancio, 31 dicembre 2017, il portafoglio cartolarizzato Mecenate 2007 ammonta a 83,6 milioni di debito residuo capitale. Si ricorda che, in ottemperanza ai vigenti principi contabili internazionali, gli attivi cartolarizzati rimangono contabilmente iscritti nel bilancio dell'*Originator* come Attività Cedute e non Cancellate. Fra i Debiti verso clientela sono rilevate, contestualmente, le correlate Passività Connesse ad Attività Cedute e non cancellate, per euro 24,2 milioni di euro. La relativa componente economica è iscritta a voce 20 del conto economico. Per ulteriori dettagli si fa rimando alle specifiche sezioni della presente Nota.

Di seguito si illustra la composizione del portafoglio ceduto a Mecenate "portafoglio 2007", in base alla classificazione nel bilancio dell'*Originator* (in termini di valore netto di bilancio) ed in termini di credito in linea capitale, secondo la classificazione adottata nell'operazione:

TIPOLOGIA DI CREDITI	Valore al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Esposizioni non deteriorate	58.667
Esposizioni scadute non deteriorate	15.614
Esposizioni scadute deteriorate	624
Inadempienza Probabile	2.585
Sofferenze	1.337
<b>Totale Attivi ceduti a Mecenate Srl</b>	<b>78.827</b>

TIPOLOGIA DI CREDITI	Debito residuo capitale al 31.12.2017 (migliaia di euro)
<i>Credit Performing</i>	70.130
<i>Credit Arrears</i>	3.910
<b>COLLATERAL PORTFOLIO</b>	<b>74.040</b>
<i>Credit Defaulted</i>	9.549
<b>Totale</b>	<b>83.589</b>

A supporto dell'operazione, la Banca ha concesso a Mecenate un finanziamento subordinato di circa 15 milioni di euro utilizzato per 50 mila euro per la costituzione di uno specifico fondo spese, e per i restanti 14,9 milioni di euro per contribuire alla costituzione di una Riserva di Cassa (Cash Reserve). La Cash Reserve, che rappresenta una garanzia nei confronti dei sottoscrittori dei Titoli Mecenate Portafoglio 2007, alla data di emissione degli stessi era pari al 2,87% del loro ammontare. Attualmente presenta un saldo di circa 8,9 milioni di euro, pari al 13,6% dei titoli in essere al 31 dicembre 2017. Il finanziamento subordinato è stato parzialmente rimborsato, in base alle priorità dei pagamenti previste contrattualmente, e presenta al 31 dicembre 2017 un saldo di 394 mila euro.

Inoltre, per ottemperare ai requisiti richiesti dalle agenzie di rating, al fine di garantire all'operazione la copertura dei rischi di commingling, nell'esercizio 2010 Banca Etruria ha costituito un deposito (cd. commingling reserve), attualmente presso BNP Paribas, per un ammontare iniziale pari a 9,2 milioni di euro. Tale riserva, è oggetto di un processo di adeguamento trimestrale, sulla base dell'ammontare medio delle somme incassate da Mecenate portafoglio 2007, relative alle rate dei mutui cartolarizzati: al 31 dicembre 2017 tale deposito è pari a 5 milioni di euro.

Come sopra indicato, per effetto della fusione di Banca Tirrenica in UBI Banca, il ruolo di "Servicer" dei portafogli cartolarizzati che era attribuito a Banca Etruria, adesso è ricoperto dalla Capogruppo UBI Banca.

Il compenso per le attività di Servicing, svolte nel corso dell'esercizio 2017, spettante ad UBI Banca (a partire dal 1 ottobre) ammonta a 8 mila euro; gli incassi complessivamente realizzati nell'ambito dell'attività di Servicing ammontano, per l'esercizio 2017, a 20,5 milioni di euro, di cui 3,04 milioni euro realizzati successivamente alla data di incorporazione in UBI Banca.

In coerenza con l'organizzazione ed i processi di UBI Banca in materia di cartolarizzazioni, inoltre, in sostituzione del ruolo di Corporate Servicer di Mecenate ricoperto da Banca Etruria, è stato nominato un Corporate Servicer esterno, per svolgere le attività amministrative, societarie e di bilancio della SPV.

### Operazioni di Cartolarizzazione Mecenate 2009, Mecenate 2011, Etruria Securitisation 2012

Per le operazioni di cartolarizzazione in oggetto, strutturate a suo tempo da Banca Tirrenica (già Nuova Banca delle dell'Etruria e del Lazio Spa), e chiuse prima della fusione di questa in UBI Banca, facciamo rimando a quanto descritto nella analoga sezione del Bilancio Consolidato.

### Operazione Fedaia SPV Srl, Rienza SPV Srl, Gardenia SPV Srl

Per le operazioni in oggetto, a cui, hanno partecipato in qualità di originator Nuova Banca delle Marche Spa, Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio Spa, Carilo Cassa di Risparmio di Loreto Spa, Banca Federico del Vecchio Spa, prima della rispettiva fusione in UBI Banca, facciamo rimando a quanto descritto nella analoga sezione del Bilancio Consolidato.

### Operazioni di autocartolarizzazione

Le operazioni di cartolarizzazione con sottostanti portafogli originati da UBI Banca non sono oggetto di trattazione nella presente sezione, in quanto i titoli cartolarizzati sono stati interamente sottoscritti da ciascun originator all'atto dell'emissione. Come previsto dalla normativa, non vengono pertanto compilate le relative sezioni della Nota integrativa; per completezza d'informazione, si riportano comunque di seguito le principali caratteristiche delle operazioni in essere alla data di redazione della presente nota o estinte nell'esercizio appena concluso.

### Operazione 24-7 Finance

L'operazione di cartolarizzazione 24-7 Finance Srl è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2008 con sottostanti attivi detenuti da Banca 24-7 Spa, società come noto incorporata in UBI Banca nell'esercizio 2012.

Le tipologie di attivi, a suo tempo cartolarizzati mediante cessione ad una unica Società Veicolo 24-7 Finance Srl<sup>12</sup>, erano rappresentate da tre diversi portafogli:

- 1) Mutui: crediti in bonis derivanti da Mutui ipotecari concessi a privati residenti in Italia, garantiti da ipoteca di primo grado su beni immobili residenziali situati in Italia ed interamente edificati;
- 2) Cessioni del Quinto: crediti *in bonis* derivanti da Cessioni del Quinto dello stipendio a privati residenti in Italia, garantiti da clausola "riscosso per non riscosso" e da assicurazione su perdita di impiego;
- 3) Prestiti al consumo: crediti in bonis derivanti da Prestiti Personali e Prestiti Finalizzati rilasciati a privati residenti in Italia.

<sup>12</sup> La società è oggetto di consolidamento integrale da parte della Capogruppo UBI Banca secondo le norme contabili vigenti.

Su tali attivi erano state strutturate da parte di 24-7 Finance tre diverse emissioni di titoli cartolarizzati.

L'operazione di cartolarizzazione avente per oggetto Finanziamenti contro Cessione del Quinto dello stipendio è stata chiusa anticipatamente nel corso dell'esercizio 2011.

Analogamente nel corso dell'esercizio 2012 è stata chiusa anticipatamente anche l'operazione avente per sottostante il portafoglio di Prestiti al consumo.

Al 31 dicembre 2017 pertanto è ancora in essere soltanto l'operazione Mutui, il cui portafoglio ammonta, a tale data, a 1,09 miliardi di euro (debito residuo capitale). Si ricorda che, in ottemperanza ai vigenti principi contabili internazionali, gli attivi cartolarizzati rimangono contabilmente iscritti nei bilanci degli Originator.

Nelle tabelle seguenti si riporta la distribuzione del portafoglio cartolarizzato per tipologia qualitativa dei crediti al 31 dicembre 2017 in base alla classificazione nel bilancio dell'Originator (in termini di valore netto di bilancio) ed alla classificazione della reportistica dell'operazione (in termini di debito residuo capitale "vista cliente"):

TIPOLOGIA DI CREDITI (classificazione di bilancio)	Valore di bilancio al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Esposizioni non deteriorate	749.614
Esposizioni scadute non deteriorate	140.160
Esposizioni scadute deteriorate	2.282
Inadempienze probabili	77.746
Sofferenze	81.966
<b>TOTALE Attivi ceduti da UBI BANCA a 24-7 Finance</b>	<b>1.051.768</b>

TIPOLOGIA DI CREDITI (classificazione ai fini dell'operazione)	Debito residuo capitale al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Performing Loans	842.534
Arrears Loans	33.754
<b>COLLATERAL PORTFOLIO</b>	<b>876.288</b>
Defaulted Loans	211.471
<b>TOTALE PORTAFOGLIO 24-7 FINANCE</b>	<b>1.087.759</b>

Di seguito si riportano le caratteristiche dei titoli emessi:

- Titoli di classe A (titoli senior): nominale 2.279.250.000 euro, a tasso variabile, a cui è stato inizialmente attribuito rating Aaa da parte di Moody's; nel corso dell'esercizio 2011, per ottemperare ai requisiti di stanzialità, è stato inoltre aggiunto un secondo rating, attribuito da DBRS ed inizialmente pari ad A (high); l'attuale livello di rating è Aa3 per Moody's e Ah (high) per DBRS.

- Titoli di classe B (titoli junior): nominale 225.416.196 euro, scadenza 2055, senza rating e con rendimento pari all'additional return del portafoglio sottostante.

I titoli cartolarizzati sono interamente posseduti da UBI Banca che utilizza le tranche senior, quali poste stanziabili per il rifinanziamento presso gli Istituti Centrali.

L'ammortamento dei titoli Classe A è iniziato a partire dal febbraio 2010; si riporta nella tabella seguente il totale ammortizzato ed il valore residuo dei titoli al 31 dicembre 2017:

24/7 FINANCE SRL - TITOLI CARTOLARIZZATI	ISIN	Valore Nominale all'emissione	Valore rimborsato al 31.12.2017	Valore Nominale Residuo al 31.12.2017	% rimborsata
Class A	IT0004376437	2.279.250.000	1.602.133.874	677.116.126	70,3%
Class B	IT0004376445	225.416.196	-	225.416.196	0,0%
<b>Total</b>		<b>2.504.666.196</b>	<b>1.602.133.874</b>	<b>902.532.322</b>	<b>64,0%</b>

Nell'ambito dell'operazione, il ruolo di Cash Manager, Calculation Agent e Paying Agent è svolto da Bank of New York Mellon che agisce anche in qualità di Account Bank.

Nel corso del 2017 UBI Banca si è affiancata a Bank of New York nel ruolo di Additional Transaction Bank e di Additional Cash Manager, come banca depositaria della liquidità generata dal portafoglio.

Banca 24-7, ricopriva, oltre al ruolo di Originator, anche la funzione di Servicer dell'operazione, ruolo che adesso è svolto da UBI Banca a seguito della intervenuta fusione delle due entità.

Il compenso spettante ad UBI Banca per le attività di Servicing, svolte nel corso dell'esercizio 2017, ammonta complessivamente a 414 mila euro, mentre gli incassi complessivamente realizzati nell'ambito dell'attività di Servicing ammontano, per l'esercizio 2017, a 128,7 milioni di euro.

Si segnala per completezza che 24-7 Finance svolgeva anche il ruolo di Subordinated Loan Provider avendo erogato un finanziamento subordinato atto a costituire una riserva iniziale di cassa destinata a fronteggiare eventuali carenze di liquidità dell'operazione; al momento della fusione in UBI Banca nel 2012 era in essere un finanziamento subordinato di 24,4 milioni di euro, incrementato successivamente, nel corso dell'esercizio 2013, di ulteriori 73 milioni di euro.

Il supporto finanziario prestato da UBI Banca alla cartolarizzazione, considerato che dal 2012 non sono stati effettuati rimborsi del finanziamento, ammonta a 97,6 milioni di euro.

### Operazione UBI SPV Lease 2016

A seguito della chiusura nel 2016 dell'operazione UBI Lease Finance 5, si è dato immediatamente seguito alla strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione con sottostanti finanziamenti in leasing erogati da UBI Leasing; anche questa operazione è stata creata con la finalità di costituire dei titoli stanziabili presso gli Istituti Centrali.

È stata pertanto costituita una nuova SPV<sup>13</sup>, denominata UBI SPV Lease 2016 Srl, a cui sono stati trasferiti crediti performing e relativi contratti di leasing per 3,1 miliardi di euro (in termini di credito in linea capitale); la cessione è stata perfezionata in data 23 giugno 2016, con data di efficacia contabile ed economica il precedente 31 maggio.

Alla data del 31 dicembre 2017 il portafoglio cartolarizzato, che anche in questo caso contabilmente rimane iscritto negli attivi dell'Originator, ammonta a 2,8 miliardi di euro di debito residuo capitale.

Di seguito si illustra, la composizione del portafoglio ceduto ad UBI SPV Lease 2016, in base alla classificazione nel bilancio dell'Originator (in termini di valore netto di bilancio) ed in termini di credito in linea capitale, secondo la classificazione adottata nell'operazione:

<sup>13</sup> La società è oggetto di consolidamento integrale da parte della Capogruppo UBI Banca secondo le norme contabili vigenti.

TIPOLOGIA DI CREDITI (Classificazione di bilancio)	Valore al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Crediti in bonis	2.804.910
Crediti dubbi	36.905
di cui:	
Esposizioni scadute deteriorate	1.861
Inadempienze probabili	24.034
Sofferenze	11.010
<b>Totale Attivi ceduti da UBI Leasing a UBI SPV LEASE 2017</b>	<b>2.841.815</b>

TIPOLOGIA DI CREDITI (classificazione ai fini dell'operazione)	Debito residuo capitale al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Performing Loans	2.795.650
Arrears Loans	33.650
<b>COLLATERAL PORTFOLIO</b>	<b>2.829.300</b>
Defaulted Loans	17.606
<b>TOTALE PORTAFOGLIO UBI SPV LEASE 2017</b>	<b>2.846.906</b>

Contestualmente alla cessione dei finanziamenti è stato sottoscritto anche il Contratto di Servicing in virtù del quale UBI Banca, coerentemente con il modello sopra descritto, assume il ruolo di Servicer ed UBI Leasing quello di Sub-Servicer per la gestione e l'incasso dei finanziamenti cartolarizzati, ivi inclusi i rapporti passati a sofferenza.

Il compenso spettante ad UBI Banca per le attività di Servicing, svolte nel corso dell'esercizio 2017, ammonta complessivamente a 113 mila euro, mentre gli incassi complessivamente realizzati da parte di Servicer e Sub-Servicer nell'ambito delle attività di rispettiva competenza ammontano, per l'esercizio 2017, a 523,4 milioni di euro.

UBI Banca, in qualità di Capogruppo, ricopre inoltre il ruolo di Cash Manager, Italian Account Bank e di Calculation Agent, mentre ruolo di Paying Agent ed English Account Bank è svolto da BNP Paribas Securities Services. Inoltre, in linea prudenziale, al fine di rispettare i requisiti di eleggibilità anche in scenari di stress di mercato, è stato individuato un Back up Servicer Facilitator. Tale funzione è ricoperta dalla società Zenith Service Spa, che nell'ambito dell'operazione svolge anche il ruolo di Rappresentante degli Obbligazionisti.

L'emissione dei titoli è avvenuta il successivo 28 luglio 2016; riportiamo di seguito le caratteristiche dei titoli emessi:

- Titoli di classe A (Senior Tranches): nominale 2.100.000.000, a tasso variabile, scadenza 2050, dotati all'emissione di rating A1 da parte di Moody's e A (low) da parte di DBRS;
- Titoli di classe B (Junior Tranches): nominale 1.000.900.000, scadenza 2050, senza rating e con rendimento pari all'additional return dell'operazione.

La sottoscrizione del titolo Junior ha inoltre permesso la costituzione, all'interno dell'operazione, di una Riserva di Cassa di 31,5 milioni di euro, ancora interamente disponibile alla data di riferimento della presente Nota.

L'ammortamento dei titoli non è ancora iniziato e pertanto la situazione degli stessi al 31 dicembre 2017 è la seguente:

UBI SPV LEASE 2016 - TITOLI CARTOLARIZZATI	ISIN	Valore Nominale all'emissione	Valore rimborsato al 31.12.2017	Valore Nominale Residuo al 31.12.2017	% rimborsata
Class A	IT0005204463	2.100.000.000	-	2.100.000.000	0,0%
Class B	IT0005204471	1.000.900.000	-	1.000.900.000	0,0%
<b>Total</b>		<b>3.100.900.000</b>	<b>-</b>	<b>3.100.900.000</b>	<b>0,0%</b>

L'operazione UBI Lease 2016 è un'operazione "revolving": è stato previsto un periodo "rotativo" esteso al massimo fino al mese di maggio 2018, nel quale l'Originator UBI Leasing ha la possibilità di cedere ulteriori finanziamenti alla Società Veicolo, la quale finanzia l'acquisto tramite gli incassi generati dal portafoglio precedentemente cartolarizzato.

La prima cessione "revolving" è stata perfezionata nel corso del primo trimestre del 2017 (con data di efficacia giuridica 24 gennaio 2017 e data di efficacia economica e contabile 1 gennaio 2017); la cessione ha interessato un portafoglio di ammontare complessivo pari 260 milioni di euro (in termini di debito residuo capitale). Una seconda cessione revolving è stata perfezionata nel mese di luglio 2017 (con data di efficacia giuridica 21 luglio 2017 e data di efficacia economica e contabile 1 luglio 2017); la cessione ha interessato un portafoglio di ammontare complessivo pari 223 milioni di euro (in termini di debito residuo capitale).

Per completezza di informazione, segnaliamo che un'ulteriore cessione revolving è stata effettuata nel gennaio 2018 (con data di efficacia giuridica 23 gennaio 2018) per un ammontare di 187 milioni di euro di debito residuo capitale.

### Operazione UBI SPV GROUP 2016

Nel corso del secondo trimestre 2016 è stata inoltre avviata la strutturazione di una nuova operazione di cartolarizzazione, avente ad oggetto mutui residenziali ipotecari classificati "in bonis", finalizzata anch'essa ad emettere titoli stanziabili presso gli Istituti Centrali, in analogia con le altre operazioni di cartolarizzazione attualmente in essere nel Gruppo UBI e sopra descritte.

L'operazione, denominata UBI SPV Group 2016, è una cartolarizzazione *multi-originator* a cui hanno partecipato, in qualità di cedenti, la Capogruppo UBI Banca e sei banche rete del Gruppo (successivamente oggetto di incorporazione in UBI Banca): Banco di Brescia, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Ancona, Banca CARIME, Banca Regionale Europea, Banca Popolare Commercio e Industria. La società cessionaria è una nuova Società Veicolo, UBI SPV Group 2016 Srl appositamente costituita<sup>14</sup>.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in due fasi:

- 1) cessione dei mutui alla Società Veicolo UBI SPV Group 2016 Srl da parte degli Originator, avvenuta in data 30 giugno 2016 (ma con efficacia economica contabile il precedente 13 giugno), per un controvalore complessivo di circa 2,748 miliardi di euro.  
Secondo quanto previsto dai vigenti principi contabili, tale portafoglio è rimasto contabilmente iscritto negli attivi di ciascuna banca cedente;
- 2) emissione dei titoli da parte di UBI SPV Group 2016 Srl, perfezionatesi in data 11 agosto 2016, e contestuale sottoscrizione degli stessi da parte di ciascun Originator, in proporzione al relativo portafoglio ceduto.

<sup>14</sup> La società viene consolidata da UBI Banca nel Bilancio Consolidato di Gruppo, secondo le norme contabili vigenti.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli sottoscritti e le relative caratteristiche:

- Titoli di Classe A (Senior Tranches): nominale 2.085.600.000 euro, a tasso variabile, scadenza 2070, dotati all'emissione di rating A1 da parte di Moody's e A (low) da parte di DBRS, e sottoscritti pro quota da tutte le Banche Originator partecipanti all'operazione. I titoli Classe A sottoscritti dalle Banche Rete, sono poi stati messi a disposizione della Capogruppo, mediante operazioni di pronti contro termine, con la finalità di essere utilizzati in operazioni di rifinanziamenti con le Banche Centrali. A seguito della fusione per incorporazione delle banche rete in UBI Banca, tutti i titoli di classe A sono adesso direttamente detenuti da UBI Banca.
- Titoli di Classe B (Junior Tranches) con scadenza 2070, senza rating e con rendimento pari all'additional return dell'operazione, così ripartiti fra le sette Banche Originator:
  - Classe B1 sottoscritto da UBI Banca per nominali 113.800.000 euro;
  - Classe B2 sottoscritto da Banca Popolare di Ancona per nominali 62.700.000 euro;
  - Classe B3 sottoscritto da Banca Popolare Commercio e Industria per nominali 133.900.000 euro;
  - Classe B4 sottoscritto da Banco di Brescia per nominali 95.400.000 euro;
  - Classe B5 sottoscritto da Banca Popolare di Bergamo per nominali 244.400.000 euro;
  - Classe B6 sottoscritto da Banca CARIME per nominali 51.000.000 euro;
  - Classe B7 sottoscritto da Banca Regionale Europea per nominali 59.100.000 euro.

A seguito della fusione per incorporazione in UBI Banca di tutte le banche rete, i titoli da B2 a B7 sono stati unificati nel titolo B1, che alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a 760,3 milioni di euro ed è interamente detenuto da UBI Banca.

La sottoscrizione dei titoli Junior da parte degli Originator ha inoltre permesso la costituzione di una Riserva di Cassa di 83,4 milioni di euro complessivi; tale somma non è stata finora utilizzata ed è interamente nelle disponibilità dell'operazione alla data di riferimento della presente Nota.

Nella tabella seguente si riporta la situazione dei titoli emessi alla data del 31 dicembre 2017:

UBI SPV GROUP 2016 SRL - TITOLI CARTOLARIZZATI	SOTTOSCRITTI DA	ISIN	Valore Nominale all'emissione	Valore rimborsato al 31.12.2017	Valore Nominale Residuo al 31.12.2017	Rimborso %
Class A	Originator pro quota (tutto UBI)	IT0005209967	2.085.600.000	-	2.085.600.000	0,0%
Class B1	UBI	IT0005209983	760.300.000	-	760.300.000	0,0%
<b>Totale</b>			<b>2.845.900.000</b>	-	<b>2.845.900.000</b>	<b>0,0%</b>

Segnaliamo che al 31 dicembre 2017 il rating assegnato ai titoli di classe A è immutato rispetto ai livelli attribuiti alla data di emissione.

Contestualmente alla cessione dei mutui sono stati sottoscritti anche il Contratto Quadro di Servicing ed i Contratti di Sub-servicing in virtù dei quali UBI Banca, in qualità di Capogruppo, svolge il ruolo di Master Servicer, mentre le attività di incasso e la gestione dei rapporti cartolarizzati sono state demandate ai diversi Originator in qualità di Sub-Servicer, in relazione al rispettivo portafoglio ceduto. A seguito della fusione per incorporazione di tutte le banche rete, ultimata nel febbraio 2017 i compensi per l'attività di Sub Servicing sono tutti in capo a UBI Banca in qualità di Servicer.

Coerentemente con l'impostazione di Gruppo, anche per questa nuova operazione eventuali rapporti passati a sofferenza saranno presi in carico dall'Area Recupero Crediti della Capogruppo.

Il compenso complessivamente realizzato da UBI Banca nell'ambito dell'attività di Servicing, ammonta, per l'esercizio 2017, a 918 mila euro, mentre quello per l'attività di Master Servicer nonché per l'attività di recupero dei rapporti passati a sofferenza ammonta a 175 mila euro complessivi.

Il valore contabile dei compensi di competenza per le attività di Servicing è iscritto alla voce "190 Altri oneri e proventi" di Conto Economico. Gli incassi complessivamente realizzati nell'ambito dell'attività di Servicing ammontano, per l'esercizio 2017, a 186,6 milioni di euro ed includono anche gli incassi sui portafogli delle banche rete incorporate nel mese di febbraio 2017.

Al momento dell'emissione dei titoli è stata perfezionata anche la restante contrattualistica dell'operazione, in base alla quale UBI Banca, in qualità di Capogruppo, ricopre il ruolo di Italian Account Bank e di Calculation Agent, mentre ruolo di Paying Agent è svolto da The Bank of New York Mellon. Anche per questa operazione, al fine di rispettare i requisiti di eleggibilità anche in scenari di stress di mercato, è stato attribuito alla società Zenith Service Spa, il ruolo di Back up Servicer Facilitator. Per completezza segnaliamo che Zenith Service Spa ricopre anche il ruolo di Rappresentante degli Obbligazionisti.

L'operazione UBI SPV Group 2016 è un'operazione "revolving": è stato previsto un periodo massimo di 36 mesi successivi alla data di emissione dei titoli, nel quale gli Originator possono cedere alla Società Veicolo ulteriori finanziamenti; la Società Veicolo acquisterà tali crediti e ne finanzia l'acquisto mediante gli incassi generati dai portafogli precedentemente cartolarizzati.

Alla data di redazione della presente Nota non è ancora stata fatta alcuna cessione di portafogli successivi. Si segnala invece che nel corso del primo trimestre 2017, con efficacia giuridica del 24 marzo ed efficacia contabile ed economica dal precedente 26 febbraio, è stata perfezionata un'operazione di riacquisto di finanziamenti classificati come sofferenza o inadempienza probabile ovvero di finanziamenti "in arrears", per un totale di 44,3 milioni di euro di debito residuo capitale.

Tenuto conto del riacquisto di cui sopra e del naturale ammortamento dei finanziamenti, il portafoglio complessivamente ceduto dalle banche Originator attualmente incorporate in UBI Banca – che come già ricordato rimane contabilmente iscritto nel bilancio dell'Originator- si attesta, al 31 dicembre 2017, a 2,4 miliardi di euro di debito residuo capitale.

Nella tabella sotto riportata si illustra, alla data del 31 dicembre 2017, la composizione del portafoglio complessivo ceduto ad UBI SPV Group 2016, per tipologia qualitativa dei crediti in base alla classificazione della reportistica dell'operazione (in termini di debito residuo capitale):

TIPOLOGIA DI CREDITI - dati al 31.12.2017 (Debito residuo capitale - in migliaia di euro)	PORTAFOGLIO COMPLESSIVO
Performing loans	2.327.717
Arrears loans	14.263
<b>Collateral Portfolio</b>	<b>2.341.980</b>
Defaulted Loans	16.614
<b>Totale portafoglio UBI SPV Group 2016</b>	<b>2.358.594</b>

Nota: il portafoglio complessivo include i portafogli ceduti dalle società incorporate in UBI Banca nel 2016/2017.

Nella tabella seguente si riporta, invece, la distribuzione del portafoglio ceduto, secondo il valore di bilancio esposto nella voce "70 Crediti verso Clientela" nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distinto per tipologia qualitativa dei crediti in base alla classificazione di bilancio dell'Originator:

TIPOLOGIA DI CREDITI (classificazione di bilancio)	Valore di bilancio al 31.12.2017 (migliaia di euro)
Esposizioni non deteriorate	2.189.130
Esposizioni scadute non deteriorate	213.118
Esposizioni scadute deteriorate	1.623
Inadempienze probabili	12.200
Sofferenze	2.657
<b>TOTALE Portafoglio Cartolarizzato UBI SPV GROUP 2016</b>	<b>2.418.728</b>

Nota: il portafoglio complessivo include i portafogli ceduti dalle società incorporate in UBI Banca nel 2016/2017.

### Operazioni di cartolarizzazione sintetica

La cartolarizzazione sintetica ha l'obiettivo principale di creare valore e ottimizzare l'uso del capitale attraverso la liberazione di capitale regolamentare ed economico grazie alla riduzione del livello di rischio di credito del portafoglio sottostante (Significant Risk Transfer).

In generale la cartolarizzazione sintetica prevede, attraverso la stipula di contratti di garanzia, l'acquisto di protezione del rischio credito sottostante ad un portafoglio di finanziamenti, del quale l'Originator mantiene la piena titolarità.

Le cartolarizzazioni sintetiche sono quindi finalizzate a trasferire il rischio di credito dall'Originator ad una Controparte esterna. Tale trasferimento non comporta la derecognition degli asset e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

La normativa di riferimento per tali transazioni è il Regolamento UE 575/2013 (Capital Requirements Regulation, "CRR"); esso stabilisce, all'art. 245, le condizioni in base alle quali è soddisfatto il criterio del Significant Risk Transfer (SRT) ovvero il trasferimento significativo del rischio a terzi mediante una protezione del credito di tipo reale o di tipo personale. In particolare il SRT deve essere costantemente monitorato anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa.

Sempre in conformità alle disposizioni regolamentari (art. 405 CRR), l'Originator deve trattenere (*Retention*) una quota dell'interesse economico netto pari ad almeno il 5% del valore nominale del portafoglio cartolarizzato. Questo significa – nella struttura delle operazioni scelta dal Gruppo – che almeno il 5% di ogni finanziamento cartolarizzato è considerato "unsecured" (*Vertical slice* o *Retention verticale*).

L'operazione è strutturata con un *tranching* (di norma tranche Junior-, Mezzanine-M e Senior-S) che è funzione della rischiosità del portafoglio.

Il Gruppo UBI ha realizzato nel corso del 2017 due operazioni di cartolarizzazione sintetica, perfezionate entrambe nel mese di dicembre 2017, denominate "UBI2017 - SME FEI" e "UBI2017 - RegCap-1", nell'ambito di un piano pluriennale di cartolarizzazioni sintetiche finalizzate all'ottimizzazione del capitale e alla creazione di valore.

Facciamo rimando a quanto illustrato nei paragrafi successivi per le caratteristiche delle due operazioni.

### Operazione UBI2017 - SME FEI

L'operazione "UBI2017 - SME FEI", realizzata a fine 2017, è costituita da un portafoglio di finanziamenti a medio/lungo termine a controparti performing (bonis) rappresentate da PMI (oltre l'80%) e imprese Small Mid Cap, localizzate in prevalenza nel Mezzogiorno d'Italia.

L'operazione è frutto di una valutazione positiva da parte del Gruppo, nel corso del 2017, di aderire all'iniziativa "SME Initiative Italy", il cui bando è stato pubblicato il 21 ottobre 2016 dal Fondo Europeo per gli investimenti (FEI). L'iniziativa FEI ha carattere fortemente innovativo, con focus specifico sul Mezzogiorno, ed è finanziata con fondi strutturali, risorse europee, risorse nazionali e risorse del Gruppo BEI, per coprire a condizioni di pricing competitive il rischio junior e mezzanine del portafoglio cartolarizzato.

L'operazione prevede contestualmente alla copertura del rischio sui portafogli cartolarizzati l'erogazione da parte del Gruppo UBI, entro il triennio successivo, di un portafoglio crediti aggiuntivo rispetto a quello coperto, a condizioni agevolate e destinato a PMI localizzate nel Mezzogiorno. Nell'ambito dell'operazione sono state emesse tre tranches di garanzie: una senior, sottoscritta da UBI Banca, una mezzanine, a sua volta suddivisa in tre sotto-tranches, ed una junior. Come indicato, le tranche mezzanine e junior sono state sottoscritte dal FEI.

### Operazione UBI2017 - RegCap-1

L'operazione "UBI2017 - RegCap-1", realizzata anch'essa a fine 2017, è la prima operazione di mercato realizzata dal Gruppo.

Il portafoglio sottostante è costituito da finanziamenti a MLT erogati a controparti performing (bonis), di tipo Corporate e SME Corporate, localizzate in prevalenza nel Nord Italia.

Nell'ambito dell'operazione sono state emesse due tranches di garanzie: una senior, sottoscritta da UBI Banca, ed una junior sottoscritta da una controparte di mercato.

A differenza della precedente, questa è un'operazione "funded" e prevede il deposito, da parte del sottoscrittore della tranche junior, dell'intero ammontare della garanzia. Tale deposito è iscritto a voce 20 "Debiti verso clientela" del Passivo di Stato patrimoniale; facciamo rimando alla specifica sezione della presente Nota per i dettagli in merito.

Di seguito una tavola che descrive le principali caratteristiche qualitative e quantitative delle due operazioni, alla quale si fa rimando per gli ulteriori dettagli.

Nome Cartolarizzazione	UBI2017 - SME FEI					UBI2017 - RegCap-1	
Tipologia di operazione	cartolarizzazione sintetica					cartolarizzazione sintetica	
Originator	UBI BANCA SpA					UBI BANCA SpA	
Depository Bank	n.a.					UBI BANCA SpA	
Servicer	UBI BANCA SpA					UBI BANCA SpA	
Guarantee Provider	European Investment Fund "EIF"					Protection seller	
Obiettivi dell'operazione	copertura rischio di credito					copertura rischio di credito	
Tipologia delle attività cartolarizzate	crediti verso clientela SMEs e Corporate					crediti verso clientela SMEs e Corporate	
Qualità delle attività cartolarizzate	performing					performing	
Data del closing	18/12/17					18/12/17	
Valore nominale del portafoglio	1.122.607.166					1.996.773.687	
Quota interesse economico trattenuto (Retention)	50%					5%	
Portafoglio Garantito	561.303.583					1.896.935.002	
Garanzie rilasciate da terzi	garanzia personale unfunded					garanzia finanziaria sotto forma di pegno su deposito vincolato	
Clausole di Early Termination	Regulatory Event, Time Call, Clean-Up Call, Tax Event					Regulatory Event, Time Call, Clean-Up Call, Tax Event	
Time Call	30.09.2020					30.06.2020	
Agenzie di rating	nessuna (*)					nessuna (*)	
Ammontare e condizioni del tranching:							
- tipologia	Senior	Upper Mezzanine	Middle Mezzanine	Low Mezzanine	Junior	Senior	Junior
- scadenza legale	n.a.			dic-32		n.a.	dic-37
- Ammontare alla data del closing	524.257.547	2.806.518	561.304	16.839.107	16.839.107	1.794.435.002	102.500.000
- % del Portafoglio Garantito	93,40%	0,50%	0,10%	3%	3%	94,60%	5,40%
- Sottoscrittore	UBI BANCA SpA		Guarantee Provider			UBI BANCA SpA	
- Importo Garanzia	non garantito		37.046.036			non garantito	
Breakdown port.carto. per aree territoriali:							
- Nord Italia				39,39%			
- Centro				9%			
- Sud e Isole				51,61%			
Breakdown port.carto. per tipologia clientela:							
- Corporate				19,00%			
- SMEs				81,00%			

(\*) In assenza di rating esterno, il CRR (art.259) prevede che il calcolo del requisito patrimoniale per le varie tranche di cartolarizzazione "retained" venga eseguito utilizzando la formula di Vigilanza del "Supervisory Formula Approach SFA" (art.262).

### Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi connessi con l'operatività in cartolarizzazioni, inclusa la misura, nel caso di operazioni originate dal Gruppo, in cui i rischi sono stati trasferiti a terzi. Illustrazione della struttura organizzativa che presiede alle operazioni di cartolarizzazione, incluso il sistema di segnalazione all'Alta Direzione od organo equivalente

A completamento di quanto indicato nelle pagine precedenti, si segnala – in relazione agli aspetti organizzativi ed ai sistemi di controllo interni – che il Gruppo UBI Banca ha valutato positivamente quale manovra di ottimizzazione del capitale e di creazione di valore la strutturazione delle due operazioni di cartolarizzazione sintetica sopra descritte.

Gli approfondimenti normativi e le attività propedeutiche svolte dalle Strutture competenti del Gruppo hanno consentito di valutare la fattibilità delle operazioni, la loro convenienza economica nonché i benefici attesi in termini di capitale. Hanno permesso inoltre di definire l'architettura applicativa e di identificare i principali ambiti di intervento tecnologici al fine di consentire la pianificazione degli sviluppi IT necessari.

Le principali unità organizzative preposte alla gestione delle operazioni di cartolarizzazione sintetica sono le strutture del Chief Financial Officer (CFO) e del Chief Risk Officer (CRO). In tali strutture sono stati definiti – anche grazie ad una apposita Circolare – i ruoli ed i compiti relativi all'espletamento delle attività inerenti le varie fasi dell'attività di strutturazione nonché quelle relative al monitoraggio e gestione "on going" delle operazioni.

Per la durata di ogni operazione dovrà essere costantemente monitorato il Significant Risk Transfer (SRT) al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa CRR (Art. 244) in merito all'effettivo trasferimento del rischio di credito.

L'operazione verrà monitorata dalle Strutture preposte anche in merito alla convenienza economica che riveste per la Banca. Qualora vengano riscontrate criticità o variazioni significative rispetto alle previsioni, verrà data informazione all'Alta Direzione. A tale riguardo si sottolinea che nei contratti sono state formalizzate clausole di chiusura anticipata ("time call" e "clean up call") e di «early termination» (che possono essere applicate in caso di variazioni rilevanti nelle disposizioni regolamentari e/o legislative).

### Operazioni di cartolarizzazione: politiche contabili

I finanziamenti oggetto di cartolarizzazione sintetica non sono oggetto di derecognition degli asset; restano quindi iscritti nel Bilancio della Banca (Originator) che ne mantiene la piena titolarità. Il premio pagato dalla Banca all'Investitore per la protezione del rischio di credito, è iscritto tra le commissioni passive del conto economico. L'escussione della garanzia finanziaria ricevuta dall'Investitore al manifestarsi delle condizioni stabilite contrattualmente (c.d. Evento di Credito), concorre alla determinazione delle rettifiche/ripresche di valore relative ai finanziamenti oggetto di cartolarizzazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
	A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	2.683.411	-	21.683	-	595.417	-
C.1 Cartolarizzazione Marche Mutui 2						
- Mutui Residenziali	-	-	-	-	3.764	-
C.2 Cartolarizzazione Marche Mutui 6						
- Mutui Residenziali	434.500	-	-	-	568.342	-
C.3 Cartolarizzazione Mecenate 2007						
- Mutui Residenziali	3.555	-	21.683	-	23.311	-
C.4 Cartolarizzazione Sintetica - Operazione UBI2017 - FEI						
- Finanziamenti a PMI	504.958	-	-	-	-	-
C.5 Cartolarizzazione Sintetica - Operazione UBI2017 - RegCap 1						
- Finanziamenti a Imprese Corporate e SME Corporate	1.740.398	-	-	-	-	-

Nella tabella precedente si riporta, ai punti C.4 e C.5, l'ammontare del rischio trattenuto per le operazioni di Cartolarizzazione Sintetica strutturate nel mese di dicembre 2017.

### C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Si segnala che, a seguito della fusione per incorporazione di Banca Adriatica, la banca ha acquisito un titolo senior classe b, tasso variabile, scadenza 2022, con un valore di bilancio nullo ed un valore nominale pari a 1,5 milioni di euro.

### C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre
Marche Mutui 2	Roma	Integrale	73.010	-	8.712
Marche Mutui 6	Conegliano (TV)	Integrale	1.248.641	-	71.591
Mecenate 2007	Arezzo	Integrale	82.774	-	14.029

### C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Per l'informativa di cui alla presente voce si rimanda a quanto descritto nel Bilancio Consolidato.

### C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Non sono presenti operazioni per le quali le attività cedute sono state cancellate dal Bilancio. Per le altre operazioni si fa rimando a quanto scritto nei paragrafi precedenti.

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposiz. netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ ripr. di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.336	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.209	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.127	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Passività		
Senior	Mezzanine	Junior
39.229	27.806	14.688
14.872	734.500	570.860
10.149	53.350	33.304

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Per l'informativa di cui alla presente voce si rimanda a quanto descritto nel Bilancio Consolidato.

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

#### E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.697.533</b>	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	1.697.533	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31.12.2017</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.697.533</b>	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>59.258</b>	-	-	-	-	-	<b>3.311.444</b>	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Legenda:**

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

#### E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	<b>127.088</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	127.088
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	<b>1.570.178</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	1.570.178
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-
<b>Totale 31.12.2017</b>	-	-	<b>1.697.266</b>
<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>59.261</b>	-	<b>3.350.703</b>

#### E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	A	B	A	B	A	B
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	1.697.533	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	<b>1.697.533</b>	-
<b>C. Passività associate</b>						
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	127.088	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	1.570.178	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	<b>1.697.266</b>	-
<b>valore netto 31.12.2017</b>	-	-	-	-	<b>267</b>	-
<b>valore netto 31.12.2016</b>	<b>(3)</b>	-	-	-	<b>(39.259)</b>	-

**Legenda:**

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2017	31.12.2016
594	-	-	-	-	-	1.382.161	-	-	3.080.288	4.172.446
594	-	-	-	-	-	-	-	-	1.698.127	4.172.446
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	1.382.161	-	-	1.382.161	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
594	-	-	-	-	-	1.382.161	-	-	3.080.288	X
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
801.744	-	-	-	-	-	-	-	-	X	4.172.446
-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
594	-	-	440.351
594	-	312.669	440.351
-	-	-	-
-	-	-	1.570.178
-	-	-	1.570.178
-	-	-	-
594	-	-	2.010.529
804.723	-	-	4.214.687

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti verso banche (fair value)		Crediti verso clientela (fair value)		Totale	Totale
A	B	A	B	A	B	31.12.2017	31.12.2016
599	-	-	-	-	-	1.698.132	4.179.073
X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
599	-	-	-	-	-	1.698.132	4.179.073
594	-	-	-	-	-	127.682	2.470.385
-	-	-	-	-	-	1.570.178	1.744.302
594	-	-	-	-	-	1.697.860	4.214.687
5	-	-	-	-	-	272	X
3.648	-	-	-	-	-	X	(35.614)

## B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Non si rilevano attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

### E.4 Operazioni di Covered Bond

#### Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite da 15 miliardi – “Programma Residenziale”

##### Gli Obiettivi

Nell'esercizio 2008 il Consiglio di Gestione di UBI Banca ha deliberato di procedere nella realizzazione di un programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite strutturato, finalizzato al beneficio in termini di *funding* contestualmente al contenimento del costo della raccolta.

In particolare, il Consiglio di Gestione ha:

- individuato gli obiettivi del programma;
- individuato la struttura base di un'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite alla luce della normativa, enucleando ed esaminando i principali elementi, tra cui il portafoglio iniziale di crediti e i criteri di selezione dello stesso nonché la struttura finanziaria dell'operazione ed i test;
- valutato ed approvato gli impatti ed i necessari adeguamenti collegati di natura organizzativa, informatica e contabile. Tali adeguamenti sono stati realizzati per garantire il corretto presidio dei rischi anche sulle singole Banche partecipanti. Nella predisposizione delle relative procedure si è altresì tenuto conto dei requisiti fissati dalla normativa emanata dalla Banca d'Italia;
- valutato i rischi connessi con l'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite;
- valutato gli assetti organizzativi e gestionali della società veicolo al fine di verificare che i documenti contrattuali dell'operazione contenessero clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle proprie funzioni da parte della società veicolo stessa;
- valutato i profili giuridici, attraverso un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche della garanzia prestata dalla società veicolo e al complesso dei rapporti intercorrenti tra la banca emittente, le banche cedenti e la società veicolo.

Gli obiettivi del programma consistono principalmente:

- nella raccolta istituzionale a lungo termine con costi maggiormente competitivi rispetto alla raccolta effettuata con strumenti alternativi quali i programmi EMTN o le operazioni di cartolarizzazione;
- nell'accesso, tramite le emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite, a tipologie di investitori specializzati che attualmente non investono negli altri strumenti di raccolta utilizzati e utilizzabili dal Gruppo UBI Banca.

##### La struttura

La struttura base dell'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite prevede che vengano realizzate le seguenti attività:

- Una banca (la Banca Cedente o Originator) trasferisce un insieme di *asset* aventi determinate caratteristiche ad un veicolo, formando un patrimonio segregato (*cover pool*); tale patrimonio, in virtù dei vigenti principi contabili internazionali, non viene però cancellato dal bilancio della Banca Cedente.
- La stessa Banca Cedente (qui come Banca Finanziatrice) eroga al veicolo un prestito subordinato finalizzato a finanziare il pagamento del prezzo di acquisto degli *asset* da parte del veicolo.
- La banca (la Banca Emittente) emette obbligazioni bancarie garantite supportate da una garanzia primaria, non condizionata e irrevocabile emessa dalla società veicolo ad esclusivo beneficio degli investitori detentori delle obbligazioni bancarie garantite e delle controparti di *hedging* coinvolte nella transazione. La garanzia è supportata da tutti gli *asset* ceduti al veicolo e che fanno parte del *cover pool*.

Nell'ambito del modello sopra descritto, il Gruppo UBI Banca ha avviato un programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG o “covered bond”) da 10 miliardi di euro di emissioni, massimale che nell'esercizio 2014 è stato aumentato a 15 miliardi di euro. La struttura che è stata adottata prevede peraltro che i portafogli che costituiscono il patrimonio separato della Società Veicolo siano ceduti da più Banche Originator (le Banche Cedenti).

A tal fine è stata costituita, ai sensi della legge 130/1999, un'apposita Società Veicolo, UBI Finance Srl, partecipata al 60% da UBI Banca<sup>15</sup>, che in qualità di garante delle emissioni fatte da UBI Banca ha assunto un portafoglio di mutui ipotecari residenziali ceduti dalle banche rete del Gruppo, partecipanti al programma sia come Banche Originator, che come Banche Finanziatrici. Ad esse nell'esercizio 2013 si è aggiunta come Banca Cedente e Finanziatrice anche UBI Banca, che in qualità di Capogruppo, riveste inoltre il ruolo di Master Servicer, Calculation Agent e Cash Manager dell'operazione.

UBI Banca ha poi delegato alle Banche Originator, in qualità di Sub-Servicer, le attività di *servicing* correlate alla gestione degli incassi e dei rapporti con la clientela relativi al portafoglio ceduto da ciascun Originator (con esclusione della gestione dei portafogli di propria pertinenza e dei rapporti passati a sofferenza, presi in carico dall'Area Recupero Crediti della Capogruppo).

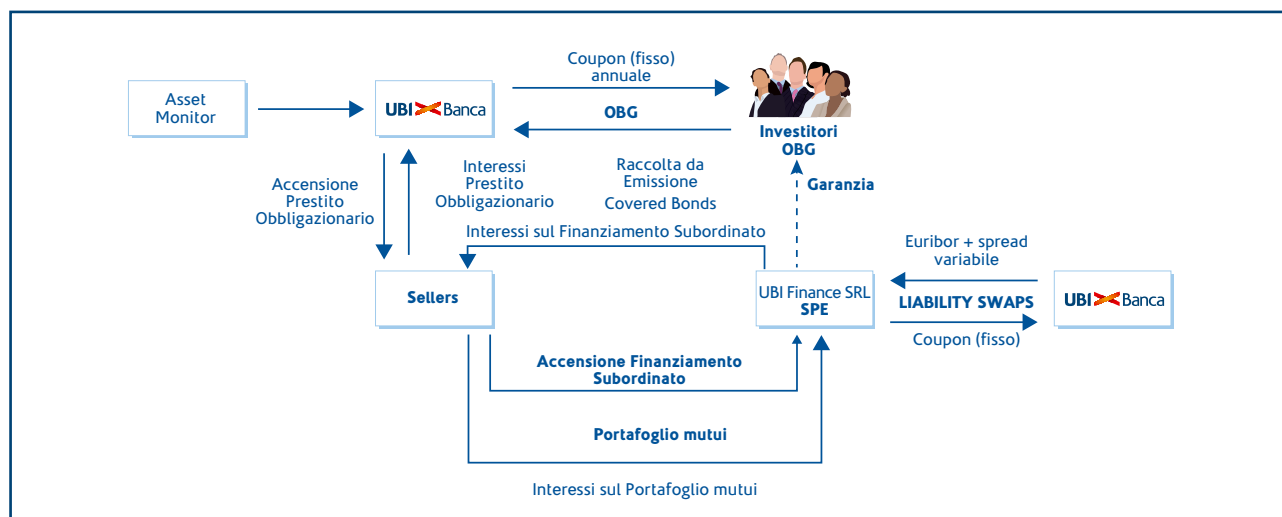
Il ruolo di Account Bank e Paying Agent è svolto da The Bank of New York Mellon (Luxembourg) Sa, mentre il Rappresentante degli Obbligazionisti è BNY Mellon Corporate Trustee Services Limited.

Il ruolo di Asset Monitor, esplicitamente previsto dalla normativa per questo tipo di operazioni, è svolto da BDO Italia Spa.

Il Programma da 15 miliardi di euro è inoltre valutato da parte di due agenzie di rating: Moody's, presente fin dalla prima emissione nell'ambito del programma, e DBRS, che ha sostituito Fitch nel corso dell'ultimo trimestre del 2015.

<sup>15</sup> La società viene consolidata da UBI Banca nel Bilancio Consolidato di Gruppo, secondo le norme contabili vigenti.

Si riporta di seguito una sintesi delle principali caratteristiche della struttura del Programma Covered Bond di UBI Banca:



A) **Obbligazioni Bancarie Garantite.** UBI Banca emette obbligazioni bancarie garantite a valere sul Programma.

B) **Prestito Obbligazionario.** Per permettere la retrocessione alle Banche Originator del *funding* raccolto sui mercati istituzionali con l'emissione dei Covered Bond, è previsto che le Banche Cedenti abbiano la facoltà di emettere, nei limiti della propria quota di partecipazione al Programma, prestiti obbligazionari e il diritto di richiederne la sottoscrizione da parte di UBI Banca. Tali prestiti obbligazionari avranno la medesima scadenza delle Obbligazioni Bancarie Garantite e remunerazione stabilita secondo le politiche di *funding* aziendale.

C) **Finanziamento Subordinato.** Le Banche Cedenti, per finanziare l'acquisto dei mutui da parte della Società Veicolo, erogano a quest'ultima dei prestiti subordinati; la remunerazione di tali finanziamenti subordinati è calcolata come "Premium" ovvero "Extra-spread" che sarà dato dall'ammontare degli interessi incassati che rimane nei conti della Società Veicolo una volta dedotti gli importi previsti come prioritari nella cascata dei pagamenti, relativi ad esempio ai costi sostenuti dal veicolo, ai pagamenti alle controparti swap ed agli accantonamenti al "Reserve Account".

D) **Swap a copertura di rischio di tasso.** Qualora l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sia a tasso fisso, UBI Banca può provvedere ad effettuare la copertura del rischio tasso con la stipula di uno swap con controparti di mercato trasformando la sua esposizione a tasso variabile. Tale swap è al di fuori del perimetro del Programma e la sua eventuale stipula viene decisa in ottica di gestione del rischio tasso in sede di ALM della Capogruppo.

E) **Liability swap.** Ad ogni emissione di Covered Bond a tasso fisso inoltre è stato stipulato un contratto di liability swap tra UBI Banca e UBI Finance, finalizzato a proteggere dal rischio di tasso, che potrebbe interessare i flussi ricevuti dalla Società Veicolo e quanto dovuto dalla stessa Società Veicolo agli investitori (cedole a tasso fisso sulle obbligazioni bancarie garantite) nel caso in cui si verifici un evento di default di UBI Banca e la Società Veicolo debba intervenire per pagare le cedole agli investitori.

Il notional amount dei liability swap deve essere pari al livello necessario a garantire la copertura del rischio di tasso correlata alla quota di rendimento a tasso variabile dei portafogli sottostanti il patrimonio separato di UBI Finance, tenuto conto che la componente di portafoglio mutui a tasso fisso costituisce di per sé una parziale copertura naturale rispetto alle obbligazioni bancarie garantite a tasso fisso. La percentuale di copertura richiesta dalle Agenzie di Rating tramite il liability swap è pari al 70% dei Covered Bond (a tasso fisso) emessi.

La struttura dei liability swap prevede lo scambio di flussi tra UBI Banca e la Società Veicolo solo al verificarsi di un evento di default di UBI Banca oppure al momento dell'assegnazione dello swap da UBI Banca ad altra controparte *eligible*. Per completezza segnaliamo che il Liability swap, comporta per UBI Banca degli obblighi di marginazione; in un'ottica di diversificazione del rischio di controparte, il ruolo di Account Bank per tale marginazione è stato attribuito a BNP Paribas Securities Services.

L'evoluzione dei metodi di analisi delle Agenzie di rating dal 2008 ad oggi, di pari passo con il contestuale cambiamento del contesto economico-finanziario, ha portato a riconsiderare la reale utilità di corredare il Programma di un tale strumento di copertura: nella realtà sia italiana che europea, infatti, i programmi di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite simili al Programma UBI Banca, non prevedono ormai da tempo simili strutture di *hedging*, considerato che la presenza solo eventuale di *liability swap* nei programmi OBG non risulta aver pregiudicato o inficiato gli interessi degli investitori, né pregiudicherebbe i giudizi delle Agenzie di Rating. Inoltre, sotto il profilo della marginazione legata alla presenza del contingent liability swap, una risoluzione anticipata dello stesso permetterebbe la riduzione dei rischi attualmente allocati su UBI Banca in qualità di *liability swap counterparty*, quali, a titolo esemplificativo, la volatilità dell'importo da marginare, il rischio legato al ruolo di controparte e, in particolar modo, il rischio di assegnazione del derivato<sup>16</sup>. Nell'esercizio 2017 si è pertanto provveduto ad apportare le modifiche contrattuali necessarie per la chiusura anticipata dei contratti di contingent liability swap in essere, che è stata perfezionata nel mese di dicembre 2017. Contestualmente alla chiusura sono venuti meno gli obblighi di marginazione ed è stato chiuso il deposito a tal fine costituito presso BNP.

F) **Conti correnti.** il Programma prevede un'articolata struttura di conti correnti sui quali sono appoggiati i flussi finanziari dell'operazione. Al riguardo sono aperti una serie di conti intestati alla Società Veicolo per ciascuna Banca Cedente ed in particolare:

- **Collection Account** presso UBI Banca collegati a ciascuna Banca Cedente sui quali verranno accreditate le somme incassate, per interesse e capitale, sul portafoglio di pertinenza di ciascun Originator, e - ove applicabile- degli altri asset ceduti alla Società Veicolo nel contesto del Programma (cd. *Eligible Assets* e *Top-Up Assets*);

<sup>16</sup> Vedi quando indicato infra allo specifico paragrafo: *I rischi connessi con l'operazione - 1. Rischio di downgrade di UBI Banca / 3. Rischi connessi con la gestione del Programma nel continuo*.

- *Interest Account* presso Bank of New York Mellon, London Branch collegati a ciascuna Banca Cedente sul quale vengono trasferiti, con cadenza giornaliera, tutti gli importi in linea interessi accreditati sui *Collection Account*, nonché tutti gli importi pagati alla Società Veicolo dalle Controparti dei Contratti di Swap;
- *Principal Account* presso Bank of New York Mellon, London Branch collegati a ciascuna Banca Cedente, sul quale saranno trasferiti giornalmente tutti gli importi in linea capitale accreditati sui *Collection Account*;
- *un Reserve Fund Account*, presso Bank of New York Mellon, London Branch sul quale vengono accreditati mensilmente i ratei di interesse maturati sulle obbligazioni bancarie garantite emesse, a garanzia del pagamento delle cedole in corso;
- *un Expense Account*, sul quale vengono versate mensilmente, a valore sui fondi disponibili in linea interessi e proporzionalmente alla quota di partecipazione al Programma di ogni Banca Cedente, le somme necessarie per le spese della Società Veicolo.

## I Test di Efficacia

Su base mensile vengono eseguiti i “*Test di Efficacia*”, sia a livello complessivo che separatamente in relazione ai portafogli ceduti da ciascun Originator, per determinare la tenuta finanziaria del portafoglio di ciascuna banca. Come previsto dalla normativa, essendo il Programma *multi-originator*, caratterizzato da una *cross-collateralization* dei portafogli delle Banche Cedenti, l'unico *test* valido per gli Investitori è il *test* di tenuta del portafoglio calcolato a livello complessivo, mentre i *test* calcolati a livello di singolo portafoglio servono per determinare la tenuta del portafoglio di pertinenza di ciascun cedente ai fini della *cross-collateralization* fra le diverse banche cedenti. In particolare:

- il *Nominal Value Test* verifica se il Valore Nominale dei crediti rimanenti nel portafoglio ceduto è maggiore del Valore Nominale delle obbligazioni bancarie garantite emesse; al fine di assicurare un adeguato livello di *overcollateralization* nel portafoglio, è disposto che mentre le obbligazioni sono considerate al loro valore nominale, i crediti in portafoglio sono ponderati con riferimento al valore della relativa garanzia e l'importo complessivo è ulteriormente ridotto di una c.d. *Asset Percentage*. Il calcolo del *Nominal Value Test* può inoltre tener conto, a seconda delle situazioni, di potenziali rischi aggiuntivi, quali ad esempio il rischio di compensazione (c.d. “rischio di *set-off*”) o il “rischio di *commingling*”<sup>17</sup>;
- il *Net Present Value Test* verifica se il valore attuale dei crediti rimanenti nel portafoglio è maggiore del valore attuale delle obbligazioni bancarie garantite emesse<sup>18</sup>;
- l'*Interest Cover Test* verifica, in un'ottica a 12 mesi, se gli interessi incassati e giacenti sui conti e i flussi di interessi da incassare, al netto dei costi del veicolo, sono maggiori degli interessi da riconoscere ai titolari delle obbligazioni bancarie garantite;
- l'*Amortisation Test* (segue logiche analoghe al *Nominal Value Test*, ma viene fatto soltanto qualora UBI Banca dovesse subire un downgrade da parte delle Agenzie di Rating);
- il *Top-up Assets Test* verifica se, prima del default di UBI Banca, l'ammontare complessivo degli attivi integrativi e della liquidità non sia superiore al 15% del Valore Nominale dei crediti rimanenti nel portafoglio ceduto, in conformità a quanto previsto dal Decreto MEF e dalle Istruzioni di Banca d'Italia.

Qualora tutti i *test*<sup>19</sup> siano contemporaneamente rispettati, la Società Veicolo può procedere al pagamento di tutti gli attori del processo, ivi comprese le Banche Originator in qualità di prestatrici del Finanziamento Subordinato, secondo l'ordine di priorità indicato nella “cascata dei pagamenti”.

Diversamente, qualora i *test* non siano rispettati, la documentazione contrattuale prevede a carico del Gruppo UBI Banca un obbligo di integrazione della *collateralization* del portafoglio attraverso la cessione di nuovi mutui, ovvero di attivi integrativi. Al fine di garantire maggiore efficienza al processo di integrazione degli attivi a garanzia, sono state perfezionate nel secondo semestre 2017 alcune modifiche contrattuali ed è stata regolata all'interno del Programma la possibilità di cedere, fra gli attivi integrativi, anche i titoli di enti pubblici detenuti nei portafogli degli Originator, che rispettino le caratteristiche di eleggibilità previste dalla normativa<sup>20</sup>. Il mancato rispetto dei *test*, una volta trascorso il termine concesso al Gruppo per procedere all'integrazione, comporta il verificarsi di un inadempimento dell'emittente (Issuer Event of Default) con conseguente azionamento della garanzia rilasciata da UBI Finance; in tal caso le Banche Originator riceverebbero i pagamenti a valore sul Finanziamento Subordinato solo dopo l'avvenuto rimborso delle obbligazioni bancarie garantite da parte della Società Veicolo, e nei limiti dei fondi residui.

Come previsto dalla normativa in materia, l'*Asset Monitor* verifica con cadenza trimestrale la correttezza ed accuratezza dei calcoli svolti dal Calculation Agent UBI Banca per la determinazione dei *Test* di efficacia.

## Gli adeguamenti organizzativi e le procedure di controllo

Il testo che segue fornisce un'informativa di sintesi sulla nuova struttura organizzativa ed i processi di gestione del Programma di Obbligazione Bancarie Garantite approvati nell'esercizio 2013. Il testo è stato redatto sulla base di quanto presentato nella Relazione Programma presentata al Consiglio di Gestione il 15/1/2013, del 28/1/2014 e del 24/2/2015, nonché quanto indicato nella circolare di Gruppo 415/2013 “Revisione dei processi relativi al Primo Programma di Covered Bond”.

17 Il calcolo del rischio di *commingling* può essere richiesto in determinate situazioni o in base alle metodologie applicate dalle società di Rating che valutano il programma. È una fattispecie correlata al ruolo di *Account Bank* svolto dalla Capogruppo e rappresenta il rischio che si verifichi - in caso di *downgrade* che comporti il trasferimento dei conti correnti della SPV dal Gruppo UBI ad una società terza - il mancato trasferimento immediato su tali nuovi conti delle somme incassate dal Servicer. Attualmente il rischio di *commingling*, come il citato rischio di *set-off*, non vengono inclusi nel calcolo del *Nominal Value Test* contrattualmente previsto, ma sono considerati negli specifici *test* (ad es. *Asset Coverage Test*) calcolati ai fini delle valutazioni delle Agenzie di Rating.

18 Si segnala per completezza che, con cadenza almeno semestrale, le competenti strutture di UBI Banca effettuano un ulteriore *test* interno, volto a verificare che gli interessi dovuti sul portafoglio a garanzia siano tali da coprire le spese senior ed il pagamento degli interessi sui Covered Bond in essere dalla relativa data di calcolo alla scadenza legale dell'obbligazione più lontana.

19 Il calcolo dei primi tre *Test* sopra indicati è coerente con quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia 285/2013) in tema di parziale ponderazione delle posizioni a garanzia che dovessero superare le soglie di *Loan to Value* previste (80% mutui residenziali e 60% mutui commerciali). Vedi infra *Rischio Garanzie Immobiliare*.

20 I programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite, infatti, possono prevedere la cessione, inter alia, di (i) crediti erogati a specifici enti pubblici o garantiti dagli stessi con garanzia valida ai fini della mitigazione del rischio di credito (“Crediti verso Enti Pubblici”) e (ii) titoli emessi o garantiti da enti pubblici (i “Titoli di Enti Pubblici”).

Il sistema organizzativo attualmente adottato nel Gruppo UBI per la strutturazione e gestione dei Programmi di obbligazioni bancarie garantite è il risultato di una generale revisione organizzativa attuata nell'esercizio 2013 come frutto della evoluzione dei processi di emissione e gestione sperimentati nel corso dei primi anni di vita del Programma.

Si distinguono, in tale sistema, due ambiti di attività:

- 1) il primo ambito riguarda le attività necessarie per l'allestimento del Programma, che vengono attuate una tantum nella fase propedeutica all'emissione dei titoli, di cui si fornisce di seguito una descrizione sintetica: le ipotesi di strutturazione di un nuovo Programma vengono valutate dai competenti Comitati interni di UBI Banca ed approvate nelle loro linee di indirizzo dal Consiglio di Gestione; segue l'individuazione dei soggetti esterni che dovranno assistere la Capogruppo nella strutturazione e l'emissione del Programma (Studi Legali, Arranger, Asset Monitor, Agenzie di Rating); la definizione degli asset che dovranno far parte del portafoglio e la definizione della contrattualistica relativa all'operazione da parte di strutture interne ed esterne alla Banca. Successivamente si procede a:
  - la costituzione della Società Veicolo e le attività necessarie alla cessione degli attivi al veicolo ed alla corretta segregazione patrimoniale del portafoglio a garanzia;
  - l'attribuzione del Rating al Programma, inclusa la *site visit* da parte delle Agenzie di Rating;
  - la presentazione della Relazione di Compliance del Programma;
- 2) il secondo ambito riguarda invece le attività ricorrenti per la gestione, monitoraggio e controllo, che sono organizzate nei quattro macro processi che si descrivono di seguito:
  - A. **Pianificazione annuale:** la definizione delle emissioni di covered bond da effettuarsi nell'anno viene fatta dalle competenti strutture di UBI Banca nell'ambito della più generale definizione delle modalità di copertura delle esigenze di liquidità, sulla base degli indirizzi strategici e con gli obiettivi di crescita e di rischio espressi dai competenti Organi Aziendali. Alla definizione del *planning* annuale sulle emissioni segue la fase di analisi annuale volta a definire l'ammontare del *collateral* che il Gruppo dovrà essere in grado prospetticamente di assicurare per garantire le emissioni in essere e quelle future previste. Il Consiglio di Gestione della Capogruppo, previa verifica da parte dei competenti Comitati interni, è quindi chiamato a deliberare annualmente in merito a:
    - Cessioni di nuovi mutui da parte delle Banche Originator partecipanti al Programma ed eventuali riacquisti;
    - Nuove emissioni di covered bond.
  - B. Cessioni periodiche di attivi alla Società Veicolo: in base alle linee guida definite come da punto precedente, vengono identificati in dettaglio i portafogli di attivi da cedere. Le competenti strutture della Capogruppo, con il supporto degli Studi Legali e degli Arranger ove necessario, predispongono quindi la documentazione contrattuale, effettuano i controlli preventivi e procedono agli adempimenti tecnici necessari per la segregazione e corretta gestione dei portafogli da parte dei Servicer e Sub-Servicer. Le Banche Originator inoltre, provvedono ad integrare i Finanziamenti Subordinati per quanto necessario in relazione all'ammontare dei nuovi portafogli ceduti.
  - C. Emissione di nuove obbligazioni bancarie garantite: nell'ambito delle emissioni pianificate secondo quanto descritto ai punti precedenti, le competenti strutture di UBI Banca definiscono le caratteristiche dell'emissione e costituiscono il Sindacato di Banche *dealers* partecipanti all'emissione; quindi si dà l'avvio all'emissione con raccolte degli ordini dagli investitori istituzionali al termine della quale vengono formalizzati quantità e prezzo di emissione. A seguire si predispone, con il supporto degli Studi Legali e degli Arranger, la documentazione legale che sarà oggetto di firma fra le parti entro la valuta di decorrenza dell'emissione.
  - D. Gestione *on going* del Programma di emissione: questo macro processo regola le attività necessarie alla gestione nel quotidiano dei portafogli ceduti alla SPV, al regolamento dei flussi finanziari, all'espletamento dei controlli previsti dalla normativa ed alla produzione dell'informativa obbligatoria e per i mercati<sup>21</sup>. Questi i principali sottoprocessi, attuati dalle competenti strutture della Capogruppo (che agisce in qualità di Master Servicer, Calculation Agent e Cash Manager del Programma), o delle Banche Rete (in qualità di Sub-Servicer):
    - Regolamento giornaliero dei flussi finanziari rivenienti dal portafoglio a garanzia;
    - Determinazione mensile dei Test di Efficacia;
    - Determinazione della cascata dei pagamenti mensile e gestione della liquidità;
    - Produzione dell'informativa periodica alle varie controparti, agli investitori (nel rispetto dei requisiti di *disclosure* richiesti dalla normativa di vigilanza ai fini del trattamento prudenziale delle OBG) ed alle Agenzie di Rating;
    - Regolamento delle cedole delle emissioni in essere (con cadenza annuale o infra-annuale a seconda dell'emissione);
    - Determinazione (con cadenza semestrale) dei controlli previsti dalla normativa per monitorare i requisiti atti a garantire la qualità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia e valutazione dell'eventuale riacquisto di attivi non più *eligible*.

I regolamenti e le normative interne di Gruppo disciplinano in dettaglio gli attori e le singole attività dei processi sopra delineati.

### I rischi connessi con l'operazione

Nel corso degli esercizi 2012 e 2013 la Banca ha provveduto ad una revisione dell'analisi dei rischi individuati in sede di approvazione del Programma nel giugno 2008, e ha elaborato una nuova mappatura degli stessi; con cadenza annuale, successivamente, la Banca procede ad una verifica ed aggiornamento dell'analisi dei rischi, in considerazione anche dell'evoluzione normativa in materia. L'elenco di rischi qui di seguito individuati è derivato dell'attuale framework regolamentare (comunitario ed italiano) e fa riferimento alle attuali metodologie delle agenzie di rating.

<sup>21</sup> In merito, ricordiamo che le recenti modifiche delle Disposizioni di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia 285/2013 citata) hanno esteso i compiti di controllo, oltre che alle competenti strutture interne di Controllo Rischi dell'Emittente, anche all'Asset Monitor, in termini di verifica della completezza, veridicità e correttezza delle informazioni messe a disposizione degli investitori e di rispetto dei limiti di Loan to Value alla cessione e all'atto dell'aggiornamento dei valori immobiliari (vedi *infra* *Rischi Garanzie Immobiliari*).

Le diverse tipologie di rischio sono ricondotte alle 4 seguenti macro categorie:

- 1. Rischio *downgrade* di UBI Banca**, che comprende il rischio relativo ai contratti swap in cui UBI Banca è controparte ed il rischio relativo alle attività di Account Bank svolte da UBI Banca, in quanto in entrambi i casi un eventuale *downgrade* potrebbe comportare per UBI Banca la perdita della qualità di controparte "*eligible*" nei ruoli sopra indicati. In particolare, per quanto riguarda il ruolo di Account Bank, in caso di *downgrade* che comporti il trasferimento dei conti correnti della SPV ad una società terza, il mancato trasferimento immediato su tali conti delle somme incassate rappresenta il c.d. "*commingling risk*" di cui si tiene conto, secondo quanto indicato, nelle valutazioni delle Agenzie di Rating e, ad alcune condizioni, in sede di calcolo dei Test Normativi<sup>22</sup>.
- 2. Rischio legato ai mutui sottostanti (Collateral)**: L'emissione di obbligazioni bancarie garantite poggia le basi del suo rating sul *credit enhancement* fornito dal portafoglio di mutui ceduto a garanzia alla Società Veicolo. I criteri delle agenzie di rating prevedono infatti che l'ammontare del portafoglio mutui a garanzia si mantenga su livelli più alti rispetto al valore delle obbligazioni emesse (c.d. *over collateralization*). Una diminuzione del livello di *over collateralization* porterebbe in *primis* a un *downgrade* dell'operazione e, nei casi più gravi, al *default* dell'emittente, nel caso non fosse garantito il livello minimo previsto contrattualmente e/o non fossero superati i test regolamentari. Per fronteggiare questi rischi sono previsti diversi meccanismi all'interno del Programma, quali: il Nominal Value Test e vari gradi di *over-collateralisation*, che mirano ad assicurare che la Società Veicolo sia in grado di garantire integralmente le obbligazioni bancarie garantite emesse anche a fronte di alcuni *default* sugli *asset* sottostanti; la possibilità di apportare denaro liquido a garanzia delle emissioni (nei limiti del 15% dell'importo complessivo degli attivi detenuti dalla Società Veicolo); la possibilità di inserire nel Portafoglio anche *asset* con rating più elevato; infine, per quanto riguarda il rimborso del capitale a scadenza da parte della Società Veicolo (in caso di *default* di UBI Banca), è stata prevista la possibilità di estendere la scadenza delle obbligazioni bancarie garantite di un anno (c.d. *soft bullet maturity*). In ogni caso è previsto che, con cadenza periodica, le strutture preposte di UBI Banca procedano alla verifica dell'adeguata disponibilità di mutui negli attivi delle banche del Gruppo per garantire la dovuta *over collateralisation* a fronte delle obbligazioni bancarie garantite già emesse e di quelle che saranno emesse negli anni a venire.
- 3. Rischi connessi con la gestione del Programma nel continuo**: il Programma coinvolge alcuni soggetti terzi (l'Asset Monitor, i Bank Account Providers, i Trustees, eventuali Swap Providers), per ciascuno dei quali sussiste il rischio che possa divenire inadempiente; al fine di limitare tale rischio sono state previste regole di sostituzione delle controparti al ricorrere di determinati eventi. Il Programma richiede poi una gestione nel continuo di tematiche quali l'attività di Servicing, l'attività di investimento, la gestione degli eventuali contratti swap, il calcolo dei test regolamentari e la produzione di reportistica. L'adozione del modello organizzativo di cui si è dato conto nelle pagine precedenti ha permesso un ulteriore miglioramento nella gestione dei processi e dei rischi operativi correlati ed ha incrementato i punti di presidio e controllo grazie ad una più dettagliata attribuzione di responsabilità formalizzate sulle competenti strutture di Capogruppo.
- 4. Rischi legali**, fra i quali si segnala, per la particolare struttura *multi-originator* del Programma UBI Banca, il Rischio di *cross-collateralization*: la partecipazione al Programma di più Banche Originator fa sì infatti che tutte le Banche Cedenti concorrano, pari passo tra loro, quali creditori subordinati della Società Veicolo e, soprattutto, assumano l'obbligo di ripristinare il portafoglio ai livelli previsti dai test in caso di violazione degli stessi, anche qualora la violazione non sia dovuta ad *asset* di propria pertinenza. Per mitigare tale rischio, la documentazione contrattuale prevede che, qualora la Banca Cedente tenuta a reintegrare gli attivi non adempia a tale obbligo, sarà tenuta, in suo luogo, in prima istanza la Capogruppo ad integrare il portafoglio fino al raggiungimento del livello di *over-collateralization* richiesto, mentre le altre Banche Cedenti si troveranno a dover integrare il portafoglio solo qualora anche la Capogruppo non vi provveda.

In sede di Relazione al Programma 2015, tenuto conto anche delle evoluzioni normative intercorse, sono state formalizzate le due ulteriori categorie di rischio di seguito descritte:

- a) Rischi Fiscali - impatti fiscali da cessione di asset**: la legge istitutiva delle Obbligazioni Bancarie Garantite (L.130/1999, art. 7 bis) sancisce che le cessioni di *asset* alla Società Veicolo si considerano come non effettuate dal punto di vista fiscale laddove si verifichi, fra le altre, la condizione dell'identità fra il prezzo di cessione e l'ultimo valore di iscrizione degli attivi ceduti nel bilancio della Banca Cedente. Dal momento che le cessioni di attivi hanno luogo generalmente in un momento successivo alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato delle Banche Cedenti, si è adottata l'interpretazione prevalente secondo cui, per la determinazione del prezzo di cessione, occorre riferirsi al valore di bilancio, ridotto delle quote capitale *medio tempore* incassate ed aumentato dei ratei di interessi maturati alla data di cessione, per tener conto della naturale dinamica finanziaria degli *asset* ceduti<sup>23</sup>.
- b) Rischio Garanzie Immobiliari**: come previsto normativamente, la banca provvede all'aggiornamento su base semestrale del valore dei beni a garanzia degli *asset* ceduti. Il rischio in esame risiede nel possibile decremento del valore delle garanzie, che può portare ad una esclusione totale o parziale del finanziamento dal calcolo dei Test. Il valore aggiornato delle garanzie determina infatti il calcolo del *loan to value* corrente (debito residuo in essere rapportato al valore corrente della garanzia) e qualora tale indicatore superi la soglia dell'80%, la parte di finanziamento eccedente tale soglia non può essere ammessa nel calcolo dei Test. Inoltre, nel caso in cui il rapporto fra valore aggiornato della garanzia e quello della perizia immobiliare più recente sia inferiore al 70%, il finanziamento deve essere escluso totalmente dal calcolo dei Test, a meno che non venga effettuata una nuova perizia tecnica entro tre mesi. In merito si segnala che, oltre ai controlli periodici attribuiti normativamente all'Asset Monitor, le strutture di Controllo di Rischi del Gruppo UBI procedono ad una verifica con cadenza mensile dei valori di *loan to value*, ed i processi organizzativi prevedono che le situazioni anomale rilevate vengano tempestivamente segnalate alle strutture competenti per attuare i necessari interventi correttivi.

## Il progetto di fusione "Banca Unica" e le modifiche al Programma

Il progetto di Fusione in "Banca Unica", più ampiamente rappresentato nelle altre sezioni del presente bilancio, ha comportato alcune modifiche alla struttura del Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite.

In particolare, ad oggi, continuano a far parte del Programma in qualità di Banche Cedenti e Finanziatori Subordinati, soltanto due soggetti, UBI Banca e IW Bank. Inoltre UBI Banca continua a svolgere il ruolo di Master Servicer e IW Bank di Sub-Servicer ai sensi del Contratto Quadro di Servicing. Pertanto UBI Banca continua a svolgere l'attività di gestione, amministrazione e riscossione dei Crediti inclusi nel portafoglio UBI Banca (come risultante dall'incorporazione dei portafogli ceduti da ciascuna delle Banche Rete Incorporate in seguito alla relativa fusione) e IW Bank continuerà a svolgere tali attività in virtù della delega conferita dal Master Servicer ai sensi del Contratto Quadro di Servicing in relazione ai portafogli ceduti dalla stessa banca.

<sup>22</sup> Vedi supra paragrafo "I Test di efficacia".

<sup>23</sup> Cfr. Disposizioni di Vigilanza delle Banche – Circ. 285/2013 – Parte Terza – Cap. 3.

## L'evoluzione del Programma Residenziale di Covered Bond UBI Banca

Nell'ambito del modello sopra descritto, il Gruppo UBI Banca ha avviato il programma da dieci miliardi di emissioni di obbligazioni bancarie garantite nel luglio 2008 effettuando le prime cessioni di mutui da parte di due banche del Gruppo, Banco di Brescia e Banca Regionale Europea, per un valore complessivo, a tale data, di 2 miliardi di euro. Successivamente, nel corso degli esercizi 2008 – 2010, tutte le banche rete del Gruppo sono entrate a far parte del programma cedendo progressivamente quote dei propri attivi; ulteriori cessioni di attivi sono state poi concluse in ciascuno degli esercizi successivi.

In particolare, per quanto riguarda l'esercizio 2017, segnaliamo che in data 30 aprile 2017, con efficacia contabile ed economica dal successivo 1 maggio, è stata perfezionata da parte di UBI Banca una nuova cessione di attivi, per un ammontare di 1,687 miliardi di euro.

<b>CESSIONI DI ATTIVI A UBI FINANCE – ANNO 2017</b> (dati in migliaia di euro)	<b>CESSIONE TOTALE</b>	<b>DI CUI UBI BANCA</b>	<b>DI CUI IW BANK</b>
cessione del 01.05.2017	<b>1.686.979</b>	<b>1.686.979</b>	-
<b>totale cessioni 2017</b>	<b>1.686.979</b>	<b>1.686.979</b>	-

Nota: il portafoglio ceduto da UBI Banca include i portafogli ceduti dalle società incorporate nel 2016/2017.

Alla data del 31 dicembre 2017 il portafoglio di mutui ceduto a garanzia delle emissioni, che contabilmente è rimasto iscritto negli attivi di ciascuna banca cedente, ammontava a 14,058 miliardi di euro complessivi in termini di debito residuo capitale.

La tabella seguente espone, la distribuzione del portafoglio (debito residuo capitale) per classe qualitativa dei crediti al 31 dicembre 2017, secondo la classificazione utilizzata nella documentazione dell'operazione OBG:

<b>TIPOLOGIA DI CREDITI -</b> <b>dati al 31.12.2017</b> (Debito residuo capitale - in migliaia di euro)	<b>PORTAFOGLIO COMPLESSIVO</b>	<b>DI CUI UBI BANCA</b>	<b>DI CUI IW BANK</b>
Performing loans	12.225.578	12.092.652	132.926
Arrears loans	1.145.119	1.111.603	33.516
<b>Collateral Portfolio</b>	<b>13.370.697</b>	<b>13.204.255</b>	<b>166.442</b>
Defaulted Loans	687.320	676.149	11.171
<b>Totale portafoglio UBI Finance</b>	<b>14.058.017</b>	<b>13.880.404</b>	<b>177.613</b>

Nota: il portafoglio ceduto da UBI Banca include i portafogli ceduti dalle società incorporate nel 2016/2017.

Nel corso dell'esercizio 2017 tale portafoglio ha generato incassi complessivi per 2 miliardi di euro, così ripartiti fra UBI Banca e IW Bank:

<b>INCASSI</b> (dati in migliaia di euro)	<b>PORTAFOGLIO COMPLESSIVO</b>	<b>DI CUI UBI BANCA</b>	<b>DI CUI IW BANK</b>
incassi esercizio 2017	1.967.970	1.940.562	27.408

Nota: gli incassi del portafoglio ceduto da UBI Banca includono anche gli incassi sui portafogli ceduti dalle società incorporate nel 2016/2017.

Nell'ambito del plafond di emissioni previste dal Programma, che come già ricordato è stato innalzato dai dieci miliardi iniziali a quindici miliardi, UBI Banca ha emesso Obbligazioni bancarie garantite per complessivi 11,4 miliardi di euro (titoli in essere al 31 dicembre 2017); nella tabella seguente si riportano le caratteristiche delle singole emissioni:

<b>N. serie (*)</b>	<b>ISIN</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Data di emissione</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>Capitale (**)</b>	<b>Mercato</b>
2	IT0004558794	UBI BANCA 4,000% CB due 16.12.2019	16.12.2009	16.12.2019	1.000.000.000	Investitori istituzionali
3	IT0004599491	UBI BANCA TV CB due 30.04.2022	30.04.2010	30.04.2022	102.272.732	privata - BEI
6	IT0004682305	UBI BANCA 5,250% CB due 28.01.2021	28.01.2011	28.01.2021	1.000.000.000	Investitori istituzionali
12	IT0004966195	UBI BANCA 3,125% CB due 14.10.2020	14.10.2013	14.10.2020	1.500.000.000	Investitori istituzionali
14	IT0004992878	UBI BANCA 3,125% CB due 05.02.2024	05.02.2014	05.02.2024	1.000.000.000	Investitori istituzionali
17	IT0005067076	UBI BANCA 1,25% CB due 07.02.2025	07.11.2014	07.02.2025	1.000.000.000	Investitori istituzionali
18	IT0005140030	UBI BANCA 1% CB due 27.01.2023	27.10.2015	27.01.2023	1.250.000.000	Investitori istituzionali
19	IT0005155673	UBI BANCA TV CB due 14.12.2022	14.12.2015	14.12.2022	500.000.000	Retained
20	IT0005175465	UBI BANCA TV CB due 31.03.2022	31.03.2016	31.03.2022	1.000.000.000	Retained
21	IT0005202343	UBI BANCA TV CB due 23.12.2018	23.06.2016	23.12.2018	750.000.000	Retained
22	IT0005215147	UBI BANCA 0,375% CB due 14.09.2026	14.09.2016	14.09.2026	1.000.000.000	Investitori istituzionali
23	IT0005283491	UBI BANCA 1,125% CB due 04.10.2027	04.10.2017	04.10.2027	1.250.000.000	Investitori istituzionali
<b>Totale emissioni in essere al 31.12.2017</b>					<b>11.352.272.732</b>	

Note:

(\*) Si espongono solo le emissioni in essere alla data di riferimento del bilancio. Per completezza segnaliamo, in merito alle serie estinte, che le emissioni serie n. 9, 10 e 11 (retained) sono state estinte per naturale scadenza nel febbraio 2014; le emissioni n. 13 e 16 (entrambe retained) sono state estinte anticipatamente nel corso del 2015, mentre la emissione n.5 (pubblica) è scaduta naturalmente nell'ottobre 2015.

Nel corso del 2016 scadute le emissioni n.1 e n. 7 (pubbliche), mentre sono state estinte anticipatamente l'emissione n. 8 (Privata BEI) e la n.15 (retained). Nel 2017 (15/09/2017) è stata estinta l'emissione n.4.

(\*\*) Per le obbligazioni in ammortamento si indica il valore nominale residuo alla data di riferimento del presente bilancio.

Per completezza di informazione si segnala che in data 15 gennaio 2018 è stata fatta una nuova emissione in due tranches: la prima per 500 milioni di euro con scadenza luglio 2024 e la seconda per pari controvalore con scadenza gennaio 2030.

Nella tabella seguente si riportano le caratteristiche delle singole emissioni:

N. serie	ISIN	Denominazione	Data di emissione	Data di scadenza	Capitale	Mercato
24	IT0005320673	UBI BANCA 0,50% CB due 15.07.2024	15.01.2018	15.07.2024	500.000.000	Investitori istituzionali
25	IT0005320665	UBI BANCA 1,250% CB due 15.01.2030	15.01.2018	15.01.2030	500.000.000	Investitori istituzionali

Tutte le obbligazioni sopra indicate presentavano, alla data del 31 dicembre 2017, rating pari ad Aa2 da parte di Moody's e ad AA (low) da parte di DBRS.

### I rapporti con la società veicolo UBI Finance

Come già ricordato più sopra, l'impostazione contabile adottata in osservanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, comporta la non cancellazione dall'attivo di bilancio delle Banche Originator dei finanziamenti ceduti alla Società Veicolo (c.d. "non derecognition" degli attivi). Parimenti, le componenti economiche e valutative relative ai finanziamenti ceduti ma non cancellati continuano a figurare nelle specifiche voci di costo e ricavo del conto economico, come se l'operazione di cessione non fosse stata effettuata.

Coerentemente con tale impostazione contabile, gli altri rapporti attivi/passivi ed economici fra la Banca e la Società Veicolo vengono esposti, per sbilancio, nelle voci "residuali" di Stato Patrimoniale e Conto Economico ("150 Altre Attività" nell'attivo di Stato Patrimoniale e "190 Altri oneri e proventi" di Conto Economico), ed il relativo saldo va a rappresentare le componenti nette di credito/debito e costo/ricavo che la Banca vanta nei confronti della Società Veicolo, ulteriori rispetto a quanto già rappresentato dai valori relativi ai finanziamenti ceduti e non cancellati, esposti a voce propria.

Si fa rimando alle apposite sezioni della Nota Integrativa per l'ammontare delle poste di cui sopra, iscritte fra le Altre Attività e fra gli Altri Oneri e Proventi; nelle pagine seguenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, si riporta l'informativa di dettaglio sulle principali interessenze della Banca con la Società Veicolo UBI Finance in relazione al Programma di Covered Bond da 15 miliardi.

### Attivi ceduti – valore di bilancio

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare del portafoglio cartolarizzato ceduto ad UBI Finance dalle Banche Originator secondo il valore di bilancio esposto nella voce "70 Crediti verso Clientela" nell'attivo dello Stato Patrimoniale; la classificazione segue la distribuzione del portafoglio ceduto in base alla classificazione di bilancio da ciascun Originator.

TIPOLOGIA DI CREDITI Valore di bilancio al 31.12.2017 (migliaia di euro)	TOTALE	UBI BANCA	IW BANK
Esposizioni non deteriorate	12.416.911	12.280.979	135.932
Esposizioni scadute non deteriorate	1.181.827	1.147.144	34.683
Esposizioni scadute deteriorate	12.884	12.637	247
Inadempienze probabili	319.002	314.687	4.315
Sofferenze	239.103	235.590	3.513
<b>Totale Attività cedute ad UBI Finance</b>	<b>14.169.727</b>	<b>13.991.037</b>	<b>178.690</b>

Per l'ammontare delle attività trasferite nell'esercizio, si fa rimando a quanto indicato nei paragrafi precedenti.

### Finanziamento Subordinato

Come indicato più sopra, ciascuna Banca Cedente – in qualità di Banca Finanziatrice – eroga alla Società Veicolo, in occasione di ogni cessione di attivi, una quota del prestito subordinato finalizzato a finanziare il pagamento da parte della stessa SPV del prezzo di acquisto degli asset ceduti in qualità di Banca Originator.

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare dei finanziamenti erogati dalle banche Originator ad UBI Finance a fronte delle cessioni dell'esercizio 2017:

Finanziamenti Subordinati erogati nell'esercizio 2017 (dati in migliaia di euro)	CESSIONE TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
Finanziamento erogato per cessione del 01.05.2017	1.684.901	1.684.901	-
<b>Totale erogazioni esercizio 2017</b>	<b>1.684.901</b>	<b>1.684.901</b>	<b>-</b>

per un ammontare dei Finanziamenti Subordinati vantati al 31 dicembre 2017 da ciascun Originator nei confronti di UBI Finance pari a (in termini di Debito Residuo Capitale):

Ammontare Finanziamenti subordinati al 31.12.2017 (dati in migliaia di euro)	TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
<b>Debito residuo capitale</b>	<b>14.193.526</b>	<b>14.012.065</b>	<b>181.461</b>

Il valore contabile dei Finanziamenti Subordinati al 31 dicembre 2017 confluisce nel saldo netto delle poste iscritte a voce "150 Altre Attività" nell'attivo di Stato Patrimoniale, e rappresenta la massima esposizione alla perdita derivante dalla partecipazione delle Banche (Originator e Finanziatrici) al Programma di Covered Bond, nel caso in cui si attivasse la garanzia prestata dalla Società Veicolo e i flussi finanziari derivanti dai portafogli ceduti a garanzia venissero utilizzati per rimborsare gli investitori, e non fossero quindi disponibili, in tutto o in parte, per la restituzione agli Originator dei Finanziamenti Subordinati. La capacità di rimborso di tale finanziamento dipende dall'incasso dei crediti del portafoglio segregato ceduti alla Società Veicolo da ciascuna banca; coerentemente con l'impostazione contabile

adottata, nel bilancio delle Banche Originator si è proceduto a valutare direttamente il portafoglio sottostante, iscritto nella voce "70 Crediti verso Clientela" nell'attivo dello Stato Patrimoniale, come più sopra indicato.

Allo stato attuale, in considerazione dell'andamento dei rimborsi da parte dell'emittente UBI Banca non esiste alcun rischio in merito.

Su tali Finanziamenti Subordinati gli interessi di competenza dell'esercizio 2017, che come indicato, sono ricompresi nel saldo della voce "190 Altri oneri e proventi" di Conto Economico, ammontano a 558 milioni di euro, complessivi inclusi i proventi delle banche incorporate in UBI Banca, mentre l'ammontare dei Finanziamenti rimborsati nell'anno, a valere sugli incassi capitale a disposizione della Società Veicolo, ammonta complessivamente a 1,7 miliardi di euro.

Nelle tabelle seguenti si riportano le somme sopra indicate distinte per banca finanziatrice:

Finanziamenti Subordinati - interessi pagati e maturati anno 2017 (dati in migliaia di euro)	TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
<b>Totale interessi esercizio 2017 (*)</b>	<b>558.416</b>	<b>547.957</b>	<b>10.459</b>

Finanziamenti Subordinati - somme rimborsate nell'esercizio 2017 (dati in migliaia di euro)	TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
<b>Totale rimborsi esercizio 2017 (*)</b>	<b>1.745.000</b>	<b>1.718.500</b>	<b>26.500</b>

(\*) i dati al 31.12.2017 di UBI Banca includono le somme pagate separatamente alle banche rete prima della loro incorporazione (febbraio 2017).

### Attività di Servicing - Sub-servicing

Per le attività di servicing correlate alla gestione degli incassi e dei rapporti con la clientela relativi al portafoglio ceduto e per la gestione dei rapporti passati a sofferenza, la Capogruppo ha percepito dalla Società Veicolo UBI Finance, per quanto di competenza dell'esercizio 2017, compensi pari a 6,7 milioni di euro complessivi (incluso quanto relativo alle attività di sub-servicing sui portafogli delle banche incorporate), mentre i compensi percepiti in qualità di Master Servicer e Calculation Agent ammontano a 619 mila euro.

Contestualmente, IW Bank, per le attività di sub-servicing correlate alla gestione degli incassi e dei rapporti con la clientela relativi ai rispettivi portafogli ceduti, per quanto di competenza dell'esercizio 2017, ha percepito dalla Società Veicolo UBI Finance compensi pari a complessivi 72 mila euro. Il valore contabile dei compensi di competenza per le attività di Servicing e Sub-Servicing è iscritto alla voce "190 Altri oneri e proventi" di Conto Economico.

### Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite da 5 miliardi – "Programma Retained"

Nel corso del primo semestre 2012 è stata perfezionata la strutturazione di un nuovo programma di obbligazioni bancarie garantite, finalizzato ad emettere nuovi titoli obbligazionari che saranno "retained", ovvero saranno sottoscritti dalla stessa UBI Banca e saranno utilizzati per la stanziabilità in Banca Centrale Europea andando a rafforzare il pool di attivi rifinanziabili a disposizione del Gruppo.

A tal fine è stata appositamente costituita una nuova Società Veicolo denominata UBI Finance CB2 Srl, anch'essa partecipata al 60% da UBI Banca<sup>24</sup>, che riveste la funzione di garante delle emissioni della nuova serie di covered bond. Ad UBI Finance CB2 Srl vengono ceduti dalle banche del Gruppo principalmente mutui commerciali e, in aggiunta, mutui residenziali eleggibili per la normativa nazionale ma non contemplati nelle metodologie delle Agenzie di rating per il primo programma. Infatti, diversamente da quanto effettuato in relazione al Programma Residenziale, il Programma Retained è stato inizialmente strutturato senza prevedere una valutazione da parte delle Agenzie di Rating e pertanto ha beneficiato soltanto dei rating senior della Capogruppo UBI Banca.

L'agenzia Fitch ha attribuito, a fine 2013, un rating anche al Programma da 5 miliardi; il rating era pari a BBB+.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è proceduto alla sostituzione dell'agenzia Fitch con l'agenzia DBRS, la quale ha attribuito un rating pari ad "A (low)", innalzato poi nel corso del 2016 al valore di "A".

A valere su tale programma, UBI Banca potrà emettere Obbligazioni Bancarie Garantite per un importo complessivo di tempo in tempo in essere non superiore a 5 miliardi di euro.

Anche per questo secondo programma, il Consiglio di Gestione ha:

- individuato gli obiettivi del programma e della prima emissione;
- individuato la struttura base dell'operazione, esaminando il portafoglio iniziale di crediti e i criteri di selezione dello stesso nonché la struttura finanziaria dell'operazione ed i test;
- valutato ed approvato gli impatti ed i necessari adeguamenti di natura organizzativa, informatica, considerando che tali interventi erano già stati realizzati per garantire il corretto presidio dei rischi relativi al primo programma;
- valutato i rischi connessi con l'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite;
- valutato gli assetti organizzativi e gestionali della società veicolo;
- valutato i profili giuridici del Programma.

Si fa rimando a quanto indicato più sopra in merito al Programma Residenziale per quanto riguarda gli aspetti strutturali, organizzativi ed i rischi dell'operazione<sup>25</sup>, mentre ci si limita a segnalare di seguito i soli punti per i quali il programma da 5 miliardi differisce da quanto indicato in precedenza:

A. **Liability Swap**: al momento non sono state fatte emissioni a tasso fisso e non sono presenti pertanto contratti di liability swap tra la Società Veicolo e controparti terze.

B. **Conti correnti**: per il secondo programma i conti Interest e Principal Collection sono stati inizialmente aperti presso UBI Banca International ed a partire dal mese di agosto 2015 sono stati trasferiti su BNP Paribas Securities Services – London Branch.

<sup>24</sup> La società viene consolidata da UBI Banca nel Bilancio Consolidato di Gruppo, secondo le norme contabili vigenti.

<sup>25</sup> Per completezza si ricorda che il limite di Loan to Value per l'ammissibilità delle garanzie è, per i mutui commerciali, pari al 60%.

C. **La liquidità generata dal Programma:** in considerazione della tipologia di operazione posta in essere dal Gruppo con il Programma Retained, funzionale ad aumentare la quantità di attivi disponibili per operazioni di rifinanziamento con l'Eurosistema, non era stata prevista in questo caso l'emissione di prestiti obbligazionari per la retrocessione del *funding* alle banche cedenti. Qualora invece si dovesse procedere a delle emissioni "pubbliche", come indicato più sopra, a ciascuna Banca Originator verrà riconosciuta, nei limiti della propria quota di partecipazione al Programma, la facoltà di emettere prestiti obbligazionari e il diritto di richiederne la sottoscrizione da parte di UBI Banca, in analogia a quanto avviene per il Programma da 15 miliardi di euro.

### Il progetto di fusione "Banca Unica" e le modifiche al Programma

Anche per il Programma "Retained" il progetto di Fusione in "Banca Unica" ha comportato alcune modifiche alla struttura. Analogamente a quanto già indicato per il Programma da 15 miliardi, al termine del processo di Fusione, sono rimaste come Banche Cedenti e Finanziatori Subordinati soltanto UBI Banca e IW Bank. UBI Banca continuerà a svolgere il ruolo di Master Servicer e IW Bank di Sub-Servicer ai sensi del Contratto Quadro di Servicing, secondo quanto già indicato per il Programma da 15 miliardi.

### L'evoluzione del Programma Retained di Covered Bond UBI Banca

Il portafoglio iniziale a garanzia delle emissioni del Programma Retained è stato ceduto in due tranches nel corso del primo semestre 2012, ed ha interessato attivi per complessivi 3 miliardi di euro. Hanno ceduto i propri attivi Banca Regionale Europea, Banca Popolare di Ancona, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca di Valle Camonica Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banco di San Giorgio (poi incorporato in Banca Regionale Europea) e Banca CARIME, mentre UBI Banca ed IW Bank hanno effettuato la prima cessione di propri attivi nel mese di dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è dato luogo ad una cessione di nuovi portafogli, perfezionata alla fine del mese di maggio (con efficacia contabile 1 giugno). Tale cessione ha interessato attivi per 307,3 milioni di euro complessivi ceduti esclusivamente da UBI Banca.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli importi ceduti nel 2017:

<b>CESSIONI DI ATTIVI A UBI FINANCE CB2 – ANNO 2017</b> (dati in migliaia di euro)	<b>CESSIONE TOTALE</b>	<b>DI CUI UBI BANCA</b>	<b>DI CUI IW BANK</b>
Cessione del 01.06.2017	307.311	307.311	-
<b>Totale cessioni 2017</b>	<b>307.311</b>	<b>307.311</b>	-

Nota: il portafoglio ceduto da UBI Banca include i portafogli ceduti dalle società incorporate nel 2016/2017.

Il portafoglio ceduto, che – come già per il primo programma - è rimasto contabilmente iscritto, ammontava al 31 dicembre 2017 a 2,9 miliardi di euro complessivi.

Nella tabella seguente si riporta, nel totale e per ciascuna Banca Originator, la distribuzione del portafoglio (debito residuo capitale) per classe qualitativa dei crediti al 31 dicembre 2017:

<b>TIPOLOGIA DI CREDITI - dati al 31.12.2017</b> (Debito residuo capitale - in migliaia di euro)	<b>PORTAFOGLIO COMPLESSIVO</b>	<b>DI CUI UBI BANCA</b>	<b>DI CUI IW BANK</b>
Performing loans	2.357.596	2.339.639	17.957
Arrears loans	224.855	223.509	1.346
<b>Collateral Portfolio</b>	<b>2.582.451</b>	<b>2.563.148</b>	<b>19.303</b>
Defaulted Loans	311.390	311.384	6
<b>Totale portafoglio UBI Finance Cb 2</b>	<b>2.893.841</b>	<b>2.874.532</b>	<b>19.309</b>

Nota: il portafoglio ceduto da UBI Banca include i portafogli ceduti dalle società incorporate nel 2016/2017.

Anche per il portafoglio ceduto a UBI Finance CB2 Srl, il Master Servicer UBI Banca ha delegato alle Banche Originator, in qualità di Sub-Servicer, le attività di servicing correlate alla gestione degli incassi e dei rapporti con la clientela relativi al portafoglio ceduto da ciascun Originator, con esclusione dei crediti del portafoglio di propria pertinenza e dei rapporti passati a sofferenza, presi in carico dall'Area Recupero Crediti della Capogruppo.

Di seguito si riporta l'ammontare delle somme complessivamente incassate su ogni portafoglio nell'esercizio 2017:

<b>INCASSI</b> (dati in migliaia di euro)	<b>PORTAFOGLIO COMPLESSIVO</b>	<b>DI CUI UBI BANCA</b>	<b>DI CUI IW BANK</b>
Incassi esercizio 2017	509.653	506.943	2.710

Nota: gli incassi del portafoglio ceduto da UBI Banca includono anche gli incassi sui portafogli ceduti dalle società incorporate.

Nell'ambito del Programma sono state fatte due emissioni di Covered Bond nell'esercizio 2012, una nell'esercizio 2014, a cui si è aggiunta una quarta emissione nel secondo semestre del 2015; nel 2016 si è proceduta ad una quinta emissione, perfezionata nel mese di giugno, mentre nel 2017 è stata effettuata una sesta emissione nel mese di dicembre. Alla data di riferimento della presente nota, pertanto, l'ammontare dei titoli complessivamente emessi è pari 2,130 miliardi di euro (valore nominale residuo al 31 dicembre 2017). Non sono state fatte, fino ad ora, emissioni pubbliche e pertanto tutte le emissioni in essere ad oggi sono "retained" nel portafoglio di UBI Banca.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle singole emissioni:

N. serie	ISIN	Denominazione	Data di emissione	Data di scadenza	Capitale (*)
1 (privata)	IT0004818701	UBI BANCA TV CB2 due 28.05.2018	28.05.2012	28.05.2018	180.000.000
2 (privata)	IT0004864663	UBI BANCA TV CB2 due 29.10.2022	29.10.2012	29.10.2022	500.000.000
3 (privata)	IT0005002842	UBI BANCA TV CB2 due 05.03.2019	05.03.2014	05.03.2019	200.000.000
4 (privata)	IT0005122418	UBI BANCA TV CB2 due 14.07.2021	14.07.2015	14.07.2021	650.000.000
5 (privata)	IT0005202400	UBI BANCA TV CB2 due 24.06.2022	24.06.2016	24.06.2022	300.000.000
6 (privata)	IT0005318560	UBI BANCA TV CB2 due 21.12.2023	21.12.2017	21.12.2023	300.000.000
<b>Totale emissioni in essere al 31.12.2017</b>					<b>2.130.000.000</b>

Nota (\*) per le obbligazioni in ammortamento si indica il valore nominale residuo alla data di riferimento del presente bilancio.

Tutte le obbligazioni sopra indicate presentavano, alla data del 31 dicembre 2017, rating pari ad A da parte di DBRS.

### I rapporti con la società veicolo UBI Finance CB2

Analogamente a quanto fatto per il Primo Programma di Covered Bond, si redige la presente sezione - per quanto non già indicato nei paragrafi precedenti - relativamente alla Società Veicolo UBI Finance CB2 Srl, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS12 come informativa sui rapporti con le società strutturate non consolidate, in considerazione del fatto che il relativo consolidamento viene effettuato nell'ambito del Bilancio Consolidato della Capogruppo.

### I rapporti con la società veicolo UBI Finance CB2

#### Attivi ceduti – valore di bilancio

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare del portafoglio cartolarizzato ceduto dall'insieme delle Banche Originator alla Società Veicolo UBI Finance CB2 Srl, secondo il valore di bilancio esposto nella voce "70 Crediti verso Clientela" nell'attivo dello Stato Patrimoniale di ciascun originator; la classificazione segue la distribuzione del portafoglio ceduto in base alla classificazione di bilancio dell'Originator.

TIPOLOGIA DI CREDITI Valore di bilancio al 31.12.2017 (migliaia di euro)	TOTALE	UBI BANCA	IW BANK
Esposizioni non deteriorate	2.370.388	2.352.259	18.129
Esposizioni scadute non deteriorate	227.194	225.834	1.360
Esposizioni scadute deteriorate	4.081	4.081	-
Inadempienze probabili	132.685	132.680	5
Sofferenze	129.595	129.595	-
<b>Totale Portafoglio Cartolarizzato UBI Finance CB2</b>	<b>2.863.943</b>	<b>2.844.449</b>	<b>19.494</b>

Nota: il portafoglio ceduto da UBI Banca include i portafogli ceduti dalle società incorporate nel 2016/2017.

Per l'ammontare delle attività trasferite nell'esercizio, si fa rimando a quanto indicato più sopra.

#### Finanziamento Subordinato

Si riporta nella tabella seguente l'ammontare dei finanziamenti erogati dalle Banche Originator ad UBI Finance CB2 Srl a fronte delle cessioni dell'esercizio 2017:

Finanziamenti Subordinati erogati nell'esercizio 2017 (dati in migliaia di euro)	CESSIONE TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
cessione del 01/06/2017	307.018	307.018	-
<b>Totale erogazioni esercizio 2017</b>	<b>307.018</b>	<b>307.018</b>	<b>-</b>

Nota: l'ammontare dei finanziamenti erogati da UBI Banca include i finanziamenti erogati dalle società incorporate nel 2016/2017.

per un ammontare dei finanziamenti subordinati vantati al 31 dicembre 2017 da ciascun Originator nei confronti di UBI Finance CB2 Srl pari a (in termini di Debito Residuo Capitale):

Ammontare Finanziamenti subordinati al 31.12.2017 (dati in migliaia di euro)	TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
<b>Debito residuo capitale</b>	<b>2.952.865</b>	<b>2.932.133</b>	<b>20.732</b>

Come per il Programma da 15 miliardi, il valore contabile dei Finanziamenti Subordinati al 31 dicembre 2017 confluisce nel saldo netto delle poste iscritte a voce "150 Altre Attività" nell'attivo di Stato Patrimoniale, e rappresenta la massima esposizione alla perdita derivante dalla partecipazione delle Banche (Originator e Finanziatrici) al Programma di Covered Bond, nel caso in cui si attivasse la garanzia prestata dalla Società Veicolo e i flussi finanziari derivanti dai portafogli ceduti a garanzia venissero utilizzati per rimborsare gli investitori, e non fossero quindi disponibili, in tutto o in parte, per la restituzione agli Originator dei Finanziamenti Subordinati. La capacità di rimborso di tale finanziamento dipende dall'incasso dei crediti del portafoglio segregato ceduti alla Società Veicolo da ciascuna banca; coerentemente con l'impostazione contabile adottata, nel bilancio delle Banche Originator, si è proceduto a valutare direttamente il portafoglio sottostante, iscritto nella voce "70 Crediti verso Clientela" nell'attivo dello Stato Patrimoniale, come più sopra indicato.

Anche per il Programma “retained”, allo stato attuale, in considerazione dell’andamento dei rimborsi da parte dell’emittente UBI Banca, non esiste alcun rischio in merito.

Su tali Finanziamenti Subordinati gli interessi di competenza dell’esercizio 2017, che come indicato, sono ricompresi nel saldo della voce “190 Altri oneri e proventi” di Conto Economico, ammontano a 44,6 milioni di euro complessivi per tutte le Banche del Gruppo partecipanti al Programma, mentre l’ammontare dei Finanziamenti rimborsati nell’anno, a valere sugli incassi capitale a disposizione della Società Veicolo, ammonta complessivamente a 496 milioni di euro.

Nelle tabelle seguenti si riportano le somme sopra indicate, distinte per singola Banca Originator:

Finanziamenti Subordinati - interessi pagati e maturati anno 2017 (dati in migliaia di euro)	TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
<b>Totale interessi esercizio 2017 (*)</b>	<b>44.555</b>	<b>44.277</b>	<b>278</b>

(\*) i dati al 31/12/2017 di UBI Banca includono le somme pagate separatamente a tutte le banche incorporate nel 2016/2017.

Finanziamenti Subordinati - somme rimborsate nell’esercizio 2017 (dati in migliaia di euro)	TOTALE	DI CUI UBI BANCA	DI CUI IW BANK
<b>Totale rimborsi esercizio 2017</b>	<b>496.000</b>	<b>494.000</b>	<b>2.000</b>

(\*) i dati al 31/12/2017 di UBI Banca includono le somme pagate separatamente a tutte le banche incorporate nel 2016/2017.

#### Attività di Servicing – Sub-servicing

Per le attività di servicing correlate alla gestione degli incassi e dei rapporti con la clientela relativi al portafoglio ceduto e per la gestione dei rapporti passati a sofferenza, la Capogruppo ha percepito dalla Società Veicolo UBI Finance CB2 Srl, per quanto di competenza dell’esercizio 2017, compensi pari a 1,58 milioni di euro complessivi (incluso quanto relativo ai portafogli ceduti dalle società oggetto di fusione nel febbraio 2017), mentre i compensi percepiti in qualità di Master Servicer e Calculation Agent ammontano 382 mila euro. Contestualmente, IW Bank, per le attività di sub-servicing correlate alla gestione degli incassi e dei rapporti con la clientela relativi ai rispettivi portafogli ceduti, per quanto di competenza dell’esercizio 2017, ha percepito dalla Società Veicolo UBI Finance CB2 Srl compensi pari a complessivi 8 mila di euro.

Il valore contabile dei compensi di competenza per le attività di Servicing e Sub-Servicing è iscritto alla voce “190 Altri oneri e proventi” di Conto Economico.

## F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

In merito alla misurazione del rischio di credito, Il Gruppo UBI ha sviluppato un modello di *Portfolio Credit Risk* attraverso il motore di calcolo PCRE di Algorithmics: esso considera il rischio complessivo di un portafoglio di crediti modellizzando e catturando la componente derivante dalla correlazione dei default delle controparti, calcolando le perdite creditizie e il capitale a rischio di credito a livello di portafoglio. Il modello annovera, fra i vari input, le variabili di PD e LGD utilizzate per finalità di vigilanza.

## SEZIONE 2 - Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Per quanto riguarda gli aspetti generali e organizzativi si rimanda alla corrispondente informativa relativa al “rischio di tasso di interesse-portafoglio di negoziazione” presente nel bilancio consolidato.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Si veda il successivo paragrafo A. “Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse”.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>144</b>	<b>1</b>	<b>2.787</b>	<b>13</b>	<b>430.888</b>	<b>5</b>	<b>493</b>	-
1.1 Titoli di debito	144	1	2.787	13	430.888	5	493	-
- con opzione rimborso anticipato	-	-	-	-	851	-	-	-
- altri	144	1	2.787	13	430.037	5	493	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>(91.358)</b>	<b>(274.486)</b>	<b>(88.207)</b>	<b>1.302.812</b>	<b>(908.407)</b>	<b>694.844</b>	<b>334.418</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	(1.387)	265	155	963	1	8	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(1.387)	265	155	963	1	8	-
- Posizioni lunghe	-	32.658	7.532	256	1.378	3	8	-
- Posizioni corte	-	34.045	7.267	101	414	2	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(91.358)	(273.099)	(88.473)	1.302.657	(909.370)	694.843	334.410	-
- Opzioni	34.460	379.715	70.307	13.388	(163.699)	(230.595)	(8.107)	-
- Posizioni lunghe	34.460	460.530	182.098	141.098	93.452	8.838	14.504	-
- Posizioni corte	-	80.816	111.791	127.710	257.151	239.433	22.611	-
- Altri derivati	(125.818)	(652.814)	(158.780)	1.289.269	(745.671)	925.438	342.518	-
- Posizioni lunghe	53.648	11.161.265	2.984.767	2.875.544	7.209.422	4.232.367	976.988	-
- Posizioni corte	179.466	11.814.079	3.143.547	1.586.275	7.955.093	3.306.929	634.470	-

### 1.2 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

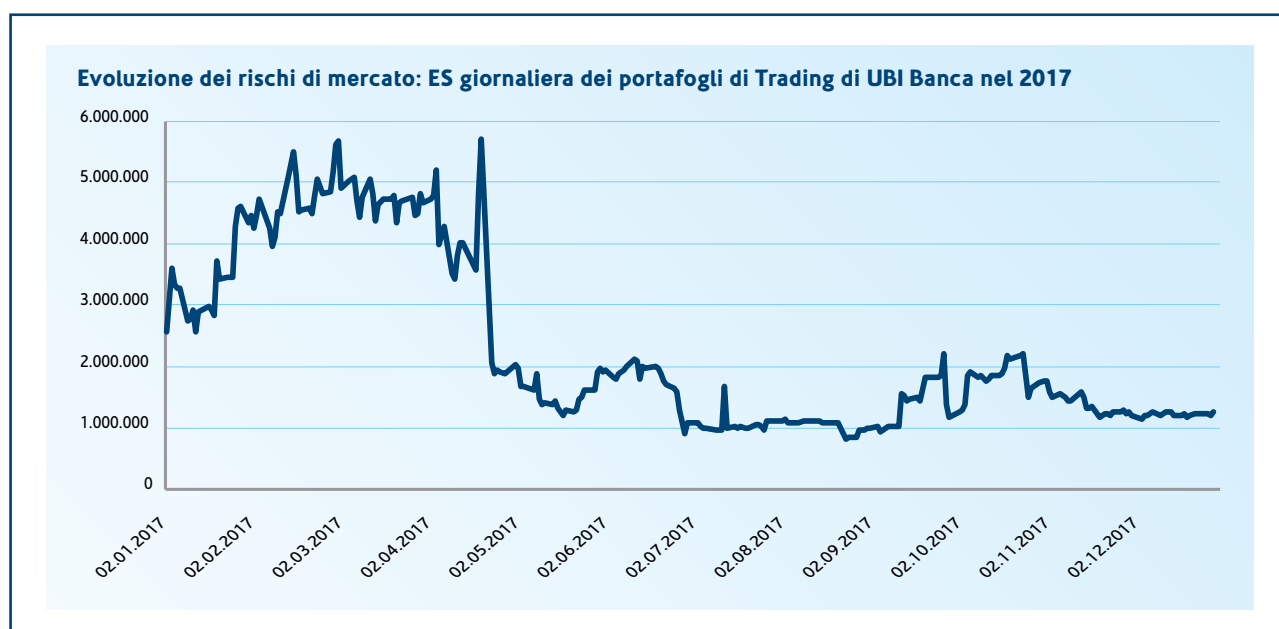
Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1	-	-
- con opzione rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	1	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>(34.133)</b>	<b>(922.941)</b>	<b>3.055</b>	<b>(15.873)</b>	<b>(13.539)</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	(9.668)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(9.668)	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	9.668	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(34.133)	(913.273)	3.055	(15.873)	(13.539)	-	-	-
- Opzioni	(34.133)	(18.143)	(5.307)	(16.770)	(15.897)	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	54.464	99.788	119.145	38.444	-	-	-
- Posizioni corte	34.133	72.607	105.095	135.916	54.341	-	-	-
- Altri derivati	-	(895.130)	8.362	898	2.359	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.048.329	142.259	42.695	56.349	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.943.458	133.897	41.797	53.990	-	-	-

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	ITALIA	GERMANIA	STATI UNITI	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>6.945</b>	<b>6</b>	-	<b>54</b>
- posizioni lunghe	6.945	6	-	54
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	<b>37</b>	-	-	-
- posizioni lunghe	83	-	-	-
- posizioni corte	46	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	<b>133</b>	-	-	-
- posizioni lunghe	133	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	<b>(35)</b>	-
- posizioni lunghe	-	-	5.214	-
- posizioni corte	-	-	5.249	-

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi di sensitività

Il grafico seguente mostra l'andamento dell'Expected Shortfall nel corso del 2017 per i portafogli di Trading di UBI Banca.



Si riporta di seguito l'ES distinta per fattori di rischio, calcolato sul portafoglio di negoziazione totale di UBI Banca al 31 dicembre 2017.

Portafoglio di Trading del Gruppo UBI Banca	31.12.2017	Media	Minimo	Massimo	31.12.2016
Rischio cambio	289.380	371.203	69.796	1.018.608	106.460
Rischio tasso	689.139	1.288.498	438.476	3.497.266	2.359.292
Rischio azionario	441.458	1.455.232	143.375	3.998.381	310.179
Rischio credito	444.282	593.767	10.654	2.098.013	183.196
Rischio volatilità	75.267	361.789	49.955	481.210	613.124
Effetto diversificazione (1)	(672.652)				(1.040.547)
<b>Totale (2)</b>	<b>1.266.874</b>	<b>2.302.429</b>	<b>831.766</b>	<b>5.644.687</b>	<b>2.531.704</b>

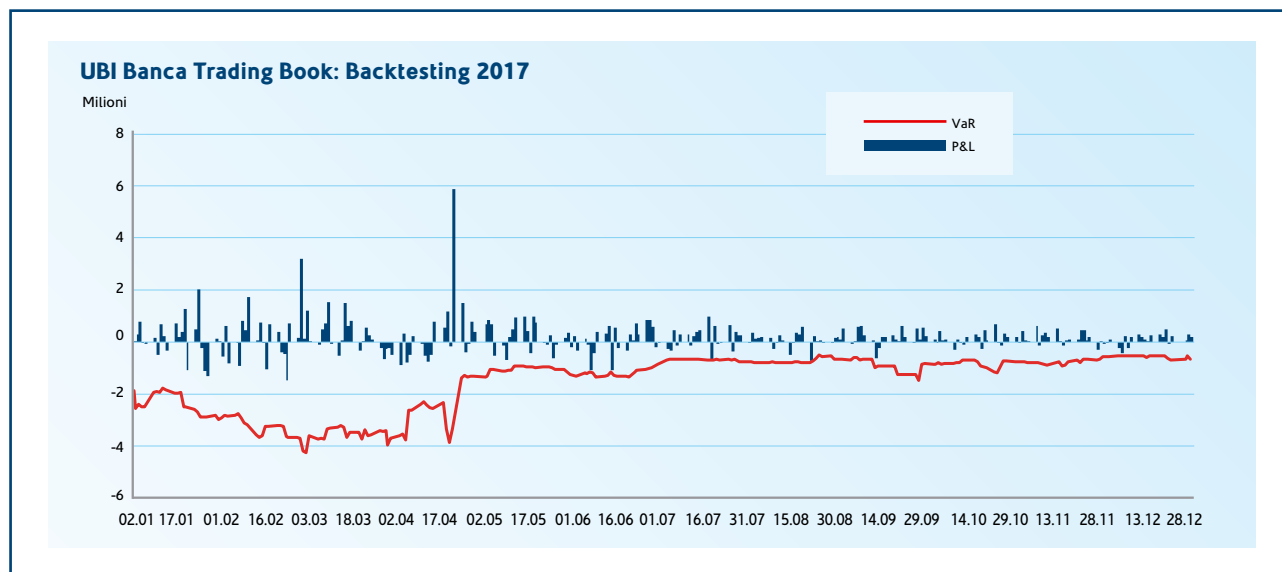
(1) L'effetto di diversificazione è dovuto alla non perfetta correlazione tra i diversi fattori di rischio presenti nel portafoglio del Gruppo.

(2) L'ES massima è stata rilevata il 20 aprile 2017, l'ES minima il 24 agosto 2017.

## Analisi di Backtesting

L'analisi di backtesting, finalizzata a verificare la capacità previsionale del modello di VaR adottato, utilizza un Profit & Loss effettivo calcolato sulla base dei rendimenti delle posizioni del portafoglio alla giornata precedente.

Viene presentata di seguito l'analisi di backtesting sul portafoglio di negoziazione di UBI Banca per il 2017.



## Analisi di Stress Test

Il Gruppo dispone di un programma di stress testing, volto ad analizzare la reazione dei portafogli a shock dei fattori di rischio, con l'obiettivo di verificare la capacità del patrimonio di vigilanza di assorbire ingenti perdite potenziali e di individuare le eventuali misure necessarie a ridurre i rischi e a preservare il patrimonio stesso.

Le prove di stress basate su shock teorici hanno ad oggetto movimenti estremi creati ad hoc delle curve di tasso (a breve, medio e lungo termine), dei credit spread, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni e delle volatilità.

Nella tabella sottostante vengono riportati i risultati degli stress test teorici effettuati sui portafogli di UBI Banca.

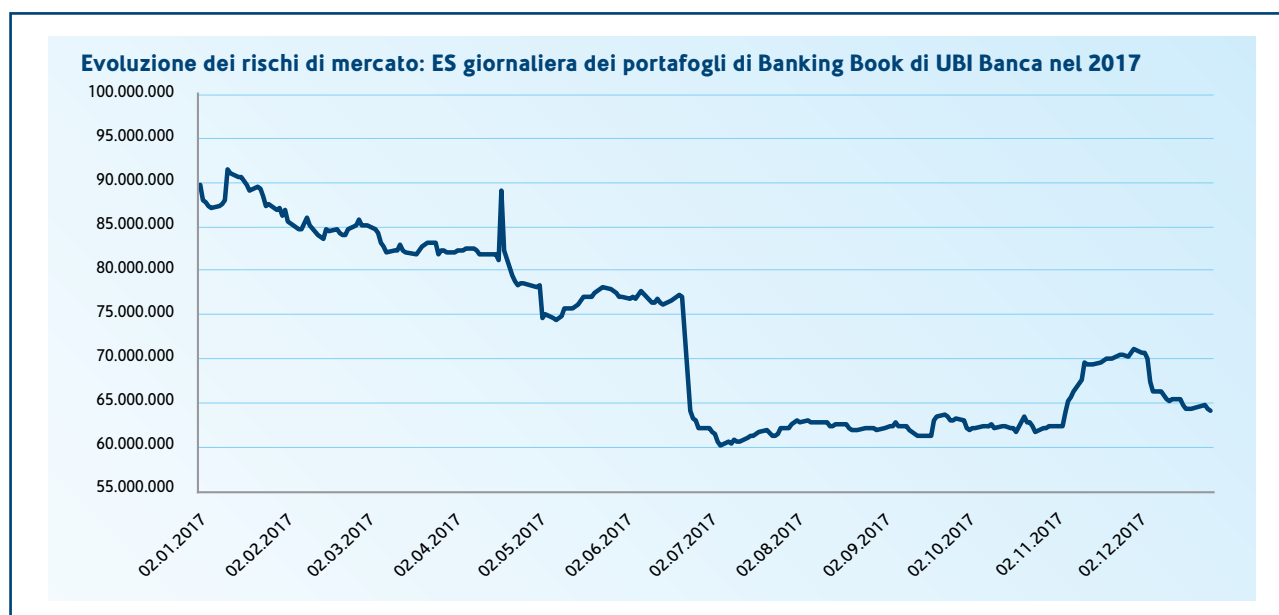
## Effetto degli shock teorici sui portafogli di Trading e Banking Book UBI Banca

Dati al 31 dicembre 2017		UBI BANCA Trading Book Vigilanza 31 dicembre 2017		UBI BANCA Banking Book 31 dicembre 2017		TOTALE UBI BANCA 31 dicembre 2017	
in unità di euro		Variazione NAV		Variazione NAV		Variazione NAV	
Risk Factors	IR						
Shock	Shock +1bp	68.258	0,02%	-714.497	-0,01%	-646.239	-0,01%
Risk Factors	IR						
Shock	Shock -1bp	-66.134	-0,02%	714.135	0,01%	648.001	0,01%
Risk Factors	IR						
Shock	Bear Steepening	5.849.208	1,39%	-42.915.496	-0,56%	-37.066.288	-0,46%
Risk Factors	IR						
Shock	Bull steepening	-4.495	0,00%	33.590.470	0,44%	33.585.975	0,42%
Risk Factors	IR						
Shock	Bear Flattening	634.472	0,15%	-30.814.076	-0,40%	-30.179.604	-0,37%
Risk Factors	IR						
Shock	Bull Flattening	-1.317.147	-0,31%	44.099.379	0,58%	42.782.232	0,53%
Risk Factors	Equity						
Shock	-10%	-1.117.340	-0,26%	-11.380.232	-0,15%	-12.497.571	-0,15%
Risk Factors	Credit Spread						
Shock		-126.211	-0,03%	-39.435.931	-0,52%	-39.562.143	-0,49%
Flight to quality scenario		-1.761.632	-0,42%	-433.881.648	-5,68%	-435.643.281	-5,40%

L'analisi evidenzia una spiccata sensibilità dei portafogli di UBI Banca a shock sui credit spread (coerentemente con la presenza di titoli governativi italiani e di titoli corporate) e a shock dei tassi di interesse (coerentemente con la presenza di titoli obbligazionari e derivati su tasso all'interno dei portafogli di UBI).

Il sistema dei controlli per i portafogli di Trading Book è ripreso anche per alcuni portafogli appartenenti al Banking Book.

Il grafico seguente mostra l'andamento dell'ES nel corso del 2017 per i portafogli di Banking di UBI Banca.



Il market ES non comprende l'ES sui titoli classificati nella categoria contabile Held to Maturity e il VaR sugli Hedge Fund.

Si riporta di seguito l'ES distinta per fattori a rischio, calcolato sul portafoglio bancario totale di UBI Banca al 31 dicembre 2017.

Portafoglio di Banking del Gruppo UBI Banca	31.12.2017	Media	Minimo	Massimo	31.12.2016
Rischio cambio	244.866	110.972	751	276.769	21.231
Rischio tasso	5.623.449	7.567.720	4.000.442	7.530.662	7.754.723
Rischio azionario	2.323.102	1.419.739	331.152	1.825.839	2.010.191
Rischio credito	62.111.656	71.983.458	37.143.328	66.503.718	87.580.613
Rischio volatilità	-	62.651	-	89.478	137.132
Effetto diversificazione (1)	(6.274.477)				(8.225.043)
<b>Totale (2)</b>	<b>64.028.596</b>	<b>72.483.193</b>	<b>60.232.574</b>	<b>91.419.979</b>	<b>89.278.847</b>

(1) L'effetto di diversificazione è dovuto alla non perfetta correlazione tra i diversi fattori di rischio presenti nel portafoglio del Gruppo.

(2) L'ES massima è stata rilevata il 12 gennaio 2017, l'ES minima il 4 ottobre 2017.

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 2.1.

## Informazioni di natura qualitativa

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della banca (*cash flow risk*);
- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse strutturale - da *fair value* e da *cash flow* - vengono effettuati in modo accentrato dalla Capogruppo, all'interno del *framework* definito annualmente della *Policy a presidio dei Rischi Finanziari del Gruppo UBI Banca* che individua metodologie e modelli di misurazione, limiti o soglie di attenzione riguardo al margine di interesse e alla *sensitivity* del valore economico del Gruppo.

La misurazione, il monitoraggio ed il *reporting* dell'esposizione al rischio tasso di interesse sono effettuati a livello consolidato ed individuale dall'Area Capital & Liquidity Risk Management della Capogruppo, che provvede su base mensile:

- ad effettuare un'analisi di sensitività finalizzata alla misurazione della variazione del valore del patrimonio sulla base di shock paralleli dei livelli dei tassi su tutti i bucket temporali della curva;
- ad effettuare, attraverso un'analisi di gap statico (assumendo cioè che le posizioni siano costanti nel corso del periodo), una simulazione di impatto sul margine di interesse dell'esercizio in corso, considerando l'effetto derivante dall'elasticità delle poste a vista.

Sulla base dell'informativa periodicamente prodotta, il servizio ALM della Capogruppo provvede a porre in essere le opportune manovre al fine di evitare lo sconfinamento dei limiti ed eventualmente delle soglie di *early warning*.

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata, attraverso modelli di *Gap analysis* e *Sensitivity analysis*, su tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

L'analisi di *sensitivity* del valore economico include una stima degli impatti derivanti dal fenomeno di estinzione anticipata di mutui e prestiti, indipendentemente dalla presenza di opzioni di rimborso anticipato definite contrattualmente.

Ad essa è affiancata una stima della variazione del margine di interesse. L'analisi di impatto sul margine di interesse viene sviluppata su un orizzonte temporale di 12 mesi, tenendo in considerazione sia la variazione del margine sulle poste a vista (comprensiva del fenomeno della vischiosità), sia quella sulle poste a scadenza. In tale analisi viene inoltre inclusa una stima dell'effetto reinvestimento/rifinanziamento dei flussi in scadenza.

La *Policy a presidio dei Rischi Finanziari del Gruppo UBI Banca 2017* stabilisce, per la *Sensitivity* delle poste a scadenza e delle poste a vista rappresentate mediante il modello comportamentale, un livello Target pari al 7,5% del totale Fondi Propri individuali ed un *Early Warning* pari al 10%. Il valore da confrontare con la soglia di attenzione è dato dal valore assoluto della *Sensitivity* negativa che deriva dalla applicazione di due scenari distinti di tasso (shock parallelo di +/-100 bps della curva dei tassi). Nello scenario di riduzione dei tassi di interesse è stato posto un vincolo alla negatività degli stessi pari a -75 bps.

Nella medesima *Policy*, inoltre, è stato previsto un limite all'esposizione complessiva, valutata nello scenario standard *pro tempore* vigente definito dalla normativa prudenziale. L'attuale scenario di riferimento è dato da uno shock istantaneo e parallelo di +/- 200 bps sull'intero perimetro delle poste di banking book, ipotizzando un vincolo di non negatività sul livello dei tassi di interesse. Nel caso in cui si determini una riduzione del valore economico della banca superiore al 20% dei fondi propri, la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia approfondiscono i risultati, riservandosi di adottare opportuni interventi.

Il rispetto dei limiti individuali è perseguito dalle Società del Gruppo tramite contratti derivati di copertura conclusi con la Capogruppo. UBI Banca procede eventualmente alla chiusura delle posizioni con controparti esterne al Gruppo, operando coerentemente con gli indirizzi strategici e nell'ambito dei limiti consolidati definiti dagli Organi di Governo societario.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al corrispondente paragrafo presente nella Nota Informativa del Bilancio consolidato.

### B. Attività di copertura del fair value

Al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value (*fair value hedge*) dovute al rischio di tasso di interesse, al 31 dicembre 2017 sono in essere coperture tramite strumenti finanziari derivati.

Nello specifico sono in essere:

- coperture specifiche su titoli available for sale a tasso fisso per circa 6,44 miliardi di euro di nominale;
- coperture specifiche su finanziamenti a tasso fisso per circa 98 milioni di euro di nominale;
- macro coperture generiche su finanziamenti a tasso fisso per circa 3,97 miliardi di euro di nominale;
- macro coperture generiche sui finanziamenti prefix per circa 1,11 miliardi di euro di nominale;
- coperture specifiche su titoli obbligazionari per circa 13,05 miliardi di euro di nozionale;
- coperture specifiche su 3,26 miliardi di euro di finanziamento passivo con Banca Centrale Europea (programma TLTRO).

I contratti derivati utilizzati sono del tipo Interest Rate Swap e CAP.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dall'Area Capital & Liquidity Risk Management della Capogruppo. Nel dettaglio, le verifiche di efficacia vengono effettuate secondo quanto previsto dai Principi contabili internazionali attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test prospettici e retrospettivi svolti con cadenza mensile.

### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Per UBI Banca al 31 dicembre 2017 è in essere una relazione di copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*) per un ammontare nominale di circa 24 milioni di euro.

Inoltre nel bilancio di UBI sono presenti gli effetti di relazioni di "copertura di flussi finanziari" in relazione ad emissioni di Certificati di Deposito in valuta giapponese (JPY), emissioni coperte da Domestic Currency Swap (DCS).

## Informazioni di natura quantitativa

### 1.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>15.193.707</b>	<b>55.728.343</b>	<b>6.536.025</b>	<b>1.771.437</b>	<b>11.761.688</b>	<b>11.075.232</b>	<b>6.100.444</b>	-
1.1 Titoli di debito	80.415	137.587	49.103	11.732	4.613.729	4.852.356	2.139.128	-
- con opzione rimborso anticipato	1.396	119.976	-	10.128	41.492	117.601	-	-
- altri	79.019	17.610	49.103	1.604	4.572.237	4.734.756	2.139.128	-
1.2 Finanziamenti a banche	819.014	6.124.635	159.807	52.293	49.064	1.022	6.370	-
1.3 Finanziamenti a clientela	14.294.277	49.466.122	6.327.115	1.707.412	7.098.895	6.221.854	3.954.946	-
- c/c	8.216.074	-	-	-	-	578.713	-	-
- altri finanziamenti	6.078.204	49.466.122	6.327.115	1.707.412	7.098.895	5.643.141	3.954.946	-
- con opzione di rimborso anticipato	854.115	37.262.962	2.810.546	1.528.331	6.098.751	2.774.519	3.894.061	-
- altri	5.224.089	12.203.160	3.516.569	179.080	1.000.144	2.868.622	60.885	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>64.028.253</b>	<b>6.993.212</b>	<b>5.307.434</b>	<b>2.160.293</b>	<b>22.472.228</b>	<b>6.148.358</b>	<b>34.135</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	62.048.958	923.106	648.226	532.411	136.622	37.475	27.558	-
- c/c	59.427.552	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	2.621.406	923.106	648.226	532.411	136.622	37.475	27.558	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.621.406	923.106	648.226	532.411	136.622	37.475	27.558	-
2.2 Debiti verso banche	1.659.987	596.187	665.077	22.760	12.484.262	7.145	3.966	-
- c/c	1.457.235	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	202.751	596.187	665.077	22.760	12.484.262	7.145	3.966	-
2.3 Titoli di debito	319.186	5.473.919	3.994.131	1.605.122	9.851.344	6.103.739	2.611	-
- con opzione di rimborso anticipato	28.162	1.450.338	749.314	1.483	20.124	499.299	2.611	-
- altri	291.024	4.023.582	3.244.817	1.603.639	9.831.220	5.604.440	-	-
2.4 Altre passività	122	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	122	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>24.946</b>	<b>(13.323.473)</b>	<b>1.714.286</b>	<b>1.613.104</b>	<b>14.022.658</b>	<b>(323.802)</b>	<b>(4.416.982)</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	203	-	1.615	(358.150)	(315.058)	112	-
- Opzioni	-	203	-	1.615	(358.150)	(315.058)	112	-
+ Posizioni lunghe	-	203	-	1.615	-	-	112	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	358.150	315.058	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	24.946	(13.323.675)	1.714.286	1.611.488	14.380.808	(8.745)	(4.417.094)	-
- Opzioni	(19.258)	114.919	(10.205)	1.632	(48.306)	(1.665)	(37.117)	-
+ Posizioni lunghe	122.343	215.636	8.276	4.571	5.005	597	15	-
+ Posizioni corte	141.601	100.717	18.481	2.939	53.311	2.262	37.132	-
- Altri derivati	44.204	(13.438.594)	1.724.491	1.609.856	14.429.114	(7.079)	(4.379.977)	-
+ Posizioni lunghe	64.940	3.921.694	1.760.638	1.758.692	15.651.877	4.575.000	-	-
+ Posizioni corte	20.736	17.360.288	36.147	148.836	1.222.764	4.582.079	4.379.977	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>(1.232.744)</b>	<b>190.024</b>	<b>820.608</b>	<b>15.244</b>	<b>148.763</b>	<b>26.862</b>	<b>31.202</b>	-
+ Posizioni lunghe	3.176.808	190.024	820.608	15.244	148.763	26.862	31.202	-
+ Posizioni corte	4.409.552	-	-	-	-	-	-	-

## 1.2 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>373.946</b>	<b>1.025.678</b>	<b>81.846</b>	<b>532</b>	<b>1.501.991</b>	<b>258.875</b>	<b>8.831</b>	-
1.1 Titoli di debito	11.781	8.056	826	-	1.501.179	257.840	-	-
- con opzione rimborso anticipato	741	5.965	826	-	9.115	63.982	-	-
- altri	11.041	2.090	-	-	1.492.064	193.858	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	122.672	39.814	2.013	418	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	239.493	977.809	79.006	114	812	1.035	8.831	-
- c/c	202.344	-	-	-	-	5	-	-
- altri finanziamenti	37.149	977.809	79.006	114	812	1.030	8.831	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	8.826	-	-	-	-	-	-
- altri	37.149	968.983	79.006	114	812	1.030	8.831	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>624.173</b>	<b>1.758.334</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	533.056	126.049	-	-	-	-	-	-
- c/c	526.684	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	6.372	126.049	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.372	126.049	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	73.547	1.632.285	-	-	-	-	-	-
- c/c	4.091	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	69.456	1.632.285	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	17.570	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	17.570	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>664</b>	<b>520.246</b>	<b>308.542</b>	<b>(55.593)</b>	<b>(775.759)</b>	<b>(31.685)</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	(1.644)	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	(1.644)	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.644	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	664	520.246	308.542	(55.593)	(774.115)	(31.685)	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	664	520.246	308.542	(55.593)	(774.115)	(31.685)	-	-
+ Posizioni lunghe	664	520.246	308.542	653.154	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	708.747	774.115	31.685	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>(30.651)</b>	<b>(68.769)</b>	<b>99.419</b>	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	71.801	2.725	99.419	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	102.452	71.494	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per UBI Banca, al 31 dicembre 2017 sono stati rilevati i seguenti livelli di sensitività:

- nello scenario di variazione positiva della curva dei tassi (+100 bps), l'esposizione registrata in termini di sensitivity risulta pari a +125,05 milioni di euro;
- nello scenario di variazione negativa della curva dei tassi (-100 bps), invece, si evidenzia un livello di sensitivity pari a +96,44 milioni di euro.

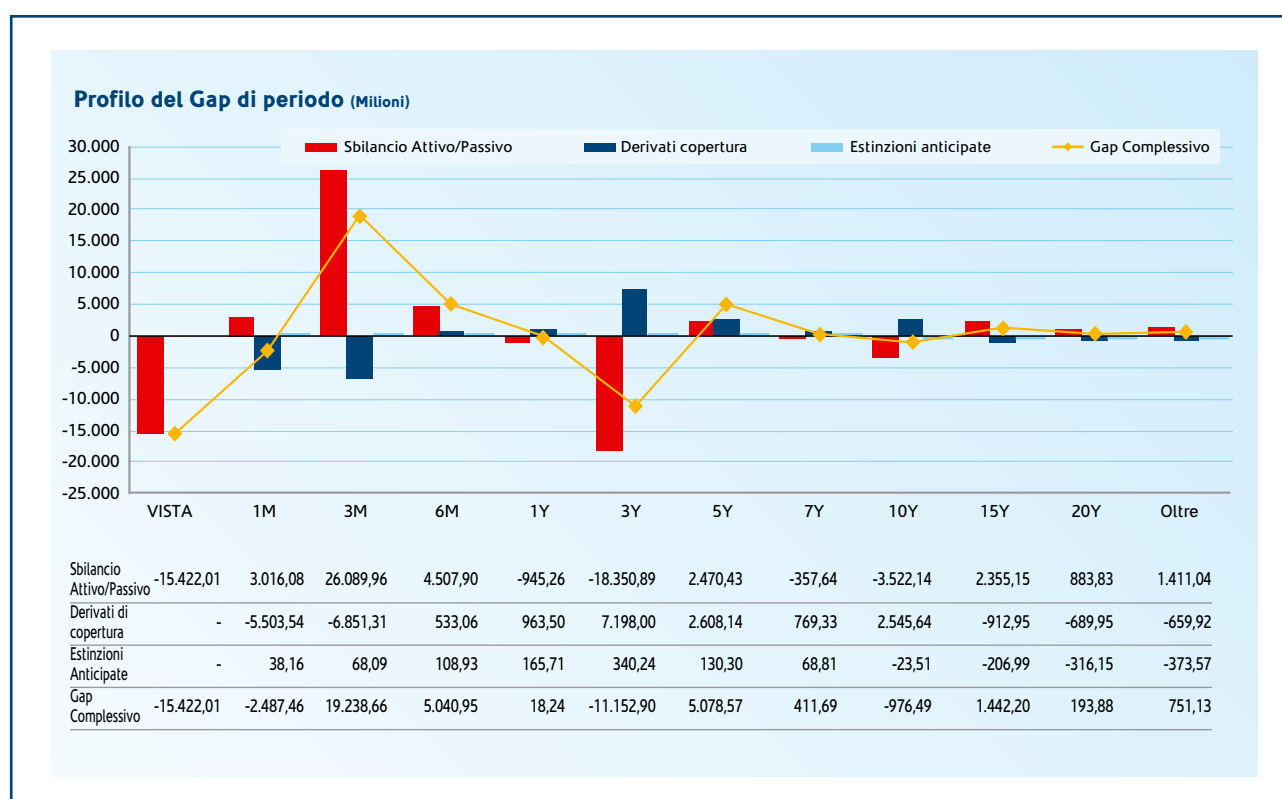
Entrambi i livelli presentati includono, coerentemente con quanto previsto dai documenti di Policy, la modellizzazione del profilo comportamentale delle poste a vista secondo il modello interno stimato.

Gli indicatori risentono dell'incorporazione di Banca Adriatica e Banca Tirrenica in UBI Banca.

Con riferimento allo scenario standard definito dalla normativa prudenziale, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2017 hanno evidenziato variazioni positive del valore economico, in entrambi gli scenari considerati. L'esposizione registrata è fortemente influenzata dal vincolo di non negatività imposto ai tassi, coerentemente con quanto definito dalle disposizioni di vigilanza.

Al 31 dicembre 2017, l'impatto sul margine di interesse, in ipotesi di shift della curva dei tassi di riferimento pari a +100 bps, è pari a +2,08 milioni di euro, mentre in ipotesi di riduzione degli stessi (-100 bps) l'impatto sul margine di interesse è stimato in -79,21 milioni di euro.

Di seguito è riportato il profilo dei capitali per data di repricing in input al modello interno per il calcolo dell'esposizione al rischio tasso di interesse.



## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio è determinato sulla base della metodologia proposta da Banca Italia ed è quantificato nell'8% della posizione netta in cambi. Quest'ultima è determinata come la componente più elevata (in valore assoluto) fra la sommatoria delle posizioni nette lunghe e la sommatoria delle posizioni nette corte (posizione per singola valuta), cui si aggiunge l'esposizione al rischio cambio implicita negli investimenti in O.I.C.R.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per quanto attiene l'analisi della copertura del rischio di cambio si rimanda a quanto esposto nel paragrafo relativo all'analisi del rischio di tasso di interesse.

### Informazioni di natura quantitativa

L'assorbimento per il rischio di cambio di fine esercizio è nullo.

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute						TOTALE
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE	
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>2.605.757</b>	<b>11.668</b>	<b>8.399</b>	<b>7.015</b>	<b>527.808</b>	<b>95.594</b>	<b>3.256.241</b>
A.1 Titoli di debito	1.779.682	-	-	-	-	-	1.779.682
A.2 Titoli di capitale	4.542	-	-	-	-	-	4.542
A.3 Finanziamenti a banche	124.252	2.037	5.907	6.955	14.629	11.136	164.916
A.4 Finanziamenti a clientela	697.281	9.631	2.492	60	513.179	84.458	1.307.101
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>37.111</b>	<b>5.066</b>	<b>518</b>	<b>985</b>	<b>6.046</b>	<b>1.872</b>	<b>51.598</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>2.282.166</b>	<b>23.542</b>	<b>18.960</b>	<b>5.696</b>	<b>40.739</b>	<b>11.405</b>	<b>2.382.508</b>
C.1 Debiti verso banche	1.701.425	935	5	142	438	2.887	1.705.832
C.2 Debiti verso clientela	580.123	22.607	2.002	5.554	40.301	8.518	659.105
C.3 Titoli di debito	618	-	16.953	-	-	-	17.571
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>226.220</b>	<b>226.220</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>(412.200)</b>	<b>6.017</b>	<b>9.697</b>	<b>(2.207)</b>	<b>(497.782)</b>	<b>(84.771)</b>	<b>(981.246)</b>
- Opzioni	(78.122)	4.576	(3.854)	-	(9.458)	(3.394)	(90.252)
+ Posizioni Lunghe	253.161	5.692	-	-	15.501	3.354	277.708
+ Posizioni Corte	331.283	1.116	3.854	-	24.959	6.748	367.960
- Altri derivati	(334.078)	1.441	13.551	(2.207)	(488.324)	(81.377)	(890.994)
+ Posizioni Lunghe	1.385.036	333.451	274.660	3.041	33.847	30.798	2.060.833
+ Posizioni Corte	1.719.114	332.010	261.109	5.248	522.171	112.175	2.951.827
<b>Totale attività</b>	<b>4.281.065</b>	<b>355.877</b>	<b>283.577</b>	<b>11.041</b>	<b>583.202</b>	<b>131.618</b>	<b>5.646.380</b>
<b>Totale passività</b>	<b>4.332.563</b>	<b>356.668</b>	<b>283.923</b>	<b>10.944</b>	<b>587.869</b>	<b>356.548</b>	<b>5.928.515</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(51.498)</b>	<b>(791)</b>	<b>(346)</b>	<b>97</b>	<b>(4.667)</b>	<b>(224.930)</b>	<b>(282.135)</b>

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si veda quanto riportato nella analoga parte relativa al "rischio di tasso di interesse e di prezzo" (sezione 2.1- 2.2).

## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	30.995.814	-	43.381.684	-
a) Opzioni	4.149.500	-	5.781.611	-
b) Swap	26.715.618	-	37.183.326	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	130.696	-	416.747	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	10.465	-	2	-
a) Opzioni	2	-	2	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	10.463	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	6.063.007	-	5.233.962	-
a) Opzioni	1.374.300	-	863.762	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	4.688.707	-	4.370.200	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	51.847	-	53.567	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>37.121.133</b>	<b>-</b>	<b>48.669.215</b>	<b>-</b>

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

##### A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	30.856.790	-	23.823.021	-
a) Opzioni	1.658.302	-	459.262	-
b) Swap	29.198.488	-	23.363.759	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	41.409	-	28.711	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	41.409	-	28.711	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.898.199</b>	<b>-</b>	<b>23.851.732</b>	<b>-</b>

Nella tabella vengono riportati i valori nozionali dei contratti derivati distinti per tipologia contrattuale. I contratti swap si riferiscono a operazioni derivate per lo scambio di tasso di interesse effettuate essenzialmente per le coperture di attività disponibili per la vendita e prestiti obbligazionari di propria emissione.

## A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	972.517	-	562.264	-
a) Opzioni	972.517	-	562.264	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Mercati	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>972.517</b>	<b>-</b>	<b>562.264</b>	<b>-</b>

## A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo		Fair value positivo	
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	476.877	-	725.549	-
a) Opzioni	39.057	-	19.828	-
b) Interest rate swap	412.220	-	678.492	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	23.563	-	23.738	-
f) Futures	79	-	31	-
g) Altri	1.958	-	3.460	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	393.115	-	441.042	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	390.236	-	441.042	-
c) Cross currency swap	2.879	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	62.700	-	-	-
a) Opzioni	62.700	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>932.692</b>	<b>-</b>	<b>1.166.591</b>	<b>-</b>

#### A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo		Fair value negativo	
	31.12.2017		31.12.2016	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	641.496	-	890.931	-
a) Opzioni	12.342	-	15.209	-
b) Interest rate swap	605.399	-	844.782	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	21.889	-	27.471	-
f) Futures	81	-	32	-
g) Altri	1.785	-	3.437	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	210.919	-	206.398	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	209.793	-	206.111	-
c) Cross currency swap	-	-	287	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	1.126	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>852.415</b>	<b>-</b>	<b>1.097.329</b>	<b>-</b>

#### A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
- valore nozionale	-	354	-	549.008	-	6.958.926	431.058
- fair value positivo	-	2	-	5.600	-	242.623	7.158
- fair value negativo	-	-	-	689	-	3.441	218
- esposizione futura	-	-	-	3.446	-	34.869	1.139
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	2
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	1.667
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	1.501	1.645.315	9.001	1.152.851	5.467
- fair value positivo	-	-	45	3.223	36	20.850	6
- fair value negativo	-	-	45	6.472	32	3.761	92
- esposizione futura	-	-	15	16.453	90	9.799	55
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	17.871	7.985	-	25.991	-
- fair value positivo	-	-	1.124	245	-	590	-
- fair value negativo	-	-	303	230	-	1.252	-
- esposizione futura	-	-	1.869	865	-	2.749	-

## A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	9.045.637	14.010.831	-	-	-
- fair value positivo	-	-	103.953	71.710	-	-	-
- fair value negativo	-	-	368.049	235.135	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	10.463	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	54	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	61	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	2.843.587	405.286	-	-	-
- fair value positivo	-	-	17.100	893	-	-	-
- fair value negativo	-	-	17.982	3.733	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

## A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	38.656	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	13.048	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	241.779	253.019	469.649	8.071
- fair value positivo	-	-	-	62.700	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	26	20.242	46.965	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	24.450	-	-	578	16.381
- fair value positivo	-	-	2.879	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	61	1.065
- esposizione futura	-	-	1.223	-	-	6	207
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

## A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi di interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	11.803.437	19.014.697	-	-	-
- fair value positivo	-	-	241.109	136.079	-	-	-
- fair value negativo	-	-	136.288	73.505	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A) Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>9.135.527</b>	<b>16.217.793</b>	<b>11.767.814</b>	<b>37.121.134</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	3.223.249	16.004.751	11.767.814	30.995.814
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	10.463	2	-	10.465
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	5.864.874	198.133	-	6.063.007
A.4 Derivati finanziari su altri valori	36.941	14.907	-	51.848
<b>B) Portafoglio bancario</b>	<b>3.301.595</b>	<b>13.350.417</b>	<b>15.218.704</b>	<b>31.870.716</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	3.281.116	12.826.632	14.749.042	30.856.790
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	3.520	499.335	469.662	972.517
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	16.959	24.450	-	41.409
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2017</b>	<b>12.437.122</b>	<b>29.568.210</b>	<b>26.986.518</b>	<b>68.991.850</b>
<b>Totale 31.12.2016</b>	<b>12.186.025</b>	<b>31.249.931</b>	<b>29.647.257</b>	<b>73.083.213</b>

## A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte / rischio finanziario – Modelli interni

UBI Banca non utilizza modelli interni per la valutazione del rischio finanziario di controparte dei derivati finanziari OTC.

## B. DERIVATI CREDITIZI

### B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo

In UBI Banca non si rilevano contratti derivati creditizi.

### B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Non si segnalano derivati creditizi OTC con fair value lordo positivo.

### B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Non si segnalano derivati creditizi OTC con fair value lordo negativo.

### B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Non si rilevano derivati creditizi OTC con contratti non rientranti in accordi di compensazione.

### B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Non si rilevano derivati creditizi OTC con contratti rientranti in accordi di compensazione.

### B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

In UBI Banca non si rilevano contratti derivati creditizi.

### B.7 Derivati creditizi: rischio di controparte e finanziario – Modelli interni

UBI Banca non utilizza modelli interni per la valutazione del rischio finanziario e di controparte dei derivati creditizi.

## C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari</b>	-	-	<b>643.739</b>	<b>880.558</b>	-	-	-
- fair value positivo	-	-	93.003	46.558	-	-	-
- fair value negativo	-	-	253.167	150.250	-	-	-
- esposizione futura	-	-	102.283	319.056	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	195.286	364.694	-	-	-
<b>2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi "Cross product"</b>	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 3 - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla capacità o meno della Banca di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e/o di raccogliere sul mercato fondi addizionali (*funding liquidity risk*), oppure alla possibilità che il valore di una eventuale liquidazione di alcune attività differisca significativamente dai correnti valori di mercato (*asset liquidity risk*).

A livello consolidato ed individuale il rischio di liquidità è regolato nell'ambito della *Policy a presidio dei Rischi Finanziari* che, oltre alla definizione dei limiti di esposizione e delle relative soglie di early warning, declina anche le regole volte al perseguimento ed al mantenimento, mediante politiche di raccolta e impiego coordinate ed efficienti, dell'equilibrio strutturale per le Società Prodotto.

La *Policy* ha infine l'obiettivo di rendere omogenee, per tutte le società del Gruppo, sia le modalità di intervento che i criteri di identificazione delle condizioni economiche, individuando eventualmente a priori le specifiche eccezioni.

I presidi del rischio di liquidità per conto delle Società del Gruppo sono accentrati presso la Capogruppo e competono:

- all'Area Finanza (presidio di 1° livello) che provvede al monitoraggio giornaliero della liquidità e alla gestione del rischio nell'ambito dei limiti definiti;
- all'Area Capital & Liquidity Risk Management (presidio di 2° livello), cui compete la misurazione degli indicatori sintetici di rischio e la verifica periodica del rispetto dei limiti.

Con particolare riferimento alla posizione in termini di equilibrio strutturale, il rischio di liquidità è monitorato principalmente attraverso un modello di liquidity gap in cui viene determinata l'evoluzione temporale dei flussi di cassa netti, allo scopo di evidenziare eventuali criticità nelle condizioni di liquidità attesa. A livello individuale è stabilito un livello target di sostanziale equilibrio tra raccolta, valutata in base al grado di stabilità, e impieghi, valutati in base al grado di liquidabilità.

Ulteriori informazioni, relative all'attività del Gruppo sul mercato interbancario, sono riportate nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda.

#### Operazioni di cartolarizzazione e autocartolarizzazione

Per quanto riguarda le operazioni di cartolarizzazione e di "auto cartolarizzazione" (nella quali la Banca, in qualità di Originator, sottoscrive all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse dalla Società Veicolo), si rimanda a quanto indicato nella *Sezione 1, capitolo 1 – Rischio di Credito, paragrafo C. Operazioni di cartolarizzazione* della presente Nota.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>12.831.529</b>	<b>2.399.748</b>	<b>1.081.666</b>	<b>2.183.761</b>	<b>4.652.213</b>	<b>6.453.294</b>	<b>8.068.696</b>	<b>31.595.905</b>	<b>33.520.807</b>	<b>5.801.406</b>
A.1 Titoli di Stato	339	-	-	-	25.310	59.637	170.286	4.351.152	5.778.663	-
A.2 Altri titoli di debito	16.710	-	-	-	62.672	3.171	6.458	351.382	360.780	16.793
A.3 Quote O.I.C.R.	175.763	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	12.638.717	2.399.748	1.081.666	2.183.761	4.564.231	6.390.486	7.891.952	26.893.371	27.381.363	5.784.613
- Banche	818.813	9.194	2.162	55.153	78.399	160.229	67.037	229.830	7.392	5.784.613
- Clientela	11.819.904	2.390.554	1.079.504	2.128.608	4.485.832	6.230.257	7.824.915	26.663.541	27.373.971	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>64.066.828</b>	<b>22.813</b>	<b>58.962</b>	<b>663.821</b>	<b>2.081.633</b>	<b>2.645.377</b>	<b>4.932.519</b>	<b>25.792.741</b>	<b>7.161.393</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi e conti correnti	62.584.784	9.383	12.503	231.503	566.029	694.762	598.458	116.790	-	-
- Banche	1.596.674	-	-	-	-	30.000	-	-	-	-
- Clientela	60.988.110	9.383	12.503	231.503	566.029	664.762	598.458	116.790	-	-
B.2 Titoli di debito	235.262	13.431	40.780	422.632	1.455.928	1.831.970	4.155.032	12.407.129	6.770.679	-
B.3 Altre passività	1.246.781	-	5.680	9.685	59.676	118.644	179.029	13.268.822	390.714	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>(3.313.035)</b>	<b>79.516</b>	<b>346.573</b>	<b>225.132</b>	<b>542.795</b>	<b>427.445</b>	<b>299.981</b>	<b>1.370.667</b>	<b>320.724</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	34.460	74.623	204.830	193.198	456.429	(3.795)	12.993	(340.149)	(314.934)	-
- Posizioni lunghe	34.460	200.949	239.652	1.873.631	615.089	161.688	175.078	68.826	125	-
- Posizioni corte	-	126.326	34.822	1.680.433	158.660	165.483	162.085	408.976	315.059	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(176.079)	2.552	-	4.536	63.483	(5.895)	66.562	-	-	-
- Posizioni lunghe	430.687	2.724	-	9.202	75.339	17.538	111.416	-	-	-
- Posizioni corte	606.766	172	-	4.666	11.856	23.434	44.854	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(3.189.073)	2.341	141.743	26.824	21.606	437.136	219.508	1.708.368	631.506	-
- Posizioni lunghe	1.223.038	2.341	141.743	26.824	21.606	437.136	219.508	1.708.368	631.506	-
- Posizioni corte	4.412.111	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	17.658	-	-	574	1.277	-	919	2.448	4.152	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>338.465</b>	<b>134.845</b>	<b>19.677</b>	<b>87.017</b>	<b>98.994</b>	<b>34.838</b>	<b>55.217</b>	<b>1.852.063</b>	<b>635.518</b>	-
A.1 Titoli di Stato	295	-	-	-	2.361	4.717	16.156	1.484.950	177.687	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	189	478	1.185	18.261	69.583	-
A.3 Quote O.I.C.R.	285	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	337.885	134.845	19.677	87.017	96.445	29.644	37.876	348.852	388.248	-
- Banche	122.582	3.814	10.698	1.526	2.864	6.183	6.411	10.840	-	-
- Clientela	215.303	131.031	8.979	85.491	93.581	23.461	31.465	338.013	388.248	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>607.450</b>	<b>41.615</b>	<b>451.225</b>	<b>460.985</b>	<b>815.872</b>	<b>3.866</b>	<b>1.512</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	596.660	41.615	48	20.873	1.672	-	-	-	-	-
- Banche	69.977	41.615	48	20.873	1.672	-	-	-	-	-
- Clientela	526.684	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	886	-	183	2.672	8.454	3.866	1.512	-	-	-
B.3 Altre passività	9.903	-	450.993	437.440	805.746	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>(190.379)</b>	<b>(81.887)</b>	<b>(249.084)</b>	<b>(218.600)</b>	<b>(464.414)</b>	<b>4.443</b>	<b>(7.311)</b>	<b>(41.886)</b>	<b>82.673</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(34.133)	(84.613)	(202.605)	(193.586)	(464.569)	4.035	(11.119)	(41.886)	(4)	-
- Posizioni lunghe	-	107.511	37.535	1.676.938	129.897	154.249	158.881	49.579	-	-
- Posizioni corte	34.133	192.123	240.140	1.870.524	594.466	150.214	170.000	91.465	4	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	(1.025)	-	-	-	156	117	3.533	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.449	-	-	-	166	142	3.832	-	-	-
- Posizioni corte	3.474	-	-	-	10	24	298	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	(71.494)	-	(46.479)	(25.015)	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	(71.494)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	46.479	25.015	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	(85.693)	2.725	-	-	-	291	-	-	82.676	-
- Posizioni lunghe	308	2.725	-	-	-	291	-	-	82.676	-
- Posizioni corte	86.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.966	-	-	-	-	-	274	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 4 - Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Vi rientrano ad esempio le perdite derivanti da frodi,<sup>26</sup> errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Con riferimento alla loro manifestazione monetaria, tale definizione include il rischio legale,<sup>27</sup> il rischio modello,<sup>28</sup> le perdite operative in sovrapposizione con il rischio di mercato<sup>29</sup> e le perdite operative in sovrapposizione con il rischio di credito.<sup>30</sup> Dalla definizione di rischio operativo sono esclusi il rischio reputazionale<sup>31</sup> ed il rischio strategico.<sup>32</sup> Con il fine di garantire un profilo di rischio coerente con la propensione definita dall'Organo di supervisione strategica, il Gruppo ha definito un Modello Organizzativo basato sulla combinazione di diverse componenti individuate in funzione del ruolo ricoperto e della responsabilità assegnata dall'organigramma aziendale. Le diverse componenti sono individuate centralmente, presso la Capogruppo, e localmente, presso le singole entità giuridiche.

Il modello prevede l'accentramento presso la Capogruppo delle funzioni di indirizzo e del sistema dei controlli di secondo e terzo livello. In ciascuna entità giuridica sono stati individuati più livelli di responsabilità, di seguito elencati, attribuiti in funzione dell'ambito di operatività:

**Referente Rischi Operativi (RRO):** presso la Capogruppo è individuato nella figura del Consigliere Delegato. Nelle altre entità giuridiche è individuato nella figura dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale o nella figura aziendale equivalente secondo il proprio regolamento aziendale. Il Referente Rischi Operativi è il responsabile, nell'ambito della propria entità giuridica, dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi definito dalla Policy di Gruppo;

**Supporto Rischi Operativi Locale (SROL):** tale ruolo è individuato nella figura del responsabile della struttura preposta al controllo rischi o nella figura aziendale equivalente secondo proprio regolamento aziendale. Nell'ambito della propria entità giuridica supporta il Referente Rischi Operativi nella realizzazione e nel coordinamento del sistema di gestione dei rischi operativi definito dalla Policy di Gruppo. Tenendo conto della sua complessità organizzativa, per la sola Capogruppo, tale ruolo è suddiviso in due figure:

- **Supporto Rischi Operativi Territoriale (SROT):** tale ruolo è individuato nella figura del responsabile del Servizio Supporto e Controlli in staff al Responsabile Macroarea Territoriale e al Responsabile della Direzione Coordinamento Commerciale in staff al Responsabile Top Private Banking e Corporate & Investment Banking;
- **Supporto Rischi Operativi Centrale (SROC):** tale ruolo è individuato nella figura del Responsabile delle strutture a riporto dei Chief Lending Officer, Chief Commercial Officer, Chief Wealth and Welfare and Officer e Chief Operating Officer e al Responsabile delle strutture a cui sono demandate attività specialistiche.<sup>33</sup>

**Risk Champion (RC):** per la Capogruppo tale ruolo è attribuito ai responsabili delle strutture a diretto riporto dei Responsabili Macroarea Territoriale, Top Private Banking e Corporate & Investment Banking, ai Responsabili delle Direzioni e ai Responsabili delle strutture a diretto riporto del Supporto Rischi Operativi Centrale; per le altre società, ai Responsabili delle strutture a diretto riporto del Consigliere Delegato, della Direzione Generale, ai Responsabili delle Direzioni.<sup>34</sup>

Il ruolo di Risk Champion è altresì attribuito, anche in assenza di specifica struttura organizzativa, ai soggetti cui spettano le responsabilità di attività specialistiche.<sup>35</sup>

I Risk Champion riferiscono direttamente al Referente Rischi Operativi (RRO) tramite il Supporto Rischi Operativi Locale (SROL), il Supporto Rischi Operativi Territoriale (SROT) o il Supporto Rischi Operativi Centrale (SROC). Ad essi è demandata la responsabilità di presidiare operativamente il corretto svolgimento del processo di gestione dei rischi operativi in relazione all'attività di competenza e del coordinamento dei Risk Owner di riferimento.

**Risk Owner (RO):** tale ruolo è attribuito ai responsabili delle strutture con riporto gerarchico a un Risk Champion. Ad essi è demandato il compito di riconoscere e segnalare gli eventi di perdita e/o potenziali riconducibili a fattori di rischio operativo che si manifestano nel corso delle attività quotidiane;

**Addetto Contabile:** tale ruolo è attribuito a specifiche figure di riferimento individuate nell'ambito delle strutture a cui è demandata l'attività di contabilità operativa. Ad essi è demandata la responsabilità di assicurare la corretta e completa contabilizzazione delle perdite operative;

**Funzione Assicurazioni:** tale ruolo è attribuito a specifiche figure di riferimento individuate nell'ambito delle strutture a cui è demandata l'attività di gestione dei sinistri per i quali è prevista una copertura assicurativa. Ad essi è demandata la responsabilità del corretto e completo censimento dei rimborsi assicurativi e di tutte le informazioni di supporto.

26 In fase di accertamento dei fatti e delle responsabilità le presunte frodi devono essere equiparate alle frodi accertate.

27 Definito come il rischio di incorrere in perdite e/o sostenere costi aggiuntivi a causa di violazioni normative, procedimenti legali o azioni volontarie assunte per evitare il manifestarsi di un rischio legale (la definizione di rischio legale include anche le perdite derivanti da rischi di riciclaggio, misconduct events ed i rischi di non conformità).

28 Definito come il rischio di incorrere in perdite e/o sostenere costi aggiuntivi a causa dei modelli utilizzati nei processi decisionali (ad esempio, modelli di pricing, modelli per la valutazione degli strumenti finanziari e/o di copertura, modelli utilizzati per il monitoraggio del controllo dei limiti dei rischi, ecc.). Sono escluse dalla definizione di rischio modello le perdite sostenute a causa di sottovalutazioni dei requisiti patrimoniali calcolati utilizzando modelli interni sottoposti all'approvazione delle Autorità di Vigilanza.

29 Definite come le perdite e/o i costi aggiuntivi legati alle transazioni finanziarie, incluse quelle relative alla gestione del rischio di mercato, causate da inadeguatezza e/o disfunzioni delle procedure, da errori operativi e/o di data entry, carenze dei sistemi di controllo interno, inadeguatezza dei processi di Data Quality, indisponibilità dei sistemi ICT, comportamenti non autorizzati, colposi e/o dolosi delle persone e/o da altri eventi esterni.

30 Definite come perdite economiche generatesi in fase di collocamento di un prodotto creditizio e/o nell'ambito del processo del credito, causate prevalentemente da un rischio operativo.

31 Definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca/Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

32 Definito come il rischio connesso ad errate decisioni in materia di strategie di business o ad intemperatività nel processo decisionale di adeguamento al mercato.

33 A titolo esemplificativo e non esaustivo, attività per la gestione di: prevenzione e protezione sul lavoro come definita dalla normativa 81/2008, attività di antiriciclaggio e antiterrorismo, reclami, controlli contabili come definiti dalla normativa 262/2005, pratiche legali e fiscali, ecc.

34 In considerazione della complessità operativa sottostante agli ambiti di attività da essi presidiati, con il fine di agevolare l'attività di rilevazione ed aggiornamento del sistema di Loss Data Collection, sono esclusi dall'attribuzione del ruolo di Risk Champion i Condirettori Generali e Vicedirettori (ove previsti), i quali saranno periodicamente informati dai Risk Champion a proprio riporto gerarchico.

35 A titolo esemplificativo e non esaustivo, attività per la gestione di: intermediazione titoli, sicurezza logica e fisica, disaster recovery e della continuità operativa ecc.

## Il sistema di misurazione

Il sistema di misurazione tiene conto dei dati di perdita operativa interni ed esterni, dei fattori del contesto operativo e del sistema dei controlli interni, in modo da cogliere le principali determinanti di rischio (in particolar modo quelle che influiscono sulla coda delle distribuzioni) e da incorporare i cambiamenti intervenuti nel profilo di rischio.

Per ulteriori dettagli sul funzionamento del modello di calcolo si rimanda al paragrafo dedicato al requisito patrimoniale.

## Il sistema di reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi assunti è realizzato mediante un sistema di reporting standard articolato sui medesimi livelli di responsabilità previsti dal modello organizzativo. L'attività di reporting direzionale è svolta in service dalla funzione di controllo dei rischi operativi della Capogruppo che periodicamente predispone:

- l'analisi andamentale delle perdite operative rilevate dal sistema di Loss Data Collection e dei relativi recuperi realizzati;
- le analisi di benchmark con i dati di Sistema;
- la sintesi delle valutazioni dell'esposizione ai rischi potenziali;
- il dettaglio delle aree di vulnerabilità individuate e degli interventi di mitigazione intrapresi.

In virtù delle funzioni attribuite dal Regolamento Generale Aziendale, il monitoraggio del profilo di rischio assunto da ciascuna società del Gruppo, la sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché il rispetto dei limiti operativi sono demandati alla struttura di controllo dei rischi della Capogruppo. A conclusione dell'attività di monitoraggio del profilo di rischio, sono identificati i più opportuni interventi correttivi, che confluiranno nel Portafoglio Progetti annuale.

## Rischio legale

La Banca è coinvolta in una pluralità di procedimenti legali originati dall'ordinario svolgimento della propria attività. A fronte delle richieste ricevute, la Banca ha ritenuto di appostare congrui accantonamenti a bilancio in base alla ricostruzione degli importi potenzialmente a rischio, alla valutazione della rischiosità effettuata in funzione del grado di "probabilità" e/o "possibilità" così come definiti dai Principi Contabili (IAS 37) e tenendo conto della più consolidata giurisprudenza in merito. Pertanto, per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica della Banca.

I contenziosi rilevanti (petitum maggiore o uguale a 5 milioni di euro) per i quali è stato stimato un **rischio probabile** da parte della Banca sono:

1. azione di revocatoria fallimentare, riveniente dalla ex Banca Popolare di Ancona, esercitata da Calcio Napoli Spa;
2. azione di revocatoria fallimentare, riveniente dalla ex Banca Popolare Commercio e Industria, esercitata dalla FDG Spa;
3. un contenzioso per una richiesta di risarcimento danni, a titolo di responsabilità contrattuale, derivante dal recesso da un contratto avente ad oggetto la realizzazione di un software. È stata emessa sentenza di condanna in via solidale con altra Banca convenuta per un importo inferiore all'accantonamento esistente. La posizione è aperta ed è in attesa di passaggio in giudicato della sentenza;
4. una citazione, riveniente dalla ex Banca Carime, per ottenere la ripetizione di somme pagate a titolo di anatocismo, interessi, competenze, remunerazioni e costi non concordati; in data 29 luglio 2017 è stata emessa sentenza, notificata il 30 settembre 2017, di rigetto delle pretese avverse con compensazione delle spese di lite. La posizione è aperta in attesa di passaggio in giudicato della sentenza;
5. un contenzioso, riveniente dalla ex Banca Popolare di Ancona, per contestazioni varie relative ad operazioni di credito, risarcimento danni da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale;
6. procedura di arbitrato avviata da una società attiva nel settore navale, avente ad oggetto la contestazione di un'operazione in derivati perfezionata con UBI Banca (ex Banco di Brescia), con richiesta di restituzione sia dei differenziali negativi liquidati a carico del cliente, sia dei cosiddetti "costi impliciti". Il collegio arbitrale ha fissato al 26 maggio 2018 il termine per l'emissione del lodo.

I contenziosi rilevanti (petitum maggiore o uguale a 5 milioni di euro) per i quali è stato stimato un **rischio possibile** (o una **passività potenziale**) da parte della Banca sono:

- azione di risarcimento, in fase di cassazione, dopo le sentenze favorevoli alla Banca in primo e secondo grado, riveniente dalla ex Centrobanca, intentata dal liquidatore di una società, per un presunto danno generato dal contenuto di dichiarazioni rilasciate dalla ex Centrobanca a terzi circa la disponibilità di titoli depositati dalla società presso la Banca;
- una causa promossa da un soggetto beneficiario di contribuzioni pubbliche in relazione alle quali UBI Banca (subentrata alla ex Centrobanca nelle convenzioni da quest'ultima a suo tempo sottoscritte con gli Enti Agevolanti per la gestione degli adempimenti connessi all'istruttoria delle pratiche) è stata citata in solido con l'Ente Agevolante interessato in qualità di Banca Concessionaria mandataria del medesimo. In particolare trattasi di un giudizio pendente avanti il Tribunale Civile di Roma in cui la controparte chiede l'annullamento di un provvedimento ministeriale di revoca delle agevolazioni (disposto per morosità protratta nel rimborso di un finanziamento concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, in conformità a quanto espressamente previsto dalla normativa di riferimento) e il conseguente avvio del recupero coattivo delle medesime, per 4,3 milioni di euro, oltre al risarcimento di asseriti danni da ciò derivanti, quantificati in 24 milioni di euro, causati dalla revoca di presunti affidamenti bancari concessi alla società; la pratica agevolativa oggetto di contestazione è stata istruita dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, aderente al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui UBI Banca è capofila, che dovrà tenere indenne la Banca da ogni spesa e rischio causa;
- contestazioni inerenti all'operatività in titoli di una controparte corporate (riveniente dalla ex Banca Popolare Commercio e Industria). La causa è stata vinta dalla Banca in primo grado nel corso del 2011 e anche in appello nel 2015. Nel luglio 2015 la controparte ha presentato ricorso in Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza;
- atto di citazione, notificato da parte di un fondo, azionista della Banca (all'origine gli attori erano tre ma due di essi, tra i quali il maggiore, hanno rinunciato all'azione), contenente richieste di risarcimento in relazione all'ammontare del rimborso delle azioni oggetto di recesso a seguito della trasformazione di UBI Banca in società per azioni, avvenuta nel contesto della c.d. "riforma delle banche popolari" [di cui all'art. 28, comma 2 ter del Testo Unico Bancario – introdotto con il D.L. 3/2015, convertito con Legge 33/2015 – il quale stabilisce che "nelle banche popolari (...) il diritto di rimborso alle azioni nel caso di recesso, anche a seguito di trasformazione (...), è limitato secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia, anche in deroga a norme di legge, laddove ciò sia necessario ad assicurare la computabilità delle azioni nel patrimonio di vigilanza di qualità primaria della banca"].

La Banca ritiene che la posizione assunta in tema di rimborso delle azioni degli azionisti receduti sia solida anche alla luce dei pareri dei legali che l'assistono e si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande proposte ed è in corso la fase istruttoria della causa. Il 15 dicembre 2016 il Consiglio di Stato, in sede di appello contro le sentenze del TAR che avevano rigettato i ricorsi presentati da alcune associazioni di consumatori e soci di alcune banche popolari, ha ritenuto non manifestamente infondati alcuni dubbi di costituzionalità inerenti alla predetta normativa, in particolare sui seguenti motivi: (1) presupposti di necessità ed urgenza legittimanti l'emanazione di un decreto legge; (2) possibilità che il rimborso dei soci recedenti possa essere limitato/escluso e non invece solo differito nel tempo, con riconoscimento di un interesse; (3) attribuzione alla Banca d'Italia di un potere normativo anche in deroga alla legge. UBI Banca si è costituita nei due giudizi innanzi al Consiglio di Stato al fine di potersi costituire anche avanti alla Corte Costituzionale, il che è infatti avvenuto nel mese di aprile 2017. Il Presidente della Corte ha fissato l'udienza pubblica per la discussione del giudizio al 20 Marzo 2018.

Non sono noti i tempi in cui sarà pronunciata la decisione della Corte Costituzionale; si registra peraltro la sentenza del 21 dicembre 2016 della Corte Costituzionale stessa (emessa nell'ambito di un diverso giudizio promosso dalla Regione Lombardia) di rigetto tra l'altro, del primo motivo. Sono in corso approfondimenti funzionali per valutare se e quale possa essere l'eventuale impatto economico-patrimoniale su UBI Banca delle decisioni del Consiglio di Stato e della Corte Costituzionale, anche tenuto conto della normativa comunitaria applicabile. In particolare, non è possibile stabilire se e di che ammontare potrebbe essere l'eventuale esborso in capo a UBI Banca, né gli effetti negativi che ne potrebbero derivare sulla situazione economica e patrimoniale della stessa, sia perché occorre attendere che sia emessa la pronuncia della Corte Costituzionale e conoscere le relative motivazioni, sia perché la questione di diritto relativa agli effetti sulla situazione della Banca di un'eventuale sentenza che dichiarasse l'incostituzionalità della normativa de qua è complessa e non vi sono precedenti. In tale contesto, verranno altresì considerati gli eventuali interventi normativi che dovessero essere adottati in proposito;

- provvedimento del 15 maggio 2017, con il quale l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha deliberato la non sanzionabilità di ABI e di altre 11 banche (tra cui UBI Banca) coinvolte nella genesi e nella definizione dell'accordo interbancario per il servizio "Sepa-compliant Electronic Database Alignment", c.d. SEDA,<sup>36</sup> in ragione della non gravità dell'infrazione afferente ad una presunta intesa restrittiva della concorrenza, anche alla luce del contesto normativo ed economico in cui le condotte si sono svolte (si rinvia alle precedenti informative per maggiori dettagli sul procedimento). Il provvedimento conclusivo del procedimento prescriveva che le citate parti coinvolte dovessero in ogni caso cessare il comportamento in atto e astenersi in futuro dal porre in essere condotte analoghe, presentando apposita relazione per dar conto delle misure adottate entro il 1° gennaio 2018.

L'ottemperanza al provvedimento è stata assicurata tramite una revisione dell'accordo interbancario in questione, modificando il modello contrattuale e di remunerazione ivi previsto, per passare ad un diverso sistema - in precedenza già condiviso dall'AGCM - basato sull'applicazione di commissioni interbancarie multilaterali (c.d. MIF) parametrate ai costi.

L'implementazione del nuovo modello ha comportato - sotto il coordinamento dell'ABI, che ha regolato le varie fasi con proprie circolari - l'attuazione di un complesso di modifiche agli assetti contrattuali e alle applicazioni informatiche, richiedendo tra l'altro la risoluzione di tutti i contratti in essere e la necessità, per le Banche che tenevano i rapporti per l'erogazione del servizio SEDA lato beneficiario (c.d. PSP di Allineamento), di sottoscrivere nuovi contratti con i clienti che volessero continuare ad usufruire del servizio alle nuove condizioni. Il nuovo modello è operativo dal 1° gennaio 2018; tutte le attività svolte sono state tempestivamente rappresentate all'AGCM in una relazione curata dalla stessa ABI, cui UBI Banca ha aderito.

Si ricorda che UBI Banca ha impugnato il provvedimento del 15 Maggio 2017 davanti al giudice amministrativo, contestando in radice l'esistenza dell'intesa restrittiva della concorrenza. Al momento non è stata ancora fissata l'udienza di discussione del merito davanti al TAR del Lazio;

- citazione, riveniente dall'ex Banco di Brescia, notificata il 30 giugno 2014 da parte della procedura fallimentare di una controparte corporate fallita nel 2010, con la quale è stata proposta un'azione risarcitoria contro le Banche (tra cui l'ex Banco di Brescia) per asserito improprio sostegno creditizio che avrebbe ritardato la cessazione dell'attività aziendale con conseguente danno ai creditori concorsuali ed al patrimonio aziendale. La Banca si è attivata per la difesa, costituendosi nel giudizio ed eccependo la richiesta per motivi di legittimità e di merito. È stata disposta una Consulenza Tecnica d'Ufficio; sono ancora in corso le operazioni a seguito delle diverse proroghe, concesse dal Giudice, per il deposito della CTU, inizialmente previsto per maggio 2017 e ora prorogato a marzo 2018;
- richiesta di risarcimento danni, riveniente dalla ex Banca Popolare di Ancona, relativa a presunte irregolarità riscontrate nel processo di erogazione del credito. Il curatore del fallimento della società ha proposto appello contro la sentenza di primo grado favorevole alla Banca;
- causa intentata nei confronti di UBI Banca (ex Banca Popolare di Ancona) dal fallimento di una Compagnia di Navigazione per ottenere il risarcimento del danno asseritamente provocato dall'Amministratore della Società, in concorso con la ex Banca Popolare di Ancona (e con tutte le altre banche che operavano sulla piazza, nei confronti delle quali sono state avviate analoghe cause). La fattispecie riguarda l'emissione di titoli di credito che avevano l'apparenza di obbligazioni emesse dalla Compagnia di Navigazione, ma che invece non avevano alcun legame giuridico con tale Società;
- una causa promossa da soggetti beneficiari di agevolazioni pubbliche in relazione alle quali UBI Banca (subentrata a Centrobanca Spa), in qualità di Banca Concessionaria, è stata citata in solido avanti il Tribunale Civile di Roma (dopo analogo giudizio promosso avanti il TAR Lazio - Sezione di Roma conclusosi per difetto di giurisdizione) con gli Enti Agevolanti interessati, di cui è mandataria, per una posizione agevolativa a valere sulla Legge 46/1992 istruita da una Banca terza aderente a proprio RTI;
- una causa, riveniente dalla ex Banca Carime, per responsabilità contrattuale e non, derivante dalla revoca di affidamenti. La sentenza di primo grado è risultata favorevole ad UBI Banca ed è stata appellata dalle controparti. È attualmente in corso il giudizio di appello. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 novembre 2018 per la precisazione delle conclusioni.

\*\*\*

Rispetto a quanto riportato nell'informativa al 31 dicembre 2016 si segnala, come *contenzioso rilevante concluso*, l'azione di revocatoria fallimentare, riveniente dalla ex Banca Carime, esercitata dalla Società Cooperativa Costruire Srl; in precedenza classificata come rischio probabile, con restituzione da parte della Banca, a fronte di un petitum rilevante, delle somme effettivamente revocate pari a circa 630 mila euro.

<sup>36</sup> Il SEDA è un servizio aggiuntivo, offerto facoltativamente alla clientela per colmare alcune limitazioni dei nuovi schemi di addebito diretto SEPA DD, imposti nell'area SEPA dal febbraio 2014, rispetto al precedente servizio nazionale RID.

Rispetto a quanto riportato nell'informativa al 31 dicembre 2016, sono state inoltre riclassificate come *rischio remoto* le seguenti cause:

- una richiesta di risarcimento danni, riveniente dalla ex Banca Popolare di Bergamo, per presunto mancato adempimento delle obbligazioni contrattualmente assunte in relazione ad operazioni di credito. La valutazione sul grado di probabilità della soccombenza è stata modificata sulla base del parere ricevuto dal legale esterno;
- una citazione, riveniente dall'ex Banco di Brescia, notificata da una Società con fallimento apertosi nel 1999 e tuttora in corso, che, in persona dell'Amministratore, ha chiesto la restituzione d'importi prelevati/utilizzati nel periodo settembre 1997 – giugno 1998 dall'Amministratore Unico, decaduto a settembre 1997 senza che la Banca fosse stata informata. Nel dicembre 2012 il Giudice, in accoglimento delle eccezioni presentate dalla Banca, ha disposto la cancellazione dal ruolo della causa. La controparte ha riassunto la causa nei termini. Nel novembre 2017 è stata emessa dal Tribunale di Trani la sentenza di rigetto delle domande attoree e di condanna della controparte alla rifusione delle spese di lite. La sentenza è stata notificata alla controparte al fine di far decorrere il termine breve per l'impugnativa. In data 9 gennaio 2018 la sentenza è stata appellata;
- una richiesta di risarcimento danni nei confronti di UBI Banca, riveniente dalla ex Banca Popolare di Ancona, relativa a presunte irregolarità riscontrate nel processo di erogazione del credito. La valutazione sul grado di probabilità della soccombenza è stata modificata sulla base del parere ricevuto dal legale esterno.

\*\*\*

Per completezza informativa si segnala:

- un contenzioso, riveniente dalla ex Banca Popolare di Bergamo, avente ad oggetto una contestazione, da parte degli eredi, di responsabilità sia precontrattuale che contrattuale della Banca per operazioni di investimento effettuate dalla controparte, per il quale, a seguito di sentenza di primo grado favorevole alla Banca, il petitum si è ridotto al di sotto della soglia di rilevanza;
- un contenzioso sorto e concluso nel corso del primo semestre 2017 (già oggetto di informativa del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2017), riguardante la richiesta di risarcimento danni a UBI Banca (subentrata a Banca Popolare di Ancona), nell'ambito di opposizione a decreto ingiuntivo. A seguito di trattative da subito instaurate con la controparte si è giunti alla stipula di un accordo transattivo con rinuncia all'opposizione.

\*\*\*

Con riferimento agli ambiti di attività rivenienti dalla fusione delle Nuove Banche (Banca Adriatica, Banca Tirrenica e relative controllate), si evidenziano alcuni contenziosi e procedimenti di natura legale rivenienti dall'ordinario svolgimento della propria attività.

Per tali contenziosi il contratto di acquisizione prevede specifiche dichiarazioni, garanzie e obblighi di manleva assunti dal Venditore (Fondo Nazionale di Risoluzione) a favore di UBI Banca,<sup>37</sup> anche in relazione ai rapporti con REV Gestioni Crediti Spa e con il Fondo Atlante II (in qualità di cessionari dei crediti delle Banche classificati a sofferenza e a inadempienze probabili<sup>38</sup>), ai rischi di natura legale, o in genere connessi al contenzioso in essere o minacciato, ovvero alle violazioni di legge e alle eventuali passività potenziali.

\*\*\*

Si segnala infine che in data 25 gennaio 2018 è stato notificato alla Banca, da una procedura fallimentare, un atto di citazione con richiesta risarcitoria su base extracontrattuale riferita al ruolo che la banca avrebbe rivestito nell'ambito del finanziamento di un'OPA. L'operazione contestata con la citazione è la medesima che aveva formato oggetto di due precedenti cause risarcitorie avviate dal 2011 nei confronti della Banca, peraltro in questo caso su base contrattuale oltre che extracontrattuale, dalle procedure fallimentari di altre due Società appartenenti al medesimo gruppo dell'attuale attrice, cause il cui rischio era stato sempre valutato come "potenziale" dai legali incaricati dalla Banca e che erano state poi abbandonate nel 2016 dall'assuttore dei concordati fallimentari delle attrici. Verrà quindi a breve individuato il legale a cui sarà affidata la difesa della Banca e che esprimerà una valutazione del rischio di causa.

Per quanto attiene al contenzioso societario, non direttamente riconducibile allo svolgimento dell'ordinaria attività, e al contenzioso fiscale si rimanda agli specifici paragrafi.

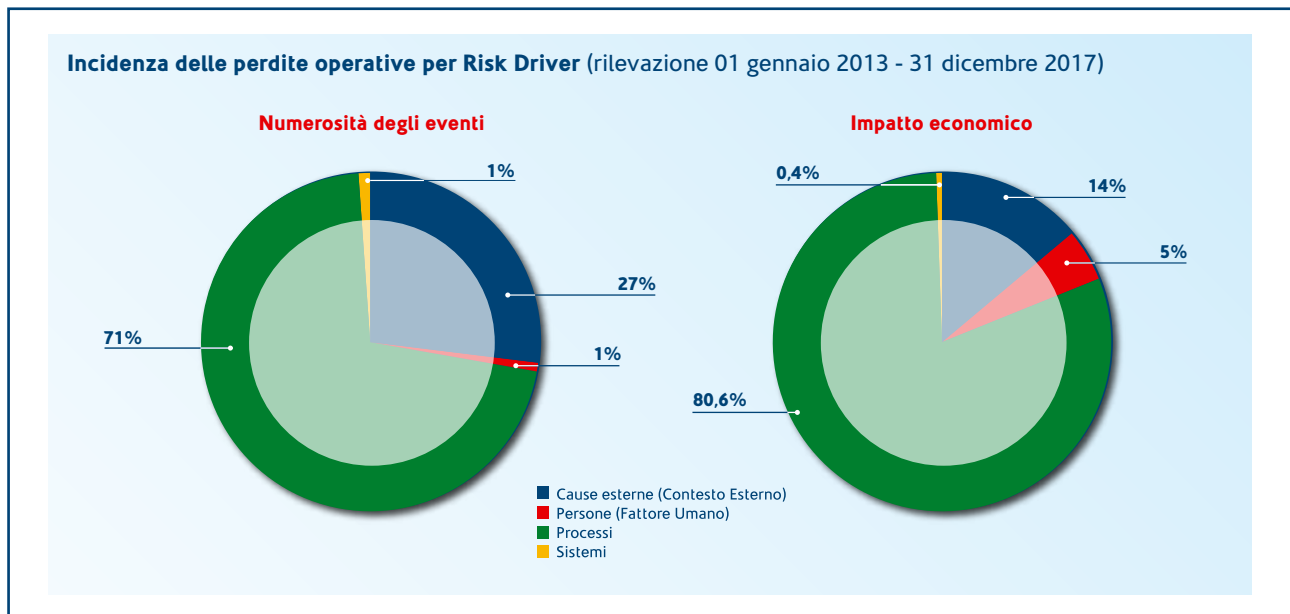
<sup>37</sup> Le garanzie e le manleve si riferiscono anche al periodo precedente alla data di costituzione degli "Enti Ponte" (23 novembre 2015) e coprono, pertanto, anche le eventuali passività originate dalle attività svolte dalle Banche (c.d. "Old Banks") prima di essere sottoposte alla procedura di risoluzione.

<sup>38</sup> Le cessioni di credito sono avvenute "pro-soluto" e, pertanto, il cessionario si assume tutti i rischi e i benefici del credito ceduto (IAS 39 – Derecognition).

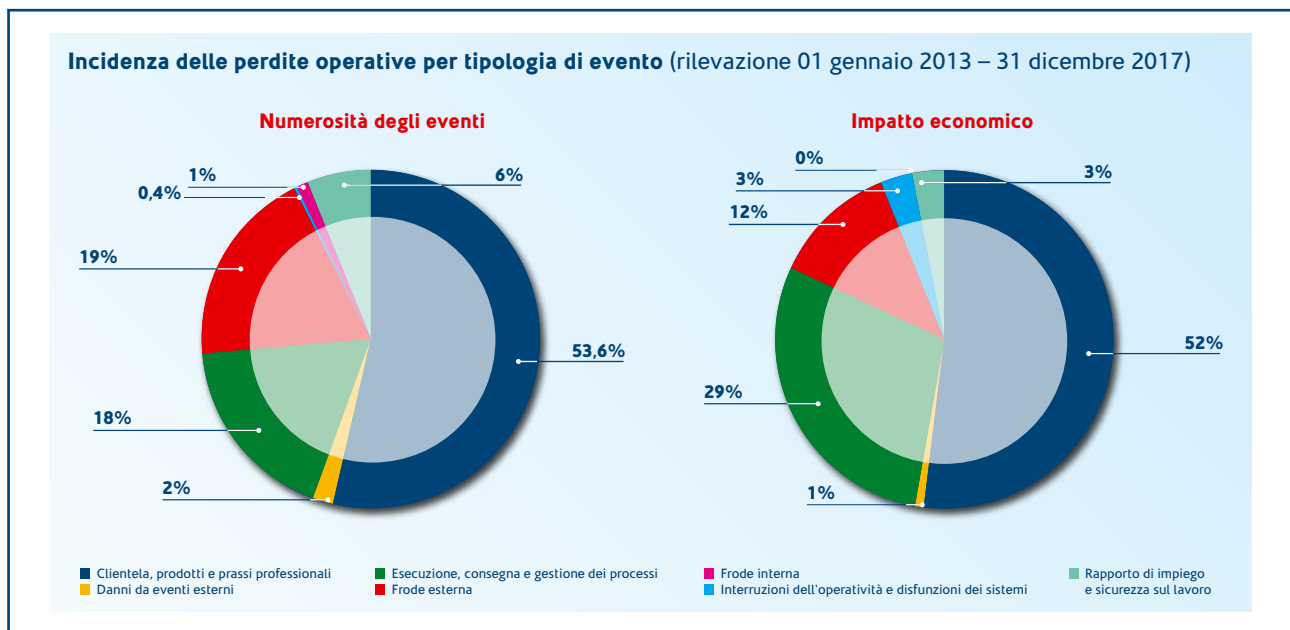
## Informazioni di natura quantitativa

Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2017 le principali fonti di manifestazione del rischio operativo per la Banca sono state "Processi" (71% delle frequenze e 80,6% del totale impatti rilevati) e "Cause esterne" (27% delle frequenze e 14% del totale impatti rilevati).

Il risk driver "Processi", tra le altre cose, include gli errori non intenzionali di esecuzione dei processi e la non corretta applicazione della normativa. Il risk driver "Cause esterne", tra le altre cose, include gli atti umani provocati da terzi e non direttamente controllabili dalla Banca.



Le tipologie di evento<sup>39</sup> che nel periodo oggetto di analisi hanno evidenziato una maggiore concentrazione delle perdite operative sono "Clientela, prodotti e prassi professionali" (53,6% delle frequenze e 52% del totale impatti rilevati), "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" (18% delle frequenze e 29% del totale impatti rilevati) e "Frode esterna" (19% delle frequenze e 12% del totale impatti rilevati).



<sup>39</sup> Ci si riferisce alle tipologie di evento regolamentari previste dal Regolamento UE n. 575/2013 di seguito riepilogate:

**Frode interna:** perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi, regolamenti o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie), che coinvolgono almeno un membro interno dell'azienda;

**Frode esterna:** perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetrati da parte di terzi;

**Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro:** perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi o i contratti in materia di lavoro, salute e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio, per episodi di discriminazione o per mancata applicazione di condizioni paritarie;

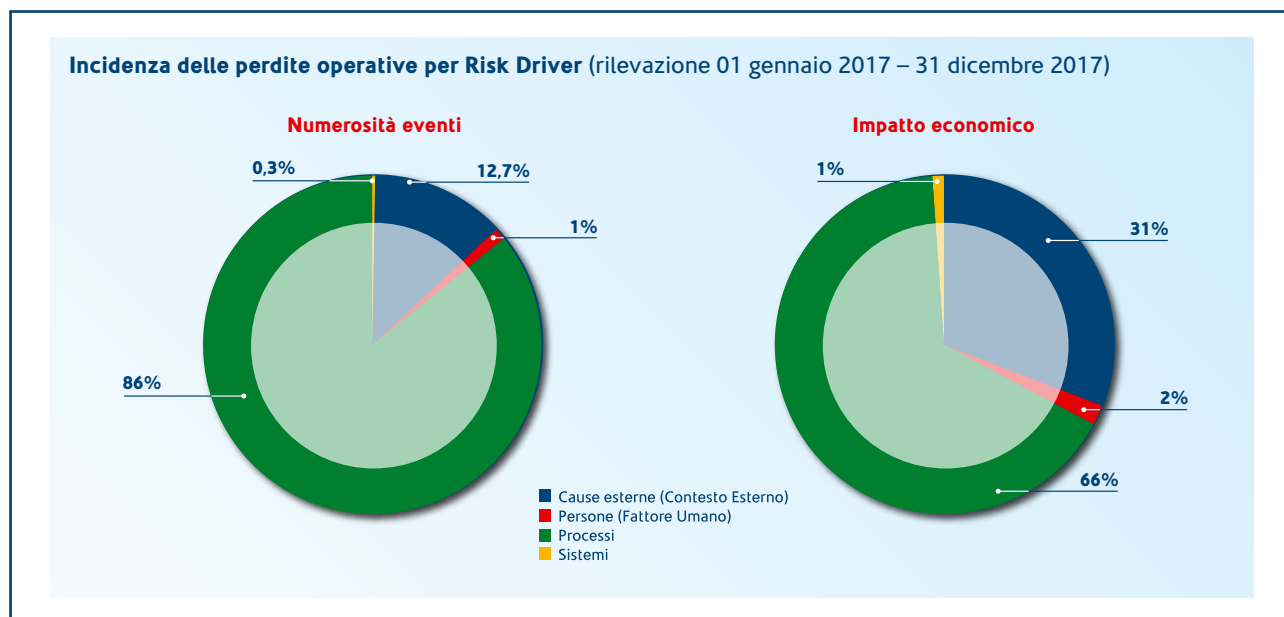
**Clientela, prodotti e prassi professionali:** perdite dovute all'incapacità di realizzare gli impegni professionali con specifici clienti (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti), oppure alla natura o alle caratteristiche tecniche del prodotto;

**Danni da eventi esterni:** perdite dovute al danneggiamento, distruzione o smarrimento di beni materiali, perdite umane ed altre perdite dovute a disastri naturali o altri eventi;

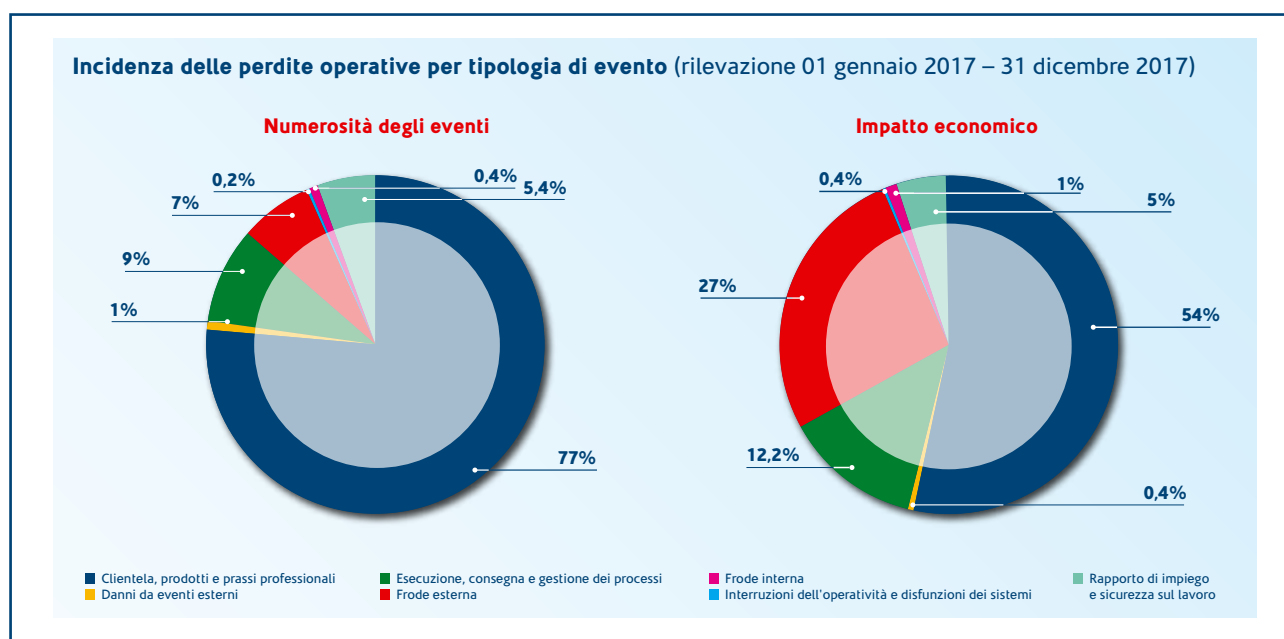
**Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi:** perdite dovute ad avarie e guasti nei sistemi e/o conseguenti interruzioni dell'operatività;

**Esecuzione, consegna e gestione dei processi:** perdite dovute a problemi nel perfezionamento delle transazioni o nella gestione del processo, e nelle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Nell'ultimo esercizio le perdite operative risultano concentrate nei fattori di rischio "Processi (86% delle frequenze e 66% del totale impatti rilevati) e "Cause esterne" (12,7% delle frequenze e 31% del totale impatti rilevati).



Nell'ultimo esercizio le perdite operative risultano prevalentemente concentrate nelle tipologie di evento "Clientela, prodotti e prassi professionali" (77% delle frequenze e 54% del totale impatti rilevati), Frode esterna" (7% delle frequenze e 27% del totale impatti rilevati) e "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" (9% delle frequenze e 12,2% del totale impatti rilevati).



### Requisito patrimoniale

Con provvedimento di Banca d'Italia la Banca è stata autorizzata, a far data dalla segnalazione su dati al 30 giugno 2012, all'utilizzo del modello interno di tipo Avanzato (AMA). La misurazione del rischio è effettuata con un approccio di tipo Extreme Value Theory (EVT) in funzione delle perdite operative rilevate internamente (LDC - "Loss Data Collection"), delle evidenze empiriche rilevate esternamente al Gruppo (DIPO - "Database Italiano delle Perdite Operative") e delle perdite potenziali valutate tramite scenari di self risk assessment (SRA - "Self Risk Assessment"). Le prime due fonti informative rappresentano la componente quantitativa del modello di misurazione e forniscono una prospettiva storica del profilo di rischio interno e del sistema bancario italiano. Le analisi di scenario sono invece una componente informativa di tipo quali-quantitativa, poiché derivano dalle valutazioni di rischiosità fornite nell'ambito del processo interno di Self Risk Assessment, e hanno lo scopo di fornire una visione prospettica del profilo di rischio interno, dei fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni.

Il modello sviluppato è di tipo Loss Distribution Approach e prevede che per ciascuna classe di rischio la stima delle distribuzioni di severity sia eseguita secondo due componenti distinte: una Generalized Pareto Distribution (GPD) per la coda e una distribuzione empirica per il corpo. Le stime di severity ottenute sulle code sono successivamente integrate con le informazioni di rischiosità valutate dal processo

di Self Risk Assessment (SRA) e con quelle relative al sistema bancario italiano (DIPO). Le probabilità di accadimento degli eventi sono descritte utilizzando curve Poissoniane. La stima del capitale a rischio è determinata al 99.9-esimo percentile della curva delle perdite annue risultante dal processo di convoluzione tra le probabilità di accadimento degli eventi e la curva di severity integrata. Il requisito patrimoniale consolidato è determinato come somma del capitale a rischio stimato su ciascuna classe di rischio. La robustezza del modello, e delle ipotesi sottostanti, è verificata mediante un processo di stress testing che fornisce una stima degli impatti sulle misure di perdita attesa e di VaR al verificarsi di particolari condizioni di stress.

Il Capitale a Rischio calcolato su base consolidata per ciascuna classe di rischio è allocato alle diverse entità giuridiche in funzione di un indicatore di sintesi determinato dalla rischiosità storica e prospettica rilevata e dal valore del requisito patrimoniale determinato tramite metodologia Standardizzata.

Per quanto riguarda l'ambito di attività svolte da Banca Adriatica e Banca Tirrenica (incorporate in Capogruppo, rispettivamente, in data 22 ottobre 2017 e 26 novembre 2017) il requisito patrimoniale è calcolato utilizzando un approccio standard (Traditional Standardized Approach – TSA) ed è determinato dalla media dell'ultimo triennio dell'indicatore rilevante, ripartito per linee di business regolamentari, ponderata con gli specifici coefficienti regolamentari definiti dalla normativa di vigilanza. Come forma di mitigazione del rischio, il Gruppo UBI Banca ha stipulato adeguate polizze assicurative a copertura dei principali rischi operativi trasferibili, tenendo conto dei requisiti richiesti dalla normativa di vigilanza prudenziale. Si precisa che il Gruppo UBI non si avvale delle facoltà, previste dalla normativa vigente, di detrarre dal requisito patrimoniale gli effetti delle polizze assicurative e di altri meccanismi di trasferimento del rischio.

Il requisito patrimoniale al netto delle perdite attese coperte da accantonamenti a Fondo Rischi e Oneri è pari a 88 milioni di euro (+2,6% rispetto agli 85,8 milioni di euro del semestre precedente).

# Parte F - Informazioni sul patrimonio

## SEZIONE 1 - Il Patrimonio dell'Impresa

### A - Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Le leve gestionali si sviluppano su un aggregato più ampio, coerente con l'aggregato di vigilanza, caratterizzato non solo da mezzi propri in senso stretto, ma anche da aggregati intermedi quali strumenti innovativi, strumenti ibridi e passività subordinate.

In qualità di Capogruppo, UBI Banca esercita un'attività di indirizzo e coordinamento delle Società appartenenti al Gruppo ed a tal fine, ferma restando l'autonomia statutaria ed imprenditoriale di ciascuna di esse, impartisce alle stesse opportune linee guida.

Sulla base del piano di sviluppo del Gruppo, dei profili di rischio correlati, e non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Capogruppo analizza e coordina le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica integrata di dimensionamento ottimale del patrimonio.

### B - Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	31.12.2017	31.12.2016
1. Capitale	2.843.177	2.440.751
2. Sovrapprezzi di emissione	3.306.627	3.798.430
3. Riserve	3.466.364	2.621.570
- di utili	1.513.996	1.621.159
a) legale	586.254	586.254
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	9.818	9.869
d) altre	917.924	1.025.036
- altre	1.952.368	1.000.411
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(9.818)	(9.869)
6. Riserve da valutazione	(142.929)	(27.803)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(69.562)	(27.530)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	13	330
- Differenze cambio	(243)	(243)
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(106.920)	(33.749)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	33.783	33.389
7. Utile (perdita) d'esercizio	(12.023)	(493.425)
<b>Totale</b>	<b>9.451.398</b>	<b>8.329.654</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2017		31.12.2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	17.803	(154.578)	62.280	(152.275)
2. Titoli di capitale	58.170	(418)	52.645	(506)
3. Quote di O.I.C.R.	9.832	(371)	10.457	(131)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.805</b>	<b>(155.367)</b>	<b>125.382</b>	<b>(152.912)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(89.995)</b>	<b>52.139</b>	<b>10.326</b>	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>36.620</b>	<b>8.981</b>	<b>4.069</b>	-
2.1 Incrementi di fair value	29.862	4.047	1.904	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	4.297	467	81	-
da deterioramento	-	215	81	-
da realizzo	4.297	252	-	-
2.3 Altre variazioni	2.461	4.467	2.084	-
di cui operazioni di aggregazione aziendale	1.602	3.934	918	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(83.400)</b>	<b>(3.368)</b>	<b>(4.934)</b>	-
3.1 Riduzioni di fair value	(21.901)	(84)	(62)	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	(98)	(31)	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(60.589)	(167)	(2.755)	-
3.4 Altre variazioni	(910)	(3.019)	(2.086)	-
di cui operazioni di aggregazione aziendale	(663)	(682)	(1.009)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(136.775)</b>	<b>57.752</b>	<b>9.461</b>	-

Le variazioni di fair value sono indicate al netto del relativo effetto fiscale. Per quanto concerne le informazioni di dettaglio al lordo della fiscalità si rimanda alle note riportate in calce al prospetto analitico della Redditività Complessiva.

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Importi in migliaia di euro	31.12.2017	31.12.2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(33.749)</b>	<b>(7.554)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>9.794</b>	-
2.1 Incrementi di fair value Actuarial (Gains)/Losses	805	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-
2.3 Altre variazioni	8.391	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	598	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(82.965)</b>	<b>(26.195)</b>
3.1 Riduzione di fair value Actuarial (Gains)/Losses	(3.309)	(6.036)
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive	-	-
3.4 Altre variazioni	(1.028)	-
3.5 Operazioni di aggregazione aziendale	(78.628)	(20.159)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(106.920)</b>	<b>(33.749)</b>

Le voci Incrementi/Riduzione di fair value includono l'effetto fiscale conteggiato sulla variazione della Riserva attuariale.

## SEZIONE 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 FONDI PROPRI

#### A - Informazioni di natura qualitativa

Relativamente alla metodologia di determinazione, sulla base della normativa in vigore, del Patrimonio di Vigilanza, si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

Nelle tabelle che seguono viene fornita una sintetica descrizione delle principali caratteristiche contrattuali degli strumenti di debito che compongono il patrimonio di base, il patrimonio supplementare e il patrimonio di terzo livello. Si segnala che la colonna Valore Nominale esprime il valore nominale degli stessi al netto dei riacquisti avvenuti nel corso del tempo.

#### 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il capitale primario di classe 1 è composto come segue:

	31.12.2017
Capitale versato	2.843.177
Sovrapprezzo di emissione	3.306.627
Riserve di utili	1.388.453
Risultato d'esercizio	(12.023)
Altre componenti di conto economico accumulate	(142.929)
Riserve - altre	1.952.368
<b>Totale</b>	<b>9.335.673</b>

#### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non si segnala in UBI Banca Capitale aggiuntivo di classe 1.

#### 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Tipo Emissione	Cedola	Data Scadenza	Clausola Rimborsato Anticipato	Valore Nominale	Valore IAS 31.12.2017
2017/2027 - tasso misto ISIN XS1580469895 Valuta euro	Annuale tasso fisso 4,45% fino al 2022 e successivamente variabile Mid-Swap Rate 5Y +4,24%	15.09.2027	Dal 15.09.2022	500.000	503.451
2011/2018 - tasso fisso ISIN IT0004723489 Valuta euro	Semestrale tasso fisso al 5,40%	30.06.2018	Rimborso tramite piano di ammortamento a quote costanti annuali dal 30.06.2014	80.000	80.822
2009/2019 - tasso misto ISIN IT0004457070 Valuta euro	Semestrale tasso fisso 4,15% fino al 2014 e successivamente variabile Euribor 6M +1,85%	13.03.2019	Dal 13.03.2014	370.000	371.776
2009/2019 - tasso misto ISIN IT0004497050 Valuta euro	Semestrale tasso fisso 4% fino al 2014 e successivamente variabile Euribor 6M +1,85%	30.06.2019	Dal 30.06.2014	365.000	365.029
2011/2018 - tasso fisso ISIN IT0004718489 Valuta euro	Semestrale tasso fisso al 5,50%	16.06.2018	Rimborso tramite piano di ammortamento a quote costanti annuali dal 16.06.2014	80.000	80.927
2011/2018 - tasso misto ISIN IT0004767742 Valuta euro	Trimestrale tasso fisso 6,25% fino al 2014 e successivamente variabile Euribor 3M +1%	18.11.2018		222.339	222.520
2016/2026 - tasso misto ISIN XS1404902535 Valuta euro	Annuale tasso fisso 4,25% fino al 2021 e successivamente variabile Mid-Swap Rate 5Y +4,182%	05.05.2026	Dal 05.05.2021	750.000	768.514
2012/2019 - tasso misto ISIN IT0004841778 Valuta euro	Trimestrale tasso fisso 7,25% fino al 2014 e successivamente variabile Euribor 3M +5%	08.10.2019		200.000	202.144
<b>Totale</b>				<b>2.567.339</b>	<b>2.595.183</b>

Tra i Prestiti obbligazionari subordinati di UBI Banca è presente anche il titolo IT0004842370 per un nominale di 388,2 milioni di euro e un valore di bilancio pari a 394,4 milioni non computabile nel Patrimonio di Vigilanza a seguito delle caratteristiche contrattuali del titolo stesso.

## B - Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>9.335.673</b>	<b>8.232.462</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(7.605)	(7.847)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>9.328.068</b>	<b>8.224.615</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>1.691.726</b>	<b>984.627</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>87.845</b>	<b>330.650</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>7.724.187</b>	<b>7.570.638</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>8.838</b>	<b>211.713</b>
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	<b>8.838</b>	<b>211.713</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>1.760.111</b>	<b>1.644.659</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>43.757</b>	<b>15.017</b>
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>2.934</b>	<b>8.067</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)</b>	<b>1.719.288</b>	<b>1.637.709</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>9.443.475</b>	<b>9.208.347</b>

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. Informazioni di natura qualitativa

I parametri di adeguatezza patrimoniale sono coerenti con la tipologia di attività effettuata dalla Banca in qualità di Capogruppo, intrattenendo rapporti in gran parte con controparti appartenenti al Gruppo stesso.

Nella seguente tabella viene indicato l'assorbimento di patrimonio di vigilanza in funzione del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo.

A fine anno il rispetto di tale requisito comportava un assorbimento di patrimonio pari a 4.731 milioni di euro.

	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	63.128.657	64.929.442	23.773.915	18.421.371
2. Metodologia basata sui rating interni	69.421.281	27.058.399	30.857.516	12.577.867
2.1 Base				
2.2 Avanzata	69.421.281	27.058.399	30.857.516	12.577.867
3. Cartolarizzazioni	2.280.434		361.212	
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
			<b>Requisiti</b>	
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.399.411	2.479.939
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			4.660	11.823
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			74.845	112.257
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			49.252	
3. Metodo avanzato			203.202	88.023
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			4.731.370	2.692.042
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			59.142.129	33.650.531
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			13,06%	22,50%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,06%	22,50%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,97%	27,36%

## B. Informazioni di natura quantitativa

Per le banche che adottano la metodologia standardizzata l'importo non ponderato rappresenta l'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito.

Si segnala che le attività di rischio ponderate sono rappresentate quale reciproco del requisito minimo previsto pari all'8%.

# Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

## SEZIONE 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate con controparti esterne al Gruppo sono rilevate in base al "purchase method" secondo quanto richiesto dal principio contabile IFRS 3 "Business Combination", come più ampiamente illustrato nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Nel corso dell'esercizio non è stata posta in essere alcuna operazione di aggregazione aziendale con controparti esterne.

Per quanto riguarda invece le operazioni di riorganizzazione aziendale fra società appartenenti allo stesso Gruppo, come descritto nella Relazione sulla Gestione Consolidata – Gli eventi rilevanti del 2017 cui si rimanda per i relativi dettagli, in data 20 febbraio 2017 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Bergamo Spa, Banco di Brescia Spa, Banca Popolare di Ancona Spa, Banca Carime Spa e Banca di Valle Camonica Spa, la cui data di efficacia contabile è stata stabilita nel 1° gennaio 2017. Nel quarto trimestre, con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° ottobre 2017, si è perfezionata inoltre l'operazione di fusione per incorporazione di Banca Adriatica Spa, Cassa di Risparmio di Loreto Spa, Banca Tirrenica Spa e Banca Federico del Vecchio Spa. Da un punto di vista contabile le operazioni in parola ricadono, ai sensi delle previsioni dei principi contabili internazionali, tra le c.d. operazioni di "business combination of entities under common control", ovvero aggregazioni che coinvolgono società che sono controllate dallo stesso soggetto sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale. Tali operazioni sono, di norma, attuate con finalità di mera riorganizzazione societaria all'interno di un gruppo e non rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

Nelle more del completamento, da parte dello IASB, del progetto relativo alla definizione delle regole contabili da applicarsi alle "business combination of entities under common control" e in ossequio alla prassi del Gruppo UBI per la contabilizzazione delle operazioni della specie, la rilevazione contabile di tali operazioni nel bilancio separato della Capogruppo è avvenuta in base al principio della continuità dei valori, richiamato anche dalle previsioni degli Orientamenti Preliminari Interpretativi (OPI)<sup>40</sup> emessi da Assirevi.<sup>41</sup>

Per le fusioni in parola, l'applicazione del sopra richiamato principio della continuità dei valori ha determinato l'inclusione nel bilancio separato della Capogruppo di tutti i saldi dei conti patrimoniali, economici e di patrimonio netto delle banche incorporate, a far tempo dalla data di efficacia contabile delle fusioni stesse e senza rilevare effetti economici a tale data.

Ulteriormente si è proceduto ad eliminare:

- i crediti e debiti reciproci;
- i costi e i ricavi scaturenti dalle operazioni compiute tra l'incorporante UBI Banca e le incorporate;
- il valore delle partecipazioni nel bilancio separato della Capogruppo;<sup>42</sup>
- i saldi dei conti di patrimonio netto delle incorporate.

La differenza fra il valore delle partecipazioni nel bilancio di UBI Banca e il patrimonio netto delle società incorporate ha generato una riserva di OPI, iscritta fra le riserve di patrimonio netto, complessivamente pari a 285 milioni di euro, riconducibile in via prioritaria all'avanzo da fusione delle Nuove Banche, pari a 766 milioni, parzialmente compensato dal disavanzo di fusione generatosi dalle incorporazioni di Banca Popolare di Bergamo Spa, Banco di Brescia Spa, Banca Carime Spa, Banca di Valle Camonica Spa e Banca Popolare di Ancona Spa, pari nell'insieme a -481 milioni.

Inoltre, in maniera analoga, sono state iscritti a riserva di patrimonio netto, per -252 milioni, gli effetti della *Purchase Price Allocation* derivante dall'acquisizione delle Nuove Banche, nonché 889 milioni di euro per effetto della Banca Unica, che ha comportato l'iscrizione nel bilancio della Capogruppo dei maggiori valori emersi in sede di PPA, riferita all'operazione di aggregazione dell'ex Gruppo Banca Lombarda e Piemontese nell'ex Gruppo BPU Banca del 1° aprile 2007, in continuità di valori presenti nel bilancio consolidato relativi agli attivi di bilancio (avviamento, immobilizzazioni immateriali, immobili, crediti).

Si precisa che, in relazione all'incorporazione delle Nuove Banche, pur avendo proceduto in continuità di valori del bilancio consolidato, nel bilancio separato di UBI Banca non è stata iscritta la quota parte di "badwill" (rilevato in sede di primo consolidamento nel bilancio consolidato) riferibile alle singole banche oggetto di incorporazione, in quanto le operazioni di fusione hanno avuto luogo in un periodo successivo alla data di primo consolidamento, con retrodatazione contabile al 1° ottobre 2017.

Infine, si specifica che, nel quarto trimestre 2017, sono state perfezionate le operazioni di cessione, alla Società del Gruppo UBI Sistemi e Servizi, dei rami d'azienda rivenienti dalle incorporazioni di Banca Adriatica e Banca Tirrenica e riconducibili al complesso di beni organizzato per le attività c.d. "non core" di supporto al business ed in particolare delle attività di Information Technology, Delivery Service e Real Estate, in ottica di riassetto del perimetro di attività all'interno del Gruppo UBI.

## SEZIONE 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano operazioni di aggregazione realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

## SEZIONE 3 - Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche retrospettive.

<sup>40</sup> Tali documenti non hanno l'obiettivo di definire principi contabili, né interpretazioni degli stessi, in quanto tale ruolo non compete ad Assirevi, ma prendono in esame le tematiche applicative più rilevanti e urgenti, ne riassumono gli aspetti principali e propongono, a beneficio dei revisori che si trovano ad affrontarle in pratica, le soluzioni che al momento riscuotono il maggior consenso, con l'obiettivo quindi di individuare quale sia il trattamento contabile appropriato secondo gli IFRS.

<sup>41</sup> Nel caso di specie il riferimento è, più in dettaglio, all' OPI n. 2 "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio".

<sup>42</sup> Con effetto dalla data di efficacia delle fusioni, le azioni detenute da UBI Banca sono state annullate; diversamente tutte le azioni detenute da soci diversi dalla Capogruppo sono state annullate e concambiate con nuove azioni UBI Banca.

# Parte H - Operazioni con parti correlate

## 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi a Consiglieri e Dirigenti	
Benefici a breve termine	15.756
- di cui dirigenti con responsabilità strategiche	9.182
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	983
- di cui dirigenti con responsabilità strategiche	983
Altri benefici a lungo termine	9
- di cui dirigenti con responsabilità strategiche	9
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
- di cui dirigenti con responsabilità strategiche	-
Pagamenti in Azioni	296
- di cui dirigenti con responsabilità strategiche	296

In ordine ai compensi erogati nel corso dell'esercizio 2017 a Dirigenti con responsabilità strategiche, compreso il Direttore Generale, si precisa che, in aggiunta alla componente fissa della retribuzione definita tramite accordi individuali, è presente una componente variabile legata al raggiungimento di obiettivi strategici di Gruppo.

Con riferimento alla retribuzione fissa si evidenzia la presenza, oltre che della consueta erogazione in forma monetaria, di benefit a completamento del pacchetto remunerativo quali il fondo di previdenza integrativa, la polizza sanitaria, la polizza infortuni e l'eventuale attribuzione di autovettura aziendale ad uso promiscuo.

In particolare, si evidenziano i seguenti istituti retributivi (per le cui definizioni si rinvia all'apposito principio contabile):

### a) Benefici a breve termine

Nei benefici a breve termine sono ricompresi stipendi, contributi per oneri sociali, indennità sostitutive per ex festività non godute, assenze per malattia, permessi retribuiti, benefici quali assistenza medica ed abitazione.

### b) Benefici successivi al rapporto di lavoro

Nei benefici successivi al rapporto di lavoro sono ricompresi piani previdenziali, pensionistici, assicurativi nonché il trattamento di fine rapporto. Nei confronti dei dirigenti in questione sono attive forme di assicurazione sulla vita e di previdenza complementare con orizzonte temporale anche successivo alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Conformemente a quanto disposto dalle vigenti disposizioni, si precisa che tutte le operazioni svolte dalla Capogruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Ai sensi dello IAS 24, di seguito vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici che le parti correlate a UBI Banca intrattengono con le Società del Gruppo, nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del bilancio.

Secondo il principio contabile internazionale IAS 24, una *parte correlata* è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio.

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
- ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
  - ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
  - è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
- l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
  - un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
  - entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;
  - l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
  - l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
  - una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante);
  - l'entità, o un qualsiasi membro di un gruppo a cui essa appartiene, presta servizi di direzione con responsabilità strategiche all'entità che redige il bilancio o alla controllante dell'entità che redige il bilancio.

Per quanto concerne l'effetto prodotto dall'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che, coerentemente con il modello organizzativo adottato che prevede l'accentramento presso UBI Banca delle attività di indirizzo strategico e gestionale, e presso UBI Sistemi e Servizi Scpa delle attività di tipo tecnico-operativo, la Capogruppo e la sua controllata forniscono alle diverse Società del Gruppo una serie di servizi, regolati da appositi contratti infragruppo redatti sulla base dei criteri di congruità, trasparenza ed omogeneità; i corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali contratti sono stati determinati in conformità a condizioni di mercato o, laddove non siano rinvenibili sul mercato idonei parametri di riferimento anche in relazione alle caratteristiche peculiari dei servizi resi, sulla base del costo sostenuto.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità alla data di chiusura dell'anno si segnalano quelli che attuano l'accentramento presso la Capogruppo delle attività nelle Aree di Governo, di Business e che coinvolgono la Capogruppo e le principali banche del Gruppo come pure i contratti attuativi del c.d. consolidato fiscale nazionale (di cui gli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n 917/1986 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi) conclusi dalla Capogruppo. Sono inoltre da segnalarsi tutti i contratti infragruppo che attuano l'accentramento presso UBI Sistemi e Servizi delle attività di supporto di tutte le principali Società del Gruppo UBI.

Ulteriori informazioni in merito alle operazioni con parti correlate sono riportate nelle successive tabelle.

### Sintesi dei principali rapporti patrimoniali con parti correlate

Parte correlata	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Garanzie rilasciate
Controllate dirette	-	-	31.885	10.400.228	42.432	763.411	1.277.558	2.064.091	-	46.690	283.067
Collegate	-	-	-	142.700	-	-	62.968	-	-	-	49
Dirigenti	-	-	-	4.111	-	-	9.171	709	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	40.984	-	-	151.069	4.520	-	-	95.028
<b>Totale</b>	-	-	<b>31.885</b>	<b>10.588.023</b>	<b>42.432</b>	<b>763.411</b>	<b>1.500.766</b>	<b>2.069.320</b>	-	<b>46.690</b>	<b>378.144</b>

### Incidenza percentuale dei rapporti patrimoniali con parti correlate nei confronti delle voci di bilancio di UBI Banca

Parte correlata	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Garanzie rilasciate
Con parti correlate (a)	-	-	31.885	10.588.023	42.432	763.411	1.500.766	2.069.320	-	46.690	378.144
Totale (b)	866.146	7.994.129	7.387.337	90.499.872	1.653.898	17.142.746	65.308.907	27.499.949	411.931	2.492.840	8.327.124
Incidenza % (a/b*100)	0,00%	0,00%	0,43%	11,70%	2,57%	4,45%	2,30%	7,52%	0,00%	1,87%	4,54%

### Sintesi dei principali rapporti economici con parti correlate

Parte correlata	Interessi netti	Commissioni nette	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Altri oneri e proventi di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative
Controllate dirette	(7.282)	354.575	55.475	(202)	35.765	92.293	(351.475)
Collegate	(3.162)	139.605	34.730	33	4.978	-	(3.107)
Dirigenti	22	206	-	4	-	-	(60)
Altre parti correlate	1.066	1.507	-	(662)	1	-	(5.172)
<b>Totale</b>	<b>(9.356)</b>	<b>495.893</b>	<b>90.205</b>	<b>(827)</b>	<b>40.744</b>	<b>92.293</b>	<b>(359.814)</b>

### Incidenza percentuale dei rapporti economici con parti correlate nei confronti delle voci di bilancio di UBI Banca

Parte correlata	Interessi netti	Commissioni nette	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Altri oneri e proventi di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative
Con parti correlate (a)	(9.356)	495.893	90.205	(827)	40.744	92.293	(359.814)
Totale (b)	1.281.339	1.247.925	98.957	122.269	282.400	(1.161.058)	(1.034.783)
Incidenza % (a/b*100)	-0,73%	39,74%	91,16%	-0,68%	14,43%	-7,95%	34,77%

**Principali rapporti patrimoniali con partecipate assoggettate a controllo, controllo congiunto e influenza notevole**

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso altre banche	Crediti verso clientela	Altre attività	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Garanzie rilasciate
<b>Società consolidate con il metodo integrale</b>			<b>31.885</b>	<b>10.400.228</b>	<b>42.432</b>	<b>763.411</b>	<b>1.277.558</b>	<b>2.064.091</b>	-	<b>46.690</b>	<b>283.067</b>
24-7 Finance Srl	-	-	-	105	-	-	59	-	-	-	-
Assieme Srl	-	-	-	5	-	-	267	-	-	66	-
Bancassurance Popolare Danni Spa	-	-	-	64	4	-	276	-	-	-	-
Bancassurance Popolare Spa	-	-	-	6.340	-	-	7.197	-	-	-	-
BPB Immobiliare Srl	-	-	-	43	483	-	137.636	-	-	748	1.858
Centrobanca Sviluppo Impresa SGR Spa	-	-	-	19	12	-	1.766	-	-	-	-
Etruria Informatica Srl	-	-	-	2	2	-	1.789	-	-	311	-
Focus Impresa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IW Bank Spa	-	-	30.350	-	2	403.279	-	2.064.091	-	3.166	212.068
Kedomus Srl	-	-	-	7.300	92	-	715	-	-	650	-
Marche Mutui 2	-	-	-	11	-	-	59.418	-	-	-	-
Marche Mutui 6	-	-	-	401	-	-	236.911	-	-	-	-
Mecenate 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mecenate Srl	-	-	-	8	-	-	25.508	-	-	-	-
Banca Teatina Spa	-	-	1.535	-	-	360.132	-	-	-	12	-
Oro Italia Trading Srl	-	-	-	110	3.300	-	2.260	-	-	-	-
Prestitalia Spa	-	-	-	1.152.610	1.447	-	80.021	-	-	2.891	8
UBI Academy Srl	-	-	-	44	756	-	1.231	-	-	-	-
UBI Banca International Sa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI Factor Spa	-	-	-	2.533.369	787	-	236.888	-	-	1.209	690
UBI Finance 2 Srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	-
UBI Finance CB 2 Srl	-	-	-	954	-	-	-	-	-	10	-
UBI Finance Srl	-	-	-	3.873	-	-	-	-	-	10	-
UBI Leasing Spa	-	-	-	6.615.216	3.181	-	41.716	-	-	23.638	66.750
UBI Lease Finance 5 Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UBI Management Company Sa	-	-	-	-	96	-	-	-	-	-	-
UBI Pramerica SGR Spa	-	-	-	78.706	1.675	-	154.658	-	-	326	-
UBI Sistemi e Servizi Scpa	-	-	-	622	30.525	-	5.161	-	-	13.611	1.693
UBI SPV BAN 2012 Srl in liquidazione	-	-	-	1	-	-	10	-	-	-	-
UBI SPV BBS 2012 Srl in liquidazione	-	-	-	1	-	-	10	-	-	-	-
UBI SPV BPCI 2012 Srl in liquidazione	-	-	-	1	-	-	10	-	-	-	-
UBI SPV GROUP 2016 Srl	-	-	-	393	-	-	29	-	-	-	-
UBI SPV LEASE 2016 Srl	-	-	-	30	-	-	283.961	-	-	-	-
UBI Trustee Sa	-	-	-	-	70	-	41	-	-	42	-
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				<b>142.700</b>			<b>62.968</b>				<b>49</b>
Aviva Vita Spa	-	-	-	71.718	-	-	55.256	-	-	-	-
Lombarda Vita Spa	-	-	-	70.070	-	-	838	-	-	-	-
Montefeltro Sviluppo soc Cons	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	49
Polis Fondi SGR Spa	-	-	-	3	-	-	352	-	-	-	-
SF Consulting Srl	-	-	-	909	-	-	6.503	-	-	-	-
UFI Servizi Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zhong Ou Fund Management	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Principali rapporti economici con partecipate assoggettate a controllo, controllo congiunto e influenza notevole

	Interessi netti	Commissioni nette	Dividendi	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Altri proventi/oneri di gestione	Spese per il personale	Altre spese amministrative
<b>Società consolidate con il metodo integrale</b>	<b>(7.282)</b>	<b>354.575</b>	<b>55.475</b>	<b>(202)</b>	<b>36.141</b>	<b>92.293</b>	<b>(351.475)</b>
24-7 Finance Srl	(13)	-	-	-	556	-	-
Assieme Srl	-	-	-	-	4	-	-
Bancassurance Popolare Danni Spa	-	59	-	-	4	4	-
Bancassurance Popolare Spa	81	2.569	-	-	10	-	-
BPB Immobiliare Srl	(299)	6	-	-	160	160	(2.171)
Centrobanca Sviluppo Impresa SGR Spa	-	-	-	-	45	52	-
Etruria Informatica Srl	(2)	-	-	-	2	2	(311)
Focus Impresa	-	-	-	-	-	-	-
IW Bank Spa	(11.964)	(2.540)	-	(202)	6.184	5.994	(3.251)
Kedomus Srl	39	-	-	-	187	352	-
Marche Mutui 2	-	-	-	-	19	-	-
Marche Mutui 6	-	-	-	-	192	-	-
Mecenate 2	-	-	-	-	-	-	-
Mecenate Srl	-	-	-	-	12	-	-
Banca Teatina Spa	547	53	-	-	-	475	(50)
Oro Italia Trading Srl	3	-	-	-	12	31	-
Prestitalia Spa	12.778	6.431	-	-	2.209	5.806	(808)
UBI Academy Scrl	-	-	-	-	233	1.046	(1.485)
UBI Banca International Sa	(3.879)	41	14.201	-	92	151	3
UBI Factor Spa	(2.459)	11.069	-	-	2.241	3.275	(690)
UBI Finance 2 Srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-
UBI Finance CB 2 Srl	-	-	-	-	1.966	-	-
UBI Finance Srl	-	-	-	-	7.246	-	-
UBI Leasing Spa	(3.034)	6.432	-	-	2.674	2.871	(2.232)
UBI Lease Finance 5 Srl	-	-	-	-	-	-	-
UBI Management Company Sa	-	-	-	-	-	184	-
UBI Pramerica SGR Spa	(28)	330.443	41.274	-	1.343	3.078	(738)
UBI Sistemi e Servizi Scpa	-	12	-	-	7.931	68.645	(339.683)
UBI SPV BAN 2012 Srl in liquidazione	-	-	-	-	2	-	-
UBI SPV BBS 2012 Srl in liquidazione	-	-	-	-	2	-	-
UBI SPV BPCI 2012 Srl in liquidazione	-	-	-	-	2	-	-
UBI SPV GROUP 2016 Srl	58	-	-	-	2.698	-	-
UBI SPV LEASE 2016 Srl	890	-	-	-	115	-	-
UBI Trustee Sa	-	-	-	-	-	167	(59)
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>(3.162)</b>	<b>139.605</b>	<b>34.730</b>	<b>33</b>	<b>4.978</b>	<b>-</b>	<b>(3.107)</b>
Aviva Vita Spa	(3.164)	89.739	21.700	32	3.779	-	-
Lombarda Vita Spa	-	49.298	8.598	1	1.146	-	(3.107)
Montefeltro Sviluppo soc Cons	-	12	-	-	-	-	-
Polis Fondi SGR Spa	-	1	119	-	-	-	-
SF Consulting Srl	2	555	-	-	53	-	-
UFI Servizi Srl	-	-	-	-	-	-	-
Zhong Ou Fund Management	-	-	4.313	-	-	-	-

# Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## A. Informazioni di natura qualitativa

In attuazione delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche, dal 2011 l'Assemblea degli Azionisti di UBI Banca ha approvato, per le risorse ricomprese nel perimetro del "Personale più rilevante", ad eccezione degli Amministratori, l'erogazione di quote di premio maturate nell'ambito dei sistemi di incentivazione di breve e lungo termine in strumenti finanziari, nello specifico azioni ordinarie UBI Banca.

I sistemi di incentivazione, descritti di volta in volta nella Relazione sulla Remunerazione, sono sottoposti a condizioni di attivazione ("gate") fissati a livello di Gruppo, che garantiscano il rispetto degli indici di stabilità patrimoniale e di liquidità definiti nell'ambito del documento "RAF Gruppo UBI Banca - Propensione al rischio - Risk Appetite Statement 2017", in particolare, gli indicatori individuati per il 2017 sono:

- il *Common Equity Tier 1* ("CET 1") > 10%;
- il *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR")  $\geq$  1;
- il *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR")  $\geq$  110%;
- il *Leverage Ratio* ("LR") > 3,75%.

Gli indicatori sono verificati alla fine del periodo di misurazione di riferimento, al 31/12 di ogni anno per il sistema incentivante di breve termine e fine periodo di riferimento per i sistemi incentivanti di lungo termine, in coerenza con il "Risk Appetite Framework".

## Sistema Incentivante di breve termine

Lo stanziamento economico (cd. "bonus pool") al servizio dei sistemi incentivanti potrà incrementarsi, senza pregiudicare la corretta remunerazione del capitale e della liquidità, fino ad un massimo prestabilito o ridursi fino all'azzeramento (cd. "malus") - sia a livello complessivo che di singola entità legale - secondo soglie prestabilite, in funzione della performance rispetto al budget annualmente approvato dai Consigli di Gestione e di Sorveglianza - calcolata a livello di Gruppo sull'indicatore di "RORAC" e a livello di singola entità legale e business unit sull'indicatore di "Utile Netto rettificato per il delta tra il costo del capitale allocato e del capitale assorbito"<sup>43</sup>. In caso di superamento dello stanziamento disponibile, è previsto un criterio di ri-proporzionamento dei premi, sino a capienza dello stanziamento medesimo.

In linea con i principi espressi nelle regolamentazioni normative, la struttura della corresponsione dei premi (cd. "pay-out") nell'ambito del "Personale più rilevante" prevede che<sup>44</sup>:

- una quota pari al 50% del premio è commutata in azioni ordinarie UBI Banca e viene assoggettata a clausole di retention che allineino gli incentivi con gli interessi di lungo termine della Banca;
- una quota pari al 50%/40% del premio è differita a tre anni (per il Consigliere Delegato di UBI Banca viene differito il 60% per cinque anni a partire dal 2015).<sup>45</sup>

In conseguenza di quanto precede, la prima quota di premio commutato in azioni verrebbe assegnata nel corso del terzo anno successivo a quello di riferimento, mentre la seconda quota verrebbe assegnata nel corso del quinto anno successivo a quello di riferimento, ad eccezione del Consigliere Delegato per il quale la seconda quota verrà percepita nel corso del settimo anno successivo a quello di riferimento.

Al fine di assicurare nel tempo la stabilità patrimoniale e la liquidità, coerentemente con gli obiettivi strategici di lungo termine, la quota differita viene erogata a condizione che siano rispettati a livello di Gruppo adeguati livelli di stabilità patrimoniale ("Common Equity Tier 1") e di liquidità ("Net Stable Funding Ratio") coerentemente al "Risk Appetite Framework" definito nelle policy interne al termine del periodo di differimento. Il mancato soddisfacimento di dette condizioni comporta l'azzeramento della quota di premio differita (cd. "malus").

A partire dal 2015, in caso di maturazione di premi inferiori a 50.000 euro lordi e qualora il premio maturato individualmente sia inferiore al 15% della retribuzione fissa, la corresponsione avviene in modalità esclusivamente "up-front", di cui il 50% "cash" al momento della maturazione e il restante 50% in azioni ordinarie UBI con una "retention" di 2 anni.<sup>46</sup> Negli anni precedenti il trattamento precedentemente descritto veniva applicato non considerando l'incidenza sulla retribuzione, ma qualora il premio maturato fosse stato inferiore ai 50.000 Euro.

## Sistemi di incentivazione di lungo termine

Nel 2017, a sostegno del Piano Industriale e ad integrazione del piano di incentivazione a lungo termine ("ILT") 2015-2017, è stato avviato un nuovo piano per il periodo 2017-2019/2020 con l'obiettivo di allineare gli interessi del management con quelli dei principali stakeholder, oltre che nel breve, in una prospettiva di creazione di valore a lungo termine, in coerenza con quanto previsto dalle normative vigenti e dalle migliori prassi di mercato.

I piani sono mirati, inoltre, a rendere più competitivi i livelli target di remunerazione, valorizzando la componente variabile ed orientando il "pay-mix" verso la performance, per favorire la fidelizzazione delle risorse strategiche.

I destinatari del piano 2015-2017 sono ricompresi nel perimetro "TOP" del "Personale più rilevante".

Per il piano 2017-2019/2020, tale perimetro è esteso al restante "Personale più rilevante", ad eccezione degli Amministratori e dei Consulenti Finanziari non legati da rapporto di lavoro dipendente, delle Funzioni Aziendali di Controllo, a cui non vengono direttamente

<sup>43</sup> Per l'Asset Management, a basso assorbimento di capitale, l'indicatore utilizzato è l'Utile Netto Normalizzato.

<sup>44</sup> Per il sistema incentivante 2015 le risorse appartenenti al perimetro "Altro Personale più Rilevante" le regole di pagamento prevedevano il differimento di una quota pari al 30% del premio per due anni ad escludendo l'utilizzo di strumenti finanziari.

<sup>45</sup> Ad esclusione del 2017, per il quale il differimento è di tre anni in considerazione della riduzione della componente variabile di breve termine per effetto dell'avvio del nuovo piano di incentivazione di lungo termine 2017-2019/20.

<sup>46</sup> Ad eccezione delle posizioni ricomprese nell'Asset Management e per i Consulenti Finanziari della Società IW Bank, per i quali nel 2017, tenuto conto degli specifici mercati di riferimento e della composizione dell'attuale pacchetto retributivo, il pagamento avviene in modalità "up-front cash" qualora il premio maturato individualmente sia inferiore a 50.000 euro e al 33% della remunerazione fissa.

collegati indicatori di tipo economico-finanziario e delle posizioni dell'*Asset Management* a riporto del Vertice della Società, tenuto conto dell'attuale "pay-mix" e della specifica normativa di riferimento.

La valorizzazione dei *bonus* è prevista in azioni UBI ("*Performance share*"), considerate tra gli strumenti più appropriati per allineare gli interessi dei principali *stakeholder* con quelli del *management*.

Ferme restando le condizioni preliminari di accesso ("*gate*"), sono previsti specifici obiettivi di creazione di valore per ciascun piano riportati nella Relazione sulla Remunerazione, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

La struttura della corresponsione dei premi (cd "*pay-out*") prevede che l'erogazione avvenga:

- una quota pari al 60% in azioni "*up-front*", al termine del periodo di misurazione della *performance* ("*accrual*"), con una *retention* di due anni;
- una quota pari al 40% in azioni, differita di due anni e con una *retention* di 1 anno. In ottica di adeguatezza alla normativa vigente, la quota è maturata prima del termine del periodo di differimento, ma sottoposta ad un ulteriore anno di *retention* per verificarne le effettive condizioni per il pagamento.

Al fine di assicurare nel tempo la stabilità patrimoniale e la liquidità, coerentemente con gli obiettivi strategici di lungo termine, la quota differita viene erogata qualora siano rispettati adeguati livelli di stabilità patrimoniale ("*Common Equity Tier 1*") e di liquidità ("*Net Stable Funding Ratio*") coerentemente al "*Risk Appetite Framework*" definito nelle *policy* interne al termine del periodo di differimento. Il mancato soddisfacimento di dette condizioni comporta l'azzeramento della quota di premio differita (cd. "*malus*").

### Tempistiche assegnazione delle quote di premio da erogare in strumenti finanziari relative ai sistemi di incentivazione

Per quanto sopra, di seguito si riportano le tempistiche con le quali verranno erogate le quote di premio da erogare in strumenti finanziari:

- nell'anno 2017 è stata assegnata la seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per il sistema incentivante di breve termine del 2012 e la prima quota di azioni riferita al sistema incentivante di breve termine del 2014;
- nell'anno 2018 è prevista l'assegnazione della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per il sistema incentivante di breve termine del 2013 e della prima quota di azioni riferita ai premi maturati per il sistema incentivante di breve termine del 2015;
- nell'anno 2019 è prevista l'assegnazione della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per il sistema incentivante di breve termine del 2014 e della prima quota di azioni riferita al sistema incentivante di breve termine del 2016;
- nell'anno 2020 è prevista l'assegnazione della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per il sistema incentivante di breve termine del 2015, della prima quota di azioni riferita al sistema incentivante di breve termine del 2017 e della prima quota di azioni riferita ai premi maturati per i sistemi incentivanti di lungo termine 2015-2017;
- nell'anno 2021 è prevista l'assegnazione della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per i sistemi incentivanti di lungo termine 2015-2017 e per il sistema incentivante di breve termine del 2016;
- nell'anno 2022 è prevista l'assegnazione della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati dal Consigliere Delegato per il sistema incentivante di breve termine del 2015, della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per il sistema incentivante di breve termine del 2017 e della prima quota di azioni riferita ai premi maturati per i sistemi incentivanti di lungo termine 2017-2019;
- nell'anno 2023 è prevista l'assegnazione della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per i sistemi incentivanti di lungo termine 2017-2019 e della prima quota di azioni riferita ai premi maturati per i sistemi incentivanti di lungo termine 2017-2020;
- nell'anno 2024 è prevista l'assegnazione della seconda quota di azioni riferita ai premi maturati per i sistemi incentivanti di lungo termine 2017-2020.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### Sistemi di incentivazione di breve e lungo termine

Ai sensi delle previsioni dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" i piani in parola configurano un'operazione c.d. "*equity settled*", ovvero un pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale. In funzione di ciò, poiché l'IFRS 2 si pone l'obiettivo di riconoscere nel conto economico, sotto forma di spese per il Personale, l'impatto economico della remunerazione corrisposta mediante elementi del patrimonio netto, UBI Banca, nonché le società controllate coinvolte nei piani, hanno rilevato il costo di competenza dell'esercizio alla voce 150a "Spese amministrative: spese per il Personale" in contropartita ad un incremento del patrimonio netto mediante valorizzazione di un'apposita riserva data la circostanza che l'obbligazione in capo all'azienda verrà estinta mediante consegna di strumenti di patrimonio netto e tale obbligazione sarà in ogni caso regolata dalla Capogruppo.

Con particolare riguardo alla quantificazione del costo dei piani si specifica che, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 2, nell'impossibilità di quantificare con precisione il valore dei servizi offerti dai dipendenti, il medesimo è calcolato in funzione del fair value dell'azione UBI alla data di assegnazione moltiplicato per il numero di azioni che si stima matureranno.

Nel dettaglio, il fair value degli strumenti di patrimonio netto assegnati, è determinato tenendo in considerazione che la consegna dei medesimi è prevista, in un arco temporale dal 2014 e sino al 2024; tali stime muovono dal prezzo di mercato delle azioni, dedotto il valore attuale dei dividendi distribuibili dal Gruppo UBI nel periodo immediatamente antecedente l'assegnazione delle azioni, e, in generale, ponderano adeguatamente i termini e le condizioni in base ai quali gli strumenti sono assegnati.

Il costo complessivo stimato dei sistemi incentivanti di breve termine relativo alle azioni che verranno assegnate dal 2017 è pari a 2.653 migliaia di euro, e risulta così ripartito:

- quote *up-front*, valorizzate in:
  - n. 127.028 azioni assegnate nel 2017, equivalente a 708 migliaia di euro;
  - n. 116.748 azioni da assegnare nel 2018, equivalente a 819 migliaia di euro;
  - n. 42.057 azioni da assegnare nel 2019, equivalente a 121 migliaia di euro;
- quote differite, valorizzate (fatta salva la verifica delle condizioni cui è subordinato il differimento) in:
  - n. 8.554 azioni assegnate nel 2017, equivalente a 27 migliaia di euro;
  - n. 7.236 azioni da assegnare nel 2018, equivalente a 32 migliaia di euro;
  - n. 76.234 azioni da assegnare nel 2019, equivalente a 397 migliaia di euro;
  - n. 64.757 azioni da assegnare nel 2020, equivalente a 429 migliaia di euro;
  - n. 1.556 azioni da assegnare nel 2021, equivalente a 4 migliaia di euro;
  - n. 18.440 azioni da assegnare nel 2022, equivalente a 116 migliaia di euro.

In funzione delle condizioni di maturazione ipotizzate, il predetto costo del piano è ripartito lungo tutto il periodo di maturazione previsto dal medesimo, imputando a conto economico la quota parte di competenza che, per l'esercizio in corso, è pari a 544 migliaia di euro. Si segnala inoltre che l'eventuale variazione del costo avverrà solamente in funzione della non maturazione dei requisiti e conseguente mancata consegna di azioni, per non soddisfacimento delle condizioni di risultato previste dal piano o in caso di non permanenza in servizio, e non anche in funzione delle variazioni di fair value delle azioni UBI.

Il costo complessivo stimato del sistema di incentivazione di lungo termine attivato nel 2015 è pari a 3.253 migliaia di euro e, come per il breve termine, è ripartito lungo tutto il periodo di maturazione previsto dal medesimo, imputando a conto economico la quota parte di competenza che, per l'esercizio in corso, è pari a 557 migliaia di euro, in particolare risulta così ripartito:

- n. 297.567 azioni da assegnare nel 2020, equivalente a 1.973 migliaia di euro;
- n. 198.377 azioni da assegnare nel 2021, equivalente a 1.280 migliaia di euro.

Il costo complessivo stimato del sistema di incentivazione di lungo termine attivato nel 2017 è pari a 8.349 migliaia di euro e è ripartito lungo tutto il periodo di maturazione previsto dal medesimo, imputando a conto economico la quota parte di competenza che, per l'esercizio in corso, è pari a 1.327 migliaia di euro, in particolare risulta così ripartito:

- n. 941.187 azioni da assegnare nel 2022, equivalente a 2.657 migliaia di euro;
- n. 1.568.645 azioni da assegnare nel 2023, equivalente a 4.141 migliaia di euro;
- n. 627.458 azioni da assegnare nel 2024, equivalente a 1.551 migliaia di euro.

### **Compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro**

Per una risorsa appartenente al perimetro del "Personale più rilevante" e legata da rapporto di lavoro dipendente in una Banca Rete del Gruppo, a fronte della cessazione della carica ricoperta e conseguente cessazione anticipata del rapporto di lavoro, a seguito dell'integrazione delle Banche Rete in UBI Banca avvenuta a febbraio 2017, è stata prevista l'erogazione per un controvalore di 6 mensilità in azioni UBI Banca, in applicazione a quanto previsto dal patto di stabilità in essere e nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza vigenti in materia.

Il costo complessivo è stato accantonato nel 2016 e comporta l'assegnazione di:

- n. 33.959 azioni up-front da assegnare nel 2019, equivalente a 97 migliaia di euro;
- n. 33.959 azioni differite da assegnare nel 2021, equivalente a 86 migliaia di euro.

## **Parte L - Informativa di settore**

Per l'informativa di settore si rimanda a quanto riportato sull'argomento nella sezione relativa del Bilancio Consolidato.



## Allegati al Bilancio d'Esercizio

Elenco degli immobili

Rendiconto del Fondo di Quiescenza del personale  
ex Cassa di Risparmio di Loreto al 31.12.2017

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile  
e dei servizi diversi dalla revisione  
(Regolamento Emittenti Consob art. 149 *duodecies*)

# Elenco degli immobili

(Importi al centesimo di euro)

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
1 ABBIEGRASSO-MI-P.ZZA CAVOUR, 11	P	1.348.370,66	-	-	149.323,41	1.497.694,07	-	-874.115,54	623.578,53
2 ACQUAFREDDA-BS-VIA DELLA REPUBBLICA, 52	P	185.408,03	639.542,33	-	-	824.950,36	4.492,28	-444.671,50	384.771,14
3 ACQUAVIVA DELLE FONTI-BA-PZ GARIBALDI, 49/52 -53/A	P	514.684,05	-	-	563.805,63	1.078.489,68	-	-810.124,87	268.364,81
4 ACRIS-VIA PADULA, 95	P	1.030.551,27	-	-	368.862,29	1.399.413,56	-	-716.176,81	683.236,75
5 ADELFA-BA-VIALE MARCONI, 11/A	P	369.625,21	-	-	428.569,92	798.195,13	-	-444.530,68	353.664,45
6 ADRO-BS-VIA ROMA, 1	P	52.121,61	633.088,77	-	-	685.210,38	116.929,85	-343.731,51	458.408,72
7 AFRAGOLA-NA-CORSO GARIBALDI, 38	P	653.869,64	15.209,57	389.462,46	80.539,18	1.139.080,85	106.740,40	-588.730,74	657.090,51
8 ALBA-CN-CORSO LANGHE, 8/D	P	6.139,29	478.842,28	-	-	484.981,57	26.488,70	-213.697,06	297.773,21
9 ALBA-CN-CORSO PIAVE, 74	P	43.151,79	1.263.994,93	-	-	1.307.146,72	863,26	-523.537,04	784.472,94
10 ALBA-CN-VIA TEOBALDO CALISSANO, 9	P	2.592.112,78	3.809.185,67	-	-	6.401.298,45	1.254.934,67	-3.151.748,60	4.504.484,52
11 ALBA-CN-VIALE GIOVANNI VICO, 5	P	351.791,98	2.769.268,06	-	-	3.121.060,04	4.469,80	-1.419.432,89	1.706.096,95
12 ALBANO SANT ALESSANDRO-BG-VIA CAVOUR, 2	P	517.017,94	540.939,12	-	125.049,29	1.183.006,35	-	-552.466,53	630.539,82
13 ALBINO-BG-VIA MAZZINI, 181	P	912.764,12	671.708,52	-	188.602,42	1.773.075,06	-	-654.931,30	1.118.143,76
14 ALBISOLA SUPERIORE-SV- CORSO GIUSEPPE MAZZINI, 189	P	1.123.730,60	33.554,73	-	-	1.157.285,33	60.726,04	-330.868,05	887.143,32
15 ALBUZZANO-PV-VIA GIUSEPPE MAZZINI, 66	P	434.083,85	328.231,29	-	-	762.315,14	63.187,52	-572.776,51	252.726,15
16 ALME-BG-VIA TORRE D'ORO, 2	P	549.587,59	955.591,35	-	147.706,44	1.652.885,38	-24.093,90	-624.593,16	1.004.198,32
17 ALMENNO SAN BARTOLOMEO-BG-VIA FALCONE, 2	P	549.177,01	-	-	142.545,15	691.722,16	-	-260.614,25	431.107,91
18 ALMENNO SAN SALVATORE-BG-VIA MARCONI, 3	P	459.148,82	524.901,58	-	89.960,32	1.074.010,72	-	-944.714,17	129.296,55
19 ALVIGNANO-CE-VIA CORSO UMBERTO I	P	171.302,74	30.052,15	48.453,33	45.168,23	294.976,45	-	-136.074,26	158.902,19
20 ALZANO LOMBARDO-BG-P.ZZA GARIBALDI, 3	P	1.080.468,91	780.530,73	-	264.470,20	2.125.469,84	-3.034,78	-942.248,03	1.180.187,03
21 ALZANO LOMBARDO-BG-VIA EUROPA, 67	P	20.382,05	-	-	281.932,63	302.314,68	-	-133.872,85	168.441,83
22 ALZANO LOMBARDO-BG-VIA ROMA, 31	P	785.530,94	146.306,41	-	-	931.837,35	-10.397,61	-507.023,88	414.415,86
23 AMANTEA-CS-VIA E. NOTO, 3	P	633.891,32	-	-	838.600,61	1.472.491,93	-	-613.147,38	859.344,55
24 AMATRICE, Poggio Castellano	P	313.755,01	-	-	-	313.755,01	-	-	313.755,01
25 AMPEZZO-UD-PIAZZALE AI CADUTI, 3	P	5.000,00	-	-	-	5.000,00	2.200,00	-200,00	7.000,00
26 AMPEZZO-UD-VIA NAZIONALE	P	25.274,36	155.281,04	95.810,03	-	276.365,43	40.883,90	-190.502,19	126.747,14
27 ANCONA AN VIA TRIESTE 19	P	87.038,89	1.151.200,70	-	-	1.238.239,59	502.222,56	-1.170.285,01	570.177,14
28 ANCONA-AN-CORSO COLOMBO, 56	P	48.507,08	900.738,99	-	639.259,50	1.588.505,57	-	-1.042.922,58	545.582,99
29 ANCONA-AN-CORSO STAMIRA, 14 - 16	P	4.400.359,96	80.746,04	-	7.500.590,46	11.981.696,46	-	-5.946.431,46	6.035.265,00
30 ANCONA-AN-VIA BRECCIE BIANCHE 68/1	P	531.364,89	-	-	178.492,45	709.857,34	-	-329.543,84	380.313,50
31 ANCONA-AN-VIA PALESTRO, 7	P	602.192,67	779.401,18	-	2.058.308,08	3.439.901,93	-	-1.915.179,02	1.524.722,91
32 ANDORA-SV-PIAZZA SANTA MARIA, 7	P	574.302,17	-	-	-	574.302,17	100.850,07	-162.335,94	512.816,30
33 ANGERA-VA-VIA M. GREPPI, 33	P	166.386,85	444.930,52	-	175.948,70	787.266,07	-	-401.079,78	386.186,29
34 ANGOLO TERME-BS-PIAZZA DEGLI ALPINI, 4/8	P	3.642,76	124.425,60	-	-	128.068,36	4.306,35	-55.965,87	76.408,84
35 APIRO MC VIA G. MAZZINI 17	P	7.464,26	212.657,61	-	192.378,13	412.500,00	1.711,65	-173.333,47	240.878,18
36 APRICA-SO-CORSO ROMA, 238	P	438.223,45	80.402,67	-	-	518.626,12	98.616,54	-258.261,34	358.981,32
37 APRIGLIANO-CS-VIA C. CALVELLI, 5	P	83.926,02	-	-	133.149,45	217.075,47	-	-199.461,62	17.613,85
38 ARCENE-BG-CORSO EUROPA, 7	P	544.716,17	507.105,34	-	86.447,03	1.138.268,54	-	-1.033.020,07	105.248,47
39 ARCORE-MI-VIA CASATI, 45	P	977.807,23	242.785,55	-	176.942,62	1.397.535,40	-	-837.574,03	559.961,37
40 ARDESIO-BG-PIAZZA ALESSANDRO VOLTA, 8/9	P	337.070,50	-	-	-	337.070,50	15.770,59	-154.503,22	198.337,87
41 ARDESIO-BG-VIA LOCATELLI, 8	P	145.284,01	633.300,47	-	126.889,62	905.474,10	-85,47	-776.142,85	129.245,78
42 AREZZO, Corso Italia nc 132-134-136	P	421.782,70	-	-	-	421.782,70	-	-184.199,21	237.583,49
43 AREZZO, Corso Italia nc 14/20	P	2.837.896,48	-	-	-	2.837.896,48	-	-621.906,16	2.215.990,32
44 AREZZO, Corso Italia nc 175-177-179	P	11.428.028,05	-	-	-	11.428.028,05	-	-2.315.734,29	9.112.293,76
45 AREZZO, Galleria Benedetto Cairoli n	P	1.143.953,10	-	-	-	1.143.953,10	-	-161.492,54	982.460,56
46 AREZZO, Piazza San Francesco	P	2.814.645,35	-	-	-	2.814.645,35	-382.534,94	-531.578,38	1.900.532,03
47 AREZZO, Val Cerfone, loc. Torgiano	P	1.549,37	-	-	-	1.549,37	-1.288,37	-	261,00
48 AREZZO, Via Antonio Caponnetto nc 30	P	876.165,43	-	-	-	876.165,43	-	-166.643,25	709.522,18
49 AREZZO, via Arturo Chiari nc 13	P	1.445.039,60	-	-	-	1.445.039,60	-320.253,90	-157.585,47	967.200,23
50 AREZZO, via Bicchieraia nc 10	P	2.114.761,98	-	-	-	2.114.761,98	-	-427.143,75	1.687.618,23
51 AREZZO, Via Calamandrei nc 255	P	46.816.113,29	-	-	-	46.816.113,29	-5.249.455,86	-9.155.386,57	32.411.270,86
52 AREZZO, Via Francesco Folli nc 20	P	184.650,15	-	-	-	184.650,15	-2.543,21	-55.462,33	126.644,61
53 AREZZO, Via Petrarca	P	205.500,77	-	-	-	205.500,77	-	-75.266,44	130.234,33
54 AREZZO, Via Pietro Leopoldo nc 11	P	265.342,76	-	-	-	265.342,76	-540,12	-79.699,32	185.103,32
55 ARLUNO-MI-VIA PIAVE, 5	P	1.260.946,93	-	-	-479.342,67	781.604,26	-	-250.307,62	531.296,64
56 ARTA TERME-UD-VIA ROMA, 2/C	P	96.332,19	99.523,38	5.225,01	-	201.080,58	5.931,66	-103.844,42	103.167,82
57 ARTOGNE-BS-VIA GERONI, 12	P	101.774,44	317.180,78	-	-	418.955,22	5.513,94	-166.440,48	258.028,68
58 ASCOLI PICENO-AP-VIALE INDIPENDENZA, 42	P	1.019.892,27	-	-	-213.392,88	806.499,39	-2.987,54	-243.362,31	560.149,54

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
59 ASPIO TERME AN-VIA ASPIO, 201	P	139.593,38	181.685,68	-	407.367,87	728.646,93	-	-306.544,98	422.101,95
60 ASSAGO-MI-VIALE MILANOFIORI	P	9.917.653,29	370.406,90	-	-2.169.504,33	8.118.555,86	-	-4.815.266,01	3.303.289,85
61 ASTI-AT-C.SO VITTORIO ALFIERI, 137	P	1.027.441,42	468.175,56	-	-	1.495.616,98	39.489,67	-465.085,83	1.070.020,82
62 ASTI-AT-CORSO SAVONA, 100/104	P	711.809,35	43.853,31	-	-	755.662,66	-212.795,26	-310.070,90	232.796,50
63 AZZANO SAN PAOLO-BG-PIAZZA IV NOVEMBRE, 4	P	383.348,91	720.230,46	-	137.908,63	1.241.488,00	-	-1.080.742,04	160.745,96
64 AZZATE-VA-VIA V.VENETO, 23	P	950.916,00	181.771,24	495.054,37	201.911,04	1.829.652,65	-	-941.870,06	887.782,59
65 BAGNARA CALABRA- RC-CORSO VITTORIO EMANUELE II, 167	P	401.282,24	-	-	87.924,41	489.206,65	-	-239.360,10	249.846,55
66 BAGNASCO-CN-VIA ROMA, 3	P	6.199,21	311.662,31	-	-	317.861,52	34.729,18	-193.170,92	159.419,78
67 BAGNOLO MELLA-CN-XXVI APRILE, 56/A	P	17.559,54	842.764,18	-	-	860.323,72	58.444,65	-436.802,15	481.966,22
68 BAGNOLO SAN VITO-CN-VIA DI VITTORIO, 35	P	131.968,60	372.581,85	121.159,50	82.796,84	708.506,79	-	-618.317,79	90.189,00
69 BAGOLINO-BS-VIA SAN GIORGIO, 66	P	121.445,85	230.657,66	-	-	352.103,51	7.497,34	-186.116,99	173.483,86
70 BARI-BA-CORSE ITALIA, 123	P	1.139.427,03	-	-	288.994,20	1.428.421,23	-	-785.932,00	642.489,23
71 BARI-BA-VIA DE BLASIO, 18	P	16.674.491,95	-	-	554.556,13	17.229.048,08	-	-12.211.463,56	5.017.584,52
72 BARI-BA-VIA GARRUBA, 58-60	P	1.109.751,57	-	-	260.130,45	1.369.882,02	-	-274.018,04	1.095.863,98
73 BARI-BA-VIA MELO, 151	P	9.854.601,59	-	-	3.073.605,67	12.928.207,26	-4.715,99	-5.174.093,77	7.749.397,50
74 BARI-BA-VIA TOMA, 12	P	723.439,63	-	-	608.032,67	1.331.472,30	-	-613.637,79	717.834,51
75 BARI-BA-VIALE PIO XII, 46/46A	P	997.506,90	-	-	475.882,10	1.473.389,00	-	-818.089,89	655.299,11
76 BARLETTA-BT-VIA COLLETTA, 18	P	14.938,79	-	-	15.496,87	30.435,66	-	-26.676,17	3.759,49
77 BARONISSI-SA-CORSO GARIBALDI, 197	P	399.106,40	-	-	239.590,96	638.697,36	-	-439.507,09	199.190,27
78 BASSANO DEL GRAPPA-VI-VIALE SAN PIO X , 85	P	818.854,29	38.711,35	-	-	857.565,64	143.330,52	-221.908,84	778.987,32
79 BEDIZZOLE-BS-VIA TRENTO, 3/5	P	101.720,34	870.727,86	-	-	972.448,20	28.591,61	-485.478,95	515.560,86
80 BEINETTE-CN-VIA VITTORIO VENETO, 4	P	136.531,02	238.687,72	-	-	375.218,74	41.836,51	-200.125,14	216.930,11
81 BELGIOIOSO-PV-VIA UGO DOZZIO, 15	P	408.020,29	-	-	-	408.020,29	64.923,04	-164.153,13	308.790,20
82 BELLARIA IGEA MARINA-RN-VIA USO, 25 B	P	1.072.902,47	-	-	-	1.072.902,47	-118.539,00	-225.607,25	728.756,22
83 BELVEDERE MARITTIMO-CS-V.G. GROSSI, 71- FRAZ. SCALO	P	660.912,72	-	-	146.131,66	807.044,38	-	-351.224,71	455.819,67
84 BENEVENTO-BN-PIAZZA RISORGIMENTO, 10-11-12	P	713.652,02	20.429,81	190.187,99	318.882,19	1.243.152,01	154.813,85	-684.459,60	713.506,26
85 BERBENNO-BG-VIA ANTONIO STOPPANI, 102	P	756.979,09	-	-	-	756.979,09	-56.054,95	-145.232,53	555.691,61
86 BERGAMO-BG-BORGO PALAZZO, 51	P	1.121.597,00	1.191.955,96	-	181.657,06	2.495.210,02	-0,15	-1.239.592,11	1.255.617,76
87 BERGAMO-BG-P.LE RISORGIMENTO, 15	P	1.053.420,36	574.958,09	-	16.438,02	1.644.816,47	-	-859.455,79	785.360,68
88 BERGAMO-BG-P.ZZA PONTIDA, 36/42	P	2.259.854,24	789.282,49	-	75.595,51	3.124.732,24	-	-1.567.019,97	1.557.712,27
89 BERGAMO-BG-PIAZZA VITTORIO -VENETO, 8	P	39.038.639,09	93.972.562,61	294.388,88	3.264.659,41	136.570.249,99	-	-65.636.871,88	70.933.378,11
90 BERGAMO-BG-VIA BORGO PALAZZO, 135	P	1.901.500,15	871.879,13	-	93.137,24	2.866.516,52	-	-1.869.294,77	997.221,75
91 BERGAMO-BG-VIA BORGO S.CATERINA, 6	P	921.346,04	693.858,54	-	86.848,23	1.702.052,81	-	-674.632,05	1.027.420,76
92 BERGAMO-BG-VIA CORRIDONI, 54	L	1.946.440,79	-	-	-	1.946.440,79	-27.942,76	-158.646,14	1.759.851,89
93 BERGAMO-BG-VIA D.L.PALAZZOLO 71	P	22.108.728,11	24.996.012,57	701.397,15	1.707.839,02	49.513.976,85	-	-34.239.818,06	15.274.158,79
94 BERGAMO-BG-VIA DON LUIGI PALAZZOLO, 89	P	1.452.000,00	-	-	-	1.452.000,00	-	-368.093,70	1.083.906,30
95 BERGAMO-BG-VIA F.LLI CALVI, 9	P	16.163.671,59	4.232.571,42	23.075,33	-1.061.498,67	19.357.819,67	-	-7.920.177,39	11.437.642,28
96 BERGAMO-BG-VIA GOMBITO, 2/C	P	137.366,80	1.059.591,45	-	89.643,09	1.286.601,34	-	-757.607,06	528.994,28
97 BERGAMO-BG-VIA LEONE XIII, 2	P	28.537,26	448.491,84	-	43.188,08	520.217,18	-	-372.431,53	147.785,65
98 BERGAMO-BG-VIA LOCATELLI, 37	P	5.640,00	-	-	-	5.640,00	-0,06	-916,50	4.723,44
99 BERGAMO-BG-VIA MATTIOLI, 69	P	608.963,45	628.076,80	-	57.693,81	1.294.734,06	-	-542.389,05	752.345,01
100 BERGAMO-BG-VIA PALMA IL VECCHIO, 113	P	3.964.354,42	1.793.641,50	-	-	5.757.995,92	508.082,03	-2.452.522,47	3.813.555,48
101 BERGAMO-BG-VIA SAN BERNARDINO,96	P	1.955.066,74	1.221.161,76	-	30.955,49	3.207.183,99	-	-2.101.701,95	1.105.482,04
102 BERGAMO-BG-VIA TIRABOSCHI, 57	P	4.560,00	-	-	-	4.560,00	-	-684,00	3.876,00
103 BERGAMO-BG-VIA TREMANA, 13	P	188.584,24	89.455,85	-	-	278.040,09	38.221,48	-149.144,81	167.116,76
104 BERNALDA-MT-CORSO UMBERTO, 260/B	P	576.419,97	-	-	203.952,44	780.372,41	-	-432.372,37	348.000,04
105 BERNALDA-MT-VIA RE DELLA BONIFICA LOC. BORGO	P	189.462,54	-	-	-21.555,71	167.906,83	-	-83.339,00	84.567,83
106 BESOZZO-VA-VIA XXV APRILE, 77	P	513.204,39	349.551,60	324.324,01	111.233,86	1.298.313,86	-	-1.154.366,25	143.947,61
107 BIANCO-RC-VIA VITTORIA, 52	P	240.264,20	-	-	218.957,67	459.221,87	-	-190.542,70	268.679,17
108 BIBBIENA, Borgo Martinelli	P	156.000,00	-	-	-	156.000,00	-	-61.017,71	94.982,29
109 BIELLA-BI-VIA SAURO, 2	P	652.786,99	662.729,30	62.116,88	-189.245,32	1.188.387,85	-	-603.334,03	585.053,82
110 BIENNO-BS-VIA ERCOLI, 22	P	127.085,58	334.501,72	-	-	461.587,30	18.680,08	-209.530,76	270.736,62
111 BISUSCHIO-VA-VIA MAZZINI, 28	P	171.346,39	258.221,79	-	78.995,63	508.563,81	-	-235.195,61	273.368,20
112 BITRITTO-BA-PIAZZA. MORO, 35	P	307.518,60	-	-	350.467,87	657.986,47	-	-468.882,41	189.104,06
113 BOLOGNA, Via Emilia Ponente	P	200.000,00	-	-	-	200.000,00	-	-5.098,04	194.901,96
114 BOLOGNA, Viale Zanolini	P	1.519.593,83	-	-	-	1.519.593,83	-426.112,19	-194.299,81	899.181,83
115 BOLOGNA-BO-VIA REPUBBLICA, 29	P	840.896,42	21.118,32	-	-175.892,65	686.122,09	-	-203.181,10	482.940,99
116 BOLSENA-VT-VIA ANTONIO GRAMSCI, 28	P	161.578,86	130.470,24	-	-	292.049,10	22.589,30	-228.820,26	85.818,14
117 BOLTIERE-BG-PIAZZA IV NOVEMBRE, 14	P	287.605,68	158.268,69	-	82.590,04	528.464,41	-1.059,27	-191.492,31	335.912,83
118 BORGO SAN DALMAZZO-CN-PIAZZA LIBERAZIONE, 8-10	P	30.319,17	593.442,25	-	-	623.761,42	101.604,04	-234.829,85	490.535,61
119 BORGOSATOLLO-BS-VIA IV NOVEMBRE, 140	P	1.076.880,74	1.523.328,45	-	-	2.600.209,19	171.003,39	-1.163.512,88	1.607.699,70
120 BORMIO-SO-VIA DON PECCEDI, 11	L	1.395.071,51	-	-	-	1.395.071,51	-120.000,00	-279.468,90	995.602,61

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
121 BORNO-BS-PIAZZA UMBERTO I, 13	P	148.939,21	368.812,37	-	-	517.751,58	66.999,89	-315.658,59	269.092,88
122 BORZONASCA-GE-VIA ANGELO GRILLI, 15	P	363.977,59	533.954,56	72.499,19	-	970.431,34	34.843,50	-414.290,58	590.984,26
123 BOSSOLASCO-CN-CORSO DELLAVALLE, 29	P	9.296,22	103.282,99	-	-	112.579,21	17.999,99	-71.678,06	58.901,14
124 BOTTICINO-BS-VIA DON MILANI, 3	P	229.736,20	914.204,70	-	-	1.143.940,90	175.035,72	-607.764,13	711.212,49
125 BOTTICINO-BS-VIA VALVERDE, 1	P	414.198,43	807.244,96	-	-	1.221.443,39	58.168,16	-785.198,59	494.412,96
126 BOVEGNO-BS-VIA CIRCONVALLAZIONE, 5	P	210.604,51	434.870,25	-	-	645.474,76	85.871,42	-359.298,95	372.047,23
127 BREMBILLA-BG-VIA LIBERTA', 25	P	648.972,22	361.575,07	-	58.264,25	1.068.811,54	-	-976.083,94	92.727,60
128 BRENO-BS-PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 1/2	P	2.843.346,17	6.693.324,34	-	-	9.536.670,51	996.883,56	-5.102.150,27	5.431.403,80
129 BRENO-BS-VIA GIUSEPPE MAZZINI	P	25.521,53	1.664.634,47	-	-	1.690.156,00	362.004,79	-907.803,24	1.144.357,55
130 BRESCIA-BS-CONTRADA DEL CARMINE, 67	P	2.980.256,92	4.057.467,91	-	-	7.037.724,83	1.441.054,76	-3.831.856,93	4.646.922,66
131 BRESCIA-BS-CORSO MAGENTA, 63	P	2.348.362,99	285.400,13	-	-	2.633.763,12	577.603,29	-1.342.502,36	1.868.864,05
132 BRESCIA-BS-CORSO MARTIRI DELLA LIBERTA', 13	P	2.249.221,67	23.323.969,98	238.904,03	-	25.812.095,68	6.438.148,32	-9.428.307,31	22.821.936,69
133 BRESCIA-BS-PIAZZA DELLA LOGGIA, 3/5	P	315.398,40	9.075.235,05	-	-	9.390.633,45	4.529.464,66	-3.876.676,89	10.043.421,22
134 BRESCIA-BS-VIA AMBARAGA, 126	P	52.202,14	587.285,66	-	-	639.487,80	152.223,38	-395.741,49	395.969,69
135 BRESCIA-BS-VIA BETTOLE, 1	P	232.767,12	1.337.770,53	-	-	1.570.537,65	348.008,65	-870.707,38	1.047.838,92
136 BRESCIA-BS-VIA BREDINA, 2	P	2.685,58	463.764,42	-	-	466.450,00	-128.664,69	-90.130,70	247.654,61
137 BRESCIA-BS-VIA CEFALONIA	P	7.315.461,00	-	-	-	7.315.461,00	-434.961,00	-	6.880.500,00
138 BRESCIA-BS-VIA CEFALONIA, 62	P	13.406.697,93	32.789.671,20	-	-	46.196.369,13	10.951.720,75	-19.610.196,61	37.537.893,27
139 BRESCIA-BS-VIA CEFALONIA, 74/76	P	55.671.696,66	-	-	8.176.000,00	63.847.696,66	-	-11.815.921,29	52.031.775,37
140 BRESCIA-BS-VIA CHIUSURE, 333/A	P	256.386,17	1.427.867,01	-	-	1.684.253,18	354.798,94	-775.456,25	1.263.595,87
141 BRESCIA-BS-VIA CIPRO, 54	P	6.760.711,43	-	-	-	6.760.711,43	-5.456,94	-3.189.888,83	3.565.365,66
142 BRESCIA-BS-VIA CODIGNOLE	P	3.885.969,63	-	-	-	3.885.969,63	-	-1.741.186,55	2.144.783,08
143 BRESCIA-BS-VIA CROCIFFISA ROSA, 1	P	7.117,05	-	-	1.572.178,80	1.579.295,85	-	-575.739,52	1.003.556,33
144 BRESCIA-BS-VIA DELLA CHIESA, 72	P	540.073,48	-	-	-	540.073,48	346.357,11	-402.989,99	483.440,60
145 BRESCIA-BS-VIA FARFENGO, 65	P	2.369,50	-	-	710.185,73	712.555,23	-	-321.152,07	391.403,16
146 BRESCIA-BS-VIA GABRIELE ROSA, 71	P	154,94	468.576,65	-	-	468.731,59	209.903,95	-193.169,59	485.465,95
147 BRESCIA-BS-VIA GRAMSCI, 39	P	3.123.175,03	11.030.406,06	570.801,35	92.247,11	14.816.629,55	-	-11.021.637,70	3.794.991,85
148 BRESCIA-BS-VIA INDIPENDENZA, 43	P	743.971,07	1.966.431,25	-	-	2.710.402,32	382.663,33	-1.530.465,15	1.562.600,50
149 BRESCIA-BS-VIA LECCO, 1 ANG. VIA ORZINUOVI, 66	P	519.757,50	3.400.683,21	-	-	3.920.440,71	582.549,23	-2.446.142,72	2.056.847,22
150 BRESCIA-BS-VIA MILANO, 21/B	P	100.689,31	912.793,84	-	-	1.013.483,15	262.079,80	-520.274,84	755.288,11
151 BRESCIA-BS-VIA ORZINUOVI, 9/11	P	903.892,59	1.771.850,24	-	-	2.675.742,83	452.491,68	-1.759.486,86	1.368.747,65
152 BRESCIA-BS-VIA REPUBBLICA ARGENTINA, 90	P	733.259,35	-	-	-	733.259,35	123.130,28	-367.142,60	489.247,03
153 BRESCIA-BS-VIA SAN MARTINO 2	P	547.492,81	7.328.786,80	-	-	7.876.279,61	1.586.760,04	-1.980.101,77	7.482.937,88
154 BRESCIA-BS-VIA SANTA MARIA CROCIFFISA DI ROSA, 67	P	235.416,55	999.848,54	-	-	1.235.265,09	303.321,35	-584.251,24	954.335,20
155 BRESCIA-BS-VIA SOLDINI, 25	P	41.987,95	1.401.996,05	-	-	1.443.984,00	855.912,55	-1.027.374,20	1.272.522,35
156 BRESCIA-BS-VIA SOLFERINO, 30/A	P	1.033.705,63	162.498,31	-	-	1.196.203,94	267.103,17	-561.785,12	901.521,99
157 BRESCIA-BS-VIA TRENTO, 25/27	P	216.826,99	1.402.177,66	-	-	1.619.004,65	362.775,66	-739.818,08	1.241.962,23
158 BRESCIA-BS-VIA TRENTO, 5/7	P	797.240,86	6.950.467,87	-	-	7.747.708,73	-193.239,03	-3.179.878,96	4.374.590,74
159 BRESCIA-BS-VIA TRIESTE, 4/6/8 - VIA PAGANORA	P	1.790.769,99	31.981.509,95	-	-	33.772.279,94	6.504.912,84	-8.519.244,51	31.757.948,27
160 BRESCIA-BS-VIA VALLE CAMONICA, 6/B	P	108.183,97	1.266.361,72	-	-	1.374.545,69	282.209,70	-722.527,29	934.228,10
161 BRESCIA-BS-VIA VITTORIO EMANUELE, 60	P	1.370.137,16	91.200,25	-	35.262,39	1.496.599,80	-	-549.340,94	947.258,86
162 BRESCIA-BS-VIA VITTORIO VENETO, 73	P	285.207,65	930.997,65	-	-	1.216.205,30	246.628,13	-676.738,14	786.095,29
163 BRESCIA-BS-VIALE DUCA D'AOSTA, 19	P	36.924,26	1.019.130,08	-	-	1.056.054,34	251.275,79	-533.418,62	773.911,51
164 BRIGNANO GERA D'ADDA-BG-PIAZZA MONSIGNOR DONINI, 1	P	621.767,52	604.977,47	-	220.865,61	1.447.610,60	-	-990.238,73	457.371,87
165 BRINDISI-BR-CORSO ROMA, 39	P	2.248.108,05	-	-	1.152.777,32	3.400.885,37	-11.250,00	-1.963.349,14	1.426.286,23
166 BRONI-PV-P.ZZA V.VENETO, 2	L	874.494,51	-	-	-	874.494,51	-	-168.914,63	705.579,88
167 BULCIAGO-LC-VIA DON DAVIDE CANALI, 33/35	P	63.891,84	456.650,05	-	70.450,65	590.992,54	-	-286.012,42	304.980,12
168 BUSCA-CN-PIAZZA SAVOIA, 9	P	416.062,03	604.939,68	-	-	1.021.001,71	97.690,12	-664.085,18	454.606,65
169 BUSTO ARSIZIO-VA-P.ZZA S.GIOVANNI, 3/A	P	3.406.735,32	5.333.880,25	1.364.348,30	808.210,12	10.913.173,99	-	-6.020.454,91	4.892.719,08
170 BUSTO ARSIZIO-VA-PIAZZA VENZAGHI, 2	P	941.108,28	-	-	-	941.108,28	14.141,82	-313.135,10	642.115,00
171 BUSTO ARSIZIO-VA-VIA FOSCOLO, 10	P	2.116.377,81	703.886,44	-	225.707,16	3.045.971,41	-273.859,89	-1.429.896,66	1.342.214,86
172 BUSTO ARSIZIO-VA-VIA MAGENTA, 64	P	640.220,64	321.366,12	38.728,74	-143.461,10	856.854,40	-	-534.987,30	321.867,10
173 BUSTO ARSIZIO-VA-VIALE CADORNA, 4	P	2.228.244,91	775.192,51	-	196.879,35	3.200.316,77	-36.545,57	-1.983.110,00	1.180.661,20
174 CABELLA LIGURE-AL-PIAZZA DELLA VITTORIA, 7	P	81.036,86	48.941,20	-	-	129.978,06	4.237,05	-62.943,99	71.271,12
175 CAIRATE-VA-VIA MAZZINI, 13	P	142.562,37	244.680,85	316.367,18	102.490,01	806.100,41	-	-691.304,08	114.796,33
176 CALCINATO-BS-VIA GIUGLIELMO MARCONI, 51	P	171.980,15	940.775,33	-	-	1.112.755,48	130.314,24	-585.233,90	657.835,82
177 CALCIO-BG-VIA P. GIOVANNI XXIII, 153	P	529.561,96	187.376,66	-	80.100,81	797.039,43	-	-441.735,48	355.303,95
178 CALOLZIOCORTE-LC-P.ZZA V.VENETO, 18/A	P	1.127.737,41	353.193,48	-	-309.382,40	1.171.548,49	-	-498.243,56	673.304,93
179 CALUSCO D'ADDA-BG-VIA V. EMANUELE, 35	P	584.456,68	452.869,26	-	94,71	1.037.420,65	-	-484.901,15	552.519,50
180 CALVISANO-BS-VIA DANTE ALIGHIERI, 1	P	23.960,68	577.638,41	-	-	601.599,09	78.390,72	-251.415,40	428.574,41
181 CAMERINO-MC-LOCALITA' TORRE DEL PARCO	L	316.756,82	-	-	-	316.756,82	-89.761,39	-36.157,29	190.838,14
182 CAMERINO-MC-PIAZZA CAIO MARIO	P	52.538,48	230.777,50	-	2.460.154,19	2.743.470,17	-	-2.567.857,58	175.612,59

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
183 CAMERINO-MC-VIA VICOMANNI	P	9.714,78	1.254,76	-	65.322,20	76.291,74	-	-67.585,20	8.706,54
184 CAMEROTA-SA-VIA BOLIVAR, 54 - FRAZ. MARINA	P	461.461,52	-	-	-55.287,66	406.173,86	-	-172.550,14	233.623,72
185 CAMPAGNA-SA-VIA STATALE, 91 - FRAZ. QUADRIVIO	P	503.652,12	-	-	298.377,69	802.029,81	-	-630.559,44	171.470,37
186 CAMPI SALENTINA-LE-VIA AMEDEO DI SAVOIA, 59	P	223.619,02	-	-	190.653,37	414.272,39	-	-339.911,47	74.360,92
187 CANALE-CN-VIA ROMA, 72/76	P	94.891,89	611.093,60	-	-	705.985,49	148.121,53	-364.340,61	489.766,41
188 CANNOBIO-VB-VIA UMBERTO I, 2	P	112.620,89	241.425,16	-	391.415,07	745.461,12	-	-402.199,60	343.261,52
189 CANTELLO-VA-VIA TURCONI, 1	P	789.611,84	272.664,26	-	95.806,50	1.158.082,60	-275.425,14	-550.632,43	332.025,03
190 CAPO DI PONTE-BS-VIALE STAZIONE, 16	P	313.047,13	608.838,95	-	-	921.886,08	79.612,47	-445.957,30	555.541,25
191 CAPRIANO DEL COLLE-BS-VIA MORARI, 26	P	51.645,69	648.312,78	-	-	699.958,47	145.273,40	-317.937,60	527.294,27
192 CAPURSO-BA-VIA TORRICELLI, 23-25	P	488.198,76	-	-	399.160,77	887.359,53	-	-663.935,13	223.424,40
193 CARAGLIO-CN-PIAZZA MADRE TERESA, 8	P	492.838,40	86.368,57	-	-	579.206,97	75.636,83	-318.940,54	335.903,26
194 CARAVAGGIO-BG-PIAZZA GARIBALDI, 1	P	672.002,20	1.093.316,87	-	178.274,08	1.943.593,15	-	-1.727.731,11	215.862,04
195 CARDANO AL CAMPO-VA-VIA G. DA CARDANO, 19	P	498.905,46	118.232,07	684.246,62	177.995,50	1.479.379,65	-	-734.900,96	744.478,69
196 CARIATI-CS-VIA SAN GIOVANNI, 6	P	285.589,20	-	-	199.732,39	485.321,59	-	-212.979,97	272.341,62
197 CARONNO PERTUSELLA-VA-VIA ROMA, 190	P	1.094.866,17	248.746,12	495.118,52	273.819,79	2.112.550,60	-	-965.158,37	1.147.392,23
198 CARPANETO PIACENTINO-PC-VIA G. ROSSI, 42	P	359.739,21	-	-	-	359.739,21	84.387,34	-168.086,67	276.039,88
199 CARPENEDOLO-BS-PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 1	P	-	666.781,96	-	-	666.781,96	69.575,43	-317.619,21	418.738,18
200 CARUGATE-MI-VIA TOSCANA, 10	P	512.462,59	946.983,87	-	-	1.459.446,46	19.159,15	-652.864,04	825.741,57
201 CARVICO-BG-VIA EUROPA UNITA, 3	P	1.108.279,50	521.112,70	-	115.687,56	1.745.079,76	-	-1.419.472,36	325.607,40
202 CASAMASSIMA-BA-CORSO UMERTO, 48	P	586.568,98	-	-	192.502,75	779.071,73	-	-537.600,74	241.470,99
203 CASAMASSIMA-BA-VIA GRAMSCI, 33	P	0,20	-	-	-	0,20	-	-0,20	-
204 CASAZZA-BG-STR.NAZ.DEL TONALE,92	P	235.154,76	666.007,04	-	112.689,37	1.013.851,17	-	-914.851,60	98.999,57
205 CASORATE SEMPIONE-VA-VIA MILANO, 17	P	619.750,32	150.867,79	66.688,21	123.011,05	960.317,37	-	-566.000,08	394.317,29
206 CASSANO D'ADDA-MI-VIA MILANO, 14	P	1.275.331,13	1.083.226,98	-	398.243,13	2.756.801,24	-	-2.459.376,81	297.424,43
207 CASSINA DE' PECCHI-MI-VIA CARDUCCI, 74	P	3.873,43	6.774,52	-	3.397,03	14.044,98	-	-11.796,71	2.248,27
208 CASSINA DE' PECCHI-MI-VIA MATTEOTTI, 2/4	P	799.800,49	587.516,32	-	5.038,89	1.392.355,70	-	-635.176,76	757.178,94
209 CASTEL FOCOGLIANO, FRAZ. RASSINA, P.Z	P	314.000,00	-	-	-	314.000,00	-	-109.454,51	204.545,49
210 CASTEL MELLA-BS-VIA CADUTI DEL LAVORO, 56/A	P	966.187,56	1.244.044,96	-	-	2.210.232,52	220.321,43	-1.422.341,29	1.008.212,66
211 CASTEL MELLA-BS-VIA QUINZANO, 80/A	P	660.764,26	-	-	172.730,44	833.494,70	-	-340.774,30	492.720,40
212 CASTEL SAN GIORGIO-SA-VIA GUERRASIO, 42	P	363.533,49	-	-	305.373,36	668.906,85	-	-613.928,06	54.978,79
213 CASTELBELLINO AN CONTRADA MOLINO 44/A	P	14.646,75	-	-	-	14.646,75	290.554,54	-21.823,55	283.377,74
214 CASTELBELLINO AN VIA MOLINO - TERRENO AGRICOLO	P	294,35	-	-	-	294,35	14.004,43	-	14.298,78
215 CASTELCOVATI-BS-VIA ALCIDE DE GASPERI, 48	P	470.400,00	-	-	-	470.400,00	-	-122.886,98	347.513,02
216 CASTELFIDARDO AN-VIA XVIII SETTEMBRE	P	721.839,73	264.904,50	-	534.767,64	1.521.511,87	-	-562.390,05	959.121,82
217 CASTELFIDARDO-AN-VIA CESARE BATTISTI,5	P	811.493,16	-	-	359.252,95	1.170.746,11	-	-629.865,33	540.880,78
218 CASTELFRANCO VENETO-TV-VIA FORCHE, 2	P	492.137,61	-	-	252.351,56	744.489,17	-	-213.558,70	530.930,47
219 CASTELLETO STURA-CN-VIA GUGLIELMO MARCONI, 6	P	98.965,83	214.630,83	-	-	313.596,66	-4.118,27	-123.793,49	185.684,90
220 CASTENEDOLO-BS-PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA', 4	P	14.341,93	851.672,24	-	-	866.014,17	23.442,56	-389.756,37	499.700,36
221 CASTIGLIONE TINELLA-CN-VIA CIRCONVALLAZIONE, 12	P	6.740,76	75.066,94	-	-	81.807,70	14.943,15	-50.377,45	46.373,40
222 CASTIONE DELLA PRESOLANA-BG-VIA MANZONI, 20	P	79.418,46	365.664,10	-	67.983,08	513.065,64	-53,10	-457.757,00	55.255,54
223 CASTREZZATO-BS-PIAZZA MONS. ZAMMARCHI, 1	P	57.198,99	771.916,47	-	-	829.115,46	108.772,99	-286.676,81	651.211,64
224 CASTRONNO-VA-VIA ROMA, 51	P	614.570,96	801.314,36	-	334.085,29	1.749.970,61	-	-1.342.318,19	407.652,42
225 CASTROVILLARI-CS-CORSO GARIBALDI, 79-83	P	563.838,69	-	-	805.936,67	1.369.775,36	-	-615.001,25	754.774,11
226 CATANZARO-CZ-CORSO MAZZINI, 177-179	P	449.906,69	-	-	491.387,79	941.294,48	-	-697.802,51	243.491,97
227 CATANZARO-CZ-CORSO MAZZINI,164 - VICO I INDIP.	P	97.852,55	-	-	136.465,82	234.318,37	-	-173.788,91	60.529,46
228 CATANZARO-CZ-PIAZZA INDIPENDENZA, 44	P	1.681.084,40	-	-	1.430.640,65	3.111.725,05	-	-2.401.285,77	710.439,28
229 CATANZARO-CZ-VIA NAZARIO SAURO, 17 - FR. LIDO	P	451.313,57	-	-	332.805,78	784.119,35	-	-683.569,13	100.550,22
230 CAZZAGO SAN MARTINO-BS-VIA DEL GALLO, 2	L	577.397,92	-	-	-	577.397,92	-8.491,69	-122.829,89	446.076,34
231 CEDEGOLO-BS-VIA ROMA, 26/28	P	264.589,52	321.376,84	-	-	585.966,36	80.780,01	-269.347,12	397.399,25
232 CEDEGOLO-BS-VIA NAZIONALE, 105	P	25.813,58	325.655,49	-	-	351.469,07	6.704,03	-178.434,40	179.738,70
233 CELLATICA-BS-VIA PADRE CESARE BERTULLI, 8	P	56.810,26	566.578,91	-	-	623.389,17	102.835,87	-323.582,83	402.642,21
234 CENE-BG-VIA V.VENETO, 9	P	231.970,33	737.520,91	-	159.197,12	1.128.688,36	-	-1.002.815,82	125.872,54
235 CERIGNOLA-FG-VIA G. DI VITTORIO, 83	P	749.556,86	-	-	875.429,17	1.624.986,03	-	-1.272.463,22	352.522,81
236 CERMENATE-CO-VIA MATTEOTTI, 28	P	1.501.381,15	1.138.872,31	-	312.228,24	2.952.481,70	-	-2.024.054,67	928.427,03
237 CESANO MADERNO-MI-VIA CONCILIAZIONE, 28	P	813.616,21	91.949,55	-	-294.942,43	610.623,33	-	-205.238,92	405.384,41
238 CEVO-BS-VIA ROMA, 44	P	95.580,54	128.695,54	-	-	224.276,08	21.800,00	-149.987,63	96.088,45
239 CHERASCO-CN-VIA MONTE DI PIETA'	P	-	2.000,00	-	-	2.000,00	1.666,91	-66,91	3.600,00
240 CHERASCO-CN-VIA MONTE DI PIETA', 43	P	-	309.259,65	-	-	309.259,65	152.669,86	-203.331,76	258.597,75
241 CHIANCIANO TERME, VIA DANTE ALIGHIER	P	627.559,29	-	-	-	627.559,29	-	-242.194,14	385.365,15
242 CHIARAVALLE AN VIA VERDI M. CERVINO 54	P	10.721,34	138.134,66	-	-	148.856,00	6.267,24	-62.983,60	92.139,64
243 CHIARAVALLE CENTRALE-CZ-PIAZZA DANTE, 8	P	289.777,55	-	-	120.385,61	410.163,16	-	-217.357,12	192.806,04
244 CHIARI-BS-PIAZZA GIUSEPPE ZANARDELLI, 7	P	895.447,20	2.077.402,27	-	-	2.972.849,47	12.558,02	-1.081.004,03	1.904.403,46
245 CHIARI-BS-VIA BETTOLINI, 6	P	1.266.771,26	1.885.202,58	-	490.849,50	3.642.823,34	-	-1.698.180,04	1.944.643,30

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
246 CHIARI-BS-VIA MAFFONI, 25	P	700.315,55	518.816,95	-	-	1.219.132,50	118.267,35	-520.019,02	817.380,83
247 CHIUDUNO-BG-VIA C.BATTISTI, 1	P	360.882,78	519.549,12	-	175.302,89	1.055.734,79	-137.242,00	-389.509,55	528.983,24
248 CHIUSA DI PESIO-CN-VIA ROMA, 5	P	177.003,87	231.834,98	-	-	408.838,85	4.536,22	-255.705,40	157.669,67
249 CINISELLO BALSAMO-MI-VIA LIBERTA', 68	P	445.533,64	35.806,58	-	33.290,05	514.630,27	-	-180.145,07	334.485,20
250 CINISELLO BALSAMO-MI-VIALE UMBRIA, 4	P	347.932,42	1.311.364,34	-	-	1.659.296,76	-141.799,38	-762.034,87	755.462,51
251 CINQUEFRONDI-RC-VIA ROMA, 24	P	144.224,54	-	-	285.504,00	429.728,54	-	-210.995,79	218.732,75
252 CIRO MARINA-KR-VIA MAZZINI, 17-19	P	271.261,00	-	-	309.316,14	580.577,14	-5.372,95	-265.268,59	309.935,60
253 CISANO BERGAMASCO-BG-VIA PASCOLI, 1	P	200.764,42	1.124.656,71	-	192.632,03	1.518.053,16	-	-1.318.823,36	199.229,80
254 CISLAGO-VA-VIA IV NOVEMBRE, 250	P	794.801,88	28.545,63	500.822,70	-187.600,37	1.136.569,84	-	-482.489,71	654.080,13
255 CISTERNINO-BR-VIA ROMA, 57	P	424.919,79	-	-	73.459,59	498.379,38	-	-226.559,61	271.819,77
256 CITTANOVA-RC-VIA ROMA, 44	P	201.820,70	-	-	163.758,94	365.579,64	-	-156.863,07	208.716,57
257 CITTIGLIO-VA-VIA VALCUVIA, 19	P	175.448,37	501.776,79	-	119.189,29	796.414,45	-	-576.220,78	220.193,67
258 CIVIDATE CAMUNO-BS-VIA CORTIGLIONE, 12	P	95.328,54	369.117,11	-	-	464.445,65	63.608,40	-245.687,14	282.366,91
259 CIVITA CASTELLANA-VT-VIA DELLA REPUBBLICA	P	531.698,51	1.035.082,75	-	-	1.566.781,26	-397.137,92	-952.962,30	216.681,04
260 CIVITANOVA MARCHE-MC-VIA VELA, 59	P	208.021,74	38.850,79	-	199.597,68	446.470,21	-	-188.165,36	258.304,85
261 CIVITANOVA MARCHE-MC-CORSO UMBERTO I?	P	1.986.148,45	842.110,85	-	4.147.836,06	6.976.095,36	-	-5.698.976,62	1.277.118,74
262 CIVITAVECCHIA, CORSO CENTOCELLE	P	91.970,05	-	-	-	91.970,05	-30.269,22	-31.468,21	30.232,62
263 CLUSONE-BG-VIA VERDI, 3	P	812.026,26	1.271.882,54	-	256.029,95	2.339.938,75	-	-2.039.717,92	300.220,83
264 CLUSONE-BG-VIALE GUSMINI, 47	P	994.928,12	-	-	-	994.928,12	-31.897,53	-225.622,44	737.408,15
265 COCCAGLIO-BS-LARGO TORRE ROMANA, 4	P	1.111.142,29	-	-	-	1.111.142,29	-	-310.696,06	800.446,23
266 CODOGNO-LO-VIA VITTORIO EMANUELE, 35	P	603.971,83	1.514.031,18	-	479.316,49	2.597.319,50	-	-2.257.307,33	340.012,17
267 COLERE-BG-VIA GIOVANNI XXIII, 33	P	23.218,93	210.357,59	-	40.918,81	274.495,33	-	-240.484,05	34.011,28
268 COLLIO-BS-PIAZZA GIUSEPPE ZANARDELLI, 32	P	118.896,52	347.042,08	-	-	465.938,60	29.719,17	-244.580,71	251.077,06
269 COLOGNO MONZESE-MI-VIALE LOMBARDIA, 52	P	2.125.854,90	1.010.201,23	-	-	3.136.056,13	85.244,46	-1.594.925,91	1.626.374,68
270 COMERIO-VA-VIA AL LAGO, 2	P	1.243.671,64	675.712,57	-	229.671,70	2.149.055,91	-	-1.891.198,73	257.857,18
271 COMO-CO-VIA ALDO MORO, 46/48	P	758.223,64	-	-	320.220,71	1.078.444,35	-	-412.049,40	666.394,95
272 COMO-CO-VIA CATTANEO, 3	P	465.143,48	2.441.785,01	-	-247.088,45	2.659.840,04	-	-1.791.009,92	868.830,12
273 COMO-CO-VIA GIOVIO, 4	P	2.259.909,73	5.116.802,76	775.298,65	863.028,37	9.015.039,51	-2.562,29	-6.085.796,71	2.926.680,51
274 COMO-CO-VIALE GIULIO CESARE, 26/28	P	2.794.815,68	1.574.281,48	-	-	4.369.097,16	705.452,57	-2.972.759,87	2.101.789,86
275 COMUN NUOVO-BG-VIA C.BATTISTI, 3	P	182.746,11	47.517,62	-	36.807,08	267.070,81	-	-123.260,19	143.810,62
276 CONCESIO-BS-VIA EUROPA, 197	P	338.318,78	-	-	-	338.318,78	-	-29.199,46	309.119,32
277 CONCESIO-BS-VIA EUROPA, 203	P	705.174,24	1.240.606,49	-	-	1.945.780,73	280.333,31	-1.004.354,94	1.221.759,10
278 CONCESIO-BS-VIALE EUROPA, 183	P	1.995.092,87	582.587,76	-	289.026,46	2.866.707,09	-3.959,24	-2.210.018,15	652.729,70
279 CORCHIANO-VT-BORGO UMBERTO I, 54	P	6.080,16	190.842,46	-	-	196.922,62	20.285,72	-112.693,17	104.515,17
280 CORIGLIANO CALABRO-CS-V. NAZ., 101-103 FRAZ. SCALO	P	566.891,47	-	-	622.129,59	1.189.021,06	-	-594.712,42	594.308,64
281 CORNAREDO-MI-PIAZZA LIBERTA', 62	P	856.302,43	17.667,41	-	-375.797,67	498.172,17	-	-171.646,37	326.525,80
282 CORNATE D ADDA-MI-VIA CIRCONVALLAZIONE, 12	P	362.726,51	109.589,60	-	-9.234,77	463.081,34	-	-261.149,34	201.932,00
283 CORNELIANO D ALBA-CN-PIAZZA COTTOLONGO, 42	P	247.770,59	223.653,62	-	-	471.424,21	-45.198,84	-221.176,31	205.049,06
284 CORRIDONIA	P	0,01	-	-	-	0,01	-	-	0,01
285 CORSICO-MI-VIA LIBERAZIONE, 26/28	P	959.229,16	73.217,47	-	97.630,25	1.130.076,88	-	-476.650,95	653.425,93
286 CORTEMILIA-CN-LOC. CASTELLO	P	239,69	3.007,18	-	-	3.246,87	-672,91	-310,69	2.263,27
287 CORTEMILIA-CN-PIAZZA CASTELLO, 1	P	95.788,70	389.859,03	-	-	485.647,73	75.774,79	-311.886,39	249.536,13
288 CORTENO GOLGI-BS-VIA ROMA, 1	P	171.373,80	281.035,49	-	-	452.409,29	46.242,81	-316.321,36	182.330,74
289 COSENZA-CS-CORSO MAZZINI ANG. VIA BRENTA	P	3.880.789,58	-	-	4.889.382,79	8.770.172,37	-22.049,80	-3.356.800,40	5.391.322,17
290 COSENZA-CS-CORSO TELESIO, 1	P	1.024.752,27	-	-	119.350,61	1.144.102,88	-	-430.170,53	713.932,35
291 COSENZA-CS-VIA CALOPRESE, 51	P	4.857.395,05	-	-	810.000,41	5.667.395,46	-	-2.571.350,68	3.096.044,78
292 COSENZA-CS-VIA DEI MILLE, 41	P	341.109,62	-	-	48.778,52	389.888,14	-	-176.813,79	213.074,35
293 COSENZA-CS-VIA XXIV MAGGIO, 45 ANG. VIA ISONZO	P	2.795.337,87	-	-	1.277.294,75	4.072.632,62	-3.928,49	-1.696.055,66	2.372.648,47
294 COSENZA-CS-VIALE CRATI	P	10.376.017,25	-	-	2.688.584,56	13.064.601,81	-1.042.234,06	-6.386.900,47	5.635.467,28
295 COSSATO-BI-VIA PAJETTA	P	58.454,65	179.362,97	-	53.640,83	291.458,45	-3.651,01	-122.826,07	164.981,37
296 COSTA VOLPINO-BG-VIA NAZIONALE, 150	P	266.835,41	997.084,61	-	191.717,85	1.455.637,87	-	-1.236.932,34	218.705,53
297 COTRONEI-KR-VIA LAGHI SILANI, 40	P	187.929,55	-	-	202.360,88	390.290,43	-	-183.952,31	206.338,12
298 CREMA-CR-PIAZZA ALDO MORO	P	-	258.000,00	-	-	258.000,00	744.347,71	-295.167,52	707.180,19
299 CREMONA-CR-PIAZZA ROMA, 31	P	-	486.290,31	-	-	486.290,31	68.808,40	-185.541,27	369.557,44
300 CREMONA-CR-VIA FERRANTE APORTI, 8	P	6.972,17	127.643,90	-	-	134.616,07	34.388,03	-40.412,52	128.591,58
301 CREMONA-CR-VIA GIORDANO, 9/21	P	715.645,83	33.603,51	-	234.382,24	983.631,58	-	-406.472,17	577.159,41
302 CREMONA-CR-VIALE PO, 33/35	P	873.178,50	409.165,44	-	-	1.282.343,94	39.000,01	-498.016,82	823.327,13
303 CROSIA-CS-VIA NAZIONALE, 74-80	P	277.227,75	-	-	310.214,93	587.442,68	-	-274.223,82	313.218,86
304 CROTONE-KR-VIA NICOLETTA, 32	P	1.650.673,00	-	-	3.405.047,52	5.055.720,52	-13.104,19	-2.472.964,34	2.569.651,99
305 CUNARDO-VA-VIA LUINESE, 1	P	1.019.742,55	376.413,10	-	299.283,76	1.695.439,41	-	-1.185.468,76	509.970,65
306 CUNEO-CN-C.SO ANTONIO GRAMSCI, 1	P	33.072,16	346.880,80	-	-	379.952,96	83.499,85	-103.527,54	359.925,27
307 CUNEO-CN-PIAZZA EUROPA, 1	P	475.402,07	6.320.506,82	-	-	6.795.908,89	563.049,32	-2.476.007,03	4.882.951,18
308 CUNEO-CN-PIAZZA EUROPA, 11	P	155.468,09	570.822,61	-	-	726.290,70	216.559,99	-314.983,72	627.866,97

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
309 CUNEO-CN-VIA DELLA BATTAGLIA, 15	P	197.076,42	756.196,12	-	-	953.272,54	185.614,27	-575.307,21	563.579,60
310 CUNEO-CN-VIA LUIGI GALLO, 1	P	1.779.079,25	4.335.926,05	-	-	6.115.005,30	161.780,12	-2.837.345,11	3.439.440,31
311 CUNEO-CN-VIA ROMA, 13/B	P	3.045.358,23	16.746.451,08	-	-	19.791.809,31	1.223.479,50	-5.582.382,56	15.432.906,25
312 CUNEO-CN-VIA TEATRO TOSELLI	P	600.454,11	7.068.180,86	-	-	7.668.634,97	656.723,66	-3.806.301,40	4.519.057,23
313 CUPRAMONTANA-AN-PIAZZA CAVOUR,9	P	52.630,19	78.362,84	-	487.973,72	618.966,75	-	-571.417,74	47.549,01
314 CURNO-BG-LARGO VITTORIA, 31	P	797.649,45	85.343,51	-	63.323,21	946.316,17	-25.923,20	-414.138,55	506.254,42
315 CUVEGLIO-VA-VIA BATTAGLIA SAN MARTINO, 50	P	1.025.757,29	618.677,66	-	-191.881,54	1.452.553,41	-	-1.068.336,40	384.217,01
316 CUVIO-VA-VIA MAGGI, 20	P	342.956,37	18.785,28	249.427,23	43.584,53	654.753,41	-	-322.818,48	331.934,93
317 DALMINE-BG-VIA BUTTARO N.2	P	2.398.327,05	1.211.238,38	-	252.983,38	3.862.548,81	-	-1.891.491,37	1.971.057,44
318 DARFO BOARIO TERME-BS-PIAZZA LORENZINI, 6	P	626.383,13	1.038.400,90	-	169.024,72	1.833.808,75	-	-1.630.941,10	202.867,65
319 DARFO BOARIO TERME-BS-VIA ROMA, 2	P	24.276,42	911.153,95	-	-	935.430,37	369.195,67	-503.351,67	801.274,37
320 DARFO BOARIO TERME-BS-VIA ROMA, 71	P	638.924,25	923.152,31	-	-	1.562.076,56	233.995,03	-916.718,51	879.353,08
321 DARFO BOARIO TERME-BS-VIALE DELLA REPUBBLICA, 8	P	210.140,06	529.239,05	-	-	739.379,11	133.158,31	-338.528,73	534.008,69
322 DELLO-BS-PIAZZA ROMA, 36	P	59.649,73	342.547,63	-	-	402.197,36	-18.298,16	-117.802,31	266.096,89
323 DEMONTE-CN-VIA MARTIRI E CADUTI DELLA LIBERTA, 1	P	70.406,09	382.170,47	-	-	452.576,56	141.136,36	-248.259,84	345.453,08
324 DESENZANO DEL GARDA-BS-VIA G. MARCONI, 18	P	1.124.390,07	1.652.917,39	-	-	2.777.307,46	86.748,72	-877.911,44	1.986.144,74
325 DESENZANO DEL GARDA-BS-VIA G. MARCONI, 97	P	479.788,46	2.030.526,00	-	-	2.510.314,46	-6.924,92	-900.191,33	1.603.198,21
326 DESIO-MI-VIA MATTEOTTI, 10	P	3.950.832,89	408.994,01	-	409.845,70	4.769.672,60	-3.379,06	-2.598.550,98	2.167.742,56
327 DIAMANTE-CS-VIA VITTORIO EMANUELE, 77	P	644.849,98	-	-	414.649,59	1.059.499,57	-	-440.906,68	618.592,89
328 DONGO-CO-VIA STATALE, 77	P	676.933,66	-	-	-	676.933,66	-	-191.439,24	485.494,42
329 DRONERO-CN-PIAZZA SAN SEBASTIANO, 7	P	342.093,07	461.908,20	-	-	804.001,27	160.251,62	-416.981,83	547.271,06
330 EBOLI-SA-VIA AMENDOLA, 86	P	679.029,31	-	-	226.924,33	905.953,64	-	-792.286,70	113.666,94
331 EDOLO-BS-VIA G. MARCONI, 36/A	P	627.175,83	878.848,29	-	-	1.506.024,12	114.848,76	-887.561,55	733.311,33
332 EDOLO-BS-VIA PORRO, 51	P	67.330,84	1.045.898,59	-	-	1.113.229,43	65.261,21	-582.049,73	596.440,91
333 ENTRACQUE-CN-VIA DELLA RESISTENZA, 5	P	14.342,21	119.227,28	-	-	133.569,49	40.845,69	-86.925,97	87.489,21
334 ERBA-CO-VIA LEOPARDI, 7/E	P	1.483.898,86	186.267,51	-	219.792,83	1.889.959,20	-	-1.086.178,32	803.780,88
335 ESINE-BS-PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 4/6	P	159.167,37	485.138,12	-	-	644.305,49	17.841,96	-302.476,07	359.671,38
336 FABRIANO-AN-VIALE ZOBICCO	P	1.320.166,71	1.306.401,11	-	10.380.363,55	13.006.931,37	-231.494,70	-11.324.361,62	1.451.075,05
337 FABRICA DI ROMA-VT-VIALE DEGLI EROI	P	216.783,82	129.800,48	-	-	346.584,30	50.308,45	-174.378,75	222.514,00
338 FAGNANO OLONA-VA-PIAZZA CAVOUR, 11	P	138.622,06	222.872,16	757.263,46	121.805,53	1.240.563,21	-	-1.057.994,40	182.568,81
339 FALCONARA MARITTIMA-AN-VIA IV NOVEMBRE, 8	P	473.295,17	629.239,97	-	655.465,03	1.758.000,17	-	-1.143.320,11	614.680,06
340 FARIGLIANO-CN-PIAZZA SAN GIOVANNI, 7	P	37.101,91	337.336,66	-	-	374.438,57	24.353,84	-222.922,20	175.870,21
341 FASANO-BR-VIA CARPARELLI, 95	P	20.210,64	-	-	78.016,79	98.227,43	-	-90.364,12	7.863,31
342 FASANO-BR-VIA FORCELLA, 66	P	646.092,74	-	-	480.607,79	1.126.700,53	-	-748.727,17	377.973,36
343 FASANO-BR-VIA TEANO, 37	P	249.224,51	-	-	82.657,52	331.882,03	-	-210.066,89	121.815,14
344 FERNO-VA-PIAZZA DANTE, 7	P	1.286.762,89	169.132,29	67.762,32	49.196,45	1.572.853,95	-557.298,71	-835.734,44	179.820,80
345 FIRENZE, Via dei Banchi 5 /31r/43/r	L	10.979.800,00	-	-	-	10.979.800,00	-	-336.353,65	10.643.446,35
346 FIRENZE, via Alfieri	P	2.569.718,99	-	-	-	2.569.718,99	-1.200.796,64	-541.980,96	826.941,39
347 FIRENZE, Via De' Banchi, piano primo	P	6.036.046,02	-	-	-	6.036.046,02	-1.105.646,81	-1.215.669,38	3.714.729,83
348 FIRENZE, via dell'Agnolo	P	251.094,00	-	-	-	251.094,00	-	-51.813,21	199.280,79
349 FIRENZE, Viale Gramsci 67	P	683.410,00	-	-	-	683.410,00	-	-145.246,33	538.163,67
350 FIRENZE, Viale Gramsci 69	L	20.034.987,08	-	-	-	20.034.987,08	-6.912.895,36	-742.385,51	12.379.706,21
351 FLERO-BS-VIA XXV APRILE, 110	P	331.152,17	1.211.389,92	-	-	1.542.542,09	82.251,71	-767.080,48	857.713,32
352 FOGGIA-FG-VIA TRENTO, 7	P	6.255.948,79	-	-	2.978.456,67	9.234.405,46	-8.321,36	-5.570.118,48	3.655.965,62
353 FOLLONICA, VIA CRISTOFORO COLOMBO	P	226.231,84	-	-	-	226.231,84	-	-85.092,83	141.139,01
354 FONTANELLA-BG-VIA CAVOUR, 156	P	2.101,90	-	-	502.170,54	504.272,44	-42,90	-246.914,52	257.315,02
355 FORMIGINE-MO-VIA GIARDINI SUD, 22	P	1.874.321,37	-	-	-	1.874.321,37	-497.189,45	-274.784,75	1.102.347,17
356 FOSSOMBRONE-PU-VIA MATTEOTTI, 9	P	637.067,25	423.702,07	-	790.406,09	1.851.175,41	-27.928,07	-866.271,68	956.975,66
357 FRAGAGNANO-TA-VIA GARIBALDI, 14	P	189.281,17	-	-	228.189,38	417.470,55	-	-343.043,81	74.426,74
358 FRASCATI, VIA BRIGIDA POSTORINO	P	1.051.067,06	-	-	-	1.051.067,06	-	-246.745,62	804.321,44
359 FRUGAROLO-AL-LOC. MOTTA	P	12.911,42	17.088,58	-	-	30.000,00	-13.514,63	-	16.485,37
360 FUSCALDO-CS-VIA MAGGIORE VACCARO, 14	P	589.688,85	-	-	47.009,58	636.698,43	-11.005,24	-327.478,72	298.214,47
361 GABICCE MARE PS VIA VENETO 92	P	139.843,42	503.316,16	-	406.840,42	1.050.000,00	205.160,43	-329.821,46	925.338,97
362 GALLARATE-VA-VIA MANZONI N. 12	P	2.619.953,52	1.645.212,28	1.342.766,34	528.620,53	6.136.552,67	-	-2.963.757,87	3.172.794,80
363 GALLARATE-VA-VIA MARSALA, 34	P	422.744,00	59.140,47	19.507,33	86.736,48	588.128,28	-	-371.214,59	216.913,69
364 GALLARATE-VA-VIA RAFFAELLO SANZIO, 2	P	882.001,10	34.749,95	-	-	916.751,05	111.608,08	-524.027,29	504.331,84
365 GALLARATE-VA-VIA VARESE, 7A	P	342.012,52	97.202,49	298.506,02	115.441,18	853.162,21	-	-374.679,08	478.483,13
366 GANDINO-BG-VIA BATTISTI, 5	P	821.455,12	885.805,14	-	242.201,51	1.949.461,77	-	-1.671.160,56	278.301,21
367 GARBAGNA-AL-VIA ROMA, 21	P	23.845,64	169.960,59	-	-	193.806,23	31.611,13	-106.554,14	118.863,22
368 GARBAGNATE MILANESE-MI-VIA J. F. KENNEDY, 3	P	1.369.074,76	-	-	-	1.369.074,76	-43.257,09	-272.262,62	1.053.555,05
369 GARDONE RIVIERA-BS-VIA ROMA, 8	P	23.292,21	641.546,99	-	-	664.839,20	110.749,98	-282.850,03	492.739,15
370 GARDONE VAL TROMPIA-BS-VIA G. MATTEOTTI, 212	P	86.081,03	1.477.863,43	-	-	1.563.944,46	275.875,13	-785.984,19	1.053.835,40
371 GARGNANO-BS-PIAZZA FELTRINELLI, 26	P	12.931,47	1.347.534,39	-	-	1.360.465,86	168.995,31	-400.183,98	1.129.277,19
372 GAVARDO-BS-VIA SUOR RIVETTA, 1	P	700.656,22	1.298.981,32	-	-	1.999.637,54	241.359,61	-1.279.936,37	961.060,78

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
373 GAVIRATE-VA-P.ZZA LIBERTA'	P	300.612,42	1.411.845,75	989.682,45	293.983,71	2.996.124,33	-7.545,52	-1.756.973,41	1.231.605,40
374 GAZZADA SCHIANNO-VA-VIA ROMA, 47/B	P	832.764,66	719.147,70	178.009,15	309.902,21	2.039.823,72	-	-1.445.264,49	594.559,23
375 GAZZANIGA-BG-VIA MARCONI, 14	P	820.947,13	451.394,50	435.364,90	156.404,94	1.864.111,47	-	-1.733.795,10	130.316,37
376 GEMONIO-VA-VIA GIUSEPPE VERDI, 24	P	780.155,96	15.219,16	-	-	795.375,12	94.851,44	-449.031,81	441.194,75
377 GENOVA-GE-VIA C.R. CECCARDI, 1-13-17	P	3.056.961,38	1.305.351,91	5.037.040,48	-	9.399.353,77	730.811,62	-3.688.223,50	6.441.941,89
378 GENOVA-GE-VIA FIESCHI, 11	P	1.994.025,48	4.261.950,88	-	-423.268,23	5.832.708,13	-	-3.250.905,13	2.581.803,00
379 GENOVA-GE-VIA GABRIELE D'ANNUNZIO, 31	P	348.567,40	-	-	-	348.567,40	15.269,56	-38.990,86	324.846,10
380 GENOVA-GE-VIA MERANO, 1/A NERO	P	204.642,60	341.265,06	-	97.097,39	643.005,05	-11.855,68	-221.953,60	409.195,77
381 GHEDI-BS-PIAZZA ROMA, 1	P	6.432,77	805.950,63	-	-	812.383,40	817,73	-330.698,30	482.502,83
382 GIANICO-BS-VIA GUGLIELMO MARCONI, 7/9	P	326.965,87	-	-	-	326.965,87	42.008,97	-164.848,59	204.126,25
383 GINOSA-TA-CORSO VITTORIO EMANUELE, 92	P	316.594,60	-	-	385.335,88	701.930,48	-14.135,74	-432.373,92	255.420,82
384 GIOIA DEL COLLE-BA-CORSO GARIBALDI, 55	P	919.360,76	-	-	-207.427,29	711.933,47	-	-405.112,43	306.821,04
385 GIOIA TAURO-RC-VIA ROMA, 52 ANG. VIA DUOMO	P	907.146,68	-	-	558.253,51	1.465.400,19	-	-622.318,19	843.082,00
386 GIUSSAGO-PV-VIA ROMA, 38	P	625.818,61	442.174,92	-	-	1.067.993,53	134.240,00	-550.626,97	651.606,56
387 GODIASCO SALICE TERME-PV-VIALE DELLE TERME, 44	P	340.000,00	-	-	-	340.000,00	-	-3.966,67	336.033,33
388 GORGONZOLA-MI-PIAZZA CAGNOLA -VICOLO CORRIDONI	P	1.453.314,91	-	-	-	1.453.314,91	-166.994,33	-288.853,29	997.467,29
389 GORLA MAGGIORE-VA-VIA G.VERDI, 2	P	1.537.138,82	-	-	-309.773,26	1.227.365,56	-	-518.172,81	709.192,75
390 GORLAGO-BG-PIAZZA GREGIS, 12	P	303.550,52	456.798,52	-	114.232,45	874.581,49	-5.552,53	-417.436,90	451.592,06
391 COTTOLENGO-BS-PIAZZA XX SETTEMBRE, 16	P	216.995,17	565.101,27	-	-	782.096,44	108.349,99	-400.670,34	489.776,09
392 GOVONE-CN-PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 9	P	22.540,41	163.694,70	-	-	186.235,11	26.557,73	-114.199,46	98.593,38
393 GRADOLI-VT-PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 15	P	-	107.468,26	-	-	107.468,26	-39.758,32	-42.775,31	24.934,63
394 GRASSOBBIO-BG-VIALE EUROPA, 8/B	P	40.681,09	281.919,10	-	69.128,64	391.728,83	-	-178.781,16	212.947,67
395 GRAVINA IN PUGLIA-BA-CS VITTORIO EMANUELE II, 30/C	P	551.511,22	-	-	190.415,54	741.926,76	-	-412.428,49	329.498,27
396 GRIMALDI-CS-VIA IV NOVEMBRE, 29	P	172.621,54	-	-	221.532,72	394.154,26	-57.245,95	-186.983,20	149.925,11
397 GRINZANE CAVOUR-CN-C.NA GUSTAVA	P	23.154,03	898.694,62	-	-	921.848,65	4.039,04	-23.848,65	902.039,04
398 GROSSETO, VIA GIUSTI NC 100	P	712.121,00	-	-	-	712.121,00	-	-276.628,20	435.492,80
399 GRUMELLO DEL MONTE-BG-VIA MARTIRI D. LIB.14	P	261.723,81	923.153,28	-	195.143,44	1.380.020,53	-	-757.257,67	622.762,86
400 GRUMO APPULA-BA-VIA GIOVANNI D'ERARSO, 12	P	309.507,68	-	-	278.693,64	588.201,32	-	-483.053,60	105.147,72
401 GRUMO NEVANO-NA-CORSO CIRILLO, 18	P	663.731,04	-	166.313,89	-222.138,46	607.906,47	-	-328.541,24	279.365,23
402 GUALDO TADINO, PIAZZA GARIBALDI	P	881.299,84	-	-	-	881.299,84	-70.744,95	-270.669,04	539.885,85
403 GUALDO TADINO, VIA XXIV MAGGIO	P	68.280,05	-	-	-	68.280,05	-	-26.341,58	41.938,47
404 GUARDAVALLE-CZ-VIA GIORDANO, 4	P	82.065,62	-	-	240.785,73	322.851,35	-31.593,19	-153.168,94	138.089,22
405 GUIDONIA MONTECELIO-RM-VIA TIBURTINA, 122-123	P	527.737,00	284.564,17	524.678,44	660.965,05	1.997.944,66	35.108,01	-1.500.674,80	532.377,87
406 GIUSSAGO-BS-VIA IV NOVEMBRE, 112/A	P	80.050,82	1.460.840,36	-	-	1.540.891,18	243.359,27	-685.371,65	1.098.878,80
407 IDRO-BS-VIA TRENTO	P	48.237,07	105.762,93	-	-	154.000,00	12.000,00	-	166.000,00
408 INDUNO OLONA-VA-VIA PORRO, 28	P	469.717,03	25.655,63	-	-	495.372,66	-2.087,18	-276.878,35	216.407,13
409 INDUNO OLONA-VA-VIA PORRO, 46	P	275.273,42	672.530,58	99.900,50	103.501,46	1.151.205,96	-	-645.103,54	506.102,42
410 ISEO-BS-VIA DANTE ALIGHIERI, 10	P	955.793,20	2.665.387,79	-	-	3.621.180,99	216.171,17	-1.317.551,57	2.519.800,59
411 ISEO-BS-VIA RISORGIMENTO, 51/C	P	380.938,61	582.770,95	-	-	963.709,56	128.351,56	-453.793,47	638.267,65
412 ISOLA SANT ANTONIO-AL-VIA G. MAZZINI, 29	P	1.492,51	30.260,86	-	-	31.753,37	4.324,08	-19.507,81	16.569,64
413 ISORELLA-BS-VIA A. ZANABONI, 2	P	282.400,14	431.190,01	-	-	713.590,15	-1.840,91	-285.112,86	426.636,38
414 ISPRA-VA-VIA MAZZINI, 5	P	595.811,07	185.352,30	394.460,51	89.054,07	1.264.677,95	-	-1.122.564,36	142.113,59
415 JERAGO CON ORAGO-VA-VIA MATTEOTTI, 15	P	1.806.065,06	-	-	-	1.806.065,06	-204.056,83	-237.239,33	1.364.768,90
416 JESI AN AREA CENTRO DIREZIONALE FONTEDAMO	P	778.198,90	-	-	-	778.198,90	2.871.801,10	-	3.650.000,00
417 JESI AN P.ZA S. FRANCESCO 73	P	16.188,73	58.144,30	-	-	74.333,03	129.440,24	-87.841,93	115.931,34
418 JESI AN VIA ROMA 160	P	4.876,82	34.623,10	-	288.922,33	328.422,25	-11.215,97	-136.773,21	180.433,07
419 JESI AN VIA TESSITORI / VIA S. GIUSEPPE SNC	P	124.771,63	-	-	354.858,62	479.630,25	-45.533,47	-157.996,24	276.100,54
420 JESI-AN-CORSO MATTEOTTI, 1	P	628.257,62	2.630.813,78	-	4.151.821,52	7.410.892,92	-	-6.895.562,13	515.330,79
421 JESI-AN-PIAZZA VESALIO, 5	P	375.093,31	-	-	131.144,53	506.237,84	-	-127.335,98	288.901,86
422 JESI-AN-VIA ACQUATICCIO, 8-10	P	424.324,59	179.782,07	-	3.723.425,61	4.327.532,27	-	-3.823.038,80	504.493,47
423 JESI-AN-VIA DON ANGELO BATTISTONI, 4	P	12.093.506,90	4.835.615,49	-	111.864.586,64	128.793.709,03	-	-114.240.843,02	14.552.866,01
424 JESI-AN-VIA LEONE XIII - VIA GRANDI	P	285.714,35	-	-	2.076.532,31	2.362.246,66	-290,97	-	2.361.955,69
425 JESI-AN-VIA SAN GIUSEPPE, 38	P	195.779,23	1.496.458,08	-	6.044.757,66	7.736.994,97	-	-7.352.287,34	384.707,63
426 JESI-AN-VIALE DELL'INDUSTRIA, 5	P	1.370.449,58	-	-	-	1.370.449,58	-248.846,39	-401.381,15	720.222,04
427 LAGONEGRO-PZ-VIA C. COLOMBO, 25	P	653.975,64	-	-	30.643,56	684.619,20	-	-386.771,65	297.847,55
428 LAINATE-MI-VIA GARZOLI, 17/19	P	195.451,67	668.685,68	-	112.775,12	976.912,47	-1.712,17	-542.523,24	432.677,06
429 LANDRIANO-PV-VIA MILANO, 40	P	172.072,95	515.484,25	-	-	687.557,20	189.775,58	-358.353,95	518.978,83
430 LATERZA-TA-PIAZZA SARAGAT, 11	P	393.274,93	-	-	323.353,24	716.628,17	-	-508.395,93	208.232,24
431 LATIANO-BR-VIA E. D'IPPOLITO, 25	P	384.070,23	-	-	391.833,33	775.903,56	-	-515.200,91	260.702,65
432 LATINA-LT-VIA ISONZO, 3	P	506.542,77	657.393,42	-	-	1.163.936,19	135.728,56	-599.452,20	700.212,55
433 LAVENA PONTE TRESA-VA-PIAZZA GRAMSCI, 8	P	488.360,06	686.229,36	-	243.450,02	1.418.039,44	-	-1.225.630,63	192.408,81
434 LAVENO MOMBELLO-VA-VIA LABIENA, 89	P	556.563,54	73.379,58	-	-	629.943,12	-77.178,02	-180.208,96	372.556,14

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
435 LAVENO-MOMBELLO-VA-VIA LABIENA, 51/53	P	503.572,34	359.912,42	335.418,52	116.849,91	1.315.753,19	-	-1.079.534,60	236.218,59
436 LECCE-LE-VIALE LO RE, 48	P	765.244,59	-	-	957.982,47	1.723.227,06	-	-1.343.676,71	379.550,35
437 LECCO-LC-CORSO MATTEOTTI, 3	P	6.242.839,68	4.274.614,11	-	-2.777.915,51	7.739.538,28	-	-4.375.645,89	3.363.892,39
438 LEFFE-BG-VIA G. MOSCONI, 1	P	842.808,10	1.218.140,03	-	229.772,41	2.290.720,54	-	-1.201.792,39	1.088.928,15
439 LEGGIUNO-VA-VIA BERNARDONI, 9	P	113.091,98	382.146,88	-	144.671,95	639.910,81	-	-574.260,75	65.650,06
440 LEGNANO-MI-CORSO MAGENTA, 127	P	1.219.112,73	-	-	-	1.219.112,73	179.058,45	-650.841,09	747.330,09
441 LEGNANO-MI-VIA TOSELLI, 68	P	49.184,24	6.097,36	-	9.805,63	65.087,23	-	-31.135,28	33.951,95
442 LEGNANO-MI-VIA TOSELLI, 74	P	1.547.863,61	-	92.504,76	173.656,45	1.814.024,82	-10.289,21	-977.584,09	826.151,52
443 LENO-BS-VIA DOSSI, 2	P	1.526,02	652.210,72	-	-	653.736,74	114.783,53	-304.824,26	463.696,01
444 LENO-BS-VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 2	P	525.168,42	-	-	-	525.168,42	22.914,90	-229.291,32	318.792,00
445 LIMONE PIEMONTE-CN-VIA ROMA, 62	P	722.354,98	318.121,64	-	-	1.040.476,62	318.932,20	-379.665,08	979.743,74
446 LINAROLO-PV-VIA FELICE CAVALLOTTI, 5	P	21.130,85	277.268,20	-	-	298.399,05	55.586,65	-165.577,64	188.408,06
447 LIVORNO, CORSO AMEDEO NC 34	P	781.348,00	-	-	-	781.348,00	-	-296.913,34	484.434,66
448 LOCRI-RC-VIA G. GARIBALDI, 71	P	375.359,31	-	-	706.987,62	1.082.346,93	-	-435.835,76	646.511,17
449 LODI-LO-VIA DALMAZIA	P	14.107,33	11.551,50	-	-2.658,05	23.000,78	-	-9.273,83	13.726,95
450 LODI-LO-VIA INCORONATA, 12	P	657.248,12	2.503.863,52	-	704.483,27	3.865.594,91	-	-1.517.462,96	2.348.131,95
451 LOGRATO-BS-PIAZZA ROMA, 11	P	767.919,77	804.116,63	-	-	1.572.036,40	138.257,85	-951.241,92	759.052,33
452 LONATE POZZOLO-VA-PIAZZA MAZZINI, 2	P	569.004,90	100.337,18	325.071,37	121.077,53	1.115.490,98	-	-536.281,13	579.209,85
453 LONATE-BS-VIA GUGLIELMO MARCONI	P	453.195,99	1.062.616,56	-	-	1.515.812,55	66.634,25	-759.684,03	822.762,77
454 LONGOBUCCO-CS-VIA CRISTOFORO COLOMBO, 107	P	248.683,44	-	-	31.120,35	279.803,79	-8.270,49	-105.023,44	166.509,86
455 LORETO AN-EX CIRCOLO CITTADINO	P	331.490,76	-	-	13.483,96	344.974,72	-185.418,03	-89.270,98	70.285,71
456 LORETO AN-PIAZZA LEOPARDI, 3	P	6.846,40	66.217,99	-	95.577,79	168.642,18	-	-70.514,85	98.127,33
457 LORETO AN-VIA SOLARI, 21	P	418.533,61	832.107,67	-	2.323.475,09	3.574.116,37	-	-1.479.702,56	2.094.413,81
458 LORETO AN-ZONA INDUSTRIALE	P	318.448,62	102.951,13	-	199.621,91	621.021,66	-	-132.189,37	488.832,29
459 LORETO-AN-VIA BRAMANTE, 48	P	2.062.462,92	358.925,54	-	3.388.694,53	5.810.082,99	-3.301.855,11	-1.442.762,23	1.065.465,65
460 LOVERE-BG-VIA TADINI, 30	P	711.704,48	873.401,42	-	269.282,57	1.854.388,47	-	-1.290.164,27	564.224,20
461 LUCERA-FG-VIA IV NOVEMBRE, 77	P	821.040,56	-	-	384.583,97	1.205.624,53	-	-1.142.771,20	62.853,33
462 LUGANO PIAZZA RIFORMA, 2 / 3	P	26.103.661,84	-	-	-	26.103.661,84	-	-2.085.478,05	24.018.183,79
463 LUINO-VA-VIA PIERO CHIARA, 7/9	P	806.712,56	6.827.496,32	-	699.267,74	8.333.476,62	-	-7.176.153,97	1.157.322,65
464 LUINO-VA-VIA V.VENETO, 6/A-B	P	694.194,68	1.561.186,53	209.525,88	132.928,82	2.597.835,91	-	-1.389.024,63	1.208.811,28
465 LUMEZZANE-BS-VIA M. D'AZEGLIO, 4	P	99.004,79	976.455,20	-	-	1.075.459,99	152.880,89	-543.710,23	684.630,65
466 LUMEZZANE-BS-VIA ALCIDE DE GASPERI, 91	P	233.660,64	1.173.446,90	-	-	1.407.107,54	169.828,06	-653.433,37	923.502,23
467 LUMEZZANE-BS-VIA MONTINI	P	15.000,00	-	-	-	15.000,00	-9.784,00	-	5.216,00
468 LUMEZZANE-BS-VIA VIRGILIO MONTINI, 251/ C	P	1.178.689,08	360.637,68	-	-	1.539.326,76	25.524,29	-710.278,24	854.572,81
469 LUNANO-PU-CORSO ROMA, 79	P	215.325,20	6.002,33	-	365.283,83	586.611,36	-	-390.332,16	196.279,20
470 LUNGRO-CS-VIA SKANDERBERG, 86	P	335.374,51	-	-	141.716,78	477.091,29	-115.223,00	-132.442,77	229.425,52
471 LURATE CACCIVIO-CO-VIA VAREINA, 88	P	354.367,67	427.340,22	-	169.535,24	951.243,13	-	-470.310,75	480.932,38
472 MACERATA FELTRIA-PU-VIA G. ANTIMI, 22	P	308.652,41	314.619,23	-	49.282,56	672.554,20	-	-351.727,67	320.826,53
473 MACERATA MC C.SO CAVOUR 23-25	P	45.471,99	543.679,91	-	-	589.151,90	450.810,84	-513.780,72	526.182,02
474 MACERATA MC VIA T. LORENZONI 51	P	576.517,04	1.473.203,27	-	-	2.049.720,31	1.088.295,45	-1.075.353,67	2.062.662,09
475 MACERATA MC VIA TRENTO 16/A	P	13.978,81	162.077,46	-	-	176.056,27	532.293,15	-272.782,93	435.566,49
476 MACERATA MC VIA TRENTO 44	P	41.290,01	79.838,84	-	-	121.128,85	96.255,40	-127.889,19	89.495,06
477 MACERATA-MC-CORSO CAVOUR, 34	P	1.033.293,99	85.302,28	-	4.958.909,60	6.077.505,87	-	-5.516.071,50	561.434,37
478 MACERATA-MC-VIA CARDUCCI, 73 ANG. VIA DON BOSCO	P	1.774.778,32	-	-	-654.472,17	1.120.306,15	-531,89	-304.527,48	815.246,78
479 MACERATA-MC-VIA CORRIDONI	P	515.477,44	42.855,91	-	4.430.327,83	4.988.661,18	-	-4.636.071,18	352.590,00
480 MADONE-BG-VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 44	P	517.290,07	782.374,32	-	133.981,12	1.433.645,51	-	-1.257.318,29	176.327,22
481 MAGHERNO-PV-VIA GIACOMO LEOPARDI, 2	P	269.971,33	215.358,73	-	-	485.330,06	56.121,21	-201.349,31	340.101,96
482 MAGIONE-PG-VIA DELLA PALAZZETTA	P	516.780,00	-	-	-	516.780,00	-	-124.431,43	392.348,57
483 MAGLIANO ALPI-CN-VIA LANGHE, 148	P	64.555,51	226.791,15	-	-	291.346,66	28.596,16	-225.162,58	94.780,24
484 MAIRANO-BS-PIAZZA EUROPA, 1	P	446.479,10	-	-	-	446.479,10	-9.920,18	-136.379,99	300.178,93
485 MAIRANO-BS-VIA DELLA LIBERTA', 24	P	8.453,45	256.305,85	-	-	264.759,30	1.169,91	-141.817,22	124.111,99
486 MALEGNO-BS-VIA LANICO, 36	P	55.458,85	344.467,13	-	-	399.925,98	33.418,67	-203.982,74	229.361,91
487 MALNATE-VA-P.ZZA REPUBBLICA / ANG. VIA GARIBALDI	P	2.097.965,27	-	-	-	2.097.965,27	-254.000,70	-389.685,06	1.454.279,51
488 MALONNO-BS-VIA G. FERRAGLIO, 4	P	37.611,95	61.928,36	-	-	99.540,31	14.828,60	-36.990,98	77.377,93
489 MANDURIA-TA-VIA PER MARUGIO, 9	P	969.056,50	-	-	740.001,06	1.709.057,56	-	-1.013.290,11	695.767,45
490 MANERBA DEL GARDA-BS- VIA VITTORIO GASSMAN, 17/19	P	522.531,13	35.848,53	-	-	558.379,66	95.212,50	-225.683,21	427.908,95
491 MANERBIO-BS-VIA CREMONA, 10	P	564.439,96	49.862,65	-	-	614.302,61	84.781,24	-303.688,12	395.395,73
492 MANERBIO-BS-VIA D.ALIGHIERI, 5	P	922.839,19	1.258.583,13	-	276.298,29	2.457.720,61	-	-2.050.976,78	406.743,83
493 MANERBIO-BS-VIA XX SETTEMBRE, 21	P	46.713,39	1.240.608,29	-	-	1.287.321,68	277.716,74	-470.308,90	1.094.729,52
494 MANTOVA-MN-PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 7	P	611.600,74	1.931.052,25	-	-	2.542.652,99	47.208,66	-554.770,24	2.035.091,41
495 MANTOVA-MN-V.LE RISORGIMENTO, 33	P	1.149.050,63	241.650,94	-	-	1.390.701,57	152.549,96	-601.043,63	942.207,90
496 MARCHIROLO-VA-PIAZZA BORASIO, 12	P	189.792,52	155.883,17	-	52.498,93	398.174,62	-	-243.801,54	154.373,08

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
497 MARCHIROLO-VA-STRADA STATALE 233, 27	P	1.185.272,64	-	-	-	1.185.272,64	-103.610,00	-233.986,43	847.676,21
498 MARCIGNAGO-PV-VIA UMBERTO I, 46	P	40.167,65	260.735,99	-	-	300.903,64	50.674,96	-142.500,17	209.078,43
499 MARGHERITA DI SAVOIA-FG- CS VITTORIO EMANUELE, 23	P	375.428,74	-	-	13.103,01	388.531,75	-	-321.443,29	67.088,46
500 MARIANO COMENSE-CO-CORSO BRIANZA, 20	P	343.167,69	168.668,17	94.789,87	109.942,77	716.568,50	-	-382.499,53	334.068,97
501 MARINA DI GROSSETO, VIA IV NOVEMBRE	P	73.723,80	-	-	-	73.723,80	-6.775,43	-20.776,10	46.172,27
502 MARNATE-VA-VIA DIAZ ANGOLO VIA GENOVA	P	541.275,04	481.053,04	476.251,61	231.863,71	1.730.443,40	-	-830.582,77	899.860,63
503 MARTINA FRANCA-TA-VIA G. D'ANNUNZIO, 34	P	791.352,03	-	-	311.085,21	1.102.437,24	-	-1.015.226,99	87.210,25
504 MARTINENGO-BG-VIA PINETTI, 20	P	757.998,73	409.405,14	-	221.210,88	1.388.614,75	-	-567.043,71	821.571,04
505 MASSAFRA-TA-CORSO ITALIA, 27-29	P	286.815,01	-	-	122.996,75	409.811,76	-	-375.826,00	33.985,76
506 MATELICA-MC-VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 25	P	381.308,29	202.600,54	-	2.017.028,87	2.600.937,70	-	-2.453.506,63	147.431,07
507 MATERA-MT-VIA ANNUNZIATELLA, 66	P	856.358,74	-	-	475.572,83	1.331.931,57	-	-1.126.713,36	205.218,21
508 MATERA-MT-VIA DEL CORSO, 66	P	1.799.617,33	-	-	1.627.215,44	3.426.832,77	-	-2.536.776,10	890.056,67
509 MEDOLAGO-BG-VIA EUROPA, 19/B	P	444.000,00	-	-	-	444.000,00	-92.881,33	-111.727,31	239.391,36
510 MELEGNANO-MI-VIA CESARE BATTISTI, 37/A	P	1.001.352,02	91.134,70	-	-	1.092.486,72	143.731,38	-511.563,87	724.654,23
511 MELFI-PZ-VIA ANTONIO CEZZA, 1	P	271.371,27	-	-	178.402,37	449.773,64	-	-393.350,59	56.423,05
512 MERATE-LC-VIA ALESSANDRO MANZONI, 56	P	712.030,66	-	-	-	712.030,66	86.608,26	-182.360,54	616.278,38
513 MESAGNE-BR-VIA PER TORRE SANTA SUSANNA,1	P	1.146.066,02	-	-	-242.303,23	903.762,79	-	-500.510,27	403.252,52
514 MILANO - P.ZZA TOMMASEO	P	70.128,45	-	-	-	70.128,45	-	-40.481,67	29.646,78
515 MILANO-MI-C.SO LODI,111	P	1.925.773,26	-	-	-	1.925.773,26	-	-351.182,66	1.574.590,60
516 MILANO-MI-CORSO EUROPA 16	P	4.131.655,19	7.638.500,83	-	20.342.420,20	32.112.576,22	-	-8.800.023,37	23.312.552,85
517 MILANO-MI-CORSO EUROPA 20	P	2.249.835,90	26.254.884,08	-	22.223.555,42	50.728.275,40	-	-22.944.971,31	27.783.304,09
518 MILANO-MI-CORSO ITALIA, 17	P	17.513,79	1.130.221,87	-	-	1.147.735,66	228.350,18	-392.802,09	983.283,75
519 MILANO-MI-CORSO ITALIA, 20-22	P	4.395.982,38	9.549.009,54	24.273,47	-2.756.830,82	11.212.434,57	-	-3.708.631,22	7.503.803,35
520 MILANO-MI-CORSO LODI, 78	P	244.576,67	1.016.168,02	-	-	1.260.744,69	210.862,88	-573.701,95	897.905,62
521 MILANO-MI-CORSO XXII MARZO, 22	P	1.044.940,10	1.473.979,76	-	-	2.518.919,86	443.742,15	-1.367.288,78	1.595.373,23
522 MILANO-MI-LARGO SCALABRINI, 1	P	1.631.538,99	1.045.879,93	-	-	2.677.418,92	142.211,90	-1.169.480,22	1.650.150,60
523 MILANO-MI-P.LE ZAVATTARI, 12	L	30.257.244,87	-	-	-	30.257.244,87	-	-4.481.717,47	25.775.527,40
524 MILANO-MI-P.ZZA 5 GIORNATE, 1	P	1.841.833,00	2.752.151,53	-	-1.054.390,58	3.539.593,95	-	-1.241.200,63	2.298.393,32
525 MILANO-MI-P.ZZA SANTA FRANCESCA ROMANA, 3	P	168.690,47	97.306,15	-	-	265.996,62	41.791,46	-123.296,66	184.491,42
526 MILANO-MI-P.ZZA TOMMASEO	P	-	-	-	57.699,20	57.699,20	-	-12.282,30	45.416,90
527 MILANO-MI-PIAZZA BORROMEO, 1	P	1.859.160,47	13.180.480,36	-	-	15.039.640,83	1.318.363,74	-4.366.700,52	11.991.304,05
528 MILANO-MI-PIAZZA GASPARRI, 4	P	463.530,21	310.929,33	-	-	774.459,54	160.430,21	-347.056,71	587.833,04
529 MILANO-MI-PIAZZA PIOLA, 8	P	822.473,03	-	-	-219.305,77	603.167,26	-	-140.607,94	462.559,32
530 MILANO-MI-VIA AMPERE, 15	P	470.194,68	603.067,98	-	-	1.073.262,66	180.108,10	-525.843,67	727.527,09
531 MILANO-MI-VIA BERTOLAZZI, 20	P	595.239,48	-	-	94.902,52	690.142,00	-	-153.266,43	536.875,57
532 MILANO-MI-VIA BIONDI, 1	P	513.505,96	306.102,04	1.446.378,73	-117.038,27	2.148.948,46	82.710,40	-704.882,00	1.526.776,86
533 MILANO-MI-VIA BOCCACCIO, 2	P	3.676.015,70	10.309.603,00	-	6.443.734,30	20.429.353,00	-	-3.873.775,45	16.555.577,55
534 MILANO-MI-VIA BOCCHETTO, 13/15	P	865.679,05	5.932.491,44	-	-2.206.788,22	4.591.382,27	-	-929.298,64	3.662.083,63
535 MILANO-MI-VIA BORGOGNA, 2/4	P	1.207.723,22	5.160.001,56	-	1.139.105,37	7.506.830,15	-	-2.273.817,00	5.233.013,15
536 MILANO-MI-VIA BUONARROTI, 22	P	2.732.186,32	7.621.838,92	-	23.105,47	10.377.130,71	-	-5.033.265,67	5.343.865,04
537 MILANO-MI-VIA CIRO MENOTTI, 21	P	345.373,51	1.260.180,31	1.248.828,77	-649.000,47	2.205.382,12	-	-784.007,85	1.421.374,27
538 MILANO-MI-VIA DELLA MOSCOVA, 38	P	814,79	773.378,70	-	-164.604,51	609.588,98	-	-151.318,47	458.270,51
539 MILANO-MI-VIA DELLA MOSCOVA, 40/1	P	744.949,97	-	-	446.501,39	1.191.451,36	-	-201.076,66	990.374,70
540 MILANO-MI-VIA F. LONDONIO, 29	P	498,26	22.897,12	-	-	23.395,38	22.340,95	-7.315,64	38.420,69
541 MILANO-MI-VIA FABIO FILZI, 23	P	1.487.170,54	1.351.070,11	-	-	2.838.240,65	356.809,80	-1.192.962,67	2.002.087,78
542 MILANO-MI-VIA G.B. GRASSI, 89	P	1.335.715,77	1.003.435,40	-	357.837,60	2.696.988,77	-	-1.555.328,55	1.141.660,22
543 MILANO-MI-VIA GIORGIO WASHINGTON, 96	P	477.558,41	741.281,62	-	-	1.218.840,03	240.549,65	-452.668,17	1.006.721,51
544 MILANO-MI-VIA LOMELLINA, 14	P	386.106,89	116.935,18	-	-	503.042,07	7.070,20	-215.796,89	294.315,38
545 MILANO-MI-VIA LOMELLINA, 50	P	794.563,07	942.344,65	-	-	1.736.907,72	210.616,71	-898.300,69	1.049.223,74
546 MILANO-MI-VIA LOVANIO, 5/A	P	1.041.947,88	1.104.882,62	-	25.364,28	2.172.194,78	-	-376.474,46	1.795.720,32
547 MILANO-MI-VIA MAC MAHON, 19	P	231.195,61	966.932,98	-	-	1.198.128,59	253.935,65	-391.481,60	1.060.582,64
548 MILANO-MI-VIA MANZONI, 7	P	18.244.046,86	7.663.576,59	16.408.125,98	2.768.353,06	45.084.102,49	-	-7.263.474,56	37.820.627,93
549 MILANO-MI-VIA MASCAGNI	P	358.038,13	-	-	431.830,01	789.868,14	-	-215.192,10	574.676,04
550 MILANO-MI-VIA MEDA	P	1.991.817,52	51.060,05	-	-	2.042.877,57	610.511,11	-1.066.798,41	1.586.590,27
551 MILANO-MI-VIA MONTE DI PIETA, 5/7/9	P	20.664.706,67	105.939.089,80	-	-	126.603.796,47	28.094.999,36	-38.794.274,94	115.904.520,89
552 MILANO-MI-VIA MONTE ROSA, 16	P	363.377,20	510.911,32	-	-	874.288,52	49.237,22	-308.429,86	615.095,88
553 MILANO-MI-VIA MONTE SANTO, 2	P	433.495,98	1.348.271,97	-	155.902,36	1.937.670,31	-	-280.054,69	1.657.615,62
554 MILANO-MI-VIA PADOVA, 175	P	486.398,29	799.146,73	-	-	1.285.545,02	246.916,56	-540.282,71	992.178,87
555 MILANO-MI-VIA PADOVA, 97	P	1.475.906,60	-	-	737,27	1.476.643,87	-211.219,65	-412.053,62	853.370,60
556 MILANO-MI-VIA PISANELLO, 2	P	334.535,89	764.412,91	-	-	1.098.948,80	166.391,52	-589.572,10	675.768,22
557 MILANO-MI-VIA PONCHIELLI, 1	P	45.922,55	645.392,74	-	-	691.315,29	172.909,95	-215.179,21	649.046,03
558 MILANO-MI-VIA PORPORA, 65	P	754.442,38	293.257,06	-	-	1.047.699,44	226.470,18	-435.646,00	838.523,62
559 MILANO-MI-VIA ROSELLINI, 2	P	1.254.361,95	1.457.082,17	-	577.230,31	3.288.674,43	-360.157,97	-1.095.966,12	1.832.550,34

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
560 MILANO-MI-VIA SAFFI, 6/5 ANG. VIA MONTI	P	5.245.633,96	94.749,53	-	-44.947,36	5.295.436,13	-	-1.108.714,44	4.186.721,69
561 MILANO-MI-VIA SECCHI, 2	P	2.524.472,54	166.836,60	-	750.318,11	3.441.627,25	-	-861.626,37	2.580.000,88
562 MILANO-MI-VIA SILVIO PELLICO, 10/12	P	8.624.840,62	49.257.789,31	-	-	57.882.629,93	7.021.422,62	-13.539.277,16	51.364.775,39
563 MILANO-MI-VIA SOLFERINO, 23	P	1.601.524,88	-	-	-	1.601.524,88	-3.945,68	-70.112,62	1.527.466,58
564 MILANO-MI-VIA STARO, 1	P	130.223,14	325.338,70	-	-	455.561,84	78.550,03	-209.885,59	324.226,28
565 MILANO-MI-VIALE CERTOSA, 94	P	230.898,58	455.736,08	-	-	686.634,66	125.983,25	-297.888,96	514.728,95
566 MILANO-MI-VIALE MARCHE, 40	P	674.764,71	1.942,86	-	-	676.707,57	102.458,46	-243.773,75	535.392,28
567 MILANO-MI-ZURETTI, 1	P	5.637,45	100.385,65	-	-	106.023,10	35.143,69	-41.598,69	99.568,10
568 MINORI-SA-CORSO VITTORIO EMANUELE, 9/C	P	655.093,00	-	-	-	655.093,00	-	-140.833,64	514.259,36
569 MIRA-VE-VIA NAZIONALE, 193	P	431.109,97	-	-	-	431.109,97	54.178,59	-207.977,07	277.311,49
570 MODUGNO-BA-PIAZZA GARIBALDI, 109	P	510.703,94	-	-	843.128,14	1.353.832,08	-	-890.837,65	462.994,43
571 MOLFETTA-BA-VIA TENENTE FIORINI, 9	P	928.687,89	-	-	31.210,10	959.897,99	-	-404.507,98	555.390,01
572 MONCALIERI-TO-STRADA VILLASTELLONE, 2	P	727.294,60	55.323,18	226.056,58	-151.256,26	857.418,10	-	-488.460,39	368.957,71
573 MONDAVIO PS AREA IN COMODATO GRATUITO	P	328,98	3.286,22	-	-	3.615,20	-2.615,20	-	1.000,00
574 MONDOLFO-PU-VIA ALDO MORO	P	660.740,88	-	-	211.200,36	871.941,24	-	-618.560,59	253.380,65
575 MONDOVI-CN-PIAZZA G. MELLANO, 6	P	134.388,18	644.494,96	-	-	778.883,14	110.116,72	-371.144,23	517.855,63
576 MONDOVI-CN-PIAZZALE ELLERO, 20	P	850.304,95	2.609.138,93	-	-	3.459.443,88	1.452.114,87	-1.851.394,72	3.060.164,03
577 MONESIGLIO-CN-VIA ROMA, 4	P	62.177,36	137.860,54	-	-	200.037,90	28.437,49	-161.200,87	67.274,52
578 MONFORTE D ALBA-CN-VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 4	P	42.133,17	146.585,55	-	-	188.718,72	69.952,16	-118.545,29	140.125,59
579 MONIGA DEL GARDA-BS-PIAZZA SAN MARTINO	P	289.215,86	1.063.263,22	-	-	1.352.479,08	199.635,69	-694.885,21	857.229,56
580 MONLEALE-AL-CORSO ROMA, 41/43	P	6.681,90	245.449,59	-	-	252.131,49	37.989,05	-127.253,47	162.867,07
581 MONOPOLI-BA-VIA MARSALA, 2	P	447.383,06	-	-	264.522,14	711.905,20	-	-652.897,32	59.007,88
582 MONSANO AN ZONA IND.-VIA PUGLIE 16	P	109.084,61	-	-	-973,79	108.110,82	-85.957,13	-15.934,49	6.219,20
583 MONTALBANO IONICO-MT-PIAZZA VITTORIA, 3	P	248.920,16	-	-	293.271,23	542.191,39	-	-496.780,55	45.410,84
584 MONTALTO DI CASTRO-VT-PIAZZA DELLE MIMOSE, 13	P	10.597,65	182.718,52	-	-	193.316,17	38.765,64	-113.185,67	118.896,14
585 MONTALTO DI CASTRO-VT-VIA AURELIA TARQUINIA, 5/7	P	212.683,59	-	-	-	212.683,59	33.804,73	-91.366,60	155.121,72
586 MONTALTO UFFUGO-CS-CORSO GARIBALDI, 25	P	176.279,23	-	-	226.238,65	402.517,88	-	-194.231,62	208.286,26
587 MONTE ARGENTARIO, FRAZ. PORTO SANTO	P	3.705.124,45	-	-	-	3.705.124,45	-	-901.590,25	2.803.534,20
588 MONTE CASTELLO DI VIBIO-PG-PZ DI BORDIO, 10	P	145.820,04	25.962,60	-	55.429,82	227.212,46	-	-101.857,79	125.354,67
589 MONTE SAN GIUSTO-MC-VIA VERDI, 11	P	233.561,39	127.887,97	-	2.036.933,12	2.398.382,48	-	-2.256.715,97	141.666,51
590 MONTECOPIOLO-PU-VIA MONTEFELTRESCA	P	33.410,44	107.243,10	-	167.909,44	308.562,98	-	-292.378,74	16.184,24
591 MONTEFIASCONE-VT-PIAZZALE ROMA	P	166.940,35	367.093,11	-	-	534.033,46	43.750,06	-384.232,18	193.551,34
592 MONTELEONE DI FERMO-FM-CONTRADA VALLE CORVONE	P	0,11	-	-	-	0,11	-	-0,11	-
593 MONTELUPO FIORENTINO, FRAZ. FIBBIANA	P	213.000,00	-	-	-	213.000,00	-	-63.798,58	149.201,42
594 MONTEMARCIANO-AN-PIAZZA MAGELLANO, 15	P	329.319,82	236.808,24	-	2.715.932,45	3.282.060,51	-	-2.969.553,98	312.506,53
595 MONTEPRANDONE-AP-VIA DELLO SPORT, 3-5	P	107.135,47	-	-	139.969,95	247.105,42	-	-173.919,75	73.185,67
596 MONTEPRANDONE-AP-VIA MAZZINI ANG. VIA DELLO SPORT	P	47.975,47	-	-	100.233,52	148.208,99	-	-104.313,67	43.895,32
597 MONTEPULCIANO, VIA DELLE CANTINE	P	48.000,00	-	-	-	48.000,00	-	-	48.000,00
598 MONTEPULCIANO, VIA DI VOLTAIA NEL CO	P	3.508.571,12	-	-	-	3.508.571,12	-	-736.583,71	2.771.987,41
599 MONTEROSI-VT-VIA ROMA, 36	P	21.918,11	114.317,10	-	-	136.235,21	17.033,35	-81.371,25	71.897,31
600 MONTEROTONDO, VIA BRUNO BUOZZI NC 40	P	312.093,20	-	-	-	312.093,20	-	-116.247,98	195.845,22
601 MONTEVARCHI, VIA ARMANDO DIAZ	P	533.707,48	-	-	-	533.707,48	-	-203.393,94	330.313,54
602 MONTICHIARI-BS-VIA FELICE CAVALLOTTI, 25	P	604.197,76	521.313,25	-	-	1.125.511,01	144.798,29	-485.872,37	784.436,93
603 MONTICHIARI-BS-VIA TRIESTE, 71	P	918.968,14	783.980,44	-	-	1.702.948,58	225.993,71	-747.021,22	1.181.921,07
604 MONZA-MI-PIAZZA DUOMO, 5	P	1.934.421,16	1.957.153,23	-	-	3.891.574,39	224.635,72	-1.264.721,94	2.851.488,17
605 MONZA-MI-PIAZZA GIUSEPPE CAMBIAGHI, 1	P	3.001.925,00	-	-	-924.667,17	2.077.257,83	-	-567.110,81	1.510.147,02
606 MONZA-MI-VIA BORGAZZI, 83	P	4.922.372,75	3.588.165,85	-	220.444,43	8.730.983,03	-65.961,35	-5.518.991,07	3.146.030,61
607 MORBEGNO-SO-PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA', 9	P	894.654,68	-	-	-	894.654,68	-	-275.360,92	619.293,76
608 MORNAGO-VA-VIA CELLINI - ANGOLO VIA CARUGO	P	126.637,16	192.786,22	434.080,23	99.704,06	853.207,67	-	-751.560,60	101.647,07
609 MORRO D ALBA-AN-VIA MORGANTI, 56	P	175.173,48	72.340,02	-	297.004,10	544.517,60	-	-398.750,22	145.767,38
610 MORTARA-PV-PIAZZA SILVABELLA, 33	P	368.093,56	-	-	-	368.093,56	40.782,01	-143.765,77	265.109,80
611 MURAZZANO-CN-VIA L. BRUNO, 6	P	5.503,55	62.024,38	-	-	67.527,93	12.326,88	-38.865,76	40.989,05
612 NAPOLI-NA-PIAZZA GARIBALDI, 127-133	P	1.821.287,42	-	-	343.451,31	2.164.738,73	-	-978.091,43	1.186.647,30
613 NAPOLI-NA-VIA CESARIO CONSOLE, 3C ANG. VIA ORSINI	P	637.416,45	-	1.373.498,12	-7.214,15	2.003.700,42	-8.640,98	-475.243,70	1.519.815,74
614 NAPOLI-NA-VIA PETRONIO 3	P	5.316.988,17	443.606,76	6.022.072,67	218.842,13	12.001.509,73	-	-4.575.114,85	7.426.394,88
615 NAPOLI-NA-VIA SANTA BRIGIDA, 36-37-38	P	4.266.077,05	-	-	-727.969,84	3.538.107,21	-	-700.256,29	2.837.850,92
616 NAPOLI-NA-VIA SANTA BRIGIDA, 62/63	P	1.864.197,10	-	-	69.102,26	1.933.299,36	-	-394.664,01	1.538.635,35
617 NAVE-BS-PIAZZA SANTA MARIA AUSILIATRICE, 19	P	297.840,70	772.568,81	-	-	1.070.409,51	150.359,65	-493.146,06	727.623,10

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
618 NEIVE-CN-PIAZZA DELLA LIBERTA, 2	P	22.359,25	209.741,22	-	-	232.100,47	56.476,41	-130.608,66	157.968,22
619 NEMBRO-BG-PIAZZA DELLA LIBERTA'	P	2.134.739,10	4.450,27	-	331.939,46	2.471.128,83	-	-1.438.172,93	1.032.955,90
620 NIZZA-FRANCIA-BOULEVARD VICTOR HUGO 7	P	1.930.000,00	-	-	-	-	-	-135.100,93	1.794.899,07
621 NOCERA INFERIORE-SA-VIA BARBARULO, 41	P	784.016,48	-	-	-288.134,49	495.881,99	-	-177.213,52	318.668,47
622 NOCI-BA-LARGO GARIBALDI, 51	P	374.473,47	-	-	513.461,80	887.935,27	-25.585,29	-660.112,50	202.237,48
623 NOICATTARO-BA-CORSO ROMA 8/A	P	606.127,02	-	-	390.394,67	996.521,69	-	-781.594,80	214.926,89
624 NOVA MILANESE-MI-VIA BRODOLINI, 1	P	966.654,63	500.577,80	730.980,88	527.419,10	2.725.632,41	-46.900,36	-1.079.830,77	1.598.901,28
625 NOVAFELTRIA-PU-PIAZZA CAPPELLI	P	128.007,30	31.828,68	-	199.527,61	359.363,59	-	-333.045,62	26.317,97
626 NOVAFELTRIA-PU-PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 1	P	233.856,66	378.563,54	-	730.705,80	1.343.126,00	-	-1.183.773,38	159.352,62
627 NOVARA-NO-CORSO DELLA VITTORIA, 1	P	2.216.624,18	688.842,81	-	-295.255,54	2.610.211,45	-	-1.311.246,13	1.298.965,32
628 NOVARA-NO-LARGO DON LUIGI MINZONI, 5	P	2.170.299,84	16.259,58	-	-	2.186.559,42	18.582,33	-1.063.308,57	1.141.833,18
629 NOVARA-NO-LARGO DON MINZONI, 1	P	3.194.684,75	93.250,95	152.046,45	-203.461,37	3.236.520,78	-	-1.274.566,62	1.961.954,16
630 NOVARA-NO-VIA SOLFERINO	P	173.529,51	23.971,12	-	-66.836,42	130.664,21	-	-64.051,38	66.612,83
631 NOVATE MILANESE-MI-VIA G. DI VITTORIO, 22	P	239.687,17	317.309,28	-	-	556.996,45	56.742,71	-270.549,86	343.189,30
632 NOVI LIGURE-AL-CORSO MARENCO, 141	P	181.048,02	6.583,40	497.777,26	-	685.408,68	150.637,09	-308.416,46	527.629,31
633 NUVOLENTA-BS-VIA TRENTO, 17	P	529.875,39	955.665,75	-	-	1.485.541,14	173.371,40	-967.841,58	691.070,96
634 NUVOLENTA-BS-VIA ITALIA, 3/A	P	60.115,58	394.136,86	-	-	454.252,44	71.600,98	-247.152,17	278.701,25
635 ODOLO-BS-VIA PRAES, 13/BIS	P	561.073,35	49.020,36	-	-	610.093,71	17.557,92	-288.289,16	339.362,47
636 OFFAGNA-AN-VIA DELL'ARENGO, 38	P	2.422,33	24.105,48	-	169.982,94	196.510,75	-	-183.648,58	12.862,17
637 OFFLAGA-BS-VIA GIUSEPPE MAZZINI, 2	P	32.512,71	155.562,83	-	-	188.075,54	20.400,70	-85.817,86	122.658,38
638 OLGiate OLONA-VA-VIA MAZZINI, 54/56	P	557.367,95	236.897,41	206.371,83	-69.769,81	930.867,38	-	-356.821,15	574.046,23
639 ORIGGIO-VA-VIA REPUBBLICA 10	P	494.816,12	47.520,35	-	71.405,65	613.742,12	-	-301.508,25	312.233,87
640 ORZINUOVI-BS-PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1	P	640.895,39	1.065.106,71	-	-	1.706.002,10	135.314,68	-596.216,12	1.245.100,66
641 OSIMO AN-VIA SAN FRANCESCO,	P	453.443,66	-	-	171.104,38	624.548,04	-	-262.112,80	362.435,24
642 OSIMO-AN-VIA TICINO, 1	P	622.716,63	-	-	-133.955,94	488.760,69	-	-158.486,29	330.274,40
643 OSIO SOTTO-BG-VIA CAVOUR, 2	P	788.885,09	755.038,69	-	266.698,76	1.810.622,54	-	-888.479,44	922.143,10
644 OSPITALETTO-BS-VIA M.D.LIBERTA', 27	P	2.085.732,69	768.771,35	-	326.047,27	3.180.551,31	-1.450,89	-2.325.915,45	853.184,97
645 OSPITALETTO-BS-VIA PADANA SUPERIORE, 56	P	159.013,39	1.042.375,10	-	-	1.201.388,49	205.648,42	-546.332,55	860.704,36
646 PADERNO FRANCIACORTA-BS-VIA ROMA, 32	P	189.281,46	577.937,41	-	-	767.218,87	84.228,57	-434.809,60	416.637,84
647 PADOVA-PD-VIALE CODALUNGA, 8/BIS	P	1.180.793,48	1.365.477,94	-	-	2.546.271,42	348.750,04	-548.927,11	2.346.094,35
648 PALADINA-BG-VIA IV NOVEMBRE, 13	P	331.135,18	408.403,74	-	73.903,02	813.441,94	-	-752.335,21	61.106,73
649 PALAGIANELLO-TA-VIA GIOSUE CARDUCCI, 12	P	154.556,07	-	-	7.911,75	162.467,82	-	-140.616,60	21.851,22
650 PALAZZO SAN GERVASIO-PZ-VIA ISONZO, 14	P	201.576,44	-	-	218.774,32	420.350,76	-	-278.854,67	141.496,09
651 PALAZZOLO SULL OGLIO-BS-PIAZZA ROMA, 1	P	350.073,67	1.388.091,49	-	180.356,07	1.918.521,23	-	-1.086.742,46	831.778,77
652 PALAZZOLO SULL OGLIO-BS-VIA XX SETTEMBRE, 22	P	622.081,92	1.717.463,91	-	-	2.339.545,83	228.749,88	-1.250.968,67	1.317.327,04
653 PALMI-RC-VIA ROMA, 44	P	275.953,88	-	-	534.084,78	810.038,66	-	-378.478,97	431.559,69
654 PAOLA-CS-VIA DEL CANNONE, 34	P	599.698,77	-	-	389.194,69	988.893,46	-	-510.225,99	478.667,47
655 PAULARO-UD-PIAZZA NASCIBENI, 5	P	9.513,67	126.256,59	10.145,02	-	145.915,28	1.451,42	-70.562,44	76.804,26
656 PAVIA-PV-CORSO ALESSANDRO MANZONI, 17	P	1.495.098,19	759.631,04	-	-	2.254.729,23	218.453,11	-1.269.956,20	1.203.226,14
657 PAVIA-PV-CORSO STRADA NUOVA, 61/C	P	3.341.414,74	14.312.490,75	-	-	17.653.905,49	2.085.437,78	-4.825.098,98	14.914.244,29
658 PAVIA-PV-PIAZZA DUOMO, 1	P	342.703,80	451.061,58	-	509.901,29	1.303.666,67	-	-616.636,97	687.029,70
659 PAVIA-PV-PIAZZALE GAFFURIO, 9	P	350.262,66	476.476,31	-	-	826.738,97	139.225,25	-444.422,94	521.541,28
660 PAVIA-PV-VIA DEI MILLE, 7	P	301.176,79	286.205,58	-	-	587.382,37	111.649,78	-271.788,36	427.243,79
661 PAVIA-PV-VIA FERRINI, 77	P	1.210,30	43.594,68	-	-	44.804,98	6.507,15	-17.436,64	33.875,49
662 PAVIA-PV-VIA LAZZARO SPALLANZANI, 22	P	20.756,84	761.750,85	-	-	782.507,69	182.579,69	-255.773,23	709.314,15
663 PAVIA-PV-VIA MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA, 2	P	444.869,33	955.931,86	-	1.038.088,80	2.438.889,99	-	-1.800.821,95	638.068,04
664 PAVIA-PV-VIA PAVESI, 2	P	135.847,52	402.763,33	-	-	538.610,85	70.392,90	-328.277,26	280.726,49
665 PAVIA-PV-VIA SAN PIETRO IN VERZOLO, 4	P	243.133,79	246.598,60	-	-	489.732,39	61.599,88	-327.813,72	223.518,55
666 PAVIA-PV-VIALE LUDOVICO IL MORO, 51/B	P	738.129,27	167.719,77	-	-	905.849,04	237.062,78	-483.758,05	659.153,77
667 PAVONE DEL MELLA-BS-PIAZZA UMBERTO I, 1	P	219.594,96	228.309,35	-	-	447.904,31	57.600,02	-323.414,82	182.089,51
668 PENNABILI RN VIA MARCONI 6-10	P	4.283,29	179.724,92	-	-	184.008,21	53.892,46	-151.325,16	86.575,51
669 PERUGIA, FRAZ. PONTEVALLECEPPI, VIA	P	19.929,27	-	-	-	19.929,27	-	-7.370,72	12.558,55
670 PERUGIA-PG-VIA DEI FILOSOFI, 36	P	151.589,80	148.860,67	-	6.965,21	307.415,68	-37.716,72	-86.124,99	183.573,97
671 PESARO PS P.LE LAZZARINI 4-5	P	11.800,59	1.063.099,41	-	-	1.074.900,00	308.706,78	-479.694,90	903.911,88
672 PESARO PS VIA DIAZ 10	P	712.355,27	1.127.642,52	-	-	1.839.997,79	1.660.000,00	-1.942.163,60	1.557.834,19
673 PESARO-PU-PIAZZALE GARIBALDI, 22	P	1.672.781,63	-	-	-8.471,12	1.664.310,51	-	-812.507,98	851.802,53
674 PEVERAGNO-CN-VIA PIAVE, 1	P	125.368,03	419.791,20	-	-	545.159,23	119.377,80	-280.767,73	383.769,30
675 PIACENZA-PC-VIA CRISTOFORO COLOMBO, 19	P	1.689.394,46	42.718,89	-	-	1.732.113,35	222.866,73	-754.090,79	1.200.889,29
676 PIACENZA-PC-VIA VERDI, 48	P	3.550.621,14	1.730.724,78	-	649.858,93	5.931.204,85	-	-3.540.723,48	2.390.481,37
677 PIANCOGNO-BS-VIA VITTORIO VENETO, 7	P	6.974,73	173.256,86	-	-	180.231,59	26.986,91	-91.389,97	115.828,53
678 PIANCOGNO-BS-VIA XI FEBBRAIO, 1	P	244.284,11	390.132,91	-	-	634.417,02	65.885,73	-284.283,46	416.019,29
679 PIAZZA BREMBANA-BG-VIA BELOTTI, 10	P	333.259,42	241.400,70	-	75.771,40	650.431,52	-	-512.551,96	137.879,56
680 PIETRAMELARA-CE-PIAZZA SAN ROCCO, 18	P	85.408,76	121.579,73	158.697,85	712.318,95	1.078.005,29	-	-983.260,45	94.744,84
681 PIETRAVAIRANO-CE-BORGO SANT'ANTONIO ABATE	P	571.989,06	19.962,89	143.894,96	16.109,85	751.956,76	-	-475.049,53	276.907,23

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
682 PIEVETORINA	P	500,00	-	-	-	500,00	-489,25	-	10,75
683 PINAROLO PO-PV-VIA AGOSTINO DEPRETIS, 84	P	374.366,52	107.174,45	-	-	481.540,97	12.520,40	-227.135,96	266.925,41
684 PISOGNE-BS-PIAZZA UNBERTO I, 11	P	21.555,99	405.616,08	-	-	427.172,07	-10.700,90	-106.935,14	309.536,03
685 PISOGNE-BS-VIA PROVINCIALE, 6	P	111.667,72	188.706,18	-	-	300.373,90	40.989,98	-190.906,82	150.457,06
686 PISTICCI-MT-VIA MARIO PAGANO, 25	P	456.166,18	-	-	244.501,98	700.668,16	-	-521.652,91	179.015,25
687 PISTOIA, VIA DELLE BELLE	P	529.762,05	-	-	-	529.762,05	-	-207.219,70	322.542,35
688 PISTOIA, VIA ENRICO FERMI	P	725.004,72	-	-	-	725.004,72	-	-323.982,93	401.021,79
689 PIZZO-VV-VIA MARCONI, 2	P	528.013,39	-	-	356.362,49	884.375,88	-59.250,07	-373.538,05	451.587,76
690 POGGIO MIRTETO, CORSO CAVALLOTTI	P	213.000,00	-	-	-	213.000,00	-	-70.985,88	142.014,12
691 POGGIO RUSCO-MN-VIA TRENTO E TRIESTE, 9	P	1.772.102,39	1.314.622,43	1.070.389,61	384.094,82	4.541.209,25	-6.863,42	-2.457.692,06	2.076.653,77
692 POLIGNANO A MARE-BA-PIAZZA ALDO MORO, 1	P	503.721,13	-	-	270.508,79	774.229,92	-2.127,20	-668.173,67	103.929,05
693 POLISTENA-RC-PIAZZA BELLAVISTA, 1	P	238.707,05	-	-	467.294,42	706.001,47	-	-647.097,20	58.904,27
694 PONTE DI LEGNO-BS-VIA CIMA CADI, 5/7/9	P	207.585,20	837.592,99	-	-	1.045.178,19	154.208,29	-491.732,30	707.654,18
695 PONTE NOSSA-BG-VIA G. FRUA, 24	P	680.063,69	393.984,57	-	132.516,89	1.206.565,15	-	-971.091,09	235.474,06
696 PONTE SAN PIETRO-BG-P.ZZA SS.PIETRO E PAOLO, 19	P	1.405.541,59	1.561.117,33	-	345.879,38	3.312.538,30	-	-2.129.518,07	1.183.020,23
697 PONTECURONE-AL-PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, 5	P	83.419,53	555.454,49	-	-	638.874,02	88.882,25	-289.317,34	438.438,93
698 PONTEDERA, VIA BRIGADE PARTIGIANE	P	727.952,00	-	-	-	727.952,00	-	-284.740,87	443.211,13
699 PONTERANICA-BG-VIA PONTESECCO, 32	P	371.625,71	317.125,98	-	99.863,59	788.615,28	-	-340.102,95	448.512,33
700 PONTEVICO-BS-PIAZZA GIUSEPPE MAZZINI, 15	P	170.646,12	1.224.144,63	-	-	1.394.790,75	48.432,73	-488.316,35	954.907,13
701 PONTIDA-BG-VIA LEGA LOMBARDA, 161	P	701.416,00	-	-	-	701.416,00	-	-148.813,46	552.602,54
702 POPPI, FRAZ. PONTE A POPPI, VIA ROMA	P	170.129,02	-	-	-	170.129,02	-	-59.236,78	110.892,24
703 PORDENONE-PN-VIA SANTA CATERINA, 4	P	998.284,44	400.090,52	-	-	1.398.374,96	161.235,79	-711.704,84	847.905,91
704 PORTO CERESIO-VA-VIA ROMA, 2	P	809.151,79	128.785,36	-	144.061,52	1.081.998,67	-482.929,57	-206.713,86	392.355,24
705 PORTO RECANATI MC-VIA VALENTINI, 8	P	448.455,76	-	-	139.851,36	588.307,12	-	-247.942,65	340.364,47
706 PORTOCANNONE-CB-VIA 23 MARZO, 7	P	7.193,89	-	-	-	7.193,89	-	-6.114,81	1.079,08
707 PORTOCANNONE-CB-VIA ROMA, 18	P	15.826,58	-	-	-	15.826,58	-	-13.452,59	2.373,99
708 POTENZA PICENA-MC-PIAZZA DOUHET, 23	P	147.937,47	355.714,81	-	1.119.616,48	1.623.268,76	-	-1.417.282,33	205.986,43
709 POTENZA PICENA-MC-VIA MAREFOSCHI, 1	P	187.224,71	152.066,22	-	342.677,33	681.968,26	-18.211,65	-381.656,93	282.099,68
710 POTENZA-PZ-VIA ALIANELLI, 2	P	4.062.188,30	-	-	3.342.741,00	7.404.929,30	-10.303,71	-4.521.414,60	2.873.210,99
711 POTENZA-PZ-VIA ANGILLA VECCHIA, 5	P	836.942,98	-	-	656.481,97	1.493.424,95	-	-644.228,83	849.196,12
712 POZZOLO FORMIGARO-AL-VIA ROMA, 31	P	326.724,26	-	-	-	326.724,26	84.775,00	-226.499,26	185.000,00
713 PRADLEVES-CN-VIA IV NOVEMBRE, 108	P	9.501,63	94.418,26	-	-	103.919,89	15.788,45	-68.943,06	50.765,28
714 PRAIA A MARE-CS-VIA B. TELESIO, 2	P	646.694,85	-	-	369.075,00	1.015.769,85	-	-607.566,92	408.202,93
715 PRALBOINO-BS-VIA MARTIRI LIBERTA, 52	P	313.181,65	330.676,25	-	-	643.857,90	53.150,01	-204.518,13	492.489,78
716 PRATO CARNICO-UD-VIA PIERIA, 91/D	P	11.493,86	74.693,46	16.127,88	-	102.315,20	9.177,46	-58.458,24	53.034,42
717 PRATO CARNICO-UD-VIA VAL PESARINA	P	4.000,00	-	-	-	4.000,00	-	-	4.000,00
718 PREVALLE-BS-PIAZZA DEL COMUNE, 7	P	335.784,72	-	-	-	335.784,72	9.893,59	-112.635,59	233.042,72
719 QUINZANO D OGLIO-BS- VIA C. CAVOUR, 29 - 31	P	30,99	443.868,66	-	-	443.899,65	23.678,59	-153.743,91	313.834,33
720 RANICA-BG-PIAZZA EUROPA, 2	P	87.468,89	726.162,49	-	126.700,02	940.331,40	-	-756.520,76	183.810,64
721 RAPALLO-GE-VIA DIAZ, 6	P	45.351,56	522.555,39	-	135.054,40	702.961,35	-	-230.238,83	472.722,52
722 RAVENNA-RA- PIAZZA FRANCESCO BARACCA, 22	P	2.400.198,64	-	-	-	2.400.198,64	-522.159,57	-343.581,14	1.534.457,93
723 REGGIO CALABRIA-RC-CORSO GARIBALDI, 144	P	4.977.662,60	-	-	2.776.225,92	7.753.888,52	-	-3.880.780,18	3.873.108,34
724 REGGIO CALABRIA-RC- VIA ARGINE DESTRO ANNUNZ, 81-85	P	758.171,76	-	-	518.359,84	1.276.531,60	-	-516.242,61	760.288,99
725 REMEDELLO-BS-VIA ROMA, 60	P	372.520,36	831.868,87	-	-	1.204.389,23	160.350,04	-739.316,70	625.422,57
726 RENDE-CS-PIAZZA DEGLI EROI, 7	P	143.612,01	-	-	11.101,00	154.713,01	-7.968,79	-86.928,42	59.815,80
727 RENDE-CS-VIA A. VOLTA, 15 - FRAZ. QUATTROMIGLIA	P	1.127.422,98	-	-	616.357,72	1.743.780,70	-	-802.142,31	941.638,39
728 RENDE-CS-VIA KENNEDY, 59/E FRAZ. ROGES	P	1.104.864,42	-	-	94.452,17	1.199.316,59	-	-455.948,50	743.368,09
729 REZZATO-BS-VIA EUROPA, 5	P	58.757,17	572.633,99	-	139.925,69	771.316,85	-	-353.066,54	418.250,31
730 REZZATO-BS-VIA IV NOVEMBRE, 98	P	19.481,03	996.619,69	-	-	1.016.100,72	137.656,22	-430.732,44	723.024,50
731 REZZATO-BS-VIA ZANARDELLI, 5A/B	P	226.332,56	31.356,87	-	-	257.689,43	38.485,69	-131.466,53	164.708,59
732 RIONERO IN VULTURE-PZ-VIA GALLIANO - PAL. CUTOLO	P	406.572,10	-	-	563.292,66	969.864,76	-	-488.872,40	480.992,36
733 RIVOLI-TO-VIA ROMBO', 25/E	P	1.447.006,66	142.734,31	-	-	1.589.740,97	200.310,76	-877.352,27	912.699,46
734 RIZZICONI-RC-VIA CAPITOLO, 13	P	188.241,14	-	-	210.477,76	398.718,90	-	-369.322,88	29.396,02
735 ROBBIO-PV-PIAZZA LIBERTA, 8	P	233.077,00	4.884,54	-	-	237.961,54	17.231,24	-119.184,41	136.008,37
736 ROBILANTE-CN-VIA UMBERTO I, 22	P	166.804,01	3.216,57	-	-	170.020,58	5.189,20	-85.856,13	89.353,65
737 ROCCAVIONE-CN-PIAZZA BIAGIONI, 27	P	49.860,84	517.780,46	-	-	567.641,30	19.207,63	-249.201,17	337.647,76
738 ROCCELLA IONICA-RC-VIA XXV APRILE, 16	P	901.438,67	-	-	1.519.461,87	2.420.900,54	-419.573,34	-920.352,76	1.080.974,44
739 ROCCHETTA LIGURE-AL-PIAZZA REGINA MARGHERITA	P	103.895,01	76.590,50	-	-	180.485,51	9.946,46	-135.712,19	54.719,78
740 ROE VOLCIANO-BS-VIA SAN PIETRO, 119	P	639.540,73	1.264.351,05	-	-	1.903.891,78	424.131,78	-933.810,78	1.394.212,78
741 ROGGLIANO GRAVINA-CS-CORSO UMBERTO, 13	P	373.707,05	-	-	65.419,28	439.126,33	-2.431,85	-159.417,78	277.276,70
742 ROMA RM VIA ACQUA BULICANTE 152	P	535.397,09	17.118,96	-	-	552.516,05	114.664,15	-242.888,82	424.291,38

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
743 ROMA, VIA CADUTI DELLA RESISTENZA	P	1.059.990,00	-	-	-	1.059.990,00	-	-411.924,57	648.065,43
744 ROMA, VIA MARIO CHIRI	P	2.041.834,23	-	-	-	2.041.834,23	-	-740.368,41	1.301.465,82
745 ROMA, VIA RATTO DELLE SABINE	P	11.930,25	-	-	-	11.930,25	-	-4.665,65	7.264,60
746 ROMANO DI LOMBARDA-BG-VIA TADINI, 2	P	666.927,28	573.922,63	-	192.184,07	1.433.033,98	-	-653.341,53	779.692,45
747 ROMA-RM-CORSO VITTORIO EMANUELE, 25/27	P	1.542.739,99	1.914.853,11	-	-378.063,56	3.079.529,54	-	-955.283,88	2.124.245,66
748 ROMA-RM-LARGO SALINARI, 24	P	5.118.922,50	-	-	-	5.118.922,50	-	-1.457.525,00	3.661.397,50
749 ROMA-RM-PIAZZA DEI TRIBUNI, 58	P	609.938,86	-	-	-	609.938,86	147.191,71	-196.766,09	560.364,48
750 ROMA-RM-VIA BENEDETTO CROCE, 10	P	2.428.998,37	188.472,95	-	1.749.383,27	4.366.854,59	-	-2.200.534,14	2.166.320,45
751 ROMA-RM-VIA BRUNO BUOZZI, 78	P	2.341.953,07	93.783,66	756.933,82	-210.010,22	2.982.660,33	-3.959,02	-1.202.647,64	1.776.053,67
752 ROMA-RM-VIA CAMILLO SABATINI, 165	P	2.944.303,57	200.045,08	-	-	3.144.348,65	356.777,06	-1.660.053,78	1.841.071,93
753 ROMA-RM-VIA CRESCENZIO CONTE DI SABINA, 23	P	250.031,73	8.081,09	-	254.847,50	512.960,32	-	-129.921,02	383.039,30
754 ROMA-RM-VIA DEI CROCIFERI, 44	P	12.160.249,72	18.111.353,67	-	3.862.345,24	34.133.948,63	-	-4.181.642,22	29.952.306,41
755 ROMA-RM-VIA FABIO MASSIMO, 15/17	P	816.100,77	1.580.241,13	-	-	2.396.341,90	388.789,13	-1.023.627,38	1.761.503,65
756 ROMA-RM-VIA FERDINANDO DI SAVOIA, 8	P	5.591.772,01	3.540.310,12	-	-	9.132.082,13	1.251.343,77	-2.546.710,73	7.836.715,17
757 ROMA-RM-VIA LIBIA, 38	P	565.400,00	-	-	-	565.400,00	-	-172.595,80	392.804,20
758 ROMA-RM-VIA NAZIONALE, 243	P	20.303,71	-	19.715,37	15.847,57	55.866,65	-8.262,40	-26.164,25	21.440,00
759 ROMA-RM-VIA VITTORIO VENETO, 108/B	P	686.850,78	7.961.716,30	-	-	8.648.567,08	1.495.896,55	-3.285.773,63	6.858.690,00
760 ROMA-RM-VIALE DELLE PROVINCE, 34/36	P	1.391.883,25	-	-	-356.529,88	1.035.353,37	-	-148.830,95	886.522,42
761 RONCADELLE-BS-VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 119/A	P	218.048,11	1.359.307,97	-	-	1.577.356,08	-29.351,58	-726.329,65	821.674,85
762 ROSARNO-RC-CORSO GARIBALDI, 28 ANG. VIA MANZONI	P	378.462,22	-	-	467.010,40	845.472,62	-	-466.150,15	379.322,47
763 ROSASCO-PV-VIA ROMA, 4	P	42.352,68	293.806,91	-	467.297,63	803.457,22	-	-682.815,93	120.641,29
764 ROSIGNANO MARITTIMO, FRAZ. BOTTONE	P	30.000,00	-	-	-	30.000,00	-18.000,00	-	12.000,00
765 ROSORA-AN-VIA ROMA, 132	P	603.456,49	-	-	-	603.456,49	-	-507.342,79	96.113,70
766 ROSSANO-CS-VIA G. RIZZO, 14	P	294.954,57	-	-	278.527,91	573.482,48	-	-231.370,21	342.112,27
767 ROSSANO-CS-VIA NAZIONALE, 9/15 - FRAZ. SCALO	P	834.065,01	-	-	792.922,17	1.626.987,18	-3.141,03	-657.100,42	966.745,73
768 ROVATO-BS-CORSO BONOMEI, 52/54	P	373.475,07	954.031,86	-	-	1.327.506,93	142.500,00	-742.168,52	727.838,41
769 ROVATO-BS-CORSO BONOMEI, 74/80	P	987.175,81	-	-	-	987.175,81	-265.246,05	-149.033,06	572.896,70
770 ROVELLASCA-CO-VIA VOLTA, 1	P	2.207,70	-	-	638.358,20	640.565,90	-	-323.662,75	316.903,15
771 ROVETTA-BG-VIA TOSI, 13	P	828.169,69	443.574,39	-	76.516,13	1.348.260,21	-91,89	-1.220.704,56	127.463,76
772 ROZZANO-MI-P.ZZA BERLINGUER, 6	P	874.314,34	-	-	281.840,27	1.156.154,61	-	-437.628,36	718.526,25
773 ROZZANO-MI-VIALE LOMBARDA, 17	P	851.954,35	-	-	-334.236,66	517.717,69	-	-163.034,38	354.683,31
774 RUFFANO-LE-PIAZZA IV NOVEMBRE, 11	P	328.327,03	-	-	451.157,15	779.484,18	-9.009,02	-517.958,20	252.516,96
775 RUVO DI PUGLIA-BA-VIA MONSIGNOR BRUNI, 14	P	209.530,00	-	-	105.886,95	315.416,95	-	-115.192,23	200.224,72
776 SALERNO-SA-VIA ANGRISANI, 38/B	P	993.597,71	-	-	734.120,23	1.727.717,94	-	-1.436.746,80	290.971,14
777 SALERNO-SA-VIA CUOMO, 29	P	3.971.738,34	-	-	2.409.639,35	6.381.377,69	-	-4.155.875,03	2.225.502,66
778 SALERNO-SA-VIA SANTA MARGHERITA, 32 - 34	P	1.125.754,47	-	-	708.559,85	1.834.314,32	-	-632.556,95	1.201.757,37
779 SALICETO-CN-PIAZZA C. GIUSTA, 1	P	9.657,74	129.697,00	-	-	139.354,74	22.673,06	-86.214,66	75.813,14
780 SALO-BS-PZ VITT EMANUELE II, 20 VIC TEATRO VECCHIO	P	644.975,26	3.804.619,72	-	-	4.449.594,98	119.424,31	-1.581.939,35	2.987.079,94
781 SALO-BS-VIA PIETRO DA SALO'	P	1.419.788,29	65.605,69	-	-	1.485.393,98	117.122,28	-748.342,59	854.173,67
782 SAN BENEDETTO DEL TRONTO-AP-PIAZZA MATTEOTTI, 6	P	899.647,27	-	-	100.432,42	1.000.079,69	-	-416.848,32	583.231,37
783 SAN BENEDETTO DEL TRONTO-AP-PZ SETTI CARRARO	P	224.460,73	21.512,89	-	235.235,38	481.209,00	-	-315.577,67	165.631,33
784 SAN DEMETRIO CORONE-CS-VIA DANTE ALIGHIERI, 10	P	261.242,74	-	-	356.715,38	617.958,12	-	-332.385,60	285.572,52
785 SAN FELICE DEL BENACO-BS-VIALE ITALIA, 9	P	120.222,49	326.748,00	-	-	446.970,49	63.542,85	-234.875,53	275.637,81
786 SAN FERDINANDO DI PUGLIA-FG- V PAPA GIOVANNI XXIII	P	318.020,44	-	-	445.258,55	763.278,99	-	-526.194,38	237.084,61
787 SAN FERDINANDO-RC-VIA PAVIA, 32	P	30.120,35	-	-	37.229,53	67.349,88	-	-62.172,97	5.176,91
788 SAN FERDINANDO-RC-VIA ROSARNO, 28	P	170.705,61	-	-	148.573,54	319.279,15	-	-276.444,58	42.834,57
789 SAN GERVASIO BRESCIANO-BS-PZ ANTICA PIAZZOLA, 5	P	176.953,55	-	-	-	176.953,55	35.690,34	-81.055,12	131.588,77
790 SAN GINESIO	P	20.000,00	-	-	-	20.000,00	-	-	20.000,00
791 SAN GINESIO-MC-PIAZZA GENTILI, 31	P	81.122,90	243.831,30	-	1.536.612,30	1.861.566,50	-	-1.618.852,44	242.714,06
792 SAN GIORGIO IONICO-TA-VIA L. CADORNA, 11	P	456.789,20	-	-	307.557,74	764.346,94	-	-627.908,08	136.438,86
793 SAN GIOVANNI BIANCO-BG-P. VISTALLO ZIGNONI, 33/33	P	220.526,83	-	-	-	220.526,83	3.666,47	-85.161,80	139.031,50
794 SAN GIOVANNI BIANCO-BG- V MARTIRI DI CANTIGLIO, 19	P	356.940,74	541.085,49	-	125.156,92	1.023.183,15	-	-475.666,40	547.516,75
795 SAN LAZZARO DI SAVENA-BO-VIA EMILIA, 208	P	1.078.461,33	-	-	-218.375,97	860.085,36	-	-286.101,82	573.983,54
796 SAN LEO-PU-VIA MONTEFELTRO, 24	P	80.835,81	577,81	-	320.362,60	401.776,22	-9.168,90	-278.091,32	114.516,00
797 SAN MARTINO SICCOMARIO-PV-VIA ROMA, 23	P	112.239,27	711.924,65	-	-	824.163,92	82.636,31	-358.256,53	548.543,70
798 SAN MAURO FORTE-MT-CORSO UMBERTO, 12	P	114.372,45	-	-	198.833,02	313.205,47	-	-288.296,99	24.908,48
799 SAN MICHELE MONDOVI-CN-VIA NIELLI, 15/A	P	14.047,61	189.318,66	-	-	203.366,27	34.307,71	-113.058,59	124.615,39
800 SAN PAOLO-BS-VIA MAZZINI, 60	P	731.503,50	208.477,41	-	40.835,71	980.816,62	-295.448,06	-655.169,03	30.199,53
801 SAN PELLEGRINO TERME-BG-VIA SAN CARLO, 3	P	306.129,17	310.504,84	-	107.525,92	724.159,93	-	-327.313,70	396.846,23
802 SAN SEVERINO MARCHE-MC-VIALE EUROPA	P	575.205,00	83.953,96	-	900.024,17	1.559.183,13	-	-1.332.097,03	227.086,10
803 SAN SEVERO-FG-VIA CARSO, 10	P	683.625,63	-	-	212.040,38	895.666,01	-	-779.580,57	116.085,44

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
804 SAN SOSTI-CS-VIA VERDI, 24	P	172.659,33	-	-	142.180,77	314.840,10	-23.685,94	-144.481,58	146.672,58
805 SAN ZENO NAVIGLIO-BS-VIA TITO SPERI, 1	P	579.452,17	1.020.222,11	-	259.859,00	1.859.533,28	-	-1.650.531,22	209.002,06
806 SANSEPOLCRO, VIA XX SETTEMBRE	P	357.007,50	-	-	-	357.007,50	-	-139.641,86	217.365,64
807 SANT AGATA DI PUGLIA-FG-PIAZZA XX SETTEMBRE, 11	P	217.979,12	-	-	58.445,26	276.424,38	-	-257.349,83	19.074,55
808 SANT AGATA FELTRIA-PU-TERRENO AGRICOLO	P	1.053,90	-	-	16.793,12	17.847,02	-	-	17.847,02
809 SANT AGATA FELTRIA-PU-V. V EM. II, 1/3 / V DEL RIC	P	72.440,79	109.303,55	-	121.809,83	303.554,17	-	-274.683,61	28.870,56
810 SANT AGATA FELTRIA-PU-VIA DE MASCHI, 51	P	85.367,50	-	-	135.197,79	220.565,29	-1.262,33	-176.683,54	42.619,42
811 SANT ANTIMO-NA-VIA CARDINALE VERDE, 31	P	1.545.641,37	-	-	-	1.545.641,37	-427.354,15	-248.761,69	869.525,53
812 SANT EGIDIO DEL MONTE ALBINO-SA-V SS. MARTIRI, 13	P	463.676,09	-	-	44.843,23	508.519,32	-	-155.710,66	352.808,66
813 SANT OMOBONO TERME-BG-VIA ALLE FONTI, 8	P	281.498,71	405.402,75	-	83.480,52	770.381,98	-	-656.200,14	114.181,84
814 SANTA MARIA NUOVA-AN-VIA RISORGIMENTO - VIA PIAVE	P	206.049,70	96.958,81	-	312.340,95	615.349,46	-	-350.447,61	264.901,85
815 SANTENA-TO-VIA CAVOUR, 43	P	605.388,24	194.215,54	110.053,06	27.222,83	936.879,67	-	-433.315,96	503.563,71
816 SANTO STEFANO BELBO-CN-CORSO PIAVE, 82	P	267.407,92	367.694,42	-	-	635.102,34	93.333,33	-352.856,19	375.579,48
817 SANTO STEFANO D AVETO-GE-VIA RAZZETTI, 11	P	67.722,67	176.904,71	174.270,73	-	418.898,11	-5.130,50	-213.315,54	200.452,07
818 SAREZZANO-AL-PIAZZA L. SARZANO, 4	P	2.778,00	98.559,61	-	-	101.337,61	20.531,27	-52.627,88	69.241,00
819 SAREZZO-BS-VIA ROMA, 8	P	60.532,85	909.899,18	-	-	970.432,03	154.542,73	-459.478,67	665.496,09
820 SARNANO-MC-PIAZZA LIBERTA, 76	P	28.407,01	129.564,53	-	702.936,83	860.908,37	-	-798.128,34	62.780,03
821 SARNICO-BG-PIAZZA UMBERTO I, 1	P	1.734.688,03	1.600.442,38	-	-265.926,35	3.069.204,06	-1.370,15	-1.293.932,66	1.773.901,25
822 SARONNO-VA-VIA PIETRO MICCA, 10	P	3.080.462,42	1.991.266,58	1.614.741,58	628.253,71	7.314.724,29	-	-3.842.638,44	3.472.085,85
823 SARONNO-VA-VICOLO DEL CALDO, 30	P	85.747,78	28.842,22	-	19.484,48	134.074,48	-	-62.288,46	71.786,02
824 SASSOFELTRIO-PU-VIA RISORGIMENTO, 9	P	61.676,56	136.039,98	-	148.343,11	346.059,65	-	-308.599,01	37.460,64
825 SAVIGLIANO-CN-PIAZZA SCHIAPPARELLI N. 10	P	836.740,57	433.971,09	-	-	1.270.711,66	29.036,36	-470.398,16	829.349,86
826 SCALEA-CS-VIA MICHELE BIANCHI, 2	P	683.718,00	-	-	357.552,11	1.041.270,11	-	-453.108,55	588.161,56
827 SCANZOROSCIATE-BG-VIA ROMA, 27	P	797.137,29	448.290,73	-	254.181,55	1.499.609,57	-19.069,20	-568.140,03	912.400,34
828 SCHILPARIO-BG-VIA TORRI, 8	P	138.116,82	208.828,19	-	46.931,33	393.876,34	-	-309.896,68	83.979,66
829 SEMINARA-RC-VIA TAUREANA, 21	P	174.039,06	-	-	171.013,57	345.052,63	-	-319.760,44	25.292,19
830 SENIGA-BS-VIA SAN ROCCO, 15	P	85.199,72	387.760,60	-	-	472.960,32	29.908,85	-260.331,94	242.537,23
831 SENIGALLIA-AN-CORSO 2 GIUGNO, 76 - VIA MASTAI, 4	P	2.511.941,64	163.301,69	-	4.508.703,22	7.183.946,55	-	-4.553.942,58	2.630.003,97
832 SEREGNO-MI-VIA SAN VITALE, 17/21	P	1.566.049,83	-	-	-	1.566.049,83	-	-579.977,48	986.072,35
833 SERIATE-BG-VIA PADERNO, 25	P	254.419,39	1.478,37	-	-	255.897,76	52.550,04	-111.331,86	197.115,94
834 SERIATE-BG-VIALE ITALIA, 24	P	1.177.828,79	821.983,40	-	267.309,26	2.267.121,45	-	-1.041.881,27	1.225.240,18
835 SERRA DE CONTI-AN-PIAZZA GIACOMO LEOPARDI, 4	P	242.705,72	-	-	126.835,55	369.541,27	-	-198.133,70	171.407,57
836 SERRA SAN BRUNO-VV-VIA A. DE GASPERI, 52	P	288.413,82	-	-	278.006,15	566.419,97	-	-275.899,65	290.520,32
837 SERRA SANT'ABBONDIO, PIAZZALE VIRGIL	P	72.789,12	-	-	-	72.789,12	-	-16.733,11	56.056,01
838 SESTO CALENDE-VA-V. XX SETTEMBRE,35/37	P	748.816,95	270.516,58	420.566,91	108.172,50	1.548.072,94	-	-1.021.482,11	526.590,83
839 SESTRI LEVANTE-GE-VIA FASCIE, 70	P	676.291,57	251.740,28	-	-	928.031,85	103.850,00	-317.352,01	714.529,84
840 SIENA, VIA DI CITTÀ	P	1.247.570,97	-	-	-	1.247.570,97	-	-203.375,39	1.044.195,58
841 SIZIANO-PV-VIA ROMA, 22	P	473.599,77	687.342,42	-	-	1.160.942,19	215.689,77	-708.704,29	667.927,67
842 SOLARO-MI-VIA MAZZINI, 66	P	54.878,25	-	-	712.670,75	767.549,00	-	-283.192,50	484.356,50
843 SOLBIATE ARNO-VA-VIA A.AGNELLI, 7	P	683.021,85	528.794,06	227.093,53	190.498,99	1.629.408,43	-	-933.212,80	696.195,63
844 SONCINO-CR-VIA IV NOVEMBRE, 25	P	736.252,57	588.843,73	33.053,24	246.146,92	1.604.296,46	-557,76	-953.875,66	649.863,04
845 SONDRIO-SO-VIA TRENTO, 50-52/E ANG. VIA COL ALESSI	P	2.035.114,20	-	-	-	2.035.114,20	-1.960,39	-318.495,79	1.714.658,02
846 SORIANO NEL CIMINO-VT-PIAZZA XX SETTEMBRE, 1/2	P	98.768,40	141.729,51	-	-	240.497,91	23.616,68	-158.637,98	105.476,61
847 SOVERATO-CZ-CORSO UMBERTO I, 167 - 169	P	445.587,13	-	-	456.493,86	902.080,99	-	-788.772,24	113.308,75
848 SOVERE-BG-VIA BARONI, 5	P	71.367,17	249.196,76	-	49.531,64	370.095,57	-	-182.624,36	187.471,21
849 SPIRANO-BG-VIA DANTE ALIGHIERI	P	755.239,07	716.704,44	-	212.846,87	1.684.790,38	-673,83	-1.161.026,16	523.090,39
850 SQUINZANO-LE-VIA NUOVA, 25	P	345.077,98	-	-	113.161,42	458.239,40	-	-397.143,58	61.095,82
851 STAZZANO-AL-VIA FOSSATI, 2/A	P	250.067,18	-	-	-	250.067,18	37.325,00	-144.990,34	142.401,84
852 STEZZANO-BG-VIA BERGAMO, 1	P	24.087,68	1.008.464,25	-	159.854,99	1.192.406,92	-	-663.085,06	529.321,86
853 STORO-TN-VIA CAMPINI, 3/A	P	159.585,18	359.290,39	-	-	518.875,57	-78.287,38	-190.391,54	250.196,65
854 STRADELLA-PV-VIA TRENTO, 85	P	376.734,95	1.422.523,05	-	-	1.799.258,00	39.494,04	-769.098,17	1.069.653,87
855 STRONGOLI-KR-CORSO BIAGIO MIRAGLIA, 115	P	193.500,43	-	-	122.667,40	316.167,83	-	-157.391,19	158.776,64
856 SUISIO-BG-VIA CARABELLO POMA, 31	P	406.362,37	-	-	-102.674,03	303.688,34	-	-128.449,03	175.239,31
857 SULZANO-BS-VIA CESARE BATTISTI, 85	P	59.392,53	135.474,73	-	-	194.867,26	30.996,30	-105.028,75	120.834,81
858 SUMIRAGO-VA-VIA BRIOSCHI, 2	P	173.036,32	109.544,46	-	-	282.580,78	49.158,39	-138.267,15	193.472,02
859 SUTRIO-UD-PIAZZA XXII LUGLIO 1944, 13	P	19.149,79	102.169,57	12.848,52	-	134.167,88	22.216,67	-68.085,53	88.299,02
860 TALEGGIO-BG-VIA ROMA, 63	P	112.461,72	64.696,88	-	33.085,92	210.244,52	-	-140.851,55	69.392,97
861 TARANTASCA-CN-VIA CARLETTO MICHELIS, 3	P	19.733,26	229.195,80	-	-	248.929,06	18.086,05	-133.861,32	133.153,79
862 TARANTO-TA-CORSO UMBERTO I, 71	P	785.007,71	-	-	721.552,74	1.506.560,45	-	-1.119.421,14	387.139,31
863 TARANTO-TA-VIA GIOVINAZZI, 26	P	851.214,95	-	-	466.375,17	1.317.590,12	-60.267,97	-369.546,30	887.775,85
864 TAURIANOVA-RC-PIAZZA GARIBALDI, 17	P	283.112,60	-	-	433.082,57	716.195,17	-	-657.242,99	58.952,18
865 TAVERNOLA BERGAMASCA-BG-VIA ROMA, 12	P	157.047,45	253.070,33	-	70.647,08	480.764,86	-	-257.768,60	222.996,26

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
866 TELGATE-BG-VIA MORENGHI, 17/ANG. VIA ARICI	P	4.364,00	-	-	637.617,50	641.981,50	-	-304.829,28	337.152,22
867 TEMU-BS-VIA ROMA, 71/73	P	100.582,62	102.759,19	-	-	203.341,81	22.471,46	-131.514,06	94.299,21
868 TIGNALE-BS-PIAZZALE FRANCESCO D'ASSISI, 11	P	162.014,82	434.117,11	-	-	596.131,93	85.664,28	-290.002,49	391.793,72
869 TIRANO-SO-PIAZZA MARINONI, 4-5	P	1.684.293,54	-	-	-	1.684.293,54	-	-490.111,14	1.194.182,40
870 TITO-PZ-C.DA SERRA - VILLAGGIO MANCUSI, 72-74	P	217.969,43	-	-	157.085,57	375.055,00	-	-176.049,59	199.005,41
871 TIVOLI-RM-PIAZZA SANTA CROCE, 15	P	1.046.383,11	1.481.525,42	876.355,92	2.820.187,74	6.224.452,19	186.687,07	-6.048.189,93	362.949,33
872 TODI-PG-LOCALITA' CAPPUCINI - VIA ESPERIA	P	103.519,94	-	-	50.693,04	154.212,98	-	-126.353,24	27.859,74
873 TODI-PG-LOCALITA' PIAN DI PORTO	P	426.589,87	-	-	44.372,08	470.961,95	-48.033,35	-207.902,74	215.025,86
874 TODI-PG-PIAZZA DEL POPOLO, 27	P	785.854,98	612.426,68	-	3.735.035,08	5.133.316,74	-	-3.147.603,99	1.985.712,75
875 TODI-PG-S.3 BIS TIBERINA, 194	P	851.531,94	108.876,34	-	329.458,62	1.289.866,90	-	-1.256.452,56	33.414,34
876 TODI-PG-VIA TIBERINA, 64	P	494.209,71	-	-	359.902,98	854.112,69	-	-519.617,63	334.495,06
877 TOLENTINO-MC-PIAZZA DELL'UNITA'	P	1.769.924,10	690.824,12	-	3.136.368,07	5.597.116,29	-	-4.345.979,63	1.251.136,66
878 TOLMEZZO-UD-PIAZZA XX SETTEMBRE, 2	P	582.181,12	1.088.244,17	236.021,69	-	1.906.446,98	-65.806,58	-852.894,05	987.746,35
879 TORANO CASTELLO-CS-STRADA PROV. VARIANTE, 4	P	170.389,52	-	-	108.392,46	278.781,98	-	-241.260,73	37.521,25
880 TORBOLE CASAGLIA-BS-PIAZZA REPUBBLICA, 25/26	P	227.379,62	217.436,54	-	-	444.816,16	19.039,97	-170.109,14	293.746,99
881 TORINO TO, VIA DELL'ARCIVESCOVADO 16	P	15.836.912,91	-	-	-	15.836.912,91	-1.600.991,67	-192.249,01	14.043.672,23
882 TORINO-TO-C.SO FRANCA, 57 ANG. C.SO INGILTERRA	P	518.564,04	839.334,40	-	-	1.357.898,44	306.978,99	-428.136,40	1.236.741,03
883 TORINO-TO-C.SO UNIONE SOVIETICA, 503/505	P	423.095,42	-	-	-	423.095,42	64.791,63	-248.111,33	239.775,72
884 TORINO-TO-CORSO RE UMBERTO I	P	2.372.069,31	-	-	-	2.372.069,31	-66.308,53	-527.521,89	1.778.238,89
885 TORINO-TO-P.ZZA GRAN MADRE DI DIO, 12/A	P	1.178.105,85	-	167.214,92	-33.252,54	1.312.068,23	-	-392.974,80	919.093,43
886 TORINO-TO-VIA LOMBROSO, 10	P	3.054.254,60	73.245,04	-	-	3.127.499,64	885.880,63	-1.853.946,21	2.159.434,06
887 TORINO-TO-VIA SANTA TERESA, 9	P	38.234.210,88	-	-	-	38.234.210,88	-	-5.996.886,29	32.237.324,59
888 TORINO-TO-VIA VITTORIO ALFIERI, 17	P	3.633.729,18	2.588.920,46	1.131.012,86	-954.050,68	6.399.611,82	-197.030,99	-1.847.571,49	4.355.009,34
889 TORITTO-BA-PIAZZA ALDO MORO, 48	P	323.396,43	-	-	358.761,23	682.157,66	-	-534.691,50	147.466,16
890 TORRE SANTA SUSANNA-BR-VIA ROMA, 138	P	162.902,10	-	-	158.885,30	321.787,40	-	-278.489,70	43.297,70
891 TORREVECCHIA PIA-PV-VIA MOLINO, 9	P	100.297,94	89.849,31	-	61.796,04	251.943,29	-	-117.832,79	134.110,50
892 TORTONA-AL-CORSO MONTEBELLO, 62	P	509.771,46	-	-	-	509.771,46	112.274,96	-247.046,42	375.000,00
893 TORTONA-AL-PIAZZA DUOMO, 13	P	441.164,07	5.582.712,48	-	-	6.023.876,55	1.379.268,45	-3.154.471,85	4.248.673,15
894 TOSCOLANO-MADERNO-BS-VIA MONTANA, 1	P	62,24	835.767,13	-	-	835.829,37	4.786,19	-316.849,16	523.766,40
895 TOSCOLANO-MADERNO-BS-VIA STATALE TOSCOLANO, 114/A	P	247.796,02	706.140,46	-	-	953.936,48	109.593,96	-479.992,96	583.537,48
896 TRADATE-VA-VIA XXV APRILE, 1	P	2.192.198,25	762.038,01	797.883,38	283.164,96	4.035.284,60	-	-1.874.722,43	2.160.562,17
897 TRANI-BA-CORSO ITALIA, 17/B	P	987.784,26	-	-	1.987.580,94	2.975.365,20	-	-2.217.242,83	758.122,37
898 TRAVACO SICCOMARIO-PV-PZ CADUTI COMBATTENTI IT, 1	P	667.330,25	4.908,65	-	-	672.238,90	38.632,12	-376.275,65	334.595,37
899 TRAVAGLIATO-BS-PIAZZA LIBERTA', 16	P	19.108,91	691.819,27	-	-	710.928,18	112.875,03	-340.385,82	483.417,39
900 TRAVEDONA-MONATE-VA-VIA ROMA, 1	P	507.774,94	356.284,64	-	117.739,77	981.799,35	-130.584,00	-385.457,40	465.757,95
901 TREBISACCE-CS-VIA A. LUTRI, 146	P	783.122,51	-	-	604.192,33	1.387.314,84	-	-1.091.062,49	296.252,35
902 TREPULZI-LE-CORSO UMBERTO I, 114	P	260.857,41	-	-	-11.464,29	249.393,12	-	-138.190,70	111.202,42
903 TRESORE BALNEARIO-BG-VIA LOCATELLI, 45	P	1.407.196,75	467.598,45	-	95.299,34	1.970.094,54	-	-1.101.867,56	868.226,98
904 TREVIGLIO-BG-VIA ALCIDE DE GASPERI, 3 ANG VIA ZARA	P	609.454,26	-	-	-	609.454,26	113.583,23	-207.305,49	515.732,00
905 TREVIGLIO-BG-VIALE FILAGNO, 11	P	1.469.373,83	2.522.977,97	-	466.849,13	4.459.200,93	-	-2.025.717,44	2.433.483,49
906 TREVIOLO-BG-PIAZZA MONS. BENEDETTI, 10	P	494.927,39	34.129,77	-	-	529.057,16	19.457,23	-265.982,98	282.531,41
907 TREZZANO ROSA-MI-PIAZZA SAN GOTTARDO, 14	P	777.564,64	14.669,60	-	-	792.234,24	111.250,01	-406.912,85	496.571,40
908 TREZZANO ROSA-MI-VIA RAFFAELLO SANZIO, 13/S	P	256.033,85	-	-	76.426,67	332.460,52	-	-163.861,00	168.599,52
909 TREZZO SULL' ADDA-MI-PIAZZA LIBERTA', 1	P	652.839,84	314.656,82	-	-	967.496,66	275.890,95	-504.074,86	739.312,75
910 TREZZO SULL' ADDA-MI-VIA A.SALA, 11	P	934.031,88	874.765,54	-	261.005,50	2.069.802,92	-	-1.019.032,02	1.050.770,90
911 TREZZO SULL' ADDA-MI-VIA BAZZONI	P	722.568,77	59.200,74	-	-	781.769,51	117.857,33	-390.171,20	509.455,64
912 TRICASE-LE-VIA G. TOMA, 30	P	223.412,91	-	-	191.625,59	415.038,50	-	-308.680,02	106.358,48
913 TROPEA-VV-VIALE STAZIONE	P	817.869,57	-	-	801.087,39	1.618.956,96	-	-1.216.081,61	402.875,35
914 TURSÌ-MT-VIA ERACLEA, 2	P	181.119,32	-	-	215.268,53	396.387,85	-	-310.236,94	86.150,91
915 UBOLDO-VA-VIA R.SANZIO, 46	P	700.119,32	536.698,70	66.779,14	19.028,67	1.322.625,83	-	-869.893,62	452.732,21
916 UDINE-UD-VIA F. DI TOPPO, 87	P	1.364.894,68	432.083,22	-	-	1.796.977,90	327.816,56	-842.865,07	1.281.929,39
917 URBANIA PS VIA DOLCE 8	P	4.131,66	196.868,34	-	-	201.000,00	70.732,22	-91.299,16	180.433,06
918 URBINO PS AREA DEL MONTE	P	24,79	6.172,69	-	-	6.197,48	8.306,14	-	14.503,62
919 URBINO-PU-BORGO MERCATALE, 24	P	209.735,95	-	-	90.856,36	300.592,31	-	-168.821,49	131.770,82
920 URGANO-BG-VIA MATTEOTTI, 157	P	22.637,86	372.725,77	-	85.864,76	481.228,39	-	-168.274,60	312.953,79
921 VALDIERI-CN-C.SO CADUTI IN GUERRA, 13	P	57.574,95	304.657,50	-	-	362.232,45	24.122,94	-213.156,38	173.199,01
922 VALFABBRICA, FRAZ. CASACASTALDA	P	143.053,68	-	-	-	143.053,68	-	-42.523,20	100.530,48
923 VALGRANA-CN-VIA CARAGLIO, 9	P	140.716,92	234.738,91	-	-	375.455,83	3.612,33	-228.274,03	150.794,13
924 VARANO BORGHI-VA-VIA V.VENETO, 6	P	853.088,44	91.169,61	372.728,08	97.095,41	1.414.081,54	-169.070,71	-590.386,56	654.624,27
925 VARAZZE-SV-VIA GIUSEPPE GARIBALDI	P	2.210.182,07	1.087.500,78	-	-	3.297.682,85	91.607,09	-968.049,28	2.421.240,66
926 VARESE-VA-P.ZZA IV NOVEMBRE, 1	P	672.607,28	178.911,63	512.895,22	86.340,01	1.450.754,14	-	-759.638,59	691.115,55

Ubicazione	Prop./ Leasing	Investimenti	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni da Fusioni	Rivalutazioni in sede di F.T.A.	Valori Lordi	Altre Movimentazioni	Fondi Ammort.	Valori in bilancio
927 VARESE-VA-PIAZZA BATTISTERO, 2	P	3.240.677,41	6.202.412,32	-	2.683.802,46	12.126.892,19	-2.250,09	-5.991.029,44	6.133.612,66
928 VARESE-VA-VIA SAN MICHELE, 6A	P	170.613,65	29.531,55	31.849,23	6.314,07	238.308,50	-	-129.239,37	109.069,13
929 VARESE-VA-VIA V. VENETO, 2	P	10.548.887,36	9.982.212,99	7.526.419,21	657.192,43	28.714.711,99	26.972,25	-12.447.101,30	16.294.582,94
930 VARESE-VA-VIA VIRGLIO, 27	P	243.494,88	27.727,21	288.933,92	44.529,15	604.685,16	-	-273.813,87	330.871,29
931 VARESE-VA-VIALE BORRI, 155	P	613.259,07	13.123,48	513.063,75	57.651,89	1.197.098,19	-3.337,83	-528.180,41	665.579,95
932 VEGLIE-LE-VIA PARCO RIMEMBRANZE, 30	P	297.385,60	-	-	6.208,49	303.594,09	-	-159.438,18	144.155,91
933 VENEGONO INFERIORE-VA-VIA MAUCERI, 16	P	197.216,47	109.441,44	370.764,64	87.417,85	764.840,40	-	-677.772,33	87.068,07
934 VENEGONO SUPERIORE-VA-PIAZZA MONTE GRAPPA, 8	P	548.716,94	347.192,51	-	-	895.909,45	40.483,44	-428.379,93	508.012,96
935 VENEZIA-VE-VIA CAPPUCINA, 181	P	11.478,75	232.598,49	-	-	244.077,24	20.405,27	-92.059,06	172.423,45
936 VERCELLI-VC-PIAZZA CAVOUR, 23	P	1.975.749,67	33.209,31	-	-	2.008.958,98	195.997,92	-1.221.025,66	983.931,24
937 VERDELLO-BG-VIA CASTELLO, 31	P	918.201,39	238.867,12	-	37.285,63	1.194.354,14	-	-528.351,55	666.002,59
938 VEROLANUOVA-BS-PIAZZA LIBERTA', 2	P	638.674,67	1.813.240,05	-	-	2.451.914,72	395.731,56	-943.719,54	1.903.926,74
939 VERONA-VR-VIA CITTA' DI NIMES, 4/8	P	1.732.852,18	-	-	205.281,93	1.938.134,11	-	-596.325,68	1.341.808,43
940 VERONA-VR-VIA XXIV MAGGIO, 16	P	506.068,88	37.292,12	-	-	543.361,00	15.106,30	-276.155,65	282.311,65
941 VERTOVA-BG-VIA S.ROCCO, 37	P	309.206,19	592.575,77	-	106.370,89	1.008.152,85	-	-920.715,98	87.436,87
942 VERZUOLO-CN-PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA, 13	P	32.941,03	485.988,36	-	-	518.929,39	16.111,25	-162.171,38	372.869,26
943 VESTONE-BS-VIA PERLASCA	P	0,01	-	-	-	0,01	72.372,00	-	72.372,01
944 VESTONE-BS-VIA PERLASCA, 5/7/9	P	17.091,91	2.035.596,07	-	-	2.052.687,98	148.091,25	-741.566,82	1.459.212,41
945 VEZZA D OGLIO-BS-VIA NAZIONALE, 65	P	16.283,89	156.050,04	-	-	172.333,93	34.775,06	-96.840,37	110.268,62
946 VIBO VALENTIA-VV-CORSO VITTORIO EMANUELE III	P	381.315,36	-	-	454.191,83	835.507,19	-10.376,28	-340.079,18	485.051,73
947 VIBO VALENTIA-VV-VIA EMILIA, 8 FRAZ. MARINA	P	547.322,91	-	-	787.451,97	1.334.774,88	-3.513,95	-989.217,91	342.043,02
948 VIBO VALENTIA-VV-VIA MATTEOTTI, 23-25	P	1.725.629,23	-	-	2.346.455,31	4.072.084,54	-18.049,75	-1.410.154,13	2.643.880,66
949 VICO DEL GARGANO-FG-VIA S. FILIPPO NERI, 10	P	257.720,46	-	-	31.506,20	289.226,66	-	-237.884,60	51.342,06
950 VICOFORTE-CN-VIA DI GARIBOGGIO, 43	P	45.893,29	105.243,60	-	-	151.136,89	24.067,30	-91.083,26	84.120,93
951 VIGEVANO-PV-PIAZZA ALESSANDRO VOLTA, 7	P	423.155,60	19.317,74	-	-	442.473,34	-11.336,70	-181.287,24	249.849,40
952 VIGEVANO-PV-VIA DANTE, 39	P	546.572,16	3.767.489,65	-	1.301.707,94	5.615.769,75	-	-3.351.775,25	2.263.994,50
953 VIGEVANO-PV-VIA DE AMICIS, 5	P	85.401,89	547.550,89	-	156.823,93	789.776,71	-	-544.350,35	245.426,36
954 VIGEVANO-PV-VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 2	P	17.991,11	417.889,31	-	27.743,58	463.624,00	-	-255.761,66	207.862,34
955 VIGEVANO-PV-VICOLO BARBAVARA, 5/7	P	1.127,43	108.977,93	-	47.002,63	157.107,99	-	-130.879,74	26.228,25
956 VIGGIU-VA-VIA CASTAGNA, 1	P	190.312,69	102.838,76	317.479,20	64.093,53	674.724,18	-	-600.140,82	74.583,36
957 VIGNANELLO-VT-VIA VITTORIO OLIVIERI, 1/A	P	203.334,21	112.870,59	-	-	316.204,80	3.428,93	-179.305,49	140.328,24
958 VIGNOLE BORBERA-AL-VIA ALESSANDRO MANZONI, 8	P	188.399,83	208.278,35	-	-	396.678,18	28.955,67	-220.230,78	205.403,07
959 VILLA CARCINA-BS-VIA G. MARCONI, 39/C	P	37.964,65	598.187,08	-	-	636.151,73	105.266,57	-349.829,52	391.588,78
960 VILLA D ADDA-BG-VIA FOSSA, 8	P	347.286,88	113.881,51	-	70.314,67	531.483,06	-	-283.109,12	248.373,94
961 VILLA MUSONE AN-PIAZZA KENNEDY	P	4.650,96	105.412,79	-	114.391,22	224.454,97	-	-94.680,61	129.774,36
962 VILLA POMA-MN-PIAZZA MAZZALI, 7	P	590.531,45	-	-	-62.406,01	528.125,44	-1.584,54	-178.752,90	347.788,00
963 VILLAFALLETTO-CN-VIA VITTORIO VENETO, 24	P	424.547,12	431.624,20	-	-	856.171,32	45.778,32	-371.767,98	530.181,66
964 VILLAFRANCA DI VERONA-VR-VIA DELLA PACE, 58	P	514.872,94	566.951,03	-	-	1.081.823,97	87.767,87	-477.043,33	692.548,51
965 VILLALVERNIA-AL-VIA CARBONE, 69	P	198.785,32	203.501,82	-	-	402.287,14	81.238,67	-211.072,43	272.453,38
966 VILLANOVA MONDOVI-CN-VIA ROMA, 33/A	P	213.368,11	227.246,49	-	-	440.614,60	14.304,92	-182.369,97	272.549,55
967 VILLAROMAGNANO-AL-VIA DELLA CHIESA, 1	P	9.521,48	130.069,15	-	-	139.590,63	25.055,01	-78.795,02	85.850,62
968 VILLONGO-BG-VIA BELLINI, 20	P	733.939,16	443.868,55	-	173.443,41	1.351.251,12	-	-599.172,69	752.078,43
969 VILLONGO-BG-VIA J. F. KENNEDY, 5	P	259.086,17	-	-	-	259.086,17	-	-83.625,42	175.460,75
970 VILMINORE DI SCALVE-BG-VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2	P	13.236,10	237.793,28	-	43.752,95	294.782,33	-	-258.916,24	35.866,09
971 VIMERCATE-MI-VIA B. CREMAGNANI, 20/A	P	1.593.586,57	746.313,12	-	233.728,54	2.573.628,23	-	-1.451.404,79	1.122.223,44
972 VIMERCATE-MI-VIA GARIBALDI, 12	P	383.936,62	-	-	2.102,49	386.039,11	-	-160.950,42	225.088,69
973 VIMERCATE-MI-VIA TORRI BIANCHE, 3	P	518.431,86	-	-	37.604,00	556.035,86	-122,36	-210.264,93	345.648,57
974 VINADIO-CN-VIA ROMA, 11	P	42.435,16	249.944,98	-	-	292.380,14	54.846,81	-201.380,88	145.846,07
975 VINCI, FRAZ. VITOLINI, VIA DELLA LIB	P	96.466,41	-	-	-	96.466,41	-	-17.531,70	78.934,71
976 VISANO-BS-VIA GUGLIEMO MARCONI, 11	P	75.507,14	177.144,97	-	-	252.652,11	16.177,89	-91.460,87	177.369,13
977 VITERBO-VT-CORSO ITALIA, 36	P	173.848,88	1.817.019,71	-	-	1.990.868,59	176.090,92	-931.923,58	1.235.035,93
978 VITERBO-VT-P.ZZA MARTIRI D'UNGHERIA	P	12.116.947,46	-	-	-	12.116.947,46	-56.646,53	-6.857.576,51	5.202.724,42
979 VITERBO-VT-VIA BUSSI, 19-21	P	22.915,22	181.605,46	-	-	204.520,68	29.783,35	-144.304,03	90.000,00
980 VITERBO-VT-VIA CARLO CATTANEO, 46/ F	P	110.666,12	3.888,72	-	-	114.554,84	17.808,33	-57.082,78	75.280,39
981 VITERBO-VT-VIA DELLA SAPIENZA, 3	P	6.471,82	1.050.337,95	-	-	1.056.809,77	147.333,29	-460.453,98	743.689,08
982 VITERBO-VT-VIA MONTE SAN VALENTINO	P	362.459,27	20.462,96	-	-	382.922,23	46.109,32	-208.256,78	220.774,77
983 VITUONE-MI-VIA VILLORESI, 67	P	753.055,32	1.088.044,59	-	-	1.841.099,91	-310.944,28	-635.384,23	894.771,40
984 VOBARNO-BS-VIA G. GARIBALDI, 40	P	10.561,55	332.568,46	-	-	343.130,01	48.583,33	-199.023,36	192.689,98
985 VOLLA-NA-VIA ROSSI, 94	P	786.901,29	26.929,25	214.796,35	-126.205,02	902.421,87	-	-445.909,50	456.512,37
986 ZOGNO-BG-VIA M.D.LIBERTA', 1	P	798.757,32	1.288.500,95	-	219.247,85	2.306.506,12	-	-1.069.775,02	1.236.731,10
		<b>1.160.987.861,90</b>	<b>972.030.421,92</b>	<b>66.931.944,02</b>	<b>381.677.802,99</b>	<b>2.579.698.030,83</b>	<b>95.063.868,73</b>	<b>-1.160.831.765,10</b>	<b>1.515.860.134,46</b>

# Rendiconto del Fondo di Quiescenza del personale ex Cassa di Risparmio di Loreto al 31.12.2017

(prospetto non oggetto di attività di revisione contabile da parte della società di revisione)

	Sezione I Prestazione definita		Sezione II Contribuzione definita						F I P
	Pensionati	Attivi Ante 93			Attivi Post 93			Totale	
		ALLIANZ RAS	ZURICH	Totale	ALLIANZ RAS	ZURICH	Totale		
<b>Esistenza 31.12.2016</b>	<b>982.165,76</b>	<b>6.614.335,45</b>	<b>421.315,76</b>	<b>7.035.651,21</b>	<b>3.652.868,49</b>	<b>421.787,10</b>	<b>4.074.655,59</b>	<b>12.092.472,56</b>	
Allineamento dati	0,26							0,26	
<b>Aumenti:</b>	<b>(8.323,84)</b>	<b>156.782,04</b>	<b>276.424,06</b>	<b>433.206,10</b>	<b>87.927,26</b>	<b>296.643,82</b>	<b>384.571,08</b>	<b>809.453,34</b>	
Riserva matematica da attuario	(8.323,84)			-			-	(8.323,84)	
Contr.dipendente		-	70.557,87	70.557,87	-	35.169,88	35.169,88	105.727,75	
Contrib. Carilo		-	100.997,32	100.997,32	-	105.697,48	105.697,48	206.694,80	
Trasferimento da altri fondi		-	-	-	-	-	-	-	
Trasferimento da altri comparti		-	-	-	-	-	-	-	
Trasferimento da TFR		-	94.616,95	94.616,95	-	145.455,06	145.455,06	240.072,01	
Rendimenti su Riscatti per cessazioni		3.200,04	0,11	3.200,15				3.200,15	
Rendimenti su anticipaz.		2.096,10		2.096,10	2.119,39	-	2.119,39	4.215,49	
Rendimenti maturati 1/1-31/12 su attivi		150.987,19	10.251,81	161.239,00	85.510,00	10.321,40	95.831,40	257.070,40	
Differenza riserva attivi		498,71		498,71	297,87	-	297,87	796,58	
<b>Diminuzioni:</b>	<b>(101.635,19)</b>	<b>(491.878,70)</b>	<b>(15.008,73)</b>	<b>(506.887,43)</b>	<b>(130.468,00)</b>	<b>(22.087,38)</b>	<b>(152.555,38)</b>	<b>(761.078,00)</b>	
Erogaz. pensioni	(101.635,19)	-	-	-	-	-	-	(101.635,19)	
Riscatti per cessazioni		(287.032,75)	(9,99)	(287.042,74)	-	-	-	(287.042,74)	
Anticipazioni		(110.535,73)	(13.495,53)	(124.031,26)	(115.584,61)	(20.576,80)	(136.161,41)	(260.192,67)	
Trasferimento ad altri fondi e/o comparti		(67.568,14)	-	(67.568,14)	-	-	-	(67.568,14)	
Ritenute su rendimenti su Riscatti e trasferimenti		(857,37)	(0,02)	(857,39)	-	-	-	(857,39)	
Ritenute su rendimenti delle anticipazioni		(225,94)	(11,76)	(237,70)	(351,82)	-	(351,82)	(589,52)	
Ritenute su interessi maturati 1/1-31/12 attivi		(25.658,77)	(1.491,43)	(27.150,20)	(14.531,57)	(1.510,58)	(16.042,15)	(43.192,35)	
Ritenute per variazione aliquota		-	-	-	-	-	-	-	
<b>Saldo finale 31.12.2017</b>	<b>872.206,99</b>	<b>6.279.238,79</b>	<b>682.731,09</b>	<b>6.961.969,88</b>	<b>3.610.327,75</b>	<b>696.343,54</b>	<b>4.306.671,29</b>	<b>12.140.847,90</b>	

# Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche SPA ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1) Servizi di revisione che comprendono:

- l'attività di controllo dei conti annuali, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
- l'attività di controllo dei conti infrannuali.

2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.

3) Servizi di consulenza fiscale;

4) Altri servizi.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2017, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (migliaia di euro)
<b>Revisione contabile</b>	Deloitte & Touche Spa	UBI Banca Spa	<b>2.468</b>
<b>Servizi di attestazione</b>	Deloitte & Touche Spa	(*)	<b>1.444</b>
<b>Servizi di consulenza fiscale</b>			
<b>Altri servizi:</b>			<b>164</b>
Attività di supporto metodologico in ambito sistemi di rating interni per la misurazione del rischio di credito	Deloitte Consulting Srl	UBI Banca Spa	164
<b>Totale</b>			<b>4.076</b>

(\*) UBI Banca Spa, Banca Popolare di Bergamo Spa, Banca Popolare di Ancona Spa, Carime Spa, Banca di Valle Camonica Spa.